* Anno 115 - Numero 82 *

LA STAMPA

* Martedì 7 Aprile 1981 *

- REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio lb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126 corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 656 965 20122 Milano, via G. Negri 8 10 tel. 85 95, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560 Bologna, via Riezzo 38, tel. 228 626 Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23 325 Padova, piazza De Gasperi 41 tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testini, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo Commerciali L. 190 000 (228 000) - Istituzionale L. 220 000 (264 000). Ricerca personale, il venerdì, L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 7800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

FRANCIA

Cosa dicono i candidati alle elezioni presidenziali. Ecco sul video il Marchais show

di Bernardo Valli

A PAGINA 8

SVIZZERA

Dopo la dura sconfitta del referendum pro-stranieri, immigrati e lavoratori stagionali sperano solo nel governo di Berna

di Alfredo Venturi

Sull'attenti davanti ai giudici: «Sono prigioniero politico»

Moretti continua a tacere ma parlano i suoi appunti

Il professor Fenzi rifiuta sprezzante ogni colloquio - Chi sono gli altri due arrestati sabato - Forse scoperto il covo vicino a Pavia - Si cerca, anche a Torino, Senzani, nuovo capo delle Brigate rosse insieme con Barbara Balzarani - E' stato confermato il fermo per banda armata dell'uomo catturato a Roma

Bilanci d'aprile

L'operazione di sabato scorso a Milano è un buon successo strategico nella lotta contro il terrorismo, e ha un valore psicologico forse ancor maggiore. Con la cattura di Mario Moretti si è distrutto un mito dell'imprendibilità e cancellato quel senso di insicurezza e di delusione derivante dal sapere che continuava a operare in libertà un grande reclutatore di brigatisti, cui si attribuiscono le più spettacolari e criminose azioni. Con la cattura di Enrico Fenzi si è data soddisfazione alle forze dell'ordine, che non poche volte vedono mortificati i loro sforzi da sentenze facili e discutibili.

Non era bastato ai giudici genovesi l'insegnamento pericoloso, l'attività pratica, secondo la denuncia di quel Berardi che poi si uccise in carcere, le imputazioni di reati comuni condotti sotto speciose motivazioni politiche, per ritenere colpevole il professor Fenzi. Adesso non ci dovrebbero essere più dubbi sulla sua responsabilità, sorpreso, insieme con Mario Moretti, armato e con in tasca una bozza di una nuova «risoluzione strategica».

Polizia e carabinieri in questi ultimi tempi hanno fatto molto, insieme con i numerosi magistrati che si prodigano con coraggio e convinzione, perché sapevano e sanno che le loro rischiose fatiche sono sorrette dal consenso, anzi dalla speranza dei cittadini.

Ma, detto questo, non ci sentiamo di affermare che lo Stato può dichiararsi soddisfatto. Troppo lenta è la giustizia. Oggi, 7 aprile, sono due anni degli arresti decisi dal giudice Calogero contro gli autonomi e contro i vari professori, primo fra tutti, Antonio Negri. E' di pochi giorni il provvedimento di rinvio a giudizio in stato di detenzione (e solo per il filone romano, non ancora per quello padovino): ma quando si farà il processo? Se tra i tanti arrestati ci fossero innocenti, anche uno solo, perché costringerli in carcere per l'insufficienza di un sistema giudiziario? E poi si è constatato con piazza Fontana, che il tempo non aiuta a accertare le prove, anzi, diluisce gli indizi.

Coloro che hanno condotto l'istruttoria contro l'Autonomia non si sono risparmiati. Le critiche non vanno a loro, vanno allo Stato. Sono pochi i giudici. Ma da quanto tempo lo si dice? Mancano locali e attrezzature. Ma da quanto tempo si denuncia simile carenza?

L'operazione 7 aprile ha grande importanza per comprendere qual è la responsabilità dei cosiddetti «cattivi maestri». Sono soltanto chimici traditori dell'intelligenza? Docenti che lanciavano messaggi, aperti o suggeriti, per la ribellione e la rivoluzione ci sono stati in tante scuole. Non solo a Padova o a Genova, anche a Torino. Forse non tutti sono stati scoperti. Quanti giovani incapaci di critica, perché immaturi, si sono lasciati incantare e deviare?

Quando chiediamo che si faccia in fretta il processo all'Autonomia rivendichiamo un dovere alla giustizia, proprio dello Stato, non intendiamo presentare una difesa. Antonio Negri ha teorizzato la validità della violenza «nulla più di questa attività continua di franco tiratore, di sabotatore, di disertore, di deviante, di criminale che mi trovo a vivere». E' soltanto politicizzazione della violenza a livello ideologico-culturale, o anche pratico, quando aggiunge: «Immediatamente mi risento il valore della comunità operaia e proletaria tutte le volte che mi calo il passamontagna».

Dinanzi al pianto delle vedove o degli orfani delle vittime ci si è domandato se i brigatisti non provino sentimenti di pietà. Negri ha scritto che il dolore dell'avversario non lo colpisce, perché la «giustizia proletaria ha la stessa forza produttiva dell'autovalorizzazione e la stessa facoltà di convinzione logica». Possono anche sembrare, queste ultime, parole fine a se stesse, di certo giustificano la spietatezza.

Il terrorismo è esploso per convinzione di pochi: si è diffuso con ampio proselitismo per simpatia o per semplice giovanile imitazione. Qual è la responsabilità in questo campo dei professori? Lo dica un pubblico dibattito in Corte di Assise e presto. L'efficacia della giustizia sta anche nella sua tempestività.

Indipendentemente da quanto affermerà la sentenza sull'Autonomia, l'operazione 7 aprile ha dato un impulso alla lotta contro l'eversione. In due anni ci sono stati ancora insuccessi, con morti e feriti; ma successi sempre più decisivi, come la cattura di Mario Moretti, che rinfranca chi confida nella democrazia.

Giovanni Trovati

Curcio: «Arresto irrilevante»

MILANO — «L'arresto di Moretti è irrilevante. Non vale un nostro comunicato. Eppoi questo Moretti è una montatura...». Son parole di Renato Curcio, riferite ai cronisti attraverso un legale, al processo d'appello che si celebra a Milano sulla preistoria del terrorismo in Italia. Proprio i tempi in cui Curcio e Moretti, ex dipendente della Sit Siemens, lavoravano a stretto contatto e in cui Mario Moretti sfuggì di poco alla cattura lasciando precipitosamente il covo che le Br avevano in via Boiardo.

Sono le uniche parole dedicate dal «capo storico» al suo collega non meno «storico» non foss'altro per la lunghissima latitanza, in attesa di vederselo a fianco in aula poiché è imputato nello stesso processo.

Moretti è stato interrogato ieri al secondo piano della questura centrale: lui in una stanza e il genovese prof. Enrico Fenzi in un'altra. Ai giudici che lo interrogano, agli agenti che lo sorvegliano Mario Moretti ha detto poche parole. «Io non sono quello che dite voi» è stata una delle sue frasi, quasi a confermare quello che nello stesso tempo Curcio stava affermando a palazzo di giustizia.

Tiene un atteggiamento sprezzante, ma si vede bene che recita, dice una voce della questura, mentre il prof. Fenzi appare molto più duro. I giudici romani hanno già contestato a Moretti il mandato di cattura per il caso Moro, per gli omicidi Bachelet, del col. Varisco, del gen. Galvaligi; per il sequestro D'Urso; per insurrezione. Sono decine di pagine e Moretti non le legge neppure. Qualche verbale lo firma e qualche altro no, decide al momento, mentre Fenzi controlla tutto puntigliosamente e poi appone la sua sigla, pur senza dare nessuna risposta. Ogni volta che un giudice gli rivolge la parola Moretti ostentatamente si irrigidisce, si alza in piedi, nella sua camicia scozzese e ripete: «Sono Mario Moretti, prigioniero politico».

Ha nominato anche un difensore, nella persona dell'avvocato Edoardo Di Giovanni di Roma, che non è però ancora giunto a Milano. Si è invece presentata in questura Isabella Ravazzi, la donna di Fenzi: occhiali da sole, una camicia a fiori coperta da una giacca di lana, ha portato una borsa di tela verde con biancheria di ricambio.

Malgrado il silenzio dei due, sono partiti molti accertamenti e molto importante è giudicato quello sulla Browning calibro 9 automatica che Moretti aveva sotto l'ascella. Un'arma dello stesso tipo è infatti stata usata l'8 gennaio 1980 nel mortale agguato teso a tre agenti di polizia in via Schievano al quartiere Ticinese e l'identikit dello sparatore ricorda le fattezze di Moretti. Comunque a suo carico era già stato emesso ordine di cattura. Entro pochi giorni, poi, Moretti e Fenzi saranno processati per direttissima per porto e detenzione abusiva di armi da guerra.

Si è avuta nel frattempo conferma ufficiale dei nomi degli altri due arrestati di sabato: Tiziana Volpi e Silvana Fadda. La ragazza è la moglie di Andrea Vizzo, un autonomo che nel febbraio dell'anno scorso fu catturato dopo un fallito tentativo di rapina ad una banca della cintura, mentre del giovane si sa ben poco. La persona bloccata a Roma e trasferita d'urgenza a Milano si chiama Adamo Ciuffolo. Sarebbe l'affittuario dell'alloggio di via Cavalcanti 4. In serata il suo fermo per partecipazione a banda armata è stato confermato.

In una tasca del giubbotto Moretti aveva un documento di 25 pagine in cui la «campagna» D'Urso viene analizzata attraverso il comportamento delle varie correnti della magistratura e dei singoli magistrati.

Altro materiale su cui la polizia sta lavorando è una bozza di risoluzione strategica delle Br trovata nell'alloggio covo. Secondo quanto si è appreso si tratterebbe di una definitiva scomunica della colonna «Walter Alasia» e dell'atto di fondazione di un nuovo gruppo milanese delle Br. Ma le voci sono discordanti e Moretti forse non aveva terminato il suo tentativo di ricucitura tra le varie componenti.

Alla Digos continuano a mantenere un riserbo strettissimo sul come si è giunti all'arresto delle quattro persone sabato pomeriggio e anzi è probabile che ai giornalisti siano state fornite indicazioni errate per metterli fuori strada. Ma ci sono voci molto attendibili secondo cui tutto si può dire tranne nel dicembre '79 a Pavia, dove la polizia indaga su Adriano Carnelutti, un latitante sotto processo a Torino per l'accusa di banda armata. Fra le tracce che vengono seguite un biglietto che reca l'annotazione «Cavalcanti». Non si sa per quale motivo in quel periodo vengono effettuate molte ricerche

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La Cee e i rapporti Est-Ovest

«Europa», intervista al ministro Colombo

Le proposte di Leonid Breznev per una moratoria nell'installazione degli «euromissili» non sono accettabili anche se «esprimono l'aspirazione a negoziare». L'Urss ha finora inteso la distensione «in senso unilaterale». L'esclusione dell'Italia dai «vertici» dei maggiori Paesi occidentali sarebbe un errore e l'Italia non è disposta ad «applicare scelte che non è stata chiamata a determinare». La Comunità europea ha «perduto il suo slancio», ha «smarrito le ragioni ideali per le quali era nata».

Sono questi i punti salienti di un'intervista che, alla vigilia della visita del Segretario di Stato Alexander Haig in alcune capitali europee, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha concesso a «La Stampa», «Le Monde», «The Times» e «Die Welt», che la pubblicano oggi contemporaneamente nel loro mensile «Europa».

(L'intervista di Paolo Garimberti nell'inserto «Europa»)

Il pri critica Visentini per l'attacco a Forlani

ROMA — Il duro attacco di Visentini al presidente del Consiglio Forlani è stato criticato anche all'interno del pri. Il sottosegretario Gunnella ha chiesto le dimissioni del presidente repubblicano, ritenendo incompatibile il suo atteggiamento nei confronti del governo e la carica che occupa all'interno del partito. Dc, psi, psdi e pri hanno ribadito la loro solidarietà a Forlani, che ieri ha ricevuto anche l'appoggio di Pertini in un lungo colloquio al Quirinale.

A pagina 5 il servizio di *Luca Giurato*.

Ovazione per il leader russo al congresso di Praga

Husak, presente Breznev parla della crisi polacca

Il segretario comunista ha accusato l'«imperialismo internazionale» di istigare «controrivoluzionari» in Polonia - Ha ricordato anche i precedenti in Ungheria, Germania orientale e nella stessa Praga

PRAGA — L'esigenza di un rinnovamento dell'economia nazionale e la ferma decisione dei Paesi socialisti di «difendere i propri interessi» di fronte a quelli che ha definito «i tentativi controrivoluzionari» in corso in Polonia, sono i due elementi che hanno caratterizzato il lungo discorso con cui il capo dello Stato e segretario generale del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, ha aperto ieri a Praga i lavori del sedicesimo Congresso.

Alla presenza del leader sovietico Leonid Breznev, salutato dai delegati con lunghe ovazioni, Husak ha accusato «l'imperialismo internazionale» e soprattutto gli Stati Uniti e l'Alleanza Atlantica, di tentare di «indebolire l'unità della comunità socialista» con «l'istigare le forze antisocialiste impegnate in un tentativo controrivoluzionario nella fraterna Polonia». Tali tentativi, ha aggiunto, sono gli stessi «di cui fummo testimoni in Ungheria, nella Repubblica democratica tedesca e nella stessa Cecoslovacchia».

Dopo aver ricordato che a Mosca nello scorso dicembre, i massimi rappresentanti del Patto di Varsavia diedero «un significativo appoggio politico alle forze dedite alla causa del socialismo» in Polonia, Husak ha constatato che a Varsavia «la crisi continua, e ciò ci turba profondamente».

In generale tutta l'esposizione di politica estera del capo dello Stato e del partito cecoslovacchi è apparsa in completa sintonia con la linea sovietica, compresi un lungo attacco alla leadership cinese, accusata di «collusione con l'imperialismo» e di favoreggiamento delle «mire antisocialiste» degli Usa, e una totale difesa dell'intervento armato sovietico in Afghanistan.

Esprimendo un'istanza puramente locale, Husak ha invece lodato il buono stato delle relazioni con due Paesi non socialisti confinanti, la Germania federale e l'Austria, constatando però che «purtroppo questi buoni rapporti vengono turbati dallo sconsiderato appoggio che gli stessi ambienti ufficiali di questi Paesi danno agli elementi che sviluppano attività ostili ai danni della Cecoslovacchia». Si tratta di un chiaro riferimento, l'unico nel lungo discorso durato complessivamente tre ore e un quarto, al dissenso raccolto attorno al movimento per i diritti umani «Charta 77» e all'ospitalità che alcuni tra i suoi esponenti più in vista hanno ricevuto in Austria e Germania federale.

Da notare infine che nel suo lungo intervento Husak ha detto in particolare: «Siamo oggi testimoni dell'accumularsi di problemi che riguardano tutti i partiti comunisti e operai. Sarebbe utile, a

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Ritirato delegato del pc olandese a congresso Praga

AMSTERDAM — Il piccolo partito comunista olandese («Cnp») ha richiamato ieri il suo delegato al congresso del partito comunista cecoslovacco a Praga per protesta contro le osservazioni sulla situazione in Polonia fatte dal presidente Gustav Husak. Joop Ijsberg, membro del comitato esecutivo del «Cnp», ritornerà in Olanda appena possibile.

Un portavoce del partito ha rilevato che nel suo discorso di apertura Husak ha paragonato la presente situazione in Polonia a quella della Cecoslovacchia nel 1968 e dell'Ungheria nel 1956. «Il "Cnp" e altri partiti comunisti si sono risentiti per questo tipo di paragoni», ha detto ancora il portavoce, senza precisare quali siano gli altri partiti.

Il «Cnp» conta 27 mila iscritti e ha due dei 150 seggi della Camera olandese.

A PAGINA 23

Bettega deferito ma non c'è illecito

di C. Coscia e G. Gandolfi

Questi sei referendum troppo complicati

ROMA — Più di 450 parole per i tribunali militari, 391 per l'aborto, 100 per l'ordine pubblico: non si tratta di comizi, ma di schede elettorali, le schede ufficiali preparate dal ministero dell'Interno per il voto sui sei referendum del 17 maggio.

I primi ad essere stupiti sono stati i tipografi che hanno dovuto stampare i 360 milioni di schede: la domanda, a cui ogni elettore dovrà rispondere con un segno sul «sì» o sul «no», è dispersa in un fiume di parole, mimetizzata in un gergo burocratico che la rende incomprensibile, celata dietro un elenco di articoli di legge, di commi, di numeri, di brandelli di norme giuridiche citate tra virgolette.

Il risultato è grottesco: il testo del quesito per il referendum sui tribunali militari, ad esempio, è lungo come un intero articolo di fondo normalmente pubblicato da «La Stampa». I due referendum sull'aborto si fronteggiano dall'alto di 391 parole il primo e 208 il secondo, annegate in un mare di citazioni sovrapposte e confuse di articoli e commi. La scheda del referendum sull'ergastolo, invece, è lapidaria (31 parole in tutto), ma ugualmente confusa: «Volete voi che siano abrogati gli articoli 17, comma primo, n. 2 l'ergastolo e 22 del codice penale approvato con regio decreto 19 ottobre 1930, n.1398, e successive modificazioni»?

Sulle schede, manca qualsiasi indicazione riassuntiva, capace di orientare il cittadino, e di fargli capire, una volta arrivato nella cabina elettorale, qual è la materia oggetto di referendum.

Manca un titolo esplicativo, («referendum sull'aborto», «referendum sui tribunali militari», e così via) che aiuti a distinguere tra una scheda e l'altra, tra una votazione e l'altra, semplificando l'elencazione burocratica delle norme. Così, l'elettore è costretto a muoversi da solo tra l'indicazione di «regi decreti», decreti-legge richiamati solo con il loro numero e la data di approvazione, commi enumerati l'uno dopo l'altro, nel difficile tentativo di capire di che cosa parla davvero la scheda.

Perché questo rebus elettorale? Al Viminale, si stringono nelle spalle. «La colpa non è certo nostra — spiega il prefetto Giuseppe Manna, direttore dei servizi elettorali. — Il testo delle schede è quello proposto dai promotori del referendum, e trasmesso a noi dalla Corte di Cassazione. La legge, d'altra parte, dispone che sulla scheda vengano indicati numero, data e titolo dell'atto di cui si propone l'abrogazione; e quando si vuole abrogare una parte di un articolo, va inserito anche il testo letterale della disposizione di legge oggetto di referendum».

Davanti al rischio di disorientare gli elettori, però, nei mesi scorsi gli uffici del Viminale avevano preparato un disegno di legge che modificava queste disposizioni, e consentiva di stampare schede più snelle, chiare e comprensibili. Ma il disegno di legge, dicono i funzionari, «non ha fatto molti passi». E sulla partecipazione, ha vinto la burocrazia.

e. m.

Dichiarazioni di Stane Dolanc, membro della presedenza del CC

Nei disordini del Kosovo undici morti Poliziotto è stato lapidato dalla folla

BELGRADO — I disordini dei giorni scorsi nella regione autonoma jugoslava del Kosovo, a popolazione prevalentemente albanese, hanno causato la morte di undici persone, nove dimostranti e due agenti di polizia. I feriti sono stati 57. Ventidue persone sono trattenute in prigione, sospettate di aver organizzato le manifestazioni; un numero imprecisato di giovani e studenti sono stati rilasciati poco dopo l'arresto.

Questi dati sono stati forniti ieri da Stane Dolanc, membro della presidenza del Comitato Centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, nel corso di una conferenza stampa. Dolanc ha confermato che la situazione nel Kosovo non è ancora tornata alla normalità.

Dolanc ha escluso che nei disordini siano rimaste coinvolte unità delle Forze Armate, anche se ha confermato che rinforzi dell'esercito e della polizia sono affluiti nel Kosovo da altre località della Federazione.

Le Forze Armate, ha precisato, presidiano installazioni e impianti. Le misure d'emergenza e il coprifuoco in alcune ore della notte sono «temporanei»; si spera di attenuarli al più presto e di eliminarli non appena la vita sociale ed economica sarà tornata normale.

L'alto esponente della presidenza della Lega comunista ha detto che non è stato possibile valutare con precisione il numero delle persone che hanno partecipato ai disordini. Secondo stime approssimative, i manifestanti sarebbero stati duemila.

Un agente di polizia è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco, uno è morto in ospedale dopo essere stato lapidato dalla folla. Dei manifestanti, due sono stati uccisi dalle forze dell'ordine: «Gli altri sono stati trovati morti. Non si sa ancora se siano stati uccisi nel corso delle manifestazioni, o per vendetta, o per ragioni di criminalità comune».

Chi c'è dietro i disordini? Stane Dolanc ha affermato che vi sono «Le forze più reazionarie del mondo, fascisti e dogmatici, cioè cominformisti, che si sono riuniti in questa occasione ed in una piattaforma unica per destabilizzare la repubblica socialista federativa jugoslava», ha precisato che sia gli oppositori di destra che quelli di sinistra sono contro i principi sui quali si basa la Federazione, cioè la indipendenza, la sovranità, l'autogestione, la democrazia socialista, il non allineamento.

E' stato accertato, ha aggiunto, il legame tra elementi e gruppi nazionalisti del Kosovo e alcuni ambienti dell'emigrazione. Dolanc ha citato i nuclei dell'opposizione esistenti nella Repubblica Federale Tedesca (Stoccarda), in Belgio (Bruxelles) e negli Stati Uniti. Protagonisti dei disordini, ha continuato l'esponente jugoslavo, sono stati «elementi e gruppi nazionalisti e irredentisti». Gli irredentisti vogliono l'annessione del Kosovo all'Albania, i nazionalisti vogliono che il Kosovo sia trasformato da regione autonoma in Repubblica.

Dolanc ha escluso che l'Albania stia ufficialmente dietro gli scontri. Ha ricordato una recente dichiarazione del presidente albanese Enver Hoxha secondo cui Tirana è interessata all'indipendenza e all'integrità territoriale della Jugoslavia.

Conto alla rovescia per Young e Cripper con lo «shuttle»

La navetta Terra-spazio degli Usa parte venerdì, tempo permettendo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' incominciato ieri al centro spaziale Kennedy in Florida il conto alla rovescia per il lancio dello «Shuttle» o navetta. L'aereo orbitale, con i piloti Young e Crippen a bordo, partirà alle 6.50 di venerdì mattina, le 13.50 in Italia, da una delle rampe dell'Apollo. Sarà il primo volo degli astronauti americani dall'aggancio con la Soyuz sovietica nel luglio del '75. L'Orbiter, come viene chiamato, percorrerà tra 36 e 37 orbite in 54-55 ore, e farà ritorno domenica alle 13 circa, le 20 nostre, atterrando alla base militare Edwards in California.

Numerosi fattori rendono straordinaria l'impresa. Per la prima volta nelle esplorazioni spaziali, un veicolo con uomini a bordo viene lanciato senza un preventivo collaudo. In «Columbia» — è il nome della navetta — rassomiglia più a un apparecchio di linea che a una capsula spaziale: è infatti in grado di volare, non precipitare a terra, senza bruciarsi. Essa verrà usata per ulteriori viaggi, e con altre adesso in costruzione, trasporterà avanti e indietro dalla terra allo spazio e viceversa ogni genere di carico.

Gravi incognite circondano la missione. Lo «Shuttle» è una macchina tecnologicamente così avanzata da rischiare facilmente guasti. Domenica, ad esempio, in una valvola dei motori si è verificato un corto circuito che ha fatto temere un ritardo, poi evitato, nel conto alla rovescia. E' inoltre condizionata dal tempo: se le condizioni meteorologiche non saranno ottime a Capo Canaveral in Florida, alla base militare Edwards, e in Spagna e nelle Hawaii, luoghi prescelti per eventuali atterraggi di emergenza, venerdì il suo lancio verrà rimandato.

Young e Crippen, il primo un veterano dell'Apollo al suo quinto volo spaziale, il secondo al suo debutto, si sono preparati all'impresa per tre anni. Conoscono alla perfezione i 2214 strumenti di bordo, e sono in grado di eseguire coi computers qualsiasi riparazione, taluna di 255 passaggi. I due astronauti hanno dichiarato che l'Orbiter costituisce il «salto di qualità» necessario alla colonizzazione dello spazio. «Esso ci aprirà le nuove frontiere del 2000» ha detto Young.

La navetta ha 24 metri di apertura alare, 37 di lunghezza, 17 e mezzo di larghezza e un «cargo» di 18 metri per 5. Dotata di tre motori, può trasportare un carico di 60 tonnellate. Partirà in verticale, sospinta da due razzi, aggrappata a un gigantesco serbatoio di carburante.

e. r.

La scala mobile fa ricco il fisco

ROMA — Il carovita a marzo ha ripreso a correre appesantendo non di poco i bilanci familiari. La cosa preoccupa anche le imprese che saranno sottoposte ai maggiori costi per il prossimo scatto della contingenza, previsto in 13-14 punti. Ma l'aumento della scala mobile, pari a 33.468 lire lorde, compenserà soltanto la metà degli aggravi subiti dai bilanci familiari a causa della corsa dei prezzi. Una grossa fetta del prossimo scatto, pari a circa 16 mila lire mensili, sarà assorbita dal fisco.

Da gennaio '80 a gennaio '81 il costo della vita ha fatto scattare 41 punti di contingenza, che hanno sottratto 17.614 miliardi all'intero sistema economico-industriale: di questi solo 12.336 miliardi sono andati nelle buste paga dei lavoratori dipendenti e ben 5.280 nelle casse del fisco attraverso l'Irpef.

Scioperano personale a terra, tecnici e assistenti di volo, Civilavia

Aerei: caos a Fiumicino dalle 10 alle 13 Domani e giovedì soltanto voli nazionali

ROMA — Caos nei trasporti e nella sanità, mentre in altri settori (ad esempio, quello delle assicurazioni) si prevede il rapido ripristino di condizioni di assoluta normalità.

● **Trasporto aereo** — Ieri l'Alitalia ha cancellato, in seguito allo sciopero degli assistenti di volo «autonomi», otto tratte europee che collegavano Roma con Atene, Madrid, Mosca, Düsseldorf, Amsterdam, Stoccolma, Ginevra e Zurigo e tre tratte nazionali fra Roma, Milano e Venezia. Disservizi e disagi sono previsti anche per i prossimi giorni, mentre dal 14 al 20 aprile si conferma la paralisi totale a causa dell'astensione dei piloti civili dell'Anpac. I tecnici di volo «autonomi» sospendono il lavoro l'8 e il 9 aprile; dalle ore 8 del 10 alla stessa del giorno successivo incrociano le braccia i dipendenti di Civilavia (la direzione generale dell'aviazione civile), il 10 gli assistenti di volo «autonomi» non si presentano in servizio sulle rotte del Nord e del Sud America. Inoltre, oggi, dalle 10 alle 13, gran confusione a Fiumicino per l'agitazione dei dipendenti dell'aeroporto e del personale a terra dell'Alitalia. Tutti gli scioperi sono diretti a sollecitare la soluzione delle vertenze contrattuali e dell'Itavia.

● **Trasporto marittimo** — Nuova fermata dei marittimi il 10 aprile per ventiquattro ore a sostegno della piattaforma contrattuale. I traghetti fra il continente e le isole si bloccheranno dalla sera del 9 alla sera del 10.

● **Trasporto urbano** — Il direttivo della Federazione unitaria dei trasporti potrebbe proclamare oggi un nuovo sciopero degli autoferrotranvieri, da attuare prima di domenica prossima.

● **Sanità** — I medici ospedalieri proseguono le astensioni per divisioni, i medici di famiglia continuano a chiedere il pagamento delle visite da parte degli assicurati, i medici ambulatoriali hanno cominciato una ulteriore azione sindacale articolata per regioni. Per appesantire la pressione, il consiglio nazionale del sindacato dei medici di famiglia discuterà sabato la proposta di licenziare circa 15.000 segretarie-infermiere (ciascun medico per proprio conto), in seguito alla mancata applicazione della convenzione rinnovata in gennaio.

● **Assicurazioni** — Il Comitato centrale del Sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna) ha deciso di ratificare, con alcune modifiche, l'ipotesi di accordo fra le imprese e i 15.000 agenti. Tra le modifiche: 1) la esclusiva realmente reciproca, con precise determinazione delle condizioni in caso di rinuncia consensuale; 2) l'obbligo comunque di motivazione e di penalizzazione del «recesso ad nutum»; il Comitato, che ha costituito una nuova giunta e una nuova segreteria con a capo Sorrentino di Potenza, ha deciso anche di attuare specifiche azioni sindacali di protesta se per il 1981 non saranno salvaguardati i livelli delle provvigioni

g. c. f.

A PAGINA 10

Braccio di ferro sui prezzi

Andreatta rilancia la sfida contro i rincari ingiustificati

E ORA SI CERCANO I NUOVI CAPI DEL TERRORISMO

Moretti forse organizzava l'evasione del gruppo storico delle Br a Milano

Curcio e i suoi complici sono infatti impegnati nel processo per i Gap-Feltrinelli - Alcuni ricordano la tentata fuga di Alunni e Vallanzasca, con l'alleanza clamorosa e palese tra terrorismo e malavita - Ma vi sono anche altre ipotesi - Si temono imprese sanguinose della «colonna» dissidente Walter Alasia

MILANO — Si fanno quattro ipotesi sull'attività a Milano di Mario Moretti, bruscamente interrotta sabato scorso dall'operazione della Digos. Vediamole:

1) Il capo delle Br intendeva ricomporre le lacerazioni registratesi mesi or sono all'interno del gruppo criminale, far rientrare il «ribellismo» della colonna Walter Alasia, che intendeva seguire una linea di condotta autonoma, spietata e sanguinaria (uno spontaneismo giudicato da Moretti nel momento attuale pericoloso, «politicamente» controproducente).

2) Il capo delle Br, al contrario, considerato inutile il tentativo di ricucire le ferite ormai profonde e insanabili, cercava di rifondare nel capoluogo milanese una «colonna» a lui fedele, prendendo contatti anche con elementi della delinquenza comune, quel «proletariato extralegale», che tanto per lui quanto per Curcio poteva costituire un possibile punto di riferimento per la riorganizzazione del «partito armato», messo in crisi da arresti, dissociazioni, pentimenti.

3) Gli scopi della presenza a Milano di Moretti potevano anche non essere esclusivamente legati ad esigenze d'ordine locale, ma a questioni più generali: riesaminare cioè con altri membri della direzione delle Br la strategia dell'eversione armata in tutto il territorio nazionale.

4) Moretti voleva compiere in Lombardia qualche azione criminale clamorosa per riaffermare la presenza, la vitalità del partito armato, ravvivarne la credibilità, l'immagine alquanto offuscata dopo le defezioni e la caduta di parecchi miti.

Quale azione delittuosa? Le ipotesi a questo punto si possono moltiplicare, ma in mancanza di elementi concreti c'è il rischio di fare discorsi soltanto suggestivi. Una delle voci comunque è questa: Moretti era a Milano per tentare di fare evadere Curcio e altri componenti del nucleo originario delle Br, presenti nel capoluogo lombardo in occasione del processo «Gap-Feltrinelli», che proprio in questi giorni si svolge in Corte d'Assise.

Ipotesi azzardata? Forse, ma nello stesso tempo, bisogna ricordare che i propositi e i piani di fuga sono sempre stati formulati e elaborati dai membri del partito armato e talora si sono anche realizzati. Proprio Curcio fuggì dal carcere di Casale con l'aiuto della moglie, Margherita Cagol, e probabilmente dello stesso Moretti nel 1975 ai primordi dell'attività terroristica in Italia. E Prospero Gallinari fu arrestato a Roma mentre stava per mettere in atto un progetto di evasione in massa dal supercarcere dell'Asinara. A tali elementi si può aggiungere un particolare significativo: a San Vittore, dove sono rinchiusi nelle pause del processo Curcio e gli altri eversori imputati, avvenne, la primavera dell'anno scorso un clamoroso tentativo di fuga (riuscito per alcuni detenuti), protagonisti soprattutto Corrado Alunni e Renato Vallanzasca, subito catturati dopo una sparatoria, nel più significativo esempio degli ultimi tempi di alleanza e connubio tra criminalità politica e comune.

Occorrerà tempo per sapere quale delle ipotesi formulate risponda maggiormente alla verità, ammesso che si possa raggiungere un punto fermo in una materia così complessa. L'attento esame dei documenti trovati dopo l'arresto di Moretti potrà fornire indicazioni, probabilmente le uniche, visto che il capo delle Br si è trincerato dietro il silenzio, dichiarando di considerarsi «prigioniero politico».

Né la sua disponibilità a prendere parte al processo Gap-Feltrinelli, in cui è imputato di rapina, può essere interpretata come desiderio di accettare il dibattimento: è più probabile che Moretti voglia invece riprendere un contatto con Curcio, ancorché dietro le sbarre.

Al di là di tutto rimane l'interrogativo, pressante e carico d'angoscia, sul futuro delle Br e dell'eversione armata. «*Moretti* — ricordano i magistrati — *è personaggio di assoluto rilievo per l'esperienza accumulata, per i ruoli dirigenziali ricoperti e il suo arresto non può non creare grossi problemi organizzativi e politici alle Br, tenuto conto anche che inerisca ancora di più il mito dell'invulnerabilità dell'organizzazione. L'operazione insomma è di enorme rilievo, occorre dirlo a tutte lettere*».

Ma assieme alla soddisfazione, gli inquirenti avvertono anche l'esigenza di esprimere cautela. «*Barbara Balzerani e Giovanni Senzani rimangono liberi* — ricordano —: *le colonne romana e veneta mantengono un elevato potenziale offensivo, e se le colonne marchigiana e torinese appaiono duramente, forse definitivamente, colpite, non si può esprimere la stessa convinzione per il nucleo genovese, che forse è ancora capace di mostrarsi efficiente, nonostante gli arresti*».

C'è, infine, la questione della colonna milanese. Riconciliatasi con la «direzione strategica» grazie all'opera mediatrice di Moretti, e all'opposto, ancora ben salda nei suoi propositi di seguire una linea autonoma di comportamento delittuoso la «Walter Alasia» non appare neppure scalfita, mentre proliferano le «brigate» che le fanno da supporto: l'«ospedaliera», la «Fabrizio Pelli», quella dell'«Alfa Romeo», quella di Sesto San Giovanni.

Nuclei nati da poco, eppure già autori di imprese terribili. E tra gli inquirenti c'è chi esprime il timore che proprio questi gruppi diano improvvisi segni di vitalità, feroci risposte (al di là di ogni polemica interna con la direzione strategica) all'operazione degli investigatori. «*L'arresto di Moretti* — dicono — *è impresa importantissima, ma andiamo piano con gli ottimismi. Il cammino per stroncare l'eversione armata è ancora lungo*».

Clemente Granata

Bergamo: scoperto deposito d'armi delle «Squadre armate operaie»

BERGAMO — Nell'ambito di una operazione antiterrorismo è stato scoperto ieri a Bergamo il deposito delle armi presumibilmente usate dalle «Squadre armate operaie» che agivano in città ed avrebbero avuto come leader Diego Forastieri, un giovane bergamasco, evaso dal carcere di Piacenza qualche mese fa, considerato dagli inquirenti uno dei cinque maggiori e più pericolosi terroristi italiani tuttora latitanti.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri in stretta collaborazione con i magistrati bergamaschi che da tempo svolgono indagini sul terrorismo.

In particolare, sono stati trovati un mitra, un fucile a canne mozze, quattro pistole, una bomba a mano, esplosivo, detonatori e migliaia di munizioni: il tutto era contenuto in due grandi borse, nascoste in un boschetto vicino al Brembo nella zona di Mariano di Dalmine.

Secondo gli inquirenti questo ritrovamento potrebbe essere utile per risalire a Forastieri.

Delitto Giacumbi i terroristi confessano

NAPOLI — Gli assassini del procuratore capo della repubblica di Salerno, Nicola Giacumbi, sedicenti brigatisti della colonna «Fabrizio Pelli», hanno confessato il delitto.

Uno di loro aveva chiesto al magistrato inquirente, sostituto Sacchi della procura di Potenza, di poter tenere una conferenza stampa per spiegare il motivo del loro gesto e del successivo pentimento.

Lo ha rivelato ieri il sostituto Sacchi, il quale ha definito anomalo rispetto all'organizzazione generale delle Br il gruppo dei brigatisti

I colleghi di Fenzi all'Università «Come brigatista non è durato molto»

Scarni commenti all'arresto del docente genovese - Continuano le polemiche a Palazzo di giustizia per l'assoluzione dell'anno scorso - Parlano i compagni del processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — All'Istituto di letteratura italiana, al secondo piano di via Balbi 6, di Enrico Fenzi vogliono ricordare soltanto il professore. Qualcuno commenta: «*Come terrorista è durato poco*». Assistente ordinario con incarico alla cattedra di letteratura italiana è stato sospeso dal giorno del primo arresto, nella primavera '78. I colleghi si chiudono in un silenzio ostinato. Dice il prof. Luigi Surdich: «*Lo conosco bene, ho lavorato anche con lui, qui all'Università, e la mia impressione leggendo i suoi lavori è che sia un ottimo studioso. Su Dante e Petrarca le sue cose più interessanti*». Laconico il prof. Roberto Tissone, che insegna anch'egli letteratura italiana: «*No comment, niente da dire*» e fugge il cronista.

Dal catalogo delle pubblicazioni di istituto nella scheda di Fenzi alcuni titoli indicativi: «*Boezio e Jean Meun, filosofia e ragione nelle rime allegoristiche di Dante*», «*Le rime per la donna Pietra*», «*Dall'Africa al Secretum, nuove ipotesi sul sogno e sulla composizione del Poema*».

Fastidio, noia, forse anche timore. Ma non sorpresa perché la biografia «politica» del prof. Fenzi era nota, almeno in gran parte. Si fruga nei ricordi di alcuni che chiedono l'anonimato: un professore molto seguito; una persona garbata; da Palmi, dov'era in carcere, a Natale e a Pasqua ha inviato cartoline d'auguri qui in istituto, dicono. E talvolta accanto alla firma di Fenzi c'era quella di Renato Curcio. Si ricordano anche alcune assemblee, negli anni di fuoco, tra il '68 e il '74, e gli interventi di Fenzi, sempre molto incisivi.

Quando è scomparso? Nessuno lo sa dire con precisione. La cattura è considerata un «*fatto molto positivo*» a Palazzo di Giustizia dove ancora non sono passate le polemiche seguite alla sentenza d'assoluzione nel processo «*contro Fenzi più diciannove*» accusati di terrorismo. Assolti tutti «*per non aver commesso il fatto*». Il dott. Luciano Di Noto era pubblico ministero nel dibattimento e aveva proposto pene severe. Ora dice: «*Dopo l'assoluzione il prof. Fenzi non era sottoposto ad alcun tipo di sorveglianza. Il fatto che si fosse reso irreperibile non era un reato. Soltanto dopo la notizia che avrebbe partecipato a luglio, presso Roma, alla riunione della direzione strategica era stato emesso un mandato ordine di cattura per banda armata*». E ora si attende con impazienza il processo d'appello.

Difensore di Fenzi come di altri sei imputati nel dibattimento di primavera era stato l'avv. Edoardo Arnaldi, suicida durante il processo mentre i carabinieri stavano per arrestarlo. Fenzi, con Walter Pezzoli, che sarà ucciso a Milano in uno scontro con i cabinieri, e Isabella Ravazzi ricusò il difensore d'ufficio: «*Da questo momento non parteciperemo più in alcun modo a questo processo*», dichiararono in un lungo documento.

La difesa quindi venne affidata all'avv. Franco Parma che di Fenzi era stato anche compagno di scuola al liceo-ginnasio «Giuseppe Mazzini» di Sampierdarena, lo stesso dove aveva studiato Gianfranco Faina, ideologo di «Azione rivoluzionaria». Al processo l'avv. Parma fece una difesa tecnica. Ora dice: «*Condussi il processo e con quell'attività è finito il mio compito*». Non vuol ammettere che con Fenzi parlò, anche dopo il processo. «*Ai miei occhi Fenzi compare solo nel dibattimento. Ora si vedrà, con gli ulteriori sviluppi*».

Nel processone, computato di Fenzi e suo grande amico è stato Luigi Grasso, che si definisce «*comunista rivoluzionario*», anch'egli insegnante ma senza lavoro perché dal giorno dell'arresto è stato escluso dalle graduatorie. Dice: «*Quel processo è stata una montatura dei carabinieri*». Ha presentato denunce e querele, dopo l'assoluzione. Sottolinea subito il proprio punto di vista, «*il punto di vista di un "comunista rivoluzionario"*». Il fatto che Fenzi sia stato catturato a Milano con Mario Moretti, presunto capo militare delle Br, non lo colpisce più di tanto: «*Può darsi che la sua fede comunista implicasse già allora, al tempo del processo, la scelta della lotta armata, oppure può essere che abbia preso dopo la decisione*». Poi dà una spiegazione che non è facile da seguire: «*I comunisti rivoluzionari sono al di là delle regole adottate dal capitale. Noi in aula non abbiamo detto che eravamo innocenti ma che eravamo comunisti, e il comunista in qualche modo prevende dalle categorie dell'innocenza e della colpa perché non riconosce le leggi borghesi. Ma quando il potere mette in moto i meccanismi giuridici è giusto che i "colpevoli" e i "non colpevoli" si difendano*».

Anche Grasso, con Massimo Sella, aveva ricusato i difensori d'ufficio «*in nome della stessa coerenza comunista in memoria di Edoardo Arnaldi*».

A novembre, si dice, Fenzi non era ancora scomparso. A Torino, sembra, è passato dall'amministrazione di una Casa editrice a riscuotere il compenso per la collaborazione ad un'enciclopedia. Qui a Genova era tornato a visitare vecchi amici, un salto all'Università, una tappa alla Libreria Feltrinelli in piazza dell'Annunziata, un tempo luogo di incontro «*per tutta la sinistra*». Aveva acquistato molti libri. Ricordano: «*Saggi di letteratura e critica letteraria. Legge molto, non ha mai acquistato testi politici. Forse ha fatto la sua scelta in carcere. Appariva tranquillo, dalla polizia non si era portato dietro ricordi di odio. Era uno studioso, difficile vederlo nei panni di un terrorista. Sarebbe dovuto essere un grande attore per simulare così*».

Vincenzo Tessandori

Perquisizioni a Genova

GENOVA — Numerose perquisizioni sono state compiute a Genova dalla notte successiva l'arresto di Mario Moretti ed Enrico Fenzi. Secondo alcune indiscrezioni gli inquirenti genovesi si starebbero muovendo in base agli elementi forniti dai colleghi milanesi, dopo il ritrovamento di un «dossier» con nomi e indirizzi di elementi legati al terrorismo.

In questura, comunque, si preferisce tacere sui risultati fino ad ora ottenuti. Si parla di alcune persone fermate, si parla del ritrovamento di armi e di alcuni volantini, ma tutto resta a livello di indiscrezioni. Si ha comunque l'impressione che l'operazione attualmente in corso non abbia fornito, al momento, clamorose novità.

Terrorismo: perquisizioni a Firenze

FIRENZE — Dopo il blitz della polizia di Milano, che ha portato alla cattura di Mario Moretti e del prof. Enrico Fenzi, cognato di Giovanni Senzani, il docente fiorentino sfuggito ancora una volta alla cattura, anche a Firenze e provincia sono state effettuate perquisizioni.

In particolare i controlli della polizia — a quanto si è saputo — sarebbero stati compiuti nelle abitazioni di personaggi legati all'ambiente universitario e che avevano conosciuto il Fenzi, prima che entrasse in clandestinità.

Secondo Peci fu Moretti a telefonare alla signora Eleonora

L'ex primula delle Br accetterà la perizia fonica sul caso Moro?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Mario Moretti si avvicina il momento della perizia fonica: l'esperimento — sempre che il terrorista arrestato sabato scorso a Milano accetti di sottoporvisi — potrà risultare decisivo, e non solo per la ricostruzione degli ultimi giorni di vita di Aldo Moro. Indicato da Patrizio Peci come l'autore della telefonata che il 30 aprile '78 chiedeva a Eleonora Moro di sollecitare un «intervento» della dc, Moretti rappresenta oggi anche il primo «test» per valutare le confessioni del brigatista pentito. Con la rivelazione di quel particolare Peci scagionò Toni Negri, accusato anche da una perizia fonica affidata ad un esperto italo-americano, il prof. Oscar Tosi, e per il docente padovano cadde l'unico elemento che lo legava al sequestro Moro.

Alla lunga serie di accuse che da tutta Italia gli piovono addosso, Moretti aggiungerà nei prossimi giorni quella che gli verrà contestata da un altro magistrato romano, Francesco Amato: insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Il provvedimento contro il terrorista e contro altri esponenti di rilievo delle Brigate rosse che hanno fatto parte in tempi diversi della «direzione strategica», è stato firmato dal giudice tempo fa, ma se ne è avuta notizia solo dopo gli arresti di sabato scorso.

L'istruttoria di Amato si è sviluppata in modo autonomo sia rispetto a quella sul sequestro Moro, sia rispetto a quella del 7 aprile: in sostanza è una terza indagine che riunisce in un unico titolo tutta l'attività eversiva dei capi brigatisti. Il complesso dei singoli attentati, la produzione di documenti, la diffusione delle teorie del «partito armato» sono la dimostrazione più evidente degli scopi insurrezionali che le Br si sono sempre proposti. Ed è probabile che un terzo processo, dopo quelli per il caso Moro e per il 7 aprile, vedrà riuniti fra qualche mese in un'aula di giustizia i terroristi più rappresentativi.

Da Milano intanto sono rientrati il giudice istruttore Imposimato e i sostituti Sica e Nicolò Amato: a Moretti i tre hanno contestato durante un breve incontro i mandati di cattura per il sequestro Moro e altri precedenti attentati contro giornalisti, uomini politici, magistrati, docenti universitari. Fra qualche giorno i magistrati torneranno ancora a Milano per l'interrogatorio.

L'ipotesi più probabile è che Moretti rifiuterà di rispondere: in questo caso la sua cattura non avrebbe alcuna influenza sul «caso Moro». L'ordinanza di rinvio a giudizio è già depositata presso la cancelleria della corte d'assise: si tratterebbe, dunque, solo di fissare la data del processo, previsto per il prossimo autunno.

I tempi potrebbero allungarsi solo nel caso in cui Moretti decidesse all'improvviso di parlare, e fornisse ai giudici nomi finora rimasti ignoti. L'istruttoria, a questo punto, dovrebbe essere completata per mezzo di uno «stralcio». L'inizio del processo, inevitabilmente, si allontanerebbe nel tempo.

A due anni dall'inchiesta 7 aprile

Autonomia organizzata è la struttura politica dei gruppi dell'eversione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Esattamente due anni fa, nel primo pomeriggio del 7 aprile, scattava a Padova e in numerose altre città italiane il «blitz» ordinato da Pietro Calogero contro l'autonomia operaia organizzata. Meno di una settimana fa, a Roma, una lunga ordinanza di rinvio a giudizio ha chiuso uno dei due grossi filoni nei quali l'inchiesta si era suddivisa: Toni Negri, Oreste Scalzone, Franco Piperno, Lanfranco Pace, Mario Dalmaviva compariranno entro la fine dell'anno con altri 65 imputati dinanzi alla corte d'assise. Per dodici di essi, l'accusa è da ergastolo: insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

La seconda ricorrenza del «blitz» avrebbe dovuto segnare il momento della conclusione anche per l'inchiesta padovana: la requisitoria di Pietro Calogero era da tempo annunciata per questi giorni. Ma i nuovi mandati di cattura spiccati dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Venezia dopo un contrasto fra i giudici padovani (Calogero aveva chiesto altre incriminazioni, i giudici istruttori si erano limitati ad alcune comunicazioni giudiziarie) hanno fatto slittare ancora una volta questo termine. In questi giorni i nuovi arrestati (Maurizio Molinari, Luciano Mioni, Carmela Di Rocco, Ivo Galimberti e altri ancora) vengono interrogati per sentirsi contestare le nuove accuse. Prima che anche l'inchiesta padovana si avvii a conclusione, trascorreranno dunque altre settimane.

A cosa hanno condotto, dunque, due anni di indagini? La risposta per ora può basarsi naturalmente solo sulle conclusioni dell'inchiesta romana: ma questa ha confermato che l'impostazione iniziale di Pietro Calogero era esatta. Nelle parole con le quali il giudice istruttore Francesco Amato ha concluso la sua ordinanza, le tesi del giudice padovano si rispecchiano in pieno: «*Autonomia operaia organizzata rappresenta la struttura politico portante rispetto alle avanguardie armate, e l'una e l'altra sono le due facce del medesimo processo di sovversione*».

Per arrivare a questa conclusione i giudici romani hanno però seguito un percorso tortuoso che più volte, soprattutto nei primi mesi dell'inchiesta, si era incrociato con il caso Moro. A lungo Toni Negri, Piperno, Pace (con Giuseppe Nicotri, giornalista padovano) sono stati accusati di aver partecipato alla gestione del sequestro, indicati come «telefonisti», oltre che come membri della direzione strategica delle Brigate rosse. Solo le rivelazioni del «pentito» Patrizio Peci hanno consentito al «leaders» di Autonomia (inchiodati a reati specifici da altre confessioni) di uscire dall'inchiesta Moro.

Tra le conseguenze di questo tormentato iter processuale, c'è adesso il «non luogo a procedere» che i giudici romani hanno applicato nei confronti di Piperno e Pace. I due, rifugiatisi due anni fa in Francia, erano stati estradati solo per le accuse collegate al delitto Moro. E solo per quelle, se nel frattempo non fossero cadute, avrebbero dunque potuto essere processati oggi in Italia.

A Padova, intanto, fonti vicine agli autonomi hanno reso noto che oggi, nonostante la proibizione delle autorità, si svolgerà ugualmente una manifestazione per ricordare il 7 aprile del 1979, quando, per ordine del sostituto procuratore Calogero, vennero arrestati alcuni degli esponenti più in vista dell'area di autonomia, fra i quali Toni Negri.

La manifestazione di oggi — sempre secondo quanto si è potuto apprendere — sarà nelle intenzioni dei promotori «contenuta e democratica». La città veneta, intanto, è pattugliata dalle forze di polizia.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Una gran parte, quasi la metà, dell'*Almanacco '81* edito dal pci nel sessantesimo anno della sua nascita (Livorno, 21 gennaio 1921) è occupata da un'ampia e istruttiva cronologia che i suoi compilatori definiscono «*ragionata*». Lodevolmente impegnati a «*offrire un materiale che possa servire a comprendere alcuni passi fondamentali della nostra storia*», essi ragionevolmente premettono che questa non può essere interpretata come un *continuum* lineare: «*Per i marxisti la vicenda storica è fatta anche di conflitti e contraddizioni, di brusche svolte e di continue revisioni di concezioni e prassi superate*».

Non si potrebbe dir meglio, ci si può cogliere un grano di autentica saggezza, è una dichiarazione di intenti seducente e promettente, e quindi ci si accinge alla lettura con favorevole aspettativa. Purtroppo ci si accorge molto presto che i compilatori della cronologia «ragionata» procedono alla brava. Ecco ad esempio il paragrafo secco dedicato al patto militare sovietico-nazista del 1939 che cancellava la Polonia dalla carta politica d'Europa: «*Per allontanare il pericolo di un'aggressione nazista, le truppe sovietiche entrano in Polonia ed occupano Bielorussia ed Ucraina fino all'antico confine russo*».

Questa è impudente invereconda che contrabbanda come servizio alla causa del socialismo un'alleanza tra gli opposti imperialismi. Sia pure in termini marxisti, un conto è professarsi pragmaticamente indifferenti alle forme istituzionali del sistema capitalistico da abbattere, e un altro è risolversi a collaborare con quelle che ne sono le più abbiette e repressive. E' questo il senso di una sentenza di Ennio Di Nolfo, ed è quasi superfluo ricordare che il maledetto accordo Molotov-Ribbentrop (Mosca, 23 agosto 1939) causò una crisi di coscienza ai compagni più onesti e più lungimiranti (Umberto Terracini, per esempio).

Ma i compilatori dell'*Almanacco '81* del pci la ignorano. Essi procedono alla brava, come ho detto, e anche dei fatti del dopoguerra si sbrigano con larga disinvoltura. Per il 1956 è ricordato un «*Ottobre polacco*» liquidato in poche righe: «*Plenum del comitato centrale del partito operaio unificato. Gomulka assume la segreteria. Rokossowski è allontanato*». E questo è tutto: ma la succinta annotazione è impreziosita da quel titolo, «*Ottobre polacco*», che fa pensare a una manifestazione di genere folcloristico-culturale come la «*Oktoberfest*» di Monaco di Baviera o il «*Maggio fiorentino*».

Come ti erudisco il pupo

L'osservazione è di Mario Baccianini che su *Mondoperaio* del marzo di quest'anno è acuto e perspicace nell'analisi dell'almanacco comunista '81. Andiamo avanti nella consultazione: «*1-4 novembre 1956: l'imponente e sanguinosa ribellione di massa in Ungheria si tramuta in aperta rivoluzione anticomunista. Nagy non controlla più la situazione e Kadar chiede l'intervento dell'esercito sovietico*». 1968: «*Occupazione della Cecoslovacchia. E' stimata dalle forze del Patto di Varsavia ed è diretta contro il "nuovo corso" instaurato da Dubcek*».

L'Urss qui non è neppure più menzionata, l'*Almanacco '81* la mimetizza con «*le forze del Patto di Varsavia*», e c'è inoltre un contorno di riferimenti e fotografie che riguardano i partigiani vietnamiti, le sommosse dei negri americani, le contestazioni studentesche in Occidente, la sospensione delle garanzie costituzionali in Brasile. Anche la foto di Gomulka, d'altra parte, era stata affiancata qualche pagina prima dall'immagine di un giovanotto minaccioso raffigurato in una scena del film hollywoodiano *West side story*. La ricerca dei raffronti suggestivi ha i suoi diritti, e gli impaginatori dell'almanacco illustrato comunista ne traggono profitto.

Veniamo ora all'Afghanistan, attualissimo tema, 27-28 aprile 1978: «*Rivoluzione progressista in Afghanistan: duplice iniziativa delle forze armate e del partito popolare democratico*». 17 marzo 1979: «*Primi notevoli scontri fra ribelli di destra e esercito regolare afghano*». 26-27 dicembre 1979: «*Intervento sovietico in Afghanistan: relazioni di Breznev e Kossyghin, comunicazioni di Gromyko, Podgorni e Zagladin. Seguirà un dibattito...*». Qui, annota Baccianini, si valica il confine del ridicolo (oltretutto, Podgorni a quella data non era più al potere) ma ciò non toglie che la questione sia politicamente serissima.

In buoni termini si tratta della maniera nella quale il pci — questo anziano signore che pretende ad una rispettabilità che gli consentirebbe di assumere responsabilità di governo — continua a sessant'anni a erudire i pupilli della sua base elettorale. E' per lo meno un doppio gioco che punta da una parte sui *tableaux* culturali degli Amendola e Ingrao, Napolitano e Spriano, e sul coraggio di un Pajetta — tutti dati accettabili — ma dall'altro indottrina i militanti consumatori di almanacchi e di regesti popolari nel modo che vediamo, così allevando i cosiddetti afghani del pci.

Con la base, si dice, bisogna andarci cauti, ed una simile preoccupazione è comprensibile e legittima. Però, e qui cito ancora l'ineccepibile Baccianini, non si devono trarre in inganno i semplici e i giovani: «*Si annaffia con cura l'orto dell'ignoranza e poi si dà la colpa ai cavoli che spuntano*». E' un circolo vizioso che il pci deve evitare se vuole risparmiarsi a sessant'anni l'accusa temeraria di essere un vecchio malvissuto.

Processo per i «Gap Feltrinelli»

Fioroni parla in aula Curcio: «Me ne vado»

Il presidente vuole in aula Moretti, che però non è stato portato in Corte d'Assise

MILANO - «*Ho saputo che Mario Moretti intende essere presente. Ne ho ordinato la traduzione in aula che avverrà appena possibile*»: con queste parole del presidente sembrava che ieri il processo d'appello Gap-Feltrinelli dovesse segnare la prima apparizione pubblica dell'«imprendibile» presunto capo delle Brigate rosse. Invece non è stato così. Ieri Mario Moretti non si è visto, ma è probabile che prima o poi faccia la sua comparsa. Unico possibile ostacolo sarebbe la stralcio della sua posizione che, stando ai si dice, la procura milanese avrebbe «sollecitato» alla procura generale, per permettere ai vari magistrati che indagano sulle Brigate rosse di «*interrogarlo con calma*».

Questa almeno la motivazione ufficiale. Più probabile sembra che i magistrati inquirenti vogliano procrastinare al massimo l'incontro tra Moretti e gli altri «capi storici» delle Brigate rosse. Ma appare difficile che possano, stando alla procedura, evitare che Moretti assista ad un processo che lo riguarda (imputato di una rapina, in primo grado era stato assolto per insufficienza di prove).

Nonostante la richiesta di rinvio presentata dall'avvocato d'ufficio di Moretti, il processo è andato avanti lo stesso e ha visto come unico protagonista nella veste di «teste libero», quel Carlo Fioroni, considerato il capostipite dei terroristi cosiddetti «pentiti». Fioroni ha parlato in un'aula quasi vuota. All'inizio dell'udienza infatti Renato Curcio ha dichiarato: «*Non vogliamo assistere a questa sceneggiata. Torneremo quando Fioroni avrà finito di parlare*». Lui e gli altri imputati sono quindi usciti.

«*Perché ha deciso di collaborare con la magistratura?*» è stata la prima domanda che il giudice a latere ha rivolto al «professorino». «*Per due ordini di motivi* — ha risposto Fioroni — *morali e politici*». Ha spiegato che le sue posizioni adesso si identificano con quelle del pci e che secondo lui è necessario «*collaborare attivamente con la giustizia*» per sconfiggere il terrorismo.

Dopo una sintesi della sua storia politica Fioroni ha parlato della sua attività in quella da lui definita come «*la struttura illegale*» di Potere Operaio e che avrebbe preso il nome di Faro. In particolare Fioroni ha detto di essere stato il tramite tra il Faro e Giangiacomo Feltrinelli che nella stessa epoca (1971-'72) aveva costituito i Gap. Dalle sue parole è venuta fuori la figura dell'editore che, convinto di essere ricercato, cerca di espatriare in Svizzera: che rispetta rigidamente le regole della clandestinità: arriva di notte, parte all'alba e per comunicare usa solo «staffette». Ed è venuta fuori anche la genesi delle prime azioni armate, come la ricognizione a St. Vincent per una possibile rapina (mai eseguita) al Casino: sei persone, una settimana di soggiorno e due milioni di spesa.

Diverse volte sono stati fatti i nomi di Negri, Scalzone, Vesce. Una volta sola quello di Carlo Saronio, il giovane che Fioroni contribuì a far rapire ed assassinare: fu da lui che trovò rifugio, quando, fermato e rilasciato dopo la morte di Feltrinelli, decise di fuggire.

s. mr.

Curcio: «Arresto irrilevante»

(Segue dalla 1ª pagina)

nel Vigevanese poi la traccia pare abbandonata.

Un mese fa qualcuno precisa alla polizia che si tratta di «via Cavalcanti» e contemporaneamente l'Ucigos da Roma segnala che Mario Moretti è in Lombardia. A questo punto in questura decidono di mettere sotto sorveglianza via Cavalcanti a Milano e il servizio di appostamento inizia 15 giorni fa.

La settimana scorsa un indizio aggiuntivo: da una registrazione telefonica si stralcia la frase: «*Appuntamento alle 15 da Cavalcanti*». La traccia dunque è quella buona anche se non si può ancora dire chi cascherà nella rete.

Sabato pomeriggio Moretti e Fenzi giungono a Milano. Sembra arrivino da Siziano, vicino a Pavia, dove avrebbero avuto una base-rifugio in un cascinale che sarebbe stato scoperto ieri dalla polizia. Arrivano su una «127» beige, il cui numero di targa pare fosse noto agli inquirenti. Parcheggiano la vettura vicino al terrapieno delle Ferrovie dello Stato. In una posizione che offre almeno 4 alternative di fuga, e si avviano a piedi verso il portone di via Cavalcanti 4. Ma trovano il cancello chiuso e allora tornano sui loro passi sempre stranamente sorvegliati da una moltitudine di agenti in borghese.

Probabilmente hanno intenzione di compiere un giro dell'isolato e poi tornare alla casa dell'appuntamento, ma quando in via Varenini all'altezza del numero 23 incrociano due agenti uno di questi crede di riconoscere in Fenzi, che si è fatto crescere la barba e ce l'ha pepe e sale, il prof. Senzani, l'uomo che avrebbe interrogato D'Urso durante il suo sequestro e avrebbe fatto avere i verbali al giornalista Scialoja dell'*Espresso*.

I poliziotti decidono di entrare subito in azione e si gettano sui due. Moretti fa il gesto di impugnare la sua Browning, ma glielo impediscono. E' a questo punto che si scopre la sua identità. Perché grida subito: «*Sono Mario Moretti e mi dichiaro prigioniero politico*». I due vengono caricati su una vettura e portati subito in Questura mentre altri agenti pensano a prelevare l'uomo e la donna che stavano andando al convegno.

Marzio Fabbri

Husak e Breznev

(Segue dalla 1ª pagina)

nostro parere, procedere in comune ad un loro esame».

Il leader cecoslovacco, a capo del partito ormai da dodici anni, si è anche mostrato poco ottimista nei confronti delle future sorti della distensione e del disarmo. Egli ha infatti osservato che «*la politica dell'imperialismo* apre un periodo «*gravido di pericoli*» e mostra di tendere verso l'attuazione di «*progetti avventuristi*», per contrastare i quali i Paesi socialisti «*dovranno anche in futuro profondere immensi sforzi e non trascurabili mezzi*».

Per quanto riguarda la situazione interna cecoslovacca, Husak si è a lungo soffermato sui risultati economici del piano quinquennale appena conclusosi, sostenendo che essi «*non sono stati cattivi, ma inferiori comunque alle attese*» ed ha sottolineato la necessità per il prossimo quinquennio di «*attuare urgentemente una svolta*», per ridare efficienza all'economia nazionale.

Un più approfondito esame dei problemi economici del Paese è atteso per oggi pomeriggio quando, dopo un discorso di Breznev, prenderà la parola il primo ministro Lubomir Strougal.

Husak, ha anche proposto la convocazione di una nuova conferenza dei partiti comunisti ed operai, che prenda in esame i problemi emersi dopo la conferenza comunista di Berlino, nel 1976, e «*rafforzi l'unità del movimento comunista ed antimperialista nel suo insieme*».

LE «LEZIONI» DI UN GRANDE FILOSOFO

Cassirer: dove poggia l'iceberg della storia

Non è facile definire il pensiero di Ernst Cassirer (1874-1945), disseminato com'è in opere che sono state via via interpretate da studiosi interessati agli argomenti molteplici che esso abbraccia: linguistica, mitologia, estetica, letteratura, epistemologia e, infine, storia e politica: il che è naturale in un uomo che delle ideologie, della storia, della politica del suo tempo subì i più duri colpi, essendo un ebreo nato in Germania e morto in esilio.

Non fu dunque un capo-scuola, non formulò una dottrina definita. Fu certamente kantiano — seguace, più che interprete di E. Kant —, nell'intento di ricostruire le forme mediante le quali l'uomo ha imposto un ordine all'universo delle sue percezioni. Nella cultura Cassirer riconosce la somma degli sforzi compiuti dall'uomo per raggiungere la conoscenza obbiettiva della realtà; dalle varie manifestazioni culturali si evince quell'attitudine che è propria ed esclusiva dell'uomo tra tutte le specie viventi, e cioè la facoltà di trasferire la realtà in simboli: linguaggio, mito, arte, religione, scienza, dottrina politica costituiscono altrettante mediazioni tra il mondo e la mente umana, altrettanti strumenti del conoscere. Lo studio dei processi tecnici della conoscenza si accompagna in Cassirer a quello su i vari aspetti della vita sociale: «*La kantiana Critica della ragione*, egli scrive, *diventa così critica della civiltà*».

**

Come riconosce lo stesso D. Ph. Verene, attento curatore della recente edizione Laterza, *Simbolo, mito e cultura*, le pagine qui raccolte — conferenze, lezioni pronunciate nelle Università che accolsero l'esule negli anni del nazismo — non espongono idee che non fossero già presenti nelle opere pubblicate (*Individuo e Cosmo nella Filosofia del Rinascimento*, Firenze, 1935, *Storia della Filosofia Moderna*, Torino, 1955, *La Filosofia delle forme simboliche*, Firenze, 1961, *Saggio su l'Uomo*, Roma, 1971). La raccolta, frammentaria e spesso ripetitiva, giova in quanto espone l'atteggiamento del filosofo rispetto alle principali correnti contemporanee.

Il primo strumento nel quale Cassirer riconosce un mezzo usato dall'uomo per costruirsi una rappresentazione oggettiva della realtà è il linguaggio, sussidio e presupposto per la formazione dei concetti: il linguaggio indica la natura distinta e costante degli oggetti e li rende riconoscibili anche in vari aspetti; consente ai dati sensoriali di coagularsi in unità concettuale e conferisce identità ad apparenze diverse.

Un altro studio di apperceizione della realtà e della natura umana è l'arte: essa è deplorata da pensatori come Platone e Tolstoi quale fonte di piacere ed eccitamento dei sensi, ma è un fattore di auto-liberazione quando stimola nella coscienza una partecipazione attiva al sentire dell'artista. Questi non descrive, non unita le passioni umane ma le trasfigura al filtro della propria sensibilità, sì che, al cospetto dell'opera d'arte, l'uomo rivive il processo creativo attraverso il quale essa è nata; nelle forme, nei colori, nelle parole, nei suoni egli contempla i sentimenti umani, e i propri, con sereno distacco.

Amaramente ferito dai miti politici del suo tempo, Cassirer non poteva non dedicare un'attenta analisi ad essi ed è notevole l'obbiettività con la quale nelle ideologie del nostro secolo addita altrettanti «miti» - non sviluppati, come quelli antichi, dall'inconscio, come espressione personificata e drammatica di forze naturali o di sentimenti individuali e sociali o di istanze collettive, ma deliberatamente fabbricati, al fine di incitare le masse a determinate azioni, facendo leva su le passioni, dalle più alte alle più basse: strumenti di propaganda, di lotta, di potere. Nella ricerca dei «responsabili» dello statalismo del secolo XX il Cassirer non esita a indicare Hegel, per la sua concezione dello Stato come valore supremo, svincolato dalle norme morali dell'individuo.

Nel saggio su la Storia, infine, il Cassirer, come fa con tutte le forme del sapere, ne esamina la natura, per accertare se sia possibile applicare ad essa gli stessi metodi d'indagine, gli stessi schemi concettuali che servono per la ricerca scientifica. Lo studioso nega che si possa riferire ogni forma del sapere a uno stesso sistema metodologico: benché la storiografia moderna tenda a trattare la storia come scienza, ricercando dati quantitativi (statistiche, cifre, bilanci, prezzi ecc.) lo studioso tedesco afferma che i fenomeni registrati dallo storico — con l'ausilio di dati (i documenti) lui pure, alla stessa stregua dello scienziato, — non possono essere sottoposti a leggi generali, ripetitive, immutabili, come avviene di quelli osservati dal fisico o dal chimico. Nel caso degli eventi umani più che di leggi si può parlare di «massime orientative», e perciò adottare una teoria rigida nell'interpretazione della storia, subordinare tutto il divenire agli stessi moduli, agli stessi schemi, significa «*forzare il lavoro dello storico nel letto di Procuste del proprio modello*».

**

Nella ricerca storica non si possono indicare cause identiche e universali poiché ciò permetterebbe di affermare che da esse scaturiscono conseguenze identiche e universali, e quindi prevedere esattamente il futuro. Insorgono nella vita umana fattori imponderabili, l'influenza di personalità dominanti, la trasformazione di valori, e quindi dei simboli che li rappresentano: «*Un astronomo che guardi le stelle le troverà sempre allo stesso posto, nel loro debito ordine; un chimico che analizzi un materiale troverà sempre i medesimi elementi*»; ma il materiale esaminato dallo storico muta poiché l'uomo elabora sempre nuove forme simboliche per accedere al reale e comprenderlo: spetta allo storico disporre tali elementi in un ordine coerente, ricostruire e analizzare il terreno sul quale poggia quell'iceberg di cui egli scorge soltanto la cima e che, senza il suo ripensamento, la sua rievocazione interpretativa, non esisterebbe: l'albero, anche senza il botanico, esiste e così la roccia senza il geologo: ma la storia, se lo storico non la rivive, resta un libro sigillato per sempre.

Lidia Storoni

COSA DICONO I CANDIDATI ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI

Ecco sul video il Marchais-show

Il segretario comunista alla tv dà spettacolo con smorfie e linguaggio plebeo: una vera attrazione rispetto agli altri candidati alle elezioni presidenziali - Soprattutto si scaglia contro Mitterrand e i socialisti - Forse per ordine di Mosca, più probabilmente perché teme un ps forte, più forte del pcf - Intanto i sondaggi gli annunciano modesti risultati elettorali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *L'irrispettoso Coluche, pagliaccio di professione, quando era ancora in gara per la presidenza della Repubblica, diceva con perfido candore: smetterò di far politica appena Marchais smetterà di fare il clown. Poi, per la verità, il comico parigino ha ritirato la sua candidatura, fonte di divertimento e di scandalo, e invece Georges Marchais è rimasto sulla ribalta. Le esibizioni elettorali del segretario del partito comunista francese continuano infatti a rappresentare, al di là del valore politico, un contributo non trascurabile all'arte mimica. La Francia televisiva le apprezza, quella elettorale un po' meno.*

Pochi attori, comici o drammatici, hanno altrettanto successo. E' difficile annoiarsi con Marchais. Ci si può arrabbiare o scandalizzare, non si sbadiglia mai. E' con le smorfie, come nel cinema muto, che esprime i suoi stati d'animo: disgusto, indignazione, consenso. Nel suo sguardo si leggono collera, disprezzo, approvazione, stizza. I suoi umori sono vampate. Quando le gocce di sudore gli inondano la faccia, inquadrata nel televisore, la tensione è al massimo: e allora il suo linguaggio, volutamente plebeo, diventa pesante. E' la sorpresa, l'imprevisto. La Francia che dipinge è quella di Zola: i poveri nelle stamberghe e i ricchi nei castelli. Capo di un partito marxista, Marchais non si addentra mai in un'analisi marxista.

Il suo mistero

Una volta se la prende con i giornalisti che lo interrogano: li accusa di guadagnare troppo o di essere al servizio del potere. Una volta annuncia lo sciopero generale e l'occupazione delle fabbriche, nel caso Francois Mitterrand dovesse essere eletto presidente della Repubblica. E così lui, Marchais, capo di un partito di sinistra, cerca di dissuadere gli elettori moderati dal votare per il candidato della sinistra con più probabilità di successo. Avverte: se Mitterrand vince la Francia si ferma, come nel '36, dopo la vittoria del fronte popolare. Le frange borghesi, tentate dall'esprimere un voto socialista, tremano all'idea. Marchais sorride, nel suo ruolo di spaventapasseri.

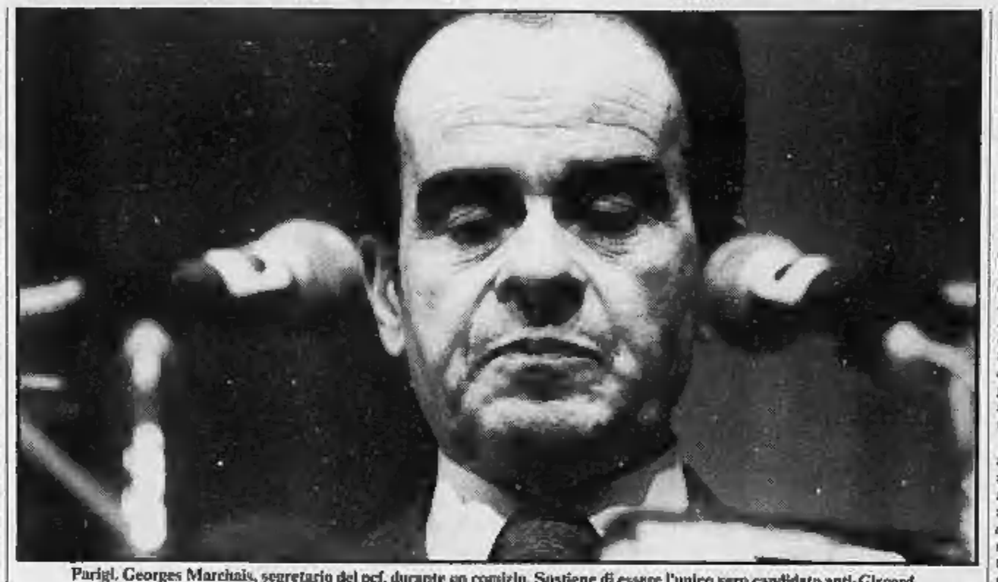
Un'altra volta elogia un sindaco comunista che ha usato un bulldozer per far sloggiare i lavoratori algerini e marocchini da un loro centro ricreativo. Razzista? No! E' per evitare la nascita di ghetti di colore nei quartieri operai. Un'altra volta addita come esempio la delazione di un sindaco, sempre comunista, che accusa, senza prove, una famiglia di immigrati, nord-africani, di spacciare della droga. Marchais è sconcertante, può essere bonario, violento, qualunquista, sciovinista, rivoluzionario. Si presenta come difensore del proletariato o al tempo stesso sollecita gli istinti meno nobili di un Paese che ospita molti stranieri e che non è esente dai sentimenti razzisti. Il pcf ha bisogno di voti e può raccoglierli tra i francesi che pensano che la disoccupazione (più di un milione e mezzo di senza lavoro) sia imputabile agli stranieri.

I sondaggi annunciano un modesto risultato elettorale al segretario del partito comunista francese: la percentuale di voti che gli viene pronosticata per il primo turno, il 26 aprile, oscilla sul 17 per cento, con una tendenza a diminuire via via che la candidatura si avvicina. Un brutto quadrante: se la valutazione è esatta, si tratta del peggior punteggio del pcf negli ultimi trentacinque anni. Tuttavia alla televisione Marchais ha sempre successo. Rispetto agli altri candidati, al compassato Giscard e all'umanista Mitterrand, egli costituisce un'attrazione. Anche Chirac, il neogollista, appare troppo educato, un personaggio senza suspense, al suo confronto.

Il palato dei telespettatori si sarebbe già assuefatto ai Marchais-shows, se le apparizioni sul video del segretario comunista non avessero anche qualcosa di problematico, di morboso: sono in effetti spettacoli «à tiroirs», a incastro, con molti racconti nel racconto, generosi di improvvisate e di ambiguità. Quello di Marchais non è un teatro ingenuo da boulevard, è un teatro tormentato, contraddittorio, denso di misteri, e persino un po' tragico. Lo stesso personaggio non è lineare. Non mancano le ombre nella sua esistenza, prima di semplice operaio e poi di capo di un grande partito operaio.

Nella sua biografia ufficiale si afferma che egli fu deportato in Germania, durante l'occupazione nazista. Ma esistono fondati sospetti che egli sia andato volontario a lavorare in una fabbrica tedesca di aeroplani. Nulla di molto grave: allora Marchais non era iscritto al partito, era un padre di famiglia che doveva sbarcare il lunario in tempi difficili. A guerra finita, quando entrò nelle file del pcf, avrebbe tuttavia omesso di raccontare le sue esperienze belliche fino in fondo. E questa sarebbe una menzogna.

Il mistero che avvolge ancora la vita del giovane Marchais, durante la guerra, spiegherebbe il silenzio tenace, rispettoso del quotidiano L'Humanité sugli scandali del regime giscardiano: sull'affare dei diamanti dell'ex imperatore Bokassa, sull'omicidio del principe De Broglie, sul suicidio del ministro Boulin. Sarebbe un silenzio in cambio di un altro silenzio.



Parigi, Georges Marchais, segretario del pcf, durante un comizio. Sostiene di essere l'unico vero candidato anti-Giscard

Resta poi oscura l'ascesa di Marchais nella gerarchia del partito: il partito della Resistenza che sceglie come capo un individuo che avrebbe i bollori dei Messerschmitt con la croce uncinata sulla fusoliera. C'è una sola spiegazione: per il partito la vita di un militante comincia il giorno della conversione, cioè dell'iscrizione. Marchais prese la tessera soltanto nel 1947.

Quando Marchais sostiene di essere l'unico candidato anti-Giscard, anzi il solo esponente della sinistra che cerca di sconfiggere la destra, non riesce a nascondere che il suo vero avversario è il socialista Mitterrand. Quel che conta per lui è battere i socialisti, impedire che occupino lo spazio a sinistra riservato ai comunisti. Marchais si presenta come il nemico irriducibile della maggioranza moderata che dal 1958, da quando è stata fondata la Quinta Repubblica, governa la Francia: ma i suoi sforzi tendono a ridimensionare Mitterrand, la cui vittoria è essenziale per ridurre a una minoranza la maggioranza attuale. In sostanza egli è un avversario prezioso per la destra: è in concreto un alleato indispensabile e forse non del tutto involontario.

In trincea

Una cosa è certa in queste elezioni presidenziali: Marchais non può vincerle. Il confronto finale, al secondo turno, avverrà tra Giscard e Mitterrand. Tutti i sondaggi annunciano una ripetizione del 1974, quando i due uomini politici, il moderato e il socialista, restarono in lizza per il voto conclusivo. Il neo-gollista Chirac ha poche probabilità di arrivare al ballottaggio. Marchais non ne ha neppure una, lo sa benissimo, ma può influire sulla vittoria di uno dei due finalisti. Finora ha fatto di tutto perché Mitterrand perda. Cosa farà tra il primo e il secondo turno, nelle due settimane precedenti il 10 maggio, data decisiva per le elezioni presidenziali? Accetterà la disciplina repubblicana, cioè la tradizione di riversare i voti di sinistra, comunisti o socialisti, sul candidato della sinistra meglio piazzato?

L'accanimento di Marchais contro i socialisti, in sostanza contro la vittoria della sinistra in Francia, è stato analizzato e studiato, mai chiarito del tutto. Le ipotesi sono tante e non manca quella della voce di Mosca, che non desidererebbe i socialisti al governo a Parigi. Ma la più probabile, la più sensata è che il pc non voglia un ps forte, più forte del pc. Per questo Marchais ha rotto l'Union de la gauche, nel 1977, quando la costante crescita socialista stava per condurre a una vittoria elettorale. Nella primavera del '78, alle elezioni politiche, Giscard fu il beneficiario del naufragio dell'Union de la gauche voluta dai comunisti, come tra qualche settimana lo potrebbe essere ancora una volta, sempre grazie a Marchais.

Il pci viene definito un partito a quattro dimensioni: una operaia, una di sinistra, una nazionale e una internazionale. Il politologo Alain Duhamel fa notare che il partito si rifugia nella roccaforte operaista quando prevale il settarismo e tramonta lo slancio unitario di sinistra: allora allora la vecchia teoria del social-fascismo, e i socialisti, ieri alleati, diventano gli avversari del momento. E' la posizione attuale del pcf, che nega ad altri partiti il diritto di rappresentare la sinistra. La breve parentesi eurocomunista di Marchais è finita da un pezzo. Egli è ritornato in trincea.

La dimensione nazionale, come quella operaista, domina nei momenti di emergenza, quando il pcf vuol mungere la sciovinismo francese per ottenere voti. Negli Anni Trenta fu ricuperata Giovanna d'Arco, fino allora vituperata e trascurata dai comunisti. La Pulcella d'Orléans diventò d'improvviso «la figlia del popolo tradita dai re». Adesso Marchais sollecita gli istinti xenofobi (contro i lavoratori immigrati, condanna l'invasione dei prodotti stranieri e si batte contro l'ingresso della Spagna e del Portogallo nel Mercato Comune, perché i coltivatori del Sud-Ovest della Francia sarebbero minacciati dagli ortaggi provenienti dalla Andalusia e dall'Algarve. L'esemplare patriottismo del pcf durante la Resistenza è scivolato a livelli molto bassi.

La dimensione internazionale è in questo momento avvolta dalla nebbia. Marchais ha approvato l'invasione dell'Afghanistan, ma potrebbe difficilmente approvare un intervento in Polonia. La riconciliazione con Mosca è stata plateale e il bilancio dei Paesi socialisti è stato definito «globalmente positivo», ma l'Urss non è più un paradiso sulla terra e non è la depositaria della verità. Comunque, il Cremlino considera il pcf un partito esemplare.

Il pcf non è più un partito rivoluzionario e non è ancora un partito che ha come obiettivo principale quello di governare nell'ambito di una democrazia parlamentare, nonostante le affermazioni di Georges Marchais. E' sempre più il partito degli scontenti, che denuncia le ingiustizie ma non propone nulla di accettabile per porvi rimedio. Ed è al tempo stesso una contro-società chiusa e semiautonoma che riflette, in senso opposto, le caratteristiche di una borghesia robusta, decisa, portatrice di una chiarezza schematica nella lotta politica. Marchais non si propone di conquistare voti delle frange borghesi incerte tra conservazione e progresso, ma di conservare quelli degli scontenti. Non si preoccupa di essere razionale, ma di essere ascoltato.

Bernardo Valli

COME NASCERA' UN GRANDE PARCO SUL LITORALE A SUD DI LIVORNO

Il trenino salva un paradiso toscano

Le pinete, il sottobosco, le dune di Castagneto Carducci sono in pericolo - Il Comune ha varato un piano di difesa: far arretrare i campeggi e collegarli alle spiagge con una rapida ferrovia elettrica a scartamento ridotto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DONORATICO — Il litorale toscano a Sud di Livorno, tra la Marina di Castagneto Carducci e il golfo di Baratti sovrastato dall'etrusca Populonia (l'Elba è in vista, a poche miglia) verrà salvato da un sistema di parchi comunali che hanno duplice fine: dare al turismo balneare sistemazioni più razionali e rispettose della natura, conservare le pinete oggi minacciate come il sottobosco e le dune. Dopo il parco di Rimigliano, folta fascia verde a pini e lecci solcata dalla strada costiera San Vincenzo-Piombino, ecco il parco di Castagneto Carducci-Donoratico, approvato recentemente. Il Comitato regionale di controllo ha bloccato la delibera per motivi procedurali, ma il sindaco Roberto Tinagli dice: «*L'ostacolo verrà superato, noi andiamo avanti*».

Su questo tratto di costa pesavano insediamenti turistici con apparenze meno offensive dell'edilizia speculativa che ha sconvolto tanta parte della Versilia. Prevalevano i campeggi e i villaggi di capanne, o *bungalows*. Ma le loro dimensioni e il loro impatto sull'ambiente naturale vicino alla riva si erano fatti eccessivi: campeggi sorti per 1600 tende ospitavano in piena estate oltre 12 mila turisti, in condizioni di caotico sovraffollamento e con conseguenze disastrose sulle pinete che da secoli avevano compiti di difesa dell'entroterra agricolo.

Nella relazione dei botanici e naturalisti al piano di recupero, affidato dal Comune all'architetto Italo Insolera, si legge: «*Il sottobosco è stato in molti tratti interamente eliminato. Le dune sono state spianate per ricavare piazzali. Dovunque spuntano baracche di legno e in muratura. Le piante vicine al mare hanno le radici denudate e crollano una dopo l'altra innescando il processo di erosione delle dune. Mancando la barriera frangivento le piante di alto fusto retrostanti sono bruciate dai venti di mare. Pini e ginepri sono malati*».

L'eliminazione dei campeggi per salvare le pinete avrebbe scatenato una guerra locale, perché il turismo balneare è la principale attività economica di questa parte della Toscana. Ammaestrati da tante esperienze negative, con conflitti annosi tra popolazioni locali e progettisti di parchi, gli amministratori di Castagneto Carducci (comprende le dolcissime campagne e marine di Bolgheri, Donoratico, San Guido) hanno scelto la formula intelligentemente proposta da Italo Insolera: trasferimento dei campeggi su aree arretrate, collegamento con le pinete e le spiagge con un trenino elettrico a scartamento ridotto. I residenti di Donoratico e i turisti potranno arrivare al mare in venti minuti, su un mezzo silenzioso e non inquinante, che utilizza una sede larga appena due metri.

L'idea del trenino elettrico motiva qualche perplessità, ma nelle assemblee dei consigli di frazione il consenso al parco è stato quasi unanime. Nettamente contrari all'intero progetto sono invece i gestori e i proprietari dei campeggi, decisi a opporsi con tutti i mezzi legali disponibili e ovviamente lieti dell'intervento negativo del Comitato regionale di controllo. Dice il sindaco, comunista: «*Eppure i turisti e i campeggiatori saranno i primi ad avere i benefici tangibili del parco. Con la nuova organizzazione dello spazio i campeggi avranno tutti i servizi, la spiaggia sarà più godibile, nello stesso tempo verrà garantita la sopravvivenza del patrimonio naturale che è la principale ragione della scelta di queste località per le vacanze*».

Il ragionamento appare dettato dal comune buon senso. Ma se pensiamo alle incomprensioni che progetti di questo tipo incontrano comunemente e alle titubanze di tanti amministratori, il caso di Castagneto Carducci diventa esemplare e incoraggiante. Il parco progettato da Insolera e approvato dal Consiglio comunale non è un'area fatta di soli vincoli, ma finalizzata alla promozione di un turismo non distruttivo, rispettoso dell'ambiente fisico che lo alimenta. Qui si dimostra che le attività economiche non sono automaticamente in antagonismo con la tutela e la conservazione della natura. Altro insegnamento: il progetto del parco corona un'opera di riassetto urbanistico avviata col piano regolatore del 1970, perfezionata con due «varianti» che individuavano le nuove zone per i campeggi e vincolavano i 70 ettari di pineta.

Il progetto Insolera prevede dietro le dune tutte le attrezzature necessarie e compatibili con la tutela ambientale: spogliatoi, servizi igienici, posti di ristoro, centri di assistenza anche sanitaria, aree per il pic-nic con impianti antincendio, piccoli campi di gioco, un teatro all'aperto. Il tutto verrà disposto in modo tale da favorire il restauro degli equilibri naturali compromessi. La consulenza di gruppi multidisciplinari, comprendenti geologi e botanici, risulta indispensabile quando si opera in ambienti litoranei così delicati.

Un progetto ambizioso e costoso? La sua realizzazione dovrebbe richiedere 650 milioni di lire (compresi gli acquisti di terreni), più altri 650 per il trenino elettrico (gli amministratori comunali di Castagneto Carducci contano di ottenere dalla Regione il finanziamento della ferrovia a scartamento ridotto). Un ottimo investimento, alla portata di molti Comuni italiani che buttano dalla finestra i miliardi destinati a opere inutili o dannose (tante nuove strade, tante «passeggiate a mare», tanti depuratori che poi non funzionano, certi giardini pubblici squadrati e inospitali come composizioni geometriche). Quanti lo capiscono? I toscani, che negli Anni Cinquanta e Sessanta erano allineati con i liguri su posizioni di estremo favore alla rapina edilizia e di totale indifferenza per la rovina della natura, hanno successivamente aperto gli occhi. I disastri delle pinete di Migliarino e di San Rossore, lo scadimento del nastro litoraneo della Versilia, sono stati campanelli d'allarme tristemente efficaci.

Mario Fazio

LA LINGUA CHE PARLIAMO

«Monnezzaro» per colpa degli Osci

In una trasmissione televisiva *Domenica in...* l'attrice Monica Vitti e gli attori Enrico Montesano e Vittorio Gassman hanno parlato del personaggio di un film che fa il *monnezzaro* e hanno scherzato non solo sui sinonimi in varia misura più nobili *scopino* e *operatore ecologico* (non mi pare che abbiano citato *netturbino*) ma sullo stesso *monnezzaro*, dicendo che meglio si sarebbe dovuto chiamare *mannezzaio*.

Non vi è dubbio che il suffisso *-aio*, invece di *-aro* caratterizza la Toscana perché, sia nell'Italia settentrionale che in quella meridionale, si incontra solo *-aro*, nelle varie forme dialettali, tanto che se si sente *scarparo*, *calzolaro* e simili siamo certi di non essere in Toscana ma nel Nord o nel Sud del nostro Paese.

Le forme in *-aio* e in *-aro* rappresentano gli esiti contrapposti dello stesso suffisso latino *-arius*, rispettivamente nella veste toscana e in quelle delle altre regioni. In francese lo stesso suffisso ha dato *-ier*, penetrato in Italia nelle forme del tipo *scudiere*, *cavaliere*, ecc. E' ben vero che anche in Toscana si hanno forme in *-aro* come *danaro*, notaro che vengono, però, dai plurali in *-ari* che poi hanno dato vita ai singolari.

Ma *monnezzaro* si presta ad altre considerazioni per quel *-nn-* invece di *-nd-*; infatti la forma non romanesca, non meridionale suonerebbe *(im) mondezzaio*.

La storia di questo fenomeno è molto interessante e curiosa. Se a Roma (e, in genere, nell'Italia Meridionale) sentiamo dire *risponne* per «rispondere», *ritonno* per «ritondo», *dicenno* per «dicendo», *commannare* per «comandare» e simili e ci domandiamo il perché, ci troviamo di fronte ad una risposta sorprendente. Infatti, non solo negli stessi scrittori romaneschi più recenti, come è da aspettarsi, il fenomeno è sempre presente (ricordo solo un esempio del Belli: *Cosa beveva quanno* (quando) *da ragazzo scardazzava la lana a Sammicchele?* ed uno di Trilussa: *Voi siete bionna bionna* (bionda bionda) *io sono moro*) ma anche in testimonianze antiche.

In quella straordinaria opera del Trecento che è la *Cronica* di Anonimo romano (che comprende la Vita di Cola di Rienzo) pubblicata poco più di un anno fa in una splendida edizione critica da Giuseppe Porta presso Adelphi, troviamo *abannonare* (abbandonare), *abunnanzia* (abbondanza), *accomannare* (comandare), *adomannare* (domandare), *affaccennati* (affaccendati), *affonnare* (affondare), per ricordare solo alcuni esempi della lettera A.

La *Cronica* attesta dunque che nel Trecento a Roma la caratteristica di oggi era costantemente presente. Eppure la lingua del Trecento a Roma era ben diversa da quella di oggi, in buona parte influenzata dal toscano tanto da aver suggerito in modo, però, alquanto improprio, il detto *Lingua toscana in bocca romana*. L'influenza toscana si fa risalire al prestigio della Corte papale coi pontefici medicei del Cinquecento che costituì un modello per i Romani.

Torniamo alla domanda che ci siamo posta: quando il gruppo formato da *-nd-* è diventato *-nn-*? L'operetta di un maestro di scuola, un certo Probo, probabilmente del IV secolo dopo Cristo, registra in un elenco di parole, accanto alla voce latina *grundio* («grugnire») la forma errata *grunnio*. Cosa è questa se non una spia del fenomeno di cui ci siamo occupati? Inoltre, nelle iscrizioni pompeiane (anteriori, dunque, al fatale anno della distruzione della città dovuta all'eruzione del Vesuvio, il 79 dopo Cristo) si ha il nome proprio Verecunnus, che sta per Verecundus «Verecondo» (a meno che in questo caso non si tratti di un gioco di parole).

Ebbene, a Pompei si parlavano tre lingue: il latino, l'osco e il greco. Che dire poi se ci sono sicure testimonianze epigrafiche possiamo dedurre che nell'osco e nell'umbro, antiche parlate dell'Italia centrale e meridionale, il nesso suonava *-nn-* invece di *-nd-*, come provano alcuni esempi delle antiche iscrizioni, anche quelle scritte in osco a Pompei?

La conclusione alla quale sono arrivati alcuni studiosi è che il fenomeno di cui abbiamo parlato debba risalire senza interruzione di continuità agli Osci che avrebbero introdotto quella particolarità di pronunzia nel latino da loro adottato per trasmetterlo ai dialetti che ancora oggi si parlano in quelle regioni.

Tristano Bolelli

ESSERE CHIRURGO IN ITALIA

Gaetano Azzolina
in collaborazione con Claudio Castellacci

SENZA CUORE

A un chirurgo non può bastare salvare una vita. Nei ricordi autobiografici di un grande cardiochirurgo, nei dialoghi di sala operatoria, nelle sue riflessioni, un deciso e doveroso "atto di accusa" contro la "maleducazione sanitaria" del nostro Paese.

RIZZOLI-EDITORE

GIOVANNI RUSSO
CORRADO STAJANO

Terremoto

Le due Italie sulle macerie del sud: volontari e vittime, camorristi e disoccupati, notabili e razzisti, borghesi e contadini, emigranti e senzatetto

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

Dopo «Come il mare» un'altra irresistibile lettura

WILBUR SMITH
IL DESTINO DEL LEONE
ROMANZO

Nel destino di Sean ci sono l'avventura, la ricchezza, l'amore. Ma il destino offre e il destino toglie.
Dalla fattoria nel Natal, all'oro del Transvaal, all'avorio del Limpopo, la sua è una sfida senza tregua.

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Eredità di cocci per il generale

Viola: senza aperture come salvare l'economia argentina?

«Non c'è niente di più simile a un generale di un altro generale», ha detto una volta Jorge Luis Borges, che per averne avuto qualcuno in famiglia pretende di intendersene. Ancora oggi, con il generale Roberto Viola appena entrato alla Casa Rosada per succedere al generale Jorge Videla, non sono pochi i connazionali del poeta e narratore argentino che condividono questa sua opinione. Nel Paese del tango lo scetticismo è ormai quasi una malattia.

Il cinquantaseienne figlio di un sarto di Pavia, giunto per vocazione alla massima gerarchia militare e per caso a quella suprema dello Stato, è intenzionato tuttavia a smentire Borges e tutti coloro i quali pensano come lui. Poco prima di ricevere l'investitura ufficiale, due settimane addietro, è andato a Washington. Al Dipartimento di Stato ha detto che la guerra civile, costata in 4 anni oltre 5 mila morti, un migliaio dei quali ufficiali e soldati, è finita. Cesserà quindi anche la repressione.

Sulla sorte dei circa 15 mila *desaparecidos*, l'enorme maggioranza dei quali uccisi dai gruppi para-militari o inghiottiti dalle prigioni segrete, non ha aggiunto però nulla che non si sapesse. E neppure una parola ha pronunciato sul futuro dei quasi 500 mila argentini che hanno cercato rifugio all'estero, dagli Stati Uniti alla Spagna. La pacificazione è un processo lentissimo. Quando anche lo volesse, Viola non può forzarne i tempi. Le resistenze che incontra nelle forze armate sono temibili.

L'urgenza del nuovo presidente argentino è tutta per l'economia. La situazione ereditata dal predecessore e dal suo ministro dell'Economia, Martinez de Hoz, è catastrofica. Bastano pochi dati ad illustrarla: soltanto negli ultimi 35 giorni, il peso è stato svalutato in tre successive riprese fino al totale del 40 per cento; il debito estero è passato dai 10 miliardi di dollari del 1976 ai 30-35 attuali; in un anno, quello passato, le riserve sono scese da 10 miliardi di dollari a meno di 4; il tasso d'interesse a termine ha toccato il 500 per cento sulla settimana; la produzione industriale è passata da un incremento del 27 per cento nel quinquennio 1970-'75 a una diminuzione del 2,8 in quello 1976-'80; le banche hanno accumulato crediti irrecuperabili per quasi 8 miliardi di dollari; i salari operai, calcolati su base 100, erano a 121 nel 1970, a 124 nel '75, a 42,75 nell'80.

Viola ha subito licenziato Martinez de Hoz, senza tuttavia poter rinunciare del tutto alla sua politica dell'austerità. Ha diviso in quattro il superministero dell'Economia, affidando ad altrettanti ministri Trasporti e Lavori Pubblici, Industria e Commercio, Agricoltura e Finanze rispettivamente. A dirigere quest'ultimo ha chiamato Lorenzo Sigaut, anch'egli della scuola monetarista, ma più moderato del predecessore. Sigaut ha ripristinato le imposte sulle esportazioni agricole per aver modo di ridurre un po' d'ossigeno all'industria nazionale sulla soglia del coma.

Ma il più difficile, per Viola, viene adesso: senza apertura politica all'interno sarà quasi impossibile salvare l'economia. Il nuovo presidente lo sa, ma conosce anche gli ostacoli che questo progetto incontra nelle caserme.

Livio Zanotti

Secondo Bush il Presidente è profondamente allarmato

Reagan: duro messaggio a Breznev per le «pressioni» sulla Polonia

L'ultima speranza di Washington è che a Praga il capo del Cremlino non trovi l'appoggio di tutti i Paesi del Patto per l'invasione - Critiche negli Usa alle assenze di Haig e Weinberger in un momento di «grave tensione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un messaggio personale sulla Polonia, formulato in «termini recisi», è stato inviato dal presidente Reagan a Leonid Breznev sabato scorso. Lo ha annunciato la Casa Bianca, precisando che il Presidente l'aveva concordato con il Consiglio per la sicurezza nazionale la stessa precedente. Un estremo riserbo circonda il contenuto del messaggio. Si sa tuttavia che Reagan «ha fortemente deprecato» le pressioni militari esercitate sulla Polonia, e ammonito Breznev che un'invasione sovietica «distruggerebbe completamente» le prospettive di una ripresa dei negoziati nucleari tra le due superpotenze.*

E' corsa voce che il messaggio informasse anche il leader sovietico di una presunta decisione americana di arrecare atomicamente la Cina. Il portavoce del Dipartimento di Stato lo ha smentito. Mentre gli Stati Uniti non escludono forniture militari alla Cina, ha detto, nel messaggio non se ne fa cenno. Dyess ha definito il messaggio «non minatorio», ma rispondente «alla gravità della situazione». Non sembra che Breznev, recatosi a Praga per il Congresso del pc cecoslovacco, abbia ancora risposto.

Il Capo dello Stato ha ieri discusso della crisi polacca col vicepresidente Bush, che gli ha consegnato telegrammi del segretario di Stato Haig, in viaggio in Medio Oriente, e del ministro della Difesa Weinberger, in visita in Europa. «Il Presidente segue la crisi ora per ora — ha dichiarato Bush ai giornalisti — e ne è profondamente allarmato. Non sarebbe producente se aggiungessi particolari».

Pare che Reagan, sempre all'ospedale per la ferita subita nell'attentato, voglia attendere notizie da Praga prima di prendere una posizione definitiva. L'ambasciatore americano all'Onu, la signora Kirkpatrick, ha spiegato che il governo «deve tenere aperte tutte le opzioni». L'ultima speranza di Washington è che in Cecoslovacchia Breznev non trovi un appoggio unanime dei Paesi del Patto di Varsavia all'occupazione della Polonia. I servizi segreti affermano che anche la leadership sovietica è divisa in due: i contrasti sarebbero acutti dalla lotta per la successione a Breznev. Il New York Times *ha scritto che tra i «falchi» vi è il membro del Politburo Grishin.*

Dall'Europa, Weinberger ha fornito alcune indicazioni sugli orientamenti americani. Egli ha detto che i Paesi della Nato dovrebbero troncare i rapporti commerciali con l'Urss, e ritirare buona parte del personale diplomatico da Mosca, qualora si verificasse l'invasione. Ha anche detto che quest'ultima potrebbe assumere una forma molto diversa da quella della Cecoslovacchia nel '68. «Potrebbe avvenire per osmosi — ha dichiarato — *I sovietici hanno abbastanza truppe in territorio polacco e ai confini da dettare legge. Agli effetti pratici, le infiltrazioni di uomini e mezzi bellici degli ultimi giorni equivalgono all'invasione».*

Nella quotidiana conferenza stampa, il portavoce del Dipartimento di Stato Dyess ha ieri duramente attaccato il Cremlino, accusandolo di aver violato il Trattato di Helsinki con le esercitazioni in corso. «Non ci ha segnalato se coinvolgono più di 25 mila uomini, il limite stabilito dal Trattato... E' chiaro inoltre che esse hanno scopo intimidatorio, mentre Helsinki proibisce la minaccia dell'uso della forza». *Dyess ha però cercato di sdrammatizzare gli eventi dicendo che nelle ultime ore non sono stati riscontrati ulteriori ammassamenti di truppe, e che un intervento armato «non sembra probabile nei prossimi giorni».*

L'apprensione degli Stati Uniti si è acuita, oltre che per il viaggio di Breznev a Praga, anche per i minacciosi commenti dei giornali moscoviti. Il governo comincia a pensare che la crisi sarà risolta con la forza, e teme una rivolta della popolazione polacca. Tale è la tensione a Washington, che i parlamentari democratici hanno criticato il presidente Reagan per aver permesso a Haig e Weinberger di allontanarsi contemporaneamente. I due uomini hanno annunciato che ai primi movimenti dei carri armati accorrerebbero alla Nato a Bruxelles. «Ma il loro posto — ha detto il senatore Byrd — era qui».

Ennio Caretto

Malato il premier polacco

VARSAVIA — Il primo ministro polacco, generale Wojciech Jaruzelski è stato colpito da un'angina, informa l'agenzia di stampa polacca «Pap», citando il portavoce del consiglio dei ministri. L'agenzia aggiunge poi che «la malattia ha attualmente una forma leggera e la febbre del paziente è diminuita».

Va ricordato che l'indisposizione del primo ministro è stata all'origine del rinvio della riunione plenaria del Parlamento polacco che, prevista inizialmente per ieri è stata rinviata a venerdì prossimo.

Ma il suo discorso di oggi sembra determinante

L'Urss: Breznev non è a Praga per sciogliere la crisi polacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica non vuole collegare direttamente la crisi polacca con l'improvviso viaggio di Breznev a Praga, né accenna a un possibile vertice del Patto di Varsavia. Ma i segnali che vengono dal 16° Congresso del partito comunista cecoslovacco riflettono la crescente tensione.

La Polonia appare come l'unica spiegazione dell'inatteso viaggio, e la necessità di concordare una linea di condotta come immediata intenzione di Mosca.

«E' necessaria un'azione comune all'interno del campo socialista per aiutare la Polonia a risolvere i suoi problemi», aveva scritto domenica la *Pravda*, risvegliando la «dottrina della sovranità limitata». Ieri, il segretario del pc cecoslovacco, Husak, ha ripetuto quel concetto dicendo al Congresso che *«la difesa del socialismo è responsabilità comune di tutti i Paesi socialisti»*, sottolineando quanto *«sia importante che la Polonia si sviluppi come Paese socialista»* e chiedendo un vertice dei 7 «Paesi fratelli» per discutere i problemi di Varsavia.

Né il *«severo monito»* che Reagan ha inviato venerdì al presidente sovietico, né le parole distensive pronunciate a Parigi dal vicepremier polacco Rakowski (*«E' assurdo pensare a un'invasione sovietica»*) riducono la grave tensione che si è ricreata attorno alla crisi. Dopo tutto, gli stessi tedeschi orientali precisano che le manovre militari *Sojuz 81* si sono prolungate indefinitamente (dovevano concludersi entro fine marzo), e che truppe fresche sono arrivate in Polonia, attorno alla Polonia, dando in questo modo un tocco di credibilità all'ipotesi di un'*«invasione per osmosi»* espressa dal segretario Usa alla Difesa, Weinberger.

L'impressione a Mosca è che un'azione diretta in Polonia, sebbene non più da escludere, non sia neppure imminente: il viaggio di Breznev, unico segretario del «Paesi fratelli» presente a Praga, dimostrerebbe anzi che l'Urss sta ancora giocando la carta politica. Significativa è la presenza, a capo della delegazione polacca in Cecoslovacchia, di Olszowski, considerato, fra i leaders di Varsavia, uno dei più stimati dal Cremlino. Il dialogo fra peuz e poup potrebbe, in questo senso, trovare nuovi spazi.

Molto dipende dal discorso che il leader sovietico farà oggi al Congresso di Praga, e dal tono dei contatti che avrà con le altre delegazioni. Si fa osservare a Mosca che il capo del Cremlino si sarebbe mosso (l'unica altra volta che partecipò a un congresso fu a Budapest nel '76) soltanto per poter tastare il polso della crisi polacca attraverso le opinioni del poup, ma soprattutto degli altri «partiti fratelli», che sono i più preoccupati per un possibile «contagio riformista» dalla Polonia.

Probabilmente, a Praga Breznev rilancerà anche la sua «offensiva di pace», che ha forse perso un po' di smalto dopo la visita a Mosca del ministro tedesco degli Esteri, Genscher: userà cioè il 16° Congresso cecoslovacco come foro di politica estera sovietica, per rassicurare l'Occidente. Ma il nucleo del suo intervento, si osserva a Mosca, è già stato indicato dalle parole di Husak: il tema della *«responsabilità comune»* dei Paesi socialisti verso la Polonia calza con la linea che il Cremlino ha sempre adottato di fronte alle crisi dei «Paesi fratelli», dall'Ungheria alla Cecoslovacchia.

Mosca, come sovente accade in queste occasioni, ufficialmente tace. La presenza di Breznev a Praga è presentata dalla *Pravda* come un gesto di riguardo nei confronti della Cecoslovacchia e del suo partito, non come una missione per discutere la crisi polacca. Ma non sfugge la volontà dell'Urss di dimostrare che nei momenti di difficoltà della comunità socialista, la *leadership* sovietica è presente, pronta a intervenire con il suo peso e la sua autorità per normalizzare la situazione. La grande incognita resta il metodo.

Fabio Galvano

Prossima visita di Breznev a Bonn

BONN — Fonti governative hanno confermato la notizia pubblicata dalla *Frankfurter Rundschau*, circa la possibilità di una prossima visita di Breznev nella Germania federale.

Nessuna data è stata ancora presa in considerazione per il viaggio di Breznev a Bonn, ma questo potrebbe avvenire nei prossimi sei mesi. Breznev restituirebbe così la visita che il Cancelliere Helmut Schmidt gli fece nel giugno dello scorso anno.

Il segretario di Stato Usa delude Tel Aviv

Haig si mostra antirusso prima che filoisraeliano

Ha ribadito la necessità di contrastare l'influenza sovietica in Medio Oriente - Niente compensazioni per le armi all'Arabia Saudita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La tappa israeliana del segretario di Stato americano è durata 23 ore e si è conclusa, come si poteva prevedere, senza alcuna dichiarazione importante e senza suscitare speranze concrete per la soluzione dei problemi della regione o per la prossima ripresa delle trattative per l'autonomia. Era evidente già da qualche tempo che le preoccupazioni di Washington andavano ben al di là di quelle di Gerusalemme: ma gli avvenimenti in Polonia e l'attentato contro Reagan, con tutte le incertezze che hanno suscitato persino sulla convenienza e la durata del viaggio di Haig, hanno ulteriormente ridimensionato il carattere e l'importanza del viaggio del segretario di Stato.

La conferenza stampa che alle 13 di ieri il premier Begin ha tenuto insieme con Haig ha confermato queste impressioni per la genericità delle dichiarazioni di entrambi i leader. Il primo ha detto di essere pienamente soddisfatto delle conversazioni e della cordialità dei rapporti bilaterali; il secondo ha affermato di comprender meglio il processo di pace e tutto ciò che riguarda le relazioni tra i Paesi dell'area e *«l'importanza strategica di contrastare l'influenza sovietica in questa parte del mondo e il terrorismo internazionale»*. Tema, quest'ultimo, che domina i pensieri e i programmi degli Usa, i quali evidentemente attribuiscono la massima importanza alla visita che il segretario di Stato farà a Riad dopo Amman, dove è giunto ieri pomeriggio.

Nei colloqui che gli americani hanno avuto ieri mattina con i ministri e i generali di Israele, questi ultimi non hanno mancato di ripetere le loro obiezioni alla vendita di armi americane all'Arabia Saudita e, in particolare, alla consegna degli aerei-spia che, secondo i tecnici militari, mettono in pericolo la sicurezza di Israele. Si è parlato anche di nuove armi e di facilitazioni economiche che Gerusalemme potrebbe ricevere da Washington, ma si è voluto evitare il concetto di «compensazioni», lo sgradevole presupposto di risarcire in qualche modo il torto e il danno causati dalla conclusione di intese con quelli che Israele considera tra i suoi maggiori avversari.

Si è parlato piuttosto, in termini generici, di sicurezza regionale, e si sono fatte ipotesi strategiche globali, senza scendere per ora a particolari. Haig ha rivelato, parlando della preoccupazione dell'America per il deterioramento della situazione nel Libano e per l'attacco siriano contro i cristiani, che il segretario generale dell'Onu invierà oggi o domani un suo emissario a Beirut, dove la situazione continua ad essere molto grave.

Il ministro degli Esteri americano, che ha avuto lunghi colloqui col presidente Navon e con il suo omologo Shamir, ha incontrato nelle prime ore del mattino anche gli esponenti dell'opposizione laborista Peres ed Eban, mostrando il più vivo interesse per l'idea avanzata qualche settimana fa da Peres di «compensi politici» per la cessione degli aerei Awac a Riad: di indurre cioè in qualche modo l'Arabia Saudita a entrare in trattative con Israele, magari attraverso una simbolica presenza della bandiera islamica sui luoghi santi musulmani di Gerusalemme. Questa ipotetica «opzione saudita» sembra oggi di improbabile attuazione, ma è stata ascoltata con particolare attenzione.

Giorgio Romano

Discussa anche la base americana a Ras Banias

Prudenti promesse al Cairo «La pace non si arresterà»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — *«Haig è un lungimirante. Lo ammiro»* ha detto il Raiss dopo un incontro, durato oltre due ore, domenica, con il segretario di Stato americano, al primo viaggio in Egitto dopo la sua nomina. Con queste parole, indubbiamente, il presidente egiziano voleva indicare che i colloqui avevano dissipato, almeno in gran parte, i timori del Cairo sul *«disinteresse»* per il processo di pace avviato dagli accordi di Camp David.

Il capo della diplomazia americana non ha citato espressamente questi accordi, ma ha confermato che gli Stati Uniti intendono continuare *«a partecipare a pieno titolo alla definizione della pace nel Vicino Oriente»* e *«rilanciare la trattativa sull'autonomia»* palestinese. Haig non ha neppure citato espressamente i palestinesi; ma a una giornalista egiziana che gli chiedeva se la strategia antisovietica non avesse ormai preso il sopravvento sulla questione palestinese, ha risposto che *«questi due problemi sono collegati, e hanno la stessa priorità»*.

Alla vigilia dell'arrivo nella capitale egiziana del suo collega americano, Butros Ghali aveva ricordato che *«il nucleo della questione mediorientale resta la questione palestinese»*. Ufficialmente, però, il Raiss e il suo ospite hanno affrontato tre punti: le agevolazioni militari per l'esercito americano a Ras Banias, sul Mar Rosso; la formazione di una forza multinazionale nel Sinai alla quale i quattro Paesi scandinavi hanno rifiutato di partecipare fuori del quadro delle Nazioni Unite (e in questo caso Mosca si opporrebbe); la *«valutazione strategico della situazione nell'area di fronte all'Unione Sovietica»*.

Su quest'ultimo punto, Haig ha detto che la posizione di Sadat e quella di Reagan *«coincidono perfettamente»*. Ma il Raiss è sembrato impaziente di veder concretizzarsi le intenzioni dell'amministrazione americana. *«E' tempo* — ha detto — *che gli Usa riprendano le loro responsabilità»*.

Il «recupero» di Baghdad da parte dell'Occidente secondo i leader egiziani dovrebbe essere uno degli obiettivi prioritari della diplomazia americana.

J.-P. Peroncel-Hugoz

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Si combatte nel Libano

Appello di Sarkis alla Siria

BEIRUT — Nuove forze minacciano di gettarsi nella battaglia che infuria in Libano mentre il governo di Beirut cerca disperatamente di ottenere un cessate il fuoco. Anche ieri mattina i soldati siriani della «Forza di dissuasione araba» (Fda) hanno combattuto con i miliziani falangisti nella capitale e a Zahle. Cacciabombardieri israeliani hanno sorvolato due volte Beirut, accolti da un fuoco nutrito della contraerea. Nuove concentrazioni di truppe siriane vengono segnalate nella valle della Bekaa, sulla strada di Zahle. Il «Movimento nazionale», l'alleanza delle sinistre libanesi, sta mobilitando i suoi uomini e minaccia di scendere in campo a fianco dei siriani.

Il presidente della Repubblica libanese Elias Sarkis ha telefonato a mezzogiorno al capo di Stato siriano Hafez Hassad e ha chiesto il suo aiuto per impedire che il massacro continui. Per oggi è atteso a Beirut il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam. L'esercito libanese, che ieri aveva affrontato i siriani, ha avuto ordine di non rispondere al fuoco. Il ministro della Difesa Joseph Iskaf, ha rivolto un appello «alla coscienza del mondo» per porre fine alla strage.

A Beirut si è combattuto duramente nella mattinata, ma da mezzogiorno vi è una calma relativa. Secondo fonti militari, i reparti dell'«Esercito di liberazione palestinese» (Elp) lungo la linea del fuoco sono stati sostituiti da soldati siriani. L'Elp, che nominalmente è posto sotto il comando di Yasser Arafat ma di fatto dipende dalla Siria, era stato protagonista nei giorni scorsi di battaglie particolarmente accanite con i falangisti. Il suo ritiro viene interpretato come un gesto distensivo.

Uno spiraglio nella lunga guerra tra Iran e Iraq

Khomeini accetta il piano di pace proposto dalla conferenza islamica

BEIRUT — L'ayatollah Khomeini ha accettato ieri il piano di pace in tre punti proposto dalla conferenza islamica per porre fine alla guerra con l'Iraq, che dovrà ora essere sottoposto all'approvazione del Consiglio supremo della Difesa prima di essere adottato ufficialmente. La notizia è stata data dal presidente Bani Sadr all'agenzia *Para*, al termine di un incontro con Khomeini.

Il piano, preparato dal segretario generale della conferenza islamica Habib Chatti, prevede:

1) l'accettazione di un cessate il fuoco e la formazione di uno speciale comitato che ne controlli l'applicazione. Tale comitato sarà inoltre incaricato di controllare una speciale forza di pace islamica e di studiare le divergenze tra i due Paesi sulla via d'acqua Shatt-el-Arab;

2) la creazione di un tribunale islamico che chiarisca le cause della guerra e determini quali dei due Paesi l'ha iniziata;

3) la formazione di un altro incaricato di sorvegliare il ritiro delle truppe.

Il Consiglio supremo della Difesa si riunirà nelle prossime ore per discutere il piano e la risposta di Teheran.

La stampa irachena ha intanto rivolto duri attacchi al governo siriano, accusandolo di «sporche manovre» in favore dell'Iran. Secondo i giornali, i siriani avrebbero messo a disposizione dell'Iran una base di addestramento sul loro territorio.

Sarebbero inoltre partiti dalla Siria i bombardieri che sabato hanno colpito quattro aeroporti iracheni.

Il giornale ufficiale *Al Jumhuriya* (La Repubblica) scrive: «*Gli aerei che ci hanno attaccati venivano dalle frontiere siriane e sono ripartiti nella stessa direzione*». «*Il presidente siriano Hafez Assad* — ha aggiunto il quotidiano — *dovrebbe capire che il regime di Khomeini non può essere salvato dalla disfatta*».

La radio nazionale ha affermato che «*il regime siriano ha un campo nella regione di Zabadani per l'addestramento degli iraniani*». Secondo la radio, volontari khomeinisti sarebbero addestrati al terrorismo sotto la supervisione della «Saiqa», l'organizzazione palestinese finanziata dalla Siria.

Ieri migliorato dopo febbre a 40°

Ancora «infiltrazioni» nel polmone di Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan sarà costretto a prolungare la degenza all'ospedale della Georgetown University di Washington. Una radiografia ha scoperto «infiltrazioni» nel polmone ferito, cioè grumi sanguigni o frammenti di tessuto. Per l'intero week-end, inoltre, il Capo dello Stato americano ha accusato attacchi febbrili fino a 40 gradi circa. Sebbene le sue condizioni ieri siano nettamente migliorate, grazie a una terapia intensiva di antibiotici, e nelle parole dei medici *«segnino buoni progressi»*, egli verrà perciò trattenuto sotto osservazione. Non potrà essere dimesso comunque prima della fine della settimana.

I medici escludono pericoli d'infezione, e affermano che il presidente *«respira quasi normalmente»*. Vogliono però che dopo il rilascio osservi un periodo di riposo, e che cancelli l'incontro in programma il 27 di questo mese in California col leader messicano Lopez Portillo. Ieri Reagan è apparso come il solito di buon umore e abbastanza in forze, e ha ricevuto i suoi consiglieri alle 7 del mattino, per discutere la crisi polacca. Più tardi ha conferito col vicepresidente Bush. Questi ha dichiarato ai giornalisti che Reagan ha firmato un decreto che fa del primo maggio *«il giorno della legge»* (la festa dei lavoratori si celebra negli Usa a settembre). Il giorno sarà dedicato *«alla difesa dell'ordine»*.

In un'intervista alla rivista *Time*, la First Lady Nancy ha svelato per la prima volta le sue reazioni all'attentato. Ha detto di essere accorsa dal marito subito dopo il ferimento e di avere *«pianto e pregato nella chiesa dell'ospedale»*. Il Presidente, ha aggiunto, è contrario al controllo delle armi da fuoco: *«Io mi sentirei più serena se vi fossero meno film violenti che impressionano persone mentalmente instabili... Se i processi si svolgessero più in fretta e il sistema penale fosse più severo»*. Nancy Reagan ha confessato di temere il giorno in cui il consorte si mescolerà di nuovo alla folla.

Contatti segreti Urss-Sud Africa su oro e diamanti

LONDRA — L'Unione Sovietica e il Sud Africa hanno contatti segreti per controllare il mercato di platino, oro e diamanti. Lo rivela il documentario *«Kremlin Connection»* che andrà in onda stasera sulla rete televisiva britannica *Bbc-1*.

Il film, che dura circa 50 minuti, afferma che i numerosi contatti sono tenuti, nella maggioranza dei casi, per il tramite dell'*«Anglo-american corporation group»*, gruppo minerario sudafricano, nonostante non ci siano né accordi commerciali, né legami diplomatici tra i due Paesi.

Il documentario parla anche di una visita a Mosca nel novembre scorso di Gordon Waddel, presidente della *«Johannesburg consolidated investent»*, principale azionista della più grande miniera di platino del mondo. Il film fornisce anche particolari sui contatti tra i sovietici e la *«De Beers»*, impresa sudafricana che controlla la produzione mondiale di diamanti.

Il Sud Africa e l'Unione Sovietica, sono i più grandi produttori di diamanti e di oro del mondo.

Presentato a Parigi il primo numero del bimestrale «Macadam»

La voce delle prostitute francesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — L'«Associazione di azione e difesa delle prostitute» ha presentato a Parigi il primo numero del giornale *Macadam*. Diffuso in diecimila copie, *Macadam* è un bimestrale che intende raccogliere le testimonianze di prostitute e informare sullo *«stato della lotta»*. Per l'occasione, l'Associazione ha organizzato un dibattito sulla *«prostituzione e la legge»* e ha reso pubblico un rapporto inviato alla commissione dei diritti dell'uomo dell'Onu a Ginevra sulla *«situazione delle prostitute in Francia»*.

Da sei anni, le prostitute sfogano la loro rabbia manifestando, occupando chiese, esprimendo le loro difficoltà sui giornali; il governo ha pure nominato un «Monsieur Prostitution». Poi, se ne è dimenticato. Messo in un cassetto il rapporto di Guy Pinot, le peripatetiche, come alle volte loro amano chiamarsi davanti a un pubblico scelto, devono contare soltanto sulle proprie forze. «Siamo state abbandonate, nessuno si interessa più alla nostra sorte», constata Carole. Restano i ricordi. «I cancelli del castello di Giscard aperti come per miracolo davanti ai pugni levati delle donne. Le prostitute che camminavano sui prati del parco... Non abbiamo fatto niente di male, ci siamo semplicemente sedute».

Alla tribuna, Griselidis — il nome di una eroina dei romanzi cortesi che incarna la fedeltà coniugale — ricorda «quel giorno meraviglioso con un po' di nostalgia». «Al mattino siamo partite con un'auto affittata da Huguette di Montparnasse...». *Alcune non hanno disarmato. Nel 1980, hanno fondato la loro associazione e il loro giornale: Macadam. Hanno chiesto e ottenuto udienza al ministero delle Finanze, sono state ricevute all'Onu, e il direttore della commissione dei diritti dell'uomo, Van Boven, ha ordinato un rapporto sulla loro situazione. Un modo per chiarire la loro condizione: ingiusta, perché non possono vivere con un uomo che amano, contraddittoria perché la prostituzione non è vietata ma si impedisce alle donne di esercitarla liberamente, inumana perché i servizi sanitari e sociali tolgono loro di frequente i bambini, esorbitante, infine, per le imposizioni arbitrarie.*

«Per il nono distretto — *lamenta Carole* — il fisco chiede quasi 10 mila franchi *(oltre 2 milioni e 200 mila lire)* al mese: ci sono ragazze che non li guadagnano». *Isa si presenta:* «Sono la famosa prostituta che voleva denunciare Giscard per prossenetismo». *E' stata tassata per 576 mila franchi (oltre 121 milioni di lire). Organizzarsi, difendersi? Non tutte sono d'accordo.* «Volete pagare le tasse per essere riconosciute, per ottenere uno statuto, ma i borghesi non vi rispetteranno di più dopo: usciamo dalle mani di un padrone per gettarci in quelle più potenti dello Stato».

«Sul piano materiale, non possiamo lamentarci — dice *una* — . Ma è dura: non è il fisico, è la testa che fa acqua». «Allora, per uscirne, per ritrovare la nostra dignità, bisogna riprendere confidenza in sé, lottare le une per le altre. Sapere — *afferma Griselidis* — che siamo d'aiuto per tutti coloro che si sentono frustrati, angosciati, a disagio con se stessi».

Cristian Colombani

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Leonardo Perecchio per la perdita del papà

Romano Peracchio

— Torino, 6 aprile 1981

Si uniscono al dolore i colleghi
Loredana Benono
Enrico Cafarello
Donata Chiantaretto
Flavia Coda
Graziella Cava
Enzo Maggiora
Fulvia Rieb
M. Lucia Rosano
Roberta Sandino
Luciano Urietti
M. Rosa Vajra
Daniela Vecchiatti
ed inoltre
Giuseppe Alma
Ugo Alpignano
Giuseppe Ariagno
Sergio Azeglio
Gianni Bigiaretti
Germano Chiabotto
Vincenzo Cinepera
Pierfederico Colombo
Ignazio Cornetta
Giuseppina Condesso
Roberto Cognasso
Gualtiero Giolito
Wilma Giachino
Gabriella Giorcelli
Luciano Giudici
Claudio Landoni
Aurelio Mesin
Gianfranco Maggi
Pio Maggio
Eraldo Picchiottino
Pietro Oberto
Virgilio Oino
Fiorenzo Perelli
Giovanni Rolando Perino
Francesco Robotti
Ugo Toschi
P. Giorgio Capirossi
Turcisio Donna
Bruno Giori
Gianni Ubertini.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Giovanni Brondolo

Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina Rosenna, la figlia Eliana, col marito Demetrio Nubiola, a Gianpiero, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vigliano d'Asti, 8 aprile ore 15,30.

— Torino, 6 aprile 1981

Presidenza, Comitato Direttivo, Soci e Segreteria dell'Associazione Piemontese Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri, partecipano sentitamente al dolore del Vice Presidente e Famiglia per la scomparsa dell'adorato papà

dr. Pietro Spalla

Vice Presidente Onorario

già Membro del Comitato Direttivo, uomo di alte doti umanità e di intelligente operosità

— Torino, 6 aprile 1981

Daniela e Giovanna sono vicine a Liliana per la perdita della adorata MAMMA.

La Siri S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Paola Tosco ved. Bolognini

— Torino, 6 aprile 1981

Si uniscono al cordoglio della famiglia Bolognini Quaglino: Sabina Forasa e famiglia, famiglie Colombotto Rosso Stefano e Luigi.

Direttore, soci, assistenti e personale della clinica medica A. dell'Università di Torino, si associano al dolore del padre per la perdita della figlia

Giovanna Gianoglio

per molti anni valentissima collaboratrice della clinica.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Spada ved. Spinazzi

Ne danno il triste annuncio la figlia Annamaria e Mirella, i generi e i piccoli Stefano, Silvio e Lorenzo. Funerali mercoledì 8 alle ore 15,30 in Vigliale Monferrato con partenza da Torino, Villa Pia, alle ore 14.

— Torino, 6 aprile 1981

Cristianamente è mancata
Ester Caldana in Valvassori
Addolorati l'annunciano il marito Eligio, i figli Giancarlo con Franca, Rita con Franco, nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Sant'Alessio. Si partecipa per e ringrazia.
— Torino, 5 aprile 1981

Luciano Maria Antonietta Valfrè e famiglia partecipano al dolore dei cari amici Valvassori - Boria.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Felicita Bello ved. Santangelo
La piangono con profondo dolore le figlie Maria, Delia, Livia, Liliana, Renata, la nipote Lluccia, i generi e gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 15,30 cappella Cimitero Ye-Sud.
— Cuneo, 6 aprile 1981

Carlo, Marcella e Marina Mellonella partecipano al dolore dei cugini per la perdita della zia FELICITA.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giuseppe Caccamo
maresciallo maggiore aiutante in pensione guardia di Finanza
anni 62
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero Sergio Ellena, parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo oggi ore 13,30 in casa corso Novara 29, la cara salma partirà per Modica (Ragusa) ove si svolgeranno i funerali. Santa messa di trigesima il 5 maggio ore 18,30 parrocchia Gesù Operaio. Non fiori, eventuali offerte per opere parrocchiali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1981

Il giorno 5 aprile è tornato a Dio
Evelina Buonfigli in Silliquini
Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Francesco, i figli Fulvia col marito Cesare Segantin e il piccolo Andrea; Marcello con la moglie Maria Grazia Diana con i figli Marco e Enrico; parenti e amici tutti. I funerali oggi 7 corrente alle ore 14,45 ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 7 aprile 1981

Grazia e Enzo Negro
Paola Pelidori
partecipano al dolore di Marcello e Fulvia.

Partecipano al dolore di Marcello gli amici
Franco Angiolo
Enrico Giovanna Cattino
Ernesto Cattino
Pierfranco Mirella Ferraris
Ferruccio Ferraris
Peppino Gargano
Umberto Gattiglia
Paolo Guarnera
Giuseppe Adelia Maggiora
Beppe Sandra Maggiora
Maurizio Enzina Maggiora
Pierpaolo Maggiora
Aldo Marino
Papi Carla Pasquario
Giorgio Stroppiana
Genovina Testa

Crisantemi e ci ha lasciati per raggiungere il suo Vittorio
Irma Bertoldi ved. Grinza
Le figlie Raffaella con Luigi, Fulvia con Gino gli amatissimi nipoti Luca, Paolo, Stefano e Simona, sorella, fratello, cognati e parenti tutti l'annunciano con profondo dolore. Funerali martedì 7 ore 15,30 Chiesa parrocchiale di Valperga.
— Valperga, 6 aprile 1981

(Continua a pag. 5)

Per il duro attacco al presidente del Consiglio

Anche il pri rimprovera Visentini «Questa volta ha proprio esagerato»

Il sottosegretario Gunella ha chiesto le dimissioni del presidente repubblicano I partiti di maggioranza difendono Forlani, che ha avuto sull'argomento un incontro con Pertini - Le critiche forse nella previsione di una imminente crisi

ROMA — Il «duello» Forlani-Visentini ha assunto, in poche, drammatiche ore, un significato politico molto preciso. Con il suo nuovo attacco, a Forlani, il presidente del pri ha giocato di anticipo, convinto dell'imminenza di una crisi di governo a causa dei contrasti tra i ministri economici sui tagli alla spesa pubblica.

Forlani lo ha capito, ed ha risposto senza mezzi termini, difendendo governo e dc da *«manovre rozze e volgari»*. Dopo questo scontro, rapido e violento, sono trascorse 24 ore nelle quali chi stava con Forlani e chi con Visentini è dovuto uscire allo scoperto. Le posizioni sono così nette, e la posta in gioco tanto grave, da non permettere a nessuno ambiguità o agnosticismi.

Tra domenica e ieri, i leaders hanno scoperto ad una a uno le loro carte. Risultato: il duello, almeno per ora, è stato vinto da Forlani. L'attacco di Visentini, sotto il quale i gruppi della maggioranza hanno letto una spinta verso la crisi, è stato respinto da una raffica di «no» della dc, del psi, del psdi e del pri. Il presidente del Consiglio ha avuto anche pieno appoggio e solidarietà da Pertini, nel corso di un lungo colloquio ieri sera al Quirinale.

Ma la partita è aperta e i suoi sviluppi sono imprevedibili. Dopo la battaglia, Forlani vincerà la guerra se il governo troverà l'intesa necessaria per varare la «fase due» della stangata. Altrimenti la situazione potrebbe subire un brusco, clamoroso capovolgimento. Una crisi di governo sui provvedimenti economici provocherebbe, infatti, uno scompiglio generale degli schieramenti.

Oggi, le reazioni più dure vengono proprio dal partito di Visentini. Il sottosegretario Gunnella ha chiesto la convocazione immediata della direzione per discutere ed approvare le dimissioni del presidente del pri. *«E' chiaramente impossibile, per Visentini, rivestire la carica di presidente del pri, partito di governo, dopo aver attaccato per incompetenza il presidente del Consiglio di un governo del quale fanno parte tre ministri repubblicani»*, ha dichiarato Gunnella.

Nel pri si ritiene che il sottosegretario, con la richiesta di dimissioni, abbia *«un po' esagerato»*. Però tutti i maggiori esponenti repubblicani, Spadolini in testa, criticano l'azione di Visentini, nel tono e nella sostanza, nei tempi e nei modi. Forlani ha protestato con Spadolini. Si parla, senza nessuna conferma, di una richiesta di vertice della maggioranza sul «caso», per un *«definitivo chiarimento»*. Si parla di una intensa opera di mediazione (all'interno di un partito dove il disagio creato dal suo presidente è notevole) di due parlamentari esperti ed abili: il ministro Biasini (vicinissimo a Spadolini) e il capogruppo Mammì (che, in via confidenziale, non ha nascosto le sue perplessità sul futuro del governo).

La mediazione, e i nervi saldi di Spadolini nel gestirsi, all'interno e all'esterno del pri, una vicenda così delicata, starebbero dando i primi risultati positivi. A Forlani che lo ha definito *«un santone vanesio»*, Visentini non ha risposto personalmente ma attraverso il suo «braccio destro», l'on. Battaglia, della direzione del partito.

«Spetta al governo, con atti e iniziative concrete, rispondere alle critiche fatte dal senatore Visentini circa le carenze di linea economica — dice Battaglia —. *Quanto alla polemica personale, iniziata per la verità da Forlani con il suo discorso al Consiglio nazionale dc, a me spiace molto. Me ne ricordo un'altra, mutate tutte le cose da mutare, che fu pure assai aspra, in termini personali: quella tra La Malfa e Moro, che si protrasse per alcuni anni e che si compose, infine, nell'identificazione di una comune prospettiva politica. Penso che la polemica di oggi sia destinata ad avere lo stesso esito»*.

Anche dal psi (Altissimo) e dal pr (Aglietta) le reazioni a Visentini sono negative. L'unico partito che continua a guardare con grande interesse alla polemica politica del presidente repubblicano è il pci. *«Non è poco»*, commentano gli amici di Visentini. *«Vi fate strumentalizzare dai comunisti, che al momento buono vi butteranno in mare»*, osservano gli avversari. *«Il livello di certe prese di posizione politiche è davvero basso»*, taglia corto Piccoli, difendendo Forlani.

Luca Giurato

Un progetto illustrato dall'on. Scalia

La dc: i ceti medi devono contare di più in politica

Dovranno organizzarsi in un movimento d'opinione, non in un partito - La potenza economica

ROMA — L'iniziativa parte dal responsabile dc per i ceti medi, l'on. Vito Scalia, ma non deve svilupparsi sotto l'egida dello scudo crociato: *«Tutto ciò che è sociale, o è autonomo o è strumentale ai partiti»*. L'idea è quella di spingere le categorie più rappresentative dei «ceti medi» a convocare una conferenza, e a scegliere una politica comune su obiettivi comuni, per rompere l'egemonia degli interlocutori tradizionali: movimento operaio da una parte, confindustria dall'altra. Fermo restando che non si vuole creare nessuna superorganizzazione.

Quelli che Scalia ha definito ieri in una conferenza stampa i *«ceti produttivi emergenti»* coprono un arco molto ampio: si va dai coltivatori diretti agli artigiani, ai «quadri» della marcia dei quarantamila a Torino, ai piccoli imprenditori, ai commercianti. Queste categorie sono unite, secondo il parlamentare democristiano, da una serie di valori di fondo, e da problemi simili, ma hanno difficoltà ad esprimere le proprie posizioni in maniera «corposa».

«I ceti produttivi emergenti sono quelli sui quali si è costruita la possibilità di sopravvivenza del Paese. Il loro peso economico e sociale è enorme, ma il peso politico è molto, molto più modesto». L'obiettivo allora è quello di fare di un movimento di opinione, che rappresenta anche una grossa fetta dell'economia italiana, una forza che conti sul piano politico. *«Quando si tratta di decidere, spuntano gli interlocutori tradizionali. E' necessario che ci sia un maggiore equilibrio tra peso economico e sociale e peso politico»*.

Lo strumento potrebbe essere la formulazione di progetti comuni a tutte queste categorie, da gestire insieme. Scalia ha definito la sua iniziativa una *«sana provocazione»*, per spingere le forze interessate ad autoconvocarsi, per discutere. Su che cosa? Il responsabile dei ceti medi per la dc ha indicato alcuni temi, primo dei quali la regolamentazione dello sciopero: *«Riguarda tutti, ma fino a quando ne parleranno solo gli addetti ai lavori, ci fermeremo all'autoregolamentazione»*.

Oppure le pensioni: il pericolo di una *«massificazione»* colpirebbe soprattutto i ceti produttivi che puntano sulla professionalità.

m. tos.

Un colloquio di quasi due ore nella Sala del Trono

Per la prima volta dal Papa i sindacalisti del Vaticano

I 37 delegati gli hanno illustrato la loro «piattaforma rivendicativa» - Il Pontefice: «Sono stato operaio e vi comprendo bene»

CITTA' DEL VATICANO — Il sindacato *«di naturale ispirazione cristiana»* costituitosi in Vaticano nello scorso anno e più ortodossamente definitosi *«Associazione Dipendenti Vaticani»*, ha ieri ottenuto un grosso successo (un fatto inimmaginabile pochi anni addietro). I 37 delegati che lo costituiscono, in rappresentanza dei lavoratori dei vari settori dello Stato pontificio, sono stati ricevuti da papa Wojtyla alle 12.30 nella Sala del Trono e da lui trattenuti per circa due ore. Un *«avvenimento storico»*, dicono i rappresentanti del sindacato, che pone fine alla conduzione paternalistica e spesso di favoritismo che sempre aveva contraddistinto il trattamento dei lavoratori entro la cinta delle mura leonine.

Giovanni Paolo II ha voluto che alla udienza — con la quale aveva potuto evitare che si compisse una «marcia pacifica» dei dipendenti vaticani attraverso le vie del piccolo Stato, la prima del genere per rivendicazioni economiche — fossero presenti il cardinale Casaroli, Segretario di Stato, e mons. Piovano, presidente della Commissione di quattro membri, incaricata di trattare con la *«Associazione Dipendenti Vaticani»*.

«Anche io in passato sono stato operaio, anzi mi sento ancora operaio nell'animo e vi comprendo bene», ha dichiarato Giovanni Paolo II. E ha promesso che seguirà *«personalmente»* le questioni inerenti al migliore trattamento dei dipendenti vaticani.

Prima di ogni altro ha preso la parola durante l'udienza il presidente dell'Associazione Dipendenti, rag. Mariano Cerullo, romano cinquantenne, sposato con tre figli, tecnico della Radio Vaticana, il quale ha esposto in grandi linee la problematica generale delle rivendicazioni: 1) rispetto per la dignità dei lavoratori dipendenti dal Vaticano nella luce della dottrina sociale della Chiesa e dell'insegnamento dei pontefici; 2) riforma generale della normativa che renda più omogeneo il trattamento dei dipendenti stessi (vi sono quattro diverse amministrazioni autonome in Vaticano con disparità di trattamento) e più funzionali le amministrazioni; 3) un sistema retributivo che tenga conto della professionalità e della responsabilità oltre che del reale costo della vita.

Dal primo luglio le ore settimanali lavorative in Vaticano verranno ridotte a 39 da 42 che erano ancora in molti settori, e «presto» saranno portate per tutti a 36. Ma non tutto è risolto, ad esempio la questione degli scatti biennali che era nel carnet del sindacato e intanto si accenna qualche contromisura.

Da lunedì prossimo 409 dipendenti pensionati dal Vaticano dovranno rivolgersi alla organizzazione sanitaria italiana e rinunciare definitivamente al «Fondo Assistenza Sanitaria» dello Stato pontificio.

Filippo Pucci

Morto (76 anni) il predicatore di papa Wojtyla

ROMA — E' morto improvvisamente ieri a Roma, per infarto cardiaco, il padre cappuccino Ilarino Da Milano, che per circa venti anni — fino all'anno scorso — era stato «predicatore apostolico» di quattro papi: Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II.

Il religioso settantaseienne svolse il compito di predicare al papa e ai membri della curia romana durante l'Avvento e la Quaresima. Era laureato in teologia, in scienze storiche, in storia ecclesiastica.

Eventuale bocciatura paralizzerebbe l'attività dello Stato

Forlani affronta oggi lo scoglio del voto finale sul bilancio 1981

Non ancora risolto il problema sollevato da pci e pr sulle auto blu

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Voto finale oggi alla Camera sul bilancio dello Stato per il 1981, ed ultima occasione pericolosa per il governo, almeno in Parlamento. Se Forlani riuscirà a superare indenne la prova di oggi, infatti, avrà poi via libera fino a giugno. Da qui ad allora le vacanze parlamentari da Camera chiuderà dal 16 aprile al 5 maggio, riaprirà per poco e richiuderà per i referendum) renderanno molto difficile eventuali agguati di «franchi tiratori» della maggioranza intenzionati a far cadere il governo.

D'altra parte, pare molto difficile che oggi anche il pegior nemico di Forlani e del suo governo dc-psi-psdi-pri possa pensare di provocare una crisi impedendo l'approvazione del bilancio. Sarebbe un evento gravissimo mai accaduto e che nessuno sa come si potrebbe affrontare in pratica, dato che bloccherebbe ogni capacità dello Stato di esigere denari dal contribuente e di spenderli.

Anche se non è quindi da temere eccessivamente una sortita di «franchi tiratori», la giornata di oggi non è ugualmente facile per il governo. Debbono essere approvati ancora cinque articoli, prima del voto finale a scrutinio segreto. E su un articolo in particolare, comunisti e radicali hanno chiesto un preciso impegno del governo. I due partiti vorrebbero che finalmente fosse svelato il mistero delle «auto blu», le vetture di Stato messe a disposizione di ministri, sottosegretari e via discendendo. Pci e radicali vogliono sapere quante sono queste auto, dove sono, quanto son costate l'anno scorso e quanto si prevede che costeranno nel 1981.

In apparenza sembra problema da poco. In realtà, visti i precedenti, si tratta di un problema di ben difficile soluzione. Per quanto strano possa sembrare, il governo non sa infatti quante sono le «auto blu» in circolazione perché ad ogni richiesta di informazioni della presidenza del Consiglio, i ministeri e gli enti che si spartiscono le auto di servizio o non rispondono o forniscono dati inattendibili.

Dalla commissione per il Mezzogiorno

Mancini si è dimesso per potersi difendere nella vicenda Sindona

ROMA — Per difendersi *«dall'accusa falsa e infondata»* che lo ha chiamato in causa nella vicenda Sindona, Giacomo Mancini ha deciso di dimettersi da presidente della commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno. La decisione è stata annunciata da Mancini in una lettera spedita al vicepresidente della commissione, il senatore Scardaccione.

Perché queste dimissioni? *«Le ragioni sono quelle che ho indicato nella lettera al vicepresidente* — ci ha spiegato Mancini —, *e non esiste alcun altro motivo nascosto. Sentivo un dovere di correttezza verso la commissione, e dovevo rispondere alla fiducia di chi mi ha eletto alla presidenza. In più, vorrei potermi difendere il più liberamente possibile da queste accuse, visto che legge e istituzioni — a cui dovrebbe spettare questa difesa — sono un po' arrugginite. Invece di una presunzione di innocenza, mi pare che qui rischi di emergere quasi una presunzione di colpa per gli accusati, visto il modo in cui viene presentata la questione, e visto come vengono lasciate circolare le voci più strumentali»*.

Sulle dimissioni di Mancini ha preso posizione l'onorevole Elvio Salvatore, della sinistra socialista, sostenendo che *«vanno respinte senza indugio. Il silenzio del segretario Craxi* — ha aggiunto Salvatore — *potrebbe alimentare il sospetto che la maggioranza del partito voglia strumentalizzare una testimonianza tutta da verificare: non si comprende, diversamente, come possa restare in carica lo stesso presidente del Senato»*.

Mancini, con ogni probabilità, verrà convocato nei prossimi giorni dalla commissione Sindona. Una richiesta in questo senso verrà portata domani all'esame della commissione dal presidente, Francesco De Martino.

Mercoledì, i commissari dovranno pronunciarsi anche sulla proposta di De Martino di rendere pubblici atti, documenti e interrogatori, per evitare fughe interessate di notizie. L'ultima è di ieri sera: una voce che parlava addirittura delle dimissioni del presidente, e che lo stesso De Martino ci ha smentito con decisione.

e. m.

È stato inaugurato ieri a Montalto di Castro

Un centro informazioni sulle centrali nucleari

Fornirà ai visitatori tutti i dati sullo sfruttamento dell'energia atomica, sulla sicurezza degli impianti e la neutralizzazione delle scorie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTALTO DI CASTRO — Entro sei anni la nuova centrale elettronucleare di Montalto di Castro dovrebbe diventare operativa e le sue due unità dovrebbero erogare 2000 Megawatt di energia ottenuta dall'atomo. Entro il 1990 altre due nuove centrali come quella di Montalto dovrebbero essere pronte a fornire altri 2000 Mw. Tutte insieme, una volta in esercizio, assicureranno al sistema elettrico nazionale una produzione annua di 39 miliardi di kWh di origine nucleare e consentiranno un risparmio di oltre 9 milioni di tonnellate di petrolio l'anno.

Questo obiettivo sarebbe il minimo da realizzare entro l'attuale decennio per garantire alla nostra economia — con le altre fonti energetiche tradizionali — la capacità di mantenere i suoi impegni produttivi e alla nostra comunità la possibilità di vivere senza rinunciare al comfort offerto da un impiego sempre più vasto dell'energia elettrica. Lo ha illustrato ieri mattina a Montalto di Castro il ministro dell'Industria onorevole Filippo Maria Pandolfi nell'inaugurare il nuovissimo Centro d'Informazione della centrale, realizzato dall'Enel nel Comprensorio dell'impianto. Erano con lui i presidenti dell'Enel e del Cnen, Colombo e Corbellini, gli assessori regionali e gli amministratori locali.

Realizzato a tempo di record (appena una cinquantina di giorni) in un edificio prefabbricato con una superficie utile di oltre 750 mq, il centro ha lo scopo di fornire in maniera permanente ai visitatori, non soltanto le informazioni relative allo sfruttamento dell'energia nucleare, alla sua economicità, alla sicurezza degli impianti, alla neutralizzazione delle scorie, alle conseguenze delle varie emergenze e così via, ma anche quelle inerenti i problemi energetici in generale.

Il centro è dotato di una sala conferenze con oltre 150 posti a sedere ed è attrezzato con proiettori per filmati e per diapositive, con lavagne luminose ed altoparlanti. In più di 100 pannelli e bacheche luminose, man mano esposti non soltanto i problemi relativi all'energia nucleare, senza alcuna esclusione, ma anche le realizzazioni e gli studi sulle fonti integrative (solare, eolica, biomasse).

Ampio spazio è naturalmente dedicato al risparmio energetico, considerato anch'esso una fonte indispensabile di energia. Per avere una risposta più rapida alle sue domande, il pubblico può interrogare direttamente, attraverso tastiere numerate, alcune macchine predisposte per rispondere alle domande più importanti: basta premere il numero della domanda e sul vasto luminoso appare immediatamente la risposta.

Prima di appoggiare o di osteggiare le scelte di questo genere, che condizioneranno inevitabilmente il nostro futuro per parecchi decenni, bisogna innanzitutto conoscere la realtà dei fatti e le effettive possibilità della scienza e della tecnologia, il tutto visto in un ambito di concretezza e di realismo economico. E' certamente lecito auspicare la maggior sicurezza possibile dalle nuove centrali elettronucleari. Ma non bisogna dimenticare che il rischio, almeno in una certa misura, è il compagno inseparabile dell'uomo e la contropartita inevitabile di ogni sua attività.

Quello che possiamo esigere per la nostra tranquillità e per quella dei nostri figli è il miglior compromesso attuabile sfruttando tutte le conoscenze più aggiornate della scienza e le risorse più avanzate delle tecnologie attuali. Ma, se non vogliamo il black-out e non siamo disposti a rinunciare alle nostre conquiste consumistiche, dobbiamo accollarci quelle parti di rischio che una simile scelta inevitabilmente comporta.

Pandolfi ha ricordato che la neutralizzazione delle scorie radioattive è un problema complesso e che deve trovare soluzione in sede internazionale. Nello stesso tempo ha però spiegato che sino al 1990 le nostre scorie non saranno tanto imponenti da costituire un problema di sicurezza.

Bruno Ghibaudi

Certo l'aumento della benzina (chieste 25 lire)

ROMA — L'Unione Petrolifera ha chiesto un aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi pari a circa 30 mila lire la tonnellata che comporta in via del tutto ipotetica, un aumento di 25-26 lire del prezzo della benzina e di circa 30 lire di quello del gasolio.

Ma il Cip (il Comitato Interministeriale che stabilisce i livelli dei prezzi), di norma, non aumenta in parti uguali tutti i prezzi, gravando più su alcuni e meno su altri, lasciandone a volte alcuni invariati.

La richiesta dell'Unione Petrolifera è stata avanzata per adeguare i prezzi interni alla media dei ricavi europei.

Stato civile di Torino

6 APRILE 1981

NATI — Bittarelli Clara; Cerra Erica; Albisone Giorgio, Bonanello Giorgio Alessio, Fierro Fabrizio, Marino Federica.

MORTI — Zordel Regina, di anni 73, nata a Torino; pens., abitante in c.so R. Margherita 58; Morosi Umberto, a. 91, Ravenna, pens., c.so Lombardia 115; Cauduro Lucia, a. 85, Orio, pens., v. Lanzo 24; Berlotti Delia, a. 90, Mortara, pens., c.so Picco 52; Paganin Lidia, a. 41, Torino, cas., v. Monginevro 168; Cannavacciuolo Dante, a. 74, Casamandrana, pens., v. Tripoli 71; Brunetti Caterina, a. 81, Chieuti, pens., v. Palmieri 23; Lisanti Carmine, a. 42, Pisticci, autista, c.so Raffaello 29.

Deceduti in ospedale: Castellazzi Quirino, a. 67, Torino, pens.; Pizzella Alessandro, a. 47, Torino, pens.; Rossetto Umberta, a. 54, Pederobba, suora; Busario Francesca, a. 76, Palazzo, pens.; Scanavino Giuseppe, a. 70, Pessinetto, pens.; Zarl Elisa, m. 3, Rivoli, infante; Quirico Luigi, a. 78, Asti, pens.; Bottino Anna, a. 83, Carignano, pens.; Stabile Ignazio, a. 74, Alcamo, pens.; Benetti Alma, a. 61, Voltera, pens.; Marra Maria, a. 84, Reggio Calabria, pens.; Spina Garmano, a. 85, S. Germano Ver.se, pens.; Bardaro Serafina, a. 80, Monteglio, pens.; Bordone Francesca, a. 84, Caravino, pens.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Gioia ved. Cappelletti

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio, il figlio, la nuora, i nipoti. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla Casa di Riposo Geriatrica Carlo Alberto (corso Cassale n. 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 aprile 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Crugnoli

L'annunciano la moglie, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 aprile ore 10,15 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 aprile 1981

Si è serenamente spenta la

N.D.

Marcellina Ansaldi Bini

Con infinita tristezza e rimpianto ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Emma. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Cristina il 6 maggio alle ore 18,30.

— Torino, 7 aprile 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tinivella

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie Paola, i figli Maria Grazia, Raffaele con Gilsana e il piccolo Federico, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Calasanzio. Non fiori ma eventuali offerte alla Conferenza San Vincenzo.

— Torino, 7 aprile 1981

Ilario e Luciana Vergnano prendono viva parte al dolore di Paola, Lele e Maria Grazia

Carla Giulia Silvia Antonia Salomone commossi partecipano al dolore dei familiari.

Dirigenti e Dipendenti Fergas-Itap S.p.A. partecipano al dolore dei figli Tinivella per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Loris Lazzerini

anni 47

Tristemente l'annunciano la moglie Giusy i figli Lidia e Luca, sorella, fratello, nuocere, cognati, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali ore 10,15 mercoledì 8 aprile Parrocchia Benedetto Cottolengo.

— Torino, 6 aprile 1981

Premiano parte al dolore gli amici Bianello, Semaglino, Gallo, Boela.

I compagni della III A del Virgilio e gli insegnanti partecipano affettuosamente al grande dolore di Lidia.

È mancato

Secondo Maccagno

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Candida con il marito Renato Gallo, sorelle, cognati, nipoti, consuoceri e parenti. Funerali mercoledì ore 8,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 5 aprile 1981

Gli amici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino sentitamente partecipano al dolore di Leopoldo Elia per la scomparsa della madre signora

Michelina Elia

— Torino, 6 aprile 1981

Cristianamente è mancata

Olga Perucchini in Genovese

anni 74

Per espresso desiderio dell'estinta e funerali avvenuti l'annunciano il marito Luigi, i figli Paolo con la moglie Ida Crocce Piero con la moglie Rosy Sottino, le nipoti Claudia e Paola, parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Chialamberto lunedì 6 corrente

— Chialamberto, 6 aprile 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bucher

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Ornella con il marito Donato ed il nipote Gianluca, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie profondo all'amico dott. Giulio Tilla ed un ringraziamento ai medici, suore ed infermieri del reparto del prof. Sacco dell'ospedale Birago di Vische. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 aprile 1981

Franco Conia e Gualtiero Bagatin piangono la scomparsa del caro padrino

Giovanni Bucher

— Torino, 7 aprile 1981

I nipoti

Bagatin, Bianco, Biraschi, Maraglio, Panzieri, Serra, con le rispettive famiglie, sono addolorati per la perdita dello zio **GIOVANNI**.

Fulvia prende parte al dolore della madrina Ornella per la perdita del **PAPÀ**.

Partecipano al dolore di Ornella, Donato, Gianluca

Roberto, Gabriella
Giulio, Franco, Paola
Guido, Maria Rocco
Rita Gianola

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Chiesa

Addolorati lo annunciano la moglie Mariuccia Tunineti, la figlia Donatella con il marito Riccardo Benelli, il piccolo Stefano e Roberta, la sorella Rosina con il marito, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi a Pino d'Asti partendo dall'Ospedale Molinetta (via Sansa 5) alle ore 13,45. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 aprile 1981

Emma Benelli e figli partecipano affettuosamente al dolore di Donatella.

L'Istituto di Ragioneria dell'Università di Torino si unisce al dolore della dott. Donatella Chiesa per la perdita del PADRE.

L'Istituto di Amministrazione Industriale dell'Università di Torino partecipa al dolore della dott. Donatella Chiesa per la scomparsa del PADRE.

Serenamente è mancata

Maria Lorini

Cavaliere della Repubblica

chiudendo una vita intelligentemente e instancabilmente attiva, densa di abnegazione e sacrificio per cui le vennero conferite alte benemerenze. Ne danno l'annuncio le nipoti e i pronipoti. I funerali avranno luogo nel cimitero di Torino, martedì 8 aprile alle ore 14.

— Torino, 7 aprile 1981

(Continua a pag. 6)

La protesta venerdì 10 aprile

Serrata delle edicole Gli editori: i giornali usciranno lo stesso

ROMA — In relazione allo sciopero proclamato dalle organizzazioni Cgil-Cisl-Uil dei rivenditori di giornali, per tutta la giornata di venerdì 10 aprile, la federazione degli editori (Fieg) afferma in un comunicato che *«l'annuncio dei sindacati dei giornalai di chiudere le edicole per indurre il Senato a modificare le norme sulle rivendite dei giornali contenute nella proposta di legge per l'editoria approvata dalla Camera, costituisce una grave manifestazione di arroganza e di insensibilità»*.

«A fronte dell'atteggiamento responsabile di tutte le componenti della stampa italiana (editori, giornalisti, poligrafici) di anteporre alla difesa massimalistica dei propri interessi l'obiettivo del sollecito iter della legge — prosegue il comunicato della Fieg — *i giornalai ricorrono alla serrata per sostenere l'eliminazione di ogni, sia pur cauto, accenno di liberalizzazione della rete di vendita dei giornali»*.

«Risplode così — è detto poi nel comunicato della federazione degli editori — *la logica corporativa di una categoria che sembra aver dimenticato che l'obiettivo primo di una legge per l'editoria deve essere quello della massima diffusione della stampa e non quello del mantenimento di assetti privilegiati anche quando contraddicano quell'obiettivo. Del resto gli stessi editori sono sicuramente contrari ad una indiscriminata proliferazione dei punti di vendita»*.

«Sulla base di questa realistica posizione — prosegue la nota della Fieg — *che gli editori hanno sempre sostenuto, esiste la concreta possibilità, solo che lo si voglia, di concordare strumenti di applicazione della legge che contemperino gli interessi di tutte le parti in causa, compresi quelli, che quasi sempre si dimenticano, dei lettori»*.

«Nella giornata del 10, comunque — conclude il comunicato — *molti giornali usciranno, proprio per sottolineare la determinazione della stampa italiana nel difendere la libertà di informare»*.

Polemica aperta sull'autonomia

Un ministro austriaco critica la Volkspartei «Non è il Sud Tirolo»

BOLZANO — Gli interessi del Sudtirolo non si identificano con quelli della Suedtiroler Volkspartei per quanto concerne il completamento dello statuto di autonomia: lo ha fatto capire il ministro delle Finanze austriaco Salcher, già leader della sezione tirolese del partito socialista ed unico rappresentante del Tirolo in seno al governo di Vienna, nell'intervento da lui svolto domenica al congresso del partito socialdemocratico.

Commentando tale intervento, il quotidiano *«Tiroler Tageszeitung»* di Innsbruck pone in evidenza la dichiarazione del ministro secondo cui il Sudtirolo e la patria anche degli italiani ivi residenti. Si tratta, rileva il commentatore, di una presa di posizione che, pur essendo ovvia, non è accettata da tutti, in quanto vi sono persone che attribuiscono al gruppo linguistico italiano non già un diritto alla patria, ma soltanto un diritto all'ospitalità.

Quanto all'«impressione» di Salcher, secondo cui la Svp ritarderebbe l'emanazione dello statuto perché dopo la chiusura della controversia il «partito di unità etnica» sarebbe storicamente superato, l'articolista osserva che il ministro ha con ciò sottolineato che i tempi della trattativa con Roma sono influenzati da elementi che con la causa altoatesina poco hanno a che vedere.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 7 aprile 1881)

Suicidio

NAPOLI — Ieri mattina il conte Di Marsi, a soli 27 anni, erede di gran patrimonio e del nome di casa Sangro, si è suicidato con un colpo di rivoltella al cervello. Egli si fece svegliare alle 7 del mattino, e dopo aver detto a un vecchio domestico di preparargli gli abiti e di andargli a prendere una rosa nel giardino, si uccise.

Il ministro blocca i pagamenti

La Cee è stata truffata pagato dell'olio di oliva che non fu mai prodotto?

ROMA — Si profila nel campo dell'olivicoltura una truffa forse analoga a quella denunciata di recente dalla magistratura per il pomodoro. Sembra che alcuni produttori abbiano chiesto il pagamento delle integrazioni previste dalla Cee, per olio d'oliva che forse non è mai stato prodotto. Il ministro dell'Agricoltura Bartolomei ha deciso il blocco dei pagamenti del saldo del 30 per cento dell'integrazione del prezzo dell'olio d'oliva della campagna 1979-1980.

La denuncia è stata fatta nel corso della conferenza stampa del presidente del consorzio nazionale degli olivicoltori Malandrucco che ha chiesto il ritiro immediato del provvedimento *«autoritario, illegittimo, ingiusto»*, preso senza consultare le associazioni dei produttori olivicoli riconosciute e *«che getta ombre di dubbio indiscriminato su tutti i produttori»*. *«I dubbi non bastano a giustificare un provvedimento di tale portata. Se invece sono in possesso del ministero prove di truffa, i responsabili devono essere perseguiti per legge»*, ha sostenuto Malandrucco.

Sull'entità della eventuale truffa i dati sono incerti: si è però accennato a cifre sulle decine di miliardi. Ogni altra valutazione è poco fondata non essendo ancora stati resi noti dall'Aima i dati relativi alla produzione di olio d'oliva della campagna 1979-1980.

Si sa che l'Istat aveva previsto per la campagna «incriminata» una produzione di 4 milioni e 200 mila quintali di olive. La pubblicazione dei dati dell'Aima potrebbe evitare che una eventuale ondata scandalistica possa nuocere alla olivicoltura italiana in sede comunitaria.

«Il metodo seguito — ha osservato Malandrucco, riferendosi al provvedimento preso dal ministro Bartolomei — *riduce a tutti l'integrazione e non colpisce, anche con azioni giudiziarie, chi può aver frodato; finisce in pratica per introdurre un elemento di scandalismo»*.

VAI DOVE VUOI
MA PARTI DA EPOCA.

Se sai già dove andare, se cerchi nuove idee, non farti sfuggire il grande inserto di Epoca di questa settimana: 56 pagine a colori dedicate alle vacanze. Descrizioni dettagliate, itinerari, suggerimenti pratici, piantine e una vantaggiosa proposta:

un viaggio in America
a prezzo speciale
per i lettori di Epoca.

EPOCA

SPECIALE VACANZE
Il giro del mondo in 56 pagine.

MONDADORI

Dopo la dura sconfitta del referendum pro stranieri

Immigrati e lavoratori stagionali sperano solo nel governo di Berna

Quasi l'84 per cento degli svizzeri ha detto no all'iniziativa «Essere solidali» La sconfitta, così netta, lascia poche speranze sulla volontà politica di varare la legge che dovrebbe migliorare le condizioni di lavoro per chi viene dall'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Prudente, pragmatica, la Svizzera ufficiale canta vittoria, ma senza dar troppo fiato alle trombe. L'iniziativa «*Essere solidali*», che si riprometteva di migliorare sostanzialmente lo status giuridico e le condizioni dei lavoratori immigrati, in particolare togliendo di mezzo le norme che limitano i diritti degli stagionali, è stata bocciata con una maggioranza che ha rari precedenti nella storia referendaria di questo Paese. Ma il consigliere federale Kurt Furgler, presidente di turno della Confederazione, osserva che non è questo voto, una dimostrazione di ostilità verso gli stranieri: semmai una dimostrazione di fiducia verso il governo, e la nuova legge federale sugli immigrati, da tempo in corso di elaborazione a Berna.

Certo nessuno si aspettava che soltanto un votante su sei avrebbe detto sì all'iniziativa, proposta e faticosamente portata avanti (ci volevano 50 mila firme per far scattare la consultazione) da gruppi di tendenza cristiano-sociale, e appoggiata dalla sinistra e dai sindacati. Non che i promotori si illudessero sulla possibilità di un successo: ma si contava su un 25, magari su un 30 per cento di voti favorevoli. Una messe di sì, insomma, che per quanto lontana dalla maggioranza avrebbe almeno potuto funzionare come una robusta pressione in senso liberale sul contenuto della nuova legge.

La sconfitta dell'iniziativa pro-stranieri è grave non soltanto per la sua misura nazionale (quasi l'84 per cento i no, poco più del 16 i sì), ma anche per la sua articolazione territoriale, o forse sarebbe meglio dire per la sua non-articolazione. Si contava su una maggioranza di sì nella Svizzera Romanda, tradizionalmente più avanzata rispetto ai Cantoni tedeschi in termini di sensibilità sociale: invece il no ha prevalso in tutti i ventisei Cantoni. E' vero che tra gli svizzeri francofoni la sconfitta è stata relativamente meno schiacciante: ma pur sempre di una sconfitta si è trattato.

Perfino il Giura, il Cantone di più recente costituzione, sede storica di tendenze progressiste, ha votato a maggioranza no: sia pure con «appena» il 55,7 per cento. Il Canton Ticino è stato di appena un punto al di sotto della media confederale, con oltre l'82 per cento di no; mentre nei Grigioni si è avuto uno dei risultati più schiaccianti: solo il nove per cento di favorevoli all'iniziativa. Il tutto, poi, sullo sfondo di una partecipazione al voto piuttosto bassa: meno del quaranta per cento, chiaro indice di come l'esito della consultazione fosse scontato.

Adesso si teme, ovviamente, che questi risultati finiscano con l'incoraggiare chi, a Berna, opera per dare il minimo di contenuti alla nuova legge sugli stranieri. Per questo è importante che, almeno, il governo federale insista nel considerare la valanga di no a «*Essere solidali*» come una implicita approvazione delle caute aperture contenute nel suo progetto, almeno per quel tanto che finora ne è trapelato. Il fatto centrale, per quanto riguarda gli stagionali (sono 110 mila, su un totale di quasi 900 mila lavoratori stranieri), è che la loro condizione è destinata a non mutare. L'iniziativa popolare respinta col voto di sabato e domenica prevedeva espressamente l'abolizione dello statuto degli stagionali, e il progetto di legge in corso di procedura a Berna ne prevede invece la conservazione, sia pure con qualche miglioramento di facciata.

Gli stagionali hanno permessi di lavoro fino a un massimo di nove mesi all'anno. Non possono essere raggiunti dalle famiglie. Non possono cambiare liberamente occupazione, o passare da un Cantone all'altro. Soltanto dopo aver lavorato 36 mesi in quattro anni consecutivi ottengono il passaggio alla categoria dei lavoratori con permesso annuale. E a questo punto devono passare altri dodici mesi prima del sospirato ricongiungimento familiare. La nuova legge propone la semplificazione e l'alleggerimento di queste procedure: ma non muta la sostanza, quella sostanza che ha fatto parlare di discriminazione, di diritti umani calpestati, di subordinazione della persona ai duri imperativi dell'economia.

E' stata questa la sesta volta che i cittadini svizzeri hanno affrontato con referendum la problematica dei lavoratori stranieri. Le prime cinque iniziative, famose quelle proposte dal deputato xenofobo Schwarzenbach, furono tutte di segno opposto. E furono tutte respinte, sia pure mai con una maggioranza così massiccia come quella che ha seppellito l'iniziativa «*Essere solidali*». Ora si dice, nella Confederazione, che proprio il ricordo di quelle battaglie passate, e del clima avvelenato in cui si sono svolte, è uno degli elementi che hanno deciso il voto di sabato e domenica. L'opinione svizzera, in altre parole, avrebbe bocciato l'iniziativa pro-stranieri anche per evitare il possibile risveglio di pericolose insofferenze xenofobe. Può darsi, ma oggi la delusione è grande nel mondo multinazionale dell'immigrazione elvetica.

Alfredo Venturi

Assenteista vendeva auto condannato

CALTANISSETTA — Condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, con la condizionale, l'insegnante Attilio Lo Dico, 46 anni, che, assentatosi per malattia, venne invece sorpreso mentre vendeva vetture in un autosalone di proprietà della moglie. Lo Dico è stato riconosciuto colpevole di truffa aggravata e continuata allo Stato e dovrà rimborsare il danno causato poiché in sua sostituzione, presso la scuola media di Montedoro, è stato nominato un supplente.

Il tribunale ha inoltre deciso di inviare gli atti al p. m. per accertare eventuali responsabilità a carico dei medici che hanno rilasciato all'insegnante i certificati di malattia; quali indagini saranno svolte a carico dell'ufficiale sanitario che ha compiuto le visite di controllo.

Arrestato a Trieste un turco con droga per 5 miliardi

TRIESTE — Eroina, allo stato puro e «brown sugar», per un valore che, al dettaglio, avrebbe superato i 5 miliardi di lire, è stata sequestrata a Trieste.

Al valico di Fernetti con la Jugoslavia si è presentato, a bordo di una «131», targata Milano, il turco Ali Ozturk di 24 anni, domiciliato a Napoli, ricercato.

A richiamare l'attenzione degli agenti è stato il suo nome, incluso nella lista degli espulsi dal nostro Paese. E' stato arrestato e la sua auto perquisita: sopra il differenziale c'erano 13 sacchetti di eroina, quasi 3 chili e mezzo.

Successivamente si è presentata in questura la sua convivente, Rosaria Di Majo, di 32 anni, da Milano, per ritirare l'auto a lei intestata. Durante gli interrogatori anche la donna è stata arrestata.

Diranno «no» ai due referendum di maggio

Aborto: la legge difesa da gruppi di cattolici

All'iniziativa, organizzata tra l'altro dall'abate Franzoni, hanno aderito parlamentari comunisti, socialisti e intellettuali

ROMA — Novantasei cattolici ed evangelici hanno lanciato ieri a Roma un appello per il doppio «No» nei due referendum abrogativi della legge sull'aborto, quello radicale e quello del «Movimento per la Vita». Il documento è stato presentato ai giornalisti, nella sede del «Cattolici democratici», dall'on. Giancarla Codrignani (cattolica nel pci), dall'ex abate Giovanni Franzoni, dalla professoressa Anna Maria Marenco. Ventiquattr'ore prima, nella vicina piazza S. Pietro, papa Wojtyla aveva tuonato contro l'aborto nel consueto «Angelus» domenicale.

I promotori si richiamano al pluralismo politico ammesso dalla Chiesa Cattolica, dopo il Concilio, sostenendo che «*non intacco minimamente la comunione della fede*». Affermano che nel caso del referendum «*non si tratta né di dogmi di fede né di riaffermazioni di principio, dal momento che evidentemente il problema non concerne una scelta a favore o contro la vita, ma i modi più efficaci per salvaguardarla sotto tutti gli aspetti*». Si deve decidere, in sostanza, se conservare o abrogare nelle parti principali una legge dello Stato che, come ogni legge, «*rappresenta sempre una mediazione tra principi e realtà, tra valori e possibilità sociali*».

Prosegue l'appello: «*Perciò non ci sembrano corrette le pressioni ecclesiastiche che vengono esercitate per imporre un'unica soluzione come lecita, tanto più che essa rappresenta un compromesso fra il rigore del principio tradizionale e la realtà concreta*».

Questo passo si spiega con l'appoggio dell'Episcopato al «referendum minimale» del Movimento per la Vita che ammette l'aborto terapeutico, anziché escluderlo radicalmente in ogni caso.

«*Ci sembra che ciascun elettore in quanto cittadino dovrà decidere liberamente secondo coscienza e ragione. Per parte nostra siamo convinti che l'attuale legge 194, nonostante la necessità di correggerne le imperfezioni e di applicare le difficoltà riscontrate agli inizi della sua attuazione, risponda meglio delle altre proposte a quell'obiettivo di difesa e protezione della vita che tutti ci proponiamo, perché prevede interventi sociali a sostegno della responsabilità personale della donna contro la violenza dell'aborto*». Di qui l'appello al duplice «no», cioè per conservare la legge che all'art. 1 «*tutela la vita umana dal suo inizio*».

Franzoni ha messo in evidenza che, rispetto ad analogo appello dei cattolici per il «no» nel referendum sul divorzio, «*si sono assenze giustificate soprattutto di teologi e sacerdoti che abbiamo pregato di non esporsi*»; assenze «*che mi sconcertano*» e, infine, assenze per convinzione. Fra questi ultimi è la «Lega Democratica», guidata dal prof. Pietro Scoppola che, nel '74, promosse l'appello per il «no» sul divorzio.

Franzoni ha negato che vi sia rispetto ad allora «*minor tensione*» nella battaglia sull'aborto, mentre l'on. Codrignani ha criticato sia la Chiesa sia la sinistra italiana per il ritardo dimostrato nei campi della sessualità, della coppia, dell'educazione sessuale nelle scuole e della contraccezione.

Tra i firmatari sono i parlamentari Allegra (pci), Bassanini e Covatta (psi) Marisa Galli, Manfredi, Onorato, Ramella e Vinay (indipendenti di sinistra); docenti universitari fra i quali Giulio Girardi, Gerardo Lutte, Antonio Parisella; i teologi Ambrogio Valsecchi, Adriana Zarri, Mario Cuminetti, il valdese Sergio Rostagno, José Ramos Regidor; i pastori Giorgio Girardet, Paolo Sbaffi, Sergio Ribet, l'ex parroco dell'isolotto Enzo Mazzi; i giornalisti Piero Pratesi ed Ettore Masina.

l. r.

Era di Ottaviano ma viveva a Roma

Appena tornato al paese è ucciso dalla camorra

NAPOLI — Ancora un oscuro delitto firmato dalla delinquenza organizzata ad Ottaviano, il paese tristemente famoso per la catena di attentati, regolamenti di conti e spietati omicidi. Nel marzo scorso sfuggì ad un mortale agguato il pretore capo, Antonio Morgigni, un magistrato deciso a sbarrare il passo alle imprese criminose della malavita, a mettere un freno al dilagare degli illeciti traffici della nuova camorra.

L'ultima vittima in ordine di tempo — la dodicesima in tre anni — è Enrico Romano, 57 anni, dal 1974 trasferitosi a Roma, dove aveva un negozio di capi d'abbigliamento. E' stato ucciso a colpi di pistola a pochi passi dall'abitazione dei suoceri, mentre saliva in auto per ritornare nella capitale. Gli è stato fatale il viaggio al paese natio dov'era tornato nella mattinata di sabato per trascorrere il fine settimana con amici e parenti.

Un killer lo ha atteso all'uscita dall'abitazione dei suoceri in via Genio Civile, alla periferia del Comune e lo ha assassinato scaricandogli addosso l'intero caricatore di una pistola. Colpito alla testa, all'addome e al petto, il commerciante è stramazzato al suolo in una pozza di sangue. Soccorso dai parenti della moglie richiamati in strada dalle detonazioni, invano è stato trasportato all'ospedale.

Sposato e padre di quattro figli, Enrico Romano abitava con la famiglia a Roma in via Flavio Silicone. Prima di trasferirsi, insieme con il fratello Mario, aveva svolto attività nel campo dell'edilizia. Aveva precedenti penali ed era stato per otto anni in carcere per omicidio preterintenzionale. Dopo aver lasciato Ottaviano non era più stato coinvolto in vicende di cronaca nera.

Gli inquirenti sospettano che sia rimasto vittima di una vendetta per qualche episodio che risale all'epoca in cui viveva ad Ottaviano, oppure che abbia rifiutato di subire il ricatto di qualche banda di taglieggiatori. Le indagini si presentano difficili: il delitto non ha avuto testimoni e l'omertà non aiuta a risolvere l'intricato giallo, come purtroppo è avvenuto per altri episodi di sangue rimasti finora impuniti.

a. l.

Uccisa in casa: con un portacenere le sfondano la testa

MILANO — Una donna è stata trovata uccisa ieri pomeriggio nel suo appartamento, dove viveva sola, in corso Garibaldi, a Milano. Si tratta di Maria Cinoboli, 51 anni, originaria di Bosco Reale (Napoli). Anni fa era stata arrestata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Maria Cinoboli, secondo il medico legale, sarebbe stata uccisa poco dopo la mezzanotte. E' stato il figlio della donna, Gaetano Esposito, 30 anni, che gestisce un bar nello stesso stabile, dove abitava la madre, a scoprire il cadavere. La donna giaceva ai piedi del letto in una pozza di sangue. Era stata colpita violentemente alla testa con un portacenere, che le ha sfondato il cranio. Il portacenere, insanguinato, era sul pavimento.

La donna (che si prostituiva) potrebbe essere stata uccisa da un cliente occasionale.

Per difendersi dalla degradazione

Il capitano La Bruna davanti al «tribunale» di ammiragli e generali

ROMA — Il consiglio di disciplina del ministero della Difesa si è riunito ieri a Palazzo Salviati per esaminare la posizione dell'amm. Casardi, del gen. Maletti e del capitano La Bruna, per i quali il ministro della Difesa ha proposto la degradazione in relazione alla scomparsa del dossier dagli uffici del Sid: ampi stralci furono poi pubblicati nella rivista «Op» diretta dal giornalista Mino Pecorelli.

Il consiglio di disciplina, composto dagli ammiragli di squadra Camillo Cuzzi e Luigi Tomasuolo e dai generali di Corpo d'Armata Francesco Andreis, Umberto Cavanna e Mario Tornaino, esaminerà tutti gli atti relativi all'inchiesta e quindi procederà all'interrogatorio dei tre ufficiali.

Secondo un calendario già fissato dai componenti del consiglio è stato ascoltato per primo il capitano La Bruna: toccherà quindi al gen. Maletti e successivamente all'amm. Casardi.

Il capitano La Bruna ha deposto davanti al consiglio di disciplina per circa un'ora. L'ufficiale ha ripetuto quanto dichiarò al pubblico ministero Domenico Sica, quando escluse di essere uno dei responsabili del trafugamento del «dossier» trovato poi nell'abitazione di Pecorelli. Ha ricordato che nel periodo in cui furono condotte le indagini riservate sul conto di Mario Foligni, fondatore del Nuovo Partito Popolare, e sull'ex comandante generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice egli prestava servizio alla direzione del «Nod», un ufficio distaccato del Sid che aveva sede in via Sicilia. La Bruna, quindi, ha detto di non aver mai saputo nulla di quegli accertamenti e di averne avuto notizia leggendo alcuni stralci sul settimanale «Op» di Pecorelli.

Per oggi è previsto l'interrogatorio del generale Maletti. Ma è probabile che il procedimento disciplinare si blocchi in attesa della definizione dell'inchiesta personale. Proprio ieri il magistrato Sica ha inviato al ministro della Difesa Lagorio copia degli ordini di comparizione emessi contro La Bruna, Maletti e Casardi.

In base all'articolo 3 del codice di procedura penale, che impone la sospensione del procedimento disciplinare in attesa della conclusione di quello penale, il consiglio di disciplina è obbligato a segnare il passo.

Bolzano: furto di aquile e gufi

BOLZANO — Insolito furto in Val Venosta. Ne è rimasto vittima uno dei pochissimi falconieri sopravvissuti in Europa, Dieter Lang, di Morter, un piccolo paese quasi all'imbocco della Val Martello. Ignoti gli hanno rubato nottetempo 13 fra aquile e gufi che Lang stava addestrando per la caccia. Un falco, durante l'incursione ladresca, è rimasto ucciso. E' questa la seconda volta che l'ultimo falconiere dell'Alto Adige viene derubato dei rapaci nel breve periodo di una settimana. Chi gli rubi le aquile, e a quale scopo, resta un mistero.

Un'intervista con lo scienziato professor Aurelio Peccei

Come si potrebbe salvare l'umanità che sta scivolando verso il disastro

ROMA — Scienziato e futurologo di fama internazionale, Aurelio Peccei punta le speranze per il futuro dell'umanità quasi esclusivamente sui giovani. E auspica che essi riescano a creare dei «nuovi scenari», allontanandosi dalle «attuali demenze nel condurre gli affari umani». L'obiettivo è ambiziosissimo, centrario sarà un'impresa improba. Ma Peccei è fiducioso. Ha trasmesso il suo pessimismo ad una équipe di economisti, sociologi e studiosi di tutto il mondo e, con gli aiuti dei governi, dei capitale privato e degli istituti di ricerca, punta all'elaborazione di un nuovo progetto.

L'iniziativa, «Forum humanum», ha preso l'avvio nei giorni scorsi all'Università Gregoriana di Roma (i prossimi incontri si svolgeranno a Caracas in maggio, a Salisburgo in giugno e in Spagna a settembre), ed è stata illustrata ieri dal presidente del «Club di Roma» nella sede della «Stampa estera». Parte da una triplice premessa. La società moderna è spinta alla deriva da una crisi crescente e complessa — economica, politica, sociale, ecologica e demografica che è anche una crisi spirituale, morale e culturale —, dalla quale non è capace di uscire.

Per contro, possiede un patrimonio di conoscenze scientifiche, capacità tecnologiche, dati ed informazioni, attrezzature industriali e mezzi finanziari, che dovrebbero consentirle di rovesciare a suo favore la situazione, ma che sono impiegati male e spesso per fini sbagliati. I giovani, che saranno i veri utenti dell'avvenire, sono in genere, sottolinea Peccei, «*più disponibili e meglio preparati degli adulti per concepire i cambiamenti di rotta necessari*».

— Professor Peccei, dove sta andando il mondo?

— *Verso il disastro, per un insieme di problemi che non affronta e non riesce a comprendere.*

— Quali sono?

— *Due esempi: avere la pace rinunciando alla corsa agli armamenti sempre più letali, ridurre il divario spaventoso fra il Nord del pianeta, sempre più ricco, e il Sud, sempre più povero.*

— Il suo è un quadro apocalittico: quale avvenire prefigura?

— *Se l'umanità non rinsavisce, almeno al cinquanta per cento, il futuro sarà certamente molto oscuro e tempestoso. E la tempesta non significherà l'impiego di frecce, ma di missili e armi laser. Potrà invece rinsavire comprendendo alcune esigenze di fondo, come quella di estendere l'area della solidarietà dai limiti meschini di un Paese o dei limiti quanto meno continentali e la necessità, anziché saccheggiare selvaggiamente la natura, di conservarla con intelligenza e amore. Se capisce queste e altre verità di fondo, allora l'umanità può essere ancora padrona del proprio avvenire.*

— Perché ha tanta sfiducia nelle generazioni attualmente al comando?

— *Basta dare un'occhiata alla situazione mondiale. Ho scritto un libro appena pubblicato in Francia (in Italia uscirà fra un mese, ndr) dal titolo «Cento pagine per il futuro», il quale, con dati conosciutissimi, dimostra che l'umanità è impegnata in una corsa al disastro. Vorrei essere smentito, ma ciò non è mai avvenuto. Il progetto «Forum humanum» avrà durata pluriennale. I lavori dei centri di studio dovrebbero essere completati entro il 1985, dichiarato dalle Nazioni Unite «Anno internazionale della gioventù».*

— Non teme che i suoi ricercatori, validi, quanto per forza di cose inesperti, possano produrre una utopia, un «piano di nobili intenti», una serie di innovazioni geniali, ma inattuabili?

— *Vorrei rivalorizzare l'utopia. Si parla oggi con molto sussiego di «real politik», di politica fatta su considerazioni dai fatti e vediamo quali sono le conseguenze, col mondo allo sbando in tanti sensi. E' venuto il momento di rivalutare le idee invece dei fatti. E la «real utopia», cioè la visione di un obiettivo che alio stato delle cose non è possibile, sarà una visione realistica se cominceremo a cambiare qualcosa nella nostra testa e cioè a comprendere quello che dobbiamo fare, direi proprio letteralmente, per salvare l'umanità.*

— Presentando il nuovo progetto ha affermato: «Non siamo chiusi in una scatola ideologica». E' una critica che vi è stata rivolta?

— *Non vogliamo essere niente di tutto ciò. Le ideologie esistenti vengono da un passato remoto. Ad un'ideologia si ha da essere deve adattarsi ai nostri tempi e non essere nata, come quelle che oggi fanno per la maggiore, nel secolo scorso, in un quadro così diverso dall'attuale che nessun paragone è possibile.*

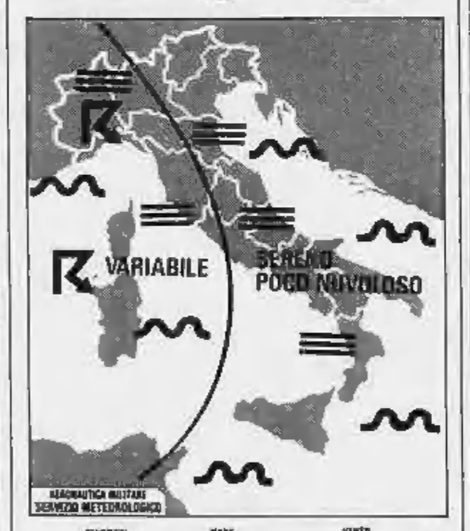
Giuseppe Fedi

Verona: arrestato per un «pestaggio» consigliere missino

VERONA — La polizia ha arrestato Nicola Pasetto, 20 anni, consigliere comunale del msi-dn. Il giovane è accusato di avere partecipato, sabato notte, al «pestaggio» di tre giovani militanti del pci che stavano affiggendo manifesti in una piazza del centro.

Il nome di Nicola Pasetto era stato fatto, poco dopo l'aggressione subita dai giovani comunisti, in un comunicato della sezione del pci di corso Milano. Nel volantino ciclostilato si diceva che «a capo della squadraccia» c'erano il consigliere comunale missino e Luca Bajona del Fronte della gioventù.

Il tempo oggi



situazione: le pressioni sull'Italia già superiori al valore normale tenderanno ad aumentare ulteriormente. Una residua circolazione di aria instabile sta interessando le regioni centrali e le estreme regioni meridionali ma tenderà ad esaurirsi nel corso delle prossime ore.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza dal pomeriggio a parziali annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali. Foschie dense e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento nei valori massimi, in leggera diminuzione nei valori minimi.

venti: su tutte le regioni deboli variabili tendenti a disporsi da Sud-Est sulle regioni settentrionali.

mari: quasi calmi

città italiane

Bolzano	10	20	Pescara	8	18
Verona	10	18	L'Aquila	n. p.	
Trieste	12	16	Roma	9	16
Venezia	9	17	Campobasso	10	17
Milano	10	18	Bari	8	19
Torino	11	15	Napoli	8	20
Cuneo	7	10	Potenza	7	19
Genova	10	18	Reggio Calabria	11	19
Bologna	12	19	Messina	12	19
Firenze	11	20	Palermo	14	17
Ancona	8	15	Catania	7	22
Perugia	10	19	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	8	12	coperto	Londra	5	12	sereno
Atene	9	14	coperto	Madrid	4	14	sereno
Bangkok	29	35	sereno	C. del Messico	9	27	sereno
Beirut	10	18	pioggia	Montreal	—1	31	coperto
Belgrado	0	8	sereno	Mosca	0	6	sereno
Berlino	3	10	coperto	Nuova Delhi	21	34	foschia
Bruxelles	8	15	coperto	New York	11	27	sereno
Buenos Aires	18	26	coperto	Oslo	1	7	coperto
Il Cairo	12	26	sereno	Parigi	9	14	coperto
Copenaghen	4	6	coperto	Rio de Janeiro	13	30	sereno
Ginevra	7	18	coperto	Stoccolma	7	8	sereno
Helsinki	0	10	sereno	Sydney	19	23	pioggia
Hong Kong	22	27	coperto	Tokyo	9	12	coperto
Honolulu	22	28	sereno	Toronto	8	21	coperto
Johannesburg	12	24	sereno	Vancouver	5	11	coperto
Lisbona	9	14	coperto	Vienna	8	11	sereno

(Segue da pagina 5)

Sabato 4 aprile 1981 è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM. Pierino Mattioda

costruttore

di anni 84

Per volontà dell'estinto, i funerali avverranno in forma civile. Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Domenica Pyrodalle**, il figlio **Enzo** con la moglie **Elda** e i figli **Patrizia, Giampiero** e **Manuela**, la nuora **Rinda Vezzetti** con la figlia **Daniela**, la cognata, i nipoti e parenti. La famiglia rivolge un affettuoso ringraziamento al dottor Oreste Vezzetti per la amorevoli cure e alla cara Elsa per l'assidua assistenza.

— **Cuorgnè**, 7 aprile 1981

I nipoti **Nino, Flora, Elmo, Luciano** e famiglie partecipano commossi al lutto per la scomparsa del caro zio **Pierino**.

Nini, Adri, Giovanna sono con cuore affettuosamente vicine.

Emilia ed **Ezio Gianazzi** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Rosanna e **Adriano Villano** sono vicini a Enzo e famiglia nel dolore.

Le famiglie **Vezzetti, Cervasio, Castiglioni** partecipano al dolore della famiglia Mattioda.

La **Baire Balon** si unisce al dolore dell'ingegner Enzo Mattioda per la perdita del **PADRE**.

— **Cuorgnè**, 8 aprile 1981

Partecipano al lutto

Angela Cravidanna Massucco
Roberto e **Laura Favero**
senatore **Renzo Forma**
Federica Graziosi
Luigi Massucco
Mario e **Franco Mocoeco**
Alfredo Messina
Angelo Perdelo
Piero e **Rosanna Pellegrinetti**
Domenico e **Maria Vernetti**
Oresta Vezzetti.

Prendono parte al dolore di Enzo e famiglia gli amici.

Domenico e **Sebastiano Bracco**
Piero Ferraris
Mario e **Paolo Grassi**
Carlochilce e **Vincenzo Viarelli**

Prendono parte al cordoglio dell'ing. Enzo Mattioda le **Maestranze** della Soc. **Fagrediln**:

Alessandro Buin
Carmine Calfiri
Camillo Massobrio
Severino Oscola
Adalberto Rossi
Vincenzo Rosso
Luigi Stella
Carlo Veglio
Franco Allasia
Rosanna Fava
Vanda Martin
Maria Sepich
e dipendenti tutti

Lorenzo Crosetto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Mattioda per la scomparsa del padre sig.

Pierino Mattioda

— **Torino**, 4 aprile 1981.

Lisua Rebaudi e figlie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Pierino Mattioda

— **Torino**, 5 aprile 1981

La **Baire Balon** si unisce al dolore dell'ing. Enzo Mattioda per la perdita del **PADRE**.

— **Cuorgnè**, 4 aprile 1981.

Luigi ed **Adelaide Velano** partecipano con Domenica e famiglia la scomparsa del caro amico

COMM. Pierino Mattioda

— **Sanremo**, 4 aprile 1981

Giorgio Zucchetti partecipa al dolore della famiglia Mattioda per la perdita del

COMM. Pierino Mattioda

— **Torino**, 5 aprile 1981

Non la mia ma la tua volontà sia fatta Signore
Ha risposto all'ultima chiamata il

RAGAZZO DEL 99
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Guido Compustella

Uniti nel dolore dell'ultima separazione lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, il nipote **Fabrizio**, fratello, cognata, nipoti U.S.A. e parenti tutti. La tumulazione avverrà il 7-4-1981 a Ternate.

— **Torino**, 7 aprile 1981

Improvvisamente è mancato

Venanzio Macchiorlatti

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 86

L'annunciano la moglie **Maria Grivetto Folatia**, i figli **Riccardo, Domenico** e **Rita**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Saluzzo 36. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Cirié**, 5 aprile 1981.

Si uniscono al dolore di Vito e mamma **Vilma Manicone** e famiglia

La famiglia **Chiaro** si associa al cordoglio

La **Presidenza**, il **Consiglio**, i **Revisori dei Conti** e la **Direzione dell'Associazione Sindacale** fra le **Aziende del Credito** partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del vice direttore dell'associazione

avv. Giorgio Vincenzi

ricordando le sue alte qualità morali, la sua sapienza giuridica, le sue doti di equilibrio e di comprensione, da tutti pure riconosciute, nella ventennale collaborazione prestata all'associazione

— **Roma**, 6 aprile 1981

Il **Personale tutto** dell'**Associazione Sindacale fra le Aziende del Credito**, dolorosamente colpito dalla tragica, improvvisa scomparsa del vice direttore dell'associazione

avv. Giorgio Vincenzi

partecipa al lutto della famiglia, ricordandone le particolari doti umane e professionali.

— **Roma**, 6 aprile 1981.

Gli amici

Luigi Capuano
Guido Conti
Francesco De Bello
Piero De Vlesi
Giorgio Ferretti
Salvatore La Francesca
Mario Martello
Pier Vittorio Milza
Ellio Minervini
Angelo Orazi
Eugenio Tagliatico
Pasquale Todeschini
Alessandro Vassena

profondamente colpiti dalla improvvisa, immatura scomparsa dell'indimenticabile

avv. Giorgio Vincenzi

ne ricordano le impareggiabili doti umane e professionali.

— **Roma**, 6 aprile 1981

Il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente del Comitato Provinciale di Novara

dott. Andrea Goria

— **Torino**, 6 aprile 1981.

Il consiglio **Vittore Catella**, la **Giunta** e il **Consiglio regionale piemontese** del Coni esprimono la loro partecipazione per la scomparsa del caro amico e compagno di sport

Dede Goria

— **Torino**, 6 aprile 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cavaliere

impiegato Enel

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Bianca**, i figli **Diego** e **Marcella** e parenti tutti. I funerali partiranno da Alba il 7 aprile alle ore 15,30 dall'ospedale San Lazzaro e proseguiranno per Carmagnola dove avverranno le esequie alle ore 16,30 presso la parrocchia S. Pietro e Paolo.

— **Alba**, 6 aprile 1981.

Contrariamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Nespoli
ved. Benotto

Ne dànno il doloroso annuncio figli, nuora, nipotini, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 5 aprile 1981

ANNIVERSARI

1950 1980

Nel primo anniversario della morte della cara mamma

Angela Uberti
ved. Aceto

la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene, il figlio **Alessandro** unitamente alla moglie **Dina**, agli adorati nipoti **Gianmarco** e **Lalla** ed ai parenti tutti. S. Messa mercoledì 8 aprile ore 7,30, chiesa parrocchiale di Corso Casale

Nel primo anniversario della morte di

Ernesto Ferrero

sarà celebrata una Messa alle ore 18 di giovedì 9 aprile, presso la cappella dell'Istituto Sociale di corso Siracusa n. 10.

— **Torino**, 6 aprile 1981

1978 1981

Teresa Del Frate Alvazzi

I suoi cari figli la ricordano con immutato affetto

7-4-1958 7-4-1981

Gaetano Prina

Veterano Ente Viscosa

Come sempre più che mai vivi nel cuore di sua moglie con grande rimpianto

1976 1981

Alessandro Miraglio

Vivi sempre nei cuori di **Nellda, Carlo** e familiari. S. Messa ore 6,30 parrocchia dell'Assunta in Crescentino mercoledì 8 aprile 1981

1977 1981

Mary Fianchino Generali

Ti ricorda chi ti ha voluto bene. Riposa.

S'era tagliato le vene dopo la notizia della condanna all'ergastolo

«Non ce la faccio più!» dice Minghella dopo aver tentato d'uccidersi in carcere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Maurizio Minghella, 23 anni, ex pugile, condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Genova la sera di giovedì della scorsa settimana perché riconosciuto colpevole dell'uccisione di quattro ragazze tra l'aprile e il dicembre '78, è ora ricoverato nel Centro clinico del carcere giudiziario di Lucca.

Venerdì mattina, a Genova, poche ore dopo avere ricevuto dai suoi difensori, avvocati Gramatica e Machiavelli, la notizia della condanna, aveva tentato il suicidio. Minghella era in cella solo, senza sorveglianza speciale: ha rotto una bottiglia e con un coccio si è tagliato le vene del polso sinistro.

Un agente, poco dopo, udendo dei gemiti provenire dalla sua cella, è accorso e ha dato l'allarme. Minghella aveva perduto parecchio sangue, tuttavia non era gravissimo. Ha ricevuto le cure di primo intervento, ma era evidente che sarebbe stato necessario ricoverarlo in ospedale, cosa che avrebbe creato dei problemi. La direzione del carcere di Marassi, sentito anche il parere del ministero, ha deciso di trasferirlo a Lucca, il cui carcere è sede di un attrezzato Centro clinico. Il trasferimento è avvenuto sabato.

Proprio quel mattino Minghella avrebbe dovuto ricevere la visita dei suoi difensori e dei familiari, la madre, la moglie, il fratello e la sorella. «*E' stato per noi un nuovo durissimo colpo* — dice la madre, Vincenza Pizzanelli, attaccatissima al figlio, come del resto lui a lei —. *Eravamo ancora traumatizzati per la sentenza che ci aspettavamo di assoluzione e la notizia del tentativo di suicidio ci ha sconvolti. Io e Rosy, sua moglie, siamo subito partite per Lucca e abbiamo potuto vederlo. Maurizio è moralmente uno straccio, dice che non ce la fa a sopportare una condanna, innocente. Mi auguro che a Lucca sia almeno più sorvegliato, che possano evitare qualsiasi altro possibile gesto inconsulto*».

Maurizio Minghella non è al suo primo tentativo di suicidio. Pochi giorni dopo il suo arresto avvenuto a Genova il 5 dicembre '78, quando era in isolamento e temeva di rimanere a lungo senza potere incontrare la madre, aveva tentato di impiccarsi con un lenzuolo, ma era stato salvato.

Il nuovo gesto è, secondo gli avvocati difensori, un altro segno chiaro della sua infermità mentale. L'avv. Gramatica dice: «*La sentenza ha suscitato parecchie perplessità, non solo in città, ma anche negli ambienti giudiziari. Molta gente che incontro mi esprime la sua meraviglia per il mancato riconoscimento dell'infermità. Mi dicono: se è stato lui, senza alcun movente, comportandosi come si è comportato, cioè scrivendo persino sul corpo di una delle sue vittime, deve per forza essere un pazzo. Non è concepibile che sia sano*».

L'avv. Machiavelli, l'altro difensore, mentre riconosce che il Centro clinico di Lucca è più idoneo per una assistenza adeguata ad un malato, lamenta che il detenuto sia lontano da Genova proprio in questo periodo in cui la difesa dovrà preparare i motivi dell'appello.

r. l.

La denuncia in un convegno a Verona

Sono sbagliate le cifre sull'alcolismo in Italia?

La Federvini ha anche scritto una lettera di protesta al ministro della Sanità Aniasi - Si chiede una nuova commissione d'indagine sui dati - La questione della droga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — «*Da quando si era aperta una campagna a favore della liberalizzazione delle droghe leggere, la circolazione di menzogne allarmistiche contro il consumo delle bevande alcoliche in Italia si è ingrossata enormemente. Orchestrazione o spontaneità? Non lo sappiamo*». Con queste parole incomincia una lettera inviata da Renato Dettori, consigliere delegato della Federvini, al ministro della Sanità Aldo Aniasi. Le argomentazioni portate per denunciare il tentativo di assimilare il vino alla droga sono molte, e «*quella che dovrebbe essere una campagna di educazione che insegni la verità, cioè che il consumo delle bevande alcoliche è un elemento positivo della vita e anche della fisiologia, quando non è eccessivo, ma è estremamente nocivo quando se ne abusa*» è trasformata «*in una campagna intimidatoria al consumo onesto, basata su notizie false, denigratorie della realtà italiana*».

La lettera conclude sollecitando Aniasi a creare una nuova Commissione d'indagine sull'alcolismo e sul reale consumo di alcol. «*una seria Commissione d'indagine, confidando per esempio al Consiglio nazionale delle ricerche in connessione con l'Istituto superiore di Sanità, l'Istituto di scienza dell'alimentazione, l'Istituto centrale di statistica*».

La denuncia della Federvini e la reazione a una serie di articoli, pubblicati su giornali e riviste, che riportano dati ad effetto: l'Italia è al secondo posto nel consumo di alcolici fra 25 Paesi occidentali; l'uso di superalcolici è più che raddoppiato; il consumo di vino è di 250 litri pro capite l'anno; i morti per abuso di alcol (malattie di fegato) sono 15-22 mila l'anno; in Italia vi sono 750 mila alcolisti cronici; i bevitori eccessivi, cioè gli ubriaconi, sono 4 milioni (quindi un italiano su 10). «*Tutto questo sta diventando allucinante*» scrive Dettori, che fa reagito anche perché lo stesso ministro è sceso in campo con un articolo, che comincia: «*Qualche primato lo abbiamo anche noi italiani. Ma negativo. Vedi il consumo di alcolici*». E cita dati che la Federvini confuta: il consumo pro-capite di vino è infatti sceso sotto i 90 litri; le malattie del fegato non sono ascrivibili tutte a alcolismo (epatite virale, la stessa cirrosi, ecc.); le cifre da brivido sul numero di alcolisti e di bevitori eccessivi hanno origine sconosciuta.

Aniasi precisa di non voler fare «*una crociata per mettere al bando vino, liquori e birra; voglio solo mettere in guardia il Paese dai pericoli che possono derivare dall'alcol*», ma — sostengono la Federvini e altre organizzazioni (che non proteggono l'alcol, ma i consumatori e i produttori, dal vignaiolo ai vitivinicoltore, alla cantina sociale, all'industria) — s'è innescata a fianco delle buone intenzioni del ministro una campagna di denigrazione del vino che ha scopi poco chiari, e non sono certamente quelli che si propone, degnamente, Aldo Aniasi. Di qui la necessità di un'inchiesta, svolta da una Commissione di veri esperti.

Dettori cita alcuni articoli che paragonano l'alcol alla droga (ma lo è di certo invece il caffè, contro il quale non si fanno campagne; lo è il tabacco contro il quale ormai si mormora appena e per il quale si tollera una pubblicità — dovunque e comunque — che, se non andiamo errati, dovrebbe essere proibita) e indica come fonte di dati sicuri l'indagine svolta da Libero Lenti, professore di statistica all'Università di Milano, «Il consumo di bevande alcoliche in Italia», che è stato presentato dalla rivista «Vini e liquori» al convegno su «Bevande alcoliche, verità e falsità» svoltosi ieri al Vinitaly di Verona.

Lenti esamina il fenomeno «consumo alcol» in base al comportamento dietetico della collettività italiana, confutando gli aumenti del consumo (finalmente si tiene conto dell'incidenza del turismo, che non è poca cosa), la dipendenza malattie-alcol, le statistiche sui ricoveri ospedalieri e le troppe responsabilità attribuite all'ubriachezza negli incidenti stradali. Egli apre la sua analisi con una battuta polemica: «*Mentre si combatte la tossicodipendenza mediante la concessione libera di metadone, nello stesso tempo si stanziano fondi per combattere l'abuso, ma anche l'uso, di bevande alcoliche come "malattia sociale". Se non si trattasse di problemi molto seri, verrebbe voglia di proporre la distribuzione gratuita di bevande alcoliche al fine di combattere, per gli stessi motivi, l'alcoldipendenza*».

Piero Cerati

Una campagna nelle scuole contro il fumo

ROMA — Metà dei giovani tra i 15 e i 24 anni fumano. L'abitudine coinvolge sempre più giovani, giovanissimi e donne. Queste, negli ultimi 15 anni, sono passate da una percentuale del 15,3 per cento rispetto agli uomini al 29,2 per cento: cioè fuma una donna ogni tre uomini.

I danni alla salute sono enormi. Il prof. Rosario Troccoli, direttore della cattedra di analisi biologiche e di laboratorio dell'università di Urbino, definisce il fumatore cronico un «*soggetto egoleisico e sociolesivo*»: cioè reca danno a sé stesso e alla società, una campagna di educazione e di prevenzione è quindi indispensabile. Ed essa prenderà le mosse dalla scuola.

Da oggi, infatti, colorati manifesti saranno affissi in tutte le diecimila scuole medie italiane. «*Grazie non fumo*» si legge in questo manifesto, la campagna, promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, sarà presentata oggi dal ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, e dal presidente della Lega, Leonardo Santi. Vi aderisce anche il Ministero della Sanità.

La Lega definisce «*drammatiche*» le cifre sulla diffusione del fumo tra i giovani. Nella fascia tra i 25 e 34 anni è compreso più del 55 per cento di fumatori.

Un operaio arrestato a Casale

Per punire le due figlie le ha chiuse in cantina

CASALE MONFERRATO — Un operaio è finito in carcere perché ha chiuso due figlie in cantina. L'accusa è di aver abusato di sistemi correzionali. Si chiama Mario Milazzo, 43 anni, abita nel sobborgo Casale Popolo, via Chiesa 49.

Le ragazze hanno 15 e 16 anni e una di queste in passato sarebbe fuggita da casa. Mario Milazzo ha sette figli, ma le più irrequiete sarebbero proprio queste due che l'uomo ha deciso di punire drasticamente: un paio di giorni fa le ha trascinate in cantina e le ha chiuse dentro. Le sorelle hanno passato lunghe ore a lamentarsi, implorando i genitori di farle uscire, ma non c'è stato niente da fare. Ieri le ragazzine sono salite su una cassa e sono arrivate al finestrino dello scantinato che si affaccia sul cortile. In quel momento sono passati dei loro amici, le hanno udite e sono corsi alla polizia. Mezz'ora dopo le sorelle erano libere e il padre al commissariato.

Milazzo è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Maddalena.

Tredicenne fermato guidava un'auto ed era armato

NAPOLI — Un ragazzo di 13 anni, Ciro P., di Acerra, che era alla guida di una «Alfa Romeo 2000», è stato bloccato dai carabinieri dopo un movimentato inseguimento alla periferia di Casalnuovo. Il giovane era armato di una pistola calibro 6,35 con matricola raschiata.

Rievocata in appello la vicenda di Giuseppe Saracino e Simonetta Ronconi

Drammatico confronto in aula tra il professore e l'ex allieva

Entrambi hanno urlato la loro verità - «Perché continui a buttarmi fango addosso?» implora lei-«E' fango fare l'amore?» ribatte lui - Amore tumultuoso o violenza carnale?

MILANO — Secondo l'imputato, professor Giuseppe Saracino, di 36 anni, il 6 febbraio 1980 ci furono gli abbracci nella sua automobile, ferma in via Vittor Pisani; il 7 maggio, nella sua casa, il primo rapporto «*di tipo emotivo, senza rotolarsi*». Secondo la parte lesa, la studentessa Simona Ronconi, 20 anni, le effusioni nella vettura non avvennero affatto, e l'incontro nell'abitazione si risolse in un caffè con chiacchierata. Tutto ciò prima dell'appuntamento del 28 dello stesso mese, quando secondo lei ci fu violenza carnale, secondo lui «*un rapporto consensuale e travolgente*».

«*Chiedo il confronto*», dice il p.m. Pasquale Carcasio. La corte accetta: si sente il rumore delle catenelle sciolte dai carabinieri a Saracino, si accendono le luci per le riprese televisive, l'avvocato Enrica Domeneghetti si mette di fianco alla Ronconi. Il pubblico ministero si avvicina al giudice a latere. Simona è pallidissima, faccia assolutamente immobile.

Saracino comincia a ripetere la sua verità: «*Quel 6 febbraio tu mi portasti i saluti dei comuni amici Bonelli, mi aspettasti fuori dall'aula, salimmo in macchina...*» e si torce le mani.

«*Non è vero*», risponde Simona. «*Il fatto non sfilte, trattasi di mera fantasia*», traduce il presidente, dettando a verbale.

Milano. Il prof. Giuseppe Saracino e Simonetta Ronconi in tribunale per il processo d'appello

A scatti, l'imputato prosegue: «*Ci siamo baciati, accarezzati*».

«*E' tua invenzione*», ribatte la studentessa, senza muovere un muscolo del volto. «*Glielo dica guardandolo in faccia*», interviene il presidente. E Simona ripete: «*E' frutto della tua fantasia*».

«*Il 7 maggio abbiamo fatto l'amore ed è stato molto bello; ti ricordi, eri nella vasca da bagno, mi accarezzavi anche con i capelli*».

«*Io non capisco perché continui a buttarmi fango addosso*».

«*Non ti sto buttando fango; abbiamo fatto l'amore, è fango fare l'amore?*».

«*Questo lo dici tu. Per me, è violenza!*».

E' la frase nella quale potrebbe — forse — esserci il senso dell'intero processo. Il significato infatti potrebbe essere: «*Quanto tu ora affermi costituisce, per me Simona, un'altra violenza*» (e così ha capito il presidente). Ma — riferito a tutta la vicenda, e alle ragioni che hanno originato l'accusa di stupro — il significato potrebbe anche essere: «*Quello che tu mi hai fatto subire è stato un rapporto obbiettivamente violento, perciò ti ho denunciato*». L'avvocato Contestabile della difesa di Saracino, tenta, sulla frase, una discussione che viene subito troncata.

Il confronto si conclude senza il minimo cedimento, da entrambe le parti. Subito dopo Simona Ronconi esce: appena fuori dall'aula, scoppia a piangere (sono le 16,30 e l'interrogatorio era cominciato alle 13,30). Una lunghissima, noiosissima, squallida sequela di domande su mutandine, collant, perché dopo fece la doccia, perché telefonò a un amico chiedendo consiglio, quanti e dove e in che preciso momento gli schiaffi, quanti e dove e in che preciso punto del corpo i segni, il motivo per cui non urlò o morsicò o graffiò, e così avanti, compresa una serie di mortificanti, tristissime, precisazioni di tipo anatomico.

Saracino era stato ascoltato dalle 10,30, per tre ore anche lui. Quesiti molto simili, gli schiaffi furono «paccheddate per eccitazione. Il collant non fu strappato bensì sfilato con il pieno consenso, le ecchimosi furono dovute alla «lotta erotica», la ragione per cui subito non si presentò al magistrato appena saputo della denuncia fu «*la speranza di una mediazione*» e così avanti, compresa una tristissima, mortificante chiamata in causa di altre persone sospette di avere magnificato, con la Ronconi, la prestanza sessuale del professore. Pasquale Carcasio (p.m. della «Zanzara», nel 1967, aveva chiesto «l'ispezione corporale» per i ragazzi che, su quel loro giornale scolastico, avevano, per la prima volta, parlato di sesso), pretende di conoscere, nome, cognome, indirizzi, quando e perché; e la parte civile, avvocato Smuraglia, insorge rivendicando il sacrosanto diritto a un minimo di discrezione, almeno per la vita privata di chi non è direttamente interessato al processo. Poi vuole scendere nei «*particolari dei toccamenti*», qualcuno esclama «*oooohh*» e il presidente manda tutti fuori dall'aula. Riaprirà al pubblico solo con la deposizione di Simona.

Nel tardo pomeriggio, polemica fra la difesa di Saracino e l'avvocato Enrica Domeneghetti, che tutela gli interessi di Simona Ronconi. I legali dell'imputato hanno contestato l'affermazione della ragazza, la quale aveva sostenuto di non avere potuto — subito dopo la violenza — telefonare al fidanzato, dottor Claudio Marra, in quanto questi era impegnato in un congresso medico a Bruzzano. Aveva aggiunto Simonetta che questa fu la ragione per cui aveva deciso di «sfogarsi» con un amico, Valentino Mezzalira.

Secondo le indagini compiute dai legali di Saracino, il dottor Marra era invece negli uffici di una ditta farmaceutica, come abitualmente a quell'ora, in quel periodo. L'avvocato Domeneghetti ha deprecato tali inchieste private, affidate a detective, puntualizzando che sarebbe stato più corretto chiedere eventualmente alla Corte di provvedere a quei controlli.

Sono stati quindi ascoltati alcuni testimoni tra cui un fotografo che, in Simona Ronconi, ha riconosciuto la ragazza con la quale — il 6 febbraio 1980 — in via Vittor Pisani, vide, abbracciato in macchina, il professor Saracino. E' stato quindi ascoltato un comune amico dell'imputato, del dottor Marra e di Simona Ronconi: questi ha confermato che non incontrava da tempo il professor Saracino e che a suo tempo incaricò la ragazza di salutarlo.

In serata gli avvocati difensori hanno presentato istanza di libertà provvisoria; alle 21,15 la Corte si è ritirata in camera di consiglio e, dopo poco, ne è uscita respingendo la domanda. L'udienza è stata aggiornata al 24 aprile.

Ornella Rota

Arrestato per violenza a tre ragazzi

FIRENZE — Un barista è stato arrestato sotto l'accusa di aver violentato tre ragazzi rispettivamente di 10, 12 e 13 anni. Si tratta di Gabriele Cannistraro, di 41 anni, da Palermo, abitante a Firenze in via dell'Argingrosso, addetto al bar dell'Hotel Europa di Signa, arrestato su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, dottor Vigna, per violenza carnale e ratto a fine di libidine. I tre episodi sono stati denunciati dai genitori dei tre ragazzi dopo che i loro figli si erano decisi a narrare l'accaduto.

In base alle indicazioni fornite i carabinieri hanno individuato l'autore delle violenze e il luogo dove il Cannistraro portava i ragazzi dopo averli irretiti.

Oggi la Giornata mondiale della Sanità

Migliaia di farmaci ma soltanto 250 sono davvero utili

TORINO — Oggi, 7 aprile, si celebra in tutto il mondo la Giornata mondiale della Sanità. Lo slogan, lanciato quest'anno dall'organizzazione che la promuove, è «*La salute per tutti nell'anno 2000*». Che cosa significa? L'ha spiegato ieri in una conferenza alla Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale) il dott. Vittorio Fattorusso che dirige, per conto dell'Organizzazione mondiale della Sanità, la speciale divisione «Sostanze profilattiche, diagnostiche e terapeutiche».

«*La salute per tutti nell'anno 2000 non significa* — ha detto Fattorusso — *la capacità da parte dei medici di guarire tutte le infermità dell'organismo umano o che non vi saranno più malati; significa piuttosto che le cure essenziali saranno accessibili a tutti gli individui e che tutti dovranno partecipare a questo sforzo*».

Stimolante il tema da lui sviluppato, incentrato su «Gli aspetti internazionali della politica dei farmaci». Alcuni dati sono significativi. La produzione mondiale di farmaci è pari a 80 miliardi di dollari. Il consumo pro capite raggiunge i 70 dollari l'anno nei Paesi industrializzati e appena due dollari in quelli del Terzo Mondo. L'uso di medicinali — se ne deduce — è legato al potere d'acquisto e non necessariamente porta benefici alla salute della collettività. C'è, anzi, la tendenza allo spreco, dei produttori e dei consumatori.

I farmaci in commercio nel mondo sono decine di migliaia. Ma, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, gli essenziali non superano i 250. La loro lista è già stata pubblicata. Tuttavia i prodotti messi in vendita continuano ad aumentare. Alcuni sono veramente indispensabili e utili, molti sono inutili, altri nocivi, qualcuno addirittura sospetto cancerogeno. Per gli operatori si tratta di spartirsi decine di miliardi di dollari.

L'opportunità di attenersi alla lista dei 250 farmaci essenziali è stata motivata dal dott. Fattorusso con queste ragioni. I fondi disponibili per l'acquisto dei farmaci non sono sufficienti a far fronte a tutte le domande dei servizi sanitari. I prodotti farmaceutici sul mercato non sono utili a soddisfare i bisogni sanitari della maggioranza della popolazione e occorre quindi concentrare le poche risorse disponibili sui farmaci più importanti.

«*Se voi foste soli, abbandonati su un'isola lontana* — ha chiesto il relatore agli uditori — *quali farmaci vorreste avere a disposizione per curare la maggioranza della popolazione? La lista dell'Oms è un tentativo di determinare, in funzione del progresso scientifico, un tronco comune dei bisogni farmaceutici fondamentali su scala mondiale*».

E ha concluso: «*Bisogna che la società (medici, politici e utenti) si convinca che il miglioramento della salute non è proporzionale all'uso dei farmaci. I medicinali sono un'arma pericolosa. Bisogna farne un uso razionale*».

Guido J. Paglia

Genova: 3 aziende denunciate per inquinamento

GENOVA — Il pretore di Genova dottor Marco Devoto ha aperto una inchiesta a carico di tre aziende cittadine per i fumi e la polvere emessi durante la lavorazione. Il reato ipotizzato è quello previsto dall'art. 674 del codice penale («getto pericoloso di cose»), per il quale i titolari delle tre aziende (la «Calcedolomia», la «Ciesa» e la «Dolomite») hanno ricevuto comunicazione giudiziaria. Il pretore Devoto ha inviato comunicazione giudiziaria anche al sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, e all'assessore comunale Gregorio Catrambone, ipotizzando nei loro confronti il reato di omissione di atti d'ufficio.

L'inchiesta del pretore ha preso avvio da due esposti presentati alla procura generale della Repubblica da due comitati costituitisi a Sestri Ponente, secondo i quali le tre aziende, che hanno cave di minerali sulle colline alle spalle di Sestri, provocherebbero con le loro lavorazioni fumi e polvere nocivi alla salute.

Sensazione ad Alba per la tragica vicenda di un noto personaggio

Muore durante un convegno e l'amica non riesce più a muoversi per lo choc

Lui (sposato e padre di due figli) aveva 51 anni - Lei, ventiseienne, nubile, è segretaria del distretto scolastico - Per due notti e un giorno la ragazza, sconvolta, ha tenuto l'uomo per mano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — Si erano appartati per un incontro segreto: lui 51 anni, lei 29. La morte, improvvisa, ha colto l'uomo; e la sua giovane amica, in preda allo choc, non è stata capace di reagire, è rimasta due notti e un giorno al suo fianco, senza mangiare, senza muoversi, la mano nella mano. Una tragedia che, scoperta ieri mattina, ha suscitato grande clamore in città, generando una serie di ipotesi fantastiche, anche perché la donna non ha spiegato nulla, è ricoverata all'ospedale e continua a non parlare.

Due personaggi noti, soprattutto l'uomo, Luigi Cavaliero, impiegato dell'Enel, organizzatore di manifestazioni sportive e folcloristiche. Lei, Rosalba Vivaldo, maestra, segretaria del distretto scolastico, quindi particolarmente conosciuta negli ambienti della scuola (il distretto comprende 65 paesi del circondario). La Vivaldo è nubile; Cavaliero aveva famiglia, moglie e due figli, Diego, 26 anni, giocatore del Basket Alba, e Marcella, 18 anni, studentessa.

I due protagonisti avevano da tempo una relazione, la cosa a qualcuno era nota e pesava in modo particolare sui rapporti tra marito e moglie. E tuttavia i coniugi non erano mai giunti al passo della separazione.

L'incontro è di sabato pomeriggio o sabato sera. Luigi Cavaliero e Rosalba Vivaldo vanno in un edificio in via Pierino Belli 6 che il Comune ha concesso al Centro di coordinamento del Palio delle Cento Torri, di cui lo stesso Cavaliero era uno dei soci più attivi. E' una casa antica del centro storico, a due piani. I locali sono ingombri di tendaggi, legname, costumi.

Alba. Luigi Cavaliero, morto in circostanze misteriose

I due salgono in una stanza del primo piano, pure occupata da molti materiali, dove c'è anche una brandina. E' qui che accade l'incidente, non si sa a quale ora e come avvenga precisamente, perché, come si è detto, la Vivaldo non parla e d'altra parte l'esito dell'autopsia non è noto.

Presumibilmente colpito da emorragia cerebrale (ma altre ipotesi sono aperte), il Cavaliero incomincia a perdere sangue dal naso, tanto sangue che imbratta i vestiti suoi e quelli della donna e poi s'allarga per terra. La morte, con ogni probabilità, è rapida. Rosalba Vivaldo non ha il tempo di prendere una decisione per un tentativo di soccorso. E quando si rende conto che ogni aiuto sarebbe impossibile, rimane come paralizzata. Non sa uscire da quel guscio al di fuori del quale c'è un mondo ostile a lei, al suo comportamento.

Sopraggiunge la notte, dal corpo dell'uomo che le è a fianco si disperde anche l'ultimo tepore: la vita è già lontana, ora c'è, sempre più incombente, la glaciale presenza della morte. Ma la ragazza resta attaccata a questo ricordo di vita, s'aggrappa alla mano che diventa di pietra. Non sente i morsi della fame, l'arsura della sete, le necessità corporali. Resta al suo posto. Passano le ore, la giornata di domenica, la nuova notte e lei sempre lì, in quella squallida camera che era parsa, all'arrivo, un ricovero tanto accogliente.

Fuori, intanto, due famiglie sono nell'agitazione: i congiunti dell'uno e dell'altra si affannano nelle ricerche presso parenti, amici. Lunedì mattina Diego Cavaliero, accompagnato da due compagni, va ad ispezionare la casa del centro di coordinamento del Palio. Ed a lui si presenta l'immagine allucinante del padre morto, sporco di sangue, affiancato dalla giovane, anzi lei insanguinata, con gli occhi vuoti, fissi davanti a sé.

Allarme. Arrivano i carabinieri e un'ambulanza. La donna viene accompagnata all'ospedale San Lazzaro e, per ogni evenienza, piantonata. E' come fuori di sé. La salma è portata nella camera mortuaria del cimitero.

S'iniziano le indagini dirette dal Procuratore della Repubblica dottor Vittorio Venezia. In città incominciano a circolare le voci più strane, alimentate dalla vista del molto sangue: è stato sgozzato, è stato pugnalato, gli ha sparato, lei ha tentato il suicidio, lei è ustionata... Non si sa come, ma anche quest'ultima voce è circolata, sebbene non ci fossero tracce di incendio.

Già il primo riscontro diagnostico, compiuto nella mattinata, permette di constatare che la ragazza è indenne e l'uomo non presenta alcun segno di morte violenta.

Nel pomeriggio giunge da Torino il perito settore dottor Torre e, alla presenza del magistrato e del capitano dei carabinieri Giuseppe Esposito, s'inizia la necroscopia. Il perito ha tempo sessanta giorni per presentare le sue risposte, tra l'altro dovrà anche compiere degli esami istologici e chimici. Pare comunque che il primo sommario responso sia quello della morte naturale, presumibilmente per emorragia cerebrale.

Ma, si sottolinea, solo quando si avranno tutti i responsi si potrà dire quale è stata la causa del decesso. Sembra, ad esempio, che il defunto avesse cuore e reni non in buone condizioni; per di più, nella giornata di sabato aveva avuto un attacco di colica. La morte risalirebbe alla mezzanotte di sabato.

Remo Lugli

Come è noto, di Panorama ce n'è uno solo. Questa settimana, eccezionalmente, due.

(Panorama & l'altro Panorama)

Curiosità, cultura, economia, divertimenti, politica, spettacolo, architettura in un viaggio per immagini all'interno del più ricco stato americano. Un supplemento di grande formato con tante splendide immagini a colori, tutto dedicato alla California. Non dimenticatevi di chiederlo in edicola.

Panorama

In regalo il supplemento "Ti sogno, California"

Mondadori

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 52/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. **1500** la riga. **Rubrica 8**: operai impiegati L. **2000**, tecnici L. **2500**, dirigenti L. **3300**. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. **2000**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di L. **500** per decade, oltre un rimborso di L. **1200** per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI pressa oleodinamica occasione potenza 600-800 tons, plateau dimensioni orbitali 2300x1300. Scrivere I.C.T. via Vico 10, Torino o tel. 396 132

IMPRESA cerca autogru girevole telescopica 10-20 tonnellate, buono stato. Telefonare 975.618 - 975.779

PRIVATO vende 2 carrelli elevatori diesel 20 q. 65 qi automatici. Telefonare 965.1297 ore pasti

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.780 - 598.918

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario

IPIFIM s.a.s.
corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.175 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. CIPAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e commercianti bancari via Cibrario 16 ore Pomba 20. Telefonare 545.519.

A. PRESTITI immediati anche a casalinghe concediamo subito. Massima riservatezza. Tel. 011.875.074

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a mini interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 838.427

APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti, bancari, casalinghe, commercianti riceverete in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 587.400

MUTUI
concediamo in 30 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722

PRIVATAMENTE ed in pochi ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cessione crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento telefonare 011.850.8573 H.M. srl.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 - 670.654 cessione nuovo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese

A.A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 763.132 s.r.l. Lumba.

A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259

A. GRUPPO milanese rileverebbe società finanziaria, anche modesta e situazione non in attività, trattasi anche con intermediari o commercialisti. Scrivere: «Publikompass 9625 — 10100 Torino»

A. SALVOLDI A lombardia per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede Borgata Paradiso avviata tintoria incasso dimostrabile L. 2 milioni 700 mila al mese L. 26 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196

A. SALVOLDI C cede a Borgaro bar pizzeria tavola calda incasso 350 mila al dì, L. 63 milioni. Telefonare 650.2196

A. SALVOLDI D cede centrale bar super con gelateria tabacchi incasso L. 200 mila al dì, L. 58 milioni. Tel. 650.2196

A. SALVOLDI E cede zona San Secondo bar 21° due vetrine dehors esclusivo retro sfogliabile L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI F cede in centro commerciale Mirafiori bar latteria incasso 200 mila al dì, L. 19 milioni. Tel. 650.2196

A. SALVOLDI G cede causa malattie avviato minimarket zona San Paolo 85 mq a richiesta cedonsi anche i muri. Telefonare 650.2196

A. SIMPATIA 80 506.3367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà.

A Ventimiglia cedesi ristorante-pizzeria centralissimo. Tipico, inserito in tutte guide gastronomiche. 0184 357 607

ABAMEC 638.038 bar super nel Chierese, posizione centrale, locali di 180 mq comprendenti sala bar, sala giochi e 2 sale biliardo, elevato incasso, adatto 4 persone, cede 165 milioni

ABAMEC 638.038 bar super zona S. Rita, 170 mila incasso giornaliero, arredo nuovo, causa famiglia cede 40 milioni

ABAMEC 638.038 frutta e verdura zona Mirafiori 200 mila giorno dimostrabili, cede 10 milioni più 3 milioni merce

ABAMEC 638.038 cartoleria giocattoli zona Mirafiori, valida posizione commerciale, elevato incasso, cede 90 milioni più fondi vari e muri a L. 900 mila al mq. Dilazioni e permute immobiliari

ABAMEC 638.038 elettrodomestici casalinghi in Moncalieri. Zona di passaggio, cede 25 milioni più 20 milioni merce.

ABAMEC 638.038 biancheria intima zona S. Paolo, tabelle IX X e XIV per accessori, posizione su corso grande passaggio, cede 38 milioni più fondi vari.

ABAMEC 638.038 ristorante bar super in Biella, eccezionale posizione, ampi locali con terrazza ed alloggio, 180 milioni incasso annuo cede 96 milioni

ABAMEC 638.038 attrezzatura «Coman» per self service alimentari di 150 mq, anche pezzi singoli, cede 22 milioni

ABBIGLIAMENTO bambini vendesi da 0 a 14 anni Alpignano zona municipio. Telefono 967.4113 ore pasti

ACCONCIATURE signora moderno 4 posti lavoro scelta clientela fissa richiesta vantaggiosa Di Salvatore 581.694

ALBERGO 27 camere più salone ristorante cede con licenza o libero compreso muri. Tel. 538.614 Genta

ANSELMO cede zona Mirafiori in via di forte passaggio avviato bar super adeguata richiesta dilazionabile. Telefonare 360.595

APPIA 513751 cede autorimessa zona Stadio 230 posti auto no officina ne altro incasso circa 5 milioni mensili

APPIA 513.751 cede acconciature avviatissimo Madonna Campagna 40 milioni annui dimostrabili. 14 milioni più rate

APPIA 513.751 cede avviato casalinghi in Santa Rita 90 milioni annui tab. XII XIII XIV 48 milioni più rate affare

APPIA 513.751 cede abbigliamento zona Vanchiglia tab. IX X XIV incasso annuo 40 milioni richiesta 14 milioni e rate.

AUTORIMESSA cedesi zona piazza Adriano con 250 posti auto su 3100 mq ottimo investimento. Tel. 329.8429-350.096

AUTORIMESSA 150 autovetture cedesi eventualmente con officina attrezzata. Tel. 690.1413

AUTORIMESSA 1500 mq. affitto mite officina riparazioni piano unico posizione su corso cedo 62 milioni. Tel. 599.447

AVVIATO istituto scolastico cedesi. Telefonare 692.330 dalle 13 alle 17

BAR alcolico zona Madonna di Campagna ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pistone tel. 500.012

BAR bellissimo arredamento moderno, lavoro passaggio incasso 200 mila dimostrabili, cede 45 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280

BAR chiusura serale e festiva incasso giornaliero L. 320 mila ben arredato cedesi. Tel. ufficio 748.518 ore pasti 358.153

BAR con alloggio vendesi in zona Francia, arredamento nuovo, chiusura serale, incasso 320 mila al giorno. Tel. 360.810

BAR gelateria S. Rita ottimo reddito incrementabile. Pistone, telefono 500.012

BAR ristorante e pizzeria avviatissimo buona posizione ottimo reddito pagamento agevolato. Ansam tel. 447.3214

BAR super zona Mirafiori Sud incasso 170 mila cedesi 35 milioni. Tel. 347.1157

BAR superalcolico pizzeria incasso 1 milione 300 mila giornaliero cedo anticipando 35 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280

BAR superalcolico centralissimo via Garibaldi, chiusura serale, incasso 300 mila, cedo 85 milioni. Telefonare 725.787.

BAR superalcolico angolare zona Barriera di Milano ottimo reddito facilitazioni. Pistone tel. 500.012

BAR superalcolico cremeria zona commerciale dehor privato ottimo reddito. Facilitazioni. Pistone, telefono 500.012

BAR superalcolico incasso 400 mila giornaliere lavoro solo su passaggio cedo 90 milioni con alloggio causa trasferimento eventuale gerenza. Tel. 537.213-517.280

BAR torrefazione centralissimo con alloggio orario ridotto forte passaggio cede Genta. tel. 510.614

BAR zona Stadio buon giro d'affari vendesi per motivi di salute. Telefonare 360.810

BOUTIQUE
privato cede zona S. Donato tabelle 9-14 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annuo L. 25 milioni trattabili. Tel. 748.626

CALZATURIFICIO giro d'affari annuo 58 milioni vendesi causa malattia, richiesta 18 milioni. Tel. 380.810

CARTOLIBRERIA avviatissima ottima posizione commerciale tabelle XI XIII XIV cessione a 48 milioni compreso inventario e attrezzature. Studio Ri Gra 513.632

CAUSA motivi famigliari cedesi profumeria corso Unione Sovietica, lire 25 milioni. Telefonare 396.606

CEDESI avviatissima macelleria corso Giulio Cesare, buon incasso incrementabile. Telefonare 512.012 Esam.

CEDESI licenza ambulante tabella I posto fisso con tirgo roulotte nuova tipo. Concetta Frigo L. 58 milioni tel. 580.955.

CEDESI nel centro di Albenga avviata pasticceria artigianale. Tel. 0182 541.549

CEDO avviata attività di impianti riscaldamento zona Vinovo utile dimostrabile con vasta attrezzatura. Tel. 269.746

CEDO causa malattia bar ristorante pizzeria sala da ballo plurisuima cintura Torino forte giro affari occasione. 512.870

CEDO impresa di pompe funebri in Lanzo. Telefonare 263.1839.

CEDO negozio di pasta fresca zona Madonna di Campagna ottimo affare incrementabile richiesta interessante. Tel. 264.043

CEDO profumeria importante casa avviata zona Aurora incasso annuo 80 milioni garantiti arredamento nuovo. Tel. 447.3214

CEDO zona Cibrario avviatissimo magazzino articoli ideosanitari attrezzatura completa forte giro affari. Tel. 512.870

COMPONENTI società cede locale di 2000 mq compresi muri con attività sportiva ginnico o varie. Clientela selezionata forte reddito facile conduzione. Tel. 488.321 serali 659.2896

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Genova centro pasticceria gelateria forno e macchinari al completo.

DI SALVATORE 581.694 cede causa improvviso trasferimento officina stampaggio materie plastiche con macchinario nuovo da collaudare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super mq 100 centrale zona uffici e grandissimo passaggio giorno 500 mila volendo orario ridotto adatto famiglia competente richiesta vantaggiosa alloggio

DI SALVATORE 581.694 cede in città 11 km da Torino abbigliamento bimbi tabella 9, 10, 14 incasso giorno 180 mila richiesta 18 milioni trattabili.

DI SALVATORE 581.694 cede ingrosso accessori e prodotti chimici per auto e industrie utile netto 40%, clientela.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede frutta verdura primizie tabelle 1-6 ottimo 380 mila dimostrabili zona Santa Rita

DI SALVATORE 581.694 cede mercerie tabelle 9-10-14 incasso giorno 100 mila blocco con merce a 18 milioni

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria gastronomia con attrezzatura completa per tavola fredda e calda cella frigo tabelle 1-2-6-12-14 zona signorile e passaggio, richiesta 18 milioni

DI SALVATORE corso Turati 13 cede attrezzate legatoria commerciale vasta clientela Torino e Piemonte, lavoro triplicabile

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio arredamenti con 2 punti vendita in zone altamente commerciali forte giro affari incrementabile

DI SALVATORE corso Turati 13 cede formaggi salumi zona Mirafiori Nord incasso medio oltre 700 mila giorno negozio attrezzatissimo, affare

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Lingotto macelleria tabelle 9-10-14 giro annuo oltre 80 milioni

DI SALVATORE 581.694 cede in capoluogo provincia piemontese elegante bar super cremeria incasso medio oltre 300 mila incrementabili equa richiesta

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima azienda produzione vendita conchiglie articoli regalo con muri

DI SALVATORE 581.694 cede birreria ceramica arredamento nuovo giro annuo oltre 130 milioni incrementabili orario serale

DI SALVATORE corso Turati 13, cede in Rapallo Conflitto caratteristica trattoria ottima clientela per competenti

DI SALVATORE corso Turati 13 cede rivera Levante vastissimo locale con veranda ristorante bar gelateria. Affare

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria gastronomia attrezzatura nuova completa incasso giorno 400 mila adatta famiglia zona grande passaggio

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria gastronomia attrezzatura modernissima incasso anno 100 milioni incrementabili zona grande passaggio, alloggio

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria moderna zona signorile giorno 380 mila dimostrabili. Richiesta 25 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ingrosso abbigliamento maglierie confezione avviamento ventennale locali mq 600 in zona altamente commerciale merce valida, richiesta vantaggiosa

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Riviera Levante vista mare su statale ristorante dancing ottimo reddito per nuclei famigliare adatto ampie capacità ricettive per clientela veramente signorile

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio centralissimo mq 50 più retro, semintemato tabelle merceologiche XI XIV mite affitto adeguata richiesta

DROGHERIA in Beinette spaziosa doppio retro servizi 3 tabelle per trasferimento cedesi L. 7 milioni. Telefonare [illegible]

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede causa salute ditta autotrasporti con primaria clientela sicura, 1 camion OM 80 TaT nuovo. Vero affare per persone sole

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede provincia Vercelli avviata azienda natura vendita sul campo nazionale ed estero, vasta e selezionata clientela, notevoli possibilità di espansione. Richiesta interessante. Esaminiamo seria proposta di associazione o partecipazione con apporto di capitale: capannone mq 2500 super attrezzato moderni macchinari, rate

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 oltre Torino s.r.l. tipolitografia mq 400. 2 macchine Marinoni, attrezzatura completa. Esaminiamo offerte per eventuale quota

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia officina riparazioni autorizzata Fiat con annesso vendita auto nuove ed usate. Incarichi vari, possibilità autolavaggio e gommista. Capannone super attrezzato mq 800, notevoli possibilità sviluppo, facile incremento richiesta interessante, dilazioni pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico Lago Maggiore albergo - ristorante - pizzeria - bar con posizione panoramica ottimo reddito documentabile, vasta clientela estera, facile conduzione per nucleo famigliare. Richiesta interessante, dilazioni pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 782.72 cede in centro Vigevano avviato ristorante con alloggio ottima clientela reddito garantito affitto modico prezzo interessante agevolazioni di pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 782.72 cede in Val Vigezzo albergo ristorante bar ottima posizione, casa su 3 piani, alto reddito documentabile, facile conduzione per nucleo famigliare richiesta interessante dilazioni di pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede nel Biellese piccola azienda a facile conduzione di ricerche fissi tantasia, unica nella zona, possibilità di facile espansione, prezzo interessante. Rate

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede in provincia Cuneo avviato commercio ingrosso carta cartone ferro e materiali da recupero. Ottimo reddito, possibilità sviluppo 200 milioni trattabili, rate, esaminiamo proposte di società con capitale

EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede vicinanze Torino maneggio con salto con boxi ristorante discoteca, alto reddito documentabile incrementabile. Notevoli possibilità di sviluppo, volendo tratta anche proprietà immobiliare. Prezzo interessante, agevolazioni di pagamento. Trattative in sede Sanremo via Gioberti 30

EUROCESSIONI tel. 0184-72672 cede Torino provincia imballaggi cartoni ondulati, attrezzatura efficiente, portafoglio clienti oltre 400 milioni incrementabile

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino periferia officina tornerie automatica in espansione, portafoglio clienti primari, locali 250 mq. Assistenza

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Torino corso commerciale, pelletterie calzature, arredo nuovo elegante, articoli fini

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia avviata azienda insegne luminose e pubblicità, ottimo reddito, possibilità di forte sviluppo, vasta clientela anche estera. Richiesta interessante, dilazioni di pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Pallanza avviata trattoria con alloggio bar super, primaria posizione, ottimo reddito. Prezzo interessante, rate

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia avviata azienda litografica ciclo completo per attività editoriale e commerciale, massima autonomia, selezionata e vasta clientela in regione ed estera. Alto reddito documentabile possibilità facile incremento. Richiesta interessante dilazioni pagamento trattative in sede Sanremo, via Gioberti 30

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicinanze Pavia avviata gelateria produzione propria bar super-tavola fredda-pizzeria. Primaria posizione commerciale unico nel posto, reddito garantito per nucleo famigliare 125 milioni trattabili. Dilazioni pagamento, possibilità alloggio

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino negozio elettricità casalinghi-regalo adatto 2 persone utile dimostrabile

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino prima cintura panetteria - pasticceria produzione propria tab. I-VII, locale angolare ampliabile, annesso alloggio

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede S. Remo negozio giornali bazar con vastissima licenza posizione preminente. Ottimo reddito. Dilazioni di pagamento

EUROCESSIONI
cede Hotel Milano S.p.A. concessionaria vetri esteri superficie totale mq 8500 affitto conveniente. Fatturato annuo 7 miliardi con prodotto. Utile adeguato. Assicurata base vendita. Facilitazioni di pagamento. Trattative in sede via Gioberti 30 S. Remo. Tel. 0184 72.672

EUROCESSIONI tel. 0184-72.672 cede in nota località piemontese avviato commercio al dettaglio vini acque birre liquori e affini. Ottimo reddito documentabile. Possibilità acquisizione con alloggio annesso. 100 milioni trattabili, rate

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Domodossola avviato negozio vendita alimentari frutta verdura salumi pollame alto reddito documentabile, unico nella zona avviata uso vendita possibilità alloggio, richiesta interessante, rate

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino periferia officina tornerie automatica in espansione, portafoglio clienti primari, locali 250 mq. Assistenza

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Alta Valle Susa elettrodomestici casalinghi, ottima clientela fissa più stagionale

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede officina galvanica in periferia Torino, impianti automatici e depuratori nuovi, primaria clientela, fatturato 1 miliardo. Avviamento decennale assistenza

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nel Vercellese avviato negozio vendita articoli caccia-pesca-sport-giocattoli. Ottimo reddito 25 milioni trattabili rate

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino officina costruzione in serie apparecchi sollevamento brevettati, magazzino ricambi per tutta la produzione venduta e primaria clientela nazionale. Affare

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino centralissimo profumeria giocattoli, possibile tabaccheria, mite richiesta

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede macelleria nuova angolare, forte utile incrementabile, zona turistica Alta Valle Susa in forte espansione. Garanzie

EUROCESSIONI tel. 0184-72672 cede clinica privata paramedica chirurgica multispecialistica in zona popolosissima convenzionata anche per poliambulatorio. Si esamina cessione immobile riservatezza

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nel Vercellese avviato commercio ingrosso-dettaglio pneumatici, alto reddito documentabile selezionata clientela annesso alloggi. Richiesta interessante rate.

FABBRICA [illegible] attrezzatura completa giro annuo oltre 190 milioni valida clientela cede Di Salvatore 581.694

FERRAMENTA zona Mirafiori buon giro affari posizione acquisto muri. Pistone tel. 500.012

FRANA cede bar super angolare centralissimo su corso 450 mila giornaliere avviamento 20ennale. Tel. 511.090-549.129

FRANA cede tane bar moderno in prestigiosa zona Stadio tabelle IX X XI XIV 150 mq. Tel. 511.090-543.139

FRANA cede tane e frutti modernissimo unico in zona commerciale popolosa facile conduzione, redditizio. Tel. 511.090

FRANA cede piccola industria attiva specializzata apparecchi elettronici elettromeccanici brevetti propri unica nel campo, utile 150 milioni annui assistenza pluriennale. Tel. 511.090

FRANA cede zona Barriera Milano moderna attrezzata latteria incasso 75 milioni anno utile richiesta 35 milioni. Tel. 511.090

FRANA cede zona Moncalieri cartoleria giocattoli moderna possibile permuta immobile richiesta 40 milioni. Tel. 511.090

GESTIONE bar super mq 150 circa angolare centrale offresi. Presentarsi Studio C.L., corso Einaudi 51 - Torino

GESTORE per sala giochi diurno 12-24 tutti i giorni cercasi, guadagno interessante. Tel. 337.137, ore 20/22

GOMMISTA cede attività con attrezzatura completa Barriera Milano 27 milioni dilazionabili Eurocasa 656.387

HOTEL piano bar elegantemente arredato in zona di grande passaggio commerciale cedo per motivi famigliari. Orlandini 553.900

LABEO alimentari tabelle I XIV. Gestione trentennale angolo. Incasso medio 350.000 giornaliere. Cede 22 milioni. Tel. 779.259

LABEO alimentari S. Salvario tab. I VI XII XIV. Negozio con retro. Incasso 100 mila incrementabili. Cede 9 milioni 200 mila. Tel. 779.259

LABEO bar superalcolici fronte mercato, locale angolare con 3 vetrine, incasso 300 mila, cede 50 milioni. Tel. 779.259

LABEO capannone attrezzato su tangenziale, mq 1000, affitto 1 milione 500 mila. Macchinario per officina. Cede 52 milioni. Tel. 779.259

LABEO elettromeccanica riavvolgitura, manutenzione impianti. Giro annuo 150 milioni clientela assicurata. Cede 75 milioni. Tel. 779.259

LABEO latteria corso Giambone. Tab. I I bis. Incasso medio 120 mila. Attrezzatura nuova. Cede 17 milioni. Tel. 779.259

LABEO libreria adiacente via Roma. Locale tabelle XIV. Incasso oltre 200 milioni annui. Cede 150 milioni. Tel. 779.259

LABEO macelleria-equina in Nichelino. Grandioso locale con 3 vetrine, incasso incrementabile. Cede 25 milioni. Tel. 779.259

LABEO mercerie maglierie adiacente v. Genova. Attuale gestione pluriennale. Incasso 70 milioni. Cede 30 milioni. Tel. 779.259

LABEO minimarket centro città. Avviamento trentennale 5 esclusive. Utile netto annuo 55 milioni. Cede 60 milioni. Tel. 779.259

LABEO primarie alimentari adiacente corso Belgio. Tab. I VI XII XIV. Incasso 250.000. Cede 27 milioni. Tel. 779.259

LABEO profumeria zona Parella. Ampio locale con annesso acconciature. Ottimo incasso. Cede 22 milioni. Tel. 779.259

LABEO tabaccheria bar zona San Salvario. Tabelle I VII XII XIV. Incasso ottimo. Adatta famiglia cede 165 milioni. Tel. 779.259

LATTERIA vendesi zona Massaua per motivi di salute. Telefonare 380.810

MERCERIA vendesi zona Aeronautica per motivi di età. Telefonare 380.810

MIRAFIORI vendo macelleria ottima posizione con alloggio di 3 camere in affitto L. 18 milioni. Tel. 606.[illegible] ufficio

MOTTA cede mobili centralissimo 35 camere saloni clientela di classe 190 milioni oppure società. Tel. 511.050

MOTTA ricerca gerenti abili per gestione bar centrale chiusura serale cauzione 5 milioni. Tel. 511.050

MOTTA vende bar 450 mila giornaliere centrale zona uffici alloggio 95 milioni, dilazioni. Tel. 511.050

NICHELINO vendo tintoria nel corso principale attrezzatissima, ottimo incasso L. 22 milioni. Tel. 606.0206.

PANETTERIA punto di forte passaggio vendesi per cambiamento attività. Tel. 380.810

PANIFICIO pasticceria città prima cintura Torino produzione giorno kg 250 impianti moderni rilevante utile incrementabile con famiglia competente richiesta vantaggiosa cede Di Salvatore 581.694

PANIFICIO zona centrale attrezzatura completa retro cucina più 2 camere buon reddito cedesi L. 41 milioni. Telefonare 580.955.

PESCHERIA Borgo S. Paolo angolare 3 aperture attrezzata ottimo vero affare cedesi L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 580.955

PIANO bar sala the elegantemente arredato incasso giornaliero elevato zona S. Rita equa richiesta cede causa salute Di Salvatore corso Turati 13

PRIVATO vende grande magazzino confezioni tabelle IX X XI. Tel. ore ufficio 358.1292

PRIVATO vende bar cremeria in via Salbertrand zona commerciale avviatissimo. Affare. Telefonare 767.830

PRIVATO vende abbigliamento tabelle IX-X-XIV. Telefonare 652.459

RISTORANTE bar discoteca pizzeria avviatissima presso Lanzo cede urgentemente. Facilitazioni di pagamento. Tel. 532.854.

RUBIANA centro cedesi avviamento e licenza bar cremeria ottima posizione alto reddito incrementabile. Tel. 935.8796

RUBIANA centro cedesi avviamento e licenza negozio generi alimentari frutta e verdura drogheria alto reddito. Tel. 935.8796

SAIR 445.558 cede centrale acconciature per signora forte incasso dimostrabile pagamento dilazionabile

SAIR 445.558 cede affermata ditta confezioni femminili con locali in affitto centralissimi

SAIR 445.558 vende pensione centrale con licenza superalcolici 21 posti letto affitto mite dilazioni di pagamento.

SICA cede negozi con o senza licenza, di pneumatici nuovi e rigenerati accessori annessi per auto moto e motocarri. Telefonare 836.6058-832.006.

TABACCHI bar orario ridotto moderno levata 4 milioni 500 mila incasso 418 milioni annui ampio retro cede Frana, telefono 511.090.

TABACCHI ricevitoria levata 3 milioni 300 mila incasso 230 milioni annui cedesi, permutando con immobile. Frana, tel. 511.090

TABACCHI (rotativi) 4 vetrine posizione commerciale San Paolo incasso annuo 360 milioni buon utile cede Frana. Tel. 511.090

TINTORIA zona commerciale causa trasferimento privato cede 20 milioni. Telefonare 655.956, ore pasti.

TORREFAZIONE bar cedesi zona piazza Pitagora completo di arredamento e attrezzatura ampia superficie di vendita dehors alto reddito annuo incrementabile ottima posizione. Tel. 591.980-585.903.

VENDESI lavasecco avviatissimo con possibilità di incremento zona commerciale. Telefonare 220.1066

VENDO garage zona Parella. Telefonare 781909 ore pasti

VENTURA immobiliare cede zona commercialissima forniture per sartorie, uffici e scuole. Tel. 532.217-532.218.

VENTURA immobiliare cede centralissima boutique tabelle IX X XI. Tel. 532.217-532.218

VENTURA immobiliare cede ristorante bar super ampi locali grande passaggio zona industriale. Tel. 532.217-532.218

VENTURA immobiliare cede supermercato alimentari Mirafiori Sud 15 anni attività incasso annuo 900 milioni. 532.217-532.218.

VENTURA immobiliare cede centrale abbigliamento maglieria uomo donna bambino ottimo affare. Tel. 532.217-532.218

4 Terreni

A. LIRE 950 mila vendesi terreno a S. Antioco (Sardegna) zona ricercatissima agevolazioni di pagamento. Res Immobili vende. Telefonare 517.923.

CABALBORGONE vendiamo appezzamenti terreno agricolo diverse metrature. Telefonare Immobiliaresoro 549.761-593.204.

GABETTI 011/5767 divisione immobili industriali vende a Rivarolo Canavese terreno mq 14 mila ca con progetto approvato per costruzione capannone di mq 1.750.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. COM urgente concessionaria auto servizi tagliandi acquista cercasi locale o autorimessa 500 a 3000 mq libero o occupato anche se abitato a stabile. Tel. 698.6804-696.7058

A.A. LUNICA srl immobiliare ricerca in Torino e cintura locali e alloggi propria clientela. Se di nostro interesse acquistiamo direttamente. Serietà. Tel. 750.102

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

CERCASI in affitto locali da mq 100 a mq 1000 in Torino e prima cintura uso deposito e magazzino. Tel. 335.8452.

CERCASI per acquisto od affitto muri negozio libero minimo 80 mq in zona commerciale centrale o semicentrale. Tel. 835.403.

MAGAZZINO 50 mq o serie di box acquistasi per investimento. Telefonare 532.409

MURI negozio 30-40 mq libero centrale forte passaggio acquisto. Tel. 561.076.

PROFESSIONISTI acquistano ufficio minimo 200 mq zona Centro e Crocetta. Telefonare al 537.261 ore ufficio.

RICERCHIAMO per importante gruppo capannone o locale industriale di mq 3000-3500 vicinanze tangenziali. Tel. 779.259.

offerte

A.A. AFFITTO in Torino locale 2000 mq più 300 mt ufficio più 3500 mq cortile adatto qualsiasi attività. Tel. 756.381

A.A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Bart a S. Bartolomeo al Mare ultimo negozio mq 100 circa. Mutuo fondiario e dilazioni. Filiale di Torino, via Guarini 4, telefono 548.123

A.A. COM.FAI vende magazzini centralissimi liberi 80/80 mq circa e occupato 30 mq. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. FINCI corso Orbassano adiacente Fiat affitta capannone più palazzina uffici alloggio custode 1800 mq. Tel. 568.891.

A. ABBIAMO in affitto locale a Nichelino di 700 mq adatto qualunque attività con piazzale carraio e riscaldamento, mutuo. Tel. 441.474.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 800 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.518.

AFFITTASI box due posti auto in via Bainsizza lire 60 mila mensili più spese. Tel. 330.779

AFFITTASI capannone cintura Torino, mq 1540 coperti altrettanti cortile cintato uso deposito. Telefonare 538.684.

AFFITTASI corso Moncalieri uso magazzino 200 mq 400 mq circa più uffici 70 mq circa. Tel. 553.371-531.878.

AFFITTASI di fronte Fiat Iveco prestigioso locale industriale mq 2700-1350 più palazzina uffici. Tel. 544.958-610.341

AFFITTASI in Settimo Torinese vicinanze Facis locali industriali e commerciali da mq 800 - 1000 - 1600. Telefonare 876.036 - 837.464.

AFFITTASI inizio corso Francia magazzino seminterrato 400 mq. Telefonare, ore pasti, 510.265.

AFFITTASI locali magazzino mq 500 1000 zona Mirafiori. Telefonare 544.958 - 610.341

AFFITTASI nuovo locale con uffici mq. 350 uso deposito zona Aeronautica Grugliasco. Tel. 702.209.

AFFITTASI zona Barca locale industriale altezza 6 mt. per magazzino o lavorazione mq 1500+750 più uffici L. 2200 al mq. Tel. 544.958

AFFITTASI 3 locali mq 70 3° piano uso ufficio zona piazza Vittorio. Tel. 883.829

AFFITTO locale industriale zona corso Peschiera mq 2400 più 300 uffici divisibile in 1000-1250 tutti gli impianti tel. 610.341-544.958

AFFITTO locale industriale zona corso Giuseppe mq. 1500 più 300 uffici tutti gli impianti tel. 610.341-544.958

AUTOPORTO Pescarito Studio Codoni affitta a L. 2500/mq. capannone nuovissimo con tutti i servizi mq 1226. Tel. 530.871

AUTORIMESSA privato acquista in Torino di mq 1000-1500. Telefonare ore 20-21.30 638.4556

BORGARO liberi muri negozio di recente costruzione con retro e servizi 35 milioni meno mutuo. Gromaldi, tel. 505.021

BOX auto in zona Campidoglio (via Perosa) Bellin vende. Tel. 487.741.

BOX auto liberi moderni abbinabili vendo zona Mirafiori ottimo investimento mutuo e dilazioni. Tel. 518.263-540.787

BOX libero privato vende in Moncalieri via S. G. Bosco (presso corso Roma) 14 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 540.787.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali antistanti impianto termico affittasi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi. Tel. 503.635

CAPANNONE mq 500 affittasi zona corso Grosseto con cortile e parcheggio privato. Tel. 739.5351 ore 8.30-11

CAPANNONE 1200 mq zona commerciale con uffici mq 100 e alloggio mq 120 inoltre stabile forte traffico vendesi libero eventuale permuta. Telefonare 350.606

CAPANNONI nuovi liberi cintura vendo mq 350 e 1700 servizi ed uffici. L. 250 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Telefonare 510.537, ore ufficio.

CASTIGLIONE affittasi locale industriale per attività meccaniche mq 430 su 2 piani con [illegible] terreno mq 1100. Tel. 988.2253

CEDESI ampio locale negozio centralissimo magazzino referenze max serietà. Scrivere «Publikompass 10 — 10100 Torino».

CENTRALE via Galliari affittasi piccolo negozio angolare 2 vetrine più locale seminterrato collegato e servizi mq 100 totale. Tel. Studio Latina 540.650

CENTRALI via Principe Tommaso 37 talloncato inferno conto 3 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 9 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 8 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

(continua)

Domani a Roma azienda e sindacato incontrano il ministro Foschi

Olivetti, 2000 posti in pericolo se il governo trascura gli impegni

All'origine del problema la mancata approvazione delle leggi sul prepensionamento e sull'introduzione dei registratori di cassa - Incertezze sulle commesse per ammodernare la pubblica amministrazione

IVREA — Ben lontano dall'essere risolto, nonostante l'accordo azienda-Fim firmato nel dicembre scorso e nonostante le ripetute assicurazioni del governo, il «caso *Olivetti*» si ripropone in tutta la sua drammaticità: su un piatto della bilancia duemila posti di lavoro in pericolo, sull'altro impegni finora disattesi da parte dei ministeri, promesse che non hanno trovato pratica realizzazione, «*parole e parole*» che non bastano più né alla società né ai lavoratori.

Chiuso fra l'incudine e il martello, il sindacato stringe i tempi, cerca alleanze per uscire da una stretta soffocante, mentre i margini di manovra si fanno sempre più stretti. Fra una settimana (il 13 aprile) ne non subentrano novità, scatta per 500 dei 1600 lavoratori di Pozzuoli la cassa integrazione, ma i tagli potrebbero essere di dimensioni maggiori e toccare anche gli stabilimenti del Canavese.

Oltre ai 420 (dei 450 iniziali) già in cassa integrazione in base all'intesa del 21 dicembre 1979, e alla minaccia immediata per i 500 di Pozzuoli, infatti, resta sempre aperto il problema dei 407 che non avevano potuto usufruire del prepensionamento (mancava la legge) e dei 730 dipendenti negli stabilimenti canavesani considerati esuberanti.

Con queste premesse si è aperto ieri il dibattito ad Ivrea: due ore di assemblea retribuita nell'area di Scarmagno con circa duemila partecipanti su un totale di 6 mila addetti. Erano presenti gli on. Gandolfi (pri), Fiandrotti (psi), Pugno (pci) e il segretario provinciale di democrazia proletaria, Stagliando. Mancavano i rappresentanti degli altri partiti e della Fim nazionale.

Si è trattato soprattutto di una messa a punto del problema Olivetti in vista dell'incontro fissato domani a Roma, con il ministro del Lavoro Foschi (incerta fino ad ora la presenza degli altri ministeri: Bilancio, Finanze, Industria). E proprio il governo, più che l'azienda, si è trovato sul banco degli imputati, come hanno sottolineato i responsabili sindacali Magistri e Patalani.

Ai rappresentanti dei partiti una domanda: qual è la linea dei vostri gruppi politici?

Gandolfi: sui registratori di cassa (il disegno legge c'è dal settembre scorso e condiziona i 500 posti di lavoro a Pozzuoli) esistono resistenze, non certo da parte dei repubblicani, perché si toccano interessi precisi e diffusi. Ma il problema va risolto senza aspettare scadenze elettorali: è importante non solo per operai e impiegati Olivetti, ma per garantire maggior giustizia sociale attraverso più adeguati accertamenti fiscali. Prepensionamento (la scappatoia per sciogliere il nodo di circa 1100 eccedenti nel gruppo): è bloccato alla Camera per dissensi che non toccano il tema specifico.

In tema di spesa pubblica aggiuntiva (è la condizione per far rientrare in fabbrica i 420 al momento in «cassa») ha confermato l'impegno del partito e del ministro La Malfa per una linea di politica economica che contenga l'inflazione senza bloccare lo sviluppo. In altre parole, taglio delle spese improduttive e parassitarie per puntare sugli investimenti produttivi. «*Solo in questa logica* — ha concluso — *si possono risolvere i vostri problemi*».

Contro il governo si è anche scagliato Pugno («*pur senza fare sconti alla Olivetti*»): «*Il pci vuole costringerlo a mantenere gli impegni, non gli daremo tregua. Occorrono iniziative comuni della sinistra e dei sindacati. Non è accettabile che oggi il consiglio dei ministri discuta prima quanti finanziamenti e a chi darli, e solo dopo affronti i piani di settore. Cgil, Cisl, Uil avevano firmato una carta di credito a Forlani, ora l'hanno ritirata; noi pensiamo la stessa cosa*».

Più duro Fiandrotti (membro della commissione finanze) che ha parlato di intimidazione ricattatoria dell'Olivetti verso il governo, e Stagliano che ha criticato l'accordo del dicembre '80: «*Non possiamo continuare a firmare cambiali in bianco al governo e ai padroni. L'obiettivo di De Benedetti è chiaro: socializzare le perdite e privatizzare gli utili*».

Francesco Bullo

Documento sulla crisi di compagnie assicurative

ROMA — Un documento sullo stato di crisi delle Compagnie d'assicurazione e sul risanamento del mercato verrà quanto prima presentato al ministero dell'Industria da parte delle organizzazioni sindacali del settore. Questo tipo di azione è stata decisa al termine dell'ultimo incontro, avvenuto il 2 aprile scorso con la direzione generale delle assicurazioni (presso il ministero dell'Industria), sul delicato problema.

I sindacati hanno praticamente ribadito la propria indisponibilità ad accettare la soluzione avanzata dall'Ania (Associazione fra le imprese assicuratrici) circa la creazione di una «agenzia» di salvataggio perché ciò avverrebbe «in mancanza di un progetto organico di risanamento e di reali garanzie occupazionali».

La soluzione dell'Ania prevede che in caso di intervento della «Sofigea» (la finanziaria creata circa tre anni fa per rilevare il portafoglio delle Compagnie in stato di crisi) parte del personale — e cioè quello eccedente una certa proporzione con il portafoglio esistente presso la compagnia — possa essere assunto con contratto a termine da una gestione autonoma dalla Sofigea stessa (appunto l'agenzia) per essere riqualificato professionalmente e ricollocato presso altre imprese.

Acna di Cengio fermi 4 ore

SAVONA — Il consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio, una fabbrica di prodotti chimici del gruppo Montedison nell'entroterra savonese, ha deciso per oggi quattro ore di sciopero e una manifestazione per protestare contro l'invio alla Procura, da parte dei carabinieri, della denuncia nei confronti di una settantina di lavoratori per l'occupazione della stazione di Cengio, avvenuta il 20 marzo.

L'accusa di «*interruzione di pubblico servizio*» si riferisce alla forma di protesta attuata dai dipendenti dell'Acna in occasione della decisione della proprietà di diminuire notevolmente il numero dei lavoratori impiegati nello stabilimento.

Berko (trattori) 1000 in «cassa»

FERRARA — Da ieri mattina circa mille lavoratori dello stabilimento metalmeccanico Berko di Copparo, che fabbrica trattori, sono in cassa integrazione. Si tratta di un provvedimento, con il sistema della rotazione settimanale, che l'azienda ha preso dopo alcuni incontri con le organizzazioni sindacali di fronte ad un forte calo delle commesse.

Firmato accordo Aci-Unihotels

ROMA — Un nuovo pacchetto di agevolazioni alberghiere verrà offerto ai soci e dall'Aci (un milione e 400.000) sulla base di un accordo firmato dal presidente dell'Aci, Carpi De Resmini, e dal presidente dell'Unihotels, Frigiola.

La compagnia alberghiera associa oltre 900 esercizi

Si fermerà la macchina pubblica lunedì per difendere i contratti

In agitazione scuola, ministeri, enti locali, poste, ospedali, parastato, monopoli, Anas Saranno garantiti solo i servizi d'emergenza - Sono esclusi dalla protesta i ferrovieri

ROMA — *Tre milioni di pubblici dipendenti scioperano lunedì prossimo, 13 aprile, in tutta Italia contro il blocco contrattuale ipotizzato dal governo e per ottenere il rispetto degli accordi sottoscritti (periodicità triennale dei contratti, ripresa delle trattative e approvazione della legge quadro). Per l'intera giornata — secondo le modalità definite ieri in una riunione congiunta delle segreterie della Federazione Cgil-Cisl-Uil e di tutte le organizzazioni di categoria aderenti — si fermeranno la scuola e l'Università, i ministeri, gli enti locali, le poste, gli ospedali, gli enti parastatali e di ricerca, i monopoli, l'Anas, i servizi antincendi.*

Saranno garantiti soltanto i servizi aeroportuali, cioè non sospenderanno il servizio i vigili del fuoco addetti alla sicurezza degli scali. Verranno osservate le tradizionali misure di emergenza nei servizi ospedalieri e negli enti locali. Le conseguenze saranno gravissime in ogni settore della vita del Paese; non trascurabili i danni economici per lo Stato e gli enti locali, in seguito al blocco dell'apparato fiscale, ma anche per i privati impegnati in milioni di pratiche destinate a subire ulteriori ritardi.

L'azione, del resto, non si limiterà a questo primo sciopero; anzi la prossima settimana i sindacati si riuniranno nuovamente per definire «le altre iniziative, anche più incisive, che si rendessero necessarie». I postelegrafonici, in aggiunta all'astensione del 13 aprile, hanno confermato da oggi al 12 la sospensione di tutte le prestazioni straordinarie e a cottimo: il che già è sufficiente per provocare il caos nella distribuzione e nel recapito della posta. Per il momento i ferrovieri sono esclusi dall'agitazione.

La risposta dei lavoratori pubblici — ha commentato il segretario confederale della Cisl per il settore, Romei — sarà «sicuramente compatta». «In gioco — ha aggiunto — non ci sono soltanto gli attesi miglioramenti economici e normativi, ma la stessa possibilità dei pubblici dipendenti di esercitare il loro protagonismo diretto per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la riqualificazione del servizio pubblico».

Per questo, secondo il dirigente della Cisl, lo sciopero del 13 aprile oltre ad indurre il governo a proseguire i negoziati contrattuali in corso e a dare tempestiva attuazione agli accordi già stipulati (parastatali, ospedalieri, regionali, Enti Locali, ferrovieri, statali, scuola, monopoli e Università) tende a sollecitare l'approvazione della legge quadro di sostegno alla contrattazione collettiva di tutto il settore pubblico.

E' incredibile, ha osservato il segretario generale della Uil-statali Vecchione, la situazione contrattuale per gli statali: è stato firmato a febbraio 1981 l'accordo relativo al triennio 1979-81, che però non è stato ancora applicato; ma i sindacati sono ancora alle prese con l'attuazione dell'inquadramento previsto dal contratto 1976-78. Per l'inquadramento è stata costituita una commissione paritetica tra ministero della Funzione Pubblica e rappresentanti sindacali degli statali con l'impegno a ultimare i lavori entro luglio.

Il pubblico impiego, ha osservato De Angelis della Cgil, è una polveriera. Il malcontento è vivissimo, mentre le carenze di una amministrazione pubblica logorata e scarsamente efficiente hanno ripercussioni assai negative in ogni campo e pregiudicano ogni possibilità di ripresa.

Gian Carlo Fossi

La Flm parla di boicottaggio

«Il rilancio Redaelli va approvato subito»

MILANO — «Qualcuno, all'interno del governo, si appresta a boicottare il piano di risanamento del gruppo Redaelli per motivi che non ci sono stati detti, ma che sono facilmente intuibili». Questa la denuncia che la Flm regionale ha fatto ieri nel corso di una conferenza stampa durante la quale ha anche presentato una relazione del primo anno di attività di gestione commissariale.

Nonostante i risultati che «provano la capacità di ripresa del gruppo», i motivi che potrebbero suggerire la liquidazione dell'attività, secondo la Flm, potrebbero essere: o l'offerta del sacrificio della Redaelli al tavolo delle trattative tra l'Italia e la Cee nel comparto della siderurgia (la cui produzione dovrebbe essere diminuita del trenta per cento), o la possibilità di altre aziende del settore di inserirsi nel mercato, oppure l'offerta di un'azienda fondamentalmente sana ai privati a un prezzo di liquidazione.

«Per questo — hanno affermato Gianni Fedò e i componenti il coordinamento dei consigli di fabbrica — mercoledì andremo dal commissario e gli chiederemo chi e perché ha bloccato il piano di risanamento e se ci sono programmi di cessione di alcune società del gruppo (Tecna, Dervio e Ceretti) a privati».

«Il piano deve essere subito approvato» hanno sottolineato i rappresentanti sindacali — e nel giro di un mese devono arrivare i quattrini. Altrimenti le società che hanno fornito gli impianti verranno a riprenderseli e le commesse sfumeranno definitivamente».

Per dimostrare che il gruppo ha capacità di ripresa sono stati diffusi i dati forniti dal commissario governativo Luigi Guatri (dimissionario) dai quali risultano dopo un anno di attività: «La ripresa graduale in base alle risorse esistenti che consentono di prevedere utili a partire dal 1981; l'aumento delle importazioni di acciai speciali dalla Francia e dalla Germania da quando la società è entrata in crisi; il ruolo leader coperto dal gruppo che, a livello di efficienza, trova paragoni solo con la "Falk" di Bolzano».

Le conseguenze della mancata approvazione del piano da parte del Cipi (è stato presentato nell'ottobre scorso) porterebbe a due gravi conseguenze: la riduzione dell'occupazione per migliaia di unità in zone già particolarmente depresse e la perdita di un patrimonio produttivo unico in Italia, «che già oggi è nei limiti imposti dalla Cee al nostro Paese».

In calo vendite e profitti e le previsioni sono pessimistiche

La chimica tedesca perde terreno

HANNOVER — I margini di profitto dell'industria chimica della Germania Federale nel 1980 sono risultati pari a circa il 2% delle vendite (che sono ammontate a 107,7 miliardi di marchi) in calo rispetto al 2,4% dell'anno precedente e i funzionari industriali prevedono che i profitti declineranno ulteriormente nel 1981.

Hans-Joachim Lagmann, vicepresidente della Federazione industriale chimica della Germania Federale, ha detto, durante una conferenza stampa alla Fiera di Hannover, che mentre le vendite nel 1980 sono nominalmente cresciute di un 5,2% l'industria ha accusato un leggero calo in termini reali nelle vendite tenuto conto dell'inflazione. «*I guadagni* — ha precisato — *dovrebbero svilupparsi leggermente meglio del prodotto nazionale lordo*», il quale, secondo le previsioni degli esperti, diminuirà del 2% nel 1981.

Langmann ha aggiunto che l'industria chimica è stata in grado di recuperare rispetto ai bassi livelli del quarto trimestre 1980 nel primo trimestre di quest'anno, ma questo consueto aumento stagionale non trova paragone con i livelli del primo trimestre 1980.

Un funzionario della Federazione chimica tedesca ha asserito che l'industria chimica, come altri settori industriali, sta divenendo sempre più dipendente dalla crescita dell'export per mantenere i livelli di vendita. Il bisogno di aumentare le esportazioni appare più evidente in vista delle decrescenti vendite interne, dicono alla Federazione. «*Non riceviamo alcun impulso dal mercato interno*» conferma Langmann.

Le vendite estere che sono aumentate del 6,3% salendo a 41,4 miliardi di marchi l'anno scorso sono anche minacciate poiché il mercato della Germania Ovest sta perdendo il suo vantaggio competitivo sul mercato internazionale a causa dei crescenti costi di produzione. Gli industriali ascrivono i guai della chimica tedesca agli alti costi di lavoro e energia, mancanza di risorse, di materie prime locali e costosi controlli ambientali.

Indicando che altre industrie hanno di fronte a sé costi più alti, Langmann ha fatto presente che le industrie di altri Paesi accrescono le loro esportazione con sussidi all'esportazione, particolarmente nei settori dell'acciaio e tessile. «*Questo danneggia la situazione generale del nostro commercio* — ha detto — *e vediamo con crescente preoccupazione che tali tendenze potrebbero riversarsi sul settore chimico*».

Langmann ha invitato il governo tedesco occidentale a prendere iniziative che rassicurino l'industria circa la sua capacità di competere in patria e all'estero. «*Non chiediamo sussidi ma ragionevoli direttive*» ha detto.

Le spese di investimento dell'industria nel 1980 frattanto sono ammontate a 12,65 miliardi di marchi, il 5% del giro d'affari totale per ricerche nei campi dell'energia, sostituti di materie prime e cure mediche.

L'industria chimica spera che ricerca e sviluppo nel campo dei composti inorganici attenuino la pressione dei crescenti costi di materie prime. Dopo aver a lungo mantenuto una posizione di predominio sul mercato internazionale per i prodotti chimici, i tedeschi occidentali stanno in modo crescente preoccupandosi per la netevole crescita dell'industria chimica Usa le esportazioni americane l'anno scorso sono aumentate del 18% : 2,8 miliardi di marchi.

I commerci col Giappone che gode di assi di produzione del 30% inferiori a quelli dell'industria tedesca sono aumentati del 27,6% : 659.370 marchi.

Produzione di acciaio aumentata del 12,1% a marzo in Germania

DUESSELDORF — La produzione di acciaio grezzo della Germania Federale è salita del 12,1% a marzo, raggiungendo i 3,83 milioni di tonnellate. E' quanto si apprende dai dati preliminari rilasciati dall'ufficio federale di statistica, il quale sostiene tuttavia che il forte incremento mensile è dovuto soprattutto al maggior numero di giorni lavorativi nel mese di marzo, rispetto a febbraio.

Insomma, tra clienti e fornitori, registri e adempimenti di legge, finiva che non avevo neanche più il tempo di rispondere al telefono o di battere una relazione in santa pace.

Così sono andata dal capo e gli ho messo un aut-aut: "O mi prendete un'aiuto, oppure è uno sfascio," ho detto.

E dopo un po' di giorni viene qui il Concessionario Harden Commodore e mi dice: "Mi parli dei suoi problemi." Finalmente: lui e il capo hanno confabulato un po', poi è arrivato questo gioiello, il Sistema Commodore PET Serie 3001.

Mi ha insegnato ad usarlo, ha fatto i programmi e mi ha detto: "Qualunque cosa abbia bisogno, un colpo di telefono e siamo lì in un lampo."

In una settimana siamo partiti.

HARDEN commodore n°1 in Microcomputer.

"Certo, anche adesso devo fare tutto io: primanota, pagamenti, banche, bilanci, e in più bolle di consegna, carico e scarico del magazzino, fatture. Ma da quando abbiamo "lui", faccio in un lampo."

Configurazione base
COMMODORE PET 3032+
Floppy disc 3040+Stamp. L/20
Lire 7.280.000

Harden S.p.A. direzione commerciale 26048 SOSPIRO (CR) Tel. 0372/83136 Telex 320588
PIEMONTE E VAL D'AOSTA Tel. 011/389328 332065 • LOMBARDIA Tel. 02/4695467 • VENETO Tel. 0444/563864 • FRIULI V. GIULIA Tel. 040/793211 • UDINE Tel. 0432/20466 • TRENTINO A.A. Tel. 0471/24156 • LIGURIA Tel. 0185/301037 • EMILIA ROMAGNA Tel. 0544/30258 30081 • TOSCANA Tel. 055/663586 • MARCHE Tel. 0541/970564 • UMBRIA Tel. 0761/224688 • LAZIO Tel. 06/8272415 • ABRUZZI Tel. 085/50863 • CAMPANIA Tel. 0824/24168 21680 • PUGLIE E BASILICATA Tel. 0881/76111 080/491327 • CALABRIA Tel. 0964/71392 • SICILIA Tel. 090/2928269 • SARDEGNA Tel. 070/663746

Obbligazioni Isveimer a reddito totalmente esente da imposte

(tasso variabile)

Prima cedola semestrale: 8,50% netto - Rendimento annuo: 17,72% netto
(calcolato ipotizzando costante il valore della prima cedola semestrale)

Caratteristiche dell'emissione:

Godimento: 1° marzo 1981 • **Cedole:** semestrali (1° marzo/1° settembre)
Valore delle cedole: sarà ragguagliato al valore del «**prime rate**» ABI (per 1/3) ed al rendimento delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare a far tempo dal 1° gennaio 1974 (per 2/3).
Cedola garantita: 6,50% netto semestrale • **Scadenza:** 1° marzo 1986
Ammortamento: alla pari, in tre annualità costanti di capitale, dal 1° marzo 1984, **titolo per titolo.**
Prezzo di cessione: alla pari • **Regime fiscale:** il reddito della presente emissione è totalmente esente da imposte ai sensi della Legge 22/12/1980 n. 891.

Banche assuntrici:

Banco di Napoli • Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania • Banco di Santo Spirito
Banco di Roma • Banca Commerciale Italiana
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco
Banca Popolare Andriese • Banca Popolare Cooperativa di Crotone • Banca Popolare dell'Irpinia
Banca Popolare Jonica • Banca Popolare del Molise • Banca Popolare di Taranto
Banca Popolare di Teramo e Città S. Angelo • Banca Popolare S. Matteo • Banca della Provincia di Napoli
Banca Vincenzo Tamborino • Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
Cassa di Risparmio Molisana • Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila • Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo • Cassa di Risparmio Salernitana

La banca del Mezzogiorno per gli anni 80

Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale • Napoli - Via A. De Gasperi, 71 - Tel. 78 63 111 s.p.

Andreatta rilancia la sfida contro i rincari ingiustificati

Braccio di ferro sui prezzi

Il ministro del Tesoro ha minacciato di fiscalizzare gli oneri sociali se gli industriali ritoccano i listini Annibaldi (Confindustria): «Una misura senza senso; così si aggraverebbe la crisi delle imprese» Confcommercio, Confesercenti, Unione consumatori incitano invece il governo a «fare sul serio»

ROMA — L'attesa per l'ormai mitica «fase due» della manovra economica il governo dovrebbe comunque riunirsi entro la settimana) è ora ravvivata dalla polemica sui prezzi tra il ministro del Tesoro, Andreatta, e gli industriali.

La vicenda prende le mosse dalla denuncia dei commercianti, che negli ultimi giorni si son visti presentare dai produttori industriali, specie quelli di beni alimentari, fatture maggiorate dal 7 al 15 per cento. Il fatto ha mandato su tutte le furie Andreatta. Sabato sera, di ritorno dal vertice europeo, il ministro ha convocato giornalisti e telecamere all'aeroporto di Bologna per smentire qualsiasi blocco dei prezzi d'autorità e chiedere pubblicamente alla organizzazione degli industriali «*di persuadere e di vigilare i suoi associati: aumenti ingiustificati dei prezzi indurrebbero il ministro del Tesoro a proporre di non rinnovare a luglio la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore*».

La risposta della Confindustria non si è fatta attendere. In un secco commento apparso su «Il Sole-24 ore» di domenica gli imprenditori ribattono osservando che «*ogni pretesa di gestire un'economia tenendo presenti le grandi cifre e trascurando quelle piccole, cioè, in parole povere i costi ed i ricavi delle imprese, può servire solo da scappatoia accademica. Così come non è molto di più di una scappatoia l'accusa alle aziende di seguire comportamenti irresponsabili senza prima averne verificato i conti economici*».

Gli industriali, in sostanza, non accettano imposizioni piovute dall'alto, né tanto meno di «*perdere per amore del governo*». Una posizione che probabilmente sarà ufficializzata domani dal direttivo della Confindustria. Dura la replica anche per l'eventuale blocco della fiscalizzazione a luglio. «*Una misura del genere* — ci ha detto Paolo Annibaldi, vicedirettore confederale — *non ha senso in quanto, ricaricando sulle imprese buona parte degli oneri impropri si finirebbe con l'aggravare la crisi, già acuta, dell'attività produttiva*».

A sostenere Andreatta ci pensano, invece, le associazioni dei commercianti e l'Unione consumatori. La Confcommercio e la Confesercenti sono soddisfatte per l'intenzione del ministro di «*fare sul serio*». Il segretario dell'Unione consumatori, Vincenzo Dona, giudica interessante il progetto, pur sottolineando la necessità di un intervento più deciso del governo nelle intermediazioni commerciali e «*in tutto il vasto fenomeno dei caricamenti dei prezzi*».

Si infittiscono, intanto, al ministero del Tesoro riunioni e incontri a livello tecnico per definire settori e livelli di spesa sui quali il governo dovrà intervenire con il preannunciato taglio di 5000 miliardi. L'operazione, che vede impegnato lo stesso Andreatta, non si presenta facile per gli ostacoli e le resistenze avanzate da diversi ministri. I settori sotto osservazione sono sempre quelli della previdenza (aumento dei contributi Inps), della sanità (ticket su medicinali, cure termali e degenze), della finanza locale (taglio dei fondi per 500 miliardi) e dei contratti (rinvio a luglio della convenzione con i medici generici e di tutti gli altri rinnovi). Imminente anche i rincari per telefono, luce e benzina, ma la riunione del Cip, al pari del Consiglio dei ministri, non è stata ancora convocata.

Emilio Pucci

Barilla: la pasta non rincara

PARMA — La Barilla non ha aumentato i listini dei prezzi e le notizie relative ad incrementi fino al 15% dei prezzi della pasta sono infondate. Lo afferma un comunicato della società.

Il comunicato del pastificio parmense ricorda che il prezzo della pasta è sottoposto a regime di sorveglianza da parte del Cip e che nessun aumento può essere apportato se non previa notifica al Comitato medesimo e senza che siano decorsi trenta giorni dalla notifica, termine entro il quale il Cip ha facoltà di bloccare aumenti che non siano giustificati.

Il neopresidente Pichetto parla dei problemi dell'industria minore

Quando si perde il passo

Le piccole imprese italiane rischiano di restare escluse dai principali mercati esteri

ROMA — Le medie e piccole imprese hanno ridotto al 20 per cento la richiesta di finanziamenti per iniziare, oppure per portare a termine, investimenti tecnologici e di ampliamento degli impianti, rispetto al fabbisogno che avevano previsto all'inizio del 1981. Questo significa che, da una possibile «esplosione», sia della capacità di concorrenza sui mercati interni ed esteri, sia dell'occupazione, siamo retrocessi a un punto di non ritorno, sul filo del rasoio tra il rimanere in Europa, obiettivo sempre più difficile, e il retrocedere nel «*Terzo Mondo*».

Giuseppe Pichetto, imprenditore torinese, nuovo presidente delle piccole industrie aderenti alla Confindustria, preferisce parlare di «*balcanizzazione*», anziché di «*Terzo Mondo*». Ma il significato non cambia. I dati che ci fornisce, e che scaturiscono da una recente inchiesta della sua organizzazione, sono egualmente preoccupanti.

Il Comitato della Piccola Industria, di cui Giuseppe Pichetto, dal 26 marzo, è presidente, rappresenta oltre 50 mila aziende, con un massimo di 100 dipendenti (ma il 90 per cento non superano i 50), con un totale di circa 1 milione e 200 mila occupati. E', dunque, un «universo» interessante, il più significativo, della realtà dell'industria italiana. Questo grido di allarme merita, quindi, di essere raccolto, ammesso che ci siano orecchie buone per ascoltarlo. Ma Pichetto non è molto ottimista, a questo proposito.

«*Abbiamo accertato*» egli dice «*che il cavallo beve solo un quinto, il 20 per cento appunto, di quanto la sua sete lo porterebbe a bere. Le cause sono di ordine pratico e psicologico. Le prime le conosciamo tutti: tre stangate dal luglio dell'anno scorso ad oggi, ma tutte sulle nostre spalle. Le possiamo riassumere con una domanda: chi si sente d'investire con un denaro che costa dal 38 al 30 per cento, secondo le dimensioni e la localizzazione dell'impresa, quando le aziende sane possono rendere al massimo dal 6 al 6 per cento? Le cause di ordine psicologico non sono meno importanti: sfiducia negli uomini politici, nelle istituzioni che non funzionano, nelle difficoltà quotidiane di ordine amministrativo-burocratico, nelle incertezze dei servizi pubblici*».

«*Un solo esempio per tutti*» spiega Pichetto, «*per installare un telex, che oggi corrisponde, per le esigenze di un operatore economico, a quello che poteva essere il telefono all'inizio del secolo, occorrono in media tre anni, a decorrere dalla richiesta e dal versamento di tutti i pagamenti necessari. E poi ci si stupisce che perdiamo quote sui mercati esteri e che siamo invasi dai prodotti stranieri*».

Questo significa, chiediamo a Pichetto, che non riusciamo a tenere il passo con la concorrenza, e neppure con le richieste che alle nostre industrie piovono dall'estero?

«*E' proprio così. La vita moderna registra un'evoluzione continua di prodotti, alimentari, industriali, di ogni genere, che vanno dalla piccola invenzione all'innovazione delle materie prime utilizzate per ricavare il prodotto finito. La nostra industria minore, che fino a ieri si era imposta perché si trovava sempre un metro più avanti della concorrenza, oggi rischia di fermarsi. In pratica, questo significa retrocedere, se gli altri continuano ad andare avanti*».

C'è un problema di costi: del denaro, della mano d'opera, ma anche del quadro esterno nel quale le aziende devono operare. In quale ordine di priorità si possono mettere questi problemi?

La risposta di Pichetto è solo in parte scontata, mentre nella parte maggiore si può considerare inattesa. «*Il costo del lavoro — afferma — è un grosso problema, perché ci sta buttando fuori mercato, in termini di unità prodotta, sia per l'indicizzazione al costo della vita, senza alcuna distinzione tra cause esterne ed interne dell'inflazione, sia perché l'aumento della produttività, sempre nel rapporto tra numero degli occupati e volume di produzione, è il più basso d'Europa. Ma il quadro generale in cui le imprese devono operare è, forse, la componente negativa più importante*».

Ultima domanda: blocco o controllo dei prezzi?

La risposta è netta: il blocco sarebbe una follia. In un mercato sottoposto a mille componenti che non dipendono da noi. Il controllo, invece, sarebbe «*una cosa intelligente*», a tutti i livelli, dalla produzione alla commercializzazione. Ma il governo è in grado di attuarlo?

Mario Salvatorelli

Fiat Trattori acquista la «Laverda»

TORINO — La «Fiat Trattori», società caposettore nel campo del macchinario agricolo del gruppo Fiat, a conclusione di trattative da tempo in corso, ha acquisito la totalità del pacchetto azionario della società «Laverda», azienda leader nel settore delle mietitrebbie in Italia, della quale deteneva già una quota minoritaria.

L'acquisizione — informa un comunicato — garantisce lo sviluppo dell'azienda «Laverda» nell'ambito del settore, ed è in linea con la politica di sviluppo della meccanizzazione completa delle aziende agricole perseguita dalla «Fiat Trattori».

L'amministratore delegato della «Fiat Trattori», Giancarlo Vezzalini, assume la carica di presidente della «Laverda».

La «Laverda» — che ha sede a Breganze (Vicenza) ed occupa attualmente circa 1300 dipendenti — è una delle principali produttrici europee di macchine da raccolta. Nel 1980 ha venduto circa 2000 mietitrebbie ed ha avuto un fatturato di circa 71 miliardi di lire, di cui oltre il 50 per cento all'esportazione. Già da tempo la Casa di Breganze si avvaleva, per la commercializzazione dei suoi prodotti, della rete di vendita che distribuisce in Europa i trattori Fiat.

Quanto alla «Fiat Trattori», è al primo posto in Europa per numero di immatricolazioni; nel 1980 ha raggiunto circa il 13 per cento dell'intero mercato europeo. Sempre nel 1980 sono stati prodotti circa 54 mila trattori, con un fatturato provvisorio di 1094 miliardi. I dipendenti della «Fiat Trattori» sono attualmente, nell'intero complesso di stabilimenti in Italia e all'estero, circa dodicimila.

Sevel sospende 3300 dipendenti

BUENOS AIRES — La società «Sevel», che raggruppa le attività della Fiat e della Peugeot nel campo dell'automobile in Argentina, ha sospeso per tutta la settimana 3300 dei suoi 7500 dipendenti occupati in due fabbriche alla periferia di Buenos Aires.

Fonti della «Sevel» hanno affermato che la decisione è stata presa a causa della «grave crisi dell'industria dell'automobile» in Argentina.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

S.p.A. - Sede in Milano - Via Cassiano IV n. 6 - Capitale sociale L. 30.600.000.000, iscritta al Tribunale di Milano Reg. Società n. 30534 - c.f. 00739960151

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea venerdì 24 Aprile 1981 alle ore 15 in prima convocazione e lunedì 27 Aprile 1981 alle ore 15 in seconda convocazione in Milano - Foro Buonaparte n. 31 per deliberare sul seguente

ordine del giorno

— Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
— Bilancio dell'esercizio 1980 e deliberazioni relative.
— Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti e della loro durata in carica.
— Integrazione del Collegio Sindacale. Proposta di adeguamento dell'emolumento.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti devono depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti:
Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca C. Steinhäuslin & C. - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Commerciale Italiana - Banca di Legnano - Banca Generale di Credito - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare delle Province di Ancona e Macerata - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Verona - Banca Provinciale Lombarda - Banca S. Paolo Brescia - Banca Sannitica - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Banco Lariano - Banque de l'Indochine et de Suez-Italia - Cassa di Risparmio delle PP.LL. - Cassa di Risparmio di Firenze - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Modena - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Creditwest - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Hanno auspicato una regolamentazione comunitaria

Non piace la scala mobile ai ministri del Tesoro Cee

Le critiche non riguardano solo la contingenza ma i vari tipi di automatismo: dall'equo canone ai mutui, dai prezzi dei prodotti petroliferi alle tasse, al finanziamento pubblico dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Nell'ultimo vertice europeo, i ministri del Tesoro della Cee hanno auspicato una regolamentazione comunitaria (sotto forma probabilmente di una «direttiva») contro i meccanismi di indicizzazione. Per ora si tratta soltanto di un'ipotesi, ma potrebbe diventare oggetto di discussione quando il governo passerà alla «fase tre» della manovra economica. Un discorso quindi non solo riservato alla scala mobile, ma anche agli automatismi di segno opposto, quali l'equo canone, la benzina e altre voci. Ma ecco un quadro dei principali meccanismi previsti nei vari settori.*

Contingenza. *E' la principale forma di indicizzazione che difende i salari dei lavoratori pubblici e privati dall'aumento del costo della vita. Ha una frequenza trimestrale per i lavoratori dipendenti e quadrimestrale per i pensionati. Dall'accordo sindacati-Confindustria del 1975, il cosiddetto punto (determinato attraverso uno speciale paniere) è stato unificato e portato a lire 2389. Dall'accordo a oggi sono scattati 144 punti di contingenza con un aumento, nelle retribuzioni, di 344 mila lire.*

Fitti. *La legge dell'equo canone prevede un'automatica rivalutazione dei fitti ogni anno. Tale somma d'incremento rappresenta il 75 per cento dell'indice Istat per il costo della vita, calcolato nel mese di giugno. Fino a oggi questo meccanismo automatico è scattato due volte, determinando un aumento negli affitti del 28,8 per cento. Gli esperti del Sunia (il sindacato inquilini) ritengono che, se i tassi di inflazione rimarranno gli stessi, i prezzi delle locazioni aumenteranno del 150 per cento nell'84 (in cinque anni, cioè, dall'entrata in vigore della legge).*

Mutui. *Due sono le forme di indicizzazione che, soprattutto negli ultimi anni, le banche hanno previsto per difendere i propri prestiti dall'aumento dell'inflazione.*

Finanziamento pubblico dei partiti. *La nuova legge in discussione al Parlamento prevede che ogni anno il finanziamento alle forze politiche sia rivalutato di una somma pari al 66 per cento dell'aumento dell'indice Istat.*

Petrolio. *Periodicamente la segreteria tecnica del Cip valuta l'andamento dei costi e dei ricavi delle compagnie petrolifere sulla base dei dati forniti dalle stesse industrie. Secondo il nuovo metodo di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi il governo è tenuto ad adeguare automaticamente il prezzo in relazione al ricavo medio europeo quando si presenta un divario superiore ai 4 punti.*

Tasse. *Il sistema fiscale italiano è ovviamente indicizzato nel senso che la gran parte dei tributi sono pagati in proporzione ai diversi scaglioni di reddito e indicizzati dunque agli aumenti retributivi. Esiste tuttavia una particolare forma di indicizzazione «perversa» rappresentata dal «fiscal Drag», cioè la somma di maggiori oneri fiscali che i contribuenti sopportano per l'aumento, solo monetario, dei propri redditi. Solo nel 1981 tale «fiscal Drag» era previsto in 2500 miliardi, somma che tuttavia si è considerevolmente ridotta in seguito all'accordo tra governo e sindacati.*

Nuovo statuto Assobancaria

ROMA — Il nuovo statuto dell'Assobancaria sarà approvato dall'assemblea straordinaria dell'associazione prima dell'estate: la data precisa dell'assemblea straordinaria sarà stabilita oggi dal consiglio dell'associazione cui il comitato esecutivo ha trasmesso la bozza del nuovo statuto. Con il nuovo statuto verrà allargata la rappresentatività dell'associazione alla quale potranno aderire anche istituzioni creditizie di minore dimensione cui finora l'associazione era preclusa.

Il comitato esecutivo salirà dagli attuali 21 componenti (presidente compreso) a 29.

Proposta Foschi per ridurre la scala mobile

ROMA — «Una parte del valore del punto di contingenza dovrebbe essere stralciato e utilizzato per aumentare gli assegni familiari; la parte rimanente, poi, dovrebbe essere diversificata in relazione alle qualifiche professionali».

E' questa un'ipotesi avanzata dal ministro del Lavoro, Foschi, in un articolo che apparirà sul «Tempo» di domani, per correggere gli effetti di perversa redistribuzione del reddito determinati dall'attuale meccanismo soprattutto se riferito al nucleo familiare.

«Utilizzando ad esempio 389 delle 2389 lire dell'attuale valore del punto di contingenza — si legge ancora nell'articolo — si potrebbe ottenere un aumento degli assegni familiari di 311,50 lire, esenti da imposizione fiscale e previdenziale. Le restanti 2000 lire — secondo l'ipotesi descritta dal ministro Foschi — si potrebbero diversificare in proporzione della scala parametrale in atto per i metalmeccanici, determinando per 8 livelli di qualifica previsti i seguenti valori di ogni punto di contingenza: 1800; 1710; 1660; 1595; 2350; 2450; 2100; 3000. (Al lordo delle trattenute)».

Frignani e l'impresa piemontese

«C'erano dei cenni di ripresa. Ma ora...»

La manovra del governo frena l'industria

TORINO — Il secondo trimestre del 1981 si apre, per l'industria piemontese, sull'onda delle conseguenze delle misure monetarie e creditizie decise dal governo il 22 marzo; la consueta rilevazione congiunturale della Federazione delle associazioni industriali piemontesi, è basata sulle risposte di oltre 1500 aziende, formulate tra il 10 e il 20 di marzo; non risente quindi degli effetti immediati dell'annuncio della nuova stretta e può essere interpretata come una fotografia della tendenza in atto prima delle ultime scelte di politica economica.

Prima della stretta l'economia stava ancora procedendo tutt'altro che bene, ma i sintomi di una inversione di tendenza si profilavano, per la seconda volta, all'orizzonte. Tre mesi fa l'indagine aveva annotato che esisteva la possibilità che la fase di recessione avesse raggiunto il minimo e che nella primavera si delineasse un miglioramento della congiuntura. Ora, nelle tendenze spontanee in atto, nonostante la prima stretta annunciata il 31 gennaio, sarebbe stato registrabile un ulteriore lieve miglioramento. La stretta di gennaio aveva inciso poco; ma che effetto avrà invece l'attuale inasprimento dei tassi e, soprattutto, la mancanza di credito anche per il prosciugarsi della liquidità bancaria (aumento delle riserve, spostamento del risparmio verso i Bot per gli altissimi tassi)?

Afferma, a commento dell'indagine congiunturale, il presidente della Federpiemonte, ing. Giorgio Frignani: «I dati precedenti la manovra del governo avrebbero consentito un recupero produttivo cui si sarebbe accompagnata una riduzione dei costi unitari, per la ripartizione, sulla maggior produzione, degli oneri rigidi, tra cui il monte salari. La manovra, tardiva, sul cambio, comunque troppo "clamorosa", e la criticabile strategia monetaria diventerebbero comunque più attendibili sulla base di un insieme di interventi integrativi: primo fra tutti, quello sul costo del lavoro».

Il governo, nota Frignani, ha evidenti difficoltà nell'affrontare questo aspetto (in verità, non pare averne meno sul piano dei tagli alla spesa pubblica) e rinvia alle parti sociali la soluzione della questione. «Ma allora — dice il presidente della Fin Piemonte — è soprattutto il sindacato a dover fare, con realismo, i "conti"». Abbiamo di fronte una prospettiva di «fermata monetaria» imposta all'economia nel momento stesso in cui si manifestava un timido cenno di ripresa; la stretta, per contro, è automaticamente neutralizzabile — nei suoi effetti negativi — sulla base di un deciso rallentamento dell'inflazione.

«La principale fonte di inflazione — dice Frignani — è quella dei costi: i costi esterni (energia e materie prime) su cui possiamo agire solo a medio-lungo termine, soprattutto con le centrali nucleari per ridurre la dipendenza energetica, mentre nel breve possiamo solo augurarci di non dover svalutare ulteriormente; i costi interni, in particolare del lavoro, sui quali è stolto per tutti continuare nell'attuale spirale perversa degli aumenti di prezzi che generano scatti di contingenza e viceversa. Le conclusioni, i "conti", mi pare siano facilmente traibili».

Banca Popolare di Novara
Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 25 aprile 1981, alle ore 9,30 in Novara, via Negroni n. 12, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1) Bilancio e conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio 1980; relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
2) nomina cariche sociali.

Parte straordinaria:

3) Aumento del capitale sociale sulla base delle azioni in circolazione al 21 gennaio 1981, mediante:
   — emissione gratuita di nuove azioni del valore nominale di L. 500 da distribuire ai soci in ragione di una azione nuova ogni quattro azioni possedute;
   — emissione a pagamento di nuove azioni da nominali L. 500 da offrire in opzione ai soci in ragione di una nuova azione ogni quattro possedute contro versamento, per ogni nuova azione, del valore nominale di L. 500 oltre a L. 34.500 di sovrapprezzo;
   — determinazione di un rimborso spese di L. 100 per ogni azione di nuova emissione, sia essa gratuita o a pagamento;
4) delibere conseguenziali e delega di poteri.

Nel caso che in detto giorno 25 aprile 1981 l'assemblea non risultasse in numero per deliberare validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno o non potesse esaurirne la discussione, si terrà adunanza in seconda convocazione, senza altro avviso, domenica 26 aprile 1981, alle ore 9,30 in Novara, corso della Vittoria n. 4.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede centrale, e fino al 10 aprile 1981, anche presso le sedi e le succursali; nel giorno dell'assemblea nei locali di convocazione della stessa.

I soci che intendono farsi rappresentare all'assemblea a norma di legge e di statuto, devono rilasciare delega autenticata da notaio oppure dai direttori delle sedi e delle succursali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Procedura esecutiva n. 1/76 - Banca Nazionale del Lavoro — Sezione Credito Alberghiero - contro Società Alberghi Calabri di Tropea.

Il giorno 9 luglio 1981, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia - giusta ordinanza del Giudice Esecutivo del 19-2-1981, avrà luogo la vendita all'incanto, in unico lotto, del complesso alberghiero sorgente su area di mq 46.000 circa, sito in Tropea (Catanzaro), località Rocca confinante con strada provinciale Tropea-Ricadi, con Vallone Piperno o Vice, proprietà demaniale, Vallone Annunziata (N.C.T. Tropea fol. 1 part. 75/b, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 145).

Prezzo base:
L. 8.450.000.000 (ottomiliardiquattrocentocinquantamilioni).

Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Cauzione L. 900.000.000.

Presumibili spese di vendita L. 900.000.000, salvo conguaglio. Cauzione e spese dovranno essere versate entro due giorni prima dell'incanto, su separati libretti vincolati al Giudice dell'Esecuzione, presso un Istituto Bancario di Vibo Valentia, da produrre in cancelleria. Il prezzo di acquisto - dedotta la cauzione - dovrà essere depositato su un libretto analogo a quello richiesto per la cauzione, da depositare in cancelleria, entro giorni cinquanta dell'aggiudicazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla cancelleria del Tribunale.

Vibo Valentia, li 14-3-1981.

Il cancelliere
Giuseppe Cuscinà

NOTIZIE ALISARDA

A Torino l'ufficio prenotazioni Alisarda ha un nuovo indirizzo

Il servizio prenotazioni Alisarda si è trasferito presso gli uffici dell'agenzia World Jet, in via Arsenale 27 - Quattro numeri di telefono (54.86.24, 54.17.79, 54.39.08, 51.52.07) collegati con ricerca automatica - Un servizio ancora più efficiente ed agile per chi sceglie di volare con Alisarda

ALISARDA
La Sardegna a portata di mondo

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE dott. GALLINA S.p.A.
Strada CARIGNANO 104-10040 LA LOGGIA (TO) - tel. (011) 9658177-9658309

La moneta Usa in forte rialzo su tutti i mercati per il «fattore Polonia»

La «paura» spinge il dollaro

In Italia ha chiuso a 1069,25 (nuovo massimo), in Germania ha guadagnato due pfennig - Sale l'oro

ROMA — La lira ha tenuto bene nella seduta di ieri nei confronti delle monete europee, ma è stata coinvolta nella flessione generalizzata delle valute nei confronti del dollaro che ha chiuso a 1069,25 lire, oltre cento punti in più rispetto a venerdì e segnando un nuovo massimo storico. Il precedente era stato raggiunto il 16 febbraio con 1063 lire.

Questa volta, ancor più di allora, il fattore principale della scalata del dollaro non è costituito dai problemi che pesano sulla situazione italiana ma dai riflessi internazionali della crisi polacca: a Zurigo come a Francoforte, a Parigi come a Londra e a New York la giornata di ieri è stata dominata dal «fattore Polonia».

La situazione viene giudicata sempre più delicata e i rischi risultano maggiori in seguito alla visita di Breznev a Praga e dei rinforzi che si sono aggiunti alle truppe del Patto di Varsavia impegnate in esercitazioni militari in territorio polacco. Le allarmate dichiarazioni che vengono da Washington e dal segretario di Stato Haig in visita in Medio Oriente si riflettono direttamente sulle piazze valutarie.

La Banca d'Italia è intervenuta decisamente a difesa della nostra valuta, riversando sul mercato 13,7 milioni di dollari, pari all'intero ammontare trattato. Ciò tuttavia non è valso a migliorare la situazione della lira nei confronti della valuta americana, e questo conferma che il miglioramento del dollaro è imputabile più a fattori di politica internazionale che monetari.

A Francoforte il marco in una sola seduta ha perso quasi due pfennig: il fixing il dollaro ha quotato 2,1469 marchi contro i 2,1275 di venerdì: la Banca centrale tedesca non è intervenuta sul mercato aperto e neanche al fixing.

Il prevalere del fattore politico che, data la vicinanza territoriale della Polonia alla Germania pesa più sul marco che sulle altre valute, ha portato anche ad un miglioramento della lira sul marco: dalle lire di venerdì è ieri a 496,125.

La lira ha invece ceduto leggermente il franco francese che passa da 211,80 a 211,40, ma al di fuori dello Sme, ha guadagnato terreno tanto sulla sterlina, che da 2342 passa a 2321 lire, quanto sul franco svizzero che passa da 546,6 a 545,3.

Il rialzo del dollaro ha provocato un aumento di mezzo punto del tasso di svalutazione della lira rispetto alla moneta americana, che è passato dal 45,19 al 45,67 per cento. Gli altri due indici di deprezzamento della lira, elaborati dalla Banca d'Italia hanno subito variazioni molto più ridotte: quello relativo al complesso di tutte le valute è del 52,13 per cento (contro il 52,01 di venerdì), quello relativo alle valute Cee è (54,60 venerdì).

Il valore dell'unità di conto europea (Ue) era venerdì pari a 1263,41 lire contro 1263,67 della quotazione precedente.

La situazione polacca ha spinto al rialzo anche i corsi dell'oro. Ha guadagnato oltre 10 dollari a Londra, quotando al fixing pomeridiano 533,75 dollari l'oncia contro di venerdì. A Zurigo è avanzato di 11 dollari, passando a 522-525 dollari per oncia.

Aumentati utili Sandoz (+16,8%)

BASILEA — Ag. la grande società farmaceutica che ha la sede centrale in Svizzera, ha chiuso il 1980 con un utile di gruppo a 202 milioni di franchi, pari al incremento del 16,8% sui 173 dell'anno prima.

L'incremento degli utili è stato proporzionalmente maggiore a quello del fatturato, che è salito del 10,3% passando da a 4068 milioni di franchi.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	145.000-155.000
Sterline n.c.	185.000-190.000
Marenghi it.	105.000-110.000
Marenghi sv.	110.000-115.000
Marenghi lir.	110.000-115.000
Marenghi bel.	105.000-110.000
20 Dollari oro	610.000-630.000
50 Pesos mess.	680.000-690.000
Krugerrand	565.000-610.000
Argento (*)	430-435
Platino (*)	17.000-18.000

(*) Per grammo - Iva esclusa

Utile Italimpianti di oltre 5 miliardi

GENOVA — Il consiglio di amministrazione dell'Italimpianti (Iri-Finsider), riunitosi a Roma ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1980, chiuso con un utile netto di cinque miliardi 15 milioni di lire dopo aver fatto i massimi accantonamenti consentiti dalle norme fiscali.

Il consiglio ha proposto di destinare il 5 per cento dell'utile a riserva legale, di distribuire un dividendo di cento lire per azione, pari a due miliardi, e di assegnare il residuo a riserva straordinaria.

All'assemblea della società, convocata per fine aprile, verrà inoltre proposto, utilizzando dieci miliardi della riserva straordinaria, l'aumento gratuito del capitale sociale da venti a trenta miliardi, mediante la distribuzione agli azionisti di una nuova azione per ogni due vecchie possedute.

L'aumento di capitale fa seguito a quello avvenuto lo scorso anno, sempre a titolo gratuito, da dieci a venti miliardi di lire.

Il portafoglio ordini, caratterizzato dalle note rilevanti commesse in Iran, Brasile, Italia, è risultato a fine anno superiore a 2200 miliardi di lire e il fatturato ammonta a 521 miliardi 127 milioni di lire.

Raggruppamento Ansaldo cresce (45%) il fatturato

GENOVA — Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione dell'Ansaldo Spa, azienda capofila del raggruppamento Ansaldo (Iri-Finmeccanica), per approvare la bozza di bilancio che verrà sottoposta all'assemblea degli azionisti prevista entro la fine di aprile. Il bilancio chiude con un utile di 465 milioni di lire.

Per l'intero raggruppamento Ansaldo, che comprende tutte le aziende controllate (Ansaldo Spa, Ansaldo Motori, Ansaldo Trasporti, Termoaud, Amn-Ansaldo Impianti, Nira, Sigen, Saprem, Cmi, Aerimpianti) il 1980 si è chiuso con un fatturato consolidato di 973 miliardi di lire (più 44,8% sul 1979) e ordini acquisiti per i miliardi contro i 980 miliardi del 1979.

L'organico complessivo era di 20.270 dipendenti alla fine del 1980: tutte le aziende controllate, eccezion fatta per Ansaldo Motori, Cmi e Aerimpianti, hanno chiuso i bilanci 1980 in utile.

Il consiglio di amministrazione dell'Ansaldo ha nominato amministratore delegato l'ing. Globatta Ciavarino, che affianca all'ing. Daniele Luigi Milvio, presidente e amministratore delegato del raggruppamento Ansaldo. L'ing. Ciavarino mantiene la carica di direttore generale del raggruppamento Ansaldo.

Il vicepresidente della Confindustria al seminario Cespel

Mandelli insiste: il problema è recuperare la produttività

LESMO - Un ritorno all'incentivazione individuale al centro nel quadro di una nuova struttura del salario è la condizione indispensabile al recupero della produttività nell'industria italiana. Lo ha sostenuto ieri Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria per i rapporti sindacali, parlando al seminario Incentivazione e produttività organizzato dal cespel (Centro studi dell'economia e del lavoro della Bocconi) al centro formazione professionale Credito Italiano di Lesmo.

Dopo aver ricordato che il sindacato negli Anni Settanta si è opposto all'incentivazione prima allo scopo di guadagnare potere nelle fabbriche e successivamente nella convinzione che la rigidità nell'impiego della forza lavoro avrebbe favorito l'aumento dell'occupazione Mandelli ha osservato che al convegno di Montecatini si è verificata svolta attraverso «il riconoscimento dell'incentivazione della professionalità, del merito individuale, della remunerazione della responsabilità».

Questi aspetti, però, pur importanti, da soli «non bastano — ha detto il vice presidente della Confindustria — *a risolvere il nodo centrale del problema che continua ad essere la produttività: produttività individuale, nel senso di un maggior impegno dei singoli lavoratori, e produttività collettiva nel senso di una maggiore disposizione ad accettare l'organizzazione del lavoro come si manifesta e come si evolve nella generalità dei paesi industrializzati e nell'organizzazione del lavoro la mobilità e la flessibilità che essa richiede».*

Un processo, ha sostenuto Mandelli, che non può essere avviato ricorrendo solo alla persuasione ma che richiede la materiale incentivazione, l'uso del cottimo. Il ritorno a tariffe incentivanti fermo da cinque-sei anni potrebbe incontrare tuttavia ostacoli nell'industria che non le ritiene necessarie e rivalutare le prestazioni agli attuali livelli del salario.

«Non se il sindacato — ha concluso Mandelli — *riuscirà a convincersi fino in fondo che l'unica via di uscita realistica alla nostra difficoltà è quella di un massiccio rilancio della produttività e, quindi, del ripristino dei fattori che concorrono a determinarla: mobilità, flessibilità e incentivazione. E' però certo che se si decide di imboccare questa strada si deve decidere anche di riesaminare completamente la struttura del salario perché esso non potrà più essere corrisposto soltanto in base al criterio che «tutti hanno in bocca sotto il ma dovrà essere corrisposto in base all'apporto dei singoli alla creazione della ricchezza».*

Una proposta di riforma della struttura del salario è stata avanzata dopo l'intervento di Mandelli da Alessandro De Tomaso, amministratore di aziendine delle Nuova Innocenti, che ha invitato sindacati e lavoratori a rinunciare al pagamento dei primi tre giorni di malattia in cambio di un aumento immediato di 40 mila lire al per tutti. Compiere alle imprese che hanno le risorse per finanziare l'aumento, ha detto De Tomaso, e conviene anche a chi ha pochi giorni di assenza.

m. ba.

L'Indonesia appoggerà il rincaro del greggio

GIACARTA — L'intera struttura dei prezzi petroliferi dell'Opec dovrà essere modificata. E' quanto ha affermato il ministro del petrolio indonesiano, Subroto, di ritorno a Giacarta dopo un giro di visite presso alcuni Paesi dell'Opec in preparazione della riunione fissata per il 25 maggio a Ginevra.

Difficilmente, secondo Subroto, emergerà da nell'incontro un accordo per quanto riguarda l'entità degli aumenti di prezzo da imporre ai paesi consumatori. Rimane forte, afferma il ministro, l'opposizione di alcuni Paesi petroliferi alla moderata posizione dell'Arabia Saudita, che continua a premere perché i rincari del greggio non superino il livello d'inflazione interna dei paesi industrializzati.

Per quanto riguarda l'Indonesia, stando a quanto lo stesso Subroto ha dichiarato, durante la sua tappa ad Abu Dhabi, il Paese si schiererebbe con i «falchi» dell'Opec.

A Roma convegno Italia-Oapec

— Notizie statistiche, economiche, finanziarie, storiche, di attualità e sui rapporti tra Italia, Europa e i Paesi Opec (l'organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio) sono contenute in un numero speciale pubblicato dalla «Staffetta petrolifera» in occasione del seminario Oapec-Italia-Paesi sud Europa che, inaugurato dal presidente dell'Eni, Alberto Grandi, si tiene a Roma.

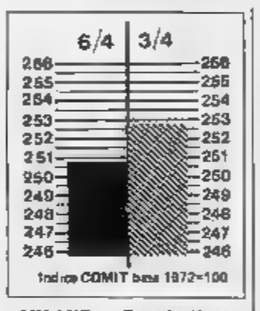
La Cassa di Cuneo chiude l'80 con un attivo di 5 miliardi

CUNEO — Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Cuneo ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980. A tale data, i depositi erano di 896 miliardi (+10,71% rispetto al dicembre 1979); gli impieghi economici 335 miliardi (+20,19%); l'utile netto di esercizio è stato di L. 5016 milioni (+10,1%), dopo che sono stati effettuati ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per un importo di 25.643 milioni. Il patrimonio è di 59 miliardi, pari al 6,55% dei depositi.

La Cassa di Risparmio di Cuneo, presieduto dall'ing. Lamberto Bellani, è il quarto istituto di credito piemontese e dispone di 55 sportelli. I conti al 31 dicembre 1980, 139.688 (135.500 nel 1979).

L'indice è sceso dello 0,77%

Scadenze in vista la Borsa rallenta



MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in diminuzione.

Dopo i rialzi della scorsa settimana, il mercato si è concesso una pausa, necessaria per procedere alla sistemazione delle posizioni in vista delle scadenze mensili in calendario per i primi giorni della prossima settimana.

I tentativi iniziali di imporre un ritmo ancora sostenuto non hanno, infatti, incontrato che un modesto, ottenendo risultati di rilievo solo su singoli valori. E' il caso di Giga (+5,6%). Nai e Credito Varesino (+4,6%). Gemina (+4,4%). Rinascente (+3,2%). Worthington, Cir e Milano risp. (+2,5%). Bonifiche Siele (+2,1%). Cogefar (+1,0%). Ancora richieste le Dalmine che sono terminate a 361 con un progresso di il 3,7%.

In rialzo anche le Ante +1,6%, il cui consiglio di amministrazione, secondo alcuni operatori, avrebbe già esaminato il bilancio che si sarebbe chiuso con una perdita superiore ad un terzo del capitale sociale.

Sul resto quota sono prevalsi i segni negativi con erosioni pronunciate per Brioschi (—13,7%). Condotte Acqua (—9,1%), Magneti Marelli risp. (—8,2%), Iniz. Edilizia e Milano C.I. (—6,6%), Cantoni (—5,0%), Cementir (—6%), Ercole Marelli e Mirolanza (—4,3%) e Falck risp. (—4%).

In assestamento le Fiat priv., Centrale e Saatogi —3,7%, Pacchetti, Caffaro, Fiat ord. e Tor priv. —3%, Magneti Marelli ed Aedes —2,8%, Ili e Pirelli Spa —2,6%, Sianda, Invest, Italcementi e Banco Roma —2,4%, Bil —2,2%, seguite da Banco Lariano, Olivetti, Comit, Toro, Pirelli e C., Mediobanca, Montedison, Ras e Viscosa.

Nel depositino calme Generali, Liga, Interbanca, Sai, Italmobiliare ed in recupero le Milano Centrale, Comp. Milano, Italcementi e Comit.

Sul mercato obbligazionario i realizzi sono proseguiti seppure meno insistenti sui Cct e sui Bt. Frazionali migliorie per le Enel indicizzate. Contrastate le convertibili con nuovi progressi per Interbanca.

L'indice Comit è passato da 252,88 a 250,92 (—0,77%), quello de «Il Sole - 24 Ore» da 92,63 (—0,71%).

Contrasti diffusi, dovuti in particolare a realizzi sui titoli industriali, hanno fatto registrare al mercato azionario a Torino, pronunciati assestamenti delle quotazioni.

Anche gli Assicurativi e i Finanziari hanno perso terreno: accentuate le perdite di Centrale, Firelli & C. e Toro. Nei valori locali prevalenza di miglioramenti. Reddito fisso discretamente attivo.

Credito Varesino il capitale sale a 30 miliardi

VARESE — L'assemblea degli azionisti ha approvato ieri all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1980 e la distribuzione di un dividendo di 300 lire per azione. L'assemblea ha quindi provveduto alla nomina dei nuovi amministratori tra i quali è stato chiamato il direttore generale dell'Istituto Angelo Corbella.

In sede straordinaria l'assemblea ha approvato l'aumento del capitale da 10 a 30 miliardi. Ha deciso inoltre la fusione per incorporazione nel Credito Varesino della controllata «Immobiliare del vecchio centro di Varese Spa».

Il consiglio di amministrazione, nella riunione successiva all'assemblea, ha attribuito le cariche sociali per il triennio 1981-1983 confermando presidente Antonio Tonello e vicepresidente Roberto Calvi.

Du Pont rincara il film poliestere per le industrie

MILANO — La Du Pont De Nemours Italiana ha annunciato ieri un aumento dei prezzi per il film poliestere «Mylar» distribuito in Italia. L'aumento varia secondo il tipo e lo spessore, e può arrivare fino al 25%.

Questo aumento si è reso necessario, secondo la Du Pont, per i maggiori costi del materiale causati dagli aumenti del costo dell'energia, delle materie prime, del lavoro e delle spese di distribuzione, nonché della necessità di finanziare nuovi investimenti per servire l'industria.

Il film poliestere «Mylar» è fabbricato in Lussemburgo e negli Stati Uniti. Le maggiori industrie che usano questo film comprendono i costruttori di motori elettrici, condensatori, nastri magnetici, nastri adesivi, arti grafiche e imballaggio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	Q-4	Varius
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40	— 2
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes 1/7/81	99 10	—
» » » 1/3/82	97 70	— 1
» » » 1/5/82 I	97 50	—
» » » 1/5/82 II	97 50	+ 0,65
» » » 1/7/82	97 10	— 0,40
» » » 1/10/82	97 60	+ 0,20
» » » 1/1/83	97 70	+ 0,40
B.T.N. 5,50% 1982	99	— 1,90
B.T.O. 12% 1982 I	95 90	+ 0,50
» 12% 1982 II	94 10	— 0,20
» 12% 1983	93 20	—
» 12% 1984 I	87	— 1
» 12% 1984 II	87 30	—
» 12% 1984 III	87 20	—
» 12% 1987		—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	78	—
» » '69 II	66	— 1,50
» 7% '73	54 80	+ 1,50
Enel '74 indiciz.	137	—
» 10% '75 II	91 70	— 0,50
» '77 ind. II	120 70	—
» 12% '79/86	83	—
» 12% '80/87	85	—
'80/87 indiciz.	95	—
I.R.I. 6% '61	87 50	—
I.R.I. 6% '65		+ 2,30
Autostrade 6% '68 I	83 50	—
» 6% '69	67	—
» 7% '72	65	—
CO.PP. 6%	45	— 1
» 7%		—
» 8% Auto '75	49	+
» Ind. St. 6% IV	61	—
» Ind. St. 7% IV	61	—
» Anas 6% 66		—
» » 7% 72 I	48 50	—
» Autostr. 7% II	47	—

Titoli	Q-4	Varius
FF.SS. 6% '68 I	71	+ 2,40
» 6% '67	65	—
» 7% '72 II	53 20	+ 0,20
A.F.S. 7% '70	59 80	— 0,70
» 10% '75 II	82 50	—
P.S.Agr. Sp VIII		—
» 7% II		—
CIPU vers. 6%	58 20	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	85 70	— 0,30
» XXIX 7%	73	—
» XXXIII 7%	70	—
» XXXVIII 7%	58	—
» XLII 8%	55	—
» IL 10%	75	—
Isveimer 7% '71 XIX	70	—
» 6% XIII	90	—
Torino Asm 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 62		—
S. Paolo 5%	86	—
» » conv.	60	—
S. Paolo 6%	84 50	— 0,50
» » 7%	72	— 7,50
» » 9%	76	— 8,50
» O.P. 6% ex 5%	52	—
» » 6%	52	—
» » 7%	65	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	84 50	—
Cr. F. Sicilio 6%	84 50	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	76	—
C. R. PP.LL. 6%	55	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	52	— 1,50
Olivetti 5,50 '62 II	80 50	—
Viscosa 5% '64	85	—
Città Milano 10% '75	95	+ 1
RIV 5,50%	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	430	—
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spirito 7%		—
M. Viscosa 7%	—	—
In Siel 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	101 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	3-4	6-4	3-4	6-4	3-4	6-4
Dollaro Usa	1058	1067	1060	1068,2	1068	1068,2
Dollaro Usa 1.p.	—	1000	—	—	—	—
Dollaro canadese	885	895	895,80	901,50	898,85	901,67
Dollaro canadese Lp	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	494	497,75	496,38	498,10	496,75	498,01
Fiorino olandese	445	448	449,67	449,62	449,78	449,81
Franco belga	28	28,50	30,385	30,398	30,391	30,401
Franco francese	211,75	212	211,05	211,48	211,05	211,40
Sterlina	2345	2325	2343,5	2331,7	2342,7	2321,4
Lira irlandese	1780	1780	1814,7	1818	1814,5	1817
Corona danese	160	161	159,31	159,24	159,31	159,26
Corona norvegese	190	190	196,70	196,95	196,70	196,93
Corona svedese	222	222	228,75	229,14	228,91	229,15
Franco svizzero	544,50	544,50	545,65	545,40	545,62	545,26
Scellino austriaco	70,50	70,50	70,41	70,41	70,415	70,385
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,56	18,40	18,557	18,425
Peseta spagnola	11,95	12	12,255	12,254	12,263	12,264
Yen giapponese	4,70	4,70	4,967	4,956	4,968	4,963
Dracma taglio gr.	28,75	28,75	—	—	—	—
Dracma taglio pc.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Q-4	Varius	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5650	— 40	4000
Bonifiche Ferr	34895	+ 335	1700
Chiari & Forti	7800	— 50	2500
Eridania		—	30000
Imm. Vitoria		+	12300
Ind. Buitoni P.		— 60	
Buitoni risp.	4900	— 50	
Sermide ord.	165	— 4	
Sermide priv.	149	— 1	5000
Sermide risp.	220	— 8	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	52990	—	6300
Ausonia	3290	— 40	8000
C. Ass. Mil ord.	28000	+ 500	250
C. Ass. Mi priv	22850	—	2100
C. Latina ord.	1710	+ 15	35000
C. Latina priv.	1358	+	18000
FIRS	2890	— 60	7500
FIRS risp.	1880	— 1190	
Generali	182700	— 180	51900
Italia Ass.	39020	+ 500	5700
L'Abeille Ital.	58500	+ 550	
La Fondiaria	62550	—	7325
RAS	145300	— 1700	4825
RAS god. 1-1-81	140000	— 200	2100
SAI	36500	—	
Toro Ass. ord.	51000	— 800	
Toro Ass. pr.	46810	— 1200	26200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	60000	—	12500
Banco Roma	60500	—	10000
Banco Lariano	14080	— 280	
Cred. Italiano	9501	— 114	
Cred. Varesino	22500	+ 1000	108000
Interbanca pr.	45000	+ 200	35120
Mediobanca	104500	— 1500	4476
CARTARI - EDITOR			
Binda	1448	— 1	11500
Burgo ord.	12280	—	14700
Burgo priv.	12170	+ 10	3100
De Medici	812	+ 11	
Mondadori pr	7400	— 85	22500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5930	— 280	61000
Pozzi-Ginori	174	—	
Pozzi-Ginori r.	123	+ 1	
Eternit	1090	+ 40	97500
Eternit priv	900	+	22500
Italcementi	52500	— 1295	
Italcementi r.	54990	—	
Unicem		— 305	3200
CHIMICI			
Anic	980	+ 35	
Caffaro	640	— 20	40000
Caffaro r.	456	— 25	5000
Farmit. Erba o	3040	+ 1	68000

Titoli	Q-4	Varius	Quantità Trattate
Saiag	1139	— 1	32080
Lepetit	50270	— 230	2000
Lepetit priv.	49000	—	
Mira Lanza	20100	— 900	4590
Montedison	261	— 3	12
Perlier	3420	+ 70	8900
Pierrel	1630	+ 1	68000
Saffa	9220	+ 18	9300
Saffa risp.	8999	+ 49	1700
Siossigeno	22400	— 120	2900
COMMERCIO			
La Rinasc. ord	413	+ 13	
La Rinasc. p.	352 50	+ 2,75	680000
Sili	7830	— 30	10500
Standa	3210	—	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1355	— 35	1000
Ausiliare	10010	— 50	2000
Ausiliare r. Te-Mi	3540	— 80	16500
Italcable		— 198	11500
NAI	225	+ 10	4059000
Nord Milano	2850	—	
SIP	1388	— 32	202500
ELETTROTEC			
Magneti M. o	1088	— 32	68000
Magneti M. risp.	1085	— 90	1000
E. Marelli	268	— 12 25	380000
Tecnomasio	490	+ 10	110800
FINANZIARI			
Acque Marcie	1955		15600
Agricola	28400	— 495	892000
Bastogi IR8S	685	— 25	
Bonif. Siele	47000	+ 1005	1000
Borgosesia o.	9100	— 300	
Borgosesia r.	8350	—	17000
Brioschi	2590	— 388	3600
Bui	8050	— 10	345500
La Centrale	8000	— 300	8000
Fin. E. Breda		—	240000
Finmare		—	
Finsider	89	— 3	
Fiscambi	6480	— 50	39000
Generalfin	1179	— 1	
GIM	8300	— 30	
IFI priv	7251	— 201	12
IFIL	8400	+ 100	8300
Invest	5225	— 160	
Ire	223500	— 500	11625
Mittel	1660	+ 50	24000
Partec. Finanz.	1300	— 100	21000
Pirelli & C		— 90	14000
Pirelli SpA		— 60	
Rejna	14000	—	
Rejna risp.		—	
Riva Finanz.	11170	— 180	3700
Saroni	1775	+ 28	33000
SME	2810	—	7000
SMI	5800	+ 31	25000
Stet		— 1	117000
Terme Acqui	1495	—	

Titoli	Q-4	Varius	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	11210	— 321	24500
B.I.I. ord.	1240	— 28	60000
B.I.I. risp.	1250	—	20000
COGE	3730	+ 80	45000
Cond. Acqua	388	— 21	247000
De Angeli Frua	28000	— 500	5200
Finrex	2350	+ 100	24000
G. Imm. Segrate	2357	— 13	88500
Imm. Sogerfa	41500	— 3000	
ISVIM	28500	—	1000
Milano Centr.	55600	— 4100	17200
Risanamento	19885	— 104	3305
SIFA	1300	— 8	45000
MECCANICI - AUTOM			
FIAT ord		— 72	709000
FIAT priv.	1835	— 84	
Franco Tosi	41500	—	
Gilardini	5560	—	
Olivetti ord.	4599	— 61	
Olivetti (1-7-80)	4475	— 8	
Olivetti priv.	4090	—	37000
Westinghouse	31000	—	
Worthington	1388	— 100	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Calmine		+ 21	800000
Falck ord	4195	—	2500
Falck risp.	4070	— 170	3000
Falck risp. 1-1-81	4000	— 10	800
Itsa-Viola	2180	— 95	11000
Italsider	320	—	60000
La Magona	4020	+ 25	
Pertusola	1380	+ 1	
Trafilerie	1930	+ 30	32000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	47 75	+ 0 25	2180
Cantoni	13100	— 300	19300
Cucirini	4750	— 120	1500
Cascami Seta	8900	— 90	
FISAC	8789	— 131	
Linif. e Can. o	2505	— 10	
Linif. e Can. r	2130	— 13	
Marzotto priv	3140	— 10	
Olcese Venez.	73 75	— 0 25	400600
Rotondi	19350	— 120	
Snia Visc. o	1288 5	— 12 50	12000
Snia ord 1-10-80	1090	— 20	135000
Snia Visc. o	1159	+ 12	8000
Ubaldo Man	29800	— 400	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4850	— 70	7500
Acq. De Ferr. r	4830	+	500
Acque Potabili	4800	— 80	
Calzif. Varese	7400	— 90	
CIGA Hotels	12999	+ 899	467000
CIR	17985	+ 445	27800
CIR (1-7-80)	17300	+ 50	
CIR risp.	17975	+ 175	
CIR r. (1-7-80)	17500	+ 300	
Pacchetti		—	
Trenno		—	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	Q-4	Varius
ALIMENTARI		
Alivar	5750	—
Eridania	18500	—
Fiorio		—
Agricola Vittoria	34800	—
ASSICURATIVI		
Ass. ord.		—
C. Milano risp	22400	—
Comp. Latina ord	1725	—
Comp. Latina priv		—
Generali		+ 900
RAS god. 1-1-81	147500	—
SAI	35500	—
Toro Ass. ord	52500	— 1000
Toro Ass. priv	46850	— 2850
BANCARI		
B. Comm. Italiana	61900	— 300
Banco di Roma	61900	— 1500
Credito Italiano	9550	—
Interbanca priv.		+
Mediobanca	106500	+ 700
EDITOR		
Burgo ord.	12500	+ 210
Burgo priv.	11800	—
Cart. Ital. Riunite	205	— 11
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	161	—
Pozzi Ginori risp.	123	—
Eternit ord.	1150	— 100
Eternit priv	850	—
Unicem	25800	+ 800
CHIMICI		
Anic	965	—
Italgas	1135	+ 20
Mira Lanza	20900	—
Montedison		— 8
Pirelli	1550	— 28
Pirelli risp.	1620	—
Saffa ord	8100	— 350

Titoli	Q-4	Varius
Saffa risp		—
SAIAG	1700	+ 50
Schiapparelli	974	+
COMMERCIO		
Rinascente ord	411 50	+ 13
Rinascente priv	355	+ 9
Stoa Genova	7900	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv	1440	—
Ausiliar To-Mi	3550	—
Italcable	12980	— 320
NAI	230	+ 14 75
SIP	7800	—
Torino Nord	68	—
ELETTROTEC		
M. Marelli	1100	—
M. Marelli r	1080	—
E. Marelli	269	—
FINANZIARI		
Bastogi IR8S		—
Borgosesia ord	9190	—
Borgosesia risp.	8350	—
Centrale	8200	— 100
Finsider	89	—
GIM	8250	—
IFI priv	7380	— 35
IFIL	8400	—
Invest	5380	— 80
Mittel	1660	—
Fiscambi	6320	—
Pirelli & C	5520	— 150
Pirelli S.p.A.	2340	—
SAROM	1725	+ 55
SME	2800	—
SMI	5500	—
SIFA	1500	—
STET	1410	+ 15
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1260	— 10
B.I.I. risp.	1270	—
Condotte Acqua	388	—

Titoli	Q-4	Varius
Fer-Co.	472	+
Gen. Imm. Segrate	2400	—
I.P.I.	4490	— 70
ISVIM	28500	—
Risan. Napoli		—
MECCANICI AUTOM		
Castagneti	1280	— 50
FIAT ord.	2377	— 68
FIAT priv	1650	— 45
Gilardini	5570	—
Grazziano	1460	— 35
Olivetti ord	4575	— 225
Olivetti priv	4100	— 120
Olivetti (1-7-80)	4450	— 40
Westinghouse	31200	— 400
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	220	—
Fornara	406	+ 5
Italsider	306	—
Talco Grafite		—
TESSILI		
Cantoni		—
Fisac	8800	—
Snia Viscosa ord	1310	—
Snia Viscosa ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv	1150

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale o autorimessa 2-3 auto 10 milioni contanti, 20 milioni mutuo direttamente. Fiduciaria Immobiliare 536 056

CORSO Regina adiacenze locale commerciale di circa 45 mq piano terreno con vetrina su strada L. 18 milioni. Tel. 547 841. Grimaldi, via Montevecchio 20 bis.

CORSO Turati ottimo investimento prestigiosi e ampi locali commerciali di recente costruzione. 1 milione al mq. Grimaldi, corso Galileo Ferraris 146, tel. 505 021

CRIMEA Snc vende libero magazzino piano interrato con passaggio carraio e ascensore mq 300 zona sv. Viberti L. 190 milioni mano mutuo. Tel. 665 479

EDIL-PO affitta in Pinerolo locale di mq 600 comprensivi uffici e servizi da adibire ad uso magazzino o lavorazioni leggere. Tel. 340.7214

EUROEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 43 altri occupati varie metrature ottimo investimento. Telefonare 749 096

EUROEDILE vende via Vermanagna box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 749 096

EXIMPORT 813.333 vende libero subito B. Rss (via Boston) box auto spazioso 15 mq. Facilitazioni pagamento

FINCI corso Vercelli basso fabbricato con uffici 600 mq locali buon reddito eventuali alloggi stessa casa. Tel. 505 991

FISIM presso via Magenta Crispina occupati muri negozi con servizi mq 43 lire 18 milioni dilazionabili. Tel. 501 910

FISPAO Fiduciaria S. Paolo S.p.a. vende in Strada Gran Paradiso 16/20 (Regione Bertolla) basso fabbricato di mq. 400 circa reddito L. 12 milioni annui. Tel. 512.222 513.561

GABETTI 5707 vende Crocetta libero incl ufficio prestigiosi locali in palazzina da mq 215 più seminterrato a mq 500.

G.R. Villar Perosa stabile con tettoie di mq 1000 globali da ristrutturare ampio cortile parcheggio su strada statale Pinerolo-Sestriere. Tel. 0121 52.210

GRUGLIASCO vende Selim libero subito locale interrato di 55 mq prezzo affare 14 milioni 500 mila. Telefonare 487 741

HABITAT Mercury vende capannone industriale mq 1200 oltre palazzina uffici ed alloggio terreno mq 4000 cabina Enel in Cossato (To). Telefonare 657 479

HABITAT Mercury vende capannone industriale mq 3300 con uffici e piazzale cabina Enel 500 kW possibile frazionamento in 2 lotti in Beinasco. Tel. 803 009.

HABITAT Mercury vende in Beinasco frazione Borgaretto capannone a bassi fabbricati mq 1550 oltre palazzina uffici abitazione mq 380 e piazzale. Tel. 657 472.

IPI vende Corso Regina vicinanze via della Consolata, muri negozio una luce L. 24 milioni. Telefonare 511 382. 537 068

IPI vende libero corso Monte Grappa. Negozio con licenza a 8 luci più retro, servizio. Telefonare 511 382. 537.068

LARCO stazione Dora locale adatto a attività commerciale mq 770 con ufficio accesso 4 assi. Affitto 2 milioni 600 mila. Tel. 779 259.

LARCO terreno edificabile mq 10.150 o 5.000, appezzamento unico cintato, fronte strada m 80, acqua, luce, affitto L. 200 al mq. Telefonare 774 853

LIBERO adiacente corso Marconi ben rifinito ufficio di mq 80 più due posti auto L. 67 milioni dilazioni. Tel. 441.027

LIBERO adiacente corso Regina ben rifinito ampio locale interrato L. 54 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 441 027 442 261

LIBERO Barriera Milano muri negozio con abitazione L. 45 milioni 500 mila meno mutuo ...Tel. 563.371

LIBERO muri negozio d'uso ufficio mq 75 via Bava corso San Maurizio. Tel. 518 725 537 046

LIBERO piazza della Repubblica adiacente gastronomia self-service mq 110 circa tabelle licenza I VI XIV 5 vetrine d'esposizione fondo vendesi 94 milioni. Telefonare 518.012 Grimaldi, via Montevecchio 20 bis

LIBERO vende 2 magazzini totali mq 34 S. Paolo più 2 camere soprastanti richiesta L. 35 milioni. Tel. 335 8452

LIBERO via Vanchiglia locale commerciale di mq 50 circa con vetrine su strada L. 35 milioni. Tel. 518.012 Grimaldi, via Montevecchio 20 bis

LOCALE ristorante-bar valle di Lanzo 100 mq completo in vendita complesso licenza. Centralissimo, telefono 632 409.

LOCALE seminterrato con passo carraio Collegno via Almese 100 mq uso box o magazzino vendesi. Tel. 350 096 329 8425

MADONNA di Campagna affittasi magazzino 60 mq circa uso deposito. Tel. 479 1940

MAGAZZINAGGIO casa spedizioni disponendo ampio magazzino offre stoccaggio merci magazzinaggio ordini consegne Piemonte. Telefonare 347 0202 347 0668

MAGAZZINO centrale fronte strada 200 mq più 110 mq cortile vendesi 175 milioni. Telefonare 538 904

MAGAZZINO ad ufficio affittasi vicinissimo corso Massimo corso Vittorio mq 600 seminterrato facilità carico e scarico merce. Tel. 539 186 - 548.261

MARE vende libero capannone industriale mq 2000 più palazzina uffici in Torino. Telefonare 546.914

MURI negozio con soprastante alloggio centrale libero subito, via Guala vendo. Telefonare 530 085

MURI 2 negozi via Crimea zona Molinette 6 locali 3 vetrine vendita in blocco o frazionata. Tel. 563 371 531.878.

NEGOZIO libero ex macelleria via Berthollet L. 30 milioni dilazionabili. Nel-Immobili 569.783

NEGOZIO libero via Baretti 2 vetrine 2 vani retro cantina servizi 64 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710

OFFRESI in affitto a Pavone (fine lavori giugno) capannone industriale mq 1000 più 100 di uffici. Tel. 613 760

PIAZZA Statuto adiacente locale commerciale di circa 135 mq possibilità accesso carraio scarico merci e trasformazione vari usi L. 48 milioni. Tel. 547 841. Grimaldi, via Montevecchio 20 bis

PISTONE vende occupato zona Mirafiori Sud (via Plava) muri negozio e magazzino 75 milioni. Telefonare 506 385

PISTONE vende zona San Salvario fabbricato industriale così composto: 1500 mq al piano strada con due ingressi carrai, 800 mq al 1° piano con progetto di ristrutturazione prezzo veramente interessante. Telefonare 500.012

PISTONE vende San Mauro unità immobiliare così composta piano terreno 200 mq adibito ad attività commerciale piano seminterrato collegato 200 mq più 1000 mq terreno e piazzale di servizio. Telefonare 500 012

PRIVATO affitta seminterrato mq 100 passo carraio Torino. Tel. 388 710

RIVOLI affittasi negozio con retro servizi adatto anche uffici depositi laboratori alimentari ecc. Tel. 958 5746

S. MAURO muri negozio mq 200 posizione centralissima accesso retro anche autocarri. Telefonare 822 5398

S. PAOLO libero negozio con retro sottoservizi mq 55. Tel. 320 5609 667 0472

S. RITA muri negozio più retro con servizio e cantina attualmente pasticceria L. 164 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 531.878

SESTRIERE vendesi in nuovo centro residenziale muri negozio da 60 a 180 mq ideale investimento. Tel. 685 902

UFFICI centralissimi mq 120 più eventuale magazzino affittasi condizioni favorevoli. Telefonare 501 106

UFFICIO via Giacomo Medici mq 120 piano rialzato 4 camere cucina e servizi in casa signorile privato vende. Tel. 510.429

UNIVERSALCASE libero locali negozio S. Salvario più seminterrato L. 55 milioni. Tel. 650 9006

URGE vendere 4 camere salone già ufficio Porta Nuova 1° piano casa civile di ristrutturazione ideale ufficio sicuro investimento vero affare. Tel. 480 215

UTIP 531 180 vende liberi muri negozio mq 200 più mq 158 interrati comunicanti via Madama Cristina

UTIP 547 628 vende locale semisterrato locato via Guido Reni mq 200 valendo box interno condizioni permuta

UTIP 547.628 vende in blocco o separatamente 2 box spaziosi piazza Hermada via Luisa del Carretto

VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo principio autostrada Torino-Milano. Telefonare 859 3343 mattino

VENDESI od affittasi capannone nuovo con uffici e alloggio custode in Moncalieri mq 2300 circa. Tel. 640 878

VENDO o affitto capannone industriale mq 1450 più ufficio mq 180 zona Settimo casello Torino-Milano altro in zona D. T. Venaria. Tel. 591 818

6 [illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA italiano patente C esperienza e referenze ventennale in città offresi mezza giornata. Tel. 870 834

AUTISTA magazziniere seriamente capace e volenteroso offresi inglese-francese, referenze. Scrivere «Publikompass 8065 — 10100 Torino»

AUTISTA patente D piemontese pratico città e dintorni offresi part-time con passaggio diretto. Tel. 501 1874

ELETTRICISTA cablatore apparecchiature elettriche quadri comando automazioni lunga pratica offresi part-time. Tel. 309 4721

GARAGISTA notturno offresi anche diurno libero subito. Telefonare 739 4185

INFERMIERA professionale cerca occupazione in studio medico privato. Telefonare 6080754

OFFRESI ragazzo giovane capacissimo referenziato Torino città libero subito massima serietà. Tel. 503 182

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581

OFFRESI signora fissa con figlia 14enne stagione estiva mare dal 10 luglio-10 settembre casa privata o pensione. Scrivere «Publikompass 8064 — 10100 Torino»

OFFRESI 40enne alta fissa governante famiglia signorile oppure dame/se referenze massima serietà libera subito. Tel. 503 182

OPERAIA 22enne offresi qualsiasi lavoro passaggio diretto. Tel. 739 0958

OPERAIO saldatore occupazione ovunque. Coraggio Luigi. Tel. 840 586

PENSIONATO cerca lavoro anche oppure come fattorino. Telefonare 579.834

RAGAZZA 19enne cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Tel. 454.307

SIGNORA disponibile anche giorni festivi assistenza persone anziane o governo bambini. Tel. 721 181

18ENNE pratico tornitore cerca lavoro in Santena e dintorni passaggio diretto. Tel. 640 1598

19ENNE serio con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 757 901

commessi, baristi

COMMESSA esperienza ventennale confezione ovunque alloggiamento donna offresi miglioramento economico. Tel. 613 348 serali

SIGNORA offresi come commessa-aiuto pratica per panetteria self service. Telefonare 884 584 ore pasti

impiegati

A diplomata trentenne pratica uffici lavori uffici francese conoscenza pagine cerca occupazione anche part-time. Tel. 300.703

DIPLOMATA geometra esperienza ufficio cerca impiego. Telefonare 336 066

GEOMETRA 21enne volenteroso cerca qualsiasi lavoro salariato o impegnativo. Telefonare 728 882

GEOMETRA 25 anni con esperienza lavoro ufficio tecnico e assicurativo offresi. Telefono 780 0933 passaggio diretto

IMPIEGATA ventenne esperienza lavoro ufficio disponibilità immediata passaggio diretto, patente. Tel. 411 4472

IMPIEGATO pluriennale esperienza paghe contributi cerca impiego part-time presso seria azienda. Tel. 500.3118 mattino

PASSAGGIO diretto impiegata 23enne offresi impiego esperienza triennale in qualità aiuto ufficio contabilità. Tel. 971 3814

PASSAGGIO diretto impiegata 23enne offresi a seria ditta, patentata. Tel. 871 202

PERFORATRICE libri discreta conoscenza inglese francese e dattilo cerca serio impiego. Telefonare 327.190

PRATICA lavori ufficio offresi part-time. Tel. 821 571

RAGIONIERA offresi seria ditta o privato esperienza Ac. Tel. 262.2451 sera

RAGIONIERA 21enne pratica Iva e primanota offresi a ditta Santena e dintorni possibilità passaggio diretto. Tel. 949 1599

RAGIONIERA 21enne esperienza prima nota bilanci Audit passaggio diretto offresi. Tel. 411.1356

RAGIONIERE 21enne preparazione pratica in studio commerciale e vari offresi per serio lavoro minimo 500 mila. Telefonare 571.596

SEGRETARIA d'azienda pratica Iva esperienza personale passaggio diretto offresi seria ditta. Tel. 650 6302

SIGNORA esperienza decennale pratica Iva esatte stipendi-bollettini offresi solo mattino. Tel. 749 4401

SIGNORA occupazione come impiegata anche mezza giornata non primo impiego stenografa dattilografa. Tel. 252.764

SIGNORA [redacted] pratica lavori ufficio impiegatizi anche part-time passaggio diretto. Tel. 300 4511

18ENNE dattilografa referenziata offresi qualsiasi impiego purché serio. Tel. 742 880

21ENNE III ragioneria paghe offresi anche come commessa. Tel. 901 4361

37ENNE referenziata colta bella presenza lunga esperienza part-time studio medico o professionale. Tel. 920.0643 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi ragazze 600 mila mensili più percentuale per facile lavoro. Via Genova 78 - C.

A.A.A. A giovani ambosessi offresi fisso più percentuale per semplice lavoro. Via Genola 23 interno cortile ufficio

A.A.A. A ragazze offresi ottima retribuzione per facile lavoro via Garibaldi 49 angolo corso Raffaello ore ufficio

A.A.A. CERCANSI giovani ambosessi per facile lavoro. Ottimo guadagno. Presentarsi via Monferrato 18/c (Gran Madre)

A. AZIENDA ippo ricerca per Torino 3 agenti un fattorino inserimento immediato ottimi guadagni al di sopra della media, presentarsi oggi in corso Turati 7/4 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 signor Tatum.

A coppia possibilmente pensionati offriamo alloggio e piccola retribuzione cambio manutenzione giardino zona precollinare. Scrivere «Publikompass 8068 — 10100 Torino»

AGOSTO in Valsesia famiglia signorile cerca cuoco referenziato patentato. Scrivere «Publikompass 8066 — 10100 Torino»

ALBERGO cerca per stagione estiva secondo cuoco referenziato e aiuto cuoco. Telefonare ore pasti 0163 385 582

ALESATORISTA officina meccanica di precisione assume immediatamente. Tel. ore ufficio 244 533

ASSUMIAMO addetto pasta fresca con esperienza o tecnico caseario. Si con provata esperienza offriamo massimo trattamento e possibilità alloggio. Tel. per appuntamento 218 1227 - 216 3682 ore ufficio

AZIENDA grafica cartotecnica primaria importanza cerca tipografo impressore pratico e da avviare macchine produzione sacchetti autoadesive. Scrivere Sales via Chivasso 3 Leumann

AZIENDA metalmeccanica in Racconigi cerca tornitore e con diploma. Telefonare ore ufficio al (0172) 852 21

BATTILASTRA e verniciatore provati esperti carrozzeria auto, passaggio diretto cerca Paganino, corso Sebastopoli 221. tel. 383 080 327 435

CARDATORE esperto cercasi ottimo segaticcio volendo alloggio. Telefonare 849 6088

CARPENTIERE in ferro e inox ditta con sede in Borgaro assume. Telefonare 470 1457 ore ufficio

CARROZZERIA 4 Ruote cercasi verniciatori specializzati. Presentarsi via Aosta 70 Torino

CERCANSI coniugi referenziati marito con occupazione propria disposto cura orto in cambio alloggio a 35 km da Torino, moglie tuttofare retribuita. Tel. 442 721 da lunedì a venerdì ore pasti

CERCANSI operai saldatori verniciatori. Telefonare 086 6023

CERCANSI verniciatori esterni interni tornitori per controllo numerico Graziano e lapidatori per rettifiche coi dati del proprio lavoro. Presentarsi solo se veramente capaci. Telefonare 733 0754

CERCASI aggiustatore tornitore IV livello. Tel. 647 0662

CERCASI aggiustatore fresatore pantografista per stampi materie plastiche. Presentarsi via Villa Giusti 6 - Torino ditta Mas

CERCASI capace lavorante parrucchiere uomo. Presentarsi se esperto corso G. Cesare 88, telefono 850 244

CERCASI per vita elementi Torino donne media età fissa pratica cucina offresi ottimo stipendio richiesto referenze. Telefonare 835 275 ore pasti

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830 581 677 374.

COPPIA coniugi senza figli cerca stabilmente custode Torino per custodia e pulizia uffici. Scrivere «Publikompass 2533 — 10100 Torino»

CUOCO (secondo) capace e creativo cerca ristorante con ambiente e menù rinnovati zona Dalca. Scrivere dettagliando a «Publikompass 5481 — 10100 Torino»

DISEGNATORE tracciatore e collaudatore officina stampi cercasi. Telefonare 959.9640

FABBRICA affida ovunque lavoro domicilio giocattoli. Scrivere Gismondi via Gaetano Mazzoni 27 Roma

GIACAR cerca ragazzi/e per lavoro dinamico ottimo guadagno presentarsi via Dora Baltea 68 esterno cortile ore ufficio

IMPRESA costruzioni edili cerca capo lavoro per cantiere Avigliana. Tel. 650 8854 650 8954

LITOGRAFO provetto cercasi per monocolore 50×70. Telefonare Risiero 745 874

MEDIA azienda metalmeccanica prima cintura menus aziendale assume verniciatori specializzati, tornitori attrezzisti IV e V livello. Telefonare 627 0077

MEDIA azienda metalmeccanica cerca saldatori. Ottimo stipendio. Presentarsi, ore 9 via Vicenza 13 - Torino

OFFICINA cerca un apprendista falegname mobiliere e impennista per camper. Telefonare 243 063

OPERAIO magazziniere esperto movimento materiali tenuto ufficiale patente cerca importante azienda con passaggio diretto di fine retribuzione. Presentarsi via G. Massari 231 ore 8-12 14-18

PELLICCERIA laboratorio cerca pellicciaio, modellista attiviste con esperienza pellicciaio rappresentanti esperte contabile calcolatrice direttore commerciale. Lavorare massaggio, segreteria telefonica 355 138 Torino

P.B. 6 C.C. con coniuge per conduzione sala giochi, orario 12-24 tutti i giorni, ottimo guadagno. Telefonare 337 132, ore 19-21

RISTORANTE cerca aiuto cuoco e giovane inserviente. Telefonare 348.513.

SALONE acconciature cerca sole lavorante minimo specializzato. Telefonare 796 047 ore negozio

TAGLIANTE per Pelar ultime modelle serie fotografia. Telefonare 881.033.

TIPOLITOGRAFIA assume lino-compositore anche pratico di stampa, preferibilmente domiciliato zona 6. Via Belmonte Orbassano. Tel. per appuntamento 348.9848.

TORNITORE specializzato torni paralleli cercasi per seria officina ottimo trattamento passaggio diretto. Telefonare 808 33 41

commessi, baristi

ABILE commessa ottima presenza cercasi per eventuale possibilità conduzione negozio. Tel. 544 292

BAR pasticceria cerca barista. Via Secchi 16 - Torino.

TORREFAZIONE cerca ragazza pratica banco. Tel. 510 814.

impiegati

A.A.A. UFFICIO programmazione e sviluppo di azienda europea cerca 6 persone età 20-35 anni da preparare con un corso retribuito per un lavoro qualificato che garantisce sicuri guadagni di alto livello. Presentarsi solo martedì ore ufficio in via 17 Settembre 65 secondo piano

A. SOCIETA' commerciale nazionale per filiale Torino ricerca funzionarie 25/35enni auto munite dinamici volenterosi con attitudini ai contatti umani e gradita quindi precedente esperienza nel settore vendite commerciali. Offresi fisso mensile di L. 800 mila più provvigioni ed incentivi. Reale possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento ore ufficio 548 855

A 2 diplomati o pari cultura, liberi subito, cerca a livello nazionale offre lavoro serio e programmato. Presentarsi ore ufficio via Donati 15, Torino

ASSUMESI disegnatore qualificato nel settore termo-ventilazione. Tel. 988 8370 - 988 9018

ASSUMIAMO segretaria con esperienza settore immobiliare. Tel. 500 368

AZIENDA di Torino assume per nostri posti lavoro personale femminile, si richiede libertà da età 18 30. Presentarsi Lg. Galinla, corso Turati 7 Torino

CASAMERCATO ricerca per proprio servizio acquisti soli funzionari con specifica esperienza. Offresi inquadramento di legge provvigioni incentivi rimborso spese. Tel. per appuntamento 650 3805

DIREZIONE compagnia di assicurazioni assume impiegata con esperienza precedente libero subito. Manoscrivere curriculum a «Publikompass 7517 — 10100 Torino»

ESPERTA paghe contabilità cerca commercialista. Presentarsi Opera via Guicciardini 3 Torino

ESPERTO/A autonomo a contabilità generale e bilanci cerca studio commercialista. Tel. 988 8370 - 988 9018

EUROCLUB propone a giovani max 25 anni un'attività semplice e divertente che garantisce un guadagno minimo di L. 315 mila. Ambiente giovane, inquadramento legge. Alta la scelta fare di vendita. Tempo pieno diploma. Tel. 537 350

FIDUCIARIA assume ragioniera pratica contabilità e possibilmente amministrazione. Offresi adeguamento commercio adeguato. Presentarsi lunedì martedì mercoledì ore 17-19 via Papacino 7 Torino

FIMIN S.p.a. cerca per inserimento proprio organico settore movimentazione immobiliare (giovani) diplomati. Si richiede personalità dinamica volontà di affermazione attitudine contatti umani. Si offre dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguata inserimento inquadramento commercio più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali prospettive di raggiungere posizioni economiche e professionali di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 595 273 - 599 897

IMPIEGATA amministrativa Iva casse fatturazione referenziata veramente capace provata esperienza assume media azienda zona S. Salvario. Orario negozio. Scrivere «Publikompass 9 — 10100 Torino»

ISTITUTO scolastico privato cerca 4 abili venditori per le provincie del Piemonte. Un responsabile di fiale e 4 venditori per la Lombardia un responsabile di fiale e 4 venditori per la Liguria. Precisiamo che i nostri collaboratori come minimo un diploma di Stato o una qualifica professionale, in parte sono gradite per corrispondenza, «con assistenza didattica in aula» e in parte per frequenza. I venditori avranno compito di illustrare i nostri servizi alle persone che ci interpellano quindi un lavoro solo su richiesta specifica degli interessati. Un breve addestramento precederà la fase esecutiva del lavoro. La retribuzione è di sicuro interesse. Tel. per appuntamento a Scuola e Lavoro 011 591 068

MEDIA industria ricerca segretaria per ufficio commerciale con almeno 2 anni di esperienza indispensabile conoscenza inglese e francese parlato e scritto zona Volvera Lanzo. Tel. 988 1085

PERITO meccanico pratico disegno e montaggio macchine utensili cercasi. Tel. 238 558

PUBLIEMME concessionaria pubblicità Telestudio e Fonica Studio assume n. 1 impiegato/a con funzioni vendite e incassi clientela, inquadramento 3° livello commercio, rimborso spese vicende. Richiedesi auto propria ed eventuale esperienza vendita spazi pubblicitari. Tel. 447 1945

RESPONSABILE 3 livello qualifico cercasi per officina stampi e stampaggio. Tel. 988 9870

SOCIETA' commerciale per direzione nuova sede in ampliamento organico assume diplomati 21-28 anni residenti Torino e cintura ricerca seriamente presenza predisposizione contatto umano auto propria gradita eventuale esperienza commerciale offre stipendio CCNL commercio e interessantissime provvigioni. Tel. 447 3697

SOCIETA' commerciale sede Torino assume ragioniere/a cui affidare gestione clienti e recupero crediti. Costituisce titolo preferenziale operatività su terminale Edp possibile passaggio diretto. Referenziate. Scrivere «Publikompass 34 — 10100 Torino»

SOCIETA' concessionaria di brevetto industriale nel settore grafico fotografico assume per commercializzazione macchine stampaggio redazione su territorio italiano n. 2 funzionari di vendita. Offresi fisso più incentivi e inquadramento di legge. Tel. 580 836

SPA primaria nazionale operante in campo pubblicitario cerca per proprio settore contabile esperto operatore BCS. Telefonare 480 581

STUDIO professionale cerca esperto/a paghe-contributi per appuntamento tel. 518 038 ore ufficio

UN' attività sicura: 900 mila mensili documentabili S.p.A. europea seleziona persone libere subito. Telefonare oggi ore 9-17 al 011 533 161

400.000 inquadramento legge offre società italo-inglese diffusione pubblicitaria lingue ad ambosessi qualsiasi, età max 35. Tel. 650.8307 ore 9-13 solo oggi

8 Rappresentanti

A. CERCANSI venditori 32 50enni con auto anche prima esperienza per Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Fossano, Ivrea, Novara, Saluzzo, Savigliano, Valenza, Vercelli. Offresi inquadramento di legge. Telefonare 011 655 332

AGENTI introdotti settore ambulante cerca nota società per To e Asti, offresi alle provvigioni e minimo mensile 800 mila fino incentivi. Presentarsi oggi 7 e domani 8 ore 10,30-20 Hotel Alexandra, Lungo Dora Napoli - Torino (chiedere sig. Vezzoni).

AZIENDA commerciale cerca geometra o tecnico edilizia per vendita materiale termoisolanti per Torino e provincia. Telefonare 998 1377 998 1378

AZIENDA leader articoli elettromedicali in espansione cerca agenti regionali dinamici, auto propria, presenza, facilità contatti alto livello, disponibilità immediata. Anche rappresentanti altro settore. Telefonare al numero (041) 961 110

AZIENDA primaria case alimentari ricerca collaboratori locali per la Liguria e per tutte le province piemontesi. Desideriamo contattare rivenditori o agenti di vendita anche plurimandatari. Scrivere «Publikompass 9629 — 10100 Torino»

AZIENDA produttrice pagamenti per motori endotermici ricerca agenti introdotti ricambisti zone Piemonte anche in abbinamento. Tel. 011 545 519

IMPORTANTE azienda dolciaria cerca piazzista Torino bigiona proprio ottimo trattamento. Tel. 635 255 ore ufficio

MEDIA industria cerca tecnico commerciale già portafoglio clienti per sviluppo acquisizione ordini di anni ed ribbon. Telefonare 388 702

TECNOSERVICE azienda leader esclusivista settore largo consumo nel mercato, cerca venditori per esercitazioni per industrie, uffici, comunità. Seleziona agenti ambosessi automuniti per Torino provincia Valle d'Aosta Cuneo Asti Alessandria Vercelli. Offre retribuzione superiore 12 milioni annui, vacanze, rimborso spese, pubblicità. Telefonare 244 567

T.T.T. Torino Telefonia Telecomunicazione ricerca abili esperti professionali della vendita capaci di gestire trattative ad alto livello e garantire alla clientela un concreto servizio di consulenza. Saranno ammessi coloro che nel mese a grande azienda del Piemonte, la gamma dei prodotti offerti è caratterizzata da contenuto tecnologico particolarmente elevato. La posizione iniziale di agente prevede guadagni non inferiori a 16 milioni annui. Età e sesso non costituiscono elemento discriminante mentre successivi sviluppi saranno determinati esclusivamente dalla qualità e quantità dei risultati ottenuti. Scrivere o telefonare per appuntamento a T.T.T. via Giolitti n. 10, Torino tel. 518 294 540.516 ufficio vendite

VENDITORI introdotti caffè bar esclusivi Torino e Provincia cercansi, offresi provvigione e acquisto quota sociale. Tel. 922 1818

960.000 mensili rimborso spese più provvigione 10% oltre ad alte vendite ricerca campo pubblicitario. Tel. 545 375

818.000 mensili inserimento garantito ad ambosessi volenterosi. Telefonare Torino 542 515 Milano 871 114

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI per lavori domestici Torino nord tre ore pomeridiane per tre giorni alla settimana. Telefonare 998 33 81 ore ufficio

OFFRESI bollitrice ore pomeriggio aiuto capace referenze eventuale. Tel. 503 182

10 Prestazioni consulenze

PRATICA lavoro libri Iva cerca lavoro a domicilio. Tel. 712 329 ore pasti

11 Baby sitter

domande

OFFRESI bambinaia diplomata anche tuttofare libera alloggi massima serietà. Tel. 337.045 pasti 325 140

21ENNE baby sitter offresi a pomeriggio, referenze. Tel. 901 4301

15 Autovetture

BMW pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Ciocca P. Luigi 14. Tel. 886 164 e corso Mesoretti 47 tel. 547 294

BMW 316 - 320/6 - 518 - 520 - 520M 80 automatica - 1602 - 2500 CS - 3.0 CSi - Mercedes 280 e inezione - 78 - Mercedes 450 SE - Beta Berlina 1300 - 1600 - HPE - Peugeot 304 TA - Alfetta 1.6 - 1.8 - 2.0 GTV - Giulietta 1.6 - VW Maggiolone nero - R4TL - A112E Abarth, vetture selezionate. Preti-Automobili, via San Donato 87.

BMW 315 cambio automatico 520 323 unico proprietario accessoriata vende permuta rateizza Fioraulo, corso Turati 13 D

BMW 320 6C rosso 6 accessoriata 5° marcia km 6500 metallizzato come nuova L. 9 milioni 600 mila privato vende. Tel. 756 500 ore ufficio

BMW 520 occasione unica prezzo realizzo vendo 22 mesi 39.000 km aria condizionata stereo antifurto verde metallizzato qualsiasi prova. Tel. 984 7400 - 650 8305

CAMIONCINI RIBALTABILI

ottimi di tutte le marche consegna pronta via Bainone 9 angolo corso Giulio Cesare aperto sabato

CHI cerca trova, trova Lingotauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lingotauto corso Principe Oddone 66 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351 257.

DELTA 1500 9 mesi vetri elettrici rubio in tela privato vende. Tel. ore pasti 677 703

DELTA 1500 SI unico proprietario pochi km vetri elettrici metallizzata con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo, corso Turati 13/D.

DIESEL CX Break 79 Volvo GLD 6 Break 79 Fiat 132 2500 D 79 Granada 2000 D 78 vende permuta CS Auto, tel. 850 805

FASOGLIARE Passat GLS 10 mesi di garanzia e Panorama 131 1600 vende Aeraulo 80 corso Casale 464. Tel. 893 858.

FIAT 131 diesel 2500 132 diesel 2500, pronta consegna, sconto interessante. Auto Agenzia Parmeo, corso Tassoni 4, Torino

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistasi e vendesi Autosandar corso Belgio 179. Tel. 898 548 - 898 356.

FURGONI PULMINI

camioncini fuoristrada ogni tipo acquistansi e vendesi autorimessa via Giulio di Barolo 3/d. Telefonare 831 761 - 882 456

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte

SENZA CAMBIALI

Fiat 126 del '78 blu scuro con pochi km a L. 74 mila mensili

SENZA CAMBIALI

127 Special 4 porte fine '77 con L. 105 mila mensili

SENZA CAMBIALI

Ford Transit diesel furgonato con solo L. 168 mila mensili

SENZA CAMBIALI

Rekord diesel fine '78 superaccessoriata a L. 222 mila mensili

SENZA CAMBIALI

Kadett 1300 Super Lusso unico tipo con solo L. 190 mila mensili ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con riconduzionamento O.N. Gencar, via Nizza 185, telefono 696 1755 (aperto anche tutto il giorno).

GIULIETTA 1.8 380 blu scuro cerchi lega vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506 108

GSA Club da immatricolare, sedili con diretto sconto L. 500 mila. Francesi. Tel. 742 474

LANCIA Beta coupé 1600 bronzo metallizzato cerchi in lega pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo, corso Turati 13 D

LANCIA Beta HPE 79 metallizzato impianto autoradio vera occasione vende permuta rateizza Fioraulo, corso Turati 13/D

LEYLAND Innocenti centro occasioni Land Rover 109 diesel Mini 90 Mini Clubman MG8 via P. Clotilde 17, tel. 487 100

MERCEDES 450 SEL

blu scuro, perfetta come nuova, dotata ogni accessorio, unico proprietario anno 1974 L. 14 milioni 500 mila Francesi corso V. Emanuele 208. Tel. 758 282

MINI Clubman 1980 un proprietario rimessa pochi km vera occasione con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo, via Saccarelli 87.

MINI Clubman 8 mesi come nuova vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53. Telefonare 506 108

OCCASIONE privato vende 1100 telonato lire 1 milione. Telefonare 273 385

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Troviamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005

PORSCHE 924 nero unico proprietario, Bmw 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originale, vende o permuta Saves, corso Vercelli 60. Telefonare 230 887

PORSCHE 924 pochi km veramente bello vetture accessoriato con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo, corso Turati 13 D

PRIVATAMENTE vendo Ritmo 60 CL 6 mesi bianca vetri elettrici targi fumoto 5 marce. Tel. 540 6280 serali

PRIVATO vende Opel Rekord 2,3 diesel Berlina come nuova. Telefonare 240.162, ore ufficio

PRIVATO vende Fiat 127 C 3 porte sei mesi. Telefonare ore serali al 684 489

RENAULT R14 TS 20 1979 '79 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renaudo, corso Peschiera 73, telefono 325 011 e corso Turati 74, telefono 594 875

RENAULT 20 del 79 metallizzata unico proprietario pochi km vetture impianto stereo vende permuta rateizza Fioraulo, via Saccarelli 87.

SCIROCCO 1.1 GT verde scuro metallizzato '78 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53. Telefonare 506 108

VENDESI Toyota passo lungo vetrata benzina impianto a gas. Tel. ufficio 287 612 abitazione 267 4237

VENDO Simca 1000 seminuova 1974 consumo minimo L. 1 milione 100 mila e Fulvia Coupé 1976 ultima serie. Tel. 690 4356

VENDO 127L di 11 mesi 3 porte completo di accessori tenuto in garage a L. 4 milioni 100 mila trattabili. Tel. 821.658, oggi

VERO affare vendo Fiat 132 2000 ultimo tipo metallizzata fine 78 eventuale permuta. Tel. ore pasti 749.2131

127 Confort blu 2 porte 5 mesi km 2500 perfetta privato vende. Telefonare 897 977

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessione leasing, modernissimo centro assistenziale. Confermiamo vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 accettate. Vendiamo auto usato Fiat Berauto, corso Trapani 118 (aperto anche tutto il giorno)

A.A.A. AUTOCENTRAL Citroën via Gorizia 261. tel. 606.8053 gamma Citroën nuove pronta consegna e usato selezionato 126, 127, 128, 131, 132 A112, R5 TL, R6 Peugeot 104 Horizon Matra Dyane 6 CX Gamma 2.5. Dena 9 mesi GS 1000 automatico e Panda 126 127 131 132 nuove pronta consegna visitateci

A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63-75 tel. 745 213 - 761 643 Gas, Gs, Scirocco Gl, Alfetta 1.6, Beta berlina, A112, 127, 128, Mini 90, Dyane 6, 126. Commissionaria Citroën Innocenti Fiat Autobianchi selezionate

A CONTO clienti autofficine vende occasioni autoaccettate 127 128 124 da lire 600 mila a lire 1 milione 200 mila minimo anticipo via Beaulard 81 cuasi angolo via Frejus 150 Telefonare 331 060

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Chiaro 33 telefono 877 247 (aperto anche il sabato)

AUTO AFFARI LANCIA

concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi assistenza riservazioni garanzia. Corso Regina Margherita 275

AUTOCCASIONE Saves corso Vercelli 60, tel. 230 887, 126, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon Fulvia, Sunbeam, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Dyane, Simca, Alfasud, Dolly, Alfetta e molte altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 60. Telefonare 230 887 sabato aperto tutto il giorno

AUTOVETTURE SCOFIT

nuove tutte marche e di importazione con garanzia pronta consegna ampie leasing. Segnaliamo Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vero assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15 tel. 504 330 - 590 878

A112 Abarth 1978 molto bella vende Aeraulo 80 corso Casale 464. Tel. 893 858

16 Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Guzzi, Morini, Piaggio Borgarello, via Caraveta 7, Torino, tel. 342.358 - 348.837

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CAUSA trasferimento acquisto alloggio di 1-2 camere tinello o cucina in casa comoda mezzi pubblici. Telefonare 0141/37934 signor Di Fatta

A.A. ACQUISTO alloggio abitato in città o hinterland cinture in buono stato. Telefonare 540.505 interno 12.

A.A. ACQUISTO Torino Cuneo solo da privato appartamenti signorili uffici negozi anche occupati, vie non alto reddito. Pagamento contanti. Telefonare serali 640 701

A.A. APPENA pensionato ministrazioni liquidazione in alloggetto anche non libero purché occupato. Telefonare 513 050

A.A. ARCHITETTO (amico) acquista causa trasferimento appartamento libero in Torino pagamento in contanti. Tel. 919 1798

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere cucinino piano rialzato. Tel. 613 716

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina anche libero entro 30 giorni in Torino. Tel. 213 553

A.A. SABATELLI IMMOBILI 667.620 acquista appartamenti liberi e affittati 2-3-4 camere tavolo

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 697 278

A. CERCO zone Mirafiori S. Rita alloggi liberi e occupati per rapide trattative in contanti. Immobiliare G.I., telefono 300 565

A. COMFAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 549.192.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino alto con privato affo subito. Tel. 776 273

A. DA privato acquisto subito per contanti 1/2 camere tinello anche libero no piano rialzato. Telefonare casa 836 280 ufficio 443 123

A. PROBLEMA

di vendere alloggi, case, ville, ruderi, terreni in città, al mare, in montagna?

CASALSOMO

è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832 904

A. SOCIETA' immobiliare acquista Torino ovunque stabili in blocco alloggi liberi occupati anche trattative. Tel. 723 173.

A. USO ufficio zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piano basso. Tel. 549 467

ABBISOGNA acquistare in Torino o prima cintura alloggio libero o anche occupato pagamento per contanti. Tel. 480 202

ABBISOGNANO acquistare appartamento alloggio entro 3 mesi di 3 o 4 vani pagamento contanti. Tel. 648.667

(continua)

Presentato il piano di programmazione alla Regione Emilia

Polemiche a Ravenna (inquinata) per una centrale termo-elettrica

Il maggior problema sono gli squilibri ambientali, come la degradazione dei corsi d'acqua - Un nuovo impianto aggraverebbe la già precaria situazione

RAVENNA — Nei giorni scorsi, il presidente della Regione Emilia Romagna Lanfranco Turci, presentando a Ravenna il piano di programmazione regionale, ha dichiarato che il maggior problema della zona non è collegato ai riflessi della crisi economica: gli elementi di maggiore preoccupazione, ha detto, sono ricercare negli squilibri ambientali. Affacciata su un mare minacciato dalla eutrofizzazione e collocata su un territorio che sprofonda al ritmo di 7 centimetri l'anno, Ravenna soffre anche di un pesante inquinamento atmosferico legato alla forte concentrazione di industrie chimiche di base e a un'allarmante degradazione dei corsi d'acqua che raccolgono gli scarichi urbani e industriali di un vastissimo entroterra.

Nella stessa occasione, il presidente della Regione ha confermato che l'Enel è interessato a realizzare in Romagna una centrale termoelettrica a carbone e ha osservato che difficilmente la richiesta potrà essere elusa in quanto la regione, anche con l'entrata in funzione della centrale nucleare di Caorso, entro il 1990 accuserà un deficit nella produzione di energia elettrica.

Le dichiarazioni di Turci hanno immediatamente aperto a Ravenna un ampio dibattito in quanto quasi inevitabilmente il carbone necessario alla alimentazione della nuova centrale dovrà passare attraverso il porto romagnolo e ragioni di costo e di organizzazione dovrebbero far cadere la localizzazione degli impianti in una zona vicina a Ravenna. Anche se gli enti locali non hanno ancora preso ufficialmente posizione, la prospettiva concreta della comparsa di un nuovo complesso fortemente inquinante ha suscitato vastissime perplessità.

Una sostanziale apertura è stata manifestata dai socialisti che hanno dedicato un convegno alla centrale termoelettrica. A parere dei psi, il progetto potrà essere valutato senza pregiudiziali se la potenzialità della centrale verrà dimezzata rispetto ai 660 megawatt attualmente previsti e se saranno offerte le più ampie garanzie di tutela ambientale. Fra l'altro, i socialisti ritengono che l'entrata in funzione della nuova centrale dovrebbe coincidere con la disattivazione dell'attuale impianto Enel di Ravenna alimentato a olio pesante e delle due centrali elettriche private che alimentano le due maggiori industrie della provincia.

Analogamente il psi chiede che la nuova centrale sia anche la produzione e forniture quantitativi di vapore da destinare alle industrie e acqua calda per il riscaldamento di complessi residenziali. Anche all'interno del psi, però, alcuni non ritengono sufficienti queste condizioni. E' il caso del più autorevole esponente socialista locale, l'ex sindaco di Ravenna Canosani, secondo il quale la centrale, a carbone avrebbe un impatto ecologico troppo duro con un ambiente già ai limiti di rottura. L'esigenza di un'attenta valutazione dei vantaggi e degli elementi negativi legati al progetto è emersa anche da un convegno promosso dai liberali.

Il pli, pur non pronunciandosi per il «sì», chiede che il progetto dell'Enel venga esaminato senza pregiudiziali e senza che decisioni vengano influenzate da prese di posizione emotive.

Molto prudenti appaiono i comunisti i quali tuttavia nei loro interventi pongono l'accento soprattutto sui rischi ecologici del carbone. I repubblicani affermano che è inammissibile la creazione di una centrale a carbone a Ravenna della potenzialità di quella progettata dall'Enel e sostengono che un'eventuale decisione favorevole alla «scelta carbonifera» contrasterebbe con la netta vocazione agricola e turistica della zona interessata.

I democristiani, infine, pongono l'accento sul «buco energetico» nazionale e si dichiarano disposti ad accettare la centrale termoelettrica se contemporaneamente sarà avviato il superamento di tutti quegli elementi che attualmente incidono negativamente sull'equilibrio ecologico di Ravenna. Anche le posizioni, per ora, divergono su molti aspetti importanti del problema, vi è all'interno dei partiti una linea di accordo: tutti chiedono che le decisioni siano collegate ad una accurata analisi tecnica, economica ed ecologica.

Il nostro Paese ha abbandonato il carbone da 30 anni e in questo periodo si sono interrotti gli studi su questa fonte energetica la cui validità economica è stata riportata all'attualità solo dalla recente esplosione del prezzo dei prodotti petroliferi.

Uber Dondini

All'ombra del Pantheon

Roma. Il sole d'aprile è caldo: i turisti si riposano ai piedi delle gigantesche colonne del Pantheon (Tel. Ass. Press)

Incontro organizzato dall'Unesco sul grande problema

È l'ecosistema la chiave per la salvezza di Venezia

VENEZIA — Per poter proporre una linea valida a salvaguardia di Venezia dai molteplici nemici che l'insidiano, bisogna approfondire la conoscenza dell'ecosistema lagunare. E' questo uno dei principali imperativi emersi dall'incontro sui problemi della salvaguardia fisica della città — organizzato dall'Unesco e dal Comitato tecnico scientifico istituito dalla «Legge speciale» — che si è svolto nell'isola di San Giorgio Maggiore. Molti studi sono stati compiuti sull'ambiente della laguna di Venezia, e alcuni anche di notevole valore, ma molte incognite rimangono aperte.

Senza aver fatto piena luce su questi aspetti del problema, non è possibile, ad esempio, prevedere, con sufficiente verosimiglianza, le conseguenze di quei restringimenti delle bocche di porto che sembrano essere il più sicuro provvedimento per far fronte al fenomeno dell'acqua alta. Una ricerca particolarmente valida sull'ecosistema lagunare — ha ricordato il responsabile dell'Unesco per Venezia, Maria Teresa Rubin De Cervin — è quella compiuta dal Comune: essa ha molti meriti, tra cui quello di ricostruire il primo documento di genere realizzato da una amministrazione pubblica, ma anche qui mancano molti dati.

Durante l'ultima giornata dei lavori — che si sono svolti a porte chiuse — sono stati passati in rassegna diversi metodi per arrivare a garantire alla laguna una salvezza «globale», che cioè tenga conto di tutti gli aspetti della vita veneziana, dall'alta marea, alla navigazione, all'ambiente e al disinquinamento delle acque. Alcune proposte avanzate dai tecnici — ha osservato l'irlandese O'Kane, esperto di analisi dei sistemi — sono i limiti dell'attuale tecnologia, mai sperimentata altrove, e presentano quindi un elevato margine di rischio.

Al convegno erano presenti esperti di tutto il mondo nelle varie discipline riguardanti la salvaguardia fisica di Venezia (biologi, geologi, specialisti in ingegneria civile), gli scienziati che compongono il gruppo di progettazione ministeriale presieduto dal prof. Augusto Ghetti, rappresentanti di enti locali e, naturalmente, esponenti dell'Unesco e studiosi del comitato tecnico e scientifico. Interesse e qualche polemica ha suscitato il ritorno, *mutatis mutandis*, di una proposta avanzata a suo tempo dall'ingegner Eugenio Miozzi, l'eminente studioso scomparso da qualche anno. Si tratterebbe, tra l'altro, di «sollevare» Venezia attraverso iniezioni nel sottosuolo di materiali particolari e di aria sotto pressione.

Esperimenti del genere sono già stati fatti in alcune isole veneziane quasi disabitate, ma le conseguenze su una zona affollata di edifici neppure tanto stabili, come Venezia, non sembrano facilmente prevedibili. Questo progetto, chiamato «progetto San Marco» dalla zona dove — secondo i suoi promotori — dovrebbe essere attuato con maggior tempestività, è stato contestato dal Consiglio direttivo nazionale di «Italia Nostra»: «*L'enfasi data al progetto San Marco* — è detto in un documento presentato dalla contessa Teresa Foscari Foscolo, presidente veneta dell'associazione — *ha operato di fatto un effetto veramente diversivo, lasciando balenare una risoluzione solo apparente per il risanamento complessivo nei confronti del quale, va detto, il significato del "progetto San Marco" è pressochè nullo*».

Gigi Bevilacqua

Singolare mostra allestita nel dell'archivio storico al Teatro Comunale

Cinquecento vecchie cartoline raccontano 100 anni di storia urbanistica a Modena

MODENA - Cinquecentoquattro cartoline raccontano ai modenesi la storia urbanistica degli ultimi cento anni della loro città. Si tratta di una mostra inaugurata sabato nel ridotto del Teatro Comunale, col titolo «*Visita alla città nel tempo — Modena dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale attraverso la cartolina illustrata*». La singolare rassegna è stata allestita nell'Archivio storico comunale che ha potuto attingere all'imponente collezione di cartoline di un anziano sacerdote della provincia modenese, don Francesco [illegible], parroco di Villafranca di Medolla.

Gavioli ha 70 anni, e praticamente colleziona da sempre cartoline di ogni parte. Ne possiede oltre un milione, suddivise per tematiche: i costumi e il folklore, i castelli, le chiese, le torri, i paesaggi, i mestieri.

E' una documentazione imponente, che abbraccia pressochè un secolo di vita di tutti i centri italiani, grandi e minori. (Un secolo di vita che è anche l'età della cartolina apparsa in Francia per la prima volta, per poi diffondersi ben presto nel resto d'Europa e nel mondo). Maggiormente documentati i capoluoghi di provincia, e le grandi città: Milano, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Roma, per il capoluogo piemontese don Gavioli vanta un complesso di 5 o 6 mila cartoline. E' una documentazione preziosa che ripercorre nel tempo l'evoluzione e i cambiamenti che hanno caratterizzato lo sviluppo e la vita dei centri urbani.

La mostra modenese si è così potuta agevolmente costituire scegliendo nel cumulo di questa raccolta: 500 cartoline illustrate, a colori e in bianconero, che datano dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale e riproducono innumerevoli scorci, panorami, strade, piazze, edifici e monumenti modenesi. Le cartoline, attentamente selezionate tra le 7 mila riguardanti la città e Modena, sono raccolte su 32 grandi pannelli; la sequenza di questi pannelli è stata intervallata con l'inserimento di ulteriori 14 pannelli didascalici, che illustrano col metodo dell'indagine storica l'evoluzione urbanistica della città lungo un percorso che va dal centro storico all'anello delle mura abbattute negli ultimi decenni del secolo scorso, alla periferia. Tre piante della città di epoche diverse: 1896, 1910 e 1943, agevolano la «lettura» complessiva della mostra e la comprensione delle varie tappe che hanno caratterizzato questa storia urbana.

«*Senz'altro*, risponde, *le cartoline oggi sono tecnicamente impeccabili, ma rischiano di esagerare, siamo per dire che riflettono la freddezza estensionale e tecnocratica del nostro tempo. Sono perfette, ma senz'anima. Vogliamo mettere le cartoline di una volta, le prime cartoline.*

Franco Minelli

Prima a Catania di «Kean», opera di Mario Zafred

ROMA — Va in scena stasera in prima mondiale assoluta, al teatro Bellini di Catania, l'opera del compositore Mario Zafred, *Kean* (repliche il 10, 14, 16, 18 e 22).

A dirigere l'orchestra il maestro Pier Luigi Urbini; regia di Lilian Zafred, la quale è autrice anche del libretto; scene e costumi di Renato Zacchia e Patrizia Romano; maestro del coro, Rolando Maselli.

A Padova un incontro di esperti su Este e Adria

Due antiche perle sui fiumi veneti

PADOVA — Due tra i più importanti centri antichi situati lungo le vie fluviali del Veneto hanno costituito il tema di una tavola rotonda, promossa dal Lions Club di Montagnana Este, svoltasi al Teatro Filodrammatico Città di Este, in calle della Musica, con l'intervento di studiosi e docenti. Il tema della tavola rotonda è stato: «*Este e Adria antica e il loro territorio*».

Dei due centri, Este è il più antico ed è stata la dottoressa Anna Maria Chieco Bianchi, sovrintendente aggiunta per il Veneto e Friuli Venezia-Giulia, a tracciarne in sintesi la storia limitandola al primo millennio avanti Cristo, dalle prime manifestazioni di momento della romanizzazione, avvenuta nel secondo secolo avanti Cristo.

Alla luce di recenti studi, secondo la relatrice, vengono puntualizzati i rapporti con Este e l'Etruria e l'importanza del ruolo svolto dalla cittadina euganea tra il mondo transalpino e l'Italia centro-settentrionale. Particolare attenzione è dedicata al problema della lingua, che trova a Este i primi documenti scritti già nel VI secolo avanti Cristo. Sulla base della documentazione storica, delle fonti epigrafiche e delle fonti archeologiche è può affermare che il territorio che gravitava attorno a Este andava dai Colli Euganei al Lago di Garda.

Adria, che sorgeva sul mare, che allora era arretrato, è nata molto dopo Este e le sue origini si fanno risalire attorno al VI secolo avanti Cristo. Situata sul ramo settentrionale del Po, Adria è stata, secondo le documentazioni archeologiche, un emporio greco e poi etrusco, cosa che ha influito sulla sua storia.

L'interessante tavola rotonda ha avuto come moderatore la professoressa Giulia Fogolari, docente di etruscologia e antichità italiche presso l'Istituto di archeologia dell'Università di Padova; altri relatori sono stati, per la topografia antica, il professor Luciano Bosio, dell'Università di Padova; la dottoressa Maurizia De Min, che ha trattato il tema «*I centri protoetruschi lungo il Canal Bianco*»; la professoressa Bianca Maria Scarfì, che ha sviluppato il tema «*Adria greca ed etrusca*». La tavola rotonda è stata introdotta dal presidente del Lions Club di Montagnana Este, Anselmo Pezzoli.

a. l.

Potrebbe funzionare tra 10 anni

Una «banca dei dati» per i beni culturali

ROMA — Tra dieci anni tutto il patrimonio «artistico-culturale» italiano sarà schedato. Un primo esperimento-base è stato compiuto nel Comune di Vigevano con le «opere mobili», un secondo nella provincia di Latina con i «reperti archeologici»: sono in fase di rilevamento la Campania, le province di Parma e Pistoia ed alcuni paesi minori della Toscana.

Le schede, realizzate con linguaggio tecnico, diventeranno materia della prima «banca dei dati» del ministero dei Beni culturali e ambientali. Ad un ricercatore, studioso o istituto universitario, sarà quindi possibile incrociati su diverse opere nel giro di pochi istanti attraverso un video-terminale.

Il progetto automazione, che quanto prima verrà presentato ufficialmente al ministro Biasini, è stato condotto, nelle fasi preliminari, dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, diretto dal prof. Oreste Ferrari in collaborazione col Cnuce, Istituto del Cnr, specializzato nella ricerca informatica, con sede in Pisa.

Attualmente la progettazione viene sviluppata attraverso una convenzione di ricerca triennale, recentemente stipulata tra il ministero ed il Cnr. Partendo da un esame comparativo delle esperienze già compiute dai vari istituti e catalogo stranieri, tra cui lo «Smithsonian Institution di Washington» e il «National Inventory Programme», l'Icced è giunta a studiare le prime procedure tecniche, passando all'input, come struttura basilare, alla distribuzione in «campi», seguendo determinati «tracciati».

Su questa base è stata costituita e sperimentata una prima «banca dei dati», gestita mediante sistema interattivo che presenta alcune fondamentali caratteristiche come la possibilità di operare con un facile dialogo uomo-sistema, la flessibilità delle operazioni di aggiornamento, sia su testo globale che su voci distinte, e la possibilità di stampare documenti. Il progetto, a corso di definizione, intende realizzare una struttura operativa di semplice configurazione, che consenta l'attiva partecipazione ed il costante utilizzo parte delle soprintendenze e istituti dell'intero sistema.

Secondo il progetto, in una prima fase si prevede la costituzione (nell'arco di un decennio) di una «banca dei dati» centrale, gestita da un elaboratore di adeguata potenza, e alla quale soprintendenze e istituti collegheranno mediante terminali. Successivamente sarà possibile — grazie anche alle nuove tecnologie nel campo dell'informatica sempre in continuo sviluppo — decentrare il processo di elaborazione dati, istituendo centri di elaborazione fra le varie soprintendenze — a dimensione regionale — dotati di minielaboratori di sufficiente potenza per poter costituire altrettante «minibanche dei dati».

A Salsomaggiore incontri di cinema nel segno di Ray

SALSOMAGGIORE — Si è aperta ieri la quarta edizione degli *Incontri cinematografici* di Salsomaggiore. L'elemento che collega le sezioni in cui è suddivisa la rassegna — e che rappresenta un ideale punto di partenza per la comprensione del cinema degli ultimi venti anni — è l'opera di Nicholas Ray. Il «cineasta beneamato» che tanta importanza ha avuto sulla formazione delle «*nouvelles vagues*» europee degli Anni Sessanta.

A Salsomaggiore la personale di Ray comprende 19 film, ai quali si deve aggiungere quel *Lightening over water* firmato da Ray e Wim Wenders, giovane autore tedesco nei cui film è avverte sempre la lezione delle «*nouvelle vague*».

Martedì 7 Aprile, ore 21.30
Morituri
con Marlon Brando - Yul Brynner - Trevor Howard
regia di Bernhard Wicki

Giovedì 9 Aprile, ore 21.30
Doppio bersaglio
con Yul Brynner - Britt Ekland
regia di Franklinj - Schaffner

Mercoledì 8 Aprile, ore 21.30
Il servo
con Dirk Bogarde - James Fox - Sarah Miles
regia di Joseph Losey

Venerdì 10 Aprile, ore 21.30
Il cigno
con Grace Kelly - Alec Guinness - Louis Jourdan
regia di Charles Vidor

canale 5 ogni sera con te

I risultati di Villastellone

La sinistra vince ha 55 voti in più

Alla lista «Alternativa» (pci-psdi-indipendenti) 16 seggi, a dc-psi gli altri 4

Le elezioni comunali a Villastellone sono state vinte con uno scarto di 55 voti dalla lista «Alternativa», comprendente pci, psdi e indipendenti. Dc e psi, presentatisi insieme, hanno perduto il comune. «Alternativa» ha ottenuto 1535 voti ed avrà 16 dei 20 seggi in consiglio comunale, gli altri hanno avuto 1480 suffragi e 4 seggi.

Il comune governeranno quindi comunisti, socialdemocratici e indipendenti, mentre la dc dopo trent'anni deve tacere. Dieci mesi fa le opposizioni di sinistra, allora battute, presentarono ricorso alla magistratura per irregolarità in un seggio. Si è così giunti a ripetere il voto. In totale tra domenica e ieri, hanno votato 3128 elettori, il 92 per cento dei [illegible] aventi diritto: 63 sono state le schede bianche, [illegible] le nulle.

I partiti che avrebbero dovuto testeggiare la nascita della nuova compagine dc-psi sono rimasti nel *retropalazzo*, mentre all'interno dei socialisti è ripresa la polemica che potrebbe essere uno dei motivi del risultato. «*E' stata punita l'incertezza della scelta*». Lo commenta un esponente della dc. In casa democristiana, confrontando i risultati con quelli ottenuti lo scorso anno, si fa notare «che c'è stato un recupero».

Il merito della vittoria di «*Alternativa*» viene attribuito in particolare al capolista Antonio Barale, sindaco nel quinquennio '75-'80: «*Ha saputo trasformare 259 preferenze personali ottenute nelle passate amministrative in voti di lista*», dicono a Villastellone. Barale, indipendente di sinistra, sarà probabilmente riconfermato sindaco. Avrà dalla sua parte una solida maggioranza compatta: «*Potremo muoverci con serenità* — dicono i dirigenti di «*Alternativa*» — *e soprattutto abbiamo imparato le lezioni di questi 10 mesi di opposizione*».

Per la dc lo sconforto è alto, anche per il fatto di aver continuato, dopo otto mesi di governo a causa di una firma non posta, alle amministrative dello scorso giugno, in veste di segretario. «*Stiamo le regole del gioco* — dice il segretario dc, Carlo Del Sarto — *Ed ci siamo dimessi per non andare contro la legge elettorale dimostrando di credere nella democrazia*».

Secondo i primi sondaggi, questi i preferiti degli elettori. «*Alternativa*». Barale, Antonini, Assom, Giacomo Avantaggio, Libertino Avantaggio, Ballo, Bandiera, Calandelli, Clementi, Corsetto D'Amaro, Formicola, Gentile, Greco, Margutta, Zaida. *Dc-psi*. Per ora è certa solo l'elezione dell'ex sindaco Severino Valsania. Per gli altri candidati non è stato ancora completato il contenuto delle preferenze.

Come si difende la proprietaria della «pensione-lager» di Robassomero

«E' vero, tenevo i vecchi chiusi a chiave per il loro bene, altrimenti fuggivano»

La testimonianza del sindaco è schiacciante: «I ricoverati vivevano in stanze sporche di pochi metri quadrati, tra un fetore indescrivibile» - L'inchiesta è stata trasmessa alla procura della Repubblica

«*Per tre volte ho provato ad entrare in quella parte di corridoio e per tre volte non ce l'ho fatta. Un fetore indescrivibile, orina ed escrementi un po' dappertutto ed alcuni vecchietti, completamente inebetiti, camminavano in quei pochi metri quadrati; uno chiedeva di mangiare, un altro si lamentava*». Così il sindaco di Robassomero, Donato Adduci, descrive il piccolo reparto chiuso a chiave dell'albergo San Gregorio, che ha visitato con l'assessore Cortese, accompagnando i carabinieri di Pinerolo coordinati dal capitano Marcelli, e l'ufficiale sanitario Astegiano in ispezione nei giorni scorsi.

Sono cinque, per ora, le persone denunciate a piede libero: la titolare, Annamaria Truccone, 34 anni, via Montezemolo 16, Torino, che abita in un piccolo alloggio sopra l'albergo; il socio, Cesare Davoglio, 37 anni, corso Grosseto 207, ed altre tre persone, ex infermiere di Collegno e soci della Truccone quando iniziò l'attività un anno e mezzo fa: Remo Dronco, 33 anni, Pianezza, via Granisci 15; Gianfranco Gobbato, 32 anni, Givoletto, via Torino 49; Sergio Pavan, [illegible] anni, Venaria, via Selesia 14.

Le denunce sono per gestione abusiva [illegible] casa di cura, maltrattamento, violenza privata, non autorizzata custodia privata di alienati di mente ed abusivo esercizio di professione, ma il giudice potrebbe anche trasformare il sequestro di persona. L'inchiesta del pretore di Ciriè è passata alla Procura della Repubblica.

Ma [illegible] succedeva realmente in questo albergo? La costruzione è recente, cinque piani, di cui due ed una parte del quinto adibiti ad albergo, gli altri ad abitazioni, che si affacciano al numero 41 di via Fiano, nella [illegible] prima periferia [illegible] Robassomero. Il pianterreno è adibito [illegible] uffici. Una stretta scala a chiocciola, che non servirebbe [illegible] fuga o al trasporto degli infermi in caso di incendio, porta agli altri piani, dove si trovano una ventina di stanze che ospitavano una quarantina di persone anziane, quasi tutte oltre i 75 anni ed in buona parte non autosufficienti; alienati di mente dimessi con lo smantellamento dei manicomi, arteriosclerotici e con gravi handicap. Esiste un ascensore, ma la porta di accesso è chiusa [illegible] chiave.

Annamaria Truccone

«*Il posto è pulito, le camerette sono piccole ma ben arredate, le cure mediche non mancano, l'abbiamo riferito. Gli anziani si trovano bene. E' vero, alcuni erano chiusi a chiave, [illegible] sono gli scleratici, che possono fuggire e farsi male*», spiega la Truccone, ex infermiera dell'amministrazione provinciale.

Non è d'accordo Mario Miretti, 38 anni, custode del cimitero di Venaria. La madre, Elda Galuppo, sessantaseienne, [illegible] da tempo ospitata [illegible] San Gregorio; ora si trova momentaneamente ricoverata al [illegible] Vincenzo: «*Uno [illegible] noi andava tutti i giorni ad imboccarla. Io non potevo lavorare in casa perché aveva bisogno [illegible] assistenza. E' un'ex ricoverata di Collegno. Ma, a dire la verità, me la guardavano meglio nel manicomio. Quando [illegible] ricoverata in ospedale per malattia, le trovavano sempre un deperimento organico ed io, tra l'altro, la quei brevi periodi di ricovero, dovetto pagare di tasca mia, metà della retta, circa trecentomila lire, per tenere il posto. Il medico lo si vedeva un paio di volte alla settimana. Non so cosa le davano, [illegible] dormiva sempre ed era spesso bagnata. Mi aveva consigliato questo posto il Centro psichiatrico provinciale di Venaria*», spiega Miretti.

In effetti, il pensionato è convenzionato con la Provincia [illegible], il Comune di Torino ed altri Comuni della cintura. «*Andavo saltuariamente per i miei assistiti*» (una quindicina), spiega, il dottor Crosetto. «*Ho pulizia a volte era decisamente carente, altre volte buona. Non so se quando sapevano che sarei arrivato mettevano tutto a posto. Erano più stati fatti delle ispezioni, alcuni anni fa, ma non avevano avuto alcun seguito*».

Il San Gregorio è ancora occupato. Non si sa chi dovrà prendersi cura degli ospiti ed è questo il dramma più grave. Le famiglie dicono [illegible] non poter riprendersi in casa gli anziani e gli enti preposti al maltrattano responsabilità e competenze. Una riunione di ieri, presenti le autorità competenti, nel comune di Robassomero, ha delegato alla Usl 27 le indagini sulla possibilità di ricezione dei malati e la sede è stata aggiornata a giovedì prossimo per l'esame [illegible] ogni caso specifico.

Giuliana Mongelli

Dai quartieri

San Donato-Campidoglio — Al cinema teatro Zeta, stasera ore 21, la Cooperativa Teatro del Vicolo di Reggio Emilia presenterà «*Il re bene*» di Antonio Favas. Ingresso, 2 mila lire; gratis [illegible] anziani con tessera di libera circolazione Atm e militari di leva.

San Paolo — Convocata per le 20,45 la IV commissione. All'ordine del giorno, tra l'altro, Usl e situazione poliambulatorio v. Monginevro.

Cavoretto-Borgo Po — Stasera, ore 19, corso Moncalieri 16, 1ª commissione per riesame proposte concessioni del suolo

Succede nel reparto di ginecologia [illegible] Venaria

Partorire sotto la pioggia

I letti della sala travaglio hanno dovuto essere spostati - L'ospedale è in via di ristrutturazione dal 1976 - Quando verrà completato?

E' provato [illegible] pe' dappertutto. In scorsa settimana, anche nel nuovo reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Venaria. Infiltrazione in sala visita e in sala travaglio, dove i letti sono stati spostati per evitare danni e che qualche degente corresse il rischio di prepararsi al parto sotto l'acqua.

Una pioggia inclemente, quella dei giorni scorsi, che ha riportato a galla annosi problemi di questo ospedale in via di ristrutturazione dal [illegible], con lavori fermi da un anno per mancanza di fondi, costato già un miliardo e 600 milioni e che verrà a costare, con gli attuali prezzi, molto di più dei preventivati due miliardi e mezzo.

«*Un parto probabilmente sarebbe riuscito a fare molto di più e meglio con la stessa cifra*», si polemizza, e Bruno Macchioni, primario della divisione di ostetricia e ginecologia, stanco di rimanere inascoltato, ha deciso di far conoscere all'opinione pubblica i problemi del reparto.

Ostetricia e ginecologia sono stati trasferiti da appena quindici mesi nell'ala completamente ristrutturata. Un reparto nuovo, quindi, dove non ci si aspettava che piovesse dentro: mali problemi non sono tutti qui.

Pavimenti macellati di vernici; due letti del costo di alcuni milioni (uno in sala parto l'altro nella sala che serve per i piccoli interventi completamente inutilizzati perché non attrezzati adeguatamente. «*L'amministrazione non ci ha consultati al momento dell'incarico*», spiega il prof. Macchioni.

Ma c'è dell'altro. Il condizionatore d'aria della sala travaglio e parto è collegato al nido ove la temperatura deve essere più alta; così le partorienti sono costrette a sudare e non solo per le doglie. Estate un solo [illegible] per 31 degenti (questo problema [illegible] sollevato venti giorni fa con una lettera al presidente dell'Usl 26 D'Angelo dal prof. Macchioni in cui si chiedeva di «*sopperire a questa con una delle tante manchevolezze palesate dal direttore del lavori*», ma [illegible] lettera è rimasta senza risposta).

«*Alcune opere andrebbero rifatte gratuitamente*», dice Macchioni. «*Non ho mai saputo nulla di queste lamentele* — si giustifica il direttore dei lavori, architetto Savatino —. *I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte*».

«*Avevo accettato di trasferirmi nella parte nuova dopo la promessa che il reparto sarebbe stato ampliato con la ristrutturazione di un'altra ala, ma i lavori sono fermi e non si sa per quanto*», continua il primario.

In effetti, 31 posti letto per [illegible] reparto che dovrebbe servire l'intera Usl 26 (circa 90.000 assistiti) sono veramente pochi. Ma l'infelice panorama [illegible] descritto [illegible] primario continua. Porte che non si chiudono indipendentemente, la degenza per le Ivg (aborti) per mancanza di letti avviene su barelle, in una camera a due letti per i casi gravi non riesce ad entrare una barella.

Le tv private

TV 3 REGIONALE 10,30-20 — La Passione di Cristo, prima puntata. E' la Passione di Sordevolo, un esempio di teatro popolare recitato su un copione cinquecentesco.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop [illegible] 14 «Mi svegli signora» con Joseph Cotten e Loretta Young; 16 Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; «Uomo per la 1a guerra»; 19 Dakiri; «Judy e il piccolo elefante»; 20,30 Hawaj squadra cinque zero; «Delitto d'onore»; 21,30 «I morituri» con Marlon Brando e Yul Brynner; 23,20 Pianeta mare; 23,45 «Dio in cielo Arizona in terra» con Peter Lee Lawrence e Maria Pia Conte.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 12,15 Zona disco; 13 Telefilm; 13,45 «Appuntamento a Zurigo»; 15,15 Vivere insieme; 15,45 Cartoni animati; 16,30 Qui Regione; 18 Telefilm; 18,30 «Ciao America»; 20,15 Telefilm; 20,50 «Indagine su un delitto perfetto»; 22,30 «Crash che botte»; 24 [illegible].

TELE STUDIO TORINO (26-45-47 Uhf) — 8 Piazza pezze e pizze; 10,30 Il sottile del discorso; 11 «Calafuria»; 13,30 Aspen, [illegible]lin; 16 D come donna; 16,15 La famiglia Bradford; 17 Ciao amici; 18,10 Aspettando popò; 19,10 Cartoni animati; 20,30 «Un giorno di terrore» con Olivia de Havilland; 23,20 Missione impossibile; «Ballata macabra»; 23,30 «Ragazzi a due posti» con Sandra Julien e Jacques Corvel; 1,15 «Night club» con C. Biederstat.

STUDIO NORD (28-39-42-51-56 Uhf) — 11 «Dieci bianchi cocci da un piccolo indiano»; 12,45-19-23,45 Cantiere oggi; 13,30 «Il riposo del guerriero»; 16,10 «Latitudine zero»; 17,50 Pop rock and soul; 18,20 Qui Regione; 19,35 «Gli intrepidi»; 21,10 La moglie del professore»; 23 «Sessualmente vostro».

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 Vegas; 18,30 e 23 Gli uomini della Rai; 19 «Delitto d'amore»; 16,30 Life line; 19 Sport; 20,30 Swat; 21,30 «I filibustieri».

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — 10 Rubrica sindacale; 10,15 «Capitan Kidd» con T. Scott e R. Lee; 10,45 e 22 Attualità; 21 Calcio brasiliano; Vasca de Quam-Gremio; 21,45 Qui Regione; 22,15 «Cattili il mostro immortale».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-65-68 Uhf) — 9 «Maxim furia dell'India»; 10,30 «Maciste nelle miniere di re Salomone»; 12 Quarantanove per luci; 12,45-19,30-23,60 Grp flash; 12,55 e 17,20 Judo boy; 13,30 e 18,30 Different strokes; 15 Ispettore Regan; 16 Get Smart; «Pugno di ferro»; 17,55 Magalaman; «Colpisci fiammeggiante Superman»; 19 La parola in mano; 19,55 Peyton Place; 20,40 The Invaders; 22 «Dracula il vampiro»; 24 «Gerarchi si muore»; 1,30 «La pistola nuda»; 3 «L'ultima chance»; 4,30 «Amare»; 6 «I vadeli di Guascogna».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Viaggio nell'interspazio»; 11 Telefilm; 11,30 «Argos il fantastico superman»; 13,15 Qui Regione; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla borsa di tutti; 15,30 Diplomatici sulla stoffa; 16 «Il gatto con gli stivali in giro per il mondo»; 18 Tarallucci e vino; 19 Antagonismo natural; 20 «Bloody story» con Tony Kendall e Femi Benussi; 21,45 Amore mio ricordami; 23,[illegible] «Un corpo da possedere».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Telefilm; 18 Collage; 19,15 Gente canavesana; 20,30 e 23,30 Notizie; 20,45 Bacheca allo specchio; 21,15 Il pallino; 22,45 Wkrp in Cincinnati; 22,15 «Queen Kong» con Robin Askwit

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,15 «La macchina dell'amore»; 12 Rubrica; «Il caso di Mangrove Creek»; 13 Calcio inglese; 14 e 19 Polizi Surgeon; 16 e 18,30 Mollo; 16,35 Spettacolo; 18 Uno; 18,45 e 24 Videonotizie; 20 Rubrica; «Il cacciatore di squali»; 21 «Le creature»; 23,35 La settimana in Piemonte; 23,35 Campionato di tennis Wct.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Per qualche merendina in più»; 17,15 «Uno sconosciuto nel mio letto»; 18,50 Metti un gettone e vedi; 20 Qui Regione; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il bilancio.

ANTENNA NORD PIEMONTE (58-61-25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Commissario di notturno» con Gustavo Mochin e Rosmina Schiaffino; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 [illegible]; 16,30 Big Valley; 18 Star bizarre; 18,30 The Rookies; 20,30 «Il terrore corre sul filo»; 22 Ai confini della realtà; 23,30 «Era lei che lo voleva» con Walter Chiari e Lucia Bosé.

Ventiquattr'ore in città [illegible] provincia

Calendario

Oggi: [illegible] Battista La Salle. Domani: San Walter e San Dionigi Vescovo.

RONCO CANAVESE — Maria Croce, 76 anni, originaria di [illegible] Monferrato, ospite della casa di riposo di via Vittorio Emanuele si è uccisa gettandosi da un ponte alto 15 metri nel torrente Soana. Per recuperare il cadavere c'è voluto l'intervento dei soccorritori [illegible] Torino.

MATRI CANAVESE — Modesto Setzu, 23 anni, via Stura 15, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Novara a causa di un incidente. Mentre alla guida di una «500» si immetteva nella variante alla statale 32, alla periferia di Oleggio, è precipitato nella scarpata.

RIVARA — Giorgio Semeraro, 25 anni, frazione Cana[illegible] è piantonato all'ospedale di Ciorgnè. Era uscito di strada con la sua Vespa, riportando fratture alle costole. I sanitari gli hanno trovato nel giubbetto una pistola calibro 6,35, non denunciata.

PINEROLO — Antonaco Spellario, 30 anni, e Giuseppe Bagliori, 24, entrambi di Volvera e Piero Pomi, 24 anni, di Scalenghe, regione David 47, sono stati arrestati per furto di benzina.

GRUGLIASCO — Si tiene giovedì nella sala del Consiglio comunale, un convegno sul tema: «*Situazione e prospettive dell'occupazione*».

Con assegni a vuoto hanno [illegible] milioni rubando per due miliardi: arrestati

Le indagini dei carabinieri hanno preso l'avvio da una «partita» di borsette di lusso mai pagate - Cambiali protestate per 70 milioni

Domenico Loeisano, 52 anni, via Petrarca 11, Venaria, titolare della ditta «*La Taurinense*», società di importazione ed esportazione, in corso Principe Eugenio [illegible], è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo per truffa, bancarotta fraudolenta e ricettazione. Col suo agente commerciale, Antonio Ferrara, 33 anni, corso Roma 95, Moncalieri (anche lui arrestato) è accusato di aver compiuto raggiri per 2 miliardi.

Tutto è cominciato nelle scorse settimane quando una ditta di Napoli denunciò ai carabinieri di essere stata truffata dalla «*Taurinense*», che aveva ritirato borsette di lusso per 15 milioni, pagate con assegni a vuoto. Le indagini portavano alla scoperta che in una banca di Venaria il Loeisano aveva cambiali in protesto per 70 milioni, provenienti da ditte di Torino, Bologna, Rimini, Napoli e altre città.

Antonio Ferrara

I carabinieri inoltre individuavano altri due ragazzini di questa società, uno a S. Raffaele Cimena e l'altro a Milano. Ma dentro c'era pochissima merce, nonostante dai documenti della «*Taurinense*» risultassero acquisti per circa 2 miliardi: pelletteria, capi d'abbigliamento, calzaturiere, macchine per scrivere, calzature, ecc.

I due — secondo l'accusa — prendevano di mira società e laboratori di artigiani. Dopo aver pagato [illegible] contanti [illegible] prima ordinazione, le successive venivano pagate con assegni a vuoto o con cambiali. Molta merce non giungeva neppure nei magazzini: per strada veniva dirottata ad altri acquirenti.

Molti degli assegni consegnati dal Loeisano e dal Ferrara erano firmati da Sergio Obiolo, via Servais, 129/1, il quale aveva aperto dei conti correnti su [illegible] banche. Quest'ultimo è stato arrestato dai carabinieri del colonnello Lietti il 21 marzo, poiché convinto in un'analoga truffa ai danni di vari grossisti.

Teppisti incendiano discoteca

Un incendio, provocato da teppisti con alcuni litri di benzina, ha gravemente danneggiato la discoteca «Barbarella», via Vittorio Veneto 4, frazione Dubbione a Pinasca. L'episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri di Villar Perosa, è avvenuto alle 2,30 quando il locale era deserto da circa mezz'ora. «*Si è sentito una specie di rombo* — ha detto più tardi Maria Marcarà, che abita [illegible] un alloggio sopra il dancing — *poi sono affacciata ed ho visto le fiamme*».

Sono giunti i vigili del fuoco che hanno domato in pochi minuti l'incendio.

Il proprietario della «Barbarella», Guido Costantino, 50 anni, che abita nello stesso stabile, ha dichiarato [illegible] non aver mai ricevuto minacce o tentativi d'estorsione. Accertata, invece, la «tecnica» usata per appiccare l'incendio: la benzina.

Martedì 7 Aprile, [illegible] 21.30
Morituri
con Marlon Brando - Yul Brynner - Trevor Howard
regia di Bernhard Wicki

Mercoledì 8 Aprile, ore 21.30
Il servo
con Dirk Bogarde - James Fox - Sarah Miles
regia di Joseph Losey

Giovedì 9 Aprile, ore 21.30
Doppio bersaglio
con Yul Brynner - Britt Ekland
regia di Franklinj - Schaffner

Venerdì 10 Aprile, ore 21.30
Il cigno
con Grace Kelly - Alec Guinness - Louis Jourdan
regia di Charles Vidor

canale 5 ogni sera con te

I risultati di Villastellone

La sinistra vince ha 55 voti in più

Alla lista «Alternativa» (pci-psdi-indipendenti) 16 seggi, a dc-psi gli altri 4

I gufi e i menagrami che avrebbero dovuto festeggiare la nascita della nuova compagine dc-psi sono rimasti [illegible] cellophane, mentre all'interno dei socialisti è rinata la polemica che potrebbe essere uno dei motivi del risultato. «E' stata punita l'inverecondia della scelta», ha commentato un esponente della dc. [illegible] casa democristiana, confrontando i risultati con quelli ottenuti [illegible] scorso anno, si fa invece notare che c'è stato un recupero.

Il merito della vittoria di «Alternativa» viene attribuito in particolare al capolista Antonio Barale, sindaco nel quinquennio '75-'80: «Ha saputo trasformare 259 preferenze personali, ottenute nelle passate amministrative, in voti di lista», dicono a Villastellone. Barale, indipendente di sinistra, sarà probabilmente riconfermato sindaco. Avrà dalla sua parte uno schieramento omogeneo: «Potremo muoverci con scioltezza — dicono i fautori di "Alternativa" — e soprattutto abbiamo imparato la lezione [illegible] questi 10 mesi di opposizione».

Le elezioni comunali a Villastellone sono state vinte con uno scarto di 55 voti dalla lista «Alternativa», comprendente pci, psdi e indipendenti. Dc e psi, presentatisi insieme, hanno perduto il comune. «Alternativa» ha ottenuto 1535 voti ed avrà 16 dei 20 seggi [illegible] consiglio comunale, gli altri hanno avuto 1488 suffragi (4 seggi).

In comune governeranno quindi comunisti, socialdemocratici e indipendenti, mentre [illegible] dopo nemmeno un anno deve uscire. Dieci mesi fa le opposizioni di sinistra, allora battute, presentarono ricorso alla magistratura per irregolarità in un seggio. Si è così giunti a ripetere il voto. In totale tra domenica e ieri, hanno votato 2126 elettori, il 93 per cento dei 2460 aventi diritto: 63 sono [illegible] schede bianche, 45 le nulle.

Per la dc [illegible] sconfitta è dura, anche per il fatto di dover rinunciare, dopo otto mesi di governo, a causa di una firma, non posta, alle amministrative dello scorso giugno. In calce a un registro. «Sono le regole del gioco — dice il segretario dc. Carlo Del Sarto —. Noi ci siamo dimessi per non andare contro la legge elettorale, dimostrando di credere nella democrazia».

Secondo i primi conteggi, questo è l'elenco degli eletti. «Alternativa»: Barale, Antonini, Assom, Giacomo Avantaneo, Luigina Avantaneo, Balbo, Bauducco, Calentelli, Clementi, Corsetto, D'Amaro, Formicola, Gentile, Greco, Margutta, Zardi. Dc-psi: Per ora è certo solo l'elezione dell'ex sindaco Severino Vulpanio. Per [illegible] altri candidati non è stato ancora completato il conteggio delle preferenze.

Come si difende la proprietaria della «pensione-lager» [illegible] Robassomero

«E' vero, tenevo i vecchi chiusi a chiave per il loro bene, altrimenti fuggivano»

La testimonianza del sindaco è schiacciante: «I ricoverati, vivevano in stanze sporche di pochi metri quadrati, tra [illegible] fetore indescrivibile» - L'inchiesta è stata trasmessa alla procura [illegible] Repubblica

«Per tre volte ho provato ad entrare in quella parte di corridoio e per tre volte non ce l'ho fatta. Un fetore indescrivibile, orina ed escrementi un po' dappertutto ed alcuni vecchietti, completamente inebetiti, camminavano in quei pochi metri quadrati; [illegible] chiedeva [illegible] mangiare, un altro si lamentava». Così il sindaco di Robassomero, Donato Adduci, descrive il piccolo reparto chiuso a chiave dell'albergo San Gregorio, che ha visitato [illegible] l'assessore Cortese, accompagnando i carabinieri di Piano coordinati dal capitano Marcelli, e l'ufficiale sanitario Astegiano in ispezione nei giorni scorsi.

Sono cinque, per ora, le persone denunciate a piede libero; la titolare, Annamaria Truccone, 34 anni, via Montezemolo 18, Torino, che abita in un piccolo alloggio sopra l'albergo; il socio, Cesare Davoglio, 37 anni, corso Grosseto 207, ed altre tre persone, ex infermiere di Collegno e soci della Truccone quando iniziò l'attività un anno e mezzo fa: Renzo Drocco, 58 anni, Pianezza, via Gramsci 16; Giancarlo Gobbato, 32 anni, Givoletto, via Torino 49; Sergio Pavan, 45 anni, Venaria, via Scissa 14.

Le denunce sono per gestione abusiva di casa di cura, maltrattamento, violenza privata, [illegible] autorizzata custodia privata di alienati di mente ed abusivo esercizio di professione, ma il giudice potrebbe ravvisare anche il sequestro di persona. L'inchiesta del pretore di Cirié è passata alla Procura della Repubblica.

Ma cosa succedeva realmente in questo albergo? La costruzione è recente, cinque piani, [illegible] cui due ed una parte del quinto adibiti [illegible] albergo, gli altri ad abitazioni, che si affacciano al numero 41 di via Piano, nella prima periferia di Robassomero. Il pianterreno [illegible] adibito ad uffici. Una stretta scala a chiocciola, che non servirebbe alla fuga o al trasporto degli infermi in caso di incendio, porta agli altri piani, dove [illegible] trovano una ventina [illegible] che ospitavano una quarantina di persone anziane, quasi tutte oltre i 75 anni ed in buona parte non autosufficienti; alienati di mente dimessi con lo smantellamento dei manicomi, arteriosclerotici o con gravi handicap. Esiste [illegible] ascensore, ma la porta [illegible] accesso è chiusa a chiave.

Annamaria Truccone

«Il posto è pulito, le catenelle alle porte c'erano già quando l'abbiamo rilevato. Gli anziani si trovano bene. E' vero, alcuni erano chiusi a chiave, [illegible] sono gli sclerotici, che possono fuggire e farsi male», spiega la Truccone, ex infermiera dell'amministrazione provinciale.

Non è d'accordo Mario Miretti, 36 anni, custode del cimitero di Venaria. La madre, Elda Galuppo, sessantasettenne, era [illegible] tempo ospitata al San Gregorio: ora si trova momentaneamente ricoverata al San Vincenzo: «Uno di noi andava tutti i giorni ad imboccarla. Io non potevo tenerla in [illegible] perché aveva bisogno [illegible] assistenza. E' un'ex ricoverata [illegible] Collegno. Mia madre dice la verità, me la guardavano meglio nel manicomio. Quando era ricoverata in ospedale per malattia, le trovavano sempre un deperimento organico ed io, tra l'altro, in quei brevi periodi di ricovero, dovevo [illegible] di tasca [illegible] metà della retta, circa trecentomila lire, per tenere il posto. Il medico lo si vedeva un paio di volte alla settimana. Non so [illegible] le davano, ma dormiva sempre ed era spesso bagnata. Mi aveva consigliato questo posto il Centro psichiatrico provinciale [illegible] Venaria», spiega Miretti.

In effetti, il pensionato è convenzionato con la Provincia, il Comune di Torino ed altri Comuni della cintura. «Andavo saltuariamente per i miei assistiti» (una quindicina), spiega, il dottor Crosetto. «La pulizia a volte era decisamente carente, altre volte buona. Non so se quando speravano che sarei arrivato mettevano tutto a posto. Erano già state fatte delle ispezioni, alcuni anni fa, [illegible] non avevano avuto alcun seguito».

[illegible] Gregorio è ancora occupato. Non si sa chi dovrà prendersi cura degli ospiti ed è questo il dramma più grave. Le famiglie dicono di non poter riprendersi in casa gli anziani e gli enti preposti si palleggiano responsabilità e competenze. Una riunione di ieri, presenti le autorità competenti, nel comune di Robassomero, ha delegato alla Usl 27 le indagini sulla possibilità di ricezione dei malati e la seduta è stata aggiornata a giovedì prossimo per l'esame di ogni caso specifico.

Giuliana Mongelli

Dai quartieri

San Donato-Campidoglio — Al cinema teatro Zeta, stasera ore 21, la Cooperativa Teatro del Vicolo di Reggio Emilia presenterà «Il re Burla» di Antonio Fava. Ingresso, 2 mila lire; [illegible] ta per anziani con tessera di libera circolazione Atm e militari di leva.

San Paolo — Convocata per le 20,45 la IV commissione. All'ordine [illegible] giorno, tra l'altro, Usl e situazione poliambulatorio v. Monginevro.

Cavoretto-Borgo Po — Stasera, ore 19, corso Moncalieri 18, l'commissione per riesame proposte concessioni del suolo

Le tv private

TV 3 REGIONALE 10.30-20 — La Passione [illegible] Cristo, prima puntata. E' la Passione di Sordevolo, un esempio di teatro popolare recitato su un copione cinquecentesco.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12.30 e [illegible] Pop corn; 14 «Mi sveglial signora» [illegible] Joseph Cotten e Loretta Young; 16 Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; «Uomo per la la guerra»; 18 Dakiari; «Judy e il piccolo elefante»; 20,30 Hawaj squadra cinque zero; «Delitto d'onore»; 21,30 «I cannibali» con Marlon Brando e Yul Brynner; 23,20 Pianeta mare; 22,40 «Dio in cielo Arizona in terra» con Peter Lee Lawrence e Maria Pia Conte.

QUARTA RETE (22-23-31-48 Uhf) — 12.15 Zona disco; 13 Telefilm; 13,45 «Appuntamento a Zurigo»; 15,15 Vivere meglio; 15,45 Cartoni animati; 16,30 Qui Regione; 18 Telefilm; 18,30 «Ciao America»; 20,15 Telefilm; 20,50 «Indagine su un delitto perfetto»; 22,30 «Crash che botte»; 24 Film.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 8 Piazza pezze e pizze; 10,30 Il soffio del diavolo; 12 «Calafuria»; 13,30 Aspen, telefilm; 15 D come donna; 16,15 La famiglia Bradford; 17 Ciao amici; 18,10 Aspettando papà; 19,15 Cocktail music; 20,30 «Un giorno di terrore» con Olivia de Havilland; 22,30 Missione impossibile; «Ballata macabra»; 23,30 «Ragazze a due posti» con Sandra Julien e Jacques Carver; 1,15 «Night club» con C. Biederstal.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — 11 «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Il riposo del guerriero»; 16,10 «Latitudine zero»; 17,50 Pop rock and soul; 18,20 Qui Regione; 18,35 «Gli intrepidi»; 21,10 La moglie del professore»; 23 «Sessualmente vostro».

[illegible]A (31-33-62 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 e 23 Gli uomini della Raf; 15 «Delitto d'amore»; 16,30 Life line; 19 Sport; 20,30 Swat; 21,30 «I filibustieri».

FLASH TV (39-41-30 Uhf) — 10 Rubrica sindacale; 12,15 «Capitan Kidd» con R. Scott e R. Lee; 20,45 e 22 Attualità; [illegible] Calcio brasiliano: Vasco de Gama-Gremio; 21,45 Qui Regione; 22,15 «Calliki il mostro immortale».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-68 Uhf) — 9 «Kasim furia dell'India»; 10,30 «Maschi nelle miniere di re Salomone»; 13 Quaresimale per laici; 12,45-19,30-23,30 Grp flash; 13,35 e 17,20 Judo boy; 13,30 e 18,30 Different strokes; 15 Ispettore Regan; 16 Get Smart; «Pugno di ferro»; 17,55 Megaloman; «Colpisci fiammeggiante Superman»; 19 La pancia in [illegible]; 19,55 Peyton Place; 20,40 The Invaders; 22 «Dracula il vampiro»; 24 «Gerarchi si muore»; 1,30 «La pistola nuda»; 3 «L'ultima chance»; 4,30 «Amare»; 6 «I cadetti di Guascogna».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Viaggio nell'interspazio»; 11 Telefilm; 11,35 «Argos il fantastico superman»; 13,15 [illegible] Regione; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15,30 Dipingiamo sulla stoffa; 15 «Il gatto con gli stivali lo gioca per il mondo»; 18 Tarabucci e vino; 19 Antennina motori; 20 «Bloody story» con Tony Kendall e Femi Benussi; 21,45 Amore mio riscoprimi; 23,35 «Un corpo da possedere».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Telefilm; 18 Collage; 19,15 Gente canavesana; 20,30 e 23,30 Notizie; 20,45 Società allo specchio; 21,15 Il pallino; 22,45 Warp in Cinemma; 23,15 «Queen Kong» con Robin Askwil.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,15 «La macchina dell'amore»; 12 Riptide; «Il caso di Mangrove Creek»; 19 Calcio inglese; 14 e 19 Police Surgeon; 18 e 18,30 Mistin; 16,35 Spettreman; 18 Uau; 19,45 e 24 Videomotale; 20 Riptide; «Il [illegible] cilore [illegible] squali»; [illegible] «Les créatures»; 23,30 La settimana in Piemonte; 23,35 Campionato di tennis Wct.

[illegible] PINEROLO (56 Uhf) — 12,48 e 19,40 Notizie; 12,55 «Per qualche mezzodina in più»; 17,15 «Uno sconosciuto nel mio letto»; 18,50 Metti un gettone a cena; 20 Qui Regione; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il biogno.

ANTENNA NORD PIEMONTE (58-61-25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Commissario di notturna» con Gustave Moschin e Rosanna Schiaffino; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Ironside; 16,30 Big Valley; 18 Star blazers; 18,30 The Rookies; 20,30 «Il terrore corre [illegible] filo»; 23 Ai confini della realtà; 22,30 «Era lei che lo voleva» con Walter Chiari e Lucia Bosé.

Ivrea, dopo tre mesi di trattative accordo pci-psi per il commissario

Per ora è stata avviata l'Unità sanitaria locale - Il 16 aprile si terranno le votazioni per l'ente territoriale - Ancora incertezze per Caluso

Ci sono voluti quasi tre mesi di trattative perché i partiti della sinistra a Ivrea raggiungessero l'accordo sulla suddivisione degli incarichi negli enti sovracomunali del comprensorio. Per due volte le riunioni del comitato dell'Unità sanitaria locale — il primo ad essere convocato per la nomina degli organi direttivi — avevano dovuto essere rinviate. Nei giorni scorsi finalmente è stata raggiunta l'intesa e come primo provvedimento è stata avviata l'Usl. Undici le persone elette nel comitato di gestione: Ottino, Pagliero, Buttiglieri e Bozzello per il psi, Barisione e Ricca per il pci, Butera e Martaspina per il psdi in rappresentanza della maggioranza; Alberton e Tira per la dc, Perlito per il prl. Quale presidente dell'assemblea [illegible] stato eletto all'unanimità il democristiano Raio. Per quanto riguarda [illegible] presidenza del comitato di gestione (che corrisponde alla giunta) l'accordo prevede che l'incarico vada al comunista Barisione già sindaco di Ivrea per quasi tre anni.

Il ritardo delle nomine è stato causato dalle divergenze di vedute tra comunisti e socialisti: i primi puntavano sulla gestione unitaria anche, tenendo conto dei buoni risultati ottenuti nel corso della gestione provvisoria dell'Usl, i secondi intendevano rispettare [illegible] formazione di una maggioranza e di una minoranza. Hanno vinto questi ultimi [illegible] quali secondo gli accordi andranno la vicepresidenza della Usl e la presidenza del comprensorio (la [illegible] elezione [illegible] prevista per il [illegible] aprile). In questo ente pci e psdi avranno le due vicepresidenze per le quali pare siano stati designati rispettivamente Ramezzana e Viano. Ai comunisti andrà infine la presidenza del consorzio trasporti e ai socialdemocratici quella dell'Azienda urbana di igiene. Per i trasporti i comunisti non hanno ancora deciso. E' certo comunque la rinuncia di Liberatori per problemi di lavoro: infine all'azienda di igiene i candidati più autorevoli appaiono Alberghino e Cobetto.

Per riportare la «pace» fra i tre partiti della sinistra resta ancora in sospeso il caso della giunta di Caluso dove comunisti e socialisti non hanno ottenuto la collaborazione del consigliere socialdemocratico [illegible] non riescono a formare la maggioranza. Gli assessori socialisti hanno rassegnato le dimissioni (facendo cadere di fatto la giunta guidata dal comunista Paglioso

Teppisti incendiano discoteca

Un incendio, provocato da teppisti con alcuni litri di benzina, ha gravemente danneggiato la discoteca «Barbarella», via Vittorio Veneto 4, frazione Dubbione a Pinasca. L'episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri di Villar Perosa, è avvenuta alle 2,30 quando il locale era deserto da circa mezz'ora. «Si è sentito una specie di rombo — ha detto più tardi, Mario Maccari, che abita in un alloggio sopra il dancing — Mi sono affacciata ed ho visto le fiamme».

Sono giunti i vigili del fuoco che hanno domato in pochi minuti l'incendio.

[illegible] proprietario della «Barbarella», Guido Costantino, 58 anni, che abita nello stesso stabile, ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce [illegible] tentativi d'estorsione. Accertata, invece, la «tecnica» usata per appiccare l'incendio: la benzina.

[illegible] nel reparto di ginecologia [illegible] V[illegible]

Partorire sotto la pioggia

I letti della sala travaglio hanno dovuto essere spostati - L'ospedale è in via di ristrutturazione dal 1976 - Quando verrà completato?

E' piovuto [illegible] po' dapper-tutto, la scorsa settimana, anche nel nuovo reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Venaria. Infiltrazione in sala visita e in sala travaglio, dove i letti sono stati spostati per evitare danni e che qualche degente corresse il rischio di prepararsi [illegible] parto sotto l'acqua.

Una pioggia inclemente, quella dei giorni scorsi, che ha riportato a galla annosi problemi di questo ospedale in via di ristrutturazione dal '76, con lavori fermi da un anno per mancanza di fondi, [illegible] to già un miliardo e 800 milioni e che verrà a costare, con gli attuali prezzi, molto di più dei preventivati due miliardi e mezzo.

«Un privato probabilmente sarebbe riuscito a fare molto di più e meglio con la stessa cifra», si polemizza, e Bruno [illegible], primario della divisione di ostetricia e ginecologia, stanco di rimanere inascoltato, ha deciso [illegible] far conoscere all'opinione pubblica i problemi del reparto.

Ostetricia e ginecologia sono stati trasferiti da appena qualche mese nell'ala completamente ristrutturata. Un reparto nuovo, quindi, dove non ci si aspettava, che piovesse dentro: ma i problemi non sono tutti qui.

Pavimenti macchiati di vernici; due letti del costo di alcuni milioni (uno in sala parto l'altro nella sala che serve per i piccoli interventi) completamente inutilizzati perché non attrezzati adeguatamente. «L'amministrazione non ci ha consultati al momento dell'acquisto», spiega il prof. Macchioni.

Ma c'è dell'altro. Il condizionatore d'aria della sala travaglio e parto è collegato al nido ove la temperatura deve essere più alta: così le partorienti sono costrette a sudare e non solo per le doglie. Esiste un solo bidè per 31 degenti (questo problema era stato sollevato venti giorni fa con una lettera al presidente dell'Usl 26 D'Angella dal prof. Macchioni in cui si chiedeva di «sopperire a questa con una delle tante manchevolezze patesate dal direttore dei lavori», ma la lettera è rimasta senza risposta).

«Alcune opere andrebbero rifatte gratuitamente», dice Macchioni. «Non ho mai saputo nulla di queste lamentele — si giustifica il direttore dei lavori, architetto Savoino —. I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte».

«Avevo accettato [illegible] trasferirmi nella parte [illegible] dopo la promessa che il reparto sarebbe stato ampliato con la ristrutturazione di un'altra ala, ma i lavori sono fermi e non si sa per quanto», continua il primario.

In effetti, 31 posti letto per un reparto che dovrebbe servire l'intera Usl [illegible] (circa 60.000 assistiti) sono veramente pochi. Ma l'infelice panorama [illegible] descritto [illegible] primario continua. Porte che non si chiudono [illegible] indipendentemente, la degenza per le Ivg (aborti) per mancanza [illegible] letti avviene su barelle, in una camera a due letti per i casi gravi non riesce ad entrare una barella.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: [illegible] Giovanni Battista La Salle. Domani: [illegible] Walter e San Dionigi V[illegible]

RONCO CANAVESE — Maria Croce, 75 anni, originaria di Nizza Monferrato, ospite della casa [illegible] riposo [illegible] via Vittorio Emanuele si è uccisa gettandosi da un ponte alto 15 metri nel torrente Soana. Per recuperare il cadavere c'è voluto l'intervento dei sommozzatori da Torino.

MATHI CANAVESE — Modesto Setzu, 33 anni, via Biura [illegible], [illegible] ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Novara a causa di un incidente. Mentre alla guida di una «500» si immetteva nella variante alla statale 32, alla periferia di Oleggio, è precipitato nella scarpata.

RIVARA — Giorgio Semeraro, 38 anni, frazione Camagna è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè. [illegible] [illegible] di strada con la [illegible] Vespa, riportando fratture alle costole. I sanitari gli hanno trovato nel giubbotto una pistola calibro 9,35, non[illegible]

PINEROLO — Antonaco Spellario, 30 anni, e Giuseppe Bagliori, 24, entrambi di Volvera e Piero Pomi, 24 anni, di Scalenghe, regione David 47, sono stati arrestati per furto di benzina.

[illegible] — Si tiene giovedì nella sala [illegible] Consiglio comunale, un convegno sul tema: «Situazione [illegible] prospettive dell'occupazione».

Sempre strapieni, diffondono cattivo odore: l'immondizia preda di gatti e cani

Quando il contenitore dei rifiuti diventa uno sconcio per la città

Due esempi: domenica, sotto le finestre della Fornaca, il desolante spettacolo dei sacchetti sparsi; in via Spano anche una tv sul marciapiede - L'Amrt: «Fra poco i containers passeranno da 12 a 20 mila» In Consiglio circoscrizionale l'assessore Chiezzi: «Il problema è urgente, cercheremo soluzioni tempestive»

Ore 15 di ieri: in via Spano all'angolo di via Filadelfia; c'è ancora il televisore sventrato

«Sono andato alla Fornaca per visitare un amico malato, sono rimasto indignato dall'incredibile spettacolo di immondizia puzzolente e abbandonata sotto le finestre della clinica. D'accordo, era una domenica, ma occorre tener conto che si tratta di una casa di cura alla quale sarebbe necessario garantire condizioni di massima pulizia».

Il lettore urla nel telefono le sue rimostranze e aggiunge: *«Non voglio fare il solito discorso dello spazzino che va al bar anziché pulire la città, non so se sia vero e poi non mi interessa; chiedo soltanto che si pulisca di più e meglio».*

Il cittadino protesta, accusa, si lamenta, recrimina: il tema della pulizia della città pare che gli stia [illegible] pochi altri. E' più disposto ad attendere il tram per dieci minuti che a tollerare antiestetici sacchetti di immondizia accatastati vicino ai containers grigi. La sporcizia dà subito ai corsi e alle vie un'aria sciatta, malsana, sgradevole.

Così arrivano le proteste, le segnalazioni, le sollecitazioni: *«Stavo andando all'ufficio distribuzione della posta di via Spano e ho notato un cumulo di sacchetti di ogni dimensione in bella mostra vicino al contenitore ormai colmo».* La lettrice aggiunge: *«Lì, per terra, c'era anche un televisore. Dopo mezz'ora sono ripassata davanti al contenitore. Stesso disordine di prima, stesso fetore; non solo, ma qualcuno si era preso la briga di aprire il televisore per cercare se qualche pezzo fosse ancora utilizzabile. Così il marciapiede era ingombro di viti, fili, valvole. Uno spettacolo, mi creda, brutto e puzzolente».*

In attesa del passaggio del camion di raccolta dei rifiuti (ogni due giorni), i sacchetti rimangono accatastati alla mercè di gatti, cani e topi che, attirati dall'odore, rompono l'involucro e sparpagliano il contenuto sui marciapiedi.

I lettori chiedono se non sia possibile porre rimedio alla situazione, disponendo un maggior numero di containers, rendendo più frequente il prelievo dell'immondizia.

Precisa il dott. Silvestro dell'Azienda municipale raccolta rifiuti. *«Attualmente i contenitori sono 12 mila, diventeranno 20 mila nei prossimi mesi; in questa situazione, mancando i contenitori molti cittadini portano il loro sacchetto fino a quello più vicino, il problema è che "quel" contenitore ha un suo bacino di utenza e così i sacchetti di chi abita altrove finiscono sui marciapiede».*

Prosegue il dott. Silvestro: *«Noi inviteremo la cittadinanza [illegible] attenersi al sistema di raccolta che è stato predisposto per lo stabile in cui abita: se a loro c'è ancora la raccolta in cortile, lasciino lì il loro sacchetto».*

Anche per i cosiddetti «rifiuti insoliti» (televisori, mobili, lavandini, macerie) l'Amrt consiglia una soluzione. *«Tra qualche mese funzionerà un apposito servizio di rimozione di quei rifiuti. Allo stato attuale il cittadino può portarli alle discariche pubbliche, oppure può telefonare a noi che passeremo a prelevarli. Sarebbe consigliabile evitare di abbandonarli vicino ai containers perché i camion in funzione non sono attrezzati a raccogliere rifiuti di dimensione insolita».*

Dondona (pli) si è detto parzialmente soddisfatto della risposta ed ha accolto l'invito dell'assessore a discutere il problema a fondo la prossima settimana. *«Un'affermazione di Chiezzi soprattutto di conforto — ha aggiunto — la sporcizia in città non è un fatto ineluttabile, si può sconfiggere con un servizio più efficiente. Si tratta di precisare che cosa si vuol dire con questa [illegible]pero di efficienza».*

Anche l'indipendente di sinistra Tartaglia (secondo interrogante insieme al gruppo comunista) ha accettato l'ipotesi di approfondire l'argomento in una successiva seduta, osservando però che l'incremento della produzione dei rifiuti in una metropoli come Torino è legato all'aumento dei redditi e dei consumi. *«Non è dunque tanto un problema di educazione dei cittadini o di efficienza del servizio, ma un problema di diverso assetto della società in cui viviamo».*

Infine la dc? con i consiglieri Lucci ed Accattino, ha ribadito che Torino è sporca e che per pulirla non sono sufficienti le campagne per l'unificazione Amrt e Nettezza urbana. *«Devono piuttosto prendere avvio o proseguire iniziative, come quella sospesa, di lavare di notte le vie cittadine».* Hanno concluso: *«In città si sono formati comitati di commercianti per abbellire alcune vie principali del centro (via Roma, via Garibaldi). Incoraggiamoli, diamo loro contributi in grado di premiare la loro buona volontà».*

Per vedere la città pulita sono necessarie le visite del Papa o [illegible] Presidente della Repubblica? E' quanto hanno domandato i liberali o metà [illegible] un'interrogazione fra l'umoristico ed il polemico all'assessore per l'Igiene urbana, Chiezzi. La scorsa settimana anche i gruppi [illegible]ista e dc hanno presentato interrogazioni per sapere che cosa intende fare l'amministrazione per rendere più pulita Torino.

Così ieri l'assessore all'Ecologia Chiezzi è è trovato di fronte i tre documenti. Ha risposto rimandando il problema in sede di discussione (avverrà la prossima settimana) del bilancio preventivo dell'Amrt, quell'azienda raccolta rifiuti che, in prospettiva, assorbendo la Nettezza urbana, dovrebbe [illegible]ere l'intera responsabilità del servizio.

Alcune indicazioni tuttavia sono state offerte: 1) *«Il problema non è da poco* — ha ammesso l'assessore — *tanto che nel mirino delle critiche e dell'attenzione [illegible] cittadini».* 2) *«Se per [illegible] visita di Pertini qualche cosa è stato fatto, con un'operazione di "maquillage" straordinario, vuol dire che l'azione ordinaria può essere migliorata».* 3) [illegible] problema [illegible] quindi affrontato a fondo: *«Lo faremo* — ha concluso Chiezzi — *discutendo il bilancio preventivo dell'Amrt; cercando di accelerare [illegible] procedure di unificazione fra l'azienda [illegible] di [illegible] Germagnana e la Nettezza urbana; investendo per la meccanizzazione del servizio, dando avvio [illegible] iniziative per sensibilizzare [illegible] educare i cittadini».*

A 20 anni dall'inaugurazione, c'è rischio per le opere conservate

La Galleria d'arte moderna va in pezzi chiusa da lunedì prossimo per due [illegible]

Si riatterà il padiglione delle mostre temporanee dove, alla riapertura, ci sarà la rassegna Anni 20-40 - Poi si procederà alla ristrutturazione globale: chiusura prevista, due anni

Sono anni [illegible] la Galleria civica d'arte moderna (via Magenta angolo corso Galileo Ferraris) attende radicali interventi che possano ridarle piena agibilità. Se ne è parlato tante volte, anche in termini di denuncia, mentre a soli vent'anni dall'inaugurazione l'edificio continuava ad andare a pezzi, riducendosi in condizioni pressoché disperate e di rischio per le stesse opere d'arte che vi si conservavano.

«Da lunedì prossimo 13 aprile — ha annunciato ieri l'assessore per la Cultura, Balmas — *la Galleria d'arte moderna chiuderà al pubblico le sue sale».* Il provvedimento consentirà di iniziare subito il riattamento degli ambienti ai due piani del padiglione delle esposizioni temporanee (e della sala delle conferenze) dove, verso la fine di giugno, s'intende presentare una mostra — tutta di opere di proprietà della Galleria — destinata a rimanere aperta [illegible] all'inizio dei lavori di globale ristrutturazione che comporteranno la sua chiusura totale per almeno due anni. Ed è in questa previsione che l'amministrazione civica ha dovuto nel frattempo assicurarsi altri spazi espositivi, come quello della Mole.

L'organizzazione della mostra temporanea è stata affidata ad una commissione di esperti: il dott. Paolo Fossati, il comasco-milanese prof. Luciano Caramel e la dott. Rosanna Maggio Serra dei Musei civici. Esaminate le collezioni, i tre ordinatori hanno visto l'opportunità di fissare la loro attenzione sulle opere d'arte italiana databili tra il '20 e il '40, proponendosi di attingere anche dai depositi per trarne «materiali» da molto tempo non esposti o addirittura mai comparsi in pubblico.

La mostra, che sarà appunto intitolata *«Materiali - Arte italiana 1920-1940 nelle collezioni della Galleria d'arte moderna di Torino»*, risulterà quindi una scelta organica [illegible] circa 200 opere, tra dipinti, sculture, gessi, disegni ed incisioni che potranno riservare sorprese per i visitatori.

Quando poi l'intera Galleria dovrà [illegible] chiusa per affrontare la nuova e più estesa fase dei lavori, l'esposizione potrà essere trasferita altrove come rassegna itinerante. Le [illegible] accompagnerà un catalogo che ai saggi introduttivi unirà una compl[illegible] schedatura delle opere e [illegible] loro riproduzione cui [illegible] più d'un caso si è provveduto soltanto in quest'occasione, insieme a certi provvidi restauri.

Ciò che varrà ad integrare la catalogazione delle collezioni civiche a suo tempo avviate, quand'era direttore il dr. Viale, dall'infaticabile dott. Luigi Malle che doveva succedergli, e da altri funzionari del Museo [illegible] la dott. Pettenati, per l'arte antica, e il vice-direttore dott. Passoni che, dopo essersi occupato del corpus del De Gubernatis, aveva iniziato la schedatura della grafica, mentre s'affidava alla collaborazione dei prof. Franco Rosso la sistemazione del prezioso fondo dell'Antonelli.

A questa prima esposizione dovrebbero seguirne altre dello stesso tipo, mentre l'assessorato sta completando un suo programma di manifestazioni artistico-culturali ad alto livello di ormai prossima presentazione.

an. dra.

Come salvare i tesori del Piemonte?

Convegno sulle «strategie d'intervento» venerdì e sabato a Venaria

«L'intervento pubblico per il patrimonio culturale del Piemonte: riflessione e progetto» organizzato dal ministero dei Beni Culturali ed ambientali e dalla Regione, si svolgerà venerdì e sabato, su questo tema, nella Galleria Diana, un convegno cui prenderanno parte, oltre al ministro per i Beni Culturali, Oddo Biasini, esperti d'arte e studiosi. Due giorni in cui si discuterà, nella splendida cornice di un «monumento-emblema», del recupero e del riuso di un patrimonio artistico ed architettonico (ville, forti, castelli, chiese, affreschi, dipinti) spesso lasciato ad un lento inesorabile degrado.

Il convegno, a questo anticipano i promotori, intende essere momento di analisi e meditazione utile a fornire [illegible] «strategie di interventi»; diventare, cioè, come [illegible] il sottosegretario on. Picchioni, «un battistrada culturale per interventi non episodici ed occasione d'approfondimento delle responsabilità di Stato, amministrazioni locali e sovrintendenze nei confronti dei beni artistici».

Durante le due giornate del congresso che sarà chiuso dal ministro Biasini si alterneranno nel dibattito lo stesso Picchioni e l'assessore regionale per [illegible] pianificazione territoriale, Rivella, il prof. Gabelli, docente ad Architettura, il prof. Levi, della facoltà di Lettere e Filosofia, l'ing. Ferrero, assessore [illegible]ionale alla Cultura. Una tavola rotonda su «Istituti di [illegible] cultura: problemi e prospettive» vedrà relazioni di Norberto Bobbio, Luigi Firpo, Franco Ricca, Giuseppe Montalenti, presidente dell'Accademia [illegible] Lincei, Giuseppe Galasso, [illegible]sidente della Biennale di Venezia, Francesco [illegible]ini.

Gli argomenti della discussione spazieranno sull'intero ventaglio dei problemi connessi ai beni culturali: dalla destinazione d'uso [illegible] patrimonio architettonico al progetto per un sistema museale integrato, ai problemi di conoscenza e valorizzazione nell'ambito della storia e della cultura locale. La Sovrintendenza ai Beni architettonici curerà, inoltre, una specie di «mostra» proponendo, [illegible] l'altro, cartografie che illustrano i lavori già realizzati in Piemonte ed i restauri previsti per il prossimo triennio.

Una donna scippata di quattro milioni

In corso Re Umberto, Mirella Marchisio, 56, via La[illegible], è stata avvicinata da un giovane che, con rapida mossa, le ha strappato dal collo una catena d'oro con zaffiri, del valore di quattro milioni. Il malvivente è fuggito su una Bmw metallizzata; la donna ha riportato lievi escoriazioni alla gola.

★ Eva Allan in Erber, 54 anni, via Legnano 27, l'altra sera, mentre stava ritirando la posta dalla cassetta delle lettere, è stata aggredita, alle spalle, da un giovane che, [illegible] averle strappato di d[illegible] grossa catena d'oro con tre ciondoli, è fuggito su un'auto guidata da un complice. Nella colluttazione, la donna ha urtato con il capo contro lo sportello della cassetta delle lettere, riportando una contusione non grave.

★ Una custode ha sventato un furto, la scorsa notte, in una elegante boutique di corso Siracusa 91 e la polizia ha arrestato [illegible] dei ladri. La donna, verso le 3, è stata destata da rumori provenienti dal cortile; si è affacciata, ha scorto delle ombre, ha subito avvisato la questura.

All'arrivo degli agenti i ladri, pare tre, sono fuggiti; uno è stato inseguito e catturato. Si chiama Corrado Arpe, 20 anni, via Roma 11. Si è difeso dicendo che stava passeggiando, [illegible]po avere trascorso la sera in casa di amici.

★ Tre ragazzi, tutti minori, hanno rapinato domenica una coppia di fratelli. Due sono finiti in carcere, il terzo, neppure quattordicenne, è stato consegnato ai genitori. L'episodio verso mezzogiorno, in via De Sanctis angolo via Chambery. Alessandro e Antioco Lostia, 15 e 16 anni, [illegible] Sanctis 64, stavano rincasando. *«Quei tre ci hanno aggrediti* — hanno poi raccontato — *Volevano tutti i nostri soldi. Abbiamo reagito, mettendoci ad urlare».* Un passante ha avvisato la questura, poco dopo una pattuglia della mobile rintracciava e fermava i tre minori: Antonio [illegible], Giovanni P. di 15 anni e Franco G. di 13 anni e mezzo.

★ Nei pressi dell'ippodromo [illegible] Vinovo, l'operaio Marco Paraporti, di 18 anni, abitante [illegible] La Loggia, in via Silvio Pellico 3, è stato bloccato da due giovani, armati di coltello a serramanico, che lo hanno rapinato del ciclomotore.

Alle 18 in corso Einaudi concluso [illegible] un incidente un normale controllo

Auto inseguita dalla polizia si schianta contro un traliccio: due giovani morenti

Il carosello comincia in piazza Sabotino - La «Golf» [illegible] 4 giovani a bordo non si ferma all'alt [illegible] una «volante» I feriti estratti a fatica dalle lamiere contorte - Nella vettura armi [illegible] passamontagna - Preparavano una rapina?

L'automobile schiantata contro il palo in corso Einaudi - I vigili del fuoco hanno [illegible]cato un'ora per estrar[illegible] Mulas dalle[illegible]: il giovane è gravissimo

In quattro si sono schiantati con l'auto contro un traliccio della luce (due sono morenti). Forse stavano preparando una grossa rapina oppure un sequestro di persona. E' successo in [illegible] Einaudi angolo via Toselli alle 18 di ieri e lo schianto ha interrotto l'inseguimento della polizia che aveva avvistato l'auto sospetta in corso Peschiera.

Il carosello comincia all'altezza di piazza Sabotino. Passa una «Golf» color argento con quattro giovani a bordo. [illegible] «volante 7» in normale servizio di pattugliamento le si mette a ruota. Dopo poche centinaia [illegible] metri il capopattuglia Bellante fa cenno all'autista che viaggia sulla Golf di fermarsi, ma questi accelera. Scatta l'allarme: via radio gli agenti avvertono i colleghi della «volante 21» [illegible] comincia l'inseguimento vero [illegible] proprio a velocità elevatissima.

La vettura inseguita si dirige verso il centro, svolta [illegible] corso Duca degli Abruzzi. In «volante 7» le si affianca, tenta lo speronamento. La manovra è spericolata, il traffico intenso, c'è timore di coinvolgere pedoni e auto. L'autista tallonato gioca una carta disperata: sterza di colpo per svoltare a sinistra, ma urta lo scalino protettivo dei binari tranviari e perde il controllo della guida. La vettura compie un paio di testa-coda, [illegible] rovescia [illegible] piomba [illegible] il traliccio. Per l'urto il parabrezza vola a trenta metri lontano, la carrozzeria ripiegata all'interno imprigiona gli occupanti feriti.

Dopo l'urto è il caos: il traffico si trasforma in un enorme ingorgo, accorre la solita folla di curiosi, la polizia cerca di soccorrere i feriti. Solo uno esce da solo e a fatica. Intervengono i vigili del fuoco che usano la sega per aprire un varco nelle lamiere. E' un lavoro lungo, la carrozzeria della «Golf» è letteralmente sezionata e finalmente le vittime sono condotti all'ospedale.

Chi sono? I nomi non dicono molto, si tratta tuttavia di pregiudicati per rapine e furti. Due hanno riportato lesioni gravissime: Umberto Greco, 23 anni, via Giobertì 4, è ricoverato in rianimazione al Martini Nuovo: in fin di vita e Paolo Mulas, 21 anni: di lui non si sa altro che nome e cognome. C'è voluta un'ora di lavoro per estrarlo dalla vettura. Meno gravi Alessandro Bocchi, 21 anni, ed Emiliano Veronese, 23 anni, via Stradella 30. Il primo ha dato indirizzi differenti, il secondo è stato portato prima in questura e poi all'ospedale.

Nella «Golf» gli agenti trovano due rivoltelle Magnum [illegible] e una pistola. Inoltre [illegible] rotolo di nastro adesivo, una bocchetta contenente cloroformio, alcuni passamontagna. Nelle tasche dei feriti altri passamontagna. Sull'auto c'è pure un secchiello di proiettili che, aggiunto al resto, costituisce il corredo solitamente usato o per compiere rapine di una certa consistenza oppure per sequestrare qualcuno. Sono queste le ipotesi che la Mobile ha immediatamente formulato.

Purtroppo non si conoscono ancora i veri obiettivi della banda. Nessuno dei feriti in grado [illegible] parlare ha detto qualcosa in proposito. Forse si potranno trarre delle conclusioni a termine delle perquisizioni che gli agenti hanno subito iniziate nelle abitazioni dei quattro.

Scoppia la tv

Lo scoppio di [illegible] televisore ha distrutto un alloggio in corso Tirreno [illegible]. Il proprietario, Angelo Pastorelli, 30 anni, era al lavoro. In casa si trovava la moglie, Anna, [illegible] anni. Ha poi raccontato: «Dal televisore sono uscite delle scintille azzurrine che hanno incendiato la tenda della finestra. Poi [illegible] fiamme si sono estese ai mobili». Sono accorsi i vigili [illegible] fu[illegible].

L'ex sindaco di Venaria, Caramassi

Narcose la verità E' espulso dal pci

Deciso dalla commissione federale del partito - Non ancora sentito dal giudice

Carlo Caramassi, ex sindaco pci di Venaria, è stato espulso dal partito; una settimana fa [illegible] stato [illegible]so. Caramassi aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per ricettazione: in un versamento di 25 milioni [illegible] una banca di Siena, erano stati trovati tre banconote provenienti [illegible] due sequestri di persona. Inoltre, nel corso delle indagini, l'ex sindaco era risultato in possesso di un patrimonio in titoli, immobili e oro per oltre un miliardo.

La Commissione federale, è scritto nel comunicato [illegible] espulsione, *«ha preso atto che l'assemblea dei Comitati direttivi delle sezioni del pci di Venaria ha posto [illegible] chiarezza in evidenza come l'aver celato per anni, da parte di Caramassi, un rilevante complesso di attività economiche private, configura una palese incompatibilità con il costume di lealtà che fa sempre improntato il comportamento dei dirigenti e dei funzionari del partito. In base all'art. 57 dello statuto, la Cfc ha [illegible]to a sé il giudizio sul caso e, dopo aver consultato i probiviri della sezione in cui era iscritto Caramassi, ha giudicato la sua condotta inammissibile per il militanza di funzionario comunista e di grave pregiudizio all'immagine ed al prestigio del pci ed ha deciso all'unanimità la sua espulsione dal partito».*

Nei giorni scorsi, l'ex sindaco aveva dato le dimissioni da presidente del Consorzio delle [illegible] reflue che si [illegible]pa delle lagnature della zona di Venaria.

★ Colto da malore in casa — probabilmente [illegible] tratta di infarto — un uomo di 46 anni è morto mentre i familiari lo portavano all'ospedale. E' il mobiliere Eupreprio Fantigiulo, originario di Francavilla Fontana (Brindisi); aveva il laboratorio in via San Massimo [illegible], abitava in via Montevideo 8. Domenica mattina, poco prima delle 7, si è sentito male. Portato al pronto soccorso delle Molinette, vi è giunto cadavere.

★ Per ingestione di acido muriatico, Carmela Alloise, [illegible] 48 anni, abitante in corso Cincinnato 331, è morta, ieri pomeriggio, al Maria Vittoria.

Il centro [illegible] studi economico-sanitari

Il ministro Reviglio ha partecipato ieri all'assemblea del Cresa, (Centro di ricerca per l'economia, l'organizzazione e l'amministrazione della Sanità) di cui era stato fondatore e primo presidente. Lo dirige il dott. Renato Balma, vi aderiscono, fra altri enti, le Unità sanitarie locali.

Impostato il piano [illegible] lavoro per l'anno in corso, l'assemblea ha integrato il direttivo che risulta ora composto dai professori Brusca, Forte, Pellicelli e Gustavo Zagrebelsky.

Nei giorni scorsi, l'ex sindaco aveva dato le dimissioni da presidente del Consorzio delle [illegible] reflue che si [illegible]pa delle lagnature della zona di Venaria.

★ Colto da malore in casa — probabilmente [illegible] tratta di infarto — un uomo di 46 anni è morto mentre i familiari lo portavano all'ospedale. E' il mobiliere Eupreprio Fantigiulo, originario di Francavilla Fontana (Brindisi); aveva il laboratorio in via San Massimo [illegible], abitava in via Montevideo 8. Domenica mattina, poco prima delle 7, si è sentito male. Portato al pronto soccorso delle Molinette, vi è giunto cadavere.

★ Per ingestione di acido muriatico, Carmela Alloise, [illegible] 48 anni, abitante in corso Cincinnato 331, è morta, ieri pomeriggio, al Maria Vittoria.

Il centro [illegible] studi economico-sanitari

Il ministro Reviglio ha partecipato ieri all'assemblea del Cresa, (Centro di ricerca per l'economia, l'organizzazione e l'amministrazione della Sanità) di cui era stato fondatore e primo presidente. Lo dirige il dott. Renato Balma, vi aderiscono, fra altri enti, le Unità sanitarie locali.

Impostato il piano [illegible] lavoro per l'anno in corso, l'assemblea ha integrato il direttivo che risulta ora composto dai professori Brusca, Forte, Pellicelli e Gustavo Zagrebelsky.

Specchio dei tempi

I pensionati non devono pagare: intervenga l'Ordine, dunque - Il blocco dei prezzi non serve - Diploma o beffa? - Impegnarsi di persona - Il risveglio delle marmitte - Passano gli anni - Ingenua speranza

Un lettore ci scrive

«Sono pensionato e faccio a letto quadrare il bilancio.

«Ma ora o devo pagarmi medico o rinunciare alle medicine che mi tengono in piedi. Il pago sempre 10 000 lire, due volte al mese.

«Perché tutto [illegible] sempre ricadere sulle nostre spalle? Il medico dice che è colpa del [illegible]erno, il governo dice che la colpa è dei medici. E io pago.

«I medici non potevano inventare [illegible] un'altra forma di protesta, che non fosse quella di prendere noi per il collo?

«Il Vangelo mi pare dica *Tenti la collera del mansueto, ma noi pensionati-mansueti non abbiamo neppure più la forza di andare in Collera».*

Vincenzo Rosaini
libretto n. 14220

Un lettore ci scrive da Cuorgnè

«In questi giorni si fa un gran baccano [illegible] scala mobile che, da parte imprenditoriale e governativa, si vorrebbe in qualche modo bloccare per frenare l'inflazione.

«E se provassimo, invece, a bloccare tutti i prezzi? Da parte mia sono certo che la scala mobile la quale, salvo errori non pre[illegible] ma segue gli aumenti di prezzo, si bloccherebbe da sola senza alcun bisogno di intervento d'autorità». *Segue la firma*

Un lettore ci scrive

«Sono il fratello di un disoccupato veniun anni, diplomato a pieni voti, multisente. Scrivo senza che [illegible] genitori, né mio fratello sappiano sono persone abituate a soffrire in silenzio e ne rimarrebbero sconcertati. Ma, come si usa dire, la misura è colma.

«Mio padre, ammalato e bisognoso di cure, dovrebbe andare in pensione e non può, perché altrimenti in tre (io ho una famiglia mia e quindi vivo fuori casa) sarebbe letteralmente impossibile tirare avanti, tenendo anche conto che, dopo una vita di assiduo [illegible] è dram cassa integrazione.

«Mio fratello [illegible] spedito decine di domande di richiesta di un qualsiasi lavoro, e prescindere anche [illegible] suo titolo di studio [illegible] perito aeronautico, ma quel pezzo inutile di carta è una [illegible] offesa, testimonianza di cinque anni buttati al vento) tutto senza esito. Si presenta puntualmente all'appuntamento alla Camera del lavoro, ma altrettanto puntualmente si risponde: "Che ci viene a fare? Si cerchi un lavoro per conto suo, se non vuole morire di fame".

«In poche parole mio fratello è disperato. Vuole solo lavorare, un lavoro qualsiasi per aiutare i genitori anziani che non ce la fanno più e per sentirsi integrato socialmente. Mi rendo conto che è un problema, anzi, una piaga che affligge tutta la nazione; e allora viene [illegible] sorridere (ormai non si [illegible] più la forza morale di fare altro) quando i mass-media ci [illegible] che ci sarà un'ulteriore stretta [illegible], che la lira rischia la bancarotta. E intanto i ragazzi [illegible] vent'anni sono privati del lavoro e non producono.

«Mi rendo conto che sarebbe più giusto se il mio discorso fosse di denuncia sociale e politica, ma è prima un discorso che tutti conoscono e poi la stanchezza, [illegible] rassegnazione adesso me lo impediscono. [illegible] addirittura più forti [illegible] mia [illegible] [illegible] lavoro, che può anzi mio [illegible] chiede solo di poter vivere onestamente. So che è moralmente inaccettabile e la sua disperazione non lo porterebbe mai a scelte di vita socialmente devianti. Ma non vorrei mai che la stessa sua disperazione avesse conseguenze forse ancora più dolorose».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive.

«In riferimento al breve articolo Artigiani della Pace", a [illegible] su La Stampa" di domenica 29 marzo, l'iniziativa della "Carovana della solidarietà" mi sembra molto buona ed originale. Ai giorni nostri si parla tanto di aiuto ai poveri, [illegible] pace, di disarmo ecc. ma quello [illegible] discorsi rimangono per [illegible] più su un piano astratto, e nessuno si sente [illegible] causa, anzi i più domandano la questione alla classe che ci governa e se ne disinteressano.

«Al contrario, mi sembra che il Semog da invece esempio di un duplice impegno personale, perché ha inventato un modo nuovo per aiutare concretamente gli alpini e i salvadoregni, civile e politico, perché ha esteso la sua proposta anche ai nostri [illegible] locali.

«Nonostante le varie calamità che hanno afflitto la nostra Italia negli ultimi anni, io ho [illegible] creduto e continuo a credere nella convivenza civile, nel governo inteso come servizio alla collettività nella [illegible] che prende seriamente in esame le proposte della base.

«Ma purtroppo, dopo la lettura del vostro articolo, [illegible] volta [illegible] della nostra classe politica. Forse i nostri amministratori locali hanno [illegible] paura di [illegible] [illegible] parte del denaro pubblico [illegible] aiutare chi manca di tutto?»

Giuseppina Pippione

Un lettore ci scrive

«Col risveglio primaverile escono dal letargo le marmitte truccate ed ha inizio la lunga stagione dei rumori.

«Assisteremo alla solita indifferenza dei vigili ed alla calata dei barbari sul nostro silenzio nervoso. Tutto ciò a dispetto delle tavole rotonde e delle conferenze anche a livello ov[illegible] da cui costantemente emergono i gravi danni del rumore.

«Confidiamo, oltre [illegible] speranza, in una presa di posizione della nostra amministrazione civica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Tra i giornalieri lamenti che riceviti ci riguardo dell'Inps vogliate se potete accogliere anche il mio.

«Vorrei sapere cosa debbo fare per entrare in possesso degli arretrati della mia pensione sociale che si sono persi nel passaggio dall'Inps alla Banca Commerciale. La banca dice di non potermi rilasciare una dichiarazione [illegible] avvenuto incasso, l'Inps non mi rilascia il mandato senza questa dichiarazione.

«Nel frattempo sono già trascorsi 3 anni ed io continuo ancora a sperare».

Pensione sociale 2010248

Una lettrice ci scrive da Rocchetta Tanaro.

«Il giorno 2 aprile alle 6,40 [illegible] tram numero 4 mi è stato rubato il portafogli contenente [illegible] tessera [illegible] Vedove di guerra, l'unica foto [illegible] mio marito disperso in Russia, una foto di mio papà (ricordi per me molto cari e insostituibili) in più 75 mila lire.

«Vorrei pregare i signori ladri di mandare a *La Stampa* o a me direttamente se non i soldi (che pure erano quasi un mese di pensione) almeno i documenti e le foto. Grazie».

Monica Volente

Associazione per la [illegible] sul [illegible] Ecco il [illegible] dei nostri lettori

Con 140 milioni (incasso della Stratorino [illegible] l'apporto Specchio dei tempi) hanno partecipato all'erogazione di 241 milioni in città

L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, riunita nell'assemblea annuale, ha approvato il bilancio per l'[illegible], «un traguardo lusinghiero», come ha sottolineato la presidente Allegra Agnelli, dando voce alle cifre: 225 milioni sono il frutto di varie iniziative a favore della ricerca sul cancro.

Con 140 milioni hanno contribuito a questa raccolta i lettori di *«Specchio dei tempi»* e di [illegible] camminatori che hanno partecipato alla quarta edizione della *Stratorino* organizzata da *«La Stampa - Specchio [illegible] Tempi»*. La somma è servita [illegible] acquistare un importante strumento per i ricercatori: un microscopio elettronico che, già nel dicembre scorso, è stato consegnato all'Ospedale Maggiore S. Giovanni (Istituto universitario di Anatomia patologica).

Oltre al ricavato delle quote [illegible] hanno contribuito a sostenere la ricerca [illegible] [illegible]pagne promozionali a favore dell'Associazione organizzate dall'*Unione Industriale* e dall'*Ucid*, come le sottoscrizioni fra i soci del *Golf I Roveri* e del *Circolo Golf* di Torino.

Nell'arco dell'anno la commissione tecnico-scientifica dell'Associazione che assegna gli stanziamenti ha erogato 241 milioni così ripartiti: 50 milioni Ospedale Maggiore San Giovanni; 140 milioni microscopio elettronico; 10 milioni Istituto di microbiologia dell'Università; 10 milioni [illegible] cattedra di Patologia speciale medica dell'Istituto di medicina interna dell'Università; 10 milioni 2ª cattedra della Clinica malattie nervose e mentali dell'Università; 5 milioni Clinica dermatologica dell'Università; 6 milioni cattedra di Epidemiologia dei tumori dell'Università; 5 milioni Istituto di patologia generale dell'Università.

temperatura di ieri

massima	+ 14,8
minima	+ 11
media	+ 12,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible]: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 73%. Temperatura massima +14,5; minima +10,5; media +12,5. Previsioni: cielo a nuvolosità irregolare con tendenza a variabilità. Venti calmi e deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura in aumento. Sole: sorge 7; tramonta 20,02. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +15; min. +6,2.

La vertenza dei generici

Le Usl non pagano le visite mediche

Inspiegabili ritardi - Anche molti pensionati costretti a pagare - Lo sciopero «proficuo» per i sanitari

E' cominciata la terza settimana di sciopero dei medici di famiglia e dei pediatri, mentre è in corso la protesta a scacchiera degli specialisti ambulatoriali. Il servizio sanitario nazionale è in piena crisi e qui in Piemonte la protesta dei dottori sta creando grossi guai agli assistiti. A questo bisogna aggiungere le difficoltà amministrative per il rimborso delle parcelle. Perché? Nonostante le promesse della Regione non tutte le Usl restituiscono subito il denaro speso e molti anziani sono costretti ad indebitarsi per pagare le visite.

Con l'assistenza indiretta i generici chiedono ai cittadini mille lire in ambulatorio e mila a domicilio. L'Ordine professionale ha dato disposizione di esentare dal pagamento gli indigenti, ma sembra che non tutti i medici si adeguino alle direttive. Dice il prof. Angelo Pizzini, del sindacato medici di famiglia: *«Noi abbiamo chiesto ai colleghi di comportarsi secondo coscienza e soprattutto di tenere conto se il paziente ha il "sociale" e è in condizioni tali da poter pagare l'onorario. Non mi ritengo responsabile nei miei confronti di nessuna categoria ci sono disonesti».*

La protesta dei generici e dei pediatri sta dando luogo a feroci polemiche. I cittadini accusano i medici di disonestà perché il compenso chiesto per ogni visita è superiore al contributo forfettario che il contratto di categoria ha assegnato per ogni assistito: 12 mila per i primi mille, ottomila fino a 1500. Risponde il prof. Pizzini: *«Con lo sciopero noi agiamo come liberi professionisti, le tariffe che applichiamo sono minime proprio per non penalizzare i cittadini con bassi redditi. Semmai c'è chi dovrebbe chiederci quanto guadagniamo complessivamente ogni giorno. Molto meno, perché il lavoro si è ridotto e gli ambulatori sono semidesertii».*

Forse il tono delle polemiche sarebbe meno acceso se le Usl rimborsassero subito le parcelle, come stabilito dall'assessorato alla Sanità del Piemonte. Ma queste promesse non sono state mantenute (ai dice che solo in provincia la restituzione avvenga immediatamente) e in alcuni casi disattese completamente tanto che i cittadini per presentare la ricevuta sono costretti a spostarsi da una parte all'altra della città per poi sentirsi dire: «Oci tempo manderemo il vaglia». In Regione i funzionari ripetono: *«Abbiamo date disposizioni precise alle Usl, non conosciamo le ragioni dei ritardi e delle difficoltà».*

Tutto tace lascia sperare in bene visto che non sono ancora state rimborsate le parcelle di gennaio quando i generici attuarono la stessa forma di protesta.

Lo sciopero degli specialisti ambulatoriali è compatto. Ieri i sono fermati quelli dei servizi sul territorio (consultori familiari, centri di igiene mentale, centri antidroga e tossicomanie, centri handicappati, assistenza anziani), giovedì toccherà ai medici legali, del lavoro, scolastici e dello sport.

Ma i veri disagi per la popolazione cominceranno lunedì quando scioperanno gli specialisti di radiologia, analisi e fisioterapia e il 17 aprile quelli in cardiologia, odontoiatria, ginecologia, pediatria, ortopedia, dermatologia, oculistica, otorinolaringoiatria, reumatologia, diabetologia. Il tutti si fermeranno per un giorno intero. Il 23 gli infettivi, i prelevatori e quelli di medicina generale ambulatoriale.

e. mon.

Assemblea dibattito all'elementare Fratelli Cervi (Vallette)

«È il compito della scuola dare aiuto ai bambini, per superare certe lacune»

Dopo le recenti polemiche nate a seguito di un'indagine degli insegnanti, discussione aperta fra genitori e maestri - La ricetta: «Suscitare maggior interesse per l'apprendimento»

Sgomento, rabbia, indignazione, qualche soffio di speranza: attorno al problema di certi bambini delle Vallette che, come emerge da un'indagine condotta dai loro stessi insegnanti elementari, manifestano preoccupanti carenze di linguaggio e drammatici limiti d'espressione, s'intreccia un dibattito ritmato su questi sentimenti, il colloquio a distanza che tende a cogliere i radici d'un comportamento superandone l'aspetto contingente e ricercando, più che gli effetti, le cause. Voci diverse, diversi modi per sciogliere il nodo in cui l'emarginazione è aggrovigliata ad un frustrante di sconfitta sociale. Il passato si presente.

Genitori ed insegnanti della scuola Fratelli Cervi, dove è maturato il documento sulla *«situazione partenza delle classi prime»*, si riuniti alcuni giorni fa in assemblea aperta per esaminare, oltre alla *«polemica»* sorta a seguito alla pubblicazione di articoli su questo argomento, alcuni aspetti della situazione. E' stato puntualizzato, come d'altra parte *La Stampa* aveva chiarito, che i problemi scolastici più gravi investono il 13 per cento circa degli alunni: *«E' diritto-dovere di tutti gli abitanti e operatori del quartiere* — spiega un comunicato redatto a fine incontro — *rilevare i problemi e le esistenti nel quartiere stesso ed è altrettanto giusto che venga data la possibilità di discutere e confrontarsi su tale situazione senza che questo rischi di diventare oggetto di una pubblicità deleteria e non costruttiva».*

C'è chi, invece, ritiene che la pubblicizzazione di certi argomenti sia più utile di cento carteggi quasi privati scambiati addetti ai lavori: *«La scuola non è l'alibi di questo o quel quartiere, ma un aspetto della società e, come tale, riguarda tutti. Certe prese di posizione fanno nascere un sospetto: si teme che, a divulgare carenze e deficienze degli allievi, qualcuno possa far risalire agli stessi insegnanti colpe e demeriti?».*

Una maestra che lavora alle Vallette collabora a questo

Le voci della città

Fidapa — La prof. Elena Brusiasterra, ore al Turin, conversazione su *«Mary Wollenstonecraft alla ricerca della condizione perduta».*

Gianì's Club Torino — All'Ambasciatori, ore 20.15, il prof. Sergio Ricossa su *«Ottimismo di un pessimista».*

Società Italiana Psicologia — Nell'ambito del seminario *«Epistemologia e modellistica nella ricerca psicoanalitica»*, ore 21, via Maria Vittoria 12, il dott. Carlo Ferraris su *«La psicoanalisi, scienza sperimentale?».*

Sisi — Nel ciclo di studio *«Inflazione e disoccupazione»*, stasera, via Lagrange 20, il dott. Edoardo Greppi, dell'Istituto Universitario Studi Europei, interverrà su *«Problemi e prospettive della politica commerciale della Cee».*

Emanuele Artom, nel 37° anniversario della per la libertà, sarà ricordato stasera, ore 21, Centro sociale Comunità Ebraica, via S. Pio V 12. Parteciperanno: Bianca Guidetti Serra, Frida Misan, Carlo Mussa Ivaldi, Marisa Diena.

Servizio Diocesano — Nella di via Parini 7, ore 18, serata di studio su *«L'Opera e il Terzo Mondo».* Relatore il prof. Asanio Dumontel dell'Istituto di storia dell'Islam (Scienze politiche).

«Ipotesi bambino» — Su *«Quando si parla di religione con il bambino»*, interverranno don Sebastiano, Franco Giampiccoli, Corrado Vivanti, Sergio Sierra, ore 20,45, scuola Casalegno, via Acciarini 20.

Mostra di fossili — Si conclude domani la mostra dei fossili organizzata dal Centro attività sociali Fiat, Carlo Alberto 59, orario 16-19. Ingresso libero.

Facoltà Architettura — Riunione organizzativa, oggi, ore 15.30, del Comitato di solidarietà a El Salvador presso la Facoltà Architettura, per raccolta di firme e preparazione manifestazione nazionale del 21 aprile a Roma.

Centro Pannunzio — Organizza per domenica 12 una visita a Genova a Golfo del Tigullio, guidata dal prof. Tessari. Quota di partecipazione 13 mila (pranzo liberi); partenza ore 7 da corso Re Umberto 42. Iscrizioni al Centro, tel. 543.639.

Asia delle Ferrovie — Continua oggi, presso il deposito compartimentale, via Sacchi 61, orario 9.30-11.30 e 15-18.

Sentenza per la rapina in cui fu uccisa una guardia giurata

Un teste lo vide assaltare la banca ma, nel dubbio, la corte lo assolve

L'imputato doveva rispondere anche di omicidio colposo - Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 10 anni di carcere - Verdetto: insufficienza di prove

Giovanni Faleo, anni, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso il cittadino dell'ordine Antonio Lapalorcia durante una rapina nel novembre '76 alla Banca Popolare di Novara in largo Giachino. *«Quella mattina sono stato a casa mia moglie, poi sono sceso al bar. Non so niente dell'assalto in banca e dell'omicidio»* ha sempre sostenuto l'imputato, difeso dal prof. Marcello Gallo e dall'avv. Rossomando.

E ieri sera in prima d'assise (pres. Barbaro, Maddalena, canc. Perlito) gli ha creduto, anche se col beneficio del dubbio. Il pm Maddalena aveva chiesto anni e mezzo di carcere. Nessuna incertezza per l'accusa sulla partecipazione Faleo all'assalto.

La guardia giurata fu uccisa con un colpo di pistola (mai ritrovata) sul marciapiede davanti alla banca, nel tentativo di opporsi agli aggressori. Un omicidio voluto dai banditi, disgrazia, secondo l'accusa, provocata forse dalla eccitazione del momento. Per questo la richiesta condanna del dott. Maddalena è stata contenuta. Faleo deve rispondere di tentata rapina e omicidio colposo.

«L'alibi dell'imputato è falso — ha sostenuto nella replica ieri mattina il pm — *Non è vero che al momento della rapina trovasse a casa, poi ci sono due testimonianze, una delle quali precisa e determinante. Il gestore di una pompa di benzina largo Giachino ha visto bene i banditi. E in aula ha riconosciuto senza alcun dubbio l'imputato. Lo stesso ha fatto passante, anche se ha parlato di rassomiglianza, ma si trovava a circa 30 metri».*

Duro il commento dei legali parte civile per i familiari della guardia, avvocati Brigandì e Molinengo: *«E' stato un omicidio volontario. Il colpo non poteva partire accidentalmente, in un revolver è necessaria una forte pressione sul grilletto».*

Ha replicato il difensore Rossomando (ieri era assente il prof. Gallo): *«Se Faleo era al bar come hanno detto i gestori del locale, testi d'accusa, questa è la prova che non poteva trovarsi davanti alla banca, allo stesso orario poco prima. Non avrebbe avuto il tempo scappare in auto con gli altri complici e tornare in pochi minuti al bar vicino a largo Giachino».* In pratica proprio le testimonianze portate dall'accusa, secondo il difensore, servono a costruire l'alibi per l'imputato.

La sentenza dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio è stata accolta grida dagli amici dell'imputato. Faleo per ora resta in carcere: sta scontando 5 anni per concorso in alcune rapine.

Venchi Unica 2000: oggi i responsabili processati per bancarotta fraudolenta

Sarà ammesso il sindacato come parte civile? - Gimac: la Sid, immobiliare di Padova, si è aggiudicata il complesso di Settimo

Si apre oggi il processo contro gli amministratori della Venchi Unica 2000, la società di gestione che aveva rilevato strutture e macchinari della Venchi Unica. Il presidente della prima sezione penale, dovrà anche decidere se accettare o meno che il sindacato si costituisca parte civile. E' la prima volta che accade in una causa per un fallimento.

Sul banco degli imputati vi sono quattro persone: Dell'Utri, Alamia, Rapisarda e Bressani. Erano stati rinviati a giudizio il 3 ottobre scorso per concorso in bancarotta fraudolenta.

FIAT — Gli addetti al montaggio dell'Argenta, il nuovo modello della 132, hanno scioperato ieri dalle 9 alle 10.30 *«contro le modifiche all'organizzazione e ai carichi di lavoro che, secondo la prassi, avrebbero dovuto essere discusse con il sindacato».* Hanno incrociato le braccia 200 addetti su 370 (fonte aziendale) che hanno formato un corteo interno. Gli altri lavoratori del reparto sono stati posti in «senza lavoro».

Proseguono gli scioperi alla *Verniciatura della Lingotto* (Campagnola 238). Ieri, 70 addetti si fermati dalle 12.50 13.20 *«per opporsi al tentativo dell'azienda rimettere in discussione pause e organizzazione del lavoro».* La vertenza si è accesa perché, a di un'eccedenza di scorte a monte, sono stati posti in «senza lavoro» 350 addetti alla lastroferratura durante il primo turno e nel secondo, lastroferratura più 120 operai del montaggio.

GIMAC — La Sid immobiliare di Padova, si è aggiudicato il complesso di Settimo posto all'asta dal tribunale battendo Consorzio «Aziende Riunite» Torino che si era formato per l'assorbimento di un certo numero di dipendenti entro dieci giorni gli imprenditori torinesi non presenteranno un'offerta superiore di almeno sesto alla offerta dalla Sid per riaprire la gara, la Gimac verrà con ogni probabilità smantellata.

L — Si è svolto giovedì, nel salone Ilcp, il convegno-rapporto del segretario generale aggiunto Mannuccio.

Verrà retribuito ma non riassunto

Causa di lavoro davanti pretore Violante, ieri mattina, dell'operaio Fiat Oreste Trozzi far dichiarare illegittimo il licenziamento deciso dall'azienda nei suoi confronti. Trozzi, arrestato nel '79 perché sospettato di appartenere Br (nel suo appartamento furono trovati documenti e disegni ritenuti compromettenti), successivamente prosciolto dal giudice istruttore e scarcerato.

Nel luglio dell'80 la sezione istruttoria della corte d'appello aveva rovesciato la decisione del giudice e spiccato nuovo mandato cattura nei suoi confronti. Ritornato in libertà nell'ottobre l'operaio aveva trovato, al rientro nel posto di lavoro, lettera di licenziamento. Di qui la causa.

Ieri mattina il pretore ha conciliato le parti. Trozzi, che era difeso dall'avvocato La Macchia, avrà dall'azienda il salario un ma non sarà riassunto.

Gli industriali alla Regione: «Energia, viabilità formazione professionale per superare la crisi»

Queste richieste sono contenute in un documento consegnato alla giunta al termine delle consultazioni sull'economia - Spese sui 100 miliardi, occorrono finanziamenti

La ripresa del Piemonte. Tutti coloro che la Regione ha chiamato a raccolta per ottenere suggerimenti, dopo il primo approccio verbale hanno presentato e stanno presentando proposte scritte. Venerdì la Pinplemonte, ecco ora la Federazione industriali le cui richieste sono orientate in particolare a *«investimenti della Regione che incidano direttamente sulla situazione economica».*

Tra gli investimenti sarà figurano al primo posto quelli per l'energia: produzione mediante il ripristino delle centrali idroelettriche autoproduzione; risparmio. Per il primo intervento cinquantina di miliardi la Regione è richiesta garanzie fidejussorie di sollecitazioni alle banche per l'*«abbattimento dei tassi d'interesse».*

Analoghi interventi per le iniziative di risparmio energetico normalmente *«non vengono prese in considerazione per la conoscenza dei vantaggi conseguibili».*

Comunque è fondamentale l'azione della Regione per l'insediamento nucleare che la Federazione definisce *«urgente»* precisando: *«Una scelta in tale direzione ha anche a medio e lungo termine caratteristiche in direzione antinflazionistica».*

Connesso alla produzione industriale è il problema dei rifiuti, compresi i fanghi derivati depurazione delle acque. La Regione ha individuato alcune località dove creare discariche controllate e centri di trattamento. Gli industriali calcolano che il costo di ciascuno vada dai 2 ai 5 miliardi; sono perciò indispensabili *«interventi di agevolazioni burocratiche e finanziarie ai privati e ai consorzi che realizzino questi centri»*; costituzione di consorzi pubblici-privati; *«ampliamento delle discariche di rifiuti urbani anche agli scarichi industriali ad essi assimilabili e, in settori appositi, ai fanghi e ai rifiuti di lavorazione».*

Ancora sul tema del lavoro: la formazione professionale che *«per definizione dovrebbe essere spesa non inflazionistica»* cioè produttiva. *«Purtroppo la sua parziale utilizzazione* — dice il documento della Federpiemonte — *per non immediatamente finalizzati all'impiego, che si configurano come parcheggio, toglie a questa spesa la sua caratteristica».* La richiesta è quindi di *«eliminare queste aree assistenziali e porre particolare attenzione ai progetti connessi ai processi di riconversione e ristrutturazione che realizzino investimenti più alto produttività».*

Insomma, dicono, la Regione scoperto e decida realisticamente sulla base di progetti precisi e realizzabili in termini brevissimi anche per quanto riguarda il territorio. Fanno esempio: *«Il Piemonte sta scontando un quinquennio di investimenti in infrastrutture comunicazione stradali. La viabilità per il Frejus e il Sempione sono esempi strozzature».*

Presidi tornano sui banchi

All'Unione Industriale è cominciato il corso di aggiornamento sull'impresa industriale per capi istituto e docenti delle scuole secondarie, organizzato dal Cesco (Centro scolastico per insegnanti, genitori, allievi), in collaborazione con la Fondazione Agnelli.

I discorsi introduttivi stati pronunciati provveditore agli studi, Pisani, direttore della Fondazione Agnelli, Paci e dal presidente del Cesco, Viano, i quali hanno illustrato le finalità e le caratteristiche del corso, che intende colmare il vuoto tra scuola e mondo del lavoro.

Il primo tema *«Il ruolo dell'industria nell'economia italiana e piemontese, oggi»*, è stato vicepresidente dell'Unione Industriale, Valetto e dall'amministratore delegato Riv-SKF, Verri.

Studenti medi «no» al corteo

Accogliendo l'invito degli studenti del Decimo scientifico, l'assemblea Coordinamento medi aveva indetto un corteo per stamane. La manifestazione *«contro la sentenza Catanzaro che fa ripartire da le indagini sulla strage piazza Fontana e contro la repressione dello Stato»* prevedeva un corteo con assemblea finale a Palazzo Nuovo. Ma oggi è il 7 aprile: due anni fa si iniziò a Padova l'offensiva contro il terrorismo. Perciò tenuto conto accese polemiche sull'opera dei magistrati e sugli arresti ad essa conseguenti, la manifestazione è vietata per ragioni di ordine pubblico.

Gli studenti protestano e giudicano il provvedimento *«prepotente»* e *«pretestuoso»*. Hanno quindi ripiegato sciopero nelle medie Superiori e sull'assemblea a Palazzo Nuovo (via S. Ottavio): appuntamento alle 9.30.

Le voci della città

Fidapa — La prof. Elena Brusiasterra, vicepresidente Fidapa, terrà stasera, ore al Turin, conversazione su *«Mary Wollenstonecraft alla ricerca della condizione perduta».*

Gianì's Club Torino — All'Ambasciatori, ore 20.15, il prof. Sergio Ricossa su *«Ottimismo di un pessimista».*

Società Italiana Psicologia — Nell'ambito del seminario *«Epistemologia e modellistica nella ricerca psicoanalitica»*, ore 21, via Maria Vittoria 12, il dott. Carlo Ferraris su *«La psicoanalisi, scienza sperimentale?».*

Sisi — Nel ciclo di studio *«Inflazione e disoccupazione»*, stasera, via Lagrange 20, il dott. Edoardo Greppi, dell'Istituto Universitario Studi Europei, interverrà su *«Problemi e prospettive della politica commerciale della Cee».*

Emanuele Artom, nel 37° anniversario della per la libertà, sarà ricordato stasera, ore 21, Centro sociale Comunità Ebraica, via S. Pio V 12. Parteciperanno: Bianca Guidetti Serra, Frida Misan, Carlo Mussa Ivaldi, Marisa Diena.

Servizio Diocesano — Nella di via Parini 7, ore 18, serata di studio su *«L'Opera e il Terzo Mondo».* Relatore il prof. Asanio Dumontel dell'Istituto di storia dell'Islam (Scienze politiche).

«Ipotesi bambino» — Su *«Quando si parla di religione con il bambino»*, interverranno don Sebastiano, Franco Giampiccoli, Corrado Vivanti, Sergio Sierra, ore 20,45, scuola Casalegno, via Acciarini 20.

Mostra di fossili — Si conclude domani la mostra dei fossili organizzata dal Centro attività sociali Fiat, Carlo Alberto 59, orario 16-19. Ingresso libero.

Facoltà Architettura — Riunione organizzativa, oggi, ore 15.30, del Comitato di solidarietà a El Salvador presso la Facoltà Architettura, per raccolta di firme e preparazione manifestazione nazionale del 21 aprile a Roma.

Centro Pannunzio — Organizza per domenica 12 una visita a Genova a Golfo del Tigullio, guidata dal prof. Tessari. Quota di partecipazione 13 mila (pranzo liberi); partenza ore 7 da corso Re Umberto 42. Iscrizioni al Centro, tel. 543.639.

Asia delle Ferrovie — Continua oggi, presso il deposito compartimentale, via Sacchi 61, orario 9.30-11.30 e 15-18.

Le vedi dalla città

Fidapa — La prof. Elena Brusiasterra, vicepresidente Fidapa, terrà stasera, ore al Turin, conversazione su *«Mary Wollenstonecraft alla ricerca della condizione perduta».*

Gianì's Club Torino — All'Ambasciatori, ore 20.15, il prof. Sergio Ricossa su *«Ottimismo di un pessimista».*

Società Italiana Psicologia — Nell'ambito del seminario *«Epistemologia e modellistica nella ricerca psicoanalitica»*, ore 21, via Maria Vittoria 12, il dott. Carlo Ferraris su *«La psicoanalisi, scienza sperimentale?».*

Sisi — Nel ciclo di studio *«Inflazione e disoccupazione»*, stasera, via Lagrange 20, il dott. Edoardo Greppi, dell'Istituto Universitario Studi Europei, interverrà su *«Problemi e prospettive della politica commerciale della Cee».*

Emanuele Artom, nel 37° anniversario della per la libertà, sarà ricordato stasera, ore 21, Centro sociale Comunità Ebraica, via S. Pio V 12. Parteciperanno: Bianca Guidetti Serra, Frida Misan, Carlo Mussa Ivaldi, Marisa Diena.

Servizio Diocesano — Nella di via Parini 7, ore 18, serata di studio su *«L'Opera e il Terzo Mondo».* Relatore il prof. Asanio Dumontel dell'Istituto di storia dell'Islam (Scienze politiche).

«Ipotesi bambino» — Su *«Quando si parla di religione con il bambino»*, interverranno don Sebastiano, Franco Giampiccoli, Corrado Vivanti, Sergio Sierra, ore 20,45, scuola Casalegno, via Acciarini 20.

Mostra di fossili — Si conclude domani la mostra dei fossili organizzata dal Centro attività sociali Fiat, Carlo Alberto 59, orario 16-19. Ingresso libero.

Facoltà Architettura — Riunione organizzativa, oggi, ore 15.30, del Comitato di solidarietà a El Salvador presso la Facoltà Architettura, per raccolta di firme e preparazione manifestazione nazionale del 21 aprile a Roma.

Centro Pannunzio — Organizza per domenica 12 una visita a Genova a Golfo del Tigullio, guidata dal prof. Tessari. Quota di partecipazione 13 mila (pranzo liberi); partenza ore 7 da corso Re Umberto 42. Iscrizioni al Centro, tel. 543.639.

Asia delle Ferrovie — Continua oggi, presso il deposito compartimentale, via Sacchi 61, orario 9.30-11.30 e 15-18.

Studenti medi «no» al corteo

Accogliendo l'invito degli studenti del Decimo scientifico, l'assemblea Coordinamento medi aveva indetto un corteo per stamane. La manifestazione *«contro la sentenza Catanzaro che fa ripartire da le indagini sulla strage piazza Fontana e contro la repressione dello Stato»* prevedeva un corteo con assemblea finale a Palazzo Nuovo. Ma oggi è il 7 aprile: due anni fa si iniziò a Padova l'offensiva contro il terrorismo. Perciò tenuto conto accese polemiche sull'opera dei magistrati e sugli arresti ad essa conseguenti, la manifestazione è vietata per ragioni di ordine pubblico.

Gli studenti protestano e giudicano il provvedimento *«prepotente»* e *«pretestuoso»*. Hanno quindi ripiegato sciopero nelle medie Superiori e sull'assemblea a Palazzo Nuovo (via S. Ottavio): appuntamento alle 9.30.

cronaca

Divisetie - Via Bagetti 25
Porte scorrevoli in legno tamburato, elegante, con vetro. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21) tel. 781.471 - 748.121. «Divisetie» è il nostro marchio: le altre non sono «Divisette»!

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fi
Parecchie mila fra arrotolate con mano che i nostri prezzi sono di vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Vendita e confronto in via Jolanda 3.

Tv da riparare tel. 585.005
Teleurgente tel. 308.506
Servizio immediato a domicilio città dintorni Tv color bn 8-22 anche festivi

Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità alla quale la vostra attenzione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è offerta dalla concessionaria Lancia-Sivat in via Colombo 45. Tel. 364 784 (zona Cirioche) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione

Volete sposarvi?
Possiamo ricevervi la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano tel. 02/222 360

Monteneros
Via I, 38 Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 596.896.

Strumenti musicali pianoforti - organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) p.za Municipio. Tel. (0172) 411.624.

CONSORZIO DI
DI

AVVISO DI GARA

Si comunica che presso questo Consorzio sarà esperita una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica del S.S. del fiume Tempio-Pietrarossa a difesa dello schema irriguo Ogliastro-Gornalunga 1° lotto - P.A.C. n. 23/582 dell'importo base d'asta L. 1.570.000.000.

Il di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale C.E.E. e Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in data 1981.

Le imprese interessate possono rilevare dal bando stesso i dettagli circa le modalità i termini per partecipazione alla gara.

Caltagirone, li 26-3-1981.

Il commissario straordinario
(Dr. ANGELO MANUELE)

CITTA' DI

Pubblicazione dell'art. 7, 4° comma Legge 2-2-73 n. 14.
Avviso di licitazione privata lavori manutenzione straordinaria della scuola media «Saba».
Delib Giunta Municipale d'urgenza 22-12-80 (esec. per dec. termini) dal 4-2-81).
IMPORTO BASE:
Lire 148.000.000. + I.V.A.
Procedura prevista dall'art 1 lettera a) Legge 2-2-73 n. 14 con offerte di ribasso.
Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo inferiore a quello dell'appalto per la corrispondente categoria 2 (Legge 10-2-62 n. 57 succ. modif.), possono chiedere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di O — APPALTI» entro il 17 APRILE 1981.
La revisione prezzi sarà regolata a norma dell'art. 14 del Capitolato Particolare.
Ulteriori informazioni sull'opera potranno essere ottenute presso la Rip.ne II EDILIZIA SCOLASTICA.
TORINO, 2 Aprile
IL SINDACO
Diego Novelli

LAUTA RICOMPENSA
Pari al valore merce materiale tele-audio-riproduttivo Sony già caricato autoarticolato Fiat 190 AL 291 862 / AT 3316, scomparso a Novi Ligure nella notte del 1° aprile c. a. Telefonare a 010/ 540.742 ore ufficio

Per impianto e direzione società città del Nord-Centro-Sud cerchiamo
DIRIGENTI
interessati associarsi a gruppo didattico nazionale (40 sedi in Italia). Capitale richiesto 140
Pregasi inviare breve curriculum a
PROFECO spa

S.I.A.Sia
UFFICIO
255

MONTICONE
C.so Svizzera 185 - Tel. 2.442
Alcuni esempi di auto usate:

1100 5 porte	anno 76	rossa	3.450.000
Golf GTI	» 77	arg. met.	6.200.000
Audi 80 GLE	» 79	arg. met.	8.500.000
Audi 80 1300	» 76	blu met.	2.800.000
Passat 1600	» 76	arg. met.	2.900.000
Lancia Gamma	» 75	blu	3.200.000
Dat 44	» 74	blu	950.000
BMW 2000 Touring tetto apribile	» 73	verde	1.500.000
Maggiolino	» 76	nero	2.600.000
Fiat 131 Racing	» 78	grig. sc. met.	5.200.000
Beta Coupé 2000	» 75	marrone	3.700.000
Beta HPE 2000 (condiz.)	» 77	azz. met.	4.200.000
Beta Executive	» 79	arg. met.	5.800.000
Alfa Sud	» 78	beige	1.800.000
Triumph TR7	» 77	verde	4.800.000
Triumph Spitfire (cup. rigida)	» 78	verde	4.500.000
Bagheera S	» 76	nera	3.500.000
Spyder Replica	» 79	blu met.	8.500.000
TL 26 Cassone	» 77	blu	6.000.000

VENDITA STRAORDINARIA
Concessionaria di Torino su parere legge del 19-3-80

VENDITA STRAORDINARIA

Fiera di Genova
euroFlora 81
APRILE - MAGGIO
dalle ore 7 alle 23
oltre centomila metri quadrati di fantastica esposizione per le più belle piante e i più bei fiori di tutto il mondo
PREVENDITA BIGLIETTI
fine di agevolare il pubblico la cui affluenza ad Euroflora '81 è prevista in persone Fiera Genova ha aperto la prevendita di biglietti d'ingresso a tariffa ridotta che concluderà improrogabilmente il 15 aprile.
La prevendita si svolge alle seguenti tariffe:
L. 4.000 (anziché 6.000) per l'ingresso nei primi giorni di esposizione.
L. 3.000 (anziché 5.000) per l'ingresso in tutti i restanti giorni e qualunque orario.
I biglietti in prevendita possono essere acquistati presso agenzie di viaggio e le tabaccherie indicate di seguito.

Alessandria
PASSALACQUA, corso Roma 44
piazza Libertà 8
Acqui Terme
LAIOLO, Dante
SEALTOUR, corso Vigano
ORAVA TRAVEL, Cairoli 1
Monferrato
Viaggi Turismo, via Cavour 11
Valenza
GOLD TRAVEL, sas, piazza Gramsci 14
Torino
A.T.I.V. Agenzia Turistica Internazionale Viaggi, Siccardi 6
EDENTOURS S. Rocco B., Alberlina 3
Moncalieri
EXTRATOURS sas, viale Stazione 1 bis
Chivasso
VELTRA Viaggi srl, viale V. Veneto 7/A
Verbania Intra
SOLARVIAGGI, Garibaldi angolo via Gottardo
PADANA TOURS, Libertà 68/68
Biella
VIAGGI, Palazzo Giustizia 4
Cuneo
VENUS VIAGGI, Giolitti 29/A
Fossano
TOURS 74, Mazzini 22

Centro Europeo HiFi
una iniziativa SpA
tutta l'Hi-Fi mondiale
a eccezionali
Via Cernaia

REGALO
SPLENDIDA INTARSI E MADREPERLA EPOCA MING A CHIUNQUE LA RIMUOVA DOVENDO INSTALLARE URGENTEMENTE BAGNO CESAME.
Cesame peccato chiuderli in bagno.

VIA ROMA
Piazza Carlo Felice, 7
ATTICO angolare, panoramico, signorile, originalissimo, libero subito mq. 130 più terrazzo

Per informazioni telefonare
Banco Ambrosiano
IPI
Tel. 511.362
Via Alfieri 24

Strepitoso al VITTORIA
Insieme è disastro...
Separati è macello...
FULVIO LUCISANO presenta
ENRICO MONTESANO / CLAUDE BRASSEUR
DALILA DI LAZZARO
un film di STENO
QUANDO LA COPPIA SCOPPIA
con LIA TANZI
GIGI REDER - DANIELA POGGI
e con GIORGIO BRACARDI
musiche di PIERO UMILIANI
COLORI della TELECOLOR

CAPITOL
2 Premi OSCAR
MIGLIOR ATTORE ROBERT DE NIRO
ROBERT DE NIRO
TUTTO ESAURITO

DIVERTENTISSIMO all'ASTOR
L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.
SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI
(PRIVATE BENJAMIN)

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDI DEI GRANDI
ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI
il Bisbetico Domato
regia CASTELLANO & PIPOLO
Cristallo
Non era mai accaduto prima
Questo è il film di tutti i record!

LILLIPUT
...tutto divertente, umoristico, interpretato
«La Stampa»
Bionda Fragola

LUX
Un grande regista, 2 grandi interpreti, un grandissimo film
Lili Marleen

OLIMPIA
Una coppia d'eccezione in classico del giallo e della suspence
FRANK SINATRA FAYE DUNAWAY
DELITTI INUTILI

Mancano 3 giorni... non spingete
ADRIANO
ASSO
EDWIGE
CASTELLANO & PIPOLO
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
INTERCAPITAL

STATUTO
L'indimenticabile piccolo grande interprete de «IL CAMPIONE», film straordinaria bellezza
WILLIAM HOLDEN | RICKY
il bambino e il grande

V.O. CINEMA MAFFEI
BOCCHE VIZIOSE

V.O. CINEMA TORINO
Apertura 10
I PORNO INCONTRI

MILANO
L'ORGIA DELL'AMORE
Distr. C.D.F.

3° mese esclusiva Gioiello
La storia di un innocente e sensuale.
LAGUNA BLU
RANDAL KLEISER
NON VIETATO

Al cinema è stare in compagnia

IMMINENTE
sembrava
L'ULTIMO SQUALO

SONO FILM THE BEST
Principe
Hard-core per intenditori
erotiche di una pornomoglie
Orfeo
Viaggio nell'orgasmo

ARISTON
2 ore autentico divertimento
PRIMA PAGINA
JACK LEMMON
WALTER MATTHAU
PRIMA PAGINA

Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO
MASSIMO TROISI
IL POSTINO
BEN TI
MUSICHE DANIELE

AL DORIA
UN TRIONFO DI OSCAR
OSCAR PER IL MIGLIORE FILM
OSCAR A ROBERT REDFORD
OSCAR A TIMOTHY HUTTON PER IL MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA
OSCAR
Gente Comune

NUOVO VIP
RIDE CON MEL BROOKS e G. WILDER
«Fate la nanna noi»
DISTRIBUZIONE C.D.F.

IMMINENTE ARLECCHINO
Una stupenda storia d'amore... Misteriosa... Inquietante
DINO RISI
MARCELLO MASTROIANNI - ROMY SCHNEIDER
Fantasma D'amore

Oggi su
STAMPA SERA
A COLORI l'inserto illustrato:
Viaggiare
CROCIERE • CHARTERS
PREZZI • ITINERARI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 139, tel 287.400). **Caldo desiderio erotico.** V.O. Col Ven 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Ult 22.30 Ingresso L. 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52 tel 547 001) **Occhio alla penna.** Bud Spencer Amidou (divertente). colori Or 15, 16.45; 18.30, 20.20, 22,30 Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 147) **Prima pagina.** W Matthau, J Lemmon (divertentissimo) Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15 000

ARLECCHINO (c Sommeiller 22 tel 557 100) **Aiutami a sognare.** M Melato A Francisca (commedia) Colori Non visto Or. 16.10, 20.15, 22,25 Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang via Artisti, tel. 931 374): **Segreti esperienze di Luca e Fanny.** Col Ven 18 (commedia erotica) Ap 15 Ult 22.30 L. 3000

ASTOR (via Vittorio 8, tel. 518 515) **Soldato Giulia agli ordini.** G Hawn, E Brennan R Webber (divertentissimo) Or 15.30 18.10 20.20, 22.30 Ingr L. 3500 Abbonamento 6 Film L. 15 000

AUGUSTUS (piazza C.Lb 248, tel. 530 714) **Ricordando da tre.** Massimo Troisi Colori (divertente). Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540 605) **Tere scatenate.** Robert De Niro (drammatico) Vietato 14 Or 15.30, 17.50, 20, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15 000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540.110) **Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?**, di V. Brodsky, con D. Hoffman, B Hanna Or: 16.10, 18.15, 20.20, 22.30 Ingr L. 3000, Ind Ass L. 1800

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel 650 7100) **Il bisbetico domato.** Adriano Celentano, Ornella Muti, col , non visto (commedia). Or. 16; 16.20, 20.30; 22.30 ingresso L. 3500

DORIA (via Cremieux 9, tel 542 423) **Gente comune.** D Sutherland, T Hutton, M Tyler Moore (drammatico). Or 15.30, 18, 20.15 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 Film L. 15.000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 37, tel. 500 760) **Laguna blu** (Blue Lagoon), B Shields, C Atkins. Non visto Or 14,30; 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO: Robert De Niro (Premio Oscar miglior attore) in Bingo di J. Shaw Vietato 18 Proiezione unica ore 21,15, Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541 523) **Mandarin,** Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non visto (divertente). Or. 15.30, 18.20 20.30 22.30. Ingresso L. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **Bionda fragola,** U Cram, regia Mino Bellei (commedia brillante) Vietato 14 Or 15; 16.55, 18.45; 20.35, 22.30 Ingr L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 541 383) **Lili Marleen,** di W Fassbinder, G. Giannini, H. Schygulla (drammatico e spettacolare). Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30, Ingr L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15 000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 883 354) **Bocche vizlose,** Desirée Consteau (V.O.) Col Vietato 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ultimo 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.870): **Orgia di adolescenti,** Mario Adorf, Dubois Dana Col Vietato 18 Or 14,30 16, 17.40; 19.40, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 650) **La storia vera della signora delle camelie,** di Mauro Bolognini con G M Volontà Isabella Huppert, techn. Vietato 14, Or.. 15; 16.45 18.40, 20.30, 22.30 Ingr. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 332.448) **Delitti inutili,** Frank Sinatra, Faye Dunaway (giallo) Non visto Ap 15.30, Non 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. L. 3500

ORFEO (piazza Cattaneo, tel 839.070) **Viaggio nell'orgasmo** di Karen Ross, Sibil Meyer. Vietato 18 (erotico) Ap 15 Ult. 22.30 Ingr. L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 760 951) **Vacanze erotiche di una pornomoglie,** E. Cool L. Clary (anteprima nazionale) Colori Vietato 18 Ap. ore 15, ult 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530.865) **Viaggio nell'orgasmo,** Karen Ross Colori Vietato 18 (commedia erotica) Ap 16 ult. 22 Ingresso L. 3000

REX (via XX Settembre 15, tel 531 400), edizione speciale, (ripresi rarrivinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza) Or 15.10 17.20; 20, 22.30 Ingresso L. 3000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) **Tre fratelli** di F. Rosi con P. Noiret, M. Placido, V. Mezzogiorno; A. Ferrari. Techn Non visto Or.. 16, 18.10; 20.30 22.50 L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521) **Ludwig.** Ore 16, ultimo giorno. **Alice nelle città** di Wim Wenders con Rudiger Vogler Techn Non visto Ore 20.30, 22,30 Ingresso 3000 Aves 1800

TORINO (via Bueno 6, tel. 530.363). **I primo incontri,** Georgina Spelvin, V.O Colori Vietato 18 (commedia erotica) Ap ore 10, ult 22.30 L. 3000

VITTORIA (via Roma 326, tel 511 769) **Quando la coppia scoppia,** E Montesano, D Di Lazzaro, C Brasseur (comico-amaro) Or 15.30, 18.20, 20.25, 22,30 Ingr L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel 871 842) **La moglie ingenua.** Techn Vietato 18 (commedia erotica) Ap 10, ult 22.30 Ingresso L. 3000

Entusiasmo di pubblico!
al Nazionale
Apprezzamento del critico:
«...Il sessantottismo del mondo giovanile si rivela nella sua individualistica e perduta, nella figura splendente ed emarginata della cortigiana. Sta di fatto che a Parigi, la storia vera della signora delle camelie v'è trovata al centro di una certa effervescenza: molto possibile nel cinema e due opere in libreria... Bolognini ha fatto il suo mestiere... Egli ha sopratutto creato una cornice per Isabelle Huppert, diversa finalmente dalla vera eroina, ma molto calza, molto disponibile, in una parola brava...»
Stefano Reggiani «La Stampa» 3-4-81

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511 293) **Aperti con amore,** Mary Lace, Eve Adams Vietato 18 Or 14.05, 15.45; 17.25; 19.05; 20.45 22.30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348 tel. 697 068) **Il ginecologo,** N Manfredi, M. Jopert

ERBA d'Essai (corso Montcalieri 241, tel. 680 457) per il ciclo «Repensando a Visconti» a cura di Gianni Rondolino: ore 21,15 da «La sreghe» **La sfogo brucialo vivo,** di L. Visconti con A. Girardot. vist. 14; da «Boccaccio 70» **Il lavoro,** di L. Visconti, con T. Milian, vist. 16

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560): Profondo rosso, di Dario Argento, vist. 14, ore 20, ult 22.30 L. 1500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel 651.264) **Fantasmi contro tutti.** Paolo Villaggio Non visto Ore 20.30-22.30.

AMBRA (via Chiesa della Salute 72, tel 292 197) **La toccata delle cameriere-sorelle.** Col Vietato 18 (commedia erotica) Ore 20-22.30

ARCO (c. P. Ostense 31 tel. 454 621) **The Rocky Horror Picture Show,** di J Sharman con S Sarandon, T Curry Techn Vietato 14 Ore 20.30 22.30

ELISEO (corso Sabotino, tel. 335 8818) film vietato

FARO (via Po 30, tel. 832.214). **Fantasmi contro tutti,** P Villaggio. Non vist. Ap 15.45. Film 15.50, 17.30; 19.10, 20.50 22.30 L. 2000 Rid Agis L. 1500

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057) **I seduttori della domenica,** U. Tognazzi, R Moore Ap 20 Ultimo 22.20 Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso Da Gasperi 26, tel 584 791) **Il Papi'occhio,** R Arbore, R. Benigni, M. Marenco Or 16.15, 18.15 20.15, 22 20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 603) **Una vacanza bestiale,** con I Gatti di Vicolo Miracoli Non visto Or 20,40-22.30

MASSIMO (via Monlalcalo 8, tel 870 061) **La formula,** George C. Scott, M Brando, M Keller (spionaggio) Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30 Ingresso 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Balme 8 tel 530 255) **L'orgia dell'amore.** Vist 18 Ap No stop dalle ore 10: ingresso L. 2500

PUNTOQUI d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545 245): chiuso per ripos

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 765): **Porno strike,** Vist 18 (commedia erotica) Ap. 15 ult 22 30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel 674 171): **La vergine e l'arrivede.** Col Vist 18 Ap. 15; ult 22,30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 497 051) **Il bambino e il grande cacciatore,** con W Holden, R Schroder Techn (per tutti) Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel 832 085): **Fate la cicciottona senza di noi,** di Mel Brooks, con Gene Wilder Ore 20.30, 22.30 Ingresso L. 2500, ridotti L. 1200

ZONA CENTRO

Associazione Movie Club (v. Principe Amedeo 5-c, tel 544 027) Raoul Walsh l'età d'oro di Hollywood (in 000 Associazione Cultura Piemonte in Torino) Il sentiero delle giarla, con Errol Flynn, ore 18.30, 22.30; Furia selvaggia, con James Cagney e Virginia Mayo ore 20.30

CABARET VOLTAIRE (v Cavour 7 tel 518.048) oggi riposo

CINECLUB (v Calzolai 15, tel 447.2868) dalle 20.30 alle 24 Fantasmi orgia - Bruce satie, Novità lasciate ingresso sera

Più La vergine il toro il capricorno, E Fenech vist 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 387.715): **Più forte di Bruce Lee,** Chen Wai Min. Ult 22.20

GIARDINO d'Essai (v. Montecuccoli 62, tel 326.873) **Donne in amore,** di Ken Russel, ore 20; 22.30

ESMERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel 380.711) oggi chiuso.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 696 125) **Mash,** di Robert Altman con Donald Sutherland, Elliot Gould (il grande successo) Ore 20.10; 22.30 Ingr 1700

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Feletto 27, tel 446 764) **Il colpo del karatè,** con Bruce Lee Ap 20, ult 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372 937) **Il colpo segreto di Bruce Lee,** Chen Chuan. Techn Vist 14 Ap 20.15

ZONA FRANCIA

BENARIO (c. Tassoni 3, tel 749 3843) I diavoli, di Ken Russel, con O. Reed, vist 18

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749 2907) «Dalla Città di Quartiere» spettacolo teatrale organizzato dalla Circoscrizione «San Donato-Campidoglio». Inizio ore 21. Ingresso 2000

ZONA MILANO-R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel 297.974) Super sexibition (ved. Vietato 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (corso Bengasi (tel. 506.05.53) **L'associata,** di W Freeman, ore 20,15, 22.30

Duse* (v. Nizza 58, tel. 667 568). **Gesù di Nazareth** (I e II parte), F. Powell, V Cortese L Olivier, J Mason regia F Zeffirelli ore 15.30 20.45

SPEZIA (via Nizza 172, tel 505.2617) **Alessia desidera morbosi di una donna ragazzina,** vist 18 Ap 15 Ingresso L. 1000

Film segnalati dalla critica: **Prima pagina** (Ariston)

Ridotteni ai cineclubisti convenzionate con l'Agis — Cinema Acapulco, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Gioiello, Ideal, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massaua, Massimo, Metropol Odeon, Olimpia, Puntoqui, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Smeraldo, Sperie, Vip, Vittoria.

CITTA'

BORGARO
Joli, viale 18

CARMAGNOLA
LUX: Le pornocoppie, vist 18
Gli implacabili colonel del karatè.

CHIERI
CINERESE: La dolcezza di campagna.

CHIVASSO
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Gli scapoli le pin sapè.

NUOVO MODERNO: Laguna blu.

CIRIE'
CATALANO: Il Papi'occhio, non vist
ITALIA: Una [illegible] particolare, techn. vist. 18.
NUOVO: Vacillo per uccidere, R Dickinson, M C[illegible] Ta[illegible] vist. 18

CUORGNE'
PERONA: [illegible]una blu.

MONTANARO
VITTORIA: Super sex super, vist. 18

RIVOLI
SUPERGA: Erotic seduction, V. 18.

PINEROLO
ITALIA: Esecuzione al braccio 3.
NUOVO: Gemelle erotiche.
PRIMAVERA: Nick mano fredda.
RITZ: La valle dell'Eden.
HOLLYWOOD: Laguna blu.

GARIBALDI Femmine infernali.

VALPERGA
[illegible]: Sesso infuocato.

VENARIA
[illegible]: Lady Lucifera.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 «Musica, [illegible]ciala e Cultura». **La scrittura musicale e i suoi problemi tra Medioevo e Rinascimento.** Intervengono R. Monterosso, S. Avalle Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 15.30 (nuova scuola) Il matrimonio segreto di D. Cimarosa

CONSOLOINCONTRI (Garibaldi 8): Cineca

MAGINAWA (P. Tommi, 2), Moncalieri

PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3ª Rassegna mercato del Quadro d'Autore. Feriale 15-18.30; sabato e domenica 10-12.30, 15-20

PICERCHE: Pace di P. Brazzale

ROBARIA ARTE: opere di Paul Valotton

S. GIORS: Giovanni Mascaccio.

TEOREMA (v. Accademia A., 23): Mario Bianco Orario 15-20

MAIA (via Vittoria 18): Manina Merini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanna Contessa.
A.I.C. (377.857): Walter Grassi
APPRODO (Bogino 17): Hubenalova.
BERMAN: Giulio Romano Vangelli Disegni e acquerelli
CAVOUR - Mondadori: P. C. Baroia
CITTADELLA (Baroia, 31): S. Alice
DANTESCA: Sergio Minerva, disegni
DAVIDE (tel. 325 058): pers. Pierot
DORIA (Doria, 21): Tinalongo Sabbia.
FOGLIATO (Magenta 9): 900 piemontese, omaggio a Cesare Maggi
GOBBI (p. Solferino 2): collettiva [illegible] (tutti chiuso)
LA FORNACE - ASTI: Mino Rosso. [illegible]
LA SUBALPINA (v. Po 9): Antologica di Carlo Corsi.
LA GIOSTRA - Arte Giampietro Maggi
[illegible]: Gino Bozzelli.
PIARA (c. Cairoli 32, tel. 817.344): Edoardo Chiappori.
VIOTTI: Collettiva «Trentaquarantal»

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Film da rivedere. Alle 15 e 21.15 L'ultima notte a Warlock di E. Dmytryk con H. Fonda, A. Quinn, R. Widmark (SI Usa 1956, col., min. 120).

RITROVI

CLUB 84: ore 21 dance.
LA PERLA: ore 15.30 danza
TROCADERO: ore 21: orch. Stadium

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 8397.441). Piano Pino
PIANO BAR - «La Grande Ourse» (via Giordano Bruno, 210, tel. 690 819 - 696.32 88). Pianista Galino pianoforte
SHAKER - PIANO BAR (C. Ganlsi 3, tel 532.493) Thomas Palumbo, Cristy
[illegible] (C. Belgio 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTE CENTRO CHIARLINO: La Langhe di Pierfranco Gallina.
ARTECLUB (Brofferio 3): A Bandi Jarre.
AZIENDA TURISMO (c. Lagna 33, Avigliana): Postuma pittura Ignazio Bonzo. fino 10-17,30 Fest 10-16.30 Sino al 13/4
COSSOLOINCONTRI (Garibaldi 8): Cineca
MAGINAWA (P. Tommi, 2), Moncalieri
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3ª Rassegna mercato del Quadro d'Autore. Feriale 15-18.30; sabato e domenica 10-12.30, 15-20
PICERCHE: Pace di P. Brazzale
ROBARIA ARTE: opere di Paul Valotton
S. GIORS: Giovanni Mascaccio.
TEOREMA (v. Accademia A., 23): Mario Bianco Orario 15-20
MAIA (via Vittoria 18): Manina Merini

ALFIERI (535 440), ore 21 **Settembrini** con Alvaro Alviti.
CABARET VOLTAIRE: Frontiere del Teatro (Camerai Voltaire - Teatro Stabile di Torino) ore 21, 1° nazionale Bonsanto Compagnia Teatr Grupa Chwilowa.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo presenta Anima nera di Giuseppe Patroni Griffi con Corrado Pani, Fulvia Mammi, Anita Bartolucci, Caterina Sylos Labini, Maria Marchi, Claudio Mezzanga, Stefano Sabelli Regia di Giorgio De Lullo. Dispositivo scenico di Pier Luigi Pizzi. Fondale di Maurizio De Lullo. Costumi di Alberto Verso. Tel. 544 562 - 556 248 1ª recita
CENTRALINO (tel 837.509)
CENTRO JAZZ TORINO (c. Belfiori 6/B): ore 21.15 Kenny Clarke con il Trio di Gianni Basso
D'UONO TEATRO: ore 21 **Il diformore delle maggi** di Labiche, **Non andare in giro coal nuda** di Feydeau. 2 atti comicissimi Coop A Bolens (tel 548 633) Ult 3 gg
ERBA: vedi cinema
GIANDUJA-MAIA [illegible] **LUPI:** Spettacolo per le scuole **Pinocchio.**
ITALIA: ore 21.15 [illegible] in [illegible] to (tel 696.402)
[illegible]TI - **TEATRO STABILE:** [illegible] con Gobetti-Teatro-Kabaret, Livia Cerini presenta **Sua Reverenda Madre del Business.** Tel 544.562 - 556.748
MACARO: questa sera ore 21,30 Concerto Gruppo folk «Irlandese Stalin, ingresso L. 3000 Soci Il mallo - Ramo d'oro L. 3500
NUOVO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (chiusura) Teatro Danza La Fenice di Carolyn Carlson. Undici onde. Biglietti Castello 29 tel 544.593 e dalle 20 al Teatro Nuovo
TEATRO AGUA - TEATRO STABILE: stasera [illegible] Domani ore 20,30 **Gli uccelli** di Aristofane Regia Mario Ferrero

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA: EISENSTEIN: 9.30 **La corazzata Potemkin** [illegible] il prato di Dezia Ingresso [illegible]

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

[illegible] da stasera a giovedì - Ore 21
[illegible] ALVARO

TEATRO [illegible]
questa sera ore 21,30
CONCERTO GRUPPO FOLK
MILANESE
BIRKIN
Ingresso L. 3000
Soci «Il Mallo» «Ramo d'oro» L. 2500

[illegible] STABILE
Al CARIGNANO [illegible] 21
Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo
ANIMA NERA
di Giuseppe Patroni Griffi
con Anita Bartolucci
Fulvia Mammi - Maria Marchi
Claudio Mezzanga
Corrado Pani - Stefano Sabelli
Caterina Sylos Labini
Regia di Giorgio De Lullo
Dispositivo scenico di Pier Luigi Pizzi
Fondale di Maurizio De Lullo
Costumi di Alberto Verso
1ª RECITA

[illegible] [illegible] TORINO
al Teatro Gobetti, ore 21
Gobetti/Teatro/Kabaret
LIVIA CERINI
[illegible] reverenda
[illegible]
Tel. 544582 - [illegible]

[illegible] TEATRO STABILE TORINO
Voltaire
REGIONE PIEMONTE - [illegible] di [illegible]
FRONTIERE DEL TEATRO (Polonia)
AL CABARET
Via Cavour 7 - Tel. [illegible]
da stasera ore 21 - 1ª nazionale
Nature morte
COMP. TEATR GRUPA CHWILOWA
al Teatro della contestazione
[illegible] nuova Polonia»

POLITECNICO DI [illegible]
AULA 1 - C.so Duca Abruzzi 24
Giovedì 9 aprile [illegible] 18,30
CONCERTO
con Carlo Actodasi e il «Trio Schubert»
Ingr. 1000 - Gratuito per i Poli

TEATRO STABILE TORINO
Al TEATRO AGUA domani 20,30
Coop Nuova Scena
in collaborazione
con ATER/Emilia-Romagna Teatro
GLI UCCELLI
di ARISTOFANE
Regia di Mario Ferrero
Scene e costumi Antonello Aglioti
Musiche eseguite [illegible] vivo [illegible]
AREA
Tel 544562-556248

[illegible] TEL [illegible]
da domani a sabato ore 21,15
recital di
PAOLO [illegible]

ALFIERI
Lunedì 13 aprile ore 21,15
[illegible] CONCERTO STRAORDINARIO
[illegible]
e il suo [illegible] BRASILIANO
Ingr. pren. Cassa Teatro

TEATRO NUOVO
10 APRILE ORE 20
FINALE 1° ROCK FESTIVAL
con i 10 GRUPPI FINALISTI
ospiti nella serata
ARTI + MESTIERI
MAURO PAGANI ex P.F.M.
GIGI VENEGONI
Prevendite:
Giordano Strumenti
Amici degli orchestrali - Tel. 471.052;
Teatro Nuovo - Tel. 665.552
Music People - Tel. 817.285

Cabaret [illegible]
Via Cavour 7
Tel. 51.60.46
DAL 22 [illegible] APRILE
[illegible] ALFIERI
ECCE HOMO
MACHINA
Comp. del Cabaret Voltaire
Spettacolo prodotto in collaborazione con la BIENNALE DI VENEZIA «IL TEATRO E' LA MUSICA»

Centro Jazz Torino
V. C. Battisti 4/B
questa sera [illegible] 21,15
KENNY CLARKE con il Trio
[illegible] GIANNI BASSO

DISCOCLUB
presenta OGGI ore 21,15 al
TEATRO ITALIA
L'HEAVY METAL al femminile con
THE GIRLSCHOOL
INGRESSO L. 4500
Prevendite: DISCO GIALLO - ROCK & FOLK - QUEEN MUSIC - RIV. 12 (Castello) - TEATRO ITALIA

Trovadero
via Doria 9 tel 55 37 71
GIOCHI IN DIRETTA
Q. ROSINSON
di RADIO AURORA L. 11

IDEOGRAMMA
C. De Gasperi 35 - [illegible]
SERGIO AGOSTI
Inaugurazione stasera ore 21

OPERAZIONE
FIVE
ECCO I VINCITORI DEL 22 MARZO
VINCE UNA FIAT PANDA
MILANI UGO P.le Moroni 6/5 - 17100 SAVONA
VINCONO TELEVISORI BRIONVEGA
MATTEOTTI MAURO V.le Europa 59/46 - 39100 BOLZANO
ARENA FRANCESCO Via A. Sberna 3 - 94100 ENNA
VIGANO' GIUSEPPE Via [illegible] Fermo 1 - 20100 MILANO
PERRONE ANNA Via Angelo Carrara 261/1 - 16147 GENOVA
[illegible] Via Corrado, 23 - 46100 MANTOVA
ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI [illegible] A CASA IL PICCOLO FIVE, IL PORTAFORTUNA DI CANALE 5

OFFRE
[illegible] CESAME [illegible]
RESIDENZA BOSTON PER MIGLIORAMENTO IMMAGINE, OFFRE PORTE ECCEDENTI PREZZO AFFARE.
Cesame peccato chiuderti in bagno.

[illegible] TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi del 'confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

Stasera a Lugano il terzo concerto in quattro giorni

Michelangeli toglie il respiro

Il pianista ha scelto una piccola sala iperacustica per un'ineguagliabile interpretazione

Arturo Benedetti Michelangeli al pianoforte: un concerto che sopprime con la sua intensità

LUGANO — Non proprio famoso per la percentuale annua dei suoi concerti, Arturo Benedetti Michelangeli ne sta offrendo tre in quattro giorni alla felice Lugano: i primi due sabato e domenica pomeriggio, mentre il terzo è in programma per questa sera con ripresa televisiva. O meglio, ha preferito ripetere tre volte lo stesso concerto nella sala dell'Auditorio luganese, foderata di legno, iperacustica, piuttosto che darne uno solo in un più capace teatro risultogli sgradevole come sonora.

Sono i soliti motivi di cura inesorabile del suono (cui si appella anche l'uso esclusivo di pianoforti personali, questa volta giunti in coppia da Amburgo) che irritano tanto i grandi capitani del consumo musicale di serie; oggi che la fame di musica consente sempre di più esecuzioni che sono solo letture corrette, di apparizioni di Benedetti Michelangeli ribadiscono i temi inesauribili di valore artistico, ricordano che l'interpretazione è un evento unico, interiore, un rapporto di pensiero critico e di rischio emotivo da giocare ogni volta con tutta la personalità.

Sbuca da una porticina e proviene da favolosa lontananza. Una volta tanto l'impatto con il silenzio tombale della sala è tranquillo, graduale: le prime variazioni della *Sonata* op. 26 di Beethoven hanno qualcosa di irrigidito, come una cautela esplorativa. E' la *marcia funebre* che prende il volo, con le sonorità aspre, rostrate, di quella pagina irta solo di contrasti accordali; è più alto procede con una intrepida esecuzione poco battuta *Sonata* in si bemolle op. 22. Questa pagina, tanti anni fa era stata magistralmente analizzata da un saggio di Tovey che la considerava capitale nella giovinezza di Beethoven; ma i pianisti non l'hanno mai non solo perché poco redditizia come effetto, ma perché obbiettivamente composita di mille atteggiamenti centrifughi.

Michelangeli l'ha investita di un fascio di luce radente, l'ha tutta raccolta in unità: nel primo movimento ritore partentoso dell'articolazione si spezzava *sforzandi* fulminei, di indicibile evidenza, del tutto confacenti alla severa cifra stilistica del giovane Beethoven. Il tempo staccato per l'Adagio rispettava il tono processionale, da offerta votiva: il cantabile era trasparente e duro come il quarzo, mai languore, mai un lenocinio pur nel calcolo millimetrato di sfumature ti fermano il respiro: e in fine l'ilare discorsività del finale, il furbesco umorismo, in cui tasti cordiera diventano una materia fusa e musica a rivoli.

Nelle *Quattro Ballate* di Brahms, molto frequentate dal pianista bresciano negli ultimi tempi, si è ammirata di nuovo la poesia minacciosa e densa di quei neri frastagli, da cui l'artista è poi volato via, verso gli opposti lidi della *Sonata* di Schubert op. 124 in fa minore: ne ha fatto un miracolo di placida luminosità, di innocente giovinezza, in crudo contrasto l'impressionante amalgama del volto: misterioso, cabalistico; segnato come una valle scoscesa e illuminato dai lampi degli occhi.

Accoglienze entusiastiche: non c'era solo riconoscenza, ma una necessaria reazione fisica a un'esperienza che opprime con la sua intensità.

Giorgio Pestelli

Il Covent Garden licenzia il soprano Mazzucato per ritardo alle prove

Daniela Mazzucato: con lei nuova disciplina al Covent

LONDRA — Il Covent Garden, il principale teatro lirico di Londra, ha «licenziato» il soprano Daniela Mazzucato per non rispettato gli orari delle prove. Secondo alcune informazioni, la giovane ma già affermata cantante veneziana sarebbe arrivata in ritardo, secondo altre non sarebbe arrivata affatto. E' l'inizio di una nuova severa politica da parte del Covent Garden, la Royal Opera House, politica che, pur rispettando l'individualismo dei nomi più illustri, mira a stabilire una maggiore disciplina, per ragioni organizzative, finanziarie ed artistiche.

In questo caso, l'opera è L'elisir d'amore di Donizetti e la parte è quella di Adina. Secondo i piani originali, Adina doveva impersonata da Sona Ghazarian, che per motivi sconosciuti venita invece sostituita da Daniela Mazzucato.

Ieri, a sole 24 ore dalla prima, il Covent Garden annunciato: «Poiché la signorina Mazzucato ha osservato le disposizioni del suo contratto concernenti le prove, non possiamo purtroppo far altro che sostituirla con un altro soprano». Ecco perciò la Mazzucato, ed entra un'altra italiana, Adriana Anelli, che apparirà, come già ha fatto in Italia, con Carlo Bergonzi.

Il Times, che dedica al fatto una breve notizia, sottolinea: «In passato, il Covent Garden ha patito perché i cantanti internazionali hanno ignorato gli orari di prova e talvolta sono giunti in teatro quasi all'ultimo momento. **m. ci.**

«La bottega dell'orefice»

Un film dal dramma di Karol Wojtyla

ROMA — Sta per diventare un film *La bottega dell'orefice*, il dramma di Karol Wojtyla, cioè papa Giovanni Paolo II, che scrisse nel 1960 quando era vescovo Cracovia e si firmava Andrzej Jawien.

Lo annuncia la «Interlinea cinematografica» di Roma, che lo produrrà sia per il cinema, sia per la tv. I dirigenti della società, Marco Antonini e Mario Di Nardo, rientrati in questi giorni dalla Polonia dove hanno preso accordi per eventuali riprese, o esterni, a Cracovia, hanno detto che *«si tratta di una produzione a carattere internazionale che, per quanto riguarda la sceneggiatura di Di Nardo, ha già avuto l'approvazione degli enti competenti del Vaticano».*

«L'idea di un film — hanno sottolineato — *è nata da una valutazione obiettiva del grande valore artistico umano dell'opera». La bottega dell'orefice*, definita dalla critica *«cronaca poetica di tre storie d'amore»*, è stata data per la prima volta in forma radiofonica dalla poi se n'è avuta una lettura scenica nei teatri.

Sarà un film *«diretto da un regista di fama e interpretato da attori di prestigio* — dicono infine Antonini e Di Nardo —, *rivolto al pubblico di tutto il mondo».*

I FILM DI STASERA IN TV

Il Poker di Altman con Gould e Segal

Non approfondimenti psicologici né scandagli di contorte personalità nel film di Altman **California Poker** (1974), stasera sulla rete 2, una realtà caotica e provvisoria dove i personaggi entrano quasi casualmente e non sempre seguiti dalla macchina da presa, nemmeno nei momenti culminanti della vicenda (vedi le ultime sequenze con l'obiettivo che segue il vagabondare di Charlie e la decisiva partita a poker di Bill). Il mondo del film quello del gioco d'azzardo tutte le sue forme, dalle sale da gioco alle dei cavalli e dei alle puntate al basket e alla boxe.

I due protagonisti, Elliot Gould e George Segal, si incontrano sala poker. Uno è un giornalista che spera con una vincita di liberarsi di un grosso debito contratto con uno strozzino, l'altro è uno spostato che dedica al gioco ogni ora del giorno. Tra i due un'amicizia, fanno insieme scommesse, e insieme vengono malmenati e derubati. Un giorno Bill ha l'ispirazione, vende tutto che possiede e l'amico parte per Reno: l'ispirazione è giusta, tra poker, dadi e roulette vince 62 mila ; divide la grossa vincita con Charlie che nel frattempo è andato a zonzo, dopo di che ciascuno se ne va per la propria strada.

Canale 5, Marlon Brando e Yul Brinner ne **I morituri** (1965) Wicki: battaglia aperte durante guerra.

Europa 3, un thriller psicologico Litvak terrore corre sul filo (1948) con Barbara Stanwyck e Burt Lancaster: ore angoscia una donna malata che sa che il marito vuole farla uccidere per riscuotere i soldi dell'assicurazione. A Orp un classico dell'horror, **Dracula il vampiro** (1959) di Fisher con Christopher Lee e Peter Cushing.

Montecarlo la farsa di Monicelli **Totò e le donne** (1952) con Totò, Peppino De Filippo.

Patroni Griffi la Cerini e i polacchi

TORINO — Ancora tre «prime» contemporanee stasera nei teatri torinesi. Ai Cagnano alle il gruppo Teatro Libero Romolo Valli presenta *Anima* di Giuseppe Patroni Griffi, regia Giorgio De Lullo, protagonista Corrado Pani.

Al Gobetti alle 21 *Sua madre business* di Livia Cerini, autrice e interprete. Cabaret Voltaire 21 *Nature morte* di Witalia Romeyko il Teatr Grupa Chwilowa di Lublino (Polonia).

Pure stasera alle 21, al teatro Alfieri per il Festival dell'operetta: *Santarellina* di Alvisi-Martinelli.

«Siskin» al Macario — Stasera alle 21.30 al Teatro Macario in via S. Teresa 10, concerto del «Siskin» musica irlandese e bretone.

Musica, società e cultura — Al Piccolo Regio, per il ciclo dedicato al periodo «Dal Medioevo al Barocco», stasera alle 21 incontro sul tema «La scrittura musicale e i suoi problemi fra Medioevo e Rinascimento» parteciperanno i professori Raffaello Monterosso e Silvia Avalle.

Rassegna di Walch Movie Club — Oggi alle 18,30 e 22,30 «Il sentiero della gloria» (1942) con Errol Flynn, Alexis e Jack Carson. 20,30, essendo arrivato «Desperate Journey» con Errol Flynn e Ronald Reagan, verrà proiettato «Furia umana» (1950) con James Cagney, Virginia Mayo e Edmond Brian.

Aveva 80 anni, nel 1963 fu coinvolto nel crack della «Italo»

Morto Guarini, il produttore che aiutò il neorealismo ad affermarsi in Italia

Alfredo Guarini con Isa Miranda negli anni d'oro

— Alfredo Guarini produttore, regista, sceneggiatore, marito Isa Miranda, è morto ieri mattina a Roma, nel Policlinico Umberto I, dov'era stato ricoverato tre giorni a di male incurabile. Era nato a Sestri Ponente (Genova) il 23 maggio Il suo primo impatto col mondo del cinema risale al lontano 1928 quando lavorò come assistente di Alexander Korda a Vienna. 1939 sposò Isa Miranda a Tucson, nell'Arizona, mentre entrambi erano stati scritturati negli Stati dalla Paramount. Nel 1947 produsse, con Roberto Rossellini, «Germania anno zero».

Nel 1973 era coinvolto nel dissesto finanziario della casa cinematografica «Italo Film» e nel '65 era stato processato per truffa e segni a vuoto.

Isa Miranda, ricoverata dal '78 nel Policlinico Italia, a Roma, dov'è stata sottoposta a interventi chirurgici

Veniva dalla gavetta come molti produttori e registi cinematografici italiani e stranieri; anzi si era accostato al cinema casualmente a Vienna, alla fine degli Anni '20, come liquidatore d'una casa di produzione. Ma a Vienna prima, a Parigi poi, sotto la guida di Alexander Korda, Alfredo Guarini si andò affermando come uno dei più intelligenti e coraggiosi produttori italiani in anni in cui, fra censure politiche e ideologiche e difficoltà economiche, non facile sviluppare proprio discorso artistico-culturale.

In giovinezza s'era dedicato per parecchi anni a problemi economico-commerciali dal 1935, quando produsse Passaporto rosso di Guido Brignone, uno più significativi film di quegli anni, si impose nel mondo del cinema un momento in cui il fascismo — con la creazione della Direzione Generale della Cinematografia e successivamente Cinecittà — volle potenziare grandemente le strutture produttive e artistiche del settore.

Dopo il matrimonio con Isa Miranda nel 1939 — negli Stati Uniti, dove l'attrice s'era recata nella speranza, poi delusa, di intraprendere brillante carriera internazionale — Guarini si improvvisò regista, dirigendo tre film interpretati dalla moglie, che gli altri produttori non volevano.

Sono tre operine di scarso rilievo, Senza cielo, E' caduta una stella e Documento 2'3, cui si aggiunsero Senza donna e La via di Carlo, film Macario, tutti realizzati fra il e il 1942. Prodotti minori, ma significativi d'una volontà di fare, anche in situazioni difficili.

E' in situazioni ancor più difficili, a partire dal 1946, subito dopo la liberazione di Roma, che Guarini dimostrò la tenacia e lungimiranza. Rappresentante del partito comunista nella commissione per la salvaguardia del cinema italiano, nata in seno al Comitato di liberazione nazionale, egli si batté contro le imposizioni statunitensi e il progetto alleato di una totale colonizzazione straniera del mercato cinematografico nazionale. In questa prospettiva riprese, negli anni seguenti, intensa attività di produttore.

A lui devono film come Germania zero di Rossellini, La terra trema Visconti, Le mura Malapaga di Clément, Viaggio Italia di Rossellini; ed anche il coordinamento e la direzione di un episodio dello «cavalliniano» Siamo donne.

Come dire che, in qualità di produttore e di «ideatore» dell'Enic, Alfredo Guarini ha contribuito poco alla rinascita del cinema italiano del dopoguerra e all'affermazione del neorealismo.

Gianni Rondolino

Le «star» dal Palasport Conservatorio

Spoon River e le note di Toquinho per Città Futura che cambia volto

TORINO — Radio Città Futura cambia volto con l'arrivo della primavera: basta ai discorsi «pedagogici» degli Anni 70, basta ai programmi rigidi via, per tutto il giorno, alla musica e all'informazione, soprattutto locale. L'unica divisione resta fra pioggia di notizie cittadine di pubblica utilità il mattino, e all'informazione su tutto il mondo dello spettacolo (sempre cittadino) nel pomeriggio.

E poi, c'è il discorso dei concerti e delle varie manifestazioni. Anche qui RCF, già radio «movimentista», ope una piccola rivoluzione. Il Palasport pare caduto proprio in disuso: i prossimi appuntamenti (e un assaggio s'è già avuto con Riccardo Zappa il 2 aprile) sono al conservatorio e in altri teatri: questo per consentire «un'atmosfera più raccolta, che permetta una maggiore attenzione allo spettacolo» come dicono i dirigenti della radio. D'altra parte, anche la qualità delle scelte fa capire che il teatro diventa una dimensione necessaria.

Questi i primi appuntamenti previsti:

Fernanda Pivano e Ruth Oppenheim in «Poesie e canzoni da Spoon River» l'11 aprile (sabato prossimo) al Conservatorio, in collaborazione con Assemblea Teatro. De Giacomo e Maltese dell'Assemblea accompagneranno gli strumenti que-

Toquinho e la sua musica brasiliana il 13 aprile all'Alfieri in collaborazione l'Aics Contro Musica. Uno degli appuntamenti di maggior prestigio.

Il blues Bob Hall & Peabody aprile al teatro Italia, in collaborazione con «Il matto» e il «Ramo d'oro».

Ron Shankar il aprile, in luogo da definirsi.

Contemporaneamente continuano le serate allo Studio 2, la discoteca Nizza, organizzate da ogni mercoledì e venerdì. Domani si esibirà la *Strayking Rock'n'roll Band*, il 15 aprile si balierà la musica degli Anni 60 con Gigi Venegoni e altri musicisti. Da aprile a giugno, infine, in collaborazione l'Arci, si terrà allo Studio Due un corso di Rock'n'roll acrobatico, a mese, tenuto dagli insegnanti del Clan Banchelli Firenze, che il del rock danzato italiano. Per iscriversi telefonare all'Arci (839.74.97). **m. v.**

A Tv 3 dodici concerti

Sinfonica in tv stasera la «Nona»

— Anche televisione sta per avere una sua stagione musica sinfonica e da camera. Sarà la terza rete tv a permettere di ascoltare un concerto rimanendo casa.

Il ciclo di concerti parte stasera 20,40 fino al giugno.

Il maestro Wolfgang Sawallisch inaugura il ciclo con la «Nona» di Beethoven.

Saranno trasmessi altri 8 concerti da camera e sinfonici.

Macha Meryl ne «La felicità»: Tv1, 20,40 - Paul nel film di Mario su tv Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,05
12,30 **anniversari** (c); «Il colosseo» Franco Cimmino (replica)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg 1 - **Che tempo fa** (c)
14 — **Capitani e re** (c). Regia di Douglas Heyes (16ª e ultima puntata). Replica
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Specchio sul mondo** (c). Tg 1 Informazioni Ente Sordomuti
15 — **Iberia** (c). Spettacolo di varietà. Regia di Giancarlo Nicotra (replica)
16 — **L'uomo e la terra: fauna iberica**(c)): «Il pirata della macchia»
16,30 **Happy Days** (c). «L'iniziazione». Regia di Jerry Paris
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Capitan Futuro - Ma perché? - Musica, ragazzi!
18,30 **Primissima** (c). Attualità culturali del Tg 1 a cura Vanni Ronsisvalle
19,05 **Spaziolibero** (c). I programmi dell'accesso: Istituto Regina Elena
19,20 **Elsheid** (c): «Immunità diplomatica» (2)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **La** (c) E. Ungaro e A. Bagnasco, Laura Lenzi, Mariano Rigillo, R. Bigolin, T. Brass. Regia di Vittorio De Sisti (c)
21,50 **Spazio libera** (c) I programmi dell'accesso: Italia Nostra - Fondo mondiale per la natura Club Alpino Italiano: «La verde»
22,05 **grande richiesta** (c) di Gaetano Nanetti: «Machiavelli» Giorgio Albertazzi Carlo Hintermann. Regia di Paolo Gazzara

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,30
12,30 **Il nido Robin** (c): «Qualcosa di diverso». Telefilm comico P. Franzer-Jones
13,30 **Verso una scuola integrata** (c) Licia Cattaneo (1)
14-18 **Il pomeriggio** (c) Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. In programma:
14,10 **Tempo valzer.** Storia famiglia Strauss (5)
15,25 **Una lingua per tutti:** Il francese. Les Gammas. Les Gammas! (25). Replica
15 — **Giorni d'Europa.** Programma di Gastone Favero - **Angolo musicale**
17,05 **Il pomeriggio** (c) Seconda parte: **L'opinione di Nanda Salvaggio**
17,30 Tv 2 ragazzi. **Bia, ta maglia** (c): «Una strana faccenda». Disegni animati
18 — **Giallo rosso arancio e azzurro** (c). Spettacolo educativo-didattico
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Supergulpi** (c) Fumetti in Tv G. De Maria e Governi - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Tg 2 - Spazio** (c) - Fatti e gente della settimana
21,30 **Almanacco; California poker** (c). Film di Robert Altman, con Georges Segal, Elliot Gould, Ann Prentiss
23,20 **Tg 2** e. Nel corso della trasmissione: **Roma: Tennis** (c). Premio Città di Roma

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
18,30 **Tv 3 regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 **Diario di telecamere** (c): «In diretta dallo studio 4 di Roma» di Arnaldo Ramadori
20,40 **Prova generale: Sawallisch e la Nona sinfonia di Beethoven** (c)
21,40 **Delta** (c) Settimanale scienza e tecnica, a cura Gabriella Carosio, regia di Giulio : «La menopausa», di Rosalia Polizzi

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Quando la guerra diventa un'operetta

Ancora volta contrasto ieri tra il film e *Mixer*. E' chiaro da quando c'è *Mixer* il film lunedì vede fatta di platea (e d'altra parte le sua supremazia assoluta e da tempo inaudita cinema offerto are e dalle private)

Ieri comunque la rete 1 essere andata sul tranquillo, certa catturare gran pubblico con il richiamo di Alberto Sordi e David e *I due nemici* di Hamilton. E' vero che la pellicola è già comparsa sul video Rai nel 1972, ma evidentemente calcola che giro di nove anni sia un di utenti, e che quelli che hanno già visto il film non lo ricordino bene e punta sempre sull'attrazione che esercita un quale è Sordi, affiancato da una spalla di , meglio da antagonista del calibro di David Niven.

Successo sconfitto a indice di ascolto, benché il film — se ne è avuta conferma ieri , se ce ne stato bisogno — metta in medi guerra da operetta e si serva degli scontri in Africa tra truppe e quelle inglesi (scontri tutt'altro che da operetta, si dovrebbe parlare di tragedia) per imbastire una commedia all'italiana con Sordi che fa l'esuberante romanaccio sbracato e Niven che fa il rigido gentiluomo inglese: il mestiere del regista e il facile divertimento di alcune sequenze non riescono a nascondere la scatenatissima «turbativa» dell'operazione condita abbondante retorica e non immune da un fondo di velgarità.

* *

Ieri sera sulla rete è partito e durerà a venerdì prossimo il documentario *Diatra* telecamera che un interesse concreto per chi sapere funziona la tv: le telecamere, l'impianto luce, la regia, tecnologia cinematografica ed elettronica, il montaggio, scenografia, l'uso prodigioso *chroma-key* che permette trucchi sorprendenti, il *replay*, gli effetti speciali ecc. ecc. Nell'ultima puntata i telespettatori potranno telefonare direttamente alla trasmissione e chiedere chiarimenti. Peccato che l'inizio del programma, che dura quaranta minuti a puntata, sia stato piazzato alle 20, un'ora in cui la massa del pubblico sia sulle altre due per i telegiornali.

Ancora la 3. Da segnalare stasera per le mezz'ore regionali piemontese (ma meritava la diffusione nazionale) la tre parti della ripresa Passione di Sordevolo realizzata dal regista Sergio Ariotti: noto, si tratta di gigantesca rappresentazione su Cinquecento che viene allestita e recitata con l'appassionato concorso di tutto il paese, nel , e per la prima volta appare sul teleschermo.

In serata, sulla rete nazionale, la rubrica scientifica *Delta* che sta raccogliendo un ampio uditorio per i problemi di affronta stavolta c'è un argomento mai discusso sul , la me in ampio servizio Rosalia Polizzi, tutte le sue umane e sociali nell'ambito delle personalità della donna, e della famiglia e del lavoro.

* *

Mentre il progetto di legge per regolamentazione delle tv private, doveva essere presentato entro il 31 , sfida a chissà quando, il convegno sull'argomento giorni scorsi a Santa Margherita l'assurdità della situazione in Italia — che non ha riscontro in altro Paese del mondo, più di 500 emittenti oltre la tv di Stato — e l'urgenza di disciplinare l'etere e soprattutto il pericolo che le piccole private utenza regionale su cui incombe la minaccia di uno strisciamento, pizzicate come fra la Rai e i di organizzazione estensione sempre crescenti.

La questione è grossa. Le piccole private le autentiche locali, quelle che possono svolgere — e magari ci fosse la collaborazione con rete mai attuata — un ente nella provincia e regione. Spariranno inghiottite grosse private nazionali? Tapperà a breve scadenza quello che ironicamente è stato definito «il pluralismo dei potenti»?

Alla radio

RADIOUNO

radio: 6; 7; 7,30; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Almanacco
6,08-7,25-7,41-8,45 La combinazione musicale
7,15 Gr1 lavoro
9,02 Radiocenerio
11,10 Quattro quarti
12,03 Ma non era l'ampo prima?
12,30 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,32 Master
14 — Il lupo e l'agnello
15,03 Errepiuno
16,10 Rally
Diabolik e Eva Kant uniti nel bene e nel male
17,03 Star
17,08 Blu
19,30 Una storia del jazz
20 — La civiltà dello spettacolo
21,03 La gazzetta, settimanale
21,30 Musica dal folklore
22 — Storie fantastiche che e artigiani
22,50 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 5,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G. Montesanto
7,20 Un minuto per te
9,05 Avventura romantica
9,32-10,12-15-15,42 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2 sport
11,32 L'altro bambino
11,56 mille
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
16,32 Disco club
17,32 Piccolo mondo antico
18,32 In dal Caffè Greco
19,50 Conversazione -male
19,58 Spazio Notiziario

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55-8,30-10,45 Concerto del mattino
— vol. loro donna
12 — Pomeriggio
13,35 Riviste culturali
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Inventario riviste di nostri giorni
17,30-19 Spaziolibero
21 — Appuntamento scienza
21,30 Maurice Ravel
— Memoriale da casa di pazzi
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

A tavola
12,05 Il gioco del milione
12,45 Le più belle di
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha sempre ragione?
16,04 Gli ospiti di Radio Montecarlo
17,05 Il disco, gioco
18,05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,45
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,30 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Star blazers** (c)
19,20 Folclore ogni paese - Il (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 Teatro dialettale: 'I testimoni al dòrmiva di Martha Fraccaroli e Vittorio Barino (1)
21,55 **Orsa maggiore** (c). vista di arti e lettere

CAPODISTRIA

17,30 **Film** (replica)
19 — **Odprta meja - Confine aperto** (c) in sloveno
19,25 **L'angolino ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Addio dott. Abelmanni.** Film di Daniel Mann con Paul Muni, David Wayne, Betsy Palmer, Luther Adler
22,10 di danza (c)
23 — **La via del tè** (c). Sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
9,30 **Telematino** (c)
12,35 **Piazza degli affari** (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17,15 **Il ritorno Gorgo.** Film
18,50 **Shopping** (c)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **I giochi Telemontecarlo** (c)
20,30 **Prossimamente** (c)
20,40 **Totò e le donne.** Film
22,10 **Editoriale** (c)
22,20 **Cowboy in Africa** (c).
23,20 **Aggiudicato** (c). Asta

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[redacted] alloggio a Torino, anche occupato purché casa dec[redacted] (Solo da privato). Tel 610 1607

ACQUISTASI [redacted] da privato per contanti libero 1-2 camere servizi centrale o zona Francia. Telefonare 851.773

ACQUISTASI libero camera cucina con bagno in Torino pagamento in contanti. Telefonare [redacted]81

ACQUISTASI monocamera libero subito zona centrale [redacted] 481 114

ACQUISTEREI appartamento in Torino libero anche autunno '81, pagamento in contanti. Tel. 612.012 chiedere del sig. S[redacted]

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riservatezza massima. Fiduciaria Immobiliare 55.69.58

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine luglio) in Torino o prima cintura pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere signor Oreo

ACQUISTO causa trasferimento alloggio libero in Torino 1-2 camere e cucina, pagamento per contanti. Tel. 330.059

ACQUISTO in contanti alloggi di 2-3 camere cucina libero zona Francia S. Paolo S. Rita Italia 61. Tel. 443 628

ACQUISTO in Torino qualsiasi zona alloggio solo occupato di 3-5 camere servizi. Pagamento contanti. Telefonare 539 018

ACQUISTO per impiego capitale appartamento occupato 2-3 camere tinello recente pagamento contante tel. 696 657.

ACQUISTO privatamente appartamento di 2-3 vani più servizi in Torino o prima cintura, pago contanti. Tel. 58.50.12.

ACQUISTO urgentemente per contanti causa trasferimento alloggio o villetta preferibilmente tra Borgaro-Lanzo. Tel. 920 9824

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contante. Tel. 659 166.

ACQUISTO zona Centro-Statuto piano rialzato 3 locali per studio oculistico. Tel. 385 834

ADIACENTE Torino acquisterei alloggio in palazzina 2 camere tinello cucinino possibilmente con box qualsiasi zona. Tel 473 0118

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitiamo, per la propria clientela, alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 548 741 - 553 204

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa adatto studio abitazione dispongo contanti. Tel. 473 057

ALLOGGIO cerco in Torino 2 camere tinello o cucina anche periferico pagamento veloce. Telefonare 537 400

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 537.181 - 832.865

AVVOCATO [redacted] in Torino zona centro-precollina alloggio vuoto e presso libero media metratura. Telefonare 519 085

CASETTA acquisto max 30 km Torino straniera persona dispongo contanti liquidazione. Tel 598 898

CASETTA zona villeggiatura 3 camere cucina giardino acquisterei pagamento contanti. Tel 473 0118

CAUSA sfratto acquisto subito contanti alloggio signorile in zona tranquilla Torino 120-150 mq. Tel. 568 898.

CENTRALE acquisterei libero mansarda da ristrutturare con possibilità servizio interno spesa massima 15 milioni Tel 659 161.

CERCASI prestigiosa villa 700 pezzo zona Crimea Villa Genero Valsalice. Telefonare 837.3389

CERCO in acquisto per contanti libero 1 camera cucina bagno. Telefonare 330 725 sera

CERCO libero senza preferenza zona appartamento 3 camere soggiorno cucina con possibilità box. Telefonare 532 409

CONIUGI acquistano pagamento contanti solo da privato 1 camera tinello servizi. Tel 744 005 ore pasti

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel 610 884

EDILPIEMONTE ACQUISTA TEL. 548.245/INT. 12

EMIGRATO rimpatriando acquisterebbe alloggio libero Torino 2 camere tinello servizi, pagamento immediato. Tel 855 369

ESAMINIAMO immobili che intendete vendere senza obbligo di acquisto, se di nostro interesse lo acquistiamo direttamente, no intermediari. Telefonare 650 8873

GEOMETRA cerca 1-2 camere servizi possibilmente libero casa decorosa anche zona periferica. Tel. 519 877

IMMOBILIARESANPAOLO

acquista direttamente appartamenti [redacted] casette in Torino e cintura. Tel [redacted]

IMMOBILIARETORO

acquista direttamente interi stabili anche rilevando società massima valutazione con finanziamenti. Telefonare 549.781

IMMOBILIARETORO acquista alloggi ed interi stabili zona Torino Nord. Telefonare 549 751 553.204

IMPIEGATI cercano appartamento libero nell'anno pagamento contanti 2 camere cucina o tinello. Tel. 759 129 ore pasti

LIBERO subito cercasi in Torino 3 camere cucina non superiore 65 milioni contanti. Tel 481 114

P[redacted]NTANTI! ed ecco venderà il tuo immobile quanto è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, [redacted]

PALAZZINA acquisterei dentro Torino 3-4 alloggi anche occupati. Tel 473 0118

PER investimento acquisto alloggio occupato in Torino di 1-2 camere cucina purché stabile servizi interni. Tel 739.5204

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2-3 camere tinello cucinino anche occupato pagamento contanti. Telefonare 589 877

PRIVATO acquista 1-2 camere tinello servizi da privato Torino o prima cintura. Tel 318 7920

PRIVATO acquista libero soggiorno 2 camere cucina doppio servizio zona Crimea corso Vittorio. Tel. 508 0783 ore serali.

PRIVATO acquisterebbe solo da privato 3 o 4 camere più servizi Torino o prima cintura. Telefonare 650 85 06

PRIVATO acquista da privato alloggio di 1 o 2 camere tinello in Torino salvando agenzie. Telefonare dopo ore 20 786 366

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780 4741

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel 707 2227

PRIVATO acquista da privato alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi casa signorile semi-centrale. Tel 765 655

PRIVATO compra camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Telefonare 319 708 ore pasti

PRIVATO compra per contanti 2-3 camere tinello servizi libero-occupato qualsiasi zona anche prima cintura. T. 441 561

PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in estate di 2 camere cucina. Tel 537 421

SFRATTATO acquista urgentemente alloggio libero subito Torino, camera tinello servizi anche per contanti. Tel 659 4162

SIGNORILE ricerco appartamento possibilmente zona precollina o prima corso Moncalieri anche di vecchia costruzione 120 mq. Telefonare 481 116

SOCIETA' acquista villa collina anche da ristrutturare purché con ampio giardino signorile servita mezzi pubblici. Scrivere Publikompass 7514 - 10100 To

SOFFITTA o mansarda per piccolo deposito compro contanti. Telefonare ore serali 821 179

SOLO da privati acquisto per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel 610 884

SOTHIM s.r.l. cerca in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche occupati, pagamento contanti. Tel. 503 360 - 505 357

SPOSI comprano 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero in Torino pagamento subito. Tel. 765 833 ore pasti

SPOSI ricercano in Torino o prima cintura alloggio con [redacted] 2-3 camere libero entro agosto. Tel 263 831

URGENTEMENTE [redacted] appartamento libero 2-3 vani più tinello cucinino in stabile recente. Tel 535 517

VILLETTA ricerco zona Rivoli Orbassano salone 2 camere cucina giardino. Telefonare [redacted] 181

Vendita alloggi

A.A.A.A.

CENTRO via Juvarra appartamenti liberi occupati termo ascensore mutuo 60% presso Casa Lui Casa, tel. 548 470

A.A.A. CASA su piazza ad Alessandria 62 camere servizi di cui 40 libere e 5 negozi adatta per trasformare residenze uffici o albergo privato vende a L. 345 milioni o permuta con capannone o cascina. Tel. 689 6804 - 0131 42 804

A.A.A. CENTRALEDILE vende libero presso corso Racconigi camera cucina bagno sufficienti 17 milioni più mutuo. Tel 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE 530 183 vende libero presso corso Monte Grappa camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo

A.A.A. CENTRALEDILE 530 183 vende corso Traiano 2 camere soggiorno cucinino bagno sufficienti 35 milioni più mutuo

A.A.A. CENTRALEDILE vende corso Regina Margherita alloggi presso casa camera cucina bagno sufficienti 8 milioni 500 mila più mutuo. Tel 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende Crocetta libero stabile signorile mq 190 salone 3 camere cucina bagni vari facilitazioni. Tel 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Collegno libero recente 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende villa splendida a Buttigliera Alta nuovissima salone 2 camere cucina più alloggio più 1500 mq giardino. Tel 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE vende via Nizza (Lingotto) libero subito camera cucina bagno termo sufficienti 17 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel 530 183

A.A.A. CENTRALEDILE 532 400 vende recentissimo signorile libero a Moncalieri 2 camere cucina bagno box auto 35 milioni contanti più mutuo

A.A.A. CENTRALEDILE vende libero Crocetta camera cucina bagno termo 19 milioni contanti più mutuo. Tel 530 183

A.A.A. MONCALIERI via Stupinigi libero 5° piano recente 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina 58 milioni mutuo fondiario o dilazioni. Telefonare 780 433

A.A.A. PIAZZA Bernini (via Rosta) in ottimo stabile luminosissimo alloggi occupati 2-3 camere cucina servizi posti auto dilazioni e/o permute. Tel Or.V.Im 513 990

A.A.A. PROPRIETARIO stabile svende ultimi 3 alloggi abbinabili a prezzi non ripetibili in stabile ristrutturato via Drovetti 6, 2 camere cucina servizio da L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 606 79 58

A.A.A. SEFIM libero Corso Regio Parco camere cucina servizio 12 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel 473 0387

A.A.A. SEFIM vende libero Nizza 61 3 camere cucina bagno posti auto sufficiente contanti 23 milioni. Tel 473 0387

A.A.A. SEFIM vende corso Sebastopoli camera tinello angolo cottura servizi vero affare sufficienti 7 milioni 500 mila contante resto mutuo. Tel 473 0387

A.A.A. SEFIM vende via Vanchiglia mansarda libera con servizi 6 milioni 500 mila contanti + mutuo. Tel 473 0387

A.A.A. SEFIM vende spazi tinello via Monterosa (via Brandizzo) 2 camere cucina servizio 23 milioni 500 mila contante più mutuo. Tel 473 0387

A.A.A. SEFIM vende Borgaro appartamento libero subito signorile recentissimo 115 mq 3 camere cucina servizi 35 milioni contanti resto mutuo. Tel 473 0387

A.A.A. SEFIM vende Cascine Vica [redacted] camera tinello cucinino 15 milioni contanti + mutuo. Tel 473 0387

A.A. ADIACENTE corso Raffaello epoca mansardato in ottimo stabile 2 camere servizio interno 23 milioni 500 mila dilazionabile. Tel Or.V.Im. 513 990 - 513.950

A.A. ALLOGGI in palazzina nuove ultimate vende a Collegno 3 camere salone cucina doppi servizi box giardino. Tel 957.658.

A.A. ALLOGGIO libero in Nichelino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno recente costruzione piano terreno vendo 42 milioni 500 mila. Rivo 564 727

A.A. COM.FAI A vende libero centro Crocetta signorile appartamento, salone 4 camere cucina camera di servizio doppi servizi soffitta e cantina. Dilazioni. Telefonare 548 123

A.A. COM.FAI vende libero adiacente corso Bramante appartamento adatto studio professione salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi 2 posti auto. Dilazioni. Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende zona Vittoria spaz[redacted] appartamenti 1 camera tinello cucinino bagno stessa casa prezzo interessante dilazioni. Telefonare 548 123

A.A. COM.FAI vende a 6 km da Torino Sud villa prima consegna accurate finiture composta di salone cucina 3 camere doppi servizi garage taverna a 115 milioni più mutuo fondiario di L. 40 milioni. Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende libero Italia 61 spazioso 1 camera tinello cucinino e bagno. Dilazioni. Tel 548.123

A.A. COM.FAI Z vende in posizione centralissima adiacente Porta Nuova ultimi appartamenti 3-4-5 camere e servizi box. Interessanti. Dilazioni. Tel 548 123

A.A. CORSO Moncalieri (altezza ponte Cavoretto) libero in palazzina 1960 2 camere tinello cucinino con box auto 110 milioni. L'Istituto 517 591

A.A. CORSO Trieste Moncalieri vendesi alloggio moderno libero 2 camere tinello vista alloggio volendo box locazione mutuo facilitazioni. Telefonare 780 132

A.A. LIBERO adiacente corso Turati ristrutturato ampio soggiorno camera cucina. L'Istituto 517 591

A.A. LIBERO camera cucina costruzione 1955 piazza Pitagora (5° no ascensore) 26 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A.A. LIBERO zona corso Massimo (via S. Benedetto) in stabile ristrutturato interessante soggiorno camera cucina. L'Istituto 517 591

A.A. LIBERO in palazzina 1978 alloggio 100 mq 3 camere cucina terrazzo 2 balconi Volvera (15 minuti corso Orbassano) 58 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A.A. LIBERO piazza Bengasi costruzione 1955 2 camere tinello cucinino 67 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A.A. LIBERO soggiorno 2 camere cucina costruzione 1965 corso Traiano piano alto 120 milioni. L'Istituto 517 591

A.A. LIBERO 2 camere cucina piano alto costruzione 1967 via Guido Reni 64 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A.A. PARCO Ruffini ampio panoramico in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore 59 milioni dilazionabili vende Or.V.Im. Tel 513 990

A.A. VICINO corso Francia vendesi alloggio moderno libero 2 camere tinello ampio terrazza 54 milioni, facilitando. Telefonare 780 132

A. AFFARE via Genova mq 68 ampio ingresso cucina bagno 2 camere 2 arie L. 38 milioni. Telefonare Russa 472 858

A. CASALEGNO A corso Telesio (Rebaudengo) libero recente ultimo piano, 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 106 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni: Tel 839 6444

A. CASALEGNO B corso Umbria 2 camere cucina servizi cantina L. 29 milioni mutuo fondiario. Tel 839 6444

A. CASALEGNO C Moncalieri da Po (To) libero recente 2 camere cucina servizi box auto L. 34 milioni, mutuo fondiario. Tel 839 6444

A. CASALEGNO D via Sennia (Barriera di Milano) camera tinello cucinino servizi cantina L. 24 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel 839 6444

A. CASALEGNO E via Valdellatorre (Madonna di Campagna) 7 alloggi stesso stabile 1-2 camere cucina servizi cantina da L. 24 milioni 500 mila, mutuo. Tel 839 6444

A. CASALEGNO F via Giacomo Bove (Crocetta) libero 3 camere cucina servizi cantina L. 65 milioni, mutuo. Tel 839 6444

A. CASALEGNO G Prato Nevoso (Cn) libero recente camera tinello con angolo cottura servizi subito box auto L. 20 milioni mutuo fondiario. Telefonare 839 6444

A. CASALEGNO H Collegno (To) libero maggio recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni compreso mutuo fondiario. Tel 839 6444

A. CASALEGNO I Grugliasco (To) libero recente 4 camere cucina doppi servizi terrazzo 2 cantine posto auto L. 100 milioni mutuo fondiario. Tel 839 6444

A. CASALEGNO L Cascine Vica (To) libero recente camera tinello cucinotto servizi cantina box auto giardino condominiale L. 46 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni telefonare 839 6444

A. COMFAR adiacente via Chiesa della Salute stessa casa alloggi 2-3 vani. Minimo contanti richiesto 4 milioni 100 mila. Telefonare 519 017 - 519 085

A. COMFAR adiacente piazza Bernini (via Medici) 2 camere e cucina a L. 20 milioni dilazionabile 70%. Telefonare 519 017 - 519 085

A. COMFAR adiacente largo Toscana 3 alloggi vicinanze abbinabili di camera e cucina a L. 28 milioni 300 mila cadauno. Telefonare 519 017

A. COMFAR in via S. Secondo alloggi di 2 camere cucina e bagno a L. 38 milioni dilazionabili 70%. Telefonare 519 017 - 519 085

A. COMFAR zona S. Rita (via Beretta) spazioso signorile 2 camere e tinello, ingresso, ripostiglio. Telefonare 519 017 - 519 085

A. FIDIM corso Unione privato libero camera tinello cucinino luminoso termo ascensore L. 43 milioni 500 mila. Tel 548 148

A. FIDIM piazza Adriano a 100 mt libero 3 camere cucina bagni ingressi doppio stato L. 74 milioni 500 mila. Tel 548 148

A. FIDIM zona Stadio libero camera tinello e cucinino piano alto ascensore lire 42 milioni 500 mila. Tel 548 148

A. LIBERI e occupati stessa casa vendo alloggi prestigiosi zona signorile da 180 a 260 mq. Tel mattina 849 854 Studio 12.

A. LIBERO camera cucina costruzione 1961 Santa Rita 49 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. LIBERO via Giachino in stabile ristrutturato ampia camera con cantinetta cucina bagno 26 milioni. L'Istituto 517 591

A. OTTIMO investimento camera tinello costruzione 1972 affittato 60 mila mensili corso Traiano 37 milioni 500 mila. L'Istituto 517 591

A. SEFIM Rivoli 958 7295 vende Rivoli libero centrale camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento

A. SEFIM Rivoli 958 7295 vende Cascine Vica libero subito recente spazioso 2 camere tinello cucinino dilazioni permute

A. SEFIM vende libero adiacente via Borgaro conveniente camera tinello cucinino bagno ingresso 27 milioni 200 mila. Tel. 519 801

A. SEFIM vende adiacente corso Svizzera camera cucina 8 milioni, 2 camere cucina 10 milioni 600 mila. Tel 519 801

A. SEFIM vende libero Crocetta adiacente corso De Gasperi ampia camera tinello cucinotto bagno ingresso. Tel 519 801

A. SEFIM vende adiacente corso Montegrappa conveniente camera cucina bagno ingresso 18 milioni 700 mila. Tel 519 801

A. SEFIM vende libero via Frejus adiacente corso Giulio Cesare recente camera cucina bagno ingresso. Tel 519 801

A. VIA Paoli zona Mercati generali vendesi ampio alloggio piano rialzato entrata 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina contanti e dilazioni. Ben 011 347 1218

A. VIA Principe d'Acaja n. 79 vendiamo appartamento libero signorile in pregiata costruzione composto 4 camere cucina biservizi cantina box auto. Dilazioni pagamento. Per informazioni Edilcase 548 154.

A. 20 km da Torino prestigiosa villa d'epoca di 10 vani 3 bagni 6600 mq di parco e abitazione del custode. Casa Nova 520.9705.

A Gassino recente 3 camere cucina salone 2 ingressi 3 servizi box doppio 100 mq circa sufficienti 30 milioni. Tecnocasa tel 545 667

A Cavagnolo impresa vende direttamente alloggi signorili di varie metrature consegna a fine aprile 81 facilitazioni di pagamento, stessa casa. Telefonare ore ufficio 680 403

ABITABILE nuovo libero pochi minuti centro isolamento vetro cristallo panoramico verde posto limite 2/3/4 vani 28 milioni più dilazioni o permute vendesi. Tel 757 044

ADIACENTE corso Racconigi libero 3 camere cucina servizi mansarda e cantina. Tel 516 817

ADIACENTE Stadio libero subito 2 camere cucina abitabile servizi mq 85 Spazio 80 vende. Tel 513.918

ADIACENZE c. Racconigi [redacted] conveniente ingresso 2 camere cucina servizi 39 milioni 500 mila. Grimaldi, tel. 696 782

ADIACENZE corso Regina (cassiera) libero piano rialzato 1 camera tinello cucinino 38 milioni. Telefonare Cobeni 548 426 - 532 210

ADIACENZE corso Francia libero anche uso ufficio piano rialzato soggiorno 3 camere cucina servizi 85 milioni. Grimaldi 506 404

ADIACENZE Porta Palazzo camera cucina abitabile servizi cantina 22 milioni 500 mila, ottimo investimento. Grimaldi, tel 5[redacted]31

ADIACENZE via G. Reni libero 1975 luminoso signorile 2 ascensori salone 2 camere cucina 2 servizi. Telefonare 537 045

ADIMMOBILI vende libero 90 mq soggiorno 2 camere cucinino terrazzo adiacenze piazza San Carlo 120 milioni. Tel 651 773

ADIMMOBILI vende libero recentissimo mq 120 3 camere tinello cucinino, via Pozzo Strada 110 milioni. Telefonare 651.773

AFFARE via Nicomede Bianchi costruzione ottima 1 camera tinello servizi 2 arie. Tel 618 044 513.449

AFFARE recente 3 arie zona Lucento 2 camere cucina servizi box lone mutuo e dilazioni. Tel 645 682 Tecnocasa

AGENZIA immobiliare Torinese vende libero corso Telesio vicino corso Francia 2 camere tinello servizi. Tel 591 290

AGENZIA immobiliare Torinese vende 2 camere cucina servizi corso Racconigi quasi corso Francia. Tel 591 220

ARABESCA. Vendiamo appartamenti ultimati zona centrale 1-2 camere tinello cucinino servizi. Consegna immediata, ottimo investimento. Per visite tel. Edil Case Torino (011) 548 154

ALA di Stura condominio di recente costruzione appartamento di camera cucina servizi box auto. Casa Nova 550 9705

ALBA libero prospiciente stazione salone 3 camere cucina servizi bagno ristrutturato 2 piano. Tel 309 6609

ALLOGGI signorili in costruzione (consegna 82) vende a Venaria a 450 mila al mq fatto mutuo, dilazioni, permute. Tel. 486.262.

ALLOGGIO libero subito (Mirafiori) 2 camere tinello angolo cottura ripostiglio servizi sufficienti 38 milioni in contanti resto mutuo o permute. Tel 590 382

ALLOGGIO libero (piazza Robilant) camera tinello servizi 38 milioni facilitando. Tornicasa 541 419

ALLOGGIO libero (via Borgaro) camera tinello cucinino termo bagno ascensore 25 milioni + mutuo 11 milioni. Tornicasa 541 419

ALLOGGIO libero (zona corso Raffaello) salone 2 camere cucina servizi 55 milioni mutuo 20 milioni. Tornicasa 541 419

ALLOGGIO zona Regio Parco di 2 camere cucina bagno cantina terrazzino occupato con possibilità di posto auto in pronta L. 26 milioni 500 mila. Tel 482.918

ANSELMO libero vende Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 65 milioni dilazionabili. Telefonare 300 595

ANSELMO libero vende corso Vercelli camera cucina servizi in stabile ristrutturato 22 milioni dilazionabili. Telefonare 300 595

ANSELMO libero vende presso via Borgaro 4 camere cucina 2 servizi box auto 118 milioni dilazionabili. Telefonare 300 595

APPARTAMENTI liberi in Tetti di Rivoli abitabili recenti termo-bagno, camera tinello, 2 camere tinello, 3 camere tinello. Lire euro magazzino, giardino. Fiduciaria Immobiliare 558 254

APPARTAMENTI VILLA

In posizione rara tra mele altan di delle e bosco con negozi, scuole, attrezzature sportive a 25 minuti dal centro di Torino direzione Nord, a Buttigliera Alta, comprendendo recintato e sicuro. Appartamenti di gran comfort piano terreno soggiorno ampio con camino cucina abitabile. Primo piano due, tre camere tetto servizi. Piano interrato taverna garage lavanderia mansarda. Giardino privato. Prezzi ragionevoli con pagamento secondo avanzamento lavori, mutuo fondiario, agevolazioni fiscali per cooperative. Telefonare 503 513 500 056

APPARTAMENTO panoramico libero salone 3 camere cucina 2 bagni 5° piano 2 ascensori giardino condominiale vista collina zona Italia 61 vendo. Tel 558 374

APPARTAMENTO libero piano rialzato S. Paolo mq 130 vendo contanti 100 milioni altre. Tel 383 946

ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 5 camere cucina servizi. Tel Europedia 011 748 058

ATHENA libero zona San Paolo alloggi in palazzina uso uffici e o abitazioni da 70 105 150 mq anche abbinabili locali seminterrati posti auto. Tel 885 307

ATHENA vende adiacente piazza Marmolada palazzina libera composta da 3 alloggi di 150 e 180 mq con taverna e tavernetta affermiamo permute e dilazioni. Tel 885 307

ATHENA vende libero piazza Rebaudengo recente panoramico camera tinello cucinotto bagno ampio terrazzo. Telefonare 885 307

ATHENA vende libero adiacente piazza Bengasi in casa di 5 anni camera tinello cucinino bagno 48 milioni. Tel 885.307

ATTICO corso Monte Grappa camera libero cucinino servizi costruzione recente terrazzo 25 mq dilazioni. Tel 570 880.

ATTICO

libero via Biagio Borgo Vittoria recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio giardino terrazzo e cantina 62 milioni sufficiente 50% contanti. Telefonare 533 988

BARRIERA Milano alloggio composto da 3 camere cucina abitabile servizi esterni contanti 17 milioni. Tel 631 452.

BLOCCO casetta con 2 minialloggi più 2 negozi centro storico di Moncalieri. A F im. tel 516 235 535 517

BORGARO libero settembre in recente signorile stabile salone 2 camere cucina 85 milioni meno mutuo. Tel. 513.990

BRB D libero Crocetta (via Piazzi) mansarda salottino con camino camera cucina servizi dilazioni. Tel 657 510 657 [redacted]

BRB D libero zona San Salvario (via Ormea) 4 camere cucina servizi termo ascensore 120 mq L. 85 milioni dilazioni. Tel 657 160

BRB C libero adiacenze corso Unione Sovietica (via Arduino) 3 camere cucinotto servizi posto auto L. 55 milioni. Tel 657 516

BRB C libero adiacenze via Garibaldi 4 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB D libero adiacenze piazza Vittorio mansarda salottino camera cucina L. 21 milioni dilazioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB E libero via Goito 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 55 milioni dilazioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB F libero via Po (adiacente piazza Castello) 5 camere cucina servizi mq 160 L. 49 milioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB G libero via Madama Cristina camera cucina ristrutturato L. 16 milioni dilazioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB H libero Lanzo recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 110 box auto L. 60 milioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB I libero via Canalo camera tinello angolo cottura servizi termo ascensore L. 20 milioni 500 mila. Tel 657 510 - 657 160

BRB L libero Santa Rita (via Buniva) signorile salone 3 camere tinello angolo cottura servizi eventuale mutuo dilazioni. Tel 657 518 - 657.160

BRB L libero adiacente corso Trapani (via Monginevro) mq 190 piano mansardato L. 67 milioni. Tel 657 516 - 657 160

[redacted] adiacenze corso Tassoni 2 camere cucina servizi L. 37 milioni dilazioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB N adiacente corso Spezia salottino 2 camere cucina servizi L. 49 milioni dilazioni. Tel 657 516 - 657 160

BRB O libera vicinanze Gumiana villa recentissima signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo locale mq 240 mansarda 110 mq giardino mq 1 300 circa L. 160 milioni. Tel 657 160

[redacted] casa indipendente centro paese 5 vani servizi garage cortile L. 56 milioni dilazionabile. Tel 011 650 3024 Borgna Immobiliare

BRUINO vendo mezza bifamigliare indipendente 130 mq alloggio, 90 mq mansarda, 120 mq di terreno privato mutuo. Tel 908 7074

CASA uni o plurifamiliare in Cascine Vica comodissima alla tangenziale e Corso Francia 10 camere due box - magazzino giardino di pertinenza 50 milioni di acquisto restante mutuo o dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558 956

CASABIANCA collina torinese struttura di villa con giardino ampia posizione L. 92 milioni dilazionabili. Tel 531 008

CASABIANCA in zona Vanchiglia due monocamere mansardate con servizio ottimo investimento stessa casa. Tel. 531 310 531 008

CASABIANCA libero subito a Venaria due camere cucina abitabile servizio prezzo modico (più dilazioni). Tel. 531 008

CASABIANCA libero piazza Carducci uso abitazione o ufficio camera tinello cucinotto servizi. Tel 531 310

CASABIANCA libero corso Principe Oddone via camera cucina servizi riscaldamento centrale 60 milioni. Telefonare 531.008

CASABIANCA libero subito zona San Paolo camera tinello servizio L. 28 milioni pagamento dilazionato. Tel 531 008

CASAMERCATO A vende in Rivalta locale. Prestigioso appartamento libero composto da ingresso, salone, 3 camere, servizi, tinello, cucinino, box auto cantina. Tel 650 38 05

CASAMERCATO libero in Cigliano piano alto ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, ascensore. Tel 650 38 05

CASAMERCATO vende libero corso Belgio ingresso, 2 camere, salone tinello cucinino, servizi. Tel 650 38 05

CASAMERCATO vende libero in Moncalieri ingresso, 2 camere, salottino, cucina, servizi box. Tel 650 38 05

CASAMERCATO via Menabrea alloggio di due camere, servizio esterno. Possibilità modifica. Tel 650 38 05

CASAMERCATO via Sagrado ingresso, camera cucina, servizio, cantina, termo centrale. 4 milioni. Tel 650 38 05

CASAMERCATO vende in via Don Bosco 3 camere cucina doppi servizi L. 34 milioni. Tel 650 38 05

CASAMERCATO vende in Collegno via Martiri, ingresso camera tinello, cucinino, servizi. Tel 650.38.05

CASAMERCATO vende in via Pinerolo alloggio 3 camere [redacted], doppi servizi. Tel 650.38.05

CASAMERCATO vende libero via Bassano ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi [redacted]

CASAMERCATO via Bersaglieri libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato posto auto. Tel 650 38 05

CASAMERCATO vende in via Di Nanni alloggio composto da ingresso [redacted] cucina servizi. Tel 650 38 05

CASAMERCATO vende in via Salerno alloggio composto di 2 camere con [redacted] L. 15 milioni. Tel 650 38 05

CASAMERCATO Z vende libero in via G. Mosca luminoso ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina, ripostiglio, ascensore. Tel 650 38 05

CASA-NOVA

alloggio libero recente signorile in corso Francia (Collegno) di salottino 2 camere tinello cucinino bagno 115 mq. Tel 386 916

CASA-NOVA libero zona centro (via Bonelli) alloggio di ingresso camera cucina bagno dilazioni di pagamento. Tel 337 634

CASA-NOVA libero corso Grosseto alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno L. 40 milioni dilazionabili. Tel 386 916

CASA-NOVA libero vicinanze Mappano alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie e box auto. Tel 337 634

CASA-NOVA libero Barriera di Milano casa del 1962 alloggio di camera cucina bagno ampio terrazzo L. 30 milioni. Tel 337 634

CASA-NOVA libero zona alta Barriera di Milano alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno solo L. 38 milioni dilazionabili. Tel 385 916

CASA-NOVA

vende cascina centrale in Grugliasco su 2 piani di 10 vani locale negozio garage per 3 auto cortile indipendente. Tel 386 916

CASAVIVA via Ada Gran Madre in stabile signorile 2 camere cucinotto servizi 55 milioni + mutuo. 503 383 532 807

CASCINE Vica libero subito soggiorno 2 camere ampia cucina servizi eventualmente box. Spazio 80 vende tel 513 918

CASCINE Vica residenza Engadina vendesi salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto L. 125 milioni compreso mutuo. Telefonare 780 30 34

CASCINE VICA

appartamenti in palazzina costruita recentemente, superficie mq 200 circa composti salone 4 camere cucina biservizi vendesi anche liberi. Box auto. Per informazioni Edilcase tel 548 154

CASCINE Vica libero in palazzina salone 2 camere cucina servizi box giardino mutuo dilazioni, Holding, tel 505 861

CASETTA indipendente a Cascine Vica uso 1 camera cucina servizi abbinato a mutuo negozio sufficienti 20 milioni. Tecnocasa, tel 545 667.

CASETTA libera indipendente adiacente corso Grosseto salottino 2 camere cucina giardino tavernetta box. Tel 350 004

CENTRALISSIMO uso studio abitazione vendo 6 camere salone 3 servizi box. Ital Residenza tel 650 8470-650 5530

CENTRALISSIMO libero adiacente via Pietro Micca 80 mq circa da ristrutturare prezzo interessante Grimaldi tel 506 464

CENTROCASA 513 831 Cima zona residenziale appartamenti nuovi in palazzine composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto mutuo e dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 Fiat Mirafiori via Guarneri 1 stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 36 milioni 100 mila possibili abbinamenti minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513 831 S. Donato via Balangero 21 stabile d'epoca camera cucina servizio 8 milioni monocamera 3 milioni 500 mila box auto 8 milioni possibili abbinamenti minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513 831 libero largo Giulio Cesare splendido recente 2 camere tinello bagno 62 milioni minimo contanti

CENTROCASA [redacted] libero [redacted] 2 camere cucina bagno piano 1° 25 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513 831 Nichelino stabile recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 49 milioni 500 mila dilazionabili

CENTROCASA 513 831 Grugliasco adiacenti corso Francia recente camera tinello bagno box auto 40 milioni dilazioni

CENTROCASA 513 831 Moncalieri signorile stabile mansarda mq 100 con bagno 45 milioni 500 mila minimo contante

CENTROCASA 513 831 Lingotto mansardata 3 camere cucina servizio termo centrale 30 milioni dilazioni

CIT A 547 585 vende libero in palazzina d'epoca Crocetta isola pedonale prestigioso alloggio 4 camere salottino con boiserie, cucina servizi ampio ingresso locata facilitazioni

CIT B 530 294 vende libero corso Cosenza 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore facilitazioni di pagamento

CIT C 547 685 vende libero subito Santa Rita (via Finzio) camera cucina ingresso termo bagno. Facilitazioni di pagamento

CIT D 530 294 vende libero subito via Saragozza camera tinello cucinino termo bagno facilitazioni di pagamento

CIT E 547 685 vende libero subito Clivio corso Torino libero 2 camere cucina servizi 125 mq giardino condominiale facilitazioni di pagamento

CIT F 530 294 vende libero villa unifamiliare recente in San Gillio piano terreno piano primo 130 mq per piano 800 mq giardino recintato facilitazioni pagamento

CIT I 547 685 vende libero prestigiosa villa collina Moncalieri (Bric Santa Brigida) recente 300 mq superficie abitabile 200 mq giardino recintato con piante facilitazioni pagamento

COLLEGNO alloggio tinello ingresso 2 camere cucina bagno. Tel 938 873 Avigliana

COLLEGNO vendesi in stabile signorile alloggi 1-2 camere cucina. Tel 789 306

COLLEGNO (viale Gramsci) libero recente salottino 2 camere tinello cucinotto doppi servizi box. Tecnoimmobili 781 073

COLLINARE

Appartamento di lusso in villa bifamiliare salone 85 mq 4 camere cucina 4 bagni lavanderia mansarda giardino privato rifiniture eccezionali splendida posizione vendesi L. 480 milioni più mutuo. Tel 533 880

CONSULEDILE 553 322 offre vera occasione corso Principe Eugenio 2 camere tinello cucinotto bagno solo 34 milioni 500 mila

CONSULEDILE 553.322 vende presso corso Unione grandioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 50 milioni

CONVENIENTISSIMI via Cimon 61 angolo via Passo Buole recente costruzione nuovi appartamenti 18 milioni 700 mila camera tinello cucinino spazioso. Sufficienti 15 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558 056

CORSO Cosenza libero signorile 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Bergamasco Immobili tel 659 331 650 9849

CORSO Dante 84 piano 3° privato vende occupato 2 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 38 milioni. Tel 747 850

CORSO Grosseto libero vendesi piano alto ingresso 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Tel 524 848

CORSO Massimo d'Azeglio libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi cantina costruzione signorile. Grimaldi, tel 505 931

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel 531 475 - 544 908

CORSO Montecucco adiacente vendesi camera tinello cucinino servizio cantina 4° piano ascensore. Tel 500.346

CORSO Montecucco vende libero alloggio di 2 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 920.0603

CORSO Novara appartamento 5 camere cucina 2 servizi ripostiglio vendesi 62 milioni 500 mila dilazionabili. Tel 571[redacted]

CORSO Quintino Sella vendiamo 3 camere cucina ingresso bagno. Ampie facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549 701

CORSO Regina intero piano adatto con servizi in comune per un totale di 8 vani 48 milioni dilazioni. Tel 553 371

CORSO San Maurizio vende signorile luminoso salone camera cucina servizi L. 83 milioni 400 mila dilazioni. Tel 441.027

CORSO Siracusa splendido 1971 libero salone camera cameretta cucina bagno L. 84 milioni meno mutuo. Tel 537 048

CORSO Sommeiller ottimo affare 3 camere bagno [redacted] ingresso cucina. Possibile mutuo. Tel 513 [redacted]

CORSO Traiano adiacente libero ingresso camera tinello cucinino bagno casa molto decorosa, 43 milioni. Tecnocasa 545 667

CORSO Tassoni libero recente 2 camere grande cucina doppi servizi. Tel. Nuovo Studio Immobiliare 531.475 - 544 908

CORSO Vinzaglio immediato adeguante vendesi alloggio piano alto occupato salone 3 camere servizi. Tel 533 182

CRIMEA Snc vende libero Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno signorile piano alto eventuale box L. 58 milioni 500 mila, dilazioni o permute con una camera tinello cucinino bagno. Telefonare 655 479

CRIMEA Snc vende libero corso Peschiera prestigioso spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio casa recentissima piano alto L. 125 milioni dilazioni. Tel 655.479

CRIMEA Snc vende libero Nichelino spazioso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 59 milioni. Tel 655 479.

CRIMEA Snc vende libero Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno signorile spazioso possibilità box L. 61 milioni dilazionabili. Tel 655 479

CRIMEA Snc vende libero adiacente corso Svizzera camera cucina servizio esterno termo L. 18 milioni 500 mila. Tel 655 479

CRIMEA Snc vende libero via Boston 2 camere tinello cucinino bagno spazioso signorile L. 86 milioni meno mutuo. Tel 655 479

CRIMEA vende villa signorile bifamiliare da individuarsi progetto approvato superficie alloggi mq 500 circa ciascuno, parco mq 3500 circa palazzina custode. Tel 548 685 610 429

CROCETTA libero 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto L. 70 milioni 500 mila. Spazio 80 vende. Telefonare 513 918

CROCETTA libero costruzione signorile ultimissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi 168 milioni. L'Istituto 517 591

CROCETTA vende libero 2 camere salone e cucina biservizi. Tel 650 5558 650 8470

CROCETTA via Lamarmora (largo Re Umberto) libero recente signorilissimo salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel 506 464

CROCETTA (via Massena) in casa d'epoca signorile vendo alloggio 173 mq 3° piano L. 222 milioni. Tel 530 547 Studio Due

EUROCASE L 531 003 libero c. Monte Cucco elegante signorile 145 mq salone 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto stabile del 75 dilazioni

EUROCASE [redacted] 531 003 libero adiacente via Passo Buole camera tinello cucinotto servizi 2 balconi dilazioni

EUROCASE N 545 642 libero via [redacted] camere tinello cucinino [redacted] box 2 auto cantina dilazioni

EUROCASE O 546 748 libero Madonna Campagna camera tinello cucinotta servizi casa recente 55 milioni dilazionabili

EUROCASE P 505 387 libero San Paolo 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina 67 milioni 500 mila dilazionabili

EUROCASE Q 546 748 occupati Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi 2 balconi 20 milioni più dilazioni

EUROCASE R 531 003 libero Orbassano Piossasco camera cucina servizio 3° p. no ascensore 27 milioni 500 mila dilazionabili

EUROCASE S 545 642 libero 1 anno Moncalieri c. Trieste camere tinello cucinino servizi veranda p. rialzato 39 milioni dilazionabili

EUROEDILE frazione stabile in corso Vercelli ristrutturato nelle parti comuni disponibilità alloggi varie metrature a partire da L. 8 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel 746 096

EUROEDILE frazione stabile adiacente via Cibrario spaziosissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 746 096

EUROEDILE vende adiacente via Po centro occasione [redacted] occupato L. 9 milioni. Telefonare 746 096

EUROEDILE vende libero corso Giulio Cesare recente costruzione ingresso 1 camera cucina bagno [redacted] 746 096

EUROEDILE vende corso Giulio Cesare recente costruzione ingresso 3 camere tinello cucinino. Tel. 746.096

EUROEDILE vende adiacente corso Francia luminoso ingresso 2 camere [redacted] bagno occupato 4 piano no ascensore tel 746 096

EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato tel. 746 096

EUROEDILE vende libero via Lessona secondo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 746 096

EUROEDILE vende libero adiacente via Cigna 2 camere tinello servizi 4° piano no ascensore. Telefonare 746 096

EUROEDILE vende via Corte d'Appello stesso stabile alloggi liberi ed occupati di varie metrature disponibili mansarde. Telefonare 746 096

FAILLA & BERTINETTO piazza Peyron monocamera con servizi termocentralizzati, 13 milioni 500 mila ampiamente dilazionabili. Telefonare 761 260 - 744 863 - 746 457

FAILLA & BERTINETTO libero S. Paolo ampia camera cucina bagno di 60 mq doppia esposizione 21 milioni. Tel 746 457

FAILLA & BERTINETTO centrale c. Nizza 2 camere tinello cucinino bagno termocentrale affare 28 milioni 700 mila. Tel 746 287.

FAILLA & BERTINETTO c. Peschiera signorile uso ufficio 4 camere servizi. Telefonare 746 287 - 761 260 - 740 457

FAILLA & BERTINETTO libero c. Milano mansarda composta di 4 stanze mq 90 circa 17 milioni 500 mila. Tel 761 260 - 746 457 - 748 287.

FAILLA & BERTINETTO libero v. Baveno 25 - 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 748 287 - 761 260 - 740 457

FAVRIA CANAVESE

30 km da Torino alloggio condominio recente 2 camere cucina bagno cantina terrazzo scambio 30 milioni trattabili sufficiente 50% contanti. Tel 540 601 533 986

F I M I N T E R

FIMINTER Spa libero Crimea via Meriana appartamento in stabile signorile di soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni. Tel 696 7121

FIMINTER Spa [redacted] S. Rita via Zamenhof ampio signorile appartamento di soggiorno 3 camere cucina biservizi ripostiglio balconi cantina mutuo dilazioni. Tel 696 7121

FIMINTER Spa S. Paolo c.so Peschiera in stabile signorile appartamento di soggiorno 2 camere cucina biservizi ingressi L. 58 milioni. Dilazioni. Tel 696 7121

FIMINTER Spa corso Cairoli in stabile signorile ampio luminoso appartamento di 2 camere cucina disimpegno ingresso servizi piano [redacted] mutuo dilazioni. Tel 696 7121

FIMINTER Spa Cascine Vica via Sesia ampio luminoso appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso balconi cantina mutuo dilazioni. Tel 696 7121

FIMINTER Spa Crocetta via B. Ascanio appartamento occupato di 3 camere cucina servizio cantina L. 25 milioni 500 mila. Tel 696 7121

FIMINTER Spa Crocetta corso De Gasperi appartamento occupato di 2 camere cucinotto servizio ingresso L. 25 milioni dilazioni. Tel. 696 7121

FIMINTER Spa libero via Pacchiotti ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi ingresso anche uso ufficio ottimo stato dilazioni. Tel. 696 7121

FIMINTER Spa vende libero attico mansardato in zona precollina facilitazioni. Telefonare 696 7121

FINCI Barriera di Milano liberi in palazzina 2 alloggi cucinino 2 camere cucina servizi box. Tel [redacted] 09 - 503 318

FINCI centrale in casa d'epoca ampio ingresso camere cucina servizi esterni L. 20 milioni dilazioni. Tel. 505 691 503.318

FINCI libero via Tirreno angolo corso Ferraris in casa signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.691

FINCI libero Crocetta via Cesare Ampio 3 camere cucina servizi, completamente [redacted] e mutuo. Telefonare 505 691 - 503 318

FINCI libero via Orta angolo corso Lecce ancora soggiorno camera cucinotto servizi in mezzo a mutuo. Tel. 505.691

FINCI libero Pozzo Strada spazioso 2 camere tinello cucinino servizi posto auto corso dilazioni. Telefonare 505 691 503.318

FISIM A libero presso corso Vittorio Emanuele (centro) salone tre camere cucina doppi servizi terrazzino anche uso ufficio ottimo stato dilazioni permute. Tel 501 870 505 273.

FISIM liberi precollina (presso largo Boccaccio) in palazzina signorile nuovi alloggi con servizi dilazioni. Tel 505 273

FISIM libero presso corso Garibaldi recente ampio tre camere cucina servizi anche uso ufficio dilazioni. Tel 585 902

FISIM libero presso Parco Ruffini recente luminoso camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio. Tel 599 897

FISIM libero piazza Barcellona (San Donato) ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 599 897

FISIM libero presso via Chiesa della Salute luminoso camera tinello cucinino servizi 25 milioni 500 mila. Tel 585 902

FISIM libero via Frejus recente ampio soggiorno camera cucina servizi 65 milioni dilazionabili. Tel 501 870

FISIM libero zona Campidoglio antiquato piano alto panoramico camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 597 960

FISIM libero corso Traiano piano alto panoramico rinnovato a nuovo mq 65 camera cucina servizi dilazioni. Tel 601 070

FISIM libero presso c.so Unione economico luminoso ampio camera cucina servizio 27 milioni 500 mila. Tel 599 897

FISIM libero zona Mercati Generali ampio luminoso camera tinello cucinino servizi ottima posizione. Tel 581 759

FISIM libero Pozzo Strada in recentissimo stabile signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel 581 980

FISIM libero presso c.so Palermo luminoso economico due camere cucina servizi 34 milioni 500 mila. Tel 581 759

FISIM occupato presso c.so Rivoli ampio luminoso due camere cucina servizi ottima posizione dilazioni. Tel 585 902

FISIM occupati presso c.so Novara ultimi appartamenti camera tinello cucinino servizi a partire da L. 15 milioni 500 mila vero affare. Tel 581 759 591 980

FISIM occupato zona Mirafiori piano alto luminoso due camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel 591 980

FIMPAO fiduciaria S. Paolo [redacted] [redacted] in stabile Gran Paradiso 16-20 alloggio libero camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni, altri occupati stessa casa L. 25 milioni. Tel 512 222 515.581

FAM libero adiacente piazza Bernini soggiorno cucina 3 camere servizi cantina dilazioni permute. Tel. 585 570

FAM libero Mirafiori Sud [redacted] mansarda servizi cantina ascensore dilazioni pagamento. Telefonare 599 513

FRAZIONAMENTO Gabetti in via S. Anselmo stessa casa appartamenti di 2-3 camere servizi dilazioni. Tel 489 789

GABETTI 5767 vende Mirafiori via De Maistre recentissimo 7 piano camera cucina bagno cantina 34 milioni 300 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende Valentino via Pascolo 3° piano 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 96 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero piazza Sabotino via D. Nanni al 2 piano 5 camere cucina grande ingresso cantina 94 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Vanchiglia via Fontanesi recente spazioso 2 piano 2 camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero Centro Europa via Guiducrone recente salottino 2 camere cucina doppi servizi box 137 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende via Ormea zona Molinette in residence monolocale cucinino indipendente bagno 54 mq 51 milioni.

GABETTI 5767 vende via Orbetello angolo via Lanzo 4 piano salone 3 camere cucina bagno 76 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Barriera di Milano corso Palermo 2 vani mansardati arredati ottimo reddito 14 milioni.

GABETTI 5767 vende zona Bertini piazza Risorgimento recente attico 3 camere cucina bagno 76 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende Mirafiori via Vigliani recente 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno cantina 58 milioni.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Rosolia 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 70 milioni 500 mila dilazionabile.

GABETTI 5767 vende libero adiacente Stadio corso Unia recente spazioso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

GABETTI 5767 vende Grugliasco via Leonardo da Vinci recente camera tinello cucinino bagno box doppio 30 milioni 300 mila.

GAIOTTO libero 2 camere tinello cucinino servizi via Capelli (Parella) spazioso lone mutuo. Tel 488 972

GAIOTTO libero corso Peschiera (ex Viberti) salone camera cucina servizi signorile forte mutuo dilazioni. Tel 489 789

GAIOTTO libero 2 camere tinello cucinino servizi via Filadelfia (zona Stadio) forte mutuo dilazioni. Tel 489 789

GAIOTTO libero 2 camere tinello cucinino servizi corso Trapani (piazza Rivoli) forti dilazioni. Tel 488 972 489 789.

GASSINO via Diaz nuova costruzione, ingresso 1 camera tinello cucinotto bagno 2 arie 30 milioni disponibile box auto 6 milioni. Belmonte 505 251 - 503 350

GEDIM A vende libero in Villastellone appartamento signorile in elegante palazzina del 1976 soggiorno camera, cucina abitabile, bagno, giardino privato più giardino condominiale box auto. Tel 517 566

GEDIM B vende libero via Spadella recente, soggiorno adatto abitazione ufficio. Soggiorno 2 camere cucina bagno 74 milioni 000 mila. Tel 517 566

GEDIM C vende libero attico panoramico in stabile recente camera cameretta tinello cucinotto bagno. Tel 517 566

GEDIM D vende corso Cosenza recente mini appartamento soggiorno con angolo cottura bagno 30 milioni 700 mila dilazioni sino al 50%. Tel 517 566

GEDIM E vende adiacente corso U. Sovietica corso Traiano, recente, ogni confort, soggiorno 2 camere cucina bagno 85 milioni 700 mila mutuo compreso. Tel 517 566

GEDIM F vende via San Quintino adiacente corso Re Umberto in stabile restaurato nelle parti comuni spazioso appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno 80 milioni 700 mila mutuo sino al 50%. Tel 517 566

GEDIM G vende corso Siracusa adiacente corso Orbassano recente piano alto spaziosissimo soggiorno camera tinello cucinino bagno 62 milioni 500 mila mutuo compreso. Tel 517 566

GEDIM H vende corso Allamano libero appartamento in stabile recente, ogni confort, camera tinello cucinino bagno 33 milioni mutuo sino al 50%. Tel 517.566

[redacted] I vende Mirafiori, stabile del 1970, ingresso via O. Vigliani 2 camere tinello cucinino bagno 47 milioni 500 mila mutuo dilazionato. Tel 517 566

GEDIM L vende Borgo Dora 15, in stabile recente appartamenti uso ristrutturato anche liberi 1-2 camere tinello cucinino bagno nostro personale sul posto dalle ore 15 alle 19. Tel 517 566

GEDIM M vende libero via Roppolo adiacente piazza Rebaudengo, recente piano alto camera tinello cucinino bagno 42 milioni dilazioni sino al 50%. Tel 517 566

GEDIM N vende in Moncalieri, stabile recente attico splendida vista collinare, camera tinello cucinino bagno grande terrazzo 40 milioni mutuo sino al 50%. Tel 517.066

GIAVENO borgata Buasone vendesi [redacted] con terreno L. 65 milioni. Telefonare 937 7770 ore pasti.

GIVOLETTO villa libera superficie abitabile 300 mq terreno mq 4000 con possibilità di costruire capannone, 167 milioni. Telefonare 380 231 - 383 433 Duerre

GRIMALDI frazione Piossasco subito appartamento libero soggiorno camera tinello cucinino servizi ripostiglio box. Tel 0121 77 554

GRUGLIASCO adiacente corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 58 milioni dilazionabili. Telefonare 380 231 383 433 Duerre

GRUGLIASCO adiacente corso Francia recente due camere tinello cucinino servizi 42 milioni dilazioni. Tel 505 116

GRUGLIASCO alloggio libero recente composto da 2 camere soggiorno cucinotto bagno 31 milioni contanti resto mutuo. Tel. 473 0387

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucina [redacted] (presso Francia forte [redacted]) dilazioni. [redacted]

[redacted] Mercury [redacted] alloggio 2 camere tinello cucinino mq 75 occupato casa recente in Nichelino. Telefonare 623 506

HABITAT Mercury vende ampio alloggio 3 camere tinello cucinino bagno 4 piano zona piazza Massaua. Tel 757 472

HOLDING appartamenti liberi e affittati 2/4/5 vani servizi corso M. d'Azeglio stessa casa forti dilazioni. Tel 505 861

HOLDING libero corso Peschiera (ex Viberti) camera tinello cucinino servizi recente dilazioni permute. Tel 503 677

HOLDING libero salottino 2 camere cucina servizi (M. Campagna) corso Grosseto adiacente forte mutuo permuta. Tel 503 677

HOLDING libero camera tinello cucinotto servizi corso Potenza (Barriera Milano) 37 milioni meno mutuo. Tel 505 861

HOLDING libero camera tinello cucinino servizi (Pozzo Strada) via Adamello possibile dilazioni permute. Tel 505.861

HOLDING mansarda libera centrale spaziosa angolo cottura servizi 8 milioni meno forti dilazioni. Tel 503 677

IFIM

a Caluso villa libera composta da due appartamenti più box e giardino dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

A libero corso Brunelleschi recente panoramico salone 2 camere cucina servizi volendo box dilazioni e/o permute. Telefonare 515 582

IFIM

ampio occupato stessa casa presso corso Peschiera soggiorno camere cucina angolo cottura servizi terrazzo dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

B libero via Livorno signorile luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

C a Bussoleno Alta villa bifamiliare recente panoramica simmetrica su 2 piani 6000 mq di parco composizione per appartamento piano terra salone studio cucina servizi primo piano 3 camere biservizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515 582

IFIM

opera via Baiso mansarda da ristrutturare L. 7 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 515 582

IFIM

libero a Moncalieri alloggio di soggiorno tinello cucinino servizi dilazioni lunghissime permute. Tel 515 582

IFIM

libero corso Traiano luminoso soggiorno camera tinello cucinino dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

libero Grugliasco in palazzina soggiorno camera cucina servizio 80 milioni meno 15 milioni mutuo. Tel 515 582

IFIM

libero in corso Francia signorile recente soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

libero presso corso Peschiera in casa d'epoca alloggio di soggiorno studio 3 camere cucina biservizi disimpegno finemente rifinito e/o permute. Tel 515 582

IFIM

libero presso via Cibrario due camere cucina servizio parzialmente ristrutturato in casa d'epoca 60 milioni più mutuo e dilazioni. Tel 515 582

IFIM

libero presso corso Grosseto camera cucina servizio mansardato 26 milioni 900 mila dilazioni e/o permute. Tel 515 582.

IFIM

libero presso corso Unione Sovietica due camere cucina angolo cottura servizio dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

libero via Monginevro uso pied-à-terre minialloggio di soggiorno cucinotto servizio L. 20 milioni dilazionabili. Tel 515 582

IFIM

occupati stessa casa presso corso Lecce appartamenti di 2-3 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

occupato piazza Peyron 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM PROPONE

libero piano alto presso piazza Massaua recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi terrazzi L. 50 milioni contanti più finanziamento. Tel. 515 582

IFIM PROPONE

libero corso Vinzaglio palazzo molto signorile mansarda ristrutturata di soggiorno camera [redacted] servizio (ascensore) dilazioni e/o permute. Tel 515 582

IFIM

villa libera collina Gassino San Raffaele Cimena volendo bifamiliare p.t. salone 2 camere cucina servizi p. 1° salone cucina servizi box doppio terreno 2800 mq dilazioni e/o permute. Telefonare 515 582

IL GUSCIO vende libero S. Rita camera cucina servizi rialzato 38 milioni 500 mila. Tel 326 8658 320 6778

IL GUSCIO vende libero centro Europa recente 2 camere cucina 2 servizi 96 milioni più 10 mutuo più box. Tel 320 8658

IL TETTO adiacente piazza Rebaudengo camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni 500 mila. Tel 398 780 - 369 183

IL TETTO libero corso Traiano vicinanze camera tinello cucinino servizi. Telefonare 398 780 - 369 183

IL TETTO libero adiacente piazza Massaua camera cucina servizi L. 35 milioni. Telefonare 398 780 - 369 183

IL TETTO libero Mercati generali camera tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila. Tel 369 183 398 780

IL TETTO Nichelino in villa salottino 2 camere cucina servizi posto auto 59 milioni 500 mila. Tel 369 183 398 780

IL TETTO Nichelino in villa camera tinello cucinino servizi posto auto 39 milioni 500 mila. Tel. 369 183 398 780

IMMOBILIARESUPERGA zona corso S. Maurizio ingresso 3 camere cucina servizi cantina solaio 80 milioni. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA zona piazza Massaua camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 23 milioni. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA via Vandalino ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina 33 milioni. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA libero via Chiesa della Salute ingresso 2 camere cucina servizi cantina 38 milioni. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA libero Cascine Vica via Aosta camera tinello cucinino servizi cantina 39 milioni. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA Borgaretto Alta recente camera tinello cucinino ingresso bagno cantina giardino condominiale 41 milioni 500 mila mutuo compreso. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA libero ampio signorile Grugliasco via Arduino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina piano medio. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA piazza Marmolada ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 29 milioni dilazioni. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA libero Nichelino via Di Nanni 2 camere tinello cucinino bagno cantina 53 milioni. Tel 447 3315

IMMOBILIARESUPERGA libero via Busca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 52 milioni. Tel 447 3315

IMPRESA vende alloggi stessa casa [redacted] diversamente abitabili ultimati prima cintura di Torino con mutuo e dilazioni. Tel 988 4351

INVESTIMMOBILI

vende Barriera Milano libero subito 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili. [redacted] 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI

vende Castelnuovo Don Bosco nuovo libero signorile salone 5 camere cucina doppi servizi box forte mutuo e dilazioni. Telefonare 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende S. Salvario libero salone 4 camere cucina doppi servizi, 125 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito corso Tassoni 4 camere cucina doppi servizi adatto anche per uso ufficio forte mutuo e dilazioni di pagamento. Tel 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI

vende Cambiano libero signorile recente salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 98 milioni dilazionabili. Tel 548 630

INVESTIMMOBILI

vende Villastellone recente camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni 500 mila compreso mutuo e dilazioni. Tel 548 630 549 755

IPI A libero vicinanze corso Galileo Ferraris in casa d'epoca. Prestigioso appartamento di ingresso, salone, 6 camere, office, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 511 382 537 066

IPI libero corso Sebastopoli, recente costruzione. Piano alto, ampio salone, 2 camere cucina doppi servizi. Tel 511 382

IPI libero San Salvario, due camere, cucina, bagno, servizio esterno in comune L. 26 milioni. Telefonare 511 382, 537 066

IPI libero via Onorato Vigliani, signorile appartamento di ingresso salone, 2 camere, doppi servizi. Tel 511 382 537 066

IPI libero vicinanze corso Francia, prestigioso appartamento in palazzina bifamiliare di doppio ingresso, salone, 3 camere, 2 camerette, cucina, pluriservizi, box auto. Telefonare 511 382, 537 066

IPI Moncalieri Le Pleiadi, recente costruzione ingresso, 2 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511 382, 537.066

IPI Parella due camere tinello, angolo cottura, bagno L. 32 milioni. Telefonare 511 382 537 066

IPI Vanchiglia ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 47 milioni. Telefonare 511 382 537 066

ITALIA 61 ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni 500 mila dilazioni. Tel 441 027 442 281

LA GINEVRA 442 333 occasione libero zona corso Cinè ristrutturatissimo salottino [redacted] camera cucina ingresso termo bagno 1° piano 48 milioni. Dilazionabili 50%

LA GINEVRA 444.225 libero 2 mansarde riunite vicino corso Pr. Oddone con accesso sole servizio piano 4°. Dilazioni

LA GINEVRA 442 333 libero Cascine Vica signorile salone 2 camere cucina bagno lavanderia posto auto giardino condominiale casa 10 anni p. 6° Dilazioni permute

LA GINEVRA 444 225 libero Settimo camera tinello cucinino servizi cantina termo centrale 33 milioni dilazionabile 50%

LA GINEVRA 442 333 zona S. Paolo alloggi occupati da 1-2 camere tinello termo piano 4° termo ascensore. Dilazioni

LA GINEVRA 444 225 libero corso Emilia grazioso camera cucina servizi termo, abitazione studio 25 milioni dilazioni

LA GINEVRA 442 333 libero Barr. Milano 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano 42 milioni altro occupato camera cucina servizio 9 milioni 500 mila stessa casa. Dilazioni

LA LOGGIA libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto 59 milioni dilazionabili Nolonimmobili 740 270

L'AMMINISTRATORE libero (Sassi/Gassino) splendido appartamento in villa del 700 di salone 3 camere cucina doppi servizi mq 190 box auto dipendenze di 2 vani servizi giardino parco condominiale mq 30 mila con campo tennis. Telefonare 545 261 - 515.732

L'AMMINISTRATORE via [redacted] (Gerbido) camera cucina servizi 2 balconi L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 5[redacted] - 515 732

L'AMMINISTRATORE libero a Milano (Centro) monocamera mansardata servizi, L. 2 milioni e dilazioni. Telefonare 513 203 - 515 727

L'AMMINISTRATORE libero anno 1981 villa in Chivasso costruzione 70% 8 vani doppi servizi volendo bifamiliare terrazzo box mq 80 ampia cantina forti dilazioni. Telefonare 513 203 515 727 545 261 515 732

L'AMMINISTRATORE corso Regina (centro) 3 camere cucina bagno L. 17 milioni e mutuo. Telefonare 515 732 513 203 545 261

L'AMMINISTRATORE libero corso Orbassano 2 camere tinello bagno casa 65 L. 45 milioni e mutuo. Telefonare 545 261 513 203.

L'AMMINISTRATORE via C. Saluzzo (M. Campagna) [redacted] casa alloggi di camera cucina servizi [redacted] 10 milioni e mutuo. Telefonare 545 261

L'AMMINISTRATORE corso S. Maurizio (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi L. 10 milioni e mutuo. Telefonare 513 203 515 727

L'AMMINISTRATORE libero corso Palermo recente camera tinello cucinino bagno 30 milioni e mutuo. Telefonare 515 732 545 261

L'AMMINISTRATORE libero presso corso F. Oddone monocamera servizi semi arredata 9 milioni e mutuo. Telefonare 515 727 513.203

L'AMMINISTRATORE libero via Magenta (Crocetta) camera tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 513 203.

L'AMMINISTRATORE libero via Cesana (S. Paolo) camera cucina servizi L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 513 203 545 261

L'AMMINISTRATORE libero via Di Nanni (S. Paolo) mansardato camera cucina servizi L. 22 milioni mutuo. Telefonare 513 203

LEINI' alloggio in casa bifamigliare recente 4 camere tinello cucinino bagno boxes terreno di proprietà. Telefonare 027.6648

LEUMANN Tecnocasa vende libero bellissimo alloggio di 2 camere cucina box auto doppio in piccola palazzina. Tel 920 0603

LIBERA Centro mansarda interamente ristrutturata 1 camera soggiorno grande ingresso servizi ascensore 60 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel 531 878

LIBERE corso Montecucco via Viberti stessa casa monocamere angolo cottura servizi pedonale facilitato. Tel 350 096

LIBERI adiacenze Porta Nuova stessa casa, 2 camere 2 camere, doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobilservizi 548 751 553 704

LIBERI bilocali da ristrutturare centro storico ottimo investimento vende. Telefonare Andrea 888 010 - 737 318

LIBERI Parella stessa casa 2 camere cucina servizi 25 milioni 1 camera cucina servizi 30 milioni. C.B.I. 749 3820

LIBERI piazza Castello mini appartamenti locali uso negozio ufficio stesso stabile interamente ristrutturato ideale investimento Fedorea & Tesoro. Tel 531 878

LIBERI zona Vanchiglia signorile minialloggi su due piani da L. 35 milioni dilazioni. Tel 441 027 442 281

LIBERO adiacenze via Cigna 3 camere cucina servizi 40 milioni. Grimaldi, tel 506 464

LIBERO adiacenze corso Sebastopoli signorile piano alto splendido soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box auto giardino condominiale e mutuo. Grimaldi tel 505 971

LIBERO adiacente c. Giulio Cesare 1 camera cucina servizi terrazzo 37 milioni meno mutuo dilazioni. Tel 553 371 - 531 878

LIBERO

adiacente corso Marconi salone camera cucina bagno mq 100 piano ascensore 85 milioni sufficienti 50% contanti. Tel 533 988

LIBERO

adiacente piazza Rebaudengo nuovo abitabile camera tinello cucinino bagno, piano alto. Immobil Fid., tel 473 0558/024

LIBERO adiacente corso Peschiera spazioso 2 camere tinello cucinino servizi Centro Immobiliare. Tel 546 183 516 229

LIBERO adiacente corso XI Febbraio in stabile dotato di ogni comfort salottino camera cucina. Tel 531 475 - 544 908

LIBERO alloggio camera cucina bagno riscaldamento centrale vendo 26 milioni. Tel [illegible] 583 874

LIBERO Alpignano viale Kennedy recente spazioso piano alto 2 camere tinello servizi dilazioni. Telefonare 350 096 329 8425

LIBERO Barriera recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobilservizi 548 781

LIBERO Borgo Vittoria via Scarpa piano alto camera tinello cucinino servizi pagamento dilazionato. Tel 350 096 329 8425

LIBERO Borgo S. Paolo recente 2 camere cucina termo bagno e ascensore. Telefonare 606 7058

LIBERO Brandizzo centro salone 3 camere cucina doppi servizi 93 milioni possibilità box. Tel 531 378 - 553 371.

LIBERO camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni contanti più 10 milioni dilazioni cantina zona corso Grosseto. Tel 537 313 517 280.

LIBERO Carmagnola alloggio 1 camera tinello servizi terrazzo 28 milioni meno mutuo dilazioni. Tel 942 3867 - 531 878

LIBERO Cascine Vica via [redacted] spazioso piano alto 2 camere tinello servizi facilitazioni. Tel 329 8425

LIBERO Cavoretto (corso Moncalieri) luminoso ingresso 2 camere cucina servizi cantina 53 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 81 tel 500 500 584 110

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente c.so Marconi - 7 camere box auto e posto auto doppi ingressi doppi servizi. Stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore. Fiduciaria Immobiliare 558 954

LIBERO Centro Europa salone 3 camere cucina doppi servizi, 120 milioni più 7 milioni mutuo. Eventuale box auto. Grimaldi 506.464.

LIBERO Collegno [redacted] corso Francia [redacted] 2 camere cucina bagno 2 posti auto recente costruzione A.F im. 516 235 535 517

LIBERO corso G. Cesare (B. Milano) 2 camere tinello cucinino servizi recente forte mutuo. Gandini 480 077 480 789

LIBERO

corso Grosseto recente panoramico camera tinello cucinino ingresso bagno nono piano termo ascensore 40 milioni dilazionabili. Telefonare 531 927 532 760

LIBERO corso Francia appartamento in stabile medio signorile ingresso salone due camere ampio tinello cucinino possibilità trasformazione. Tel 516 017 Gandini v. Montevecchio 20 bis

LIBERO corso Peschiera, piano nono, recente 3 camere cucina servizi, facilitazioni, permute. Tel 505 000 503 300

(continua)

SECTOR®

per vedere che ora è

Dalla Svizzera per l'Europa: **SECTOR.** Bello [redacted] puntuale, forte [redacted] elegante. Garantito da un grande Gruppo.
Solo nelle migliori orologerie. Manuale, automatico, al quarzo. 150 modelli da L. 32.000 a L. 190.000, **per vedere sempre che ora è.**

SECTOR [redacted] UN MARCHIO PHIGIED EURODIVISION DISTRIBUITO [redacted] ITALIA DA ARTIME SPA (GRUPPO PHILIP WATCH)

La Juventus respira: l'episodio con il Perugia non sconvolge il suo campionato

L'attaccante davanti alla Disciplinare per le frasi pronunciate. Escluso il tentativo di alterare il risultato, la pena va dall'ammenda alla squalifica

Bettega deferito, ma non c'è illecito

ROMA — Il capo dell'Ufficio inchiesta della Figc, dott. Corrado De Biase, è stato puntuale. Domenica aveva dichiarato che ieri avrebbe comunicato l'esito delle sue indagini disposte d'ufficio in merito al comportamento di tesserati nel corso della partita di campionato Juventus-Perugia del 22 marzo scorso, e ieri mattina ha mantenuto fede al suo impegno.

Tramite l'ufficio stampa della Figc, il dott. De Biase ha reso noto di essere giunto a queste conclusioni:

1 Non è rilevato elementi per ritenere che il giocatore Roberto Bettega della Juventus abbia compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento della gara sopra indicata.

2 Ha disposto, comunque, il deferimento davanti alla Commissione disciplinare presso la Lega nazionale professionisti del signor Bettega Roberto, giocatore della Juventus, per rispondere di violazione dei principi di lealtà e probità sportiva, sanciti dall'articolo 1 del Regolamento di disciplina, per avere, nel corso della Juventus-Perugia del 22 marzo 1981, pronunziato, nei confronti degli avversari, Celeste Pin e Pierluigi Frosio, frasi che tendevano a porre in evidenza l'inutilità dell'impegno profuso dai giocatori perugini («*Chi ve lo fa fare... Tanto siete in... B...*»).

Il regolamento di disciplina della Federcalcio raccoglie in un articolo (1) le sanzioni a carico di dirigenti, soci e tesserati che si rendono responsabili della violazione dello statuto dei regolamenti federali o di ogni altra disposizione vigente.

Nei casi di tesserati giudicati per l'articolo 1 (è la situazione di Bettega) giurisprudenza parla di ammenda, ammenda con diffida e squalifica a tempo determinato con un massimo di sei mesi.

«La mia paura era una squalifica l'innocente teme sempre il peggio»

È il commento di Bettega - «Ho piena fiducia nelle strutture del calcio» - Un lungo iter

MILANO — La Juventus ha un sospiro di sollievo: la giustizia calcistica ha ridimensionato il caso Bettega- sollevando la società bianconera di ogni responsabilità. Resta una piccola ombra sul giocatore che rischia, in caso di squalifica, di saltare le ultime giornate di campionato: ma a questo punto è evidente, dopo il cambio di indirizzo dato da De Biase agli accertamenti, che la vicenda potrebbe agonizzare ulteriormente e risolversi col minor danno possibile, cioè con una semplice ammenda.

Roberto Bettega ha appreso del rinvio a giudizio per violazione dell'articolo negli studi della televisione privata nella quale ogni lunedì registra la trasmissione «Caccia al 13».

Nonostante il deferimento, Roberto Bettega è tranquillo. «*Temevo soltanto* — ha dichiarato — *che in caso di 'denuncia' per illecito fossi squalificato automaticamente come avvenne per le scommesse clandestine. Capisco che il mio caso è ben diverso, ma quando uno ha la coscienza a posto teme sempre il peggio. Ad ogni modo ho piena fiducia nel calcio e dunque anche nelle strutture*». Anche nella Disciplinare?, gli è stato chiesto. E Bettega ha replicato con prontezza: «*Anche questo organo fa parte del mondo del calcio*».

Quando gli hanno letto il dispositivo del rinvio a giudizio, Bettega ha commentato: «*Mi meraviglia di tutte quelle parole* — ha detto riferendosi alla frase che secondo l'avvocato De Biase gli sarebbe stata attribuita — *ogni modo avete già detto tutto voi giornalisti in settimana*». Bettega non ha voluto approfondire questo concetto ma ha lasciato intendere che la «verità» è un'altra: la sua frase insomma sarebbe ancora meno grave di quella riportata dal difensore perugino che Roberto ha definito «*un ragazzo interessante, un grosso difensore*».

Dopo avere ribadito tutta la sua stima per la categoria, ha aggiunto: «*Nonostante questo episodio ritengo che il calcio sia ancora una cosa seria, almeno in globale. Non mai fatto troppi pensieri su questa vicenda, tu che mi sarebbe capitato: ripeto che la mia preoccupazione riguardava un'eventuale sospensione proprio nel momento in cui ritengo di essere utile alla Juventus*».

A questo punto succederà? L'Ufficio inchieste provvederà ad inviare l'incartamento alla Disciplinare che a sua volta dovrà inoltrare all'interessato Bettega il deferimento, una specie di «comunicazione giudiziaria». Da quel momento, il giocatore bianconero disporrà di «*10 giorni liberi*» entro i quali potrà inviare a sua volta alla Disciplinare una memoria difensiva.

Va sottolineato un particolare importante e cioè che si tratta di violazione dell'articolo uno, «reato» che non prevede un iter veloce quanto non è fra quelli che sono considerati gravi. Non si tratta, insomma, di tutelare la regolarità del campionato, come è avvenuto in tantissime circostanze: le scommesse clandestine ad esempio, oppure le dichiarazioni antiregolamentari rilasciate da Bettega ed altri giocatori bianconeri contro l'arbitro Agnolin.

Considerando che forse a fine settimana la Disciplinare potrà disporre degli «atti d'ufficio» dell'inquirente e che a sua volta dovrà deferire Bettega, dandogli i «*10 giorni liberi*» le controdeduzioni, è possibile ipotizzare che soltanto a fine mese o meglio ancora nella prima decade di maggio si avrà il procedimento in Lega. In caso di squalifica (a questo punto alquanto improbabile), Bettega salterebbe le ultime due o tre giornate di campionato. Al contrario si fa sempre più strada l'ipotesi della semplice ammenda.

Dopo tirato a sua volta un grosso sospiro di sollievo Bettega ha potuto parlare del campionato: «*La Roma* — ha detto — *fa sempre più paura mentre il Napoli in stessa possibilità. Oltretutto il punto in più che la squadra di Liedholm ha in classifica è reale anche in media inglese*.

Giorgio Gandolfi

Commenti a Perugia «Decisione giusta»

PERUGIA — «Il deferimento di Bettega? non o essere contento del deferimento di un giocatore. In nessun caso», ha detto il presidente del Perugia D'Attoma in merito al procedimento sportivo aperto nei confronti dell'attaccante della Juventus. E ha aggiunto: «La giustizia sportiva ha comunque fatto il suo corso. Come al solito è stata molto attenta e questo è confortante».

Ancora più generico Silvano Ramaccioni, il direttore sportivo della società perugina: «Se giustizia sportiva ha deciso così vuol dire che lo ha ritenuto giusto». Frosio, il capitano Perugia, chiamato a deporre davanti agli inquirenti sportivi per la frase rivolta a lui e al giovane stopper non si è sbilanciato: «Mi limito a prendere atto della decisione».

Bettega prevede: in tre punti 42

La tabella-spareggi

Secondo Bettega, con i punti preventivabili nelle sei partite che restano, Roma, Juventus e Napoli potrebbero arrivare assieme a quota 42:

ROMA	p. 34	JUVE	p. 33	NAPOLI	p. 33
Fiorentina	2	Pistoiese	2	Torino	1
Ascoli	1	Udinese	1	Perugia	2
Perugia	2	Avellino	2	Fiorentina	2
Juventus	0	Roma	2	Como	1
Pistoiese	2	Napoli	0	Juventus	2
Avellino	1	Fiorentina	2	Udinese	1
Totale	42	Totale		Totale	42

Decisione dal campo non dalle polemiche

Il polverone si dirada, dietro non ci sono grossi scandali ma soltanto incaute parole. Il pallone si agonfia, spariscono la polemica. Le frasi pronunciate di Bettega nel finale di Juventus-Perugia non costituiscono tentativo illecito, sono semplicemente frutto di amarezza, tensione, dirpetto. Frasi dettate dalla delusione per una vittoria che sfiora a venire. Le conclusioni di De Biase, in verità, non colgono sorpresa nessuno, forse nemmeno coloro che hanno soffiato sul fuoco convinti che il calcio, per vivere, debba nutrirsi di scandali e polemiche.

E' ovvio che la soluzione parziale della vicenda non cancella pienamente Bettega. Va bene la tensione di gara, l'emozione, magari anche la rabbia, ma un vero professionista deve saper frenare la lingua e rispettare l'impegno ed il lavoro altrui. Bettega, con ogni probabilità, se la caverà con una deplorazione. Meriterebbe in realtà una punizione più dura, per la leggerezza mostrata in campo, ma la squalifica andrebbe a danno della società che è innocente, e questo non sarebbe giusto adesso che il campionato è alla stretta finale. E allora?

Ecco la morale, che è anche invito. Ci sono squadre in lotta per lo scudetto, lasciamo che sia il campo, solo il campo a decidere. Gli scandali, veri o supposti, non hanno mai segnato gol, non hanno creato spettacolo: fuori delle aule dei tribunali, intendiamo.

c. co.

Per l'irlandese solo la sconfitta con l'Inter a Milano ha riequilibrato la lotta

Brady: «Campionato, decisione allo sprint»

Il cannoniere bianconero aggiunge: «Avremo bisogno di tutto l'appoggio dei tifosi» - Trapattoni considera autentici spareggi le gare con la Roma e il Napoli e non esclude «bella» per assegnare il titolo

TORINO — «Il campionato si deciderà all'ultima giornata». *La previsione è di Liam Brady. Ha studiato il calendario e si è convinto che il cammino del Napoli è più facile di quello della Roma e della Juventus.* «Noi vogliamo assicurarci lo scudetto dobbiamo vincere anche tutte le partite esterne con Pistoiese, Udinese e Napoli e battere la Roma in casa, ma l'impresa è difficile»: *questa è la tabella dell'asso irlandese. Prima della sconfitta con l'Inter, Brady ottimista, adesso sembra più cauto. Cos'è cambiato?*

«Alla vigilia dell'incontro con i campioni d'Italia, eravamo noi i favoriti — *risponde* —: perdendo a Milano ci siamo fatti sorpassare dalla Roma e raggiungere dal Napoli caricando gli avversari. In percentuale Roma e Juventus hanno probabilità a testa aggiudicarsi lo "sprint". Le restanti toccano a Napoli. Non siamo stanchi. Di diverso, rispetto a dieci giorni fa, c'è una maggior tensione: ogni gara è la più importante».

Brady è sicuro che Juventus potrà fermare la Roma ma ritiene decisiva sfida del 10 maggio con i pialloressi che precederà di una settimana quella di Napoli. «E' davvero un bel campionato — *ammette* —. Per la prima volta, da professionista, sono in corsa per il titolo. Con l'Arsenal, squadra più adatta per le Coppe, si lottava per il quinto posto. Questa è un'esperienza diversa, eccitante. Se la Juventus avesse perso punti preziosi nella prima fase, vincerebbe il torneo in carrozza, viceversa dovrà lottare sul filo di lana. Ma è centrerà l'obiettivo, potrà aprire un ciclo e faticherà a difendere lo scudetto. Indipendentemente dall'acquisto di Paolo Rossi, più di Roma e Napoli».

Brady sta diventando il beniamino dei tifosi bianconeri. Le prodezze con le quali ha garantito il successo sul Catanzaro, hanno strappato applausi a scena aperta. «Il pubblico ha dimostrato simpatia nei miei riguardi dal primo momento e gli applausi di domenica mi hanno fatto un gran piacere: abbiamo bisogno che i nostri sostenitori diventino il "dodicesimo giocatore", specie con Avellino, Roma e Fiorentina». *E l'appello di Brady che, il Catanzaro, ha messo il settimo sigillo alla sua serie di gol che gli consente di consolidare la posizione di «leader» della Juventus in fatto di marcature e di continuare ad essere lo straniero più prolifico.*

Ha visto in televisione i gol di Falcao e Krol e dice: «Quello del brasiliano era facile, più difficile la rete di Krol: molto l'olandese a vorrei che segnasse ogni domenica ma che il Napoli non vincesse».

Il Napoli, invece, vince anche la trasferta e resta agganciato alla Juventus, così come in ma, battendo l'Udinese fuori casa, è sempre solo al comando ed ha guadagnato punto bianconeri in media inglese. Quanto durerà il «surplace» del trio-scudetto? Trapattoni ha le idee chiare e sostiene che ai confronti diretti, con Roma e Napoli, si decidere.

«Li considero degli autentici spareggi — *puntualizza l'allenatore juventino* —. Non escludo, però, una vera "bella" dopo il 24 maggio ma è la soluzione meno probabile».

La sofferenza della Juventus, nella fase centrale dell'incontro con il Catanzaro non preoccupa Trapattoni. «Venivamo da una settimana un po' particolare — *fa notare* —. A San Siro, oltre alla sconfitta, c'era un campanello d'allarme per tre quattro elementi. Con il Catanzaro qualcuno s'è riscattato. Tardelli ha compiuto un passo avanti a Brady, venendo fuori alla distanza, ha dimostrato di non essere cotto. Tenendo conto della validità organizzazione dei calabresi, oltre classe superiore e emersa nei miei giocatori la vaglia di vincere. Poteva essere 3-1 ma può mettere in discussione il meritato successo».

Trapattoni, dunque, è abbastanza soddisfatto della prodotta dalla squadra, dei progressi di Marocchino, ma sottolineato le vittorie esterne di Roma e Napoli, l'entusiasmo che ne deriva e l'apporto di Falcao e Krol che hanno dato un timbro con la loro personalità ed alle stile, diventando parti integranti nei rispettivi complessi». *Per Trapattoni, che domenica «liferà» per il Torino che ospiterà il Napoli, determinante la soldezza dei nervi nelle restanti sei giornate:* «Avremo due trasferte consecutive, poi tre partite in quattro. Anche negli ultimi due campionati bilordi siamo riusciti a conservare l'equilibrio. C'è consapevolezza forza degli avversari e della nostra».

Bruno Bernardi

La vicenda Bettega

Trap: «La Juve ne risentirà»

TORINO — Il deferimento di Bettega non ha suscitato particolari reazioni alla Juventus. Boniperti ha evitato commenti ma in società c'è un diffuso ottimismo sugli eventuali provvedimenti della «Disciplinare» a carico del giocatore.

Trapattoni, dal canto suo, ha osservato: «Non credo che questo deferimento possa portare alcuna conseguenza, nonmeno psicologica, per Bettega e per la squadra».

Napoli in festa per il primo gol del suo olandese

Krol: «Va più forte chi ha un vero campione straniero»

NAPOLI - Dopo Brescia, Torino. Il cammino del Napoli sembra in salita, ma la squadra è forte, solida, concentrata ed in forma. Non teme la trasferta consecutiva. La vittoria di Brescia, costruita anche con il primo gol italiano di Krol, ha portato molto entusiasmo in città. Ora tutti parlano di scudetto, anche coloro che prima parevano mimetizzare il dietro cortine fumogene. I tifosi impazzano, è sognano finale carico di risultati e di gloria.

Ieri a Napoli era difficile trovare un «protagonista». Allenatore e giocatori trascorrevano la giornata riposo in piena Molti erano si addirittura al nord.

Oggi però tutti saranno puntuali all'appuntamento. congedarsi dai suoi dopo Brescia. Marchesi li ha radunati ed ha detto loro: «*Avete qualche di libertà, ma ricordatevi che non abbiamo fatto nulla. Per il campionato comincia domenica a Torino*».

Il più festeggiato, naturalmente è l'olandese Krol, il cui apporto al gioco napoletano è giudicato «*eccezionale*». Krol è rientrato a Napoli e pur con qualche riluttanza perché «*fuori lavoro*» ha risposto alle mande dei giornalisti.

Il campionato del Napoli e la ragione del discorso, ma Krol giudizio diretto: «*Preferisco parlare in generale. In Italia questo è il campionato degli stranieri. Vedete la Juventus: ha Brady e gioca un buon calcio, la Roma ha Falcao che è un autentico campione e vince facilmente. Il Napoli di Krol? Qualcuno all'inizio ha avuto troppa fretta, non ha aspettato i tempi di ambientamento, ed ha espresso giudizi improvvisati. Occorre tatto ed occorre intesa per giocare bene al calcio. Ora i tempi maturati, ed ecco i risultati. Per questo, ripeto: per il bene del calcio in Italia occorre il secondo straniero*».

Qual è la forza vera del Napoli? Krol indica tre motivi di questo bellissimo Napoli: «*Il Napoli ha carattere, ha un ottimo collettivo ed un allenatore intelligente*». Ora viene la trasferta Torino. I granata non sono in un grande momento, ma in casa loro possono costruire ostacoli difficili per chiunque. Krol è esplicito: «*Giocheremo a Torino come abbiamo giocato a Brescia. Giocheremo cioè per vincere. Non possiamo fermarci. In testa tutti accelerano il ritmo. Per tenere il passo con Roma e Juventus dovremo lottare di vincere anche a Torino*». aggiunge altro. Per un olandese in vacanza è già molto.

Intanto la riunione del consiglio d'amministrazione Napoli, prevista per oggi, è stata rinviata a data da destinarsi. La riunione sarebbe rinviata per motivi tecnici. In quanto non sarebbe stata pronta una documentazione relativa ad una società satellite (la «Turspor» che dovrà essere incorporata nel Napoli. In realtà, pare che il presidente Ferlaino abbia preso l'iniziativa per rasserenare l'ambiente, evitando frizioni che avrebbero potuto incrinare il brillante cammino della squadra in campionato.

g. acc.

Deferito alla Disciplinare

La pratica Rossi domani in Lega

ROMA — Soltanto domani o posdomani sarà trasmesso alla Lega Milano il deferimento presentato procuratore federale avv. Palladino contro Paolo Rossi «per dichiarazioni alla stampa».

decisione già stata presa, ma la pratica è ancora ferma presso la segreteria in quanto la prassi consiglia attendere metà della settimana per completare il gruppo degli eventuali denunciati le gare della domenica.

Le sei tappe dello scudetto

Questo il cammino verso lo scudetto delle tre pretendenti. In maiuscolo sono indicate le partite in trasferta.

Roma p. 34	Juve p. 33	Napoli p. 33
Fiorentina	PISTOIESE	TORINO
ASCOLI	UDINESE	Perugia
Perugia	Avellino	Fiorentina
JUVENTUS	Roma	COMO
Pistoiese	NAPOLI	Juventus
AVELLINO	Fiorentina	UDINESE

Il romanista punta al doppio successo

Pruzzo: «Con il titolo il primato del gol»

ROMA — L'infortunio che ha costretto Roberto Pruzzo ad abbandonare in anticipo il campo Udine, dopo aver siglato il gol del vantaggio romanista, non sembra influire sull'umore dei centravanti, coinvolto nel clima di euforia che comincia a delinearsi sempre più marcato fra uomini di Liedholm.

Il giocatore è stato visitato in mattinata dal dottor Alleiceo il quale ha confermato la prima diagnosi: distrazione agli adduttori della sinistra. Due giorni di riposo dovrebbero consentire di valutare meglio l'entità dell'incidente. «*Non sto molto bene, ma spero recuperare in fretta* — dice Pruzzo — *contro la Fiorentina non vorrei proprio mancare*».

L'attaccante giallorosso ha potuto assistere, spettatore, una parte del secondo tempo. fuori, quale giudizio può esprimere sulla squadra? «*Da quello che ho visto mi pare che la Roma, dopo il gol Falcao, sia riuscita a controllare la partita facilmente, dimostrando grande maturità un confronto difficile*».

A questo punto, per le tre pretendenti al titolo, avrà peso decisivo il valore tecnico, oppure sarà più importante riuscire a mantenere saldi? «*Credo che la tranquillità giocherà un ruolo importante. Noi dovremo continuare su questo ritmo. Non gettare la palla, continuare a mantenere la nostra fisionomia. In 24 partite abbiamo dimostrato di possedere nervi ben e giochiamo meglio degli altri. Sotto questo aspetto non penso che avremo preoccupazioni. Quindi, i risultati non dovrebbero mancare*».

Alla fine del campionato mancano soltanto 6 partite. La Roma ha una tabella che pensa poter rispettare? «*Siamo in un momento cruciale del torneo. E' difficile imbarcarsi in pronostici, le squadre in testa che continuano a vincere denunciando fles-sioni. Forse saranno decisivi gli scontri diretti. Ma nello stesso tempo dimenticherei che anche le squadre in pericolo retrocessione oppure quelle che hanno altri tipi di incentivi, potrebbero risollevarsi anticipo il problema. Ad esempio domenica il Napoli a Torino dove credo che i granata vogliano cedere tanto facilmente altri punti. Lo stesso discorso vale per Juventus, che ha in programma due trasferte consecutive campi che scottano come quelli di Pistoia e Udine*».

Alla classifica dei cannonieri Pruzzo tiene quasi quanto allo scudetto: «*Il mio primato personale in serie A è di 14 gol* — ricorda il centravanti con una punta d'orgoglio — *ora sono a quota 17. Non sono superstizioso. Il titolo dovrebbe stuzzicarmi*».

Qual è il segreto di questa Roma che lotta per lo scudetto dopo una stagione '79-80 che lasciava prevedere l'esplosione a così breve distanza di tempo? «*L'anno scorso ad un certo punto abbiamo puntato tutto sulla Coppa Italia, mollando il campionato. Ora abbiamo acquisito mentalità vincente alimentata anche dall'inserimento dei nuovi giocatori. Falcao è un uomo determinante. E sfruttiamo meglio la difesa*».

Ci sono anche i gol di Pruzzo. «*E' vero, ho segnato a ripetizione. E' mia stagione più bella, anche se devo molto ai compagni che mi aiutano. Insomma credo proprio che ci siamo. Siamo decisi a tentare la carta del titolo fino all'ultima giornata*».

Il prudentissimo Liedholm, anche dopo vittoria Udine, ha assegnato percentualmente probabilità alla Juventus, 35 Napoli e 25 alla Roma: «*Liedholm cerca sempre di derci: ormai sulle più. Siamo allo scoperto. Personalmente credo tutte e tre possiamo aspirare, tutto stesso piano, al traguardo finale*».

Mario Bianchini

A Firenze si è visto negare un rigore sacrosanto dal duo Facchin-Barbaresco

Torino beffato ma afflitto da egoismi

Scarseggiando le motivazioni collettive, forse qualche giocatore pensa troppo a se stesso

TORINO — La balorda stagione del Torino ha vissuto un'altra tappa, per molti sconcertante. A Firenze i granata hanno subito una sconfitta che avvilisce ulteriormente la loro classifica ed oltretutto suona beffarda per come è stata. Le riprese televisive infatti non hanno fatto che confermare l'impressione visiva: il rigore che il signor Facchin aveva concesso al Torino sullo 0-0 era legittimo. Van de Korput non era in fuorigioco quando ha subito il fallo da Casagrande.

A questo punto viene da chiedersi quale interpretazione del regolamento abbia offerto il guardalinee Barbaresco, da indurlo a far recedere l'arbitro da una decisione già presa, ribaltando la situazione. Non è una novità assoluta, d'altronde, che i collaboratori dei direttori di gara osservino soprattutto la posizione del giocatore nel momento in cui arriva la palla e non quando la stessa lascia il piede di chi effettua il lancio, viceversa dovrebbero.

Il Torino, che quest'anno non è fruito di calci di rigore se non nella partita di Coppa Italia con la Spal, è dunque uscito Comunale Firenze sentendosi gabellato, tanto più perché nel finale è stato infilato due volte, la prima anche legittimamente visto l'eccessivo spazio concesso nell'occasione sulla fascia destra ad Antognoni, la seconda più discutibilmente visto che l'arbitro Facchin ha concesso un penalty a favore dei viola (il fallo c'era, sia chiaro) pur trovandosi nell'altra campo. Anche questa volta senza esitazioni neppure con il minimo dubbio, visto che non ha provato neppure il dovere morale di interpellare nuovamente il collaboratore, nonostante Terraneo ed altri granata gli chiedessero di farlo.

La sconfitta — rigore a parte — è comunque venuta a punire il Torino quando sembrava che ormai la partita fosse proprio in mano dei granata. La squadra di Cazzaniga, anzi, stava cercando di affondare la propria azione, magari lucidata e pericolosità in fase conclusiva, però con un certo vigore che riportava la mente forse idealizzata squadra di Como, in grado di governare con una certa autorità la partita.

Rispetto a quella formazione che soddisfece Cazzaniga e la critica, il Torino di domenica ha comunque palesato stici individualismi in qualcuno. Con il campionato che volge al termine stancamente per i granata, tante voci nell'aria di trasferimenti, forse c'è chi pensa più a se stesso che al collettivo, mentre sul piano tattico la soluzione di Volpati a centrocampo dettata dalle circostanze e paura di mandare allo sbaraglio il giovane Bertoneri, che avrebbe meglio potuto recitare il ruolo di vice-Selvaggi ha mostrato tutti i suoi limiti.

Volpati, infatti, è giocatore generoso ma, a dispetto della sua dichiarata simpatia per il ruolo, una cosa è quando partendo dalla fascia appoggia i centrocampisti ed un'altra quando viene chiamato a recitare nel settore in prima persona.

Il confronto casalingo con il Napoli di domenica prossima offrirà nuova occasione di passerella nella quale il Torino bene mostri di aver imparato la lezione. Guai infatti a buttarsi forsennatamente in avanti contro una squadra che proprio nel contropiede trova la sua arma più efficace. Ma di questo sarà tempo per parlarne nei prossimi giorni, così come per le date del duplice confronto di Coppa Italia con Bologna. Ed due partite si giocheranno, comunque, a fine campionato, per non rischiare di interferire nella preparazione di altre tutte che potrebbero riguardare squadre in lotta per la retrocessione.

Giorgio Barberis

● A Arbitrerà domani un allenamento della rappresentativa Piemonte-Lombardia-Liguria di serie D

Serie A

Avellino-Pistoiese	1-0
Bologna-Inter (sabato)	2-1
Brescia-Napoli	1-2
Cagliari-Perugia	2-1
Como-Ascoli	0-0
Fiorentina-Torino	1-0
Juventus-Catanzaro	3-0
Udinese-Roma	0-2

Classifica

Roma p. 34; Juventus e Napoli 33; Inter 25; Fiorentina, Torino e Cagliari 24; Bologna 23; Catanzaro 22; Avellino 21; Ascoli 20; Como e Udinese 19; Brescia 17; Pistoiese 16; Perugia 12.

Serie B

Catania-Varese	2-0
Cesena-Taranto	1-0
Foggia-Sampdoria	1-1
Genoa-Bari	1-0
Lazio-Spal	2-0
Lecce-Rimini	1-1
Milan-Atalanta	1-0
Pescara-Verona	0-0
Pisa-Palermo	1-1
Vicenza-Monza	1-0

Classifica

Milan p. 38; Lazio 36; Cesena 35; Sampdoria 33; Genoa 32; Spal 30; Pisa e Pescara 28; Foggia e Catania 27; Verona 26; Bari, Lecce e Rimini 25; Atalanta e Vicenza 24; Varese 23; Palermo 22; Taranto 21; Monza 20.

Totocalcio n. 33

Colonna vincente:

1-x,x-2; 1-x-1; 1-2-1; 1-1-x-x

Le quote (solo indicative):

«12» L. 13.000 circa
«11» L. 2.400 circa

Totip n. 14

Colonna vincente:

1-1; x-1; 1-x; x-x; x-2; x-1

Le quote:

«12» vinc. 9 L. 10.286.800
«11» vinc. 389 L. 232.000
«10» vinc. 4712 L. 19.000

AMARO FLORIO

della Compagnia Florio

Una pagina di storia che ritorna.

Nel 1861, la flotta Florio dispone di ben 99 navi che, dagli approdi dell'Asia Minore, trasportano derrate coloniali provenienti dall'Estremo Oriente. Dall'infusione di spezie orientali con alcoli e aromi amari di Sicilia, nasce l'Amaro della Compagnia, apprezzato dagli equipaggi per i suoi benefici effetti digestivi. Oggi, 120 anni dopo, Amaro Florio ritorna a navigare nella sua formula originale. Un amaro dal gusto rotondo e gradevole, tipico dei prodotti che nascono nella "Fascia del Sole".

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Grosseto panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 62 milioni dilazionabili. Tel. 443.223 441.787
LIBERO corso Peschiera recente signorile 2 camere cucina servizi permute dilazioni Centro Immobiliare. Tel. 548.153
LIBERO corso Rema Borgo San Pietro Moncalieri 3 vani più servizi 90 mq impresa vende direttamente sufficiente 50% contante mutuo 6% dilazioni. Tel. 950.025.
LIBERO (corso Vercelli) 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore 65 milioni eventuale mutuo o dilazioni. Tel. 740.615
LIBERO giugno signorile piazza Rivoli; 2 camere cucina servizi, piano primo. Telefonare 534.984.
LIBERO Druento via Nazario Sauro 51 in palazzina recente 3 camere cucina termo bagni, L. 75 milioni. Tel. 485.255
LIBERO ingresso camera cucina servizi cantina soffitta L. 27 milioni. Tel. 547.841 via Montevecchio 20 bis.
LIBERO Mirafiori adiacente c. U. Sovietica ultimo alto 3 camere cucina servizi box 78 milioni. Telefonare 350.066 - 329.8425.
LIBERO Parella, 2 camere tinello cucinino bagno nuovo, 1° piano no ascensore, spazioso, L. 58 milioni 500 mila. Tel. 411.4178
LIBERO parzialmente vendo alloggio via Saluzzo (Porta Nuova) mq 170 salone 6 camere cucina. Telefonare 878.362.
LIBERO piazza Bengasi recente ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta. Grimaldi, tel. 505.921
LIBERO piazza Rebaudengo signorile ingresso 2 camere tinello cucina servizi cantina 58 milioni Grimaldi corso Re Umberto 61 tel. 590.500 - 584.710

LIBERO
Piossasco in palazzina del 1972 alloggio mq 90 3 camere cucina ingresso bagno box 2 auto, terreno in uso esclusivo mq 100, 60 milioni. Telefonare 533.956 - 540.601

LIBERO recente ampio 5° piano adiacente piazza Statuto (via Caserta) salone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 118 milioni. Mediocasa, tel. 591.005 580.682
LIBERO recentissimo 4° piano vendesi adiacente corso Orbassano salonicino camera tinello cucinino servizi. Tel. 500.346
LIBERO S. Donato nuovissimo ingresso salonicino 2 camere tinello cucina servizi cantina 99 milioni disponibile posto auto Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500, 584.710
LIBERO S. Paolo ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina. Tel. 518.012 Grimaldi, corso Re Umberto angolo via Montevecchio
LIBERO S. Rita spazioso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 443.223 441.787 ore ufficio
LIBERO (S. Rita) via S. Marino 3 camere cucina servizi recente ogni confort forte mutuo Gacop 488.072 491.759
LIBERO salone 2 camere cucina servizi 98 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
LIBERO San Paolo piazza Sabotino da ristrutturare 2 camere cucina servizio facendo… Tel. 350.066 329.8425
LIBERO signorile Lungo Po Antonelli salonicino bianco 4 letto cucina cameretta 3 servizi box vendesi con mutuo dilazioni od eventuali permute Torino 2000 tel. 540.040 548.062.
LIBERO signorile p. Rivoli: 4 camere più cucina doppi servizi doppi ingressi cantina terrazzino piano primo. Tel. 538.984.
LIBERO su corso Agnelli spazioso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 443.223 441.787 ore ufficio.

LIBERO
uso pied-à-terre il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 20 milioni 3 vani ingresso e cantina pagamento rateale. Telefonare 658.235 - 866.303

LIBERO v. Genova (Italia '61) 2 camere tinello cucinino servizi recente spazioso forte mutuo. Galotto 488.972 - 489.789
LIBERO v. Vandalino piano alto ingresso camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina L. 29 milioni. Tel. 547.841 Grimaldi, via Montevecchio 20 bis.
LIBERO vendesi corso Unione Sovietica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq L. 80 milioni. Tel. 730.921 no agenzie
LIBERO via Medici (piazza Bernini) recente ingresso salonicino 2 camere tinello cucina doppi servizi balconata Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500 - 584.710
LIBERO via Pergolesi (Barriera Milano) bellissimo, recentissimo, grandioso, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 92 milioni. Consulledile 531.322
LIBERO via Porpora (Barriera Milano) ampio signorilissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 518.263
LIBERO via Saluzzo 4 camere cucina cucinino servizi terrazzo soffitta cantina 87 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 553.371.
LIBERO via Sospello recente 3 camere cucina servizi piano 3° permute e dilazioni Centro Immobiliare. Tel. 548.820.
LIBERO via Valdengo 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi e 55 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare Immocasa 582.464
LIBERO Villaretto recente piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni. Grimaldi tel. 500.464
LIBERO zona corso Grosseto via De Marchi 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni 500 mila. Rapidmecasa 513.078 548.918
LIBERO zona Centro camera tinello angolo cottura doccia prezzo ottimo. A.F.Im. tel. 505.517 616.235
LIBERO zona San Salvario signorile 2 camere tinello cucinino rifiniture accurate vendesi. Telefonare 658.601 - 578.609.
LUCENTO libero in stabile signorile recente piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina box. Grimaldi, tel. 505.904
MADONNA di Campagna in stabile recente 1/2 camere tinello cucinino bagno cantina da 23 milioni 500 mila. Tel. 820.0275 - 820.6849
MANSARDA prestigiosa 80 mq libera presto luminosa vista collina ampio soggiorno camera cucinetta bagno riscaldamento. Studio De Marchi. Tel. 537.006
MARE' vende bassa collina Moncalieri libero prestigioso appartamento su 2 piani in casale ristrutturato con parco. Tel. 548.214
MARE' vende libero alloggio piano rialzato mq 70 zona San Salvario. Tel. 548.214
MARE' vende libero antico 70 mq con terrazzo zona Santa Rita. Tel. 548.214
MARE' vende libero appartamento signorile in zona prestigiosa. Telefonare 548.214
MARE' vende libero alloggio camera cucina ingresso bagno via Bava prezzo interessante. Telefonare 548.214

MIRAFIORI
libero recente ottima posizione ingresso 2 camere tinello cucinino vende Eurocorde. Tel. 744.080

MIRAFIORI recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucina servizi cantina. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500 584.710
MIRAFIORI Strada del Drosso 184 vendiamo appartamento in costruzione recente molto spazioso 4 camere cucina biservizi box auto tre 48 milioni 500 mila. Per informazioni e visite rivolgersi Edilcase telefono 548.154
MIRAFIORI Sud libero stabile libero camera cucina servizi e occupato camera tinello cucinino. Telefonare 613.916
MOLINETTE 3 alloggetti 2 camere ciascuno vendita intera o frazionata 4 milioni 250 mila a camera. Tel. 553.371 531.878.
MONCALIERI accessibilissima casa 300 mq più rustico 15 mila mq terreno libero privato vende 190 milioni. Tel. 647.101
MONCALIERI alloggio libero in recente palazzina: ingresso 3 camere cucina bagno cantina eventuale box dilazioni. Tel. 681.452

MONCALIERI
(corso Trieste) libero subito nuovo panoramico 2 camere cucina servizi 52 milioni dilazioni di pagamento. Tel. 473.0586

MONCALIERI zona Parco Vallere libero 3 stanze salone tinello cucinino doppi servizi 2 box 4° piano vendesi. Tel. 673.507
MONOCAMERA in residence rodolfo elevato vendesi investimento. Tel. 705.113 ore pasti
MONOCAMERA libera ristrutturata con bagno e angolo cottura piano 4 no ascensore zona San Paolo L. 13 milioni 600 mila dilazionando. Tel. 533.547 - 545.238
NICHELINO alloggio recente con doppi ingressi 4 camere tinello cucinino doppi servizi 3 balconi 2 cantine. Tel. 821.452
NICHELINO centro alloggio libero di camera tinello cucinino servizi cantina libero uso ufficio 38 milioni. Tel. 621.452.
NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino servizi recente in via Buffa forte mutuo e dilazioni. Galotto 488.972
NICHELINO vero affare privato vende libero ingresso tre camere grosse cucina bagno 110 mq casa recente. Tel. 739.821

NICHELINO
via Cacciatori libero camera tinello cucinino bagno 2 ani L. 38 milioni dilazioni Cremes s.n.c. Tel. 658.476

NICHELINO
via Polveriera 8-10 vendiamo 1-2 camere tinello cucinino bagno in casa di recente costruzione, da L. 26 milioni 500 mila a L. 35 milioni 500 mila. Per informazioni e visite Edilcase, tel. 548.154

NORDIMMOBILI 80 740.270 B.ta Paradiso libero … salonicino camera tinello cucinino … 63 milioni
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero S. Rita signorile camera tinello cucinino servizi, pagamento dilazionato
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero Mirafiori signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 63 milioni mutuo al 16%
NORDIMMOBILI 80 740.270 libero p.zza Bengasi soggiorno 3 camere tinello cucinino mq 138 87 milioni compreso mutuo.

Il mare del sud, il comfort del nord.

SANTANDREA di CALABRIA

compri una casa...

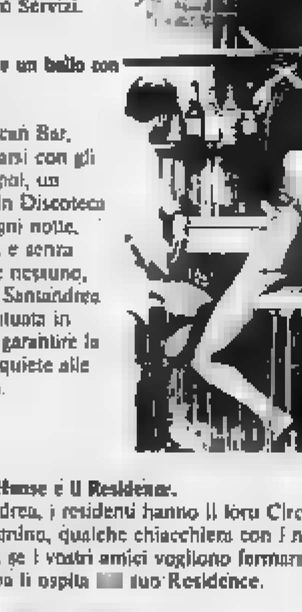
Villini a due piani, disegnati secondo la tradizionale architettura mediterranea. Si dipanano a cerchio, affacciandosi ciascuno [redacted] "suo" uliveto. Le cucine sono attrezzate con frigo, forno, lavastoviglie, piano di cottura elettrico a 4 fuochi, armadietti. I bagni sono corredati [redacted] tutto, compresa la lavabiancheria. I serramenti sono in douglas e pino. Appartamenti singoli e duplex, con una, due, tre camere da letto.

e hai un intero villaggio.

[redacted]**mpleto di tutto,** immerso in 30 ettari di ulivi ed eucalipti, su una spiaggia di chilometri di finissima sabbia, su un mare caldissimo: la temperatura media estiva [redacted] mare è [redacted] 22-23 gradi.

1 - Villini
2 - Centro Assistenza Nautica
3 - Piscine
4 - Campi da tennis
5 - Basket e pallavolo
6 - Centro commerciale e Drug-store
7 - Ristoranti
8 - Residence
9 - Campi da gioco
10 - Teatro all'aperto
11 - Parking

[redacted] **Centro commerciale con... tutto.** Boutiques, pasticceria, profumeria, negozi [redacted] gastronomia, abbigliamento, giornali e libri, gelateria, tabacchi. Un drug-store come a [redacted]nt Tropez, con negozi di ogni tipo e, naturalmente, il minimarket alimentare. C'è persino l'ufficio postale e telefonico, la farmacia, il [redacted] medico d'emergenza, l'infermeria, e il Centro Servizi.

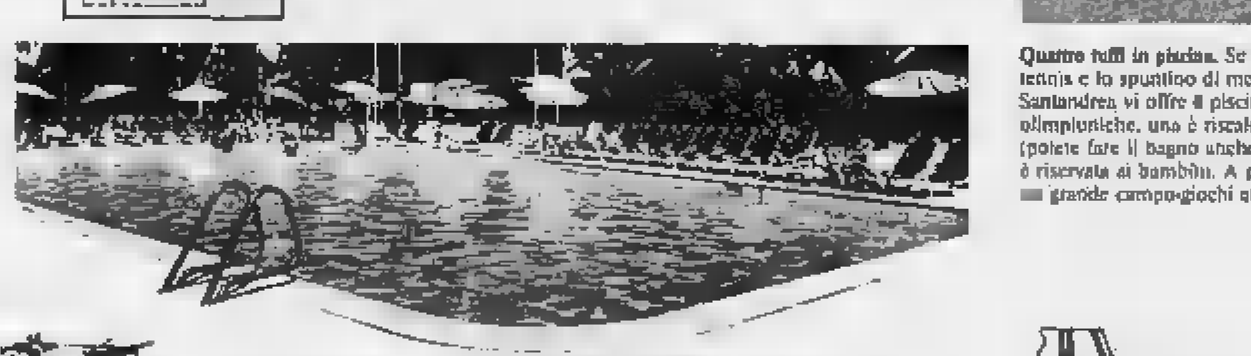


Un drink e un ballo con gli amici. Un drink all'American Bar, per ritrovarsi con gli [redacted]. E poi, un "reggae" in Discoteca si balla ogni notte, all'aperto, e senza disturbare nessuno, perché la Santandrea Disco è situata in [redacted] garantire la massima quiete alle abitazioni.

La Club-House e il Residence. A Santandrea, i residenti hanno il loro Circolo: bridge, ramino, qualche chiacchiera con i nuovi amici... E se i vostri amici vogliono fermarsi con voi, Santandrea li ospita [redacted] suo Residence.

[redacted] **la tua vela a Santandrea.** A Santandrea trovate un Centro Assistenza Nautica, per fare tutti gli sport del mare. La vela, il wind-surf, [redacted] nautico [redacted] scuola di iniziazione, la pesca al traino, i safari subacquei. Il Centro Assistenza Nautica di Santandrea di Calabria offre anche l'assistenza tecnica per motoscafi e fuoribordo.

Tennis, o golf, o basket, o jogging, o... A Santandrea, trovate anche il Tennis Club, con 8 campi da tennis, illuminati la sera. E un campo di basket e pallavolo completamente attrezzati. Se giocate a golf, avete a disposizione un putting green. Potete fare il jogging tra gli ulivi, [redacted] percorso-vita adatto ad ogni età. Ed è prevista anche una palestra [redacted] tutte le più moderne attrezzature, [redacted] finlandese, bagno turco, [redacted] massaggio.



Quattro tuffi in piscina. Se volete fare un [redacted] tra una partita [redacted] tennis e lo spuntino di mezza mattina, senza andare [redacted] Santandrea vi offre 4 piscine. Due piscine hanno [redacted] olimpioniche, una è riscaldata a pannelli solari con acqua di [redacted] (potete fare il bagno anche durante le vacanze di Natale), e una è riservata ai bambini. A proposito [redacted] bambini, per loro c'è anche [redacted] grande campo-giochi attrezzato.

4 posti per le buone forchette. Potete scegliere tra due ristoranti, o il self-service, per quando avete fretta, o la pizzeria, all'aperto e al chiuso per gustare la vera pizza calabrese e tante specialità fresche di mare.

UNA REALIZZAZIONE

ITALIMMOBILI

Organizzazione esclusiva per la vendita

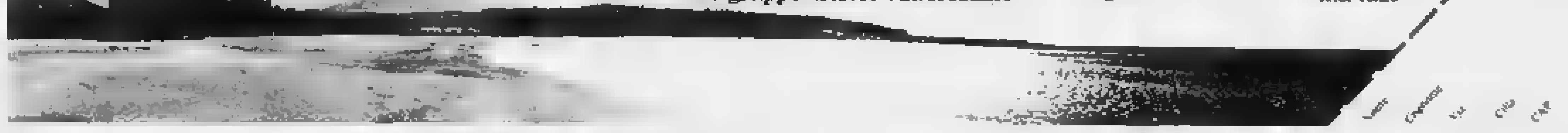
TORINO
Via Alfieri, 24
Tel. 011/511382

MILANO, ROMA, GENOVA, VICENZA, AOSTA, FIRENZE, BOLOGNA, VERONA, PADOVA

Società del gruppo Banco Ambrosiano

Santandrea di Calabria è a 8 km. da Soverato, esattamente nel mezzo della Costa Jonica calabrese. Ha collegamenti diretti, autostradali, ferroviari e aerei, [redacted] tutta l'Italia. È uno dei più belli e prestigiosi complessi residenziali mai realizzati, [redacted] solo in Calabria.

[redacted] volete ricevere [redacted] pubblicazione con spiegazioni più dettagliate sul Villaggio Residenziale Santandrea di Calabria, compilate il tagliando e speditelo in busta chiusa a: **IPI - Via Alfieri 24 10121 Torino**



Nome / Cognome / Via / Città / CAP

OCCASIONE vendesi libero alloggio via Nizza piazza De Amicis 3 camere cucina bagno cantina 4° piano no ascensore 39 milioni Tel. 651.640
OCCASIONE via Monterosa vendesi in blocco 14 camere occupate servizi esterni comune L. 50 milioni. Agenzia 537.223 mattino
ORBASSANO mq stabile signorilissimo salone 3 camere cucina doppi servizi 101 milioni più mutuo. Tel. 506.464
OTTIMO investimento circa 220 mq vicinanze corso Vittorio. Grimaldi tramo, tel. 545.411
PALAZZINA presso via Onorato Vigliani 1-2 camere servizi da L. 14 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 553.371 - 531.878
PARELLA alloggi occupati di varia metratura in palazzina indipendente su 2 piani con giardino e box. Grimaldi, tel. 505.921
PARELLA vendo in blocco o frazionati 3 alloggi di camera cucina servizi cantina dilazioni pagamento fiscale 510.810

PEDONE & TALIANO
piazza Carducci stesso stabile interamente ristrutturato mono bilocale servizi 3 camere cucina bagni. Tel. 553.371

PIANEZZA libero in bifamigliare salone 2 camere tinello cucinino biservizi box giardino mutuo Holding tel. 505.861

PIAZZA CHIRONI
alloggi di 1-2 camere cucina servizi libero, ricetto buon investimento da 23 milioni dilazionati. Tel. 473.0556 - 574

PIED-à-terre vicinanze corso Cairoli casa signorile del 700 Grimaldi. Tel. 545.411
PINO Torinese libero in palazzina salonicino 2 camere cucina servizi box giardino privato Finco tel. 505.601
PISTONE vende villa su due superfici in zona residenziale della collina di Lanzo seminterrato 6 camere servizi e cantina piano rialzato 3 camere salone cucina e servizi. Telefonare 506.396.
PISTONE vende libero via Ascoli camera cucina servizio completamente ristrutturato 28 milioni facilitazioni. Telefonare 506.385
PISTONE vende libero corso Re Umberto mq 75 uso ufficio. Telefonare 508.396
PISTONE vende ampio libero salone 2 camere tinello cucinino 120 mq p.za Emanuele Filiberto vero affare. Telefonare 508.396
PISTONE vende Santa Rita (via Caprera) 2° piano ottimo investimento 3 camere cucina cantina 39 milioni. Telefonare 506.385
PORTA Palazzo metratura libero con doccia di camera e cucina L. 12 milioni cadauno … la stessa casa libero camera cucina L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 482.919
[redacted] Parella alloggio 4 camere cucina servizi terrazzo L. 41 milioni più mutuo dilazioni pagamento. Tel. 353.371

POZZO Strada occupato via Cirenaica 2 camere tinello cucinino servizi L. 44 milioni dilazioni. Tel. 350.066 329.8425
PRECOLLINA libero zona motovelodromo salone 4 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Tel. 851.840 658.521
PRECOLLINA libero zona Motovelodromo salone 4 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Tel. 851.840 - 658.521
PRECOLLINA via Gassino vendesi occupato 3° piano no ascensore 2 camere cucina servizi da ristrutturare L. 30 milioni. Agenzia 537.223 mattino.
PRECOLLINA zona Quadrato Sella 3 camere cucina servizio terrazzo giardino privato casa decorosa vendo. Tel. 351.303
PRIVATAMENTE corso Toscana vendo … libero soggiorno quadricamere cucinotta … Tel. 585.129
PRIVATO corso … vendo alloggi totalmente ristrutturato in corso Unione Sovietica vicino Booling mq 85. Tel. 512.637
PRIVATO libero S. Rita 2 camere tinello servizio molto ampio nuovo recente 72 milioni solo privato. Tel. 359.123
PRIVATO vende libero alloggio signorile 3 camere tinello cucinino entrata bagno 2 terrazzi cantina via Vittorio Barriera Massè 56 milioni meno mutuo. Telefonare 286.622
PRIVATO urge vendere permutare libero via Aosta recente soggiorno 2 camere cucina servizi mq 110 85 milioni. Tel. 774.040
PRIVATO vende libero 2 camere tinello cucinino bagno box, via Lanzo 85 milioni meno mutuo trattabile. Tel. 216.0040.
PRIVATO vende libero corso Regina 148 (4° piano no ascensore) 2 camere 2 cameretta cucina bagno 100 mq. Tel. 219.889
PRIVATO vende casetta collina Innanzi 4 camere con giardino richiesta 95 milioni. Telefonare ore ufficio 749.7656.
PRIVATO vende Borgo San Paolo appartamento camere cucina servizi occupato 4° piano senza ascensore richiesta 14 milioni. Tel. 619.0029
PRIVATO vende corso Torino alloggio signorile mq 275 anche uso ufficio box auto doppio e ascensore permute con magazzino in Torino o alloggio in Liguria. Tel. ore negozio 774.004
PRIVATO vende alloggio libero recente di ingresso soggiorno camera cucina servizi box auto. Tel. 549.362
RACCONIGI villetta unifamigliare 3 camere cucina servizi box magazzino giardino rendita. Tel. 516.917

REALIMMOBILI
corso Regina Margherita camera cucina e servizio 7 milioni 700 mila. Telefonare 388.585

REALIMMOBILI
via Lucca 253 camere cucina e servizio interno 17 milioni 800 mila. Telefonare 375.977

REALIMMOBILI
libero pied-à-terre monocamera con bagno su Dermonte (Molinette). Telefonare 340.365

REDDITO 9% casa … mini alloggi in casa d'epoca Tel. 512.537
RIVOLI libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio … dilazioni permute. Tel. 542.338
ROSTA appartamento signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto L. 150 milioni meno 4 milioni mutuo. Tel. 780.3036
RUBIANA centro alloggio libero recente composto di ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina. Tel. 935.8796
S. BENIGNO libero in stabile signorile recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto e mutuo Grimaldi tel. 505.921
S. MAURIZIO alloggio in villetta bifamigliare soggiorno cucina 2 camere bagno garage giardino privato. Telefonare 570.0275
S. PAOLO alloggio occupato 2 piano tinello cucinino servizi piano rialzato privato vende. Telefonare 878.507
S. PAOLO libero stessa casa (corso Racconigi) piano alto ottima esposizione 2 camere tinello cucinino servizi 79 milioni 2 camere tinello cucinino servizi 124 milioni 500 mila possibilità abbinamento. Grimaldi, telefono 596.262
S. PAOLO 3 camere cucina servizio ristrutturando particolare pagamento dilazionato Grimaldi telefono 515.411

S. RITA
via Pensamonte appartamento signorile composto soggiorno 4 camere cucinotta bagno vendiamo a prezzo interessante con dilazioni pagamento. Per informazioni e visite Edilcase tel. 548.154

S. SALVARIO libero ampio piano alto panoramico 2 camere cucina abitabile servizi cantina box. Grimaldi tel. 505.921
SAIR 445.586 vende appartamento nuovo in villa S. Mauro salone 2 camere cucina servizi mansarda 100 mq box 2 auto.
SBARRA corso Unione Sovietica (Stadio) 2 camere cucina servizi casa decorosa L. 19 milioni e mutuo. Tel. 543.178 542.978 538.557
SBARRA libero via Bertholet (Nizza) palazzina su due piani ottima alloggio 550 mq eventualmente divisibile. Tel. 538.557
SBARRA libero via Cesana (San Paolo) ottimo 2 camere cucina bagno L. 38 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 538.557 538.945
SBARRA libero via Santa Giulia (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno da restaurare L. 24 milioni e mutuo. Tel. 538.557 538.945
SBARRA libero via Mario Losana (precollina) 2 camere cucina bagno L. 29 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.945 542.978
SBARRA libero via Borgo Dora (B. Mazzini) 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato L. 18 milioni e mutuo. Tel. 538.557
SBARRA Lungo Dora Napoli (B. Milano) camera cucina servizi cantina (termoriscaldamento) recente L. 8 milioni e mutuo. Tel. 538.557
SBARRA via Donizetti (S. Salvario) camera cucina servizi casa d'epoca L. 13 milioni e mutuo. Tel. 538.945 - 543.178 - 542.978
SBARRA via Guerino (M. Campagna) 2 camere cucina servizi termocentrale L. 43 milioni e mutuo. Tel. 538.557 538.945 543.178
SBARRA via Spalato (S. Paolo) camera cucina servizi termocentrale L. 12 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 542.978 543.178
SBARRA via Vicenza (Statuto) liberabile camera cucina servizi casa decorosa L. 8 milioni e mutuo. Tel. 543.178 542.976 538.945
SERGI vende adiacente via Tripoli camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo facilitazioni. Tel. 530.801
SERGI vende liberale via Fenoglio camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore facilitazioni. Tel. 530.801
SETTIMO centro alloggi 2-3-4-5 camere tinello cucinino servizi corte comune a partire da 13 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 553.371 - 531.878
SIC A corso Siracusa adiacente corso Sebastopoli libero due camere tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso. Tel. 32.04.25
SIC B corso Lecce adiacente corso Francia libero due camere tinello cucinino bagno due ripostigli. Tel. 32.04.25
SICA A vende in corso Trapani appartamento libero camera tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento. Telefonare 633.036 635.6008
SIGNORILE adiacente corso Francia salone 2 camere cucinotta servizi 74 milioni. Possibilità permute o dilazioni. Tel. 506.484
SOTRIM A 503.350 libero adiacente p.zza Omero soggiorno 4 camere cucina biservizi giardino condominiale posto auto
SOTRIM B 503.996 via Pernea ingresso 2 camere cucina bagno 27 milioni casetta in uso 3 alloggi piano primo
SOTRIM D 503.996 corso Francia Cascine Vica ingresso 1 camera tinello cucinotta stabile 31 milioni
STADIO ampio soggiorno camere cucina abitabile servizi casa decorosa entrata e doppio scale L. 55 milioni. Tel. 513.816
STUDIO RO A vende libero San Salvario in stabile d'epoca signorile appartamento da ristrutturare composto da tre vani servizi e cantina. Possibile mutuo. Telefonare 535.211 - 532.711
STUDIO RO B vende libero corso Sella camera tinello cucinino servizi ristrutturato … Telefonare 535.211 - 532.711
STUDIO RO C vende libero via Bibiana appartamento tre vani e servizi tra 25 milioni dilazionati. Telefonare 535.211 - 532.711
STUDIO RO D vende libero Mirafiori Sud recente piano 4 camere cucina doppi servizi box 40 milioni più 30 milioni mutuo fondiario. Tel. 535.211 532.711
STUDIO RO E vende libero via Lagrange … tre camere cucina servizi in stabile recente. Tel. 535.211 632.711
STUDIO RO F Grugliasco ottimo appartamento libero ingresso due camere tinello cucinotta doppi servizi. Tel. 535.211
STUDIO RO G vende adiacente via Cavalli cucina (ex camera e servizi) anche uso ufficio. Tel. 535.211 532.711
STUDIO «33» vende alloggio corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno occupato. Tel. 712.887
STUDIODATA libero presso Mirafiori 3 camere cucina servizi parzialmente arredato L. 35 milioni. Tel. 335.8672.
STUDIODATA libero corso Unione Sovietica presso Mirafiori salone 3 camere cucina servizi L. 110 milioni più mutuo. Stessa casa abbinabile camera tinello servizi L. 40 milioni più mutuo. Tel. 335.8672
STUDIODATA libero corso Duca degli Abruzzi signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ingresso box cortile piano 1. 260 milioni adatto anche ufficio. Tel. 335.8677
STUDIODATA signorile corso Moncalieri occupato 3 camere cucina ampio ingresso servizi, 65 milioni trattabili. Tel. 335.8673
TAIT A vende libera casetta su 2 piani zona Vanchiglia completamente rinnovata 2 camere soggiorno cucina angolo cottura bagno L. 70 milioni. Tel. 502.383 506.425
TAIT B vende libero Crocetta ampio alloggio signorile di camera cucina bagno a L. 54 milioni 500 mila. Tel. 502.383
TAIT D vende libero adiacente via Cigna camera cucina servizio L. 22 milioni 500 mila dilazionato. Tel. 502.383 506.425
TAIT M vende libero corso Vigevano 2 camere cucina servizi, 2 arie a L. 38 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 502.383
TECNOKASA vende adiacente corso Vittorio stessa casa appartamento di 2 camere cucina servizi ristrutturando cantina a L. 26 milioni sufficiente 30% contanti per appuntamento. Tel. 545.662.
TERRASERENA vende S. Ambrogio residenziale 3 alloggi liberi maggio 82 mq 120 L. 55 milioni. Tel. 938.873 Avigliana
TERRASERENA vende alloggio libero mq 100 recente garage panoramico stupendo 60 milioni. Tel. 938.873 Avigliana
ULTIMI alloggi via Belmonte 9 vendiamo camera e cucina 2 camere cucina 3 camere cucina … eventuale mutuo e dilazioni. Telefonare Vecasa 532.025
UNIVERSALCASE libero stessa casa adiacente Porta Palazzo 3 camere cucina ingresso servizio esterno privato da 18 milioni a 24 milioni. Telefonare 650.9506
UNIVERSALCASE libero corso Torino Nichelino camera cucina servizio piano alto semiarredato L. 30 milioni. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE Rosta libero mai abitato in palazzina salone 2 camere cucina servizi L. 120 milioni. Telefonare 953.37.55
UNIVERSALCASE Rivoli centro tipico parte di casale 4 vani 2 ingresso cortile condominiale L. 33 milioni. Telefonare 953.37.55
UNIVERSALCASE Torino centro Europa libero ampio salone 3 camere cucina doppi servizi doppio ingresso box auto L. 188 milioni. Telefonare 953.37.55
UNIVERSALCASE Torino via O. Vigliani libero 2 camere tinello cucinino piano alto 80 mq L. 64 milioni. Telefonare 953.37.55
UNIVERSALCASE Torino corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino L. 74 milioni. Telefonare 953.37.55
UNIVERSALCASE Alpignano libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi box L. 107 milioni. Telefonare 953.37.55
UNIVERSALCASE libero S. Rita camera cucina servizio L. 38 milioni 500 mila. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE libero B. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE stessa casa Porta Palazzo liberi e occupati 1-2 o 3 camere cucina da L. 12 milioni a L. 24 milioni. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE via G. Reni libero 105 mq in palazzina recente L. 110 milioni. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE corso U. Sovietica libero [redacted] uso ufficio 175 mq doppi servizi doppio ingresso L. 180 milioni. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE S. Rita libero camera cucina servizi arredati L. 38 milioni 500 mila. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE libero vicinanze corso Peschiera soggiorno 2 camere cucina servizi L. 88 milioni. Tel. 650.9506
UNIVERSALCASE S. Rita libero camera tinello cucinino L. 38 milioni. Tel. 650.9506.
UTIP 531.186 vende adiacente corso Unione Sovietica via Passo Buole 153 pied-à-terre libero 23 milioni 900 mila nuovi negozio box e posto auto 53 milioni 900 mila blocco di 6 soffitte 16 milioni 500 mila. Dilazioni pagamento permute
UTIP 531.186 vende libero recente corso Vercelli 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permute
UTIP 531.186 vende libero panoramico grandioso camera tinello cucinino ingresso bagno. Dilazioni pagamento, permute.
UTIP 531.186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 85 alloggi 2-3 camere cucina servizi da 28 milioni 800 mila a 41 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento. Personale in loco domeniche
UTIP 531.186 vende libero via Vinadio 4 camere tinello cucinino cameretta servizi dilazioni permute
UTIP 531.186 vende adiacente piazza Stampalia via Mamiano 10 Venaria alloggi liberi ed occupati di camera tinello cucinino bagno box e posti auto da 10 milioni 500 mila a 34 milioni 500 mila. Personale in loco
UTIP 531.186 vende centralissimo corso Vittorio 2 camere cameretta cucina ingresso bagno dilazioni permute
UTIP 531.186 vende borgo S. Paolo via Valsesia 2 alloggi abbinabili compressive 4 camere 17 milioni 900 mila dilazionabili
UTIP 531.186 vende libero adiacente corso Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno box mutuo dilazioni pagamento eventuali permute
UTIP 531.186 vende casetta libera Beinasco 2 camere servizio piccolo cortile posto auto coperto 72 milioni 500 mila rateizzati
UTIP 547.828 vende via Porta Palazzo sottotetti da L. 300 mila monolocali da L. 1 milione 500 mila camera cucina da L. 4 milioni 200 mila 2 camere cucina da L. 4 milioni 500 mila stessa casa, facilitazioni pagamento
UTIP 547.828 vende Moncalieri via Poirino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni di pagamento
UTIP 547.828 vende Borgo Vittoria via Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento
UTIP 547.828 vende casetta libera Volvera piano terra camera cucina 1° piano 2 camere terrazzo 29 milioni 900 mila rateazioni
UTIP 547.828 vende panoramico recente corso Vercelli camera tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento
UTIP 547.828 vende corso Francia adiacente corso Brunelleschi 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento
UTIP 547.828 vende libero recentissimo corso Cosenza 3 camere cucina bagno posto auto mutuo dilazioni permute
UTIP 547.828 vende adiacente Porta Nuova via Saluzzo 4 camere cucina servizi 36 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento
UTIP 547.828 vende via Cuneo adiacente corso Giulio Cesare 6 camere servizi. Facilitazioni di pagamento
UTIP 547.828 vende borgo Francia adiacente Tesoriera in stabile rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni
UTIP 547.828 vende libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucinino biservizi box auto mutuo dilazioni permute
UTIP 547.828 vende adiacente P.zza Rebaudengo via Alba stessa casa 2 locali liberi uso magazzino laboratorio
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila dilazioni permute
UTIP 547.828 vende in centro via S. Massimo stessa casa 3 camere delle quali una libera. Facilitazioni di pagamento
UTIP 547.828 vende libero adiacente c. Adriano 2 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute
VALSALICE privatamente vendesi mq 600 da viale Thovez in villa bifamiliare 2 alloggi mq 210 circa caduno con giardino L. 260 milioni ognuno. Tel. ore ufficio 650.8067

IL MATTONE

VENDE A libero corso Vercelli in stabile 1972 signorile spazioso 2 camere cucina abitabile ingresso bagno 2 balconi piano quarto 48 milioni meno mutuo residuo. Tel. 532.760 531.927
VENDE B libero via Arona altezza corso Lecce spazioso 4 camere cucina ingresso bagno 3 balconi stabile moderno con termocentrale piano terzo 84 milioni meno mutuo. Tel. 532.760
VENDE C Collegno centro in stabile recente spazioso camera tinello cucinotta ingresso bagno 2 balconi box auto 35 milioni contanti più 30 milioni mutuo. Tel. 532.760 531.927.
VENDE D libero piazza Bengasi in stabile 1977 signorile spazioso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 3 terrazzi piano alto mutuo residuo. Tel. 532.760
VENDE E libero via Sempione (B. Milano) recente camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano alto panoramico termocentrale 42 milioni meno mutuo o permute. Tel. 532.760
VENDE F libero via Nizza presso corso Spezia in stabile signorile camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano alto termocentrale 49 milioni permute. Tel. 532.760 531.927
VENDE G libero via Don Bosco (p.zza Barcellona) decoroso 2 camere cucina ingresso bagno 35 milioni sufficiente minimo contanti resto mutuo o dilazioni. Tel. 532.760 531.927
VENDE H libero c. Principe Oddone 2 vani mansardati con angolo cottura e servizio rimesso a nuovo 23 milioni sufficienti 10 milioni circa contanti più mutuo. Telefonare 532.760 - 531.927
VENDE I libero piazza Santa Rita in stabile recente signorile ultimo piano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 70 milioni meno mutuo o permute. Tel. 532.760 531.927
VENDESI in blocco stabile occupato adiacente corso Mazzini. Scrivere «Pubbliepress 11 — 10100 Torino»
VENDESI villa bi-familiare in collina Torino nuova libera giardino ed orto. Tel. 800.6071 sabato e festivi 988.2907.
VENDO comunali monolocali da ristrutturare in Milano, viale Abruzzi 64. Telefonare ore ufficio 011.594.498
VENDONSI alloggi liberi Volpiano stesso stabile 3-4 vani doppi servizi, 4 vani entrata doppi servizi box. Tel. 800.6071 - 988.2907.
VIA Bogino alloggio libero in casa d'epoca di 2 camere tinello cucinino bagno occasione 55 milioni. Tel. 621.463
VIA Buenos Aires vendo libero 2 camere servizi cantina a L. 37 milioni 500 mila. Tel. 531.760
VIA Filadelfia stesso stabile appartamenti di 2 camere, cucina, servizi, cantina, parzialmente arredati da L. 27 milioni. Tel. 518.012 Grimaldi, v. Montevecchio 20 bis
VIA Guido Reni 95 bellissimo 1 camera tinello cucinino bagno con vasca e doccia libero signorile L. 33 milioni. Tel. 518.725
VIA Nizzona alloggio occupato 2 camere cucina servizi piano 4 vendesi. Telefonare 878.507
VILLA alle Tortelle (ippodromo) salone 4 camere 2 servizi taverna magazzino libera subito giardino vendo L. 190 milioni o permute. Tel. 756.561.
VILLA Bruino signorile su 3 piani per complessivi mq 400 terreno mq 1100 recintato possibilità dilazioni e/o permute. Gabasso Immobili 882.660
VILLA libera vicino Pinerolo signorile salone 3 camere cucina taverna box terreno 3600 mq cintato. Tel. 320.8425
VILLA signorile Carmagnola 10 camere 4000 mq di terreno recintato 170 milioni dilazionabile permute. Telefonare 380.231 Duali
VILLA Valle Ceppi libera recentissima su 3 piani giardino mq 3400 box per 2 auto vendesi. Tel. 779.004 758.126 770.421
VILLAGGIO Annunziata Orbassano-Sangano, convenientissimi grandissimi nuovissimi salone 2 camere tinello biservizi da 69 milioni 700 mila meno mutuo. Consultore 533.327
VOLPIANO centro palazzotto settecentesco totalmente ristrutturato vende 3 alloggi 2 camere cucina bagno anche abbinabili, riscaldamento privato. Tel. 988.2753
VOLPIANO 14 km da Torino mezzi pubblici consegnati liberi 3/4 camere cucina e bagni box mutuo S. Paolo … Tel. 540.184, 549.080
ZONA Maria Vittoria vendo libero signorile, salone 2 camere tinello cucinotta 2 servizi. Telefonare 576.609
ZONA piazza Statuto alloggio di 4 vani in stabile d'epoca con termo e ascensore L. 45 milioni. Tel. 482.019

ZONA SAN PAOLO
via Barge 7 appartamento decoroso composto 2 camere tinello cucinino servizi vendiamo convenientemente L. 22 milioni 700 mila disponibile. Per informazioni e visite Edilcase, tel. 548.154

8.000.000
più 7 milioni mutuo camera cucina angolo corso Vittorio momentaneamente affittato a 30 mila mensili. Telefonare 383.445

20 Domande affitto

A. ABA offre 450-650-850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.583
A. AGENZIA Comba telefono 760.880 - 538.339 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà
A.G. per propria selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 545.106 - 547.926.
AVVOCATO cerca borsa studio collega in Torino uno due vani con partecipazione spese generali. Telefonare 545.035
CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3646-7
CERCASI alloggio in Orbassano e zone limitrofe 1 camera più cucina e servizi. Telefonare 515.853
CERCASI alloggio zona Torino o prima cintura referenziato. Tel. 011.784.560.
COMUDI permuterei referenziati massima garanzia di serietà cercano urgentemente in affitto alloggio 3-4 vani in Torino o prima cintura anche per periodo limitato. Tel. ore pasti 204.414
COPPIA entrambi impiegati cercano alloggio vuoto o arredato zona Mirafiori o cintura Sud referenziatissimi. Tel. 647.936
FINANZIARIA svizzera cerca per propri dipendenti in trasferta a Torino alloggi arredati di qualsiasi dimensione per periodi brevi. Telefonare 650.535
MEDICO coniugato senza figli cerca in Torino alloggio 3 vani uso abitazione. Tel. 290.427
PROSSIMI sposi cercano in affitto in Torino o cintura alloggio. Telefonare 509.4285
SECONDA casa referenziato cerca piccolo alloggio arredato o vuoto zona Statuto Bernini. Tel. 544.836 ore ufficio

21 Offerte affitto

A. FUNZIONARIO affitto alloggio ammobiliato uso transitorio seconda casa. Tel. 757.184
A. PIED-A-TERRE scelti liberi di arredati, minimo 30mila stessa casa 150-200 mila, non solo studenti. Tel. 591.735
ABBIAMO bicamere tutte arredate uso pied-à-terre semicentro 250 mila tutto compreso Rubiolo Immobili 751.826
ABBIAMO per dirigenti moderni appartamenti signorili di 5 camere salone cucina doppi servizi periodo anni 4 stessa casa. Tel. 441.474
ABBIAMO uffici centrali corso Vinzaglio di 6-7 camere salone mq 100 200 in stessa casa. Tel. 441.474
ABBISOGNAMO VI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Comba via Sacchi 14. Telefono 538.838
ADIACENTE via Roma prestigioso … rappresentanza. Uffici e sale riunioni. Telefonare 531.730
AFFITTASI corso Stati Uniti ufficio 5 locali 2 ingressi mq 150 libero fine aprile. Tel. 757.348
AFFITTASI corso Vittorio adiacente piazza Rivoli signorile 3 vani solo uso ufficio o studio. Tel. 548.140
AFFITTASI dalla fine maggio giugno alloggi liberi e ammobiliati in stesso stabile. Tel. 728.6842 o rivolgersi corso Grosseto 274
AFFITTASI miniappartamento arredato a referenziati: seconda casa zona centrale. Tel. 534.946
AFFITTASI prestigioso [redacted] adatto ufficio, studio o legazione da 50 a 300 mq stessa casa. Tel. 549.225 ore ufficio

(continua)

Spagnoli e italiani parlano più dei loro tornei che della sfida di domani in Coppa

Real-Inter tra i veleni del campionato

I madrileni accusati di aver «influito» sulla sconfitta dei rivali dell'Atletico con il Saragozza - L'allenatore Boskov: «Ci insultano, ma a noi la tensione piace» - Il problema del doping

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MADRID — Tutti a Madrid, e presumibilmente in Spagna, parlano del Real Madrid, pochissimi parlano della partita di domani sera contro l'Inter, per la prima semifinale di Coppa dei Campioni. Il Madrid, per la verità, è più chiacchierato che parlato; nella sconfitta interna dell'Atletico Madrid, 1-2 ieri contro il Saragozza, c'è chi vede e denuncia un complotto, un golpe, perché il Real è confermi campione di Spagna. L'Atletico è stato battuto, si dice, dall'arbitro: due espulsioni, un gol regolare annullato, un rigore offerto agli avversari. La gente ha sfondato le reti di cinta, non è entrata in campo soltanto per paura della polizia.

L'arbitro, è certo Marcuenda, è accusato addirittura di franchismo, essendo il Real la società beneamata dal defunto regime. Il presidente dell'Atletico, Alfonso Cabeza, un cane sciolto, un riccone [illegible] nel football per contestarlo, ha dichiarato, [illegible] in prima pagina di un importante quotidiano: «*Voy a sacar* (tirar fuori) *toda la mierda que hay en el football*». I tifosi del Real Madrid minimizzano. L'arbitro è reputato il migliore di Spagna, dicono. Il loro grido di guerra fa: «*Así, así, así gana el Madrid*», così, così, così vince il Madrid. Quelli dell'Atletico e un po' tutta l'opinione pubblica calcistica spagnola, naturalmente «irritata». Non hanno ribattuto, senza per altro cambiare una sillaba. Il «Così, così, così» da perentorio diventa ammiccante, gaglioffo, mafioso. Il Real Madrid [illegible] così, con gli arbitri che massacrano le squadre rivali. (Accadde, ricordano, anche lo scorso anno, a spese della Real Società di San Sebastiani).

Tra due turni, per la penultima giocata del campionato spagnolo, ci sarà Real-Atletico, allo stadio Santiago Bernabeu. Si pensa che per quel giorno la mafia avrà liquidato anche la Real Societad di San Sebastian, adesso in testa con l'Atletico, a un punto sul Real e sul Valencia, due punti sul Barcellona.

L'Inter, insomma, arriva in un momento brutto. Il Real Madrid deve vincere domani per zittire i nemici e convincere i suoi. Ieri mattina, alla «Ciudad deportiva» del grande club tuttofare, abbiamo parlato con l'allenatore Vujadin Boskov, dopo l'allenamento: «*Ci insultano, ma il football è football, gli arbitri arbitri, tutti possono sbagliare. Il Real lotta su tre fronti: campionato, Coppa dei Campioni e, dal 29, anche Coppa del Re, la Coppa di Spagna. Ogni giorno c'è per noi un nuovo motivo [illegible]. Diciamo soltanto: meglio l'Inter del Salamanca, dell'Atletico, di tutte queste squadre piccole o soltanto presunte grandi contro le quali, [illegible] perdiamo [illegible] match, perdiamo anche la faccia. Se ci batte l'Inter, almeno [illegible] batte uno squadrone*».

[illegible] che giocò nella Sampdoria e che allenò in Olanda il Feyenoord e l'Ajo, in Spagna il Saragozza prima di spostarsi (tre anni fa) al Real Madrid, sa molto dell'Inter: «*Pareggi in casa, ma vittoria a Nantes, vittoria a Belgrado, [illegible] Coppa dei Campioni: curioso. L'Inter fa otto reti e ne prende quattro. Noi, sempre in Coppa, 13-2. Una squadra misteriosa, quella nerazzurra: a me basterebbe batteria qui per 1-0, in Coppa 1-0 è meglio di [illegible] 3-1. Giocheremo a Milano tre giorni dopo il match più importante di tutto il nostro campionato, quello contro l'Atletico, potremmo giocare per il pari e patta. Forse il 22, a Milano, recupero Cunningham, che da lunedì si allenerà in pieno*». Cunningham è inglese, negro, attaccante, bravissimo.

Domani sera la squadra madrilena dovrebbe essere questa, secondo il 4-3-3: Agustin, Cortés, Camacho, Sabido, Navajas, Stielike, Del Bosque, Angel, Juanito, Santillana, Pineda. Due novità, rispetto [illegible] match [illegible] sabato scorso [illegible] campionato, 3-1 a Salamanca. Agustin giovane [illegible] porta, dopo l'incidente [illegible] Ramon Garcia (legamenti crociati probabilmente rotti), e Miguel Angel il vecchio in panchina. Cortés difensore puro al posto di Isidro terzino-fluidificante. Ha però detto Boskov: «*Sicuramente giocherà Cortés, comunque Isidro potrebbe stare in campo come ala sinistra tattica, al posto di Pineda, se decido per un Real abbastanza difensivo. Questo anche [illegible] che l'Inter in pratica gioca in Coppa con due liberi, Bini e Marini*».

Abbiamo chiesto a Boskov del doping. Vero che in Coppa è [illegible] regola? «*Escludo. Sono in Spagna da tre anni, mai saputo di doping. Al Real, lo dico sinceramente, nessuno beve niente. I tedeschi sì, lo praticano, lo so di certo, giocano il mercoledì in Coppa e perdono al sabato in campionato*». E gli italiani? «*Non credo. C'è un controllo da voi, sia pure dopo sorteggio, e devo pensare che [illegible] sorteggio [illegible] onesto. In Spagna non c'è controllo, ma per quel che so non c'è neppure doping*».

Gian Paolo Ormezzano

I nerazzurri sono nervosi Irate accuse dei Fraizzoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Un gran mazzo [illegible] fiori, note rose rosse e attestati gonfiani bianco-rosa, offerto dal presidente [illegible] Madrid, don Luis de Carlos, all'arrivo dell'Inter all'aeroporta di Barajas, ha mitigato un poco il malumore della signora Fraizzoli. Ci deve essere stato consiglio [illegible] famiglia dopo la sconfitta di Bologna, e [illegible] conclusioni non sono state certo favorevoli alla squadra e a Bersellini. Alla partenza da Milano, ieri, il presidente Ivanohe non si è trattenuto: «Una squadra di palli, non so cosa dire d'altro, a palio soprattutto [illegible] Beccalossi, invece di badare [illegible] sodo andava a correre dietro a Paris per giocare a dribblarlo».*

Beccalossi non è stato definito proprio palo, [illegible] con una parola [illegible] stesso insieme comune nel gergo milanese, ma soprattutto va spiegata la rabbia dei coniugi Fraizzoli. La già ottima stagione dell'Inter sotto il profilo economico (cinque miliardi e mezzo tra gl'incassi [illegible] campionato, Coppa Campioni, Coppa Italia e abbonamenti, che arriveranno a oltre sei con il ritorno col Real e le ultime partite in casa) rischia di non ripetersi più nell'immediato futuro. Non che la lady e il presidente pensassero ancora allo scudetto, [illegible] almeno volevano una Inter [illegible] sino alla fine per il terzo posto, garanzia per la Coppa Uefa '81-'82.

Invece, sfuggita anche la possibilità [illegible] un piazzamento Uefa, eliminata ormai dalla Coppa Italia, l'Inter ha solo due chances [illegible] neppure facili da concretizzare per restare nel giro internazionale che dà prestigio e rimpinguo le [illegible], vincere la Coppa [illegible] Campioni (quindi eliminare intanto il Real, cominciando a mettere le basi nel match [illegible] domani sera), oppure sperare che la Coppa Nazionale porti al torneo Uefa la quarta del campionato. Ma se la Juventus dovesse mai vincere scudetto e coccarda, in Coppa Coppe andrebbe la seconda di Coppa Italia, nell'Uefa Roma e Napoli, con l'Inter futuri dalle possibilità d'incassi record.

Di qui il nervosismo dei Fraizzoli, confermato dalla signora Renata con una battuta: «L'unica consolazione è che [illegible] è passata la bronchite, e non ho dovuto [illegible] come a Belgrado». I mugugni dei «padroni» [illegible] sono diffusi [illegible] macchia d'olio nell'ambiente. A Beccalossi, accusato numero uno, la casa non è piaciuta. Aggregato alla comitiva non certo per premio (è squalificato per un turno, e domani sarà in tribuna) ma [illegible] la scusa di consentirgli di prendere le misure degli avversari per il match di ritorno, l'estroso centrocampista ha borbottato: «A Bologna risentivo di un vecchio dolore alla gamba, è vero che non ho giocato al massimo, però [illegible] perché le colpe [illegible] tutte mie. Certo, farei meglio a dare via la palla al compagno più vicino, a scaricarmi [illegible] responsabilità, a nascondermi come [illegible] qualche altro».

Bersellini [illegible] è limitato a fare, a richiesta, [illegible] bilancio della [illegible] stagione: «Campionato in parte deludente, [illegible] ammetto, ma Coppa Campioni comunque ottima anche se dovessimo uscire in [illegible] match». L'allenatore [illegible] turra il forse l'unico della comitiva con il volto sereno. Sente di aver fatto il [illegible] dovere, probabilmente [illegible] già di dover lasciare a fine stagione e lavora per il suo domani. Dando per scontato il passaggio [illegible] Radice al Milan, i colleghi emiliani lanciano la battuta. «Bologna non è poi molto lontana da Borgotaro, dove Bersellini ha le vigne...».

La bagarre alimentata [illegible] Fraizzoli finisce per far passare al momento in secondo piano [illegible] sfida [illegible] Coppa. La squadra è comunque fatta, se Mazzini nel proprio di stasera mostrerà [illegible] poter reggere il compito di custode di Santillana (e tal [illegible] giocheranno Bordon, Bergomi, Canuti, Baresi, Mozzini, Bini, Caso, Prohaska, Altobelli, Marini, Muraro. Con questi undici [illegible] a Madrid i due portieri Cipollini e Busi, Pancheri, Tempestilli. Ambu e Pasinato, quest'ultimo candidato all'impiego se lo stopper non ce la farà. Bersellini negli ultimi due giorni ha tenuto ai suoi «lezioni di Real». Prima il gioco dei madrileni, poi il [illegible] tentare dei calci di punizione. Anche a questo proposito [illegible] pensiero torna a Bologna, a quel primo gol [illegible] che ha dato una scossa al fegato di Fraizzoli.

Bruno Perucca

A quelli del Real [illegible] milioni [illegible] vincono

[illegible] — I giocatori del Real Madrid otterranno, in caso di vittoria domani contro l'Inter, l'equivalente di 8 milioni e 350 mila lire italiane. [illegible] passeranno il turno e vinceranno anche la finale della Coppa, guadagneranno più di 12 milioni e mezzo a testa (la cifra esatta non è stata ancora stabilita).

Gli spagnoli finora hanno messo da parte questi premi: 2 milioni e mezzo di lire per eliminare gli irlandesi del Limmerick, 3 milioni e 125 mila lire [illegible] gli ungheresi [illegible] Honved, 6 milioni e 300 mila lire per i sovietici dello Spartak di Mosca.

Decisione federale dura (per le tasche dei giocatori)

Tennis, le esibizioni fuori legge in Italia

ROMA — La Federazione italiana tennis ha dichiarato guerra alle esibizioni, che vengono proibite con decorrenza immediata. L'improvvisa decisione è stata [illegible] nota attraverso [illegible] comunicato, che definisce gravemente dannoso il fenomeno delle esibizioni. Nello stesso comunicato sono state elencate le sanzioni cui andrebbero incontro circoli, giocatori e dirigenti in caso di violazione.

E' stato inoltre specificato che per «esibizioni» [illegible] intendono «*tutte quelle manifestazioni [illegible] partecipano meno di 16 giocatori, che siano di durata inferiore ai 4 giorni, alle quali i partecipanti siano ammessi sulla base [illegible] criteri non oggettivi e nelle quali i premi non siano basati sui piazzamenti conseguiti*».

La decisione della Fit appare costituzionalmente giusta. Troppe volte, giocatori trasformati il «globe-trotters» hanno perduto forma e lucidità che non hanno potuto poi recuperare in tempo per gli impegni ufficiali. Tutta- [illegible] parecchie perplessità [illegible] un provvedimento tanto limitativo, [illegible] contrasto [illegible] le regole internazionali che mettono a disposizione dei [illegible] catori otto settimane appunto per le esibizioni.

Indubbiamente sull'atteggiamento della Fit deve aver pesato [illegible] la negativa prestazione degli azzurri [illegible] Coppa Davis a Brighton, da molti imputata, proprio al fatto che Panatta s'era preparato soltanto [illegible] due tornei di esibizione. Sorge anche il sospetto che dopo le aspre polemiche [illegible] il presidente Galgani e lo stesso Panatta, si sia voluto colpire il giocatore, il quale aveva programmato [illegible] l'estate una serie di esibizioni in circoli che non potranno [illegible] ospitarle, [illegible] seguito alla proibizione della [illegible]. La vicenda ha trovato [illegible] mediata eco a Roma, dove è iniziato ieri sera il torneo-esibizione [illegible] con la partecipazione di McEnroe, Gene Mayer, Lendl e Panatta.

L'organizzatore [illegible] Vida, pur premettendo che non intendeva mettersi contro la federazione, ha reagito in maniera molto polemica: «*Io penso che sia [illegible] atto illecito. Bisognerà vedere come la prenderà il Coni [illegible] ne penseranno i giocatori, che vengono colpi nella borsa. Gente come Panatta, Bertolucci, Barazzutti, Ocleppo [illegible] in tasca una lettera [illegible] Galgani che autorizza [illegible] certo numero di esibizioni in cambio delle prestazioni [illegible] Coppa Davis. Mi meraviglio che lo scritto di [illegible] presidente conti così poco*».

Sembra [illegible] l'inizio di [illegible] aspro contrasto [illegible] probabilmente avrà un seguito quando esprimeranno la loro opinione i giocatori. Ieri, da Firenze, Galgani ha comunque precisato che il divieto non riguarda naturalmente il minitorneo di [illegible].

Nel giro dei Paesi Baschi ciclistico Juan Fernandez ha vinto [illegible] ieri [illegible] tappa inaugurale, [illegible] partenza ed arrivo a Lazcano, precedendo [illegible] volata gli italiani Favero e Contini.

Le retrocessioni bloccate nel Sud?

NAPOLI — Blocco [illegible] alle retrocessioni in tutti i campionati di calcio per le squadre della Campania e della Basilicata. E' la proposta che l'assessore regionale allo Sport di Napoli, Salvatore Armato, ha inoltrato al ministro Signorello. «Le conseguenze del sisma per i centri più grandi sono [illegible]te note — ha detto Armato — ed altrettanto è per i paesi più piccoli: squadre sfasciate».

OGGI in TV

RETE 1

TENNIS — Ore 23,25-24 circa (dal Tg2 notte): dall'Eur, esibizione con McEnroe, Mayer, Lendl e Panatta.

Il campione, ferito, si riserverebbe per la Roubaix

Gand: niente Moser?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GAND — Dopo l'amara esperienza del Giro delle Fiandre, c'è ora qualche preoccupazione sulle condizioni di Francesco [illegible] in vista dell'impegno di mercoledì nella Gand-Wevelgem e perfino sulla sua partecipazione alla Parigi-Roubaix di domenica p[illegible]. In una delle due cadute che l'hanno tolto di gara nelle Fiandre, Moser ha riportato [illegible] doppia contusione, all'anca e alla gamba sinistra. A ciò va aggiunto il mal di gambe che già lamentava alla vigilia: [illegible] quadro preoccupante sulle sue possibilità di recupero in tempo breve.

«Il mal di gambe non mi [illegible]bil grande fastidio se non avessi queste ferite — dice Moser, mostrando una vistosa abrasione —. Sono superficiali [illegible] lunghe da rimarginare e bruciano maledettamente. Speriamo inoltre che non vengano complicazioni dall'anca. Sulla mia partecipazione alla Gand-Wevelgem scioglierò ogni riserva soltanto all'ultimo momento. Il mio obiettivo principale rimane la Parigi-Roubaix».

Il suo medico personale, il dottor Faini, è stato fatto accorrere d'urgenza dall'Italia. Anche la sua prognosi è improntata al pessimismo: «La cosa che più mi preoccupa è la contusione all'anca, che potrebbe dare luogo a versamenti interni e, quindi, anche a stati febbrili improvvisi. Sto applicando come terapia vitamine e antiamidici. Il mal di gambe sarebbe stato facilmente curabile, poiché è conseguenza di un'indigestione con dissenteria subita in Sicilia. Io consiglierei riposo assoluto, però se riposa come si presenterà alla Roubaix?».

Saronni, invece, è perfettamente a posto, anche se non entusiasta della sua prima esperienza nelle Fiandre: «Sapevo che sarebbe stata dura, ma non pensavo che avrei avuto tanta sfortuna. Conto di rifarmi nella Freccia Vallone, dove vi sono strade migliori di queste».

Carlo Valeri

Basket: stasera a Varese la prima semifinale dei playoff

La Turisanda deve fare i conti con la rabbia della Sinudyne

Da ieri è ufficiale: Tracuzzi al posto di Arrigoni alla guida delle azzurre

La montagna della nuova formula del campionato di basket, dopo 28 turni di gara, ha dunque prodotto il topolino: Turisanda-Sinudyne (stasera a Varese, [illegible] 20,45, il primo incontro) e Billy-Squibb (giovedì a San Siro) [illegible] le due semifinali dei playoff, esattamente [illegible] lo scorso anno, tutto rimutato fino ai minimi dettagli. Le quattro «grandi» classiche sono arrivate dunque al traguardo dei confronti diretti, le rivelazioni, le sorprese, gli outsiders sono stati cancellati.

Di queste semifinaliste, sulla carta, si sa tutto: più completa [illegible] tutte la Squibb, l'unica delle quattro [illegible] [illegible] panchina ricca, però in forma non strepitosa. Più [illegible] di tutte il Billy, [illegible] suoi pregi e difetti noti. Più esperta e opportunista la Turisanda, [illegible] condotta da un Pentassuglia con le stampelle (s'è leso un tendine d'Achille [illegible] [illegible] bannle incidente), però praticamente priva [illegible] panchina. Più rabbiosa infine la Sinudyne, che non ha McMillan e [illegible] forse anche Bonamico (coniglio distorto), però ha [illegible], dopo Strasburgo, una gran voglia di ribaltare le sorti di una stagione nata e cresciuta male.

Formalmente sesta (la classifica fra [illegible] eliminate viene [illegible] bilancia [illegible] ai piazzamenti precampionato), quindi 5ª Scavolini, 6ª Grimaldi, 7ª Carrera, 8ª Superga, [illegible] Ferracelle, 10ª Recoaro, 11ª Liberti, 12ª Brindisi, però ultima a cedere il passo alle quattro «grandi», la Grimaldi è uscita domenica dalla [illegible]. Le pagelle finali dicono di un'ampia sufficienza per la squadra nel suo insieme, di lode per Gianni Asti (che ha raccolto più di Sandro Gamba, seminando altrettanto bene), per l'eterno Brumatti, Sacchetti, Wansley. Anche Benatti e Marietta non meritano bocciature, nonostante [illegible] brutto finale di Albertino e le molle pause del fragile playmaker. Ha fallito invece Williams, mentre i rincalzi, dopo un promettente inizio, sono affondati nella nullità.

Tartan richia [illegible] scomparire in fretta anche dai playoff femminili, dopo la sconfitta interna dell'Accorsi con l'Alpido. Vergnano e compagne hanno perso i mezzi per riscattarsi giovedì a Roma, ma devono vincere in fretta la crisi fisica e psicologica (scorsa continuo [illegible] in cui sembrano precipitate.

Sull'ambiente del basket femminile è piombata [illegible] notizia ufficiale dell'affidamento della Nazionale a Vittorio Tracuzzi, che sostituisce Bruno Arrigoni, come da tempo era nell'aria. Tracuzzi, mestrino, 58 anni, è il più eminente dei vecchi maestri del nostro basket, [illegible] ha guidato squadre femminili in tempi recenti, ma usufruirà dell'assistenza di Carlo Colombo e potrà [illegible] bene fin dagli [illegible] di settembre.

Resta tuttavia il ramarico per l'uscita dal palcoscenico femminile di Arrigoni, l'uomo di Wittenheim e Varna, che [illegible] Federazione ora vorrebbe con Gamba al settore maschile azzurro. Difficilmente però la trattativa andrà in porto, per vari motivi, fra i quali il più consistente è che Arrigoni oggi è senza dubbio uno dei migliori [illegible] tecnici d'Italia, è un «head-coach» fatto e finito, non ha più lo spirito dell'assistente, ha diritto d'avere [illegible] sua panchina e di poter fare la fortuna della squadra che gli si affiderà, come è già accaduto a Torino e in Nazionale.

Gianni Menichelli

NOTIZIE FLASH

■ **Il Giro d'Italia** [illegible] anticipato di un giorno, a causa [illegible] sospensione per domenica 17 maggio per i referendum, ed incomincerà quindi mercoledì 13 maggio a Trieste con il [illegible] -prologo

■ **La Federscherma** ha va- [illegible] la squadra che parteciperà [illegible] «mondiali» Under 20 in programma dal 16 al 20 aprile a Losanna. Questi i convocati: [illegible] rella, Cervi, Cipressa e Numa (fioretto maschile); Coltorti, Galluccì, Vaccaroni e Zalaski (fioretto femminile); Pelli, Perro, Mazzoni e Tassinari (spada); Cavaliere, Franzini, Martin e Melanotte (sciabola).

● **Hansford**, il motociclista della Kawasaki ricoverato per trauma cranico ed infrazione al ginocchio destro dopo la 200 miglia di Imola, è stato sottoposto ad un controllo. [illegible] esito rassicurante, all'ospedale Bellaria di Bologna

● **A Vercelli** (ore 21) i campioni d'Italia della pallavolo della Robe di Kappa affrontano in amichevole i francesi del Cannes.

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massarone
Cesare Romiti
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riotto

© 1981 Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile (proprietà G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020 - Roma)
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

VOLVO 'PRIMAVERA'

Segui il volo della farfalla. Ti porterà alle versioni "Primavera", disponibili in numero limitato a particolari e convenientissime condizioni

Novità di stagione. A prezzi speciali.

VOLVO 345 in versione personalizzata con [illegible] fuoriserie metallizzato, interno specifico coordinato; vetri azzurrati; ruote speciali in lega

VOLVO 343 e 345 [illegible]ne equipaggiata [illegible] condizionatore d'aria originale Volvo, oltre a tutto la completa dotazione di serie.

ANCHE CON IL [illegible] CON IL CREDITO [illegible]

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR di S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI [illegible] CALIZZANO, Via Martiri [illegible] Cefalonia, 29 - Tel. 91454

Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

[illegible] — GARAGE CENTRALE s.n.c., [illegible] Pagella [illegible] Corso Europa, 6 - Tel. [illegible]

Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4611

Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. [illegible]

Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944

Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. [illegible]

Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324

[illegible], Via Cabolo, 35 - Tel. 595665

Vercelli — [illegible] ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

NUOVI ORIZZONTI DI QUALITA'.

AIR FRANCE CLASSE AFFARI: ALTA QUALITA', BASSA TARIFFA.

Una maniera più intelligente e di classe per volare in Europa?

Si, perchè sulle rotte europee i voli sono brevi; perchè l'uomo d'affari esige una maggiore efficienza.

Air France sarà la prima grande compagnia aerea ad aprire nuovi orizzonti sulle rotte europee nel 1981.

LA GRANDE QUALITA'.

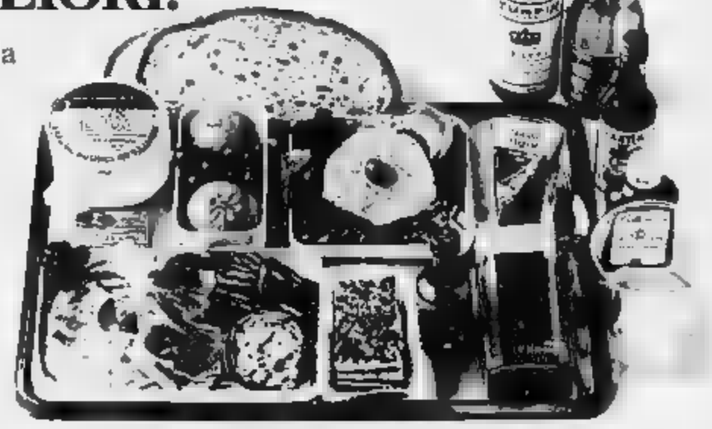
Alla partenza:
- in aeroporto, banchi riservati per il check-in;
- scelta del posto a sedere;
- possibilità di registrazione fino a 40 minuti dal decollo (solo con bagagli a mano).

In volo:
- spaziose e confortevoli cabine riservate nella parte anteriore dell'aereo;
- servizio di alta classe con colazione e bevande degne della tradizione e ospitalità Air France.

All'arrivo:
priorità nella consegna dei bagagli.

LE TARIFFE MIGLIORI.

Tariffe inferiori dal 20 al 25% sulla attuale tariffa di Prima Classe.
Air France Classe Affari.
Volare al passo coi tempi.



AIR FRANCE

UN NUOVO MODO DI VOLARE IN EUROPA.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI camere studenti impiegati a L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizio esterni. Tel. 860 7984.
AFFITTASI ufficio vicinanze corso G. Cesare, 4 vani ingresso servizi piano rialzato casa nuova. Tel. 742 688.
AFFITTASI ufficio centro S. Paolo telefonando rilevando arredamento e attrezzature. Per trattativa diretta tel. 337.724.
AFFITTASI via Lagrange uso ufficio laboratorio alloggio mq. 150 circa completamente rimesso a nuovo. Per informazioni telefonare 831.081.
AFFITTO signorile centrale ufficio alta rappresentanza salone camere ingresso bagno 350 mila mensili. Tel. 519.976.
ATTICO arredato via Parma casa nuova camera cucina servizi uso saltuario o brevi periodi 200 mila «Simocasa» 583.129.
CENTRO via Cernaia affittasi piano nobile uso ufficio 2 saloni 3 camere servizi. Tel. 516.729 Centro Immobiliare.
CERCHI alloggio? Vieni, ne abbiamo liberi e ammobiliati in stesso stabile zona centrale. Tel. 738 4896 o rivolgersi corso Grosseto 288.
COMMERCIAL STUDIO affitta alloggi vuoti ed arredati equo canone stessa casa zona Centro. Telefonare 696.4740.
CORSO Vittorio mansarda arredata ristrutturata uso pied-à-terre no cucina. Tel. 545 788.

MINIALLOGGIO
in residence sito uso pied-à-terre arredato zona centrale affittasi L. 180 mila più spese. Telefonare 540 801.

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico sala riunioni, zona centro. Tel. 650 2181.
SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio. La F.I.T. risolverà il vostro problema velocemente e seriamente. Telefonare 545 108 - 547.998, via Garibaldi 5, 2° piano.
S.T.I.P. Immobiliare affitta zona centro uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi via Rondacci? 77, tel. 715.3646.
UFFICI arredati cancelleria centro segretariato domiciliazione e recapito telex. 1° piano scala destra v. Sacchi 16, tel. 518 553.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.
UFFICIO centrale stessa casa interscambio professionisti rappresentante sale riunioni domiciliazioni parcheggio. Tel. 532.545.
UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 838 777.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni mobilifici giornalmente Torino-Riviera abbinamento per Roma Napoli, Calabria, Sicilia. Telef. 78 13 36.
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657 ..., Moncalieri, v. Nizza 3.

23 Camere, pensioni

AFFITTO bella camera ammobiliata a persona con referenze. Tel. 594.384.
PENSIONE centrale affitta per lunghi periodi camere singole e doppie a studenti e impiegati. Telefonare 011 857 590.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 20 (cortile).
IN offerta per il mese di aprile consegna gratis in tutto il Piemonte al Mobilshop 2 camere da letto stagionale 6 ante con specchi a sole L. 150 mila più 14 rate da 60 mila attrezzature corso Brescia 92 Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pavimentazioni tappezzerie ... premiata ditta artigiana lavabile 70 mq tappezzeria compresa 120 mila ... 15 mila. Telefonare 323.876.
DITTA artigiana decorazioni, tappezzerie offresi per grandi e piccoli lavori facciate e rifacimenti palazzi. Onestà e serietà. Tel. 712.417 ore pasti.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. di Antonio Pellegrino scuola acconciature femminile aperta tutti i giorni. Perfezionamento. Tel. 320 742, p. Lagrange 1.

33 Matrimoniali

SEPARANDO personcina 36enne 32 in Prescorda ... scopo matrimonio con vedova effettuabe indipendente max 40enne riservatezza. Astenersi anonimi. Scrivere Casella Postale n. 42 Moncalieri Torino.
ARDNNE divorziato 3 figli domestico corrisponderebbe scopo matrimonio con costanza, preferibilmente domestica C.I. 30480177, Fermo Posta Trezzano S/N - Milano.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac. V. Tunisi 50, tel. 396 178.
ITALVELA propone Show 25 '79 perfetto molto accessoriato, 2 bussole, strumenti vento, VHF, ecoscandaglio, autogonfiabile, 5 vele, diesel 23 HP Buhk. Telefonare 011 696.236.
LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di animo sportivo. Automar via Tunisi 50. Tel. 396.178.
MENTONE Garavan 3 bilocali posto barca affiancati ciascuno da m 8,50 per 2,50 circa libero, o alto reddito vendesi causa emigrazione. Telefonare incaricato (011) 581 088.
MOTORE Volvo 5 hp gambo lungo nuovissimo, zattera autogonfiabile Eurovinil 6 persone oltre 6 miglia, canotto Bagi B.D. 10,2 assi portata kg 2000 vendo prezzo interessante. Tel. 011 585 328.
NAUTICAPIU' di Raffagnelli Ischia furbo corsi patente nautiche a 14 aprile. Tel. 870.354 Marazzi Po 31.
NORD MARE propone Gobbi nuove e d'occasione. Esposizione permanente: Cambiano, strada Nazionale 43 - Torino.
VELA Alpa 6,70 Dervirude 9,9 e vela bussola scaletta, fornello telefono 4 posti letto buone condizioni. Tel. 948 8206/383 882.
VENDO motore marino fuoribordo Cannil 25 HP 1979, 10 ore moto, manutenzione eseguita, regolarmente a tutt'oggi. Telefonare 981 453.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Mondadori e C. Mini Go Ok Go Malibu Go consegna a breve termine al rimessaggio Claudio Strada S. Biagio 14 Druento. Tel. 984.6423.
CAMPER Westfalia nuovissimi modelli, Joker Bren Haldin, James Cook, tutti a diesel. Consegne sollecite, non pagano super bollo, pagamento anche a 60 mesi senza cambiali. Torino di Covolo nuova esposizione via Monterosa 150. Tel. 011 260.141 - 266.752.
LAVERDA 4-65 extralusso privato vende L. 5 milioni. Visibile sincera Torino ore serali 931 0158.
NARDI roulottes autocaravans vendonsi direttamente in fabbrica. Via Genova - Lesni, telefono 968.0606.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento, yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, shi-tzu, chow, poodles, schnauzer nani, pape ecc. Moncalieri 011 640.91 77.
TERRANOVA cuccioli allevamento vende. Telefonare 0322 58 436.

42 Antiquariato

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 20 Moncalieri. Tel. 640 7362 - 645 137.
DONATO, via S. Francesco da Paola 44, laboratorio mobili antichi di ogni epoca. Prezzi convenienti. Visitateci. Telefonare 518 028.
GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 3 milioni 500 mila appartamento vista mare. Prezzi bloccati, rimanenza rate senza interessi, monolocale cucina, locali bilocali indipendenti, box. Ufficio vendite Riviera 60. Centrale tutti i giorni. Tel. 0182 50 859. Alba 0173 30 488 - 30 968.
A.A.A. CENTRALEDILE vende a Ventimiglia alloggi collinari nuovi vista Costa Azzurra dotati su 2 piani salone 3 camere cucina bagno lavanderia box 50 milioni più mutuo. Tel. 530 163.
A.A.A. CENTRALEDILE vende Albenga ottima posizione nuovo camere soggiorno cucinotta bagno posto auto 33 milioni contanti più mutuo. Tel. 532 409.
A.A.A. CENTRALEDILE vende a Borme? alloggi nuovi liberi camera cucina servizi 15 milioni più mutuo. Tel. 532.409.
A.A.A. CENTRALEDILE vende cascina libera presso Moncalvo d'Asti indipendente salone 2 camere cucina servizi e 7600 mq terreno sufficienti 40 milioni più mutuo. Tel. 530 163.
A.A.A. CENTRALEDILE vende villetta nel Canavese (Pavarone) nuova costruzione panoramica composta di 2 alloggi giardinetto 35 milioni più mutuo. Tel. 532 409.
A.A. BARGE km 50 Torino zona quieta vendesi libera casa rinnovata con terreno (interno) numero salone cucinino 2 camere facilitando. Telefonare 789 132.
A.A. NONE km 12 da Moncalieri vendesi villetta nuova di salone 2 camere cucina doppi servizi sale giorno box 4 auto, mutuo facilitazione. Telefonare 789.132.
A. ALPIGNANO e dintorni cerchiamo alloggi ville capannoni e terreni agricoli immobiliare D.I. tel. 967.2957 - 967.8807.
A. CANAVESE 25 km da Torino cascetta abitabile subito 3 camere cucinino bagno cantina terrazzone con giardino vendesi L. 31 milioni 500 mila. Tel. 482 222.

ANTIQUARIATO

ENCICLOPEDIA DELLE ARTI DECORATIVE

I mobili, le ceramiche, gli arazzi, i tappeti, gli argenti, le armi, i gioielli, le ambre, gli avori... e la magia che sanno evocare in noi questi oggetti, dai più semplici ai più preziosi, nati per seguire l'uomo in tutti i momenti della vita.

Alla conoscenza di questi capolavori, dei loro artefici, dei materiali ■ delle tecniche esecutive, dei momenti storici cui appartengono, è dedicata oggi una grande iniziativa editoriale, una proposta che si articola in due momenti, distinti ma complementari: l'ENCICLOPEDIA DELLE ARTI DECORATIVE, in 81 fascicoli settimanali, ordinata alfabeticamente ■ I QUADERNI DELL'ANTIQUARIATO, una serie di 20 monografie che, ogni quindici giorni, affrontano temi specifici.

Le due opere presentano le arti decorative in Europa dal '400 al 1925, avvalendosi anche della collaborazione di esperti internazionali e dei più importanti musei di tutto il mondo.

Questa settimana in edicola
■ 1.800 lire i primi due fascicoli dell'Enciclopedia e

IN REGALO

il primo dei Quaderni, dedicato al

MOBILE INGLESE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

A. CASALEGNO
A. cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839 8444.

A. CASALEGNO B Cossano (To) villa bifamiliare libera. Piano terra: 2 camere cucina bagno box auto. Piano primo: salone 3 camere cucina 2 servizi solaio. Terreno mq 1400 recintato L. 145 milioni. Tel. 011/839 8444.
A. CASALEGNO B Castiglione (To) rustico da ultimare salone 4 camere cucina 2 bagni cantina magazzino terrazzo terreno mq 2000 L. 89 milioni. Tel. 011/839 8444.
A. CASALEGNO B Agliè (To) villa unifamiliare libera: ampio soggiorno con camino 4 camere cucina biservizi terrazzo cantina garage lavanderia porticato terreno mq 4200 recintato adibito a giardino gioco bocce e pineta L. 200 milioni. Tel. 011/839 8444.
A. CASALEGNO B Grazzano Badoglio (At) ottima posizione, villetta unifamiliare libera nuova arredata: soggiorno con camino 3 camere cucinino 2 bagni terrazzo cantina garage terreno mq 1800 L. 72 milioni. Tel. 011/839 8444.
A. CASALEGNO C Camo (Cn) casa rurale 4 camere fienile 2 cantine luce ed acqua. Terreno mq 700 L. 16 milioni. Occasione! Tel. 011/839 8444.

A. COM.FAI A vende in complesso residenziale «Pian del Frais» nel verde delle pinete a soli 60 km da Torino appartamenti 1-2-3 camere ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo e dilazioni ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548 123.
A. COM.FAI Z vende S. Lorenzo al Mare in palazzina signorile residenza «Le Ghiare» appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Posizione dominante nel verde degli ulivi con vista mare. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi strada provinciale Costa Rainera 14 tel. 0183-910 41 — Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548 123.

A. MI.CA. vende da Finale ad Ospedaletti alloggi 1-2-3 vani e villette. Telefonare 011 793.301 Torino.
A L. 12 milioni vendo in Valle Po casa da ristrutturare di 4 vani e piccolo giardino. Telefonare 947 3730.

A L. 7.300.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 4000 mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 658 303 - 658 235.

A Loano Immobiliare Mi-To vende zona porto a 100 mt mare in costruzione appartamenti bilocali di superficie da mq 50 - 107. Mutui, dilazioni esclusiva Immobiliare. Tel. 019/671 881 - 68 594.
A Val Pellice meravigliosa estate inverno in villa ristrutturata 1-2-3 camere bagno giardino mutuo. Tel. 549 694.

A 11.800.000
vendo casa con terreno comodità servizi pubblici facilitazioni di pagamento. Telefonare 682 196.

A 25 km da Torino villa recente con parco composta da 7 vani 3 bagni terrazzi panoramico camuna box. Tel. 935 8798.
A 40 km da Torino rustico da rialzare di 2 camere 1 stalla 1 fienile terreno di 500 mq. Occasione 16 milioni. Tel. 621 452.
ACQUISTO rustico o casetta pagamento contanti. Tel. 011 650 3024.
ACQUISTO rustici max 40 km da Torino e alloggi in Torino pagamento contanti in 15 giorni. Dalla piazza Statuto 28 telefono 482.805.
AD Albenga e Porto Maurizio impresa Gelombardo vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare e pineta da 42 milioni più mutuo fondiario. Facilitazioni di pagamento. Albenga via Trieste 5/7. Tel. 0182 51.779.
AD Ospedaletti vista mare panoramica 2-3 vani mutuo dilazioni. Telefonare 0182 50 880 - 0175 48 587.
AFFARI ottimi Riviera Alassio-Albenga 0421 55 097. Eraclea mare appartamento arredato entrata cucinino bagno camera grande terrazzo 49 milioni. Tojia di Fino appartamento arredato 2 camere bagno cucina pranzo tecnico solarium 39 milioni. Jesolo Lido appartamento arredato camera cucina pranzo bagno 49 milioni. Cavallino Punta Sabbioni appartamento arredato 2 camere bagno cucina pranzo terrazzo box coperto 68 milioni.
AFFARONE Chiomonte alloggio libero salone camere cucinotta box 38 milioni. Telefonare 080 3457.

AFFARONE
Ulzio vendo ultimi alloggi miniappartamenti piccoli e medi splendida posizione rateazioni e forte mutuo. Tel. 711 149 ore pasti.

AGENZIA «Casa al mare» vende alloggi nuove e vecchia costruzione e rustici da Finale ad Alassio ed entroterra. Tel. 011 883 054 - 019 669 072.
ALASSIO appartamento centrale, zona residenziale, arredato, camera, soggiorno, cucina, ingresso, bagno, 110 milioni. Telefonare 0182 40 210 ore ufficio.
ALASSIO Lisa vendonsi monolocale direttamente sul mare, arredati con senza balcone posto macchina. Tel. 0182 40 270.
ALASSIO soleggiato a 400 m mare spazioso camera soggiorno tinello facilitazioni pagamento. Contel 0182 45 158 - 45 250.
ALASSIO vendesi centralissimo 10 metri dal mare tre camere soggiorno due servizi cucinino. Tel. 0182 40 270.
ALBENGA impresa vende zona centrale 500 mt mare consegna a luglio '81 soleggiatissimi 2-3 locali termoautonomi ampi balconi giardini privati 63 milioni dilazionati + 16 milioni mutuo. Tel. 0182 53 865.
ALBENGA località Pontelungo impresa vende direttamente «Residenza al Pini» appartamenti in costruzione 2 camere taverna garage cantina giardino da L. 39 milioni più mutuo o dilazioni diretta consegna maggio '81. Tel. 0182 50 768 540 521.
ALLOGGI collina Cellarese piazza Cuorgnè recente panoramici con giardino 1 camera cucina bagno box sufficienti 11 milioni 500 mila contanti più mutuo 2 camere cucina bagno box sufficienti 15 milioni 500 mila contanti più mutuo vende Centraedile telefono 530 163.
ALLOGGIO libero 3 vani entrata servizi 90 mq recente Forno Canavese privato vende 38 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 0124 74 35.
ANDEZENO Chieri villa libera salone 2 camere cucina servizi tavernetta box cantina 3500 mq terreno alberato 185 milioni [redacted] Eurocasa 545 842.

ANTEY di [redacted] (Valle d'Aosta) splendida posizione impresa vende ultimi appartamenti in nuova costruzione. Tel. 011 512 118.

AOSTA
Immobil Fid (locanda Saint) vende appartamento da ultimare salone 2 camere cucina servizi giardino. Tel. 473 0556 524.

ASTERIAS Costruzioni e vende direttamente da Finale ad Ospedaletti alloggi e villette. Tel. 0182 90 036. Torino 850 377.
BAGNOLO/Montoso villa libera nuova con box auto e 1000 mq terreno 90 milioni. Tel. 140 270 Nuovimmobili 60.
BARDONECCHIA centrale (tranquillo) 2 camere soggiorno servizi di 70 mq circa vendo arredato. Tel. 363 134.

BIBIANA
vendesi urgentemente rustico grande indipendente terreno 700 mq richiesta L. 24 milioni trattabili. Telefonare 349 52 46.

BRICHERASIO villa nuova di ingresso 4 vani 2 bagni taverna box garage mq 2000 impresa vende 180 milioni. Tel. 821 452.
BRICHERASIO villa da ultimare adiacente paese mq 130 abitazione terreno ancora possibile vendo. Tel. 0121 71 800.
BUSCA (Cn) villette unifamiliari recenti composte da garage cantina 8 vani doppi servizi terreno di 5000 mq. Tel. 935 8798.
BUTTIGLIERA Alta vendesi villetta con 3 camere cucina bagno ampio seminterrato 600 mq giardino. Tel. 958 5713.
CALABRIA costa jonica in villaggio turistico vendo mini alloggio arredato libero settembre '81 30 milioni contanti. Tel. 725 884 ore ufficio.
CALABRIA Diamante ville e appartamenti direttamente linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761 591.
CALABRIA Parco degli Ulivi appartamenti di una metratura da 16 milioni 400 mila dilazionabili consegna '81. Gabetti 011/5707.
CALABRIA Scalea appartamenti confortevoli spiaggia 16 milioni anticipando solo 4 milioni. Telefonare Torino 761.591.
CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complesso Fiore e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature a partire da 15 milioni ogni comfort piscina tennis, agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20 837 (011) 650 3080.
CANAVESE casa d'epoca 11 vani 3 camine terreno 3500 mq vendesi L. 60 milioni. Telefonare 482 222.
CANTOIRA villa bifamiliare di 8 camere doppi servizi su 2 piani garage giardino anche frazionata. Casa-Nova 630 9105.
CASA indipendente a 36 km da Torino (Chivasso) 6 vani più rustico e grande porticato terreno 2000 mq vendesi L. 45 milioni dilazioni. Tel. 011 540 947.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti case, ville in montagna, mare e città. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 650 3805.

CASAMERCATO Borgo Vercellese recente villa su due piani 5 camere tinello cucinino L. 74 milioni. Tel. 650 38 05.
CASAMERCATO Rivarolo Canavese ingresso, camera tinello, cucinino, servizi, posteggio giardino privato condominiale. Tel. 650 38 05.
CASAMERCATO Lombardore recentissima casa unifamiliare ingresso 3 camere cucina servizi solaio. Tel. 650 38 05.
CASAMERCATO Pontestura Giaveno casa completamente ristrutturata su due piani per complessivi 120 mq. Tel. 650 38 05.
CASAMERCATO vende in Ulzio due appartamenti liberi con fienile box auto 650.38.05.

CASAMERCATO Z Pralormo 2 ville gemelle 2 piani fuori terra ingresso salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda, tavernetta box auto + 2000 mq di terreno. Tel. 650.38 05.

CASCINA 30 km da Torino 8 camere ampi porticati stalla e fienile indipendente 10 mila mq terreno comode servizi e paese vendo a L. 120 milioni. Tel. 011 504.130.
CASETTA collina Asti 5 camere bagno porticato orto mq 1500 comode negozi adiacente paese vendo a L. 36 milioni. Tel. 0141 33 350.
CERIALE a 400 mt spiaggia con vista mare alloggio di soggiorno tinello camera angolo cottura. Comler 0182 43 158 43 280.
CESANA costruttore vende mansarda camera tinello cucinino soppalco caldo/contro posto auto. Telefonare 011 530 085.
CHIOMONTE 100 metri dal paese in casa recente vendo alloggio arredato 3 vani cucina bagno terrazzo 45 milioni. Tel. 538 498.
CHIUSA S. Michele stabile recente appartamento di 2 camere cucina servizi box auto 40 milioni. Gabetti vende 858 9483.
COAZZE residenza Cristina vendonsi appartamenti varie dimensioni riscaldamento autonomo mutui parmidia? dilazioni personalizzate in cantiere sabato domenica. Telefonare 0117 15.203.
COMPERO rustico comodo città con terreno adatto loro saltuariamente anche da ristrutturare pago subito. Tel. 472 057.
COSTA Riviera in residence vicino alla spiaggia con vista mare 2 camere cucina arredato. Comler 0182 41 158 43 280.

COURMAYEUR
(località Entrèves) vende 2 appartamenti in villa di salone 2 camere cucina servizi box giardino lussuosamente rifinite consegna 1982. Tel. 011 473.0556/524.

DAVIONIMMOBILIARE vende a Follonica alloggi in nuovissimo condominio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzo L. 42 milioni dilazionabili senza interessi più mutuo. Tel. 770 617.
EDIL-PO vende Icaria Ala di Stura casetta bifamiliare di nuova costruzione composta da 5 camere doppi servizi e cantina. Tel. 340 7214.
FIMINTER A Spa Bardonecchia via Medail in condominio signorile monocamera arredata soleggiata dilazioni. Telefonare 696 7121.
FIMINTER B Spa Loano Finale Ligure appartamento completamente arredato in vendita a schiera di soggiorno 3 camere cucinotto balconi giardino mutuo. Telefonare 696 7121.
FIMINTER C Spa libero ad Ibola a 4 km villa unifamiliare architettura moderna terreno 4000 mq dilazioni. Telefonare 696 7121.
FIMINTER D Spa libero a Forzo-Asti casale bifamiliare ristrutturato con 7000 mq di terreno mutuo. Telefonare 696 7121.
FIMINTER E Spa Moncalvo di Asti cascinale da trattare ricavabili 5 alloggi 10 000 mq di terreno facilitazioni. Telefonare 696 7121.
FIMIM villa Levà unifamiliare su due piani salone quattro camere cucina biservizi giardino permute. Tel. 561 680.
F&M Borgaretto 5 S. libero alloggio camera tinello cottura servizi veranda box in condominio residenziale. Tel. 598 513.
F&M Rucas località mono a cascine arredati con box panoramici circa posto eccezionale centrale. Telefonare 590 513.
FRAIS vendesi appartamento monolocale arredato in nuova costruzione soggiorno cucinino 2 camere bagno posto auto 200 mt dagli impianti di risalita. Telefonare 349 806.
GABETTI Casale 0142/55718 vende Gabiano panoramico complesso libero bar ristorante arredato annessa abitazione.
GABETTI Casale 0142/55718 vende Pecetto cascinale rustico 5 camere mansarda rustico servizi terreno 4,5 ettari.
GABETTI Rivoli 958 9463/5 vende Giaveno regione Villanova grande villa unifamiliare da ultimare con 4000 mq di terreno.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 Diano Marina in villetta vista mare bilocale servizi posto macchina 78 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 Ospedaletti villa su due piani sul mare con giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni cantina box posto auto.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 Foce centro panoramico arredato soggiorno camera cucina bagno 125 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 Castellaro nuove costruzione vista mare bilocali servizi posto auto 30 milioni più mutuo.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 in costruzione tre giri più bilocali servizi da 36 milioni 500 mila e 42 milioni compreso mutuo.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 in recente costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno balcone cantina 80 milioni.
GEOMETRA cerca per proprio cliente casetta o villetta con terreno o giardino vicinanze Torino. Tel. 519 877 ufficio.
G.R. Frossasco vende villa uni-bifamiliare di vetta? costruita terreno con 4 terrazze mutuo. Telefonare 0121 57 210.
G.R. Cavour di Prali alloggio ingresso cucinotto soggiorno camera servizi cantina garage terrazzo mq 50 ottima posizione. Tel. 0121 57 210.
GRIMALDI Sanremo 0184 882 222 prestigiosa soluzione recente monolocali tipologia mansarde arredati vista mare da 51 milioni.
GRIMALDI Sanremo 0184 882 222 in nuova palazzina soggiorno, camera, cucina, bagno balcone giardino cantina box 135 milioni.
GRIMALDI Inverso Val Chisone (Roure) ultimi alloggi e posti auto in suggestiva residenza. Tel. 0121 77 354.
GRIMALDI 0183 273 211 Vallone Imperia libero, centrale, 2 camere, tinello, cucinotto servizi grande terrazzo 57 milioni.
GRIMALDI 0183 273 211 Vallone Imperia appartamento rustico 3 vani con progetto ristrutturazione approvato 27 milioni.
HABITAT Mercury vende casa su 3 piani di mq 110 ciascuno oltre fienile e magazzino, terreno mq 4500 in Oleggio vicinanze Novara. Telefonare 011 663 809.
IMMOBILIARESUPERGA libero S. Secondo di Pinerolo villa salone 3 camere cucina bagno box mq 3000 terreno piano terra da ultimare 74 milioni. Tel. 447 3315.
IMMOBILIARESUPERGA libero Marmiana Po rustico rinnovato mq 130 su 2 piani 3 camere cucina bagno mq 1000 terreno L. 24 milioni dilazioni. Tel. 447 3315.
IMMOBILIARESUPERGA libero Bruino villa 4 camere 2 cucine 2 servizi riscaldamento pannelli solari cantina mq 130 cantina mq 100 rustico con stalla mq 100 terreno mq 1000 240 milioni. Tel. 447 3315.
IPI Dianera?, appartamento duplex di recente costruzione composto da soggiorno, 3 camere, angolo cottura, bagno, box auto. Telefonare 511 382 - 537 066.
IPI Valle d'Aosta-La Salle, in zona panoramica vista Monte Bianco, vendiamo alloggi varie dimensioni in casa ristrutturata da L. 50 milioni mutuo compreso. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741.

[redacted] Valle d'Aosta-Champoluc, vicinanze impianti. Appartamento duplex in residence: soggiorno con camino, cucina, 4 camere doppi servizi, terrazzo, balcone, box auto, cantina, 2 posti auto esterni. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741.
IPI Valle d'Aosta-Courmayeur Dolonne, vendiamo perfetta cabina-ski, vista Monte Bianco. Vendiamo appartamenti in villa: soggiorno, bagno, 1-3 camere, box, giardino. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741.
IPI Valle d'Aosta-Entrèves con esposizione bellissima a 10 minuti d'auto da Aosta, vendiamo chalet indipendente con terreno circostante. Telefonare 511 382 - Aosta 0165 43 741.
IPI Valle d'Aosta-Villar di Quart. Otto km da Aosta, panoramicissimi, soleggiatissimi appartamenti varie dimensioni. Mutuo. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741.
IPI Valle d'Aosta-Verrayes...ncha appartamento arredato, in casa ristrutturata: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, bagno, balcone, soffitta, posto auto esterno, 70 milioni. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741.
JOUVENCEAUX Salice panoramico, 3 camere soggiorno cucinetta servizi arredato vendo. Telefonare 011 530 085.
KM 40 da Torino vicinanze Pinerolo casa panoramica, recente costruzione di 5 alloggi liberi mq 120 caduno, 3 garage e 10 mila mq circa di terreno eccellente, vendo contanti e dilazioni. Sarl 011 347 1319.
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monolocali posizione prioritaria, vendita diretta S.C.P. 0171 55 500 - Cuneo.
LOANO a 3 km dal mare in villa mq indipendenti vendesi libero salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino incantevole vista mare. Ufficio tel. 011/300 005.
LOANO vendesi alloggio, camera tinello cucinino. Aldi, appartamenti in Loano e Riviera Agenzia Eva tel. 019/672 395.
LUSERNA adiacente centro nuovo spazioso rustico salone doppio camera angolo cottura. Contel 0182 45 158 43 250.
MONTOSO condominio Tre Acque recente arredato camera tinello cucinino L. 30 milioni. Nuovimmobili 559 782.
MONTOSO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 0121 549 751 553 204.
MONTOSO Rucas privato vende monocamera cucinotta bagno mansardato 40 mq. Telefonare ore 19 al 519 0854.
OCCASIONE per vacanze e fine settimana vendiamo sopra Demagnano 25 km Torino chalet ampia veduta panoramica costruito in cemento armato e legno su 2 piani mq 115 per piano. Piano terra ampio locale e box 1° piano soggiorno 3 box? cucina bagno terrazzo mq 1200 prezzo 60 milioni mutuo dilazioni. Studio RI GH 513.657.
PINEROLESE S. Pietro V. Lemina, ottima posizione vendo casa indipendente su due piani, piano terreno 4 camere, 1° piano 6 camere e servizi, mq. 1500 di terreno. Per informazioni tel. 0121 71 319 (ore ufficio).
PINEROLO centrale stabile su 5 piani mq 300 abitazione 750 commerciale 100 mq. di giardino vendesi. Tel. 0121 71 800.
PINEROLO centro ottimo investimento in stabile recente mansarda posto auto e magazzino vendesi. Tel. 0121 71 800.

PRATO NEVOSO
impresa vende direttamente vicino impianti monolocali in zona panoramica mono bi e trilocali in residence e chalet. Scuola investimento 5% rivalutazione 35% compromesso rimanenza dilazioni e mutuo in parte al 9,40%. Tel. per informazioni 011 518 080.

PRIVATO Bussoleno libero camera cucina servizio cantina ottima posizione 15 milioni trattabili. Tel. 964 5577, ore pasti.
PRIVATO Locana Bossano mt 1800 mare 3 camere sala pranzo terrazzo, vista mare. L. 75 milioni. Telefonare 019 643 706, ore pasti.
REVIGLIASCO villetta libera semi prefabbricata 3 letto studio salone cucina bagno terrazzo 50 mq garage cantina servizio taverna porticato terreno 1000 mq recintato 140 milioni. Tel. 640 6634 Sup.
RUBIANA centro rustico con terreno di 100 mq composto da 5 vani 2 wc balcone cantina 28 milioni affare! Tel. 935 8799.
RUBIANA villa recente con terreno di 1000 mq composta da 6 vani 3 bagni box cantina 130 milioni affare. Tel. 936 8798.
RUSTICO a Perosa Argentina di camera e cucina con orticello a L. 15 milioni 500 mila minimo contanti 5 milioni 300 mila. Telefonare 519 017.

RUSTICO
vendesi zona Vinchiaturo? d'Asti da riattare superficie abitabile 200 mq più portico terreno privato 2500 mq 28 milioni dilazionabili. Tel. 530 294 547.625 ufficio.

RUSTICO 7 vani adatto fine settimana 35 km da Torino Valperga Canavese vendesi 6 milioni 300 mila. Tel. 0124 7435.
S. REMO affitto centrale soleggiato 2 vani cucina bagno ampio terrazzo cantina vista mare 55 milioni. Tel. 0184 58 868.
SALICE Bardonecchia vendonsi nuovi arredati bilocali trilocali. Tel. 337 114 anche serali.
SANREMO eventualmente ammobili bilocale e trilocale con grande giardino zona Solaro. Tel. 0184 706 64 011 549 694.
SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184/64 212 - 62 536 - 60 516.
SANREMO in villa con grande parco secolare 100 mt da piazza Colombo ristrutturiamo con consegna agosto salone 2-3 camere cucina 2-3 bagni mutuo. Tel. 549 694.
SANREMO libero in zona centrale sconsiderata monocamera con servizio 10 milioni dilazionabili Figun (011) 585 902.
SANREMO vendo alloggio moderno panoramico e casetta nuova arredata. Tel. 011 997 135 - 0184 43 106 ore pasti.
SARDEGNA a Porto Codecavallo sul mare impresa vende bi-trilocali 900 000 mq mutuo piscina tennis. Telefonare 011/587 014.
SARDEGNA appartamenti e villette sul mare a 10 minuti da Olbia vende Immobiliare Big compri weekend con nostro servizio gratuito. Per informazioni telefonare 0780/24 810.
SARDEGNA Golfo di Olbia, terrazze prestigiose centrali sul mare, vendita diretta S.C.P. 0171 55 500 - Cuneo.
SARDEGNA isola Maddalena in complesso residenziale sul mare con piscina e ormeggio, panoramici mono-bi-trilocali e ville da 25 milioni. Cimit 011 753 699.
SARDEGNA Porto Rotondo Golfo di Marinella nel prestigioso complesso turistico Laduna? dotato di moderni attrezzature sportive e ormeggio ed ogni comfort appartamenti mono-plurilocali vende Cimim tel. 011 541 669 540 651.
SARDEGNA San Teodoro 300 mt mare di lusso, locali ottime rifiniture consegna giugno 81 800 mila mq. Tel. 329 8538 329 67 78.

SARDEGNA SOLE NUJU
20% interessi annui. Società «Aria Sud» vende appartamenti, ville fronte Costa Smeralda in complesso residenziale con palestra tennis sauna. Accordi con rivalutazione interessi, mutui, dilazioni. Tel. 011 650 8891.

SESSAME vicinanze Canelli vendesi rustico indipendente 7000 mq terreno 5 vani stalla fienile. Tel. 780 4134 789 208.
SIDA vende nel centro storico di Cirié casetta a 2 piani da ristrutturare con annesso box. Telefonare 011/930 8058 832 036.
STUDIO «33» vende a Robassomero rustico nell'ettaro 50. Tel. 712 867.
TORRENGO d'Asti alloggi in villa costruzione nuova 100-200 mq con terreno posto auto coperto forti agevolazioni di pagamento. Eurocasa 546 746.
UNIVERSALCASE Val della Torre villetta monofamiliare salone 3 camere cucinotta doppi servizi, terreno mq 500 L. 110 milioni. Telefonare 953 37 65.
UNIVERSALCASE Val della Torre villetta prefabbricata salone 2 camere cucinotto doppi servizi box lavanderia 5000 mq terreno L. 87 milioni. Telefonare 953 37 55.
UTIP (At) 53 675 Tigliole località Valperosa rustico ristrutturato ammobiliato 4 vani servizi 2 cantine fienile magazzino 3000 mq circa di terreno, L. 38 milioni 800 mila.
UTIP (At) 53 675 vende a 12 km da Asti zona collinare originalissimo due piani 7 vani servizi mansarda giardino. L. 67 milioni 300 mila.
UTIP 547 829 vende Pessana strada per Grassato alloggio libero camera tinello cucinino bagno box mutuo dilazioni.
VALGIOIE in nuova villa bifamiliare appartamenti liberi di soggiorno 1-2 camere cucina servizi. Gesele vende 958.9483.
VALLE Lanzo Chialamberto? villetta libera soggiorno cucina 3 camere biservizi garage giardino terrazzo vende Co.Fin 968 748.
VALLI di Lanzo località Richiardi e Pialpetta alloggi vano mansarda con riscaldamento autonomo rifiniture di pregio prezzi da 27 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. Immobiliare S. Giorgio 020 0275.
VENTURA immobiliare vende Lusernà S. Giovanni appartamento signorile panoramico mq 90 mansarda garage 011 632 217 632 218.
VILLA Robiona? bifamiliare giardino garage. Tel. 596 519 725 537 048.
VILLA 1.000 mc3 in Pavarolo 20 km dal centro Torino appena ultimata privato vende garage taverna mansarda 5.000 mq di terreno. 250 milioni eventuale permuta con alloggio signorile in Torino. Tel. 742.650.
VILLAROCORA centro casetta libera di 6 vani 3 bagni 2 terrazzi camino box cortile in comune 57 milioni. Tel. 935.8798.
VILLETTA a Maretto (presso Villafranca d'Asti) terreno mq 9100 nuova costruzione salone 2 camere cucinetta 2 servizi box. Saintalt Immobili 011/862 605.
VILLINO bifamiliare nel Canavese completamente arredato con giardinetto cintato a L. 67 milioni. Telefonare 519 017 - 519 085.

12.500.000
rustico composto da 3 vani abitabili ripristinato con 1000 mq di terreno acqua e luce. Res Immobili vende. Telefonare 512 023.

14.500.000
a Bonanni? prossimità casello autostradale rustico di 4 vani abitabili più mansarda e giardino recintabile servito di acqua luce strada. Res Immobili vende. Telefonare 512 023.

14.900.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con 600 mq di prato in collina composto da 3 vani scala sottoscala acqua e luce Esi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

15.500.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con 1000 mq di prato in collina con 2 vani più stalla acqua e luce strada asfaltata Esi Immobiliare vende. Telefonare 532 130.

5.800.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi Ferraresi appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba 29 tel. 011 558 413 547 950.

7.500.000
in collina rustico indipendente da ristrutturare ricavabili 5 vani 500 mq circa di terreno recintabile a 45 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512 023.

7.950.000
rustico composto da 3 vani acqua e luce 500 mq di terreno a 38 km da Torino. Res Immobili vende. Telefonare 512.023.

8.550.000
Castelnuovo Don Bosco fienile cintato e cantina con 900 mq di prato in collina Esi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 900 mila affitto 7/4 - 20/10 nuovi alloggi arredati sala giochi lavanderia giardino barbecue Fenestrelle. Tel. 0121/31 790.
BORGHETTO affitto alloggi arredati giugno 270 mila, luglio 350 mila. Agenzia Edilmare, via Dante 21, telefono 0182 970 308.
DIANO Marina affittansi appartamenti ammobiliati vacanze, scorte Pasqua, aprile, maggio, giugno. Tel. 0183 45 413 - 45 582.
DIANO sul mare residence superbe spiagge privata affittasi alloggetti a prenotare. Telefonare 011 300 828, ore 10-19.
PASQUA al mare! Il residence Rivera vi attende con simpatia. Appartamenti per vacanze completamente arredati giardino in esclusiva riscaldamento parcheggio. Tel. 0184 43 809, 011 531 756.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo residence San Rocco 0182 43.582 nuovo centrale pochi piccioli? lavoro parcheggio.
LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Gabriella, 0182/49 464, 20 m mare, rinnovata, menù a scelta Aprile 12000 complessive.
LAIGUEGLIA pensione Mimosa, 0182 49.491 solo 20 metri mare familiare cucina casalinga, 12 mila tutto compreso.
PIETRA Ligure Hotel Baltora tel. 019 645 757, 2° categoria direttamente sul mare. Apertura 15 aprile.
PIETRA Ligure Pensione Eni tel. 019 647 708, viale Europa 103, a 50 metri dal mare. Moderna, tranquilla, giardino, parcheggio, cucina casalinga. Prezzi modici.
PIETRA Ligure residence Tempini nuovo centrale piccina parcheggio [redacted] tel. 019 647 090.

49 Informazioni

APRIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 500034.
ALLA Sliuga investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 515.
HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532 428 - 534 886.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538.682.

50 Smarrimenti

COMPENSO adeguato a chi ritrova a ritornare dati auto Fiat Ritmo Tg. Z 16801. Tel. 512 338 532.896 ore ufficio.

51 Occasioni

ARMADIO quattro stagioni alto 3 mt per 2,25 e 0,68 ottima occasione irregionale, causa trasferimento privato vendo a prezzo. Telefonare 630 675.
SOGGIORNI pranzo, armadioni classici, salotti, mobili vari, lampade, scorni accessibili per rinnovo locali. Baravero mobili via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete Corso Peschiera angolo Villarbasse, tel. 334.632, massima prezzi d'eccellenza.
A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi valutazione massima via Fremondo 47, tel. 696 0661 oro negozio.
A.A. COMPRO e vendo mobili usati Rubaglio via Cirio 2, telefono 787 368.
A.A. SGOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili 600 punti 900 tappeti quadri oggetti oggettivari. Tel. 579 741.
A.A. SGOMBERO villa alloggi soffitte cantine acquisto mobili antichi e oggetti di ogni genere. Recamier ripresa festivi. Tel. 280 198.
A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 556 342.
ACQUISTO cose varie ben mobili rivaria antiquaie rimanenze lottare soggiorno alloggi cantine. Tel. 405 443 - 401 050.
CARTOMANTE medium diplomata, ruspio lettura tela controllata ruscese a persona ammalati. Telefonare 309 7730.
COMPRAVENDITA mobili usati in stile moderni rilievi lavametalli a antichità da Rinep, via Cirio 2, tel. 232 447.
DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753 767.
DIVISETTE porta pregiatura in legno, lasco, plastica, con vetri. Tende veneziane. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761 471 - 745 721. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!
LIMOGES porcellana da decorare a decorare direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Dens, strada Mongreno 29, telefono 011 897 644.
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. 540 874.
MAGA astromantaesologa cartomante aiuto affari matrimoni amore, allontamento, fatture, lavoro con discrezione. Tel. 650 4431.
MAGA risolve problemi, affari interessi, sessi, futuro, consegna buste. Telefonare 99 98 815.
MAGA veggente cartomante radioestesista consiglia nei problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telematici e pernacchie pratici. Tel. 698 5773 solo donne, via Nuvolon? 13 Torino.
MONTONI 50.000-105.000 giubbotti vera pelle 80.000. Il Vaccaro tel. 701 708 v. Rodi 24 Grugliasco (50 m) Pininfarina.
NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camera letto 800 mila pensione a colazioni 40 mila. Telefonare 730.567?
PLASTICA cristallo spessore 5 mm riago lucida misura vendo. Taglia da lastra spessore 3 e 5 mm a prezzi concorrenziali. Banca, via Valle Gior 5, tel. 831 396.
RETI a materasso tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Gervasi 15 tel. 753 134.
VENDO carboncino nuovo 800 originale completo. Tel. 614 130.

Anno 115 - Numero 82

LA STAMPA

Martedì 7 Aprile 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 • Selezione passante telefono 65 68 (commutando il numero diretto desiderato comparirà il medesimo dopo il 65 68) Svizzera 22' 121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2104), consegna decentrata alla stessa anno L. 98 000 consegna centralizzata alla posta anno L. 80 000 - Estero anno L. 140 000 (spedizione aerea) Austria sc. 800 Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50 Francia fr. 4, Germania DM 1,60, Olanda fr. 1,75 Inghilterra p. 1 Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 3 Portogallo esc. 30 Spagna pts 65; Svezia kr. 1,40; Svizzera Ticino fr. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Massena 32, 10126, corso Vittorio Emanuele 15 tel. 65 61 65 20123 Milano, via G. Negri 4-10 tel. 80 96. Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47 56 004, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 593 560, Bologna, via Rizzoli 28, tel. 228 826, Bolzano, via Portici 37/a, tel. 23 02, Padova, piazza Da Citadella 47 tel. 656 944 Trieste, piazza Unità d'Italia 7 tel. 65 056 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testi pubblicitari o data di ripresa quella indicata in parentesi. Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo (commerciali L. 190 000 (228 000) - Mortuarie L. 220 000 (264 000). Ricerche personale e vincoli L. 205 000 (246 000) - Finanziarie e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 2900 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 a linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

FRANCIA

Cosa dicono i candidati alle elezioni presidenziali. Ecco sul video il Marchais show

di Bernardo Valli

A PAGINA 8

SVIZZERA

Dopo la dura sconfitta del referendum pro-stranieri, immigrati e lavoratori stagionali sperano solo nel governo Berna

di Alfredo Venturi

Sull'attenti davanti ai giudici: «Sono prigioniero politico»

Moretti continua a tacere ma parlano i suoi appunti

Il professor Fenzi rifiuta sprezzante ogni colloquio - Chi sono gli altri arrestati sabato - Forse scoperto il covo vicino a Pavia - Si cerca, anche a Torino, Senzani, nuovo capo delle Brigate insieme con Barbara Balzarani - E' stato confermato il fermo per banda armata dell'uomo catturato a Roma

Bilanci d'aprile

L'operazione di sabato scorso a Milano è un buon successo strategico nella lotta contro il terrorismo, e ha un valore psicologico forse ancor maggiore. Con la cattura di Mario Moretti si è distrutto un mito dell'imprendibilità e cancellato quel senso di insicurezza e di delusione derivante dal sapere che continuava a operare in libertà un grande reclutatore di brigatisti, cui si attribuiscono le più spettacolari e criminose azioni. Con la cattura di Enrico Fenzi si è data soddisfazione alle forze dell'ordine, che non poche volte vedono mortificati i loro sforzi da sentenze facili e discutibili.

Non era bastato ai giudici genovesi l'insegnamento pericoloso, l'attività pratica, secondo la denuncia di quel Berardi che poi si uccise in carcere, le imputazioni di reati comuni condotti sotto speciose motivazioni politiche, per ritenere colpevole il professor Fenzi. Adesso non ci dovrebbero essere più dubbi sulla sua responsabilità, sorpreso, insieme con Mario Moretti, armato e con in tasca una bozza di una nuova risoluzione strategica».

Polizia e carabinieri in questi ultimi tempi hanno fatto molto, insieme con i numerosi magistrati che si prodigano con coraggio e convinzione, perché sapevano e sanno che le loro rischiose fatiche sono sorrette dal consenso, anzi dalla speranza dei cittadini.

Ma, detto questo, non si sentono di affermare che lo Stato può dichiararsi soddisfatto. Troppo lenta è la giustizia. Oggi, 7 aprile, sono due anni dagli arresti decisi dal giudice Calogero contro gli «autonomi» e contro i vari professori, primo fra tutti, Antonio Negri. E' di pochi giorni il provvedimento di rinvio a giudizio in stato di detenzione (e solo per il filone romano, non ancora per quello padovano): ma quando si farà il processo? Se tra i tanti arrestati ci fossero innocenti, anche uno solo, perché costringerli in carcere per l'insufficienza di un sistema giudiziario? E poi si è constatato con piazza Fontana, che il tempo non aiuta a accertare le prove, anzi, dilunga gli indizi.

Coloro che hanno condotto l'istruttoria contro l'Autonomia non si sono risparmiati. Le critiche non vanno a loro, vanno allo Stato. Sono pochi i giudici. Ma di quanto tempo lo si dice? Mancano locali e attrezzature. Ma da quanto tempo si denuncia simile carenza?

L'operazione 7 aprile ha grande importanza per comprendere qual è la responsabilità dei cosiddetti «cattivi maestri». Sono soltanto chierici traditori dell'intelligenza? Docenti che lanciavano messaggi, aperti o suggeriti, per la ribellione e la rivoluzione ci sono stati in tante scuole. Non solo a Padova o a Genova, anche a Torino. Forse non tutti sono stati scoperti. Quanti giovani incapaci di critica, perché immaturi, si sono lasciati incantare e deviare?

Quando chiediamo che si faccia in fretta il processo all'Autonomia rivendichiamo un dovere alla giustizia, proprio dello Stato, non intendiamo presentare una difesa. Antonio Negri ha teorizzato la validità della violenza «nulla più di questo attivo comma di fuoco tentare, di salutatore, di sacrificale, di devastante, di criminale che mi trovo a vivere». E' soltanto politicizzazione della violenza a livello ideologico-culturale, o anche pratico, quando aggiunge: «Immediatamente mi risento il valore della comunità operaia e proletaria tutte le volte che mi colpì il passamontagna».

Dinanzi al pianto delle vedove e degli orfani delle vittime ci si è domandato se i brigatisti non provino sentimenti di pietà. Negri ha scritto che il delitto dell'avversario non lo colpisce, perché la «giustizia proletaria ha la stessa forza produttiva dell'autovalorizzazione e la stessa facilità di convinzione logica». Possono anche sembrare, queste ultime, parole fine a se stesse, di certo giustificano la spietatezza.

Il terrorismo è esploso per convinzione di pochi; si è diffuso con ampio proselitismo per simpatia o per semplice giovanile imitazione. Qual è la responsabilità in questo campo dei professori? Lo dirà un pubblico dibattito in Corte di Assise e presto. L'efficienza della giustizia sta anche nella sua tempestività.

Indipendentemente da quanto affermerà in sentenza sull'Autonomia, l'operazione 7 aprile ha dato un impulso alla lotta contro l'eversione. In due anni ci sono stati ancora insuccessi, con morti e feriti; ma successi sempre più decisivi, come la cattura di Mario Moretti, che rinfranca chi confida nella democrazia.

Giovanni Trovati

Curcio: «Arresto irrilevante»

MILANO — «*L'arresto di Moretti è irrilevante. Non vale un nostro comunicato. Eppoi questo Moretti è una montatura...*». Son parole di Renato Curcio, riferite ai cronisti attraverso un legale, al processo d'appello che si celebra a Milano sulla pretesta del terrorismo in Italia. Proprio i tempi in cui Curcio e Moretti, ex dipendente della Sit Siemens, lavoravano a stretto contatto e in cui Mario Moretti sfuggì di poco alla cattura lasciando precipitosamente il covo le Br avevano in via Belfiore.

Sono le uniche parole dedicate dal «capo storico» al suo collega non meno «storico» non fosse altro per la lunghissima latitanza. In attesa di vederselo a fianco sulla polizia è imputato nello stesso processo.

Moretti è stato interrogato ieri al secondo piano della questura centrale: lui in una stanza e il genovese prof. Enrico Fenzi in un'altra. Ai giudici che lo interrogano, agli agenti che lo sorvegliano Mario Moretti detta poche parole. «*Io non sono quello che dite voi*» è stata una delle sue frasi, quasi a confermare quello che nello stesso tempo Curcio stava affermando a palazzo di giustizia.

Tiene un atteggiamento sprezzante, ma si vede bene che recita, dice una voce della questura, mentre il prof. Fenzi appare molto più duro. I giudici romani hanno già contestato a Moretti il mandato di cattura per il caso Moro, per gli omicidi Bachelet, col. Varisco, gen. Galvaligi; per il sequestro D'Urso; per insurrezione. Sono decine di pagine e Moretti non le legge neppure. Qualche verbale lo firma e qualche altro no, decide il momento, mentre Fenzi controlla tutto puntigliosamente e poi appone la sua sigla, pur senza dare nessuna risposta. Ogni volta che un giudice gli rivolge la parola Moretti ostentatamente si irrigidisce, piedi, mani, camicia scozzese e ripete: «*Sono Moretti, prigioniero politico*».

Ha nominato anche un difensore, nella persona dell'avvocato Edoardo Di Giovanni di Roma, che non è però ancora giunto a Milano. Si è invece presentata in questura Isabella Ravazzi, la donna di Fenzi.

Malgrado il silenzio dei due, sono partiti molti accertamenti e molto importante è giudicato quello sulla Browning calibro 8 automatica che Moretti aveva sotto l'ascella. Un'arma dello stesso tipo è infatti stata usata l'8 gennaio 1980 nel mortale agguato teso a tre agenti di polizia in via Schievano, quartiere Tiolese e l'identikit del sparatore ricorda le fattezze di Moretti. Comunque a suo carico era già stato emesso ordine di cattura. Entro pochi giorni, poi, Moretti e Fenzi saranno processati per direttissima per porto e detenzione abusiva di armi da guerra.

Si è avuta nel frattempo conferma ufficiale dei nomi degli altri due arrestati di sabato: Tiziana Volpi e Silvano Fadda. La ragazza è la moglie di Andrea Viazo, un autonomo che nel febbraio dell'anno scorso fu catturato dopo un fallito tentativo di rapina ad una banca della cintura, mentre del giovane si sa ben poco. La persona bloccata a Roma e trasferita d'urgenza a Milano si chiama Adamo Chiriolo. Sarebbe l'affittuario dell'alloggio di via Cavalcanti 4.

In una tasca del giubbotto Moretti aveva un documento di 25 pagine in cui la «campagna» D'Urso viene analizzata attraverso il comportamento delle varie correnti della magistratura e dei singoli magistrati.

Altro materiale su cui la polizia lavorando è una bozza di risoluzione strategica delle Br trovata nell'alloggio-covo. Secondo quanto si è appreso si tratterebbe di una definitiva scomunica della colonna «Walter Alasia» e dell'atto di fondazione di un nuovo gruppo milanese delle Br.

Alla Digos continuano a mantenere un riserbo strettissimo sul come si è giunti all'arresto delle quattro persone sabato pomeriggio e anzi è probabile che ai giornalisti siano state fornite indicazioni errate per metterli fuori strada. Ma si sono voci molto attendibili secondo cui tutto si può dire nasca nel dicembre '79 a Pavia, dove la polizia indaga su Adriano Carneluttì.

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 2

Milano: Moretti preparava l'evasione dei capi Br?

di Clemente Granata

Il 7 aprile di due anni fa gli arresti degli autonomi

La Cee e i rapporti Est-Ovest

«Europa», intervista al ministro Colombo

Le proposte di Leonid Breznev per una moratoria nell'installazione degli «euromissili» non sono accettabili anche se «esprimono l'aspirazione a negoziare». L'Urss ha finora inteso la distensione «in modo unilaterale». L'esclusione dell'Italia dai «vertici» dei maggiori Paesi occidentali sarebbe un errore e l'Italia non è disposta ad «applicare scelte che non è stata chiamata a determinare». La Comunità europea ha «perduto il suo slancio», ha «smarrito le ragioni ideali per le quali era nata».

Sono questi i punti salienti di un'intervista che, alla vigilia della visita del Segretario di Stato Alexander Haig in alcune capitali europee, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha concesso a «La Stampa», «Le Monde», «The Times» e «Die Welt», che la pubblicano oggi contemporaneamente nel loro mensile «Europa».

(L'intervista di Paolo Garimberti nell'inserto «Europa»)

Il pri critica Visentini per l'attacco a Forlani

ROMA — Il duro attacco di Visentini al presidente del Consiglio Forlani è stato criticato anche all'interno del pri. Il sottosegretario Gunnella ha rassegnato le dimissioni dal presidente repubblicano, ritenendo incompatibile il suo atteggiamento nei confronti del governo e la carica che occupa all'interno del partito. Dc, psi, psdi e pri hanno ribadito la loro solidarietà a Forlani, che ieri ha ricevuto anche l'appoggio di Fortini in un lungo colloquio al Quirinale.

A pagina 5 il servizio di *Luca Giurato*.

Ovazione per il leader russo al congresso di Praga

Husak, presente Breznev lancia moniti ai polacchi

Il segretario comunista ha accusato l'«imperialismo internazionale» di istigare «controrivoluzionari» in Polonia - Ha ricordato anche i precedenti in Ungheria, Germania orientale e nella stessa Praga

PRAGA — L'esigenza di un rinnovamento dell'economia nazionale e la ferma decisione dei Paesi socialisti «difendere i propri interessi» di fronte a quelli che ha definito «i tentativi controrivoluzionari» in Polonia, sono i due elementi che hanno caratterizzato il lungo discorso con cui il capo dello Stato e segretario generale del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, ha aperto ieri a Praga i lavori del sedicesimo Congresso.

All'assenza del leader sovietico Leonid Breznev, salutato dai delegati con lunghe ovazioni, Husak ha accusato «l'imperialismo internazionale» e soprattutto gli Stati Uniti e l'Alleanza Atlantica, di tentare di «indebolire l'unità della comunità socialista» con «l'istigare le forze antisocialiste impegnate in un tentativo controrivoluzionario nella fraterna Polonia». Tali tentativi, aggiunto, sono gli stessi ad cui fummo testimoni in Ungheria, nella Repubblica democratica tedesca e nella stessa Cecoslovacchia».

Dopo ricordato che a Mosca nello scorso dicembre, i massimi rappresentanti del Patto di Varsavia diedero un significativo appoggio politico alle forze dedite alla causa del socialismo» in Polonia, Husak constatato che a Varsavia «la crisi continua, e ciò profondamente».

In generale tutta l'esposizione di politica estera del capo dello Stato e del partito cecoslovacchi è apparsa in completa sintonia con la linea sovietica, comprese un lungo attacco alla leadership cinese, accusata di «collusione con l'imperialismo» e di favoreggiamento delle «mire antisocialiste» degli Usa, e una totale difesa dell'intervento armato sovietico in Afghanistan.

Esprimendo un'istanza puramente locale, Husak ha invece lodato il buono stato delle relazioni con due Paesi non socialisti confinanti, la Germania federale e l'Austria, constatando però che «purtroppo questi rapporti vengono turbati dallo sconsiderato appoggio che gli stessi ambienti ufficiali di questi Paesi danno agli elementi che sviluppano attività ostili ai danni della Cecoslovacchia». Si tratta un chiaro riferimento, l'unico nel lungo discorso durato complessivamente tre ore e un quarto, al dissenso raccolto attorno all'movimento per i diritti umani «Charta 77» e all'ospitalità che alcuni tra i suoi esponenti più in vista hanno ricevuto in Francia e Germania federale.

Da notare infine che nel suo lungo intervento Husak

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 23

Bettega deferito ma non c'è illecito

di C. Coscia e G. Gandolfi

Questi sei referendum troppo complicati

ROMA — Più di 450 parole per i tribunali militari, 301 per l'aborto, 105 per l'ordine pubblico: non si tratta di comizi, ma di schede elettorali, le schede ufficiali preparate dal ministero dell'Interno per il voto sui sei referendum del 17 maggio.

I primi ad essere stupiti sono stati i tipografi che hanno dovuto stampare i 360 milioni di schede: la domanda, a cui ogni elettore dovrà rispondere con un segno sul «sì» o sul «no», è dispersa in un fiume di parole, mimetizzata in un gergo burocratico che la rende incomprensibile, celata dietro un elenco di articoli di legge, di commi, di numeri, di brandelli di norme giuridiche citate tra virgolette.

Il risultato è grottesco: il testo del quesito per il referendum sui tribunali militari, ad esempio, è lungo come un intero articolo di fondo normalmente pubblicato da «La Stampa». I due referendum sull'aborto si fronteggiano dall'alto di 391 parole il primo e 208 il secondo, annegate in un mare di citazioni sovrapposte e confuse di articoli e commi. La scheda del referendum sull'ergastolo, invece, è lapidaria (31 parole in tutto), ma ugualmente confusa: «*Volete voi che siano abrogati gli articoli 17, comma primo, n. 2 (l'ergastolo) e 22 del codice penale approvato con regio decreto 19 ottobre 1930, n.1398, e successive modificazioni?*»

Sulle schede, manca qualsiasi indicazione riassuntiva, capace di orientare il cittadino, e di fargli capire, una volta arrivato nella cabina elettorale, qual è la materia oggetto di referendum.

Manca un titolo esplicativo, («referendum sull'aborto», «referendum sui tribunali militari», e così via) che aiuti a distinguere tra una scheda e l'altra, tra una votazione e l'altra, semplificando l'elencazione burocratica delle norme. Così, l'elettore è costretto a muoversi da solo tra l'indicazione «regi decreti», decreti-legge richiamati solo con il loro numero e la data di approvazione, commi enumerati l'uno dopo l'altro, nel difficile tentativo di capire che cosa parla davvero la scheda.

Perché questo rebus elettorale? Al Viminale, si stringono nelle spalle. «*La colpa non è certo nostra* — spiega il prefetto Giuseppe Manna, direttore dei servizi elettorali, — *il testo delle schede è quello proposto dai promotori dei referendum, e trasmesso a noi dalla Corte di Cassazione. La legge, d'altra parte, dispone che sulla scheda vengano indicati numero, data e titolo dell'atto di cui si propone l'abrogazione; e quando si vuole abrogare una parte di un articolo, va inserito anche il testo letterale della disposizione di legge oggetto di referendum*».

Davanti al rischio di disorientare gli elettori, però, nei mesi scorsi gli uffici del Viminale avevano preparato un disegno di legge che modificava queste disposizioni, e consentiva di stampare schede più snelle, chiare e comprensibili. Ma il disegno di legge, dicono i funzionari, «*non ha fatto molti passi*». E sulla partecipazione, ha vinto la burocrazia.

e. m.

Dichiarazioni di Stane Dolanc, membro della presidenza del CC

Nei disordini del Kosovo undici morti Poliziotto è stato lapidato dalla folla

BELGRADO — I disordini dei giorni scorsi nella regione autonoma jugoslava del Kosovo, a popolazione prevalentemente albanese, hanno causato la morte di undici persone, nove dimostranti e due agenti di polizia. I feriti sono stati 57. Ventidue persone sono trattenute in prigione, sospettate di aver organizzato le manifestazioni: un numero imprecisato di giovani e studenti sono stati rilasciati poco dopo l'arresto.

Questi dati sono stati forniti ieri da Stane Dolanc, membro della presidenza del Comitato Centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, nel corso di una conferenza stampa. Dolanc ha confermato che la situazione nel Kosovo non è ancora tornata alla normalità.

Dolanc ha escluso che i disordini siano rimaste coinvolte unità delle Forze Armate, anche se ha confermato che rinforzi dell'esercito e della polizia sono affluiti nel Kosovo da altre località della Federazione.

Le Forze Armate, ha precisato, presidiano installazioni e impianti. Le misure d'emergenza e il coprifuoco in alcune ore della notte sono «temporanee», si spera di attenuarli al più presto e di eliminarli non appena la vita sociale ed economica sarà tornata normale.

L'alto esponente della presidenza della Lega comunista ha detto che non è stato possibile valutare con precisione il numero delle persone che hanno partecipato ai disordini. Secondo stime approssimative, i manifestanti sarebbero stati duemila.

Un agente di polizia è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco, uno è morto in ospedale dopo essere stato lapidato dalla folla. Dei manifestanti, due sono stati uccisi dalle forze dell'ordine: «*Gli altri sono stati trovati morti. Non si sa ancora se siano stati uccisi nel corso delle manifestazioni, o per vendetta, o per ragioni di criminalità comune*».

Chi c'è dietro i disordini? Stane Dolanc ha affermato che vi sono «*Le forze più reazionarie del mondo, fascisti e dogmatici, cioè cominformisti, che si sono riuniti in questa occasione ed una piattaforma unica per destabilizzare la repubblica socialista federativa jugoslava*». Ha precisato che sia gli oppositori di destra che quelli di sinistra sono contro i principi sui quali si basa la Federazione, cioè la indipendenza, la sovranità, l'autogestione, la democrazia socialista, il non allineamento.

E' stato accertato, ha aggiunto, il legame tra elementi e gruppi nazionalisti del Kosovo e alcuni ambienti dell'emigrazione. Dolanc ha citato i nuclei dell'opposizione esistenti nella Repubblica Federale Tedesca (Stoccarda), in Belgio (Bruxelles) e negli Stati Uniti. Protagonisti dei disordini, ha continuato l'esponente jugoslavo, sono stati «elementi e gruppi nazionalisti e irredentisti». Gli irredentisti vogliono l'annessione del Kosovo all'Albania, i nazionalisti vogliono che il Kosovo sia trasformato da regione autonoma a Repubblica.

Dolanc ha escluso che l'Albania stia ufficialmente dietro gli scontri. Ha ricordato una recente dichiarazione del presidente albanese Enver Hoxha secondo cui Tirana è interessata all'indipendenza e all'integrità territoriale della Jugoslavia.

Ritirato delegato del pc olandese a congresso Praga

AMSTERDAM — Il piccolo partito comunista olandese («Cnp») ha richiamato ieri il suo delegato al congresso del partito comunista cecoslovacco a Praga per protesta contro le osservazioni sulla situazione in Polonia fatte dal presidente Gustav Husak. Joop Ijsberg, membro del comitato esecutivo del «Cnp», ritornerà in Olanda appena possibile.

Un portavoce del partito ha rilevato che nel discorso di apertura Husak ha paragonato la presente situazione in Polonia a quella della Cecoslovacchia nel 1968 e dell'Ungheria nel 1956. Il "Cnp" e altri partiti comunisti si sono risentiti per questo tipo di paragoni», ha detto ancora il portavoce, senza precisare quali siano gli altri partiti.

Il «Cnp» conta 21 mila iscritti e ha due dei 150 seggi della Camera olandese.

Conto alla rovescia per Young e Cripper con lo «Shuttle»

La navetta Terra-spazio degli Usa parte venerdì, tempo permettendo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' incominciato ieri al centro spaziale Kennedy in Florida il conto alla rovescia per il lancio dello «*Shuttle*» navetta. L'aereo orbitale, con i piloti Young e Crippen a bordo, partirà alle 0,50 di venerdì mattina, le 6,50 in Italia, da una delle rampe dell'Apollo. Sarà il primo volo degli astronauti americani dall'aggancio con la Soyuz sovietica nel luglio del '75. L'*Orbiter*, come viene chiamato, percorrerà tra 36 e 37 orbite in 54-55 ore, e farà ritorno domenica alle 13 circa, le 20 nostre, atterrando alla base militare Edwards in California.

Numerosi fattori rendono straordinaria l'impresa. Per la prima volta nelle esplorazioni spaziali, un veicolo con uomini a bordo viene lanciato senza un preventivo collaudo, la «*Columbia*» — è il nome della navetta — rassomiglia più a un apparecchio di linea che a una capsula spaziale: è infatti in grado di volare, non precipitare a terra, senza bruciarsi. Essa verrà usata per ulteriori viaggi, e con altre adesso in costruzione, trasporterà avanti e indietro dalla terra allo spazio e viceversa ogni genere di carico.

Gravi incognite circondano la missione. Lo «Shuttle» è una macchina tecnologicamente così avanzata da rischiare facilmente guasti. Domenica, ad esempio, in una valvola dei motori si è verificato un certo circuito che ha fatto temere un ritardo, poi evitato, nel conto alla rovescia. E' inoltre condizionata dal tempo: le condizioni meteorologiche non saranno ottime a Capo Canaveral in Florida, alla base militare Edwards, e in Spagna e nelle Hawaii, luoghi prescelti per eventuali atterraggi d'emergenza, venerdì il suo lancio verrà rimandato.

Young e Crippen, il primo un veterano dell'Apollo al suo quinto volo spaziale, il secondo al suo debutto, si sono preparati all'impresa per tre anni. Conoscono alla perfezione i 2314 strumenti di bordo, e sono in grado di eseguire coi computers qualsiasi riparazione, taluna di 255 passaggi. I due astronauti hanno dichiarato che l'*Orbiter* costituisce il «salto di qualità» necessario alla colonizzazione dello spazio. «*Esso ci aprirà le nuove frontiere del 2000*» ha detto Young.

La navetta ha 24 metri di apertura alare, 37 di lunghezza, 17 e mezzo di larghezza e un «cargo» di 18 metri per 5. Dotata di tre motori, può trasportare carico e connessi. Partirà in verticale, sospinta da due razzi, aggrappata a un gigantesco serbatoio di carburante.

e. c.

La scala mobile fa ricco il fisco

ROMA — Il carovita a marzo ha ripreso a correre appesantendo non di poco i bilanci familiari. La cosa preoccupa anche le imprese che «saranno sottoposte ai maggiori costi per il prossimo scatto della contingenza, previsto in 13-14 punti. Ma l'aumento della scala mobile, pari a 33.446 lire lorde, compenserà soltanto la metà degli aggravi subiti dai bilanci familiari a causa della corsa dei prezzi. Una grossa fetta del prossimo scatto, pari a circa 16 mila lire mensili, sarà assorbita dal fisco.

Scioperano personale a terra, tecnici e assistenti di volo, Civilavia

Aerei: caos a Fiumicino dalle 10 alle 13 Domani e giovedì soltanto voli nazionali

ROMA — Caos nei trasporti e nella sanità, mentre in altri settori (ad esempio, quello delle assicurazioni) si prevede il rapido ripristino di condizioni di assoluta normalità.

• Trasporto aereo — Ieri l'Alitalia ha cancellato, in seguito allo sciopero degli assistenti di volo «autonomi», sette tratte europee che collegavano Roma con Atene, Madrid, Mosca, Düsseldorf, Amsterdam, Stoccolma, Ginevra e Zurigo e tre tratte nazionali fra Roma, Milano e Venezia. Disservizi e disagi sono previsti anche per i prossimi giorni, mentre dal 14 al 20 aprile si conferma la paralisi totale a causa dell'astensione dei piloti civili dell'Anpac. I tecnici di volo «autonomi» sospendono il lavoro l'8 e il 9 aprile; dalle ore 8 del 10 alla stessa del giorno successivo incrociano le braccia i dipendenti di Civilavia (la direzione generale dell'aviazione civile), il 10 gli assistenti di volo «autonomi» non si presentano in servizio sulle rotte del Nord e del Sud America. Inoltre, oggi, dalle 10 alle 13, gran confusione a Fiumicino per l'agitazione dei dipendenti dell'aeroporto e del personale a terra dell'Alitalia. Tutti gli scioperi sono diretti a sollecitare la soluzione delle vertenze contrattuali e dell'Itavia.

• Trasporto marittimo — Nuova fermata dei marittimi il 10 aprile per ventiquattro ore a sostegno della piattaforma contrattuale. I traghetti fra il continente e le isole si bloccheranno dalla sera del 9 alla sera del 10.

• Trasporto urbano — Il direttivo della Federazione unitaria dei trasporti potrebbe proclamare oggi un nuovo sciopero degli autoferrotranviari, da attuare prima di domenica prossima.

• Sanità — I medici ospedalieri proseguono le astensioni per divisioni, i medici di famiglia continuano a chiudere il pagamento delle visite da parte degli assicurati, i medici ambulatoriali hanno cominciato una ulteriore azione sindacale articolata per regioni. Per appesantire la pressione, il consiglio nazionale del sindacato dei medici di famiglia discuterà sabato la proposta di licenziare circa 35.000 segretarie-infermiere (ciascun medico per proprio conto), in seguito alla mancata applicazione della convenzione rinnovata in gennaio.

• Assicurazioni — Il Comitato centrale del Sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna) ha deciso di ratificare, con alcune modifiche, l'ipotesi di accordo fra le imprese e i 15.000 agenti. Tra le modifiche: 1) la esclusiva realmente reciproca, con precisa determinazione delle condizioni in cui rinuncia consensuale; 2) l'obbligo comunque di motivazione di penalizzazione del «recesso ad nutum»; il Comitato, che ha costituito una nuova giunta e una nuova segreteria con a capo Sorrentino di Potenza, ha deciso anche di attuare specifiche azioni sindacali di protesta se per il 1981 non saranno salvaguardati i livelli delle provvigioni

g. c. f.

A PAGINA

Braccio di ferro sul prezzi

Andreatta rilancia la sfida contro i rincari ingiustificati

E ORA SI CERCANO I NUOVI CAPI DEL TERRORISMO

Moretti forse organizzava l'evasione del gruppo storico delle Br a Milano

Curcio e i suoi complici sono infatti impegnati nel processo per i Gap-Feltrinelli - Alcuni ricordano la tentata fuga di Alunni e Vallanzasca, con l'alleanza clamorosa e palese tra terrorismo e malavita - Ma vi sono anche altre ipotesi - Si temono imprese sanguinose della «colonna» dissidente Walter Alasia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Si fanno quattro ipotesi sull'attività a Milano di Mario Moretti, bruscamente interrotta sabato scorso dall'operazione della Digos. Vediamole:

1) Il capo delle Br intendeva ricomporre le lacerazioni registratesi mesi sono all'interno del gruppo criminale, far rientrare il «ribellismo» della colonna Walter Alasia, che intendeva seguire una linea di condotta autonoma, spietata e sanguinaria (uno spontaneismo giudicato da Moretti nel momento attuale pericoloso, «politicamente» controproducente).

2) Il capo delle Br, al contrario, considerato inutile il tentativo di ricucire le ferite ormai profonde e insanabili, cercava di rifondare nel capoluogo milanese una «colonna» a lui fedele, prendendo contatti anche con elementi della delinquenza comune, quel «proletariato extralegale», che tanto per lui quanto per Curcio poteva costituire un possibile punto di riferimento per la riorganizzazione del «partito armato», messo in crisi da arresti, dissociazioni, pentimenti.

3) Gli scopi della presenza a Milano di Moretti potevano anche non essere esclusivamente legati ad esigenze d'ordine locale, ma a questioni più generali: riesaminare cioè con altri membri della direzione delle Br la strategia dell'eversione armata.

Moretti voleva compiere in Lombardia qualche azione criminale clamorosa per riaffermare la presenza, la vitalità del partito armato, ravvivarne la credibilità, l'immagine alquanto offuscata dopo le defezioni e la caduta di parecchi miti.

Quale azione delittuosa? Le ipotesi a questo punto si possono moltiplicare, ma in mancanza di elementi concreti c'è il rischio di fare discorsi soltanto suggestivi. Una delle voci comunque è questa: Moretti era a Milano per tentare di fare evadere Curcio e altri componenti del nucleo originario delle Br, presenti nel capoluogo lombardo in occasione del processo «Gap-Feltrinelli», che proprio in questi giorni si svolge in Corte d'Assise.

Ipotesi azzardata? Forse, ma nello stesso tempo, bisogna ricordare che i propositi e i piani di fuga sono sempre stati formulati e elaborati dai membri del partito armato e talora sono anche realizzati. Proprio Curcio fuggì dal carcere di Casale con l'aiuto della moglie, Margherita Cagol, e probabilmente dello stesso Moretti nel 1975 ai primordi dell'attività terroristica in Italia. E Prospero Gallinari fu arrestato a Roma mentre stava per mettere in atto un progetto di evasione in massa dal supercarcere dell'Asinara. A tali elementi si può aggiungere particolare significativo: a San Vittore, dove sono rinchiusi nelle gabbie del processo Curcio e gli altri eversori imputati, avvenne, la primavera dell'anno scorso un clamoroso tentativo di fuga (riuscito per alcuni detenuti), protagonisti soprattutto Corrado Alunni e Renato Vallanzasca, subito catturati dopo una sparatoria, nel più significativo esempio degli ultimi tempi di alleanza e connubio tra criminalità politica e comune.

Occorrerà tempo per sapere quale delle ipotesi formulate risponda maggiormente alla verità, ammesso che si possa raggiungere un punto fermo in una materia così complessa. L'attento esame dei documenti trovati dopo l'arresto di Moretti potrà fornire indicazioni, probabilmente le uniche, visto che il capo delle Br si è trincerato dietro il silenzio, dichiarando di considerarsi «prigioniero politico».

Al di là di tutto rimane l'interrogativo, pressante e carico d'angoscia, sul futuro delle Br e dell'eversione armata. «Moretti — ricordano i magistrati — è personaggio di assoluto rilievo per l'esperienza accumulata, per i ruoli dirigenziali ricoperti e il suo arresto non può non creare grossi problemi organizzativi e politici alle Br, tenuto conto anche che incrina ancora di più il mito dell'inattaccabilità dell'organizzazione. L'operazione insomma è di enorme rilievo, occorre dirlo a tutte lettere».

Ma alla soddisfazione, gli inquirenti avvertono anche l'esigenza di esprimere cautela. «Barbara Balzerani e Giovanni Senzani rimangono liberi — ricordano —; le colonne romana e veneta mantengono un elevato potenziale offensivo».

C'è, infine, la questione della colonna milanese. Riconciliatasi con la «direzione strategica» grazie all'opera mediatrice di Moretti, o all'opposto, ancora ben salda nei suoi propositi di seguire una linea autonoma di comportamento delittuoso la «Walter Alasia» non appare neppure scalfita, mentre proliferano le «brigate» che le fanno da supporto: l'«ospedaliera», la «Fabrizio Pelli», quella dell'«Alfa Romeo», quella di Sesto Ogiovanni.

Nuclei nati poco, eppure già autori di imprese terribili. E tra gli inquirenti c'è chi esprime il timore che proprio questi gruppi diano improvvisi segni di vitalità feroci risposte (al di là di ogni polemica interna con la direzione strategica) all'operazione degli investigatori. «L'arresto di Moretti — dicono — è impresa importantissima, ma andiamo piano gli ottimismi. Il cammino per stroncare l'eversione armata è ancora lungo».

Clemente Granata

Il magistrato ucciso a Salerno

Delitto Giacumbi: arrestato anche un sindacalista Cgil

NAPOLI — Gli assassini del procuratore capo della Repubblica di Salerno, Nicola Giacumbi, sedicenti brigatisti della colonna «Fabrizio Pelli», hanno confessato il delitto. di loro aveva chiesto al magistrato inquirente, sostituto cechi della procura di Potenza per tenere una conferenza stampa per spiegare il motivo del loro gesto e del successivo pentimento.

Lo ha rivelato ieri il sostituto Sorcin, il quale ha definito anomalo rispetto all'organizzazione generale delle Br il gruppo dei brigatisti ed ha affermato che qualcuno degli otto arrestati ha collaborato ed ha manifestato atteggiamenti di autocritica.

Giacumbi, ucciso il 16 marzo 1980, era stato scelto come obiettivo delle Br perché «era facilis». Per tale, secondo l'affermazione dei terroristi — riferita dal magistrato inquirente — «non è necessario fessero mai. Un pm che distribuisce anni galera ai proletari fa la controrivoluzione e perciò è un giurista».

I componenti della colonna salernitana in carcere sono otto e nei prossimi giorni sarà formalizzato il processo a loro carico. Dovranno rispondere di concorso in omicidio, di banda armata e di altri reati connessi. Gli ordini di cattura, tutti emessi nello scorso mese di marzo, sono stati complessivamente nove. Per degli arrestati, Carmela Affani, anni, laureata in pedagogia, è stata disposta la scarcerazione per mancanza di indizi.

Gli altri otto sono: Raffaele Fenio, anni, sindacalista della Cgil iscritto al psi e figlio del capogruppo socialista comune di Salerno; Michele Mauro, anni, studente sociologia, marito di Carmela Affani; Vincenzo De Stefano, 26 anni, operaio e la moglie Immacolata Gargiulo, 24 anni, studentessa in lettere e filosofia, entrambi provenienti partito comunista marxista-leninista; Carlo Aquila, operaio, anni; Ernesto Massimo, operaio, 24 anni; Antonio Viliani, 29 anni, venditore di bibite in un locale cinematografico del centro di Salerno; Arturo Ardia, 21 anni, senza mestiere e esponente di Autonomia operaia.

I colleghi di Fenzi all'Università «Come brigatista non è durato molto»

Scarni commenti all'arresto del docente genovese - Continuano le polemiche a Palazzo di giustizia per l'assoluzione dell'anno scorso - Parlano i compagni del processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — All'Istituto di letteratura italiana, al secondo piano di via Balbi 6, di Enrico Fenzi vogliono ricordare soltanto il professore. Qualcuno commenta: «Come terrorista è durato poco». Assistente ordinario con incarico alla cattedra di letteratura italiana è stato sospeso dal giorno del primo arresto, nella primavera '78. I colleghi si chiudono in un silenzio ostinato. Dice il prof. Luigi Surdich: «Lo conosco bene, ho lavorato anche lui, qui all'Università, e la mia impressione leggendo i suoi lavori è che sia un ottimo studioso su Dante e Petrarca le sue cose più interessanti». Laconico il prof. Roberto Tissone, che insegna anch'egli letteratura italiana: «No comment, niente da dire» e fugge il cronista.

Dal catalogo delle pubblicazioni di istituto nella scheda di Fenzi alcuni titoli indicativi: «Boezio e Jean Meun, filosofia e ragione nelle rime allegoriche di Dante», «Le rime per la donna Pietra», «Dall'Africa al Secretum, nuove ipotesi sul sogno e sulla composizione del Poema».

Fastidio, noia, forse anche timore. Ma non sorpresa perché la biografia «politica» del prof. Fenzi era nota, almeno in gran parte. Si fruga nei ricordi alcuni che chiedono l'anonimato: un professore molto seguito; una persona garbata. Palmi, dov'era in carcere, a Natale e Pasqua ha inviato cartoline d'auguri qui in istituto, dicono. E talvolta, accanto alla firma di Fenzi c'era quella di Renata Curcio. E ricordano anche alcune assemblee, negli

Bergamo: scoperto deposito d'armi delle «Squadre armate operaie»

BERGAMO — Nell'ambito di una operazione antiterrorismo è stato scoperto ieri a Bergamo il deposito delle armi presumibilmente usate dalle «Squadre armate operaie» che agivano in città ed avrebbero avuto come leader Diego Forastieri, un giovane bergamasco, evaso dal carcere di Piacenza qualche mese fa, considerato dagli inquirenti uno dei cinque maggiori e più pericolosi terroristi italiani tuttora latitanti.

In particolare, sono stati trovati un mitra, un fucile a canne mozze, quattro pistole, una bomba a mano esplosivo, detonatori e migliaia di munizioni: il tutto contenuto in due grandi borse, in un boschetto

Ricordi di fuoco, tra il '68 e il '74, e gli interventi di Fenzi, sempre molto incisivi.

Quando è scomparso? Nessuno lo sa dire con precisione. La cattura è considerata un «fatto molto positivo» a Palazzo di Giustizia dove ancora non sono passate le polemiche seguite alla sentenza d'assoluzione nel processo «contro Fenzi più diciannove» accusati di terrorismo. Assolti tutti «per aver commesso il fatto». Il dott. Luciano Di Noto era pubblico ministero nel dibattimento e aveva proposto pene severe. Ora dice: «Dopo l'assoluzione il prof. Fenzi non era sottoposto ad alcun tipo di sorveglianza. Il fatto che si fosse irreperibile non era un reato. Soltanto dopo la rivolta che avrebbe partecipato a luglio, presso Roma, alla riunione della direzione strategica è stato emesso un nuovo ordine di cattura per banda armata». E ora si attende con impazienza il processo d'appello.

Difensore di Fenzi è uno di altri sei imputati nel dibattimento di primavera era stato l'avv. Edoardo Arnaldi, suicida durante il processo mentre i carabinieri stavano per arrestarlo. Fenzi, con Walter Pezzoli, che sarà ucciso a Milano in uno scontro con i carabinieri, e Isabella Ravazzi rifiutò il difensore d'ufficio: «Da questo momento non parteciperemo più a alcun modo a questo processo», dichiararono in un lungo documento.

La difesa quindi venne affidata all'avv. Franco Parma che di Fenzi era stato anche compagno di scuola al liceo-ginnasio «Giuseppe Mazzini» di Sampierdarena, lo stesso dove aveva studiato Gianfranco Faina, ideologo di «Azione rivoluzionaria». Il processo l'avv. Parma fece una difesa tecnica. Ora dice: «Condussi il processo e quell'attività è finito il mio compito». Non vuol ammettere che con Fenzi parlò, anche dopo il processo. «Ai miei occhi Fenzi compare solo nel dibattimento. Ora si vedrà, gli ulteriori sviluppi».

Nel processone, coimputato di Fenzi e suo grande amico è stato Luigi Grasso, che si definisce «comunista rivoluzionario», anch'egli insegnante ma senza lavoro perché dal giorno dell'arresto è stato escluso dalle graduatorie. Dice: «Quel processo è stata una montatura dei carabinieri». Ha presentato denunce e querele, dopo l'assoluzione. Sottolinea subito il proprio punto di vista. «Il punto di vista di un "comunista rivoluzionario"». Il fatto che Fenzi sia stato catturato a Milano con Mario Moretti, presunto capo militare delle Br, non lo colpisce più di tanto: «Può darsi che la fede comunista implicasse già allora, al tempo del processo, la scelta della lotta armata, oppure può essere che abbia preso dopo la decisione». Poi da una spiegazione che non è facile da seguire: «I comunisti rivoluzionari sono al di là delle regole adottate dal capitale. Noi in aula non abbiamo detto che eravamo innocenti ma che eravamo comunisti, e il comunista in qualche modo prescinde dalle categorie dell'innocenza e della colpa perché non riconosce le leggi borghesi. Ma quando il potere mette in moto i meccanismi giuridici è giusto che i "colpevoli" e i "non colpevoli" si difendano».

Anche Grasso, con Massimo Sella, aveva rifiutato i difensori d'ufficio: «In nome della stessa coerenza comunista in memoria di Edoardo Arnaldi».

A novembre, si dice, Fenzi non era ancora scomparso. A Torino, sembra, è passato dall'amministrazione di una Casa editrice a riscuotere il compenso per la collaborazione ad un'enciclopedia. Qui a Genova era tornato a visitare vecchi amici, un salto all'Università, una tappa alla Libreria Feltrinelli in piazza dell'Annunziata, un tempo luogo di incontro «per tutta la sinistra». Aveva acquistato molti libri. Ricordano: «Saggi di letteratura e critica letteraria. Legge molto, non ha mai acquistato testi politici. Forse ha fatto la sua scelta in carcere. Apparire tranquillo, dalla galera si era portato dietro ricordi di odio. Era studioso, difficile vederlo nei panni di un terrorista».

Vincenzo Tessandori

Armi in fabbrica arrestati 2 operai della Fiat Termoli

CAMPOBASSO — Due operai dello stabilimento Fiat di Termoli sono stati arrestati dai carabinieri dopo alcune perquisizioni effettuate all'interno della fabbrica ed in abitazioni private. Sono state trovate armi.

Sulla vicenda i carabinieri mantengono il più stretto riserbo, perché le indagini sono ancora in corso.

Si è tuttavia stabilito che, nell'armadietto personale, degli operai arrestati celava una pistola lanciarazzi con 200 colpi. Nell'abitazione dell'altro operaio, invece, è stata trovata una carabina con cannocchiale.

Secondo Peci fu Moretti a telefonare alla signora Eleonora

L'ex primula delle Br accetterà la perizia fonica sul caso Moro?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Mario Moretti si avvicina il momento della perizia fonica: l'esperimento — sempre che il terrorista arrestato sabato scorso a Milano accetti di sottoporvisi — potrà risultare decisivo, e non solo per la ricostruzione degli ultimi giorni di vita di Aldo Moro. Indicato da Patrizio Peci come l'autore della telefonata che il 30 aprile '78 chiedeva a Eleonora Moro di sollecitare un «intervento» della dc, Moretti rappresenta oggi anche il primo «test» per valutare le confessioni del brigatista pentito. Con la rivelazione di quel particolare Peci scagionò Toni Negri, accusato anche da una perizia fonica affidata ad un esperto italo-americano, il prof. Oscar Tosi, e per il docente padovano ne cadde l'unico elemento che lo legava al sequestro Moro.

Alla lunga serie di accuse che tutta Italia gli piovono addosso, Moretti aggiungerà nei prossimi giorni quella che gli verrà contestata da un altro magistrato romano, Francesco Amato: insurrezione armata contro i poteri dello Stato. E provvedimento contro il terrorista e contro altri esponenti di rilievo delle Brigate rosse che hanno fatto parte in tempi diversi della «direzione strategica», è stato firmato dal giudice tempo fa, ma se ne è avuta notizia solo dopo gli arresti di sabato scorso.

L'istruttoria di Amato si è sviluppata in modo autonomo sia rispetto a quella sul sequestro Moro, sia rispetto a quella del 7 aprile: fu sostenuta da una terza indagine che riunisce in un unico titolo tutta l'attività eversiva dei capi brigatisti. Il complesso dei singoli attentati, la produzione di documenti, la diffusione delle teorie del «partito armato» sono la dimostrazione più evidente degli scopi insurrezionali che le Br si sono sempre proposti. Ed è probabile che un terzo processo, dopo quelli per il caso Moro e per il 7 aprile, vedrà riuniti fra qualche mese in un'aula di giustizia i terroristi più rappresentativi.

Da Milano intanto sono rientrati il giudice istruttore Imposimato e i sostituti Sica e Nicolò Amato: a Moretti i tre hanno contestato durante un breve incontro i mandati di cattura per il sequestro Moro e altri precedenti attentati contro giornalisti, uomini politici, magistrati, docenti universitari. Fra qualche giorno i magistrati torneranno ancora a Milano per l'interrogatorio.

L'ipotesi più probabile è che Moretti rifiuterà di rispondere: in questo caso la cattura non avrebbe alcuna influenza sul «caso Moro». L'ordinanza di rinvio a giudizio è già depositata presso la cancelleria della corte d'assise: si tratterebbe, dunque, solo di fissare la data del processo, previsto per il prossimo lunedì.

I tempi potrebbero allungarsi e giovare nel caso in cui Moretti decidesse all'improvviso di parlare, e fornisse ai giudici nomi finora rimasti ignoti. L'istruttoria, a questo punto, dovrebbe essere completata per mezzo di uno «stralcio». L'inizio del processo, inevitabilmente, si allontanerebbe nel tempo.

A due anni dall'inchiesta 7 aprile

Autonomia organizzata e la struttura politica dei gruppi dell'eversione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Esattamente anni fa, nel primo pomeriggio del 7 aprile, scattava a Padova e in numerose altre città italiane il «blitz» ordinato da Pietro Calogero contro l'autonomia operaia organizzata. Meno di una settimana fa, a Roma, una lunga ordinanza di rinvio a giudizio ha chiuso uno dei due grossi filoni nei quali l'inchiesta si era suddivisa: Toni Negri, Oreste Scalzone, Franco Piperno, Lanfranco Pace, Mario Dalmaviva compariranno entro la fine dell'anno altri 65 imputati dinanzi alla corte d'assise. Per dodici di essi, l'accusa è da ergastolo: insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

La seconda ricorrenza del «blitz» avrebbe dovuto segnare il momento della conclusione anche per l'inchiesta padovana: la requisitoria di Pietro Calogero era da tempo annunciata per questi giorni. Ma i nuovi mandati di cattura spiccati dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Venezia dopo un contrasto fra i giudici padovani (Calogero aveva chiesto altre incriminazioni, i giudici istruttori si erano limitati ad alcune comunicazioni giudiziarie) hanno fatto slittare ancora una volta questo termine. In questi giorni i nuovi arrestati (Maurizio Molinari, Luciano Mioni, Carmela Di Rocco, Ivo Galimberti e altri ancora) vengono interrogati per sentirsi contestare le nuove accuse. Prima che anche l'inchiesta padovana si avvii a conclusione, trascorreranno dunque altre settimane.

A cosa hanno condotto, dunque, due anni di indagini? La risposta per ora può basarsi naturalmente solo sulle conclusioni dell'inchiesta romana: ma questa ha confermato che l'impostazione iniziale di Pietro Calogero era esatta: le parole con le quali il giudice istruttore Francesco concluse la sua ordinanza, le tesi del giudice padovano si rispecchiano in pieno: «Autonomia operaia organizzata rappresenta la struttura politica portante rispetto alle avanguardie armate, e l'una e l'altra sono le due facce del medesimo processo di sovversione».

Per arrivare a questa conclusione i giudici romani hanno però seguito un percorso tortuoso che più volte, soprattutto nei primi mesi dell'inchiesta, si era incrociato con il caso Moro. A lungo Toni Negri, Piperno, Pace (con Giuseppe Nicotri, giornalista padovano) sono stati accusati di aver partecipato alla gestione sequestro, indicati come «telefonisti», oltre che come membri della direzione strategica delle Brigate rosse. Solo le rivelazioni del «pentito» Patrizio Peci hanno consentito ai «leaders» di Autonomia (inchiodati a reati specifici altre confessioni) di uscire dall'inchiesta Moro.

Tra le conseguenze di questo tormentato iter processuale, c'è adesso il «non luogo a procedere» che i giudici romani hanno applicato nei confronti di Piperno e Pace. I due, rifugiatisi due anni fa in Francia, erano stati estradati solo per le accuse collegate al delitto Moro. E solo per quelle, se nel frattempo non fossero cadute, avrebbero dunque potuto essere processati oggi in Italia.

A Padova, intanto, fonti vicine agli autonomi hanno fatto noto che oggi, nonostante la proibizione delle autorità, si svolgerà ugualmente una manifestazione per ricordare il 7 aprile del 1979, quando, per ordine del sostituto procuratore Calogero, vennero alcuni degli esponenti più in vista dell'area di autonomia, fra i quali Toni Negri.

La manifestazione di oggi — sempre secondo quanto si è potuto apprendere — sarà nelle intenzioni dei promotori «contenuta e democratica». La città veneta, intanto, è pattugliata dalle forze di polizia.

Taccuino

Vittorio Gorresio

Una gran parte, quasi la metà, dell'*Almanacco '81* edito dal pci nel sessantesimo anno della sua nascita (Livorno, 21 gennaio 1921) è occupata da un'ampia e istruttiva cronologia che i suoi compilatori definiscono *ragionata*. Lodevolmente impegnati a «offrire un materiale che possa servire a comprendere alcuni passi fondamentali della nostra storia», essi ragionevolmente premettono che questa non può essere interpretata come un continuum lineare: «Per i marxisti la vicenda storica è fatta anche di conflitti e contraddizioni, di brusche svolte e di comuni revisioni di concezioni e prassi operative».

Non si potrebbe dir meglio, ci si può cogliere un grano di autentica saggezza, è una dichiarazione di intenti seducente e promettente, e quindi ci si accinge alla lettura con favorevole aspettativa. Purtroppo ci si accorge molto presto che i compilatori della cronologia *ragionata* procedono alla brava. Ecco ad esempio il paragrafo secco dedicato al patto militare sovietico-nazista del 1939 che cancellava la Polonia dalla carta politica d'Europa: «Per allontanare il pericolo di un'aggressione nazista, le truppe sovietiche entrano in Polonia ed occupano Bielorussia ed Ucraina fino all'antico confine russo».

Questa è impudente mistificazione che contrabbanda come servizio alla causa del socialismo un'alleanza tra gli opposti imperialismi. Sia posto in termini marxisti, un conto è professarsi pragmaticamente indifferenti alle forme istituzionali del sistema capitalistico da abbattere, un altro è risolversi a collaborare con quelle che ne sono le più abbiette e repressive. E' questo il senso di una sentenza di Ennio Di Nolfo, ed è quasi superfluo ricordare che il maledetto accordo Molotov-Ribbentrop (Mosca, 23 agosto 1939) causò una crisi di coscienza ai compagni più onesti e più lungimiranti (Umberto Terracini, per esempio).

Ma i compilatori dell'*Almanacco '81* del pci la ignorano. Essi procedono alla brava, come ho detto, e anche dei fatti del dopoguerra si sbrigano con larga disinvoltura. Per il 1956 è ricordato un «*Ottobre polacco*» liquidato in poche righe: «Plenum del comitato centrale del partito operaio unificato. Gomulka assume la segreteria. Rokossowski è allontanato». E questo è tutto; ma la succinta annotazione è impreziosita da quel titolo, «*Ottobre polacco*», che fa pensare a una manifestazione di genere folkloristico-culturale tra la «*Oktoberfest* di Monaco di Baviera o il «*Maggio fiorentino*».

L'osservazione è di Mario Baccianini che su *Mondoperaio* del marzo di quest'anno è acuto e perspicace nell'analisi dell'almanacco comunista '81. Andiamo avanti nella consultazione: «*1-4 novembre 1956: l'imponente e sanguinosa ribellione di massa in Ungheria si tramuta in aperta rivoluzione anticomunista. Nagy non controlla più la situazione e Kadar chiede l'intervento dell'esercito sovietico*» 1958: «*Occupazione della Cecoslovacchia. E' attuata dalle forze del Patto di Varsavia ed è diretta contro il "nuovo corso" instaurato da Dubcek*».

L'Urss qui non è neppure più menzionata, l'*Almanacco '81* la mimetizza con «*le forze del Patto di Varsavia*», e c'è inoltre un contorno di riferimenti e fotografie che riguardano i partigiani vietnamiti, le sommosse dei negri americani, le contestazioni studentesche in Occidente, la sospensione delle garanzie costituzionali in Brasile. Anche la foto di Gomulka, d'altra parte, era stata affiancata qualche pagina prima dall'immagine di un giovanotto minaccioso raffigurato in una scena del film hollywoodiano «*West side story*». La ricerca dei raffronti suggestivi ha i suoi diritti, e gli impaginatori dell'almanacco illustrato comunista ne traggono profitto.

Veniamo ora all'Afghanistan, attualissimo tema. 27-28 aprile 1978: «*Rivoluzione progressista in Afghanistan: duplice iniziativa delle forze armate e del partito popolare democratico*». 17 luglio 1979: «*Primi notevoli scontri fra ribelli di destra e esercito regolare afghano*». 26-27 dicembre 1979: «*Intervento sovietico in Afghanistan: relazioni di Breznev a Kosyghin, comunicazioni di Gromyko, Podgorni e Zugladin. Seguirà un silenzio...*». Qui, annota Baccianini, si sfiora il confine del (oltretutto). Podgorni a quella data non più al potere) ma ciò toglie che la questione sia politicamente serissima.

In buoni termini si tratta della maniera nella quale il pci — questo anziano signore che pretende ad una rispettabilità che gli consentirebbe di assumere responsabilità di governo — continua a sessant'anni a erudire i pupilli della sua base elettorale. E' per lo meno un doppio gioco che punta da una parte sui *tabloids* culturali degli Amendola e Ingrao, Napolitano e Spriano, e sul coraggio di un Pajetta — tutti dati accettabili — ma dall'altro indottrina i militanti come lettori di almanacchi e di regali popolari nel modo che vediamo, così allevando i cosiddetti alfoni del pci.

Con la base, si dice, bisogna andarci cauti, ed una simile preoccupazione è comprensibile e legittima. Però, e qui cito ancora l'ineccepibile Baccianini, non si devono trarre in inganno i semplici e i giovani: «*Si annaffia con una forte dose dell'ignoranza e poi si dà la colpa ai cavoli che spuntano*». E' un circolo vizioso che il pci deve evitare se vuole risparmiarsi a sessant'anni l'accusa temeraria di essere un vecchio malvissuto

Come ti erudisco il pupo

Processo per i «Gap Feltrinelli»

Fioroni parla in aula Curcio: «Me ne vado»

Il presidente convoca Moretti, che però non è stato portato in Corte d'Assise

MILANO - «*Ho saputo che Mario Moretti intende essere presente. Ne ho ordinato la traduzione in aula che arriverà appena possibile*»: queste parole del presidente sembrava che ieri il processo d'appello Gap-Feltrinelli dovesse segnare la prima apparizione pubblica dell'«imprendibile» presunto capo delle Brigate rosse. Invece non è stato così. Ieri Mario Moretti non si è visto, ma è probabile che prima o poi faccia la sua comparsa. Unico possibile ostacolo sarebbe lo stralcio della sua posizione che, stando al sì di dice, la procura milanese avrebbe «sollecitato» alla procura generale, per permettere ai vari magistrati che indagano sulle Brigate rosse di «interrogarlo con calma».

Questa almeno è motivazione ufficiale. Più probabile sembra che i magistrati inquirenti vogliano procrastinare al massimo l'incontro tra Moretti e gli altri «capi storici» delle Brigate rosse. appare difficile che possano, stando alla procedura, evitare che Moretti assista ad un processo che lo riguarda imputato di una rapina, in primo grado era stato assolto per insufficienza di prove).

Nonostante la richiesta di rinvio presentata dall'avvocato d'ufficio di Moretti, il processo è andato avanti lo stesso e ha visto come unico protagonista nella veste di «teste libero», quel Carlo Fioroni, considerato il capostipite dei terroristi cosiddetti «pentiti». Fioroni ha parlato in un'aula quasi vuota. All'inizio dell'udienza infatti Renato Curcio ha dichiarato: «*Non vogliamo assistere a questa sceneggiata. Torneremo quando Fioroni avrà finito di parlare*». Lui e gli altri imputati sono quindi usciti.

«*Perché ha deciso di collaborare con la magistratura?*» è stata la prima domanda che il giudice a latere ha rivolto al «professorino». «*Per due ordini di motivi*» — ha risposto Fioroni — «*morali e politici*». Ha spiegato che posizioni adesso si identificano con quelle del pci e che secondo lui è necessario «*collaborare attivamente con la giustizia per sconfiggere il terrorismo.*

Dopo una sintesi della sua storia politica Fioroni ha parlato della sua attività in quella lui definita come «*la struttura illegale*» di Potere Operaio e che avrebbe preso il nome di Faro. In particolare Fioroni ha detto di essere stato il tramite tra il Faro e Gianjacomo Feltrinelli che nella stessa epoca (1971-72) aveva costituito i Gap. Dalle sue parole è venuta fuori la figura dell'editore che, convinto di essere ricercato, cerca di espatriare in Svizzera; che rispetta rigidamente le regole della clandestinità: arriva di notte, parte all'alba e per comunicare usa solo «staffette». è venuta fuori anche le genesi delle prime azioni armate, come la ricognizione a St. Vincent per una possibile rapina (mai eseguita) al Casinò: sei persone, una settimana di soggiorno e due milioni di spesa.

Diverse volte sono stati fatti i nomi di Negri, Scalzone, Vesce. Una volta sola quello di Carlo Saronio, il giovane che Fioroni contribuì a far rapire ed assassinare; fu da lui che trovò rifugio, quando, fermato e rilasciato dopo la morte di Feltrinelli, decise di fuggire.

s. mr.

Curcio: «Arresto irrilevante»

(Segue dalla 1ª pagina)

un latitante sotto processo a Torino per l'accusa di banda armata. Fra le tracce che vengono seguite un biglietto che reca l'annotazione «Cavalcanti». Non si sa per quale motivo in quel periodo vengono effettuate molte ricerche nel Vigevanese poi la traccia pare abbandonata.

Un mese fa qualcuno precisa alla polizia che al tratto di «via Cavalcanti» e contemporaneamente l'Ucigos da Roma segnala che Mario Moretti è in Lombardia. A questo punto in questura decidono di mettere sotto sorveglianza via Cavalcanti a Milano e il servizio di appostamento inizia 15 giorni fa.

La settimana un indizio aggiuntivo: da una registrazione telefonica si stralcia la frase: «*Appuntamento alle 15 da Cavalcanti*».

Sabato pomeriggio Moretti e Fenzi giungono a Milano. Sembra arrivino da Bramini vicino a Pavia, dove avrebbero avuto una base-rifugio in un cascinale che sarebbe stato scoperto ieri dalla polizia. Arrivano su una «127» beige, il cui numero di targa pare fosse noto agli inquirenti. Parcheggiano la vettura vicino al terrapieno delle Ferrovie dello Stato, in posizione che offre almeno 4 alternative di fuga, e si avviano a piedi verso il portone di via Cavalcanti 9. Lì trovano il cancello chiuso e allora tornano sui loro passi sempre strettamente sorvegliati.

Probabilmente hanno intenzione di compiere giro dell'isolato e poi tornare alla casa dell'appuntamento, ma quando in via Varenini all'altezza del numero 23 incrociano due agenti uno di questi crede di riconoscere in Fenzi, che si è fatto crescere la barba e ce l'ha pepe e sale, il prof. Senzani, l'uomo che avrebbe interrogato D'Urso durante il suo sequestro.

I poliziotti decidono di entrare subito in azione e si gettano sui due. Moretti fa il gesto di impugnare la sua Browning, ma glielo impediscono. E' a questo punto che scopre la sua identità. Perché grida subito: «*Sono Mario Moretti e mi dichiaro prigioniero politico*». I due vengono caricati su una vettura e portati subito in Questura mentre altri agenti pensano a prelevare l'uomo e la donna che stavano andando al convegno.

Marzio Fabbri

Husak e Breznev

(Segue dalla 1ª pagina)

ha detto in particolare: «Siamo oggi testimoni dell'accumularsi di problemi che riguardano tutti i partiti comunisti e operai. Sarebbe utile, a nostro parere, procedere in comune ad un loro esame».

Il leader cecoslovacco, a capo del partito ormai da dodici anni, si è anche mostrato poco ottimista nei confronti delle future sorti della distensione e del disarmo. Egli ha infatti osservato che «la politica dell'imperialismo» apre un periodo «gravido di pericoli» e mostra di tendere verso l'attuazione di «progetti avventuristi».

Per quanto riguarda la situazione interna cecoslovacca, Husak si è a lungo soffermato sui risultati economici piano quinquennale appena conclusosi, sostenendo che essi «non sono stati cattivi, ma inferiori comunque alle attese» ed ha sottolineato la necessità per il prossimo quinquennio di «attuare urgentemente una svolta», per ridare efficienza all'economia nazionale.

Un più approfondito esame dei problemi economici Paese è atteso per oggi pomeriggio quando, dopo discorso di Breznev, prenderà la parola il primo ministro Lubomir Strougal.

Husak, ha anche proposto convocazione di una nuova conferenza dei partiti comunisti operai, che prenda in esame i problemi emersi dopo la conferenza comunista di Berlino, nel 1976, e «rafforzi l'unità del movimento comunista ed antimperialista nel suo insieme».

Per il duro attacco al presidente del Consiglio

Anche il pri rimprovera Visentini «Questa volta ha proprio esagerato»

Il sottosegretario Gunnella ha chiesto le dimissioni del presidente repubblicano I partiti di maggioranza difendono Forlani, che ha avuto sull'argomento un incontro con Pertini - Le critiche forse nella previsione di una imminente crisi

ROMA — Il «duello» Forlani-Visentini ha assunto, in poche, drammatiche ore, un significato politico molto preciso. Con il suo nuovo attacco, a Forlani, il presidente del pri ha giocato di anticipo, convinto dell'imminenza di una crisi di governo a causa dei contrasti tra i ministri economici sui tagli alla spesa pubblica.

Forlani lo ha capito, ed ha risposto senza mezzi termini, difendendo governo e dc da «manovre rozze e volgari». Dopo questo scontro, rapido e violento, sono trascorse 24 ore nelle quali chi stava con Forlani e chi con Visentini è dovuto uscire allo scoperto. Le posizioni sono così nette, e la posta in gioco tanto grave, da non permettere a nessuno ambiguità o agnosticismi.

Tra domenica e ieri, i leaders hanno scoperto ad uno a uno le loro carte. Risultato: il duello, almeno per ora, è stato vinto da Forlani. L'attacco di Visentini, sotto il quale i gruppi della maggioranza hanno letto una spinta verso la crisi, è stato respinto da un fuoco di «no» della dc, del psi, del psdi e del pri. Il presidente del Consiglio ha avuto anche pieno appoggio e solidarietà da Pertini, nel corso di un lungo colloquio ieri sera al Quirinale.

Ma la partita è aperta e i suoi sviluppi sono imprevedibili. Dopo la battaglia, Forlani vincerà la guerra se il governo troverà l'intesa necessaria per varare la «fase due» della stangata. Altrimenti la situazione potrebbe subire un brusco, clamoroso capovolgimento. Una crisi di governo e provvedimenti economici provocherebbe, infatti, uno scompiglio generale degli schieramenti.

Oggi le reazioni più dure vengono proprio dal partito di Visentini. Il sottosegretario Gunnella ha chiesto la convocazione immediata della direzione per discutere ed approvare le dimissioni del presidente del pri. «*E' chiaramente impossibile, per Visentini, rivestire la carica di presidente del pri, partito di governo, dopo aver attaccato per incompetenza il presidente del Consiglio di un governo del quale fanno parte tre ministri repubblicani*», ha dichiarato Gunnella.

Nel pri si ritiene che il sottosegretario, con la richiesta di dimissioni, abbia «*un po' esagerato*». Però tutti i maggiori esponenti repubblicani, Spadolini in testa, criticano l'azione di Visentini, nel tono e nella sostanza, nei tempi e nei modi. Forlani ha protestato con Spadolini. Si parla, senza nessuna conferma, di una richiesta di vertice della maggioranza sul «caso», per un «*definitivo, chiarimento*». E parla di una intensa opera di mediazione dall'interno di un partito dove il disagio creato dal suo presidente è notevole; di due parlamentari esperti ed abili: il ministro Biasini (vicinissimo a Spadolini) e il capogruppo Mannuzzu (che, in via confidenziale, non ha nascosto le sue perplessità sul futuro del governo).

La mediazione, e i nervi saldi di Spadolini nel gestirsi, all'interno e all'esterno del pri, una vicenda così delicata, starebbero dando i primi risultati positivi. A Forlani che lo ha definito «*un cantone veneto*», Visentini non ha risposto personalmente ma attraverso il suo «braccio destro», l'on. Battaglia, della direzione del partito.

«*Spetta al governo, con atti e iniziative concrete, rispondere alle critiche fatte dal senatore Visentini circa le carenze di linea economica* — dice Battaglia —. *Quanto alla polemica personale, iniziata per la verità da Forlani* il suo discorso al Consiglio nazionale dc, a me piace molto. Me ne ricorda un'altra, mutate tutte le cose da mutare, che fu pure assai aspra, in termini personali: quella tra Lo Malfa e Moro, che si protrasse per alcuni anni e che si compose, infine, nell'identificazione di una comune prospettiva politica. Penso che la polemica di oggi sia destinata ad avere lo stesso esito».

Anche dal pli (Altissimo) e dal pr (Agnelli) le reazioni a Visentini sono negative. L'unico partito che continua a guardare con grande interesse alla polemica politica del presidente repubblicano è il psi. «*Non è poco*», commentano gli amici di Visentini. «*Vi fate strumentalizzare dai comunisti, che al momento buono* faranno *il bastoncino in mare*», osservano gli avversari. «*Il livello di certe prese di posizione politiche è davvero basso*», taglia corto Piccoli, difendendo Forlani.

Luca Giurato

Un progetto illustrato dall'on. Scalia

La dc: i ceti medi devono contare di più in politica

Dovranno organizzarsi in un movimento d'opinione, non in un partito - La potenza economica

ROMA — L'iniziativa parte dal responsabile dc per i ceti medi, l'on. Vito Scalia, ma non deve svilupparsi sotto l'egida dello scudo crociato. «*Tutto ciò che è sociale, o è autonomo o è strumentale ai partiti*». L'idea è quella di spingere le categorie più rappresentative dei «ceti medi» a convocare una conferenza, e a scegliere una politica comune su obiettivi comuni, per rompere l'egemonia degli interlocutori tradizionali: movimento operaio da una parte, confindustria dall'altra. Fermo restando che non si vuole creare nessuna superorganizzazione.

Quelli che Scalia ha delineato ieri in una conferenza stampa i «ceti produttivi emergenti» coprono un arco molto ampio: si va dai coltivatori diretti agli artigiani, ai «quadri» della marcia dei quarantamila a Torino, ai piccoli imprenditori, ai commercianti. Queste categorie sono unite, secondo il parlamentare democristiano, da una serie di valori di fondo, e da problemi simili, ma hanno difficoltà ad esprimere le proprie posizioni in maniera «corposa».

«*I ceti produttivi emergenti sono quelli sui quali si è costruita la possibilità di sopravvivenza del Paese. Il loro peso economico e sociale è enorme, ma il peso politico è molto, molto più modesto*». L'obiettivo allora è quello di fare di un movimento di opinione, che rappresenta anche una grossa fetta dell'economia italiana, una forza che conti sul piano politico. «*Quando si tratta di decidere, spuntano gli interlocutori tradizionali. E' necessario che ci sia un maggiore equilibrio fra peso economico e sociale e peso politico*».

Lo strumento potrebbe essere la formulazione di progetti comuni a tutte queste categorie, da gestire insieme. Scalia ha definito la sua iniziativa una «*sana provocazione*», per spingere le forze interessate ad autoconvocarsi per discutere. Su che cosa? «E' responsabile dei ceti medi per la dc ha indicato alcuni temi, punto di quali la regolamentazione dello sciopero: «*Riguarda tutti, ma fino a quando ne parleranno solo gli addetti ai lavori, è ferocemente all'autorgolamentazione*».

Oppure le pensioni: il pericolo di una «massificazione» colpirebbe soprattutto i ceti produttivi che puntano sulla professionalità.

m. tos.

Un colloquio di quasi due ore nella Sala del Trono

Per la prima volta dal Papa i sindacalisti del Vaticano

I 37 delegati gli hanno illustrato la loro «piattaforma rivendicativa» - Il Pontefice: «Sono stato operaio e vi comprendo bene»

CITTA' DEL VATICANO — Il sindacato «di naturale ispirazione cristiana» costituitosi in Vaticano nello scorso anno e più ortodossamente definitosi «Associazione Dipendenti Vaticani», ha ieri ottenuto un grosso successo (un fatto inimmaginabile pochi anni addietro). I 37 delegati che lo costituiscono, in rappresentanza dei lavoratori dei vari settori dello Stato pontificio, sono stati ricevuti da papa Wojtyla alle 13,30 nella Sala del Trono e da lui trattenuti per circa due ore. Un «avvenimento storico», dicono i rappresentanti del sindacato, che pone fine alla condizione paternalistica e spesso di favoritismo che sempre aveva contraddistinto il trattamento dei lavoratori entro la cinta delle mura leonine.

Giovanni Paolo II ha voluto che alla udienza — con la quale aveva potuto evitare che si compisse una «marcia pacifica» dei dipendenti vaticani attraverso le vie del piccolo Stato, la prima del genere per rivendicazioni economiche — fossero presenti il cardinale Casaroli, Segretario di Stato, e mons. Piovano, presidente della Commissione di quattro membri, incaricata di trattare con la «Associazione Dipendenti Vaticani».

«Anche lo in passato sono stato operaio, anzi mi sento ancora operaio nell'animo e vi comprendo bene», ha dichiarato Giovanni Paolo II. E ha promesso che seguirà «personalmente» le questioni inerenti al migliore trattamento dei dipendenti vaticani.

Prima di ogni altro ha preso la parola durante l'udienza il presidente dell'Associazione Dipendenti, rag. Mariano Cerullo, romano cinquantenne, sposato con tre figli, tecnico della Radio Vaticana, il quale ha esposto in grandi linee la problematica generale delle rivendicazioni: 1) rispetto per la dignità dei lavoratori dipendenti dal Vaticano nella luce della dottrina sociale della Chiesa e dell'insegnamento dei pontefici; 2) riforma generale della normativa che renda più omogeneo il trattamento dei dipendenti stessi (vi sono quattro diverse amministrazioni autonome in Vaticano con disparità di trattamento) e più funzionali le amministrazioni; 3) sistema retributivo che tenga conto della professionalità e della responsabilità oltre che del reale costo della vita.

Dal primo luglio le ore settimanali lavorative in Vaticano verranno ridotte a 36, da 42 che erano ancora in molti settori, e «presto» saranno portate per tutti a 36.

Da lunedì prossimo 400 dipendenti pensionati dal Vaticano dovranno rivolgersi alla organizzazione sanitaria italiana e rinunciare definitivamente al «Fondo Assistenza Sanitaria» dello Stato pontificio.

Filippo Pucci

Atlanta: scomparso un altro negro di vent'anni

ATLANTA — Un altro giovane negro, scomparso il 30 marzo scorso, Larry Rogers, sarebbe la 22ª vittima del killer di Atlanta. Il giovane è stato vista l'ultima volta mentre saliva su una macchina.

Rogers, un handicappato di 20 anni, secondo la polizia sarebbe vittima del bruto che da alcuni mesi terrorizza la comunità nera della città.

Le autorità (come noto è stata istituita un'apposita forza di polizia per dare la caccia allo spietato assassino) ritengono che anche l'ultima vittima sia stata strangolata.

Eventuale bocciatura paralizzerebbe l'attività dello Stato

Forlani affronta oggi lo scoglio del voto finale sul bilancio 1981

Non ancora risolto il problema sollevato da pci e pr sulle auto blu

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Voto finale oggi alla Camera sul bilancio dello Stato per il 1981, ed ultima occasione pericolosa per il governo. Almeno in Parlamento. Se Forlani riuscirà a superare indenne la prova di oggi, infatti, avrà poi via libera fino a giugno. Da qui ad allora le vacanze parlamentari (la Camera chiuderà dal 16 aprile al 6 maggio, riaprirà per poco e richiuderà per i referendum) renderanno molto difficile eventuali agguati di «franchi tiratori» della maggioranza intenzionati a far cadere il governo.

D'altra parte, pare molto difficile che oggi anche il peggior nemico di Forlani e del suo governo dc-psi-psdi-pri possa pensare di provocare una crisi impedendo l'approvazione del bilancio. Sarebbe un evento gravissimo mai accaduto e che nessuno sa come si potrebbe affrontare in pratica, dato che bloccherebbe ogni capacità dello Stato di esigere denari dal contribuente e di spenderli.

Anche se non è quindi da temere eccessivamente una sortita di «franchi tiratori», la giornata di oggi non è ugualmente facile per il governo. Debbono essere approvati ancora cinque articoli, prima del voto finale a scrutinio segreto. E su un articolo in particolare, comunisti e radicali hanno chiesto un preciso impegno del governo. I due partiti vorrebbero che finalmente fosse svelato il mistero delle «auto blu», le vetture di Stato messe a disposizione di ministri, sottosegretari e via discendendo. Pci e radicali vogliono sapere quante sono queste auto, dove sono, quanto sono costate l'anno scorso e quanto si prevede che costeranno nel 1981.

In apparenza sembra problema poco. In realtà, visti i precedenti, si tratta di un problema di non facile soluzione. Per quanto strano possa sembrare, il governo non ha infatti quante sono le «blu», la circolazione perché ad ogni richiesta di informazioni della presidenza del Consiglio, i ministeri e gli enti che ai sparti scono le auto di servizio o non rispondono o forniscono dati inattendibili.

Dalla commissione per il Mezzogiorno

Mancini si è dimesso per potersi difendere nella vicenda Sindona

ROMA — Per difendersi «*dall'orrenda falsa e infondata*» che lo ha chiamato in causa nella vicenda Sindona, Giacomo Mancini ha deciso di dimettersi dalla presidenza della commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno. La decisione è stata annunciata da Mancini in una lettera spedita al vicepresidente della commissione, il senatore Scardaccione.

Perché queste dimissioni? «*Le ragioni sono quelle che ho indicato nella lettera al vicepresidente* — ci ha spiegato Mancini —, *e non esiste nessun altro motivo nascosto. Sentivo un dovere di correttezza verso la commissione, e dovevo rispondere alla fiducia di chi mi ha eletto alla presidenza. In più, vorrei potermi difendere il più liberamente possibile da queste accuse, visto che legge e istituzioni — e ciò dovrebbe spettare anche a me — sono un po' arrugginite. Invece di una presunzione di innocenza, mi pare che qui rischi di emergere quasi una presunzione di colpa per gli accusati. Visto il modo in cui viene presentata la questione, e visto come vengano lasciate circolare le voci più strumentali*».

Sulle dimissioni di Mancini ha preso posizione l'onorevole Elvio Salvatore, della sinistra socialista, sostenendo che «*siamo respinti senza indugio. Il silenzio del segretario Craxi* — ha aggiunto Salvatore — *potrebbe alimentare il sospetto che la maggioranza del partito voglia strumentalizzare una testimonianza tutta da verificare: non si comprende, diversamente, come possa restare in carica lo stesso presidente del Senato*».

Mancini, con ogni probabilità, verrà convocato nei prossimi giorni dalla commissione Sindona. Una richiesta in questo senso verrà portata domani all'esame della commissione dal presidente, Francesco De Martino.

Mercoledì, i commissari dovranno pronunciarsi anche sulla proposta di De Martino di rendere pubblici atti, documenti e interrogatori, per evitare lughe interessate di notizie. L'ultima è di ieri sera: una voce che parlava addirittura delle dimissioni del presidente, e che lo stesso De Martino ci ha smentito con decisione.

e. m.

Altri due impianti nucleari pronti per il 1990

La centrale di Montalto in funzione entro 6 anni

Inaugurato dal ministro Pandolfi il nuovo centro informazioni Fornirà ai visitatori i dati sullo sfruttamento dell'energia atomica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTALTO DI CASTRO — Entro anni la nuova centrale elettronucleare di Montalto di Castro dovrebbe diventare operativa e le sue due unità dovrebbero erogare 2000 Megawatt di energia elettronica dall'atomo. Entro il 1990 altre due nuove centrali come quella di Montalto dovrebbero essere pronte a fornire altri Mw. Tutte insieme, una volta in esercizio, assicurerebbero al sistema elettrico nazionale una produzione annua di miliardi di kWh di nucleare e consentirebbero un risparmio di oltre 8 milioni di tonnellate di petrolio l'anno.

Questo obiettivo sarebbe il minimo da realizzare entro l'attuale decennio per garantire alla nostra economia - con le altre fonti energetiche tradizionali - la capacità di mantenere i suoi impegni produttivi e alla nostra comunità la possibilità di vivere senza rinunciare ai comfort offerto da un impiego sempre più vasto dell'energia elettrica. Lo ha illustrato ieri mattina a Montalto di Castro il ministro dell'Industria onorevole Filippo Maria Pandolfi nell'inaugurare il nuovissimo Centro d'Informazione della centrale, realizzato dall'Enel nel Comprensorio dell'impianto. Erano con lui i presidenti dell'Enel e del Cnen, Colombo e Corbellini, gli assessori regionali e gli amministratori locali.

Realizzato a tempo di record (appena una cinquantina di giorni) in un edificio prefabbricato con una superficie utile di oltre 750 mq, il centro ha lo scopo di fornire in maniera permanente ai visitatori, non soltanto le informazioni relative allo sfruttamento dell'energia nucleare, alla sua economicità, alla sicurezza degli impianti, alla neutralizzazione delle scorie, alle conseguenze delle varie emergenze e così via, ma anche quelle inerenti i problemi energetici in generale.

Il centro è dotato di una sala conferenze con oltre 150 posti a sedere ed è attrezzato con proiettori per filmati e per diapositive, con lavagne luminose ed altoparlanti. In più di 100 pannelli e bacheche luminose, sono esposti non soltanto i problemi relativi all'energia nucleare, ma alcuna esclusione, ma anche le realizzazioni e gli studi sulle fonti integrative (solare, eolica, biomasse).

Ampio spazio è naturalmente dedicato al risparmio energetico, considerato anch'esso una fonte indispensabile di energia. Per avere risposta più rapida alle sue domande, il pubblico può interrogare direttamente, attraverso tastiere numerate, alcune macchine predisposte per rispondere alle domande più importanti: basta premere il numero della domanda e sul visore luminoso appare immediatamente la risposta.

Prima di appoggiare o di osteggiare le scelte di questo genere, che condizioneranno inevitabilmente il nostro futuro per parecchi decenni, bisogna innanzitutto conoscere la realtà dei fatti e le effettive possibilità della scienza e della tecnologia. E tutto visto in un ambito di correttezza e di realismo economico. E' certamente lecito ampliare la maggior sicurezza possibile dalle nuove centrali elettronucleari. Ma non bisogna dimenticare che il rischio, almeno in una certa misura, è il compagno inseparabile dell'uomo e la contropartita inevitabile di ogni sua attività.

Quello che vogliamo esigere per la nostra tranquillità e per quella dei nostri figli è il miglior compromesso attuabile sfruttando tutte le conoscenze più aggiornate della scienza e le risorse più avanzate delle tecnologie attuali. Ma, se non vogliamo i black-out e non siamo disposti a rinunciare alle nostre conquiste consumistiche, dobbiamo accollarci quelle parti di rischio che una simile scelta inevitabilmente comporta.

Pandolfi ha ricordato che la neutralizzazione delle scorie radioattive è un problema complesso e che deve trovare soluzione in sede internazionale. Nello stesso tempo ha però spiegato che sino al 1990 le nostre scorie non saranno tanto importanti da costituire un problema di sicurezza.

Bruno Ghibaudi

Certo l'aumento della benzina (chieste 25 lire)

ROMA — L'Unione Petrolifera ha chiesto un aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi pari a circa 30 mila lire la tonnellata che comporta in via del tutto ipotetica, un aumento di 25-26 lire per litro della benzina e di circa 30 lire di quello del gasolio.

Ma il Cip (il Comitato interministeriale che stabilisce i livelli dei prezzi), di norma, non aumenta in parti uguali tutti i prezzi, gravando più su alcuni e meno su altri, lasciandone, a volte, alcuni invariati.

La richiesta dell'Unione Petrolifera è stata avanzata per adeguare i prezzi interni alla media dei rilevi europei.

Stato civile di Torino

6 APRILE 1981

NATI — Milanovic Clara, Corte Enrico, Abbiano Giorgio, Boscardo Giorgio Alessio, Florio Fabrizio, Marino Fabrizio.

MORTI — Zorzini Regina, di anni 73, vedova, Torino; Pavia Adriana, di anni 73, vedova, Torino; Bertolotti Cirillo, di anni 69, Moncalieri; Cerri Piero, di anni 50, Pogliano Lodigiano; Lamandini Dante, di anni 74, Collegno; Tonoli Teresa, di anni 81, Grugliasco; Brunetti Carlo, di anni 85, Carignano; Pavesio Giuseppe, di anni 73, Torino; Rossetto Umiliana, di anni 54, Pedrobelli, vedova; Bajada Francesca, di anni 76, Parrano; Scandroglio Giuseppe, di anni 70, Pessinetto; Zanfi Erika, di anni 3, Rivoli; Milano Giuliano Luigi, di anni 78, Asti; Bertolo Anna, di anni 80, Carignano; Bisotto Ignazio, di anni 74, Alpignano; Bonetto Anna, di anni 85, Volvera; Mora Maria, di anni 84, Reggio Calabria; Balma Giovanni, di anni 85, S. Germano Vercellese; Bardone Secondina, di anni 80, Moncalieri; Bordone Francesco, di anni 84, Carignano.

(Segue da pagina 4)

Tempestivamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Gioia ved. Cappelletti

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, le nuore, i nipoti. I funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla Casa di Riposo Opalinska Carlo Alberto (corso Casale n. 56). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 aprile 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Crugnoli

L'annunciano la moglie e sorella ed parenti tutti. I funerali partiranno mercoledì 8 alle ore 10,15 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 aprile 1981

Se ne è serenamente spenta la

N.D

Marcellina Ansaldi

I suoi adorati fratelli e cognata ne dan l'annuncio e tumulo avverrà in luogo Emma. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Cristina il 9 maggio alle ore 10,30

— Torino, 7 aprile 1981

Giuseppe Tinivella

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati annunciano la cugina Paola, i figli Maria Grazia, Raffaele con Silvana e il piccolo Federico, parenti tutti, la funerale oggi ore 14,30 partenza dalla San Giuseppe Calasanzio Nova fino alla eventuale chiesa alla Confraternita San Vincenzo

— Torino, 7 aprile 1981

Baldo e Luciana Vergnano prendono viva parte al dolore di Paola, Lele e Maria Grazia

Carla Ghilla Silvia Antonia Salvatore commossa partecipano al dolore dei familiari

Dirigenti e Dipendenti Fergomattoo S.p.A. partecipano al dolore dei loro Tinivella per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente e ingiustamente ci ha lasciati

Loris Lazzerini

anni 42

Terribilmente Commendatore la moglie Giusy, i figli Lidia e Luca, sorella fratello, cognati, cognati, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 mercoledì 8 aprile Parrocchia Beneficio Contagliato

— Torino, 6 aprile 1981

Piangono nella sofferenza Mariella, Sebastino, Delio, Dodo

I compagni della III A del Virgilio e gli insegnanti partecipano affettuosamente al grande dolore di Lella

È mancato

Secondo Maccagno

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Candida con il marito Renato Gallo, nipoti, congiunti, consuoceri e parenti. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

— Torino, 5 aprile 1981

Gli amici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino annunciano partecipano al dolore di Leopoldo Elia per la scomparsa della madre in guerra

Michelina Elia

— Torino, 6 aprile 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cavaliere

impiegato Enel

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, i figli Diego e Marcella e parenti tutti. I funerali partiranno da Alba il 7 aprile alle ore 15,30 dall'ospedale San Lazzaro e proseguiranno per Cavallerleone dove avverranno la sepoltura alle ore 16,30 presso la parrocchia S. Pietro e Paolo

— Alba, 6 aprile 1981

Giovanni Bucher

A funerali avvenuti ne annunciano la tristissima scomparsa Daniela ed il piccolo Gianluca, fratello, cognato, zio, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Tutti ed un ringraziamento ai medici, amici ed infermieri del reparto dei gravi. Successo dell'operazione e Giorgio di Vivere. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 aprile 1981

Franco Carla e Gualtiero Segalla partecipano la scomparsa del carissimo

Giovanni Bucher

— Torino, 7 aprile 1981

I colleghi

Bigalla, Bianco, Stravani, Maraglio, Pangloni, Sarra, con la tristezza e sgomento sono addolorati per la perdita dello zio GIOVANNI

Fulvio unisce piena solidarietà nella firma Cinzia per la perdita del PAPA'

Partecipano al dolore di Cinzia Tiranti: Gualtiero, Roberto, Gabriella, Ghigo, Franco, Paola, Guido, Mario Rocco, Rita Gianola

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Chiesa

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena Tuninetti, la figlia Donatella con il marito Riccardo Benelli, i nipotini Stefano e Roberta, la sorella Rosina con il genero Secondo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi a Pino d'Asti partendo dall'Ospedale Antonietta con partenza alle ore 13,45. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 aprile 1981

Emma Benelli e figli partecipano affettuosamente al dolore di Donatella

L'Istituto di Ragioneria dell'Università di Torino si associa al dolore della dott. Donatella Chiesa per la perdita del PADRE

L'Istituto di Amministrazione Industriale dell'Università di Torino partecipa al dolore della dott. Donatella Chiesa per la scomparsa del PADRE.

Sentitamente ricordato

Maria Lorini

Cavaliere della Repubblica

Rimpiangono una vita intelligentemente e indefessamente attiva: danno di esempio e memoria che ne vengano perpetuate una lunga permanenza. Ne danno l'annuncio le figlie e i generi, i funerali avranno luogo nel cimitero di Torino martedì 7 aprile alle ore 14

— Torino, 7 aprile 1981

(Continua a pag. 6)

La protesta venerdì 10 aprile

Serrata delle edicole Gli editori: i giornali usciranno lo stesso

ROMA — In relazione allo sciopero proclamato dalle organizzazioni Cgil-Cisl-Uil dei rivenditori di giornali, per tutta la giornata di venerdì 10 aprile, la federazione degli editori (Fieg) afferma in un comunicato che «*l'annuncio dei sindacati dei giornalai di chiudere le edicole per indurre il Senato a modificare le norme sulle rivendite dei giornali contenute nella proposta di legge per l'editoria approvata dalla Camera, costituisce una grave manifestazione di arroganza e di insensibilità*».

«*A fronte dell'atteggiamento irresponsabile di tutte le componenti della stampa italiana (editori, giornalisti, poligrafici) di anteporre alla difesa massimalistica dei propri interessi l'obiettivo del sollecito iter della legge* — prosegue il comunicato della Fieg — *i giornalai ricorrano alla serrata per sostenere l'ultimazione di ogni, sia pur cauto, accenno di liberalizzazione della rete di vendita dei giornali*».

«*Risultato così* — è detto poi nel comunicato della federazione degli editori — *la logica corporativa di una categoria che sembra aver dimenticato che l'obiettivo primo di una legge per l'editoria deve essere quello della massima diffusione della stampa e non quello del mantenimento di assetti privilegiati anche quando contraddicono quell'obiettivo. Del resto gli stessi editori sono sicuramente contrari ad una indiscriminata proliferazione dei punti di vendita*».

«*Sulla base di questa realistica posizione* — prosegue la nota della Fieg — *che gli editori hanno sempre sostenuto, esiste la concreta possibilità, solo che lo si voglia, di concordare strumenti e applicazione della legge che contemperino gli interessi di tutte le parti in causa, compresi quelli che quasi sempre si dimenticano, dei lettori*».

«*Nella giornata del 10, comunque* — conclude il comunicato — *molti giornali usciranno, proprio per sottolineare la determinazione della stampa italiana nel difendere la libertà di informare*».

Polemica aperta sull'autonomia

Un ministro austriaco critica la Volkspartei «Non è il Sud Tirolo»

BOLZANO — Gli interessi del Sudtirolo non si identificano con quelli della Suedtiroler Volkspartei per quanto concerne il completamento dello statuto di autonomia: lo ha fatto capire il ministro delle Finanze austriaco Salcher, già leader della sezione tirolese del partito socialista ed unico rappresentante del Tirolo in seno al governo di Vienna, nell'intervento da lui svolto domenica al congresso del partito socialdemocratico.

Commentando tale intervento, il quotidiano «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck pone in evidenza la dichiarazione del ministro secondo cui il Sudtirolo è la patria anche degli italiani ivi residenti tratta, rileva il commentatore, di una presa di posizione che, pur essendo ovvia, non è accettata da tutti, in quanto sono persone che attribuiscono al gruppo linguistico italiano non già un diritto alla patria, ma soltanto un diritto all'ospitalità.

Quanto all'«impressione» di Salcher, secondo cui la Svp ritarderebbe l'emanazione dello statuto perché dopo la chiusura della controversia il «partito di unità etnica» sarebbe storicamente superato, l'articolista osserva che il ministro ha con ciò sottolineato che i tempi della trattativa con Roma sono influenzati da elementi che con la causa altoatesina poco hanno a che vedere.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 7 aprile 1881)

Suicidio

NAPOLI — Ieri mattina il cente Di Marsi, a soli 27 anni, erede di gran patrimonio e del nome di casa Sangro, si suicidato con un colpo di rivoltella al cervello. Egli si fece svegliare alle 7 del mattino, e dopo aver detto a un vecchio domestico di preparargli gli abiti e di andargli a prendere rasa nel ricordito, si ritirò.

Il ministro blocca i pagamenti

La Cee è stata truffata pagato dell'olio che non ha mai prodotto?

ROMA — Si profila nel campo dell'olivicoltura una truffa forse analoga a quella denunciata di recente dalla magistratura per il pomodoro. Sembra che alcuni produttori abbiano chiesto il pagamento delle integrazioni previste dalla Cee, per olio d'oliva che forse non è mai stato prodotto. Il ministro dell'Agricoltura Bartolomei ha deciso il blocco dei pagamenti del saldo del 30 per cento dell'integrazione del prezzo dell'olio d'oliva della campagna 1979-1980.

La decisione è stata fatta nel corso della conferenza stampa del presidente del consorzio nazionale degli olivicoltori Malandrucco che ha chiesto il ritiro immediato del provvedimento «autoritario, ingiustificato, ingiusto», preso senza consultare le associazioni dei produttori olivicoli riconosciute e «che getta ombre di dubbio ingiustificato su tutti i produttori». «I dubbi non bastano a giustificare un provvedimento di tale portata. Se invece sono in possesso *del ministero prove di truffa, i responsabili devono essere perseguiti per legge*» ha sostenuto Malandrucco.

Sull'entità della eventuale truffa i dati sono incerti: si è però accennato a cifre sulle decine di miliardi. Ogni altra valutazione è poco fondata non essendo ancora stati resi noti dall'Aima i dati relativi alla produzione di olio d'oliva della campagna 1979-1980.

Si sa che l'Istat aveva previsto per la campagna «incriminata» una produzione di 4 milioni e 200 mila quintali di olive. La pubblicazione dei dati dell'Aima potrebbe evitare che ogni eventuale indagine scandalistica possa nuocere alla olivicoltura italiana in sede comunitaria.

«*Il metodo seguito* — ha osservato Malandrucco, riferendosi al provvedimento preso dal ministro Bartolomei — *riduce a tutti l'integrazione e non colpisce, anche con azioni giudiziarie, chi può aver frodato; finisce in pratica per introdurre un elemento di scandalismo*».

VAI DOVE VUOI MA PARTI DA EPOCA.

Se sai già dove andare, se cerchi nuove idee, non farti sfuggire il grande inserto di Epoca di questa settimana: 56 pagine a colori dedicate alle vacanze. Descrizioni dettagliate, itinerari, suggerimenti pratici, piantine e una vantaggiosa proposta:

un viaggio in America a prezzo speciale per i lettori di Epoca.

EPOCA

SPECIALE VACANZE
Il giro del mondo in 56 pagine.

MONDADORI

La Juventus respira: l'episodio con il Perugia non sconvolge il suo campionato

L'attaccante davanti alla Disciplinare per le frasi pronunciate. Escluso il tentativo di alterare il risultato, la pena va dall'ammenda alla squalifica

Bettega deferito, ma non c'è illecito

ROMA — Il capo dell'Ufficio inchiesta della Figc, dott. Corrado De Biase, è stato puntuale. Domenica aveva dichiarato che ieri avrebbe comunicato l'esito delle indagini disposte d'ufficio in merito al comportamento dei tesserati nel corso della partita di campionato Juventus-Perugia del 22 marzo scorso, e ieri mattina ha mantenuto fede al suo impegno.

Tramite l'ufficio stampa della Figc, il dott. De Biase ha così reso noto di essere giunto a queste conclusioni:

1 Non ha rilevato elementi per ritenere che il giocatore Roberto Bettega della Juventus abbia compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento della gara sopra indicata.

2 Ha disposto, comunque, il deferimento davanti alla Commissione disciplinare presso la Lega nazionale professionisti del signor Bettega Roberto, giocatore della Juventus, per rispondere di violazione ai principi di lealtà e probità sportiva, sanciti dall'articolo 1 del Regolamento di disciplina, per avere, nel corso della gara Juventus-Perugia del 1° marzo 1981, pronunciato, nei confronti degli avversari, Celeste Pin e Pierluigi Frosio, frasi che tendevano a porre in evidenza l'inutilità dell'impegno profuso dai giocatori perugini (*«Chi ne lo fa fare... Tanto siete in... B...»*).

Il regolamento di disciplina della Federcalcio raccoglie in un unico articolo (1) le sanzioni a carico di dirigenti, soci e tesserati che si rendono responsabili della violazione dello statuto dei regolamenti federali e di ogni altra disposizione vigente.

Nei casi di tesserati giudicati per l'articolo 1 (è la situazione di Bettega) la giurisprudenza parla di ammenda, ammenda con diffida e squalifica a tempo determinato con un massimo di sei mesi.

«La mia paura era una squalifica l'innocente teme sempre il peggio»

È il commento di Bettega - «Ho piena fiducia nelle strutture del calcio» - Un lungo iter

MILANO — La Juventus tira un sospiro di sollievo: la giustizia calcistica ha ridimensionato il «caso Bettega» sollevando la società bianconera da ogni responsabilità. Resta una piccola ombra sul giocatore che rischia, in caso di squalifica, di saltare l'ultimo giornata di campionato: ma a questo punto è evidente, dopo il cambio di indirizzo dato da De Biase agli accertamenti, che la vicenda potrebbe spostarsi ulteriormente e risolversi col minor danno possibile, cioè con una semplice ammenda.

Roberto Bettega ha appreso del rinvio a giudizio per violazione dell'articolo negli studi della televisione privata nella quale ogni lunedì registra la trasmissione «Guerin sportivo». Nonostante il deferimento, Roberto Bettega è apparso tranquillo. *«Temevo soltanto* — ha dichiarato — *che in caso di 'squalifica' per illecito tassativamente come avvenne per le scommesse clandestine. Capisco che il mio caso è ben diverso, ma quando uno ha la coscienza a posto teme sempre il peggio. Ad ogni modo ho piena fiducia nel calcio e dunque anche nelle sue strutture».* Anche nella Disciplinare?, gli è stato chiesto. E Bettega ha replicato con prontezza: *«Anche questo organo fa parte del mondo del calcio»*.

Quando gli hanno letto il dispositivo del rinvio a giudizio, Bettega ha commentato: *«Mi meraviglio delle quelle parole* — ha detto riferendosi alla frase che secondo l'avvocato De Biase gli sarebbe stata attribuita da Pin — *ad ogni modo avete già detto tutto voi giornalisti in settimana»*. Bettega non ha voluto approfondire questo concetto ma ha lasciato intendere che la «verità» è un'altra: la frase insomma sarebbe ancora meno grave di quella riportata dal difensore perugino che Bettega ha definito *«un ragazzo intelligente, un grosso difensore»*.

Dopo avere ribadito tutta la sua stima per la categoria, ha aggiunto: *«Nonostante questo rimodo ritengo che il calcio sia una cosa seria, almeno in senso globale. Non mi mai fatto troppi ponlieri in questa vicenda, se che mi sarebbe capitato: ripeto che la mia unica preoccupazione riguardava un'eventuale sospensione proprio nel momento in cui ritengo di essere utile alla Juventus»*.

A questo punto cosa succederà? L'Ufficio inchieste provvederà ad inviare l'incartamento alla Disciplinare che a sua volta dovrà inoltrare all'interessato, cioè a Bettega, il deferimento, una specie di «comunicazione giudiziaria». Da quel momento, il giocatore bianconero disporrà di «*10 giorni liberi*» entro i quali potrà inviare a sua volta alla Disciplinare una memoria difensiva.

Va sottolineato un particolare importante e cioè che si tratta di violazione dell'articolo uno, un «reato» che non prevede un iter veloce in quanto non è tra quelli che sono considerati «». Non si tratta, insomma, di tutelare la regolarità del campionato, come è avvenuto in tantissime circostanze: le scommesse clandestine ad esempio, oppure le stesse dichiarazioni antiregolamentari rilasciate da Bettega ed altri giocatori bianconeri contro l'arbitro Agnolin.

Considerando che forse a fine settimana la Disciplinare potrà disporre degli «atti d'ufficio» dell'inquirente e che a sua volta dovrà deferire Bettega, dando gli i «*10 giorni liberi*» per le controdeduzioni, è possibile ipotizzare che soltanto a fine mese o meglio ancora nella prima decade di maggio si avrà il procedimento in Lega. In caso di squalifica (a questo punto alquanto improbabile), Bettega salterebbe le ultime due o tre giornate di campionato. Al contrario si fa sempre più strada l'ipotesi della semplice ammenda.

Dopo avere tirato a sua volta un grosso sospiro di sollievo Bettega ha potuto parlare del campionato: *«La Roma* — ha detto — *fa sempre più paura mentre il Napoli ha le nostre stesse possibilità. Oltretutto il punto più che la squadra di Liedholm ha in classifica è ora reale anche in media inglese»*.

Giorgio Gandolfi

Commenti a Perugia «Decisione giusta»

PERUGIA — «Il deferimento di Bettega? Intanto non posso essere contento del deferimento di un giocatore. In nessun caso», ha detto il presidente del Perugia D'Attoma in merito al procedimento sportivo aperto nei confronti dell'attaccante della Juventus. E ha aggiunto: «La giustizia sportiva ha cominciato fatto il suo corso. Come al solito è stata molto attenta e questo è confortante».

Ancora più generico Silvano Ramaccioni, il direttore sportivo della società perugina: «Se la giustizia sportiva ha deciso così vuol dire che lo ha ritenuto giusto». Frosio, il capitano del Perugia, chiamato a deporre davanti agli inquirenti sportivi per la frase rivolta a lui e al giovane stopper non si è sbilanciato: «Mi limito a prendere atto della decisione».

Bettega prevede: in tre a punti 42

La tabella-spareggio

Secondo Bettega, con i punti prevedibili nelle partite che restano, Roma, Juventus o Napoli potrebbero arrivare insieme a quota 42:

ROMA	p.	JUVE	p.	NAPOLI	p.
Fiorentina	2	Pistoiese	2	Torino	1
Ascoli	1	Udinese	1	Perugia	2
Perugia	2	Avellino	2	Fiorentina	2
Juventus	0	Roma	2	Como	1
Pistoiese	2	Napoli	0	Juventus	2
Avellino	1	Fiorentina	2	Udinese	1
Totale	42	Totale	42	Totale	42

Decisione dal campo non dalle polemiche

Il pallone è tondo, dicono non si sono prossi scontati ma soltanto inesatte parole. Il pallone si sgonfia, avvelena la polemica. Le frasi pronunciate Bettega nel finale di Juventus-Perugia non costituiscono tentativo di illecito, sono semplicemente frutto di amarezza, tensione, dispetto. Frasi dettate dalla delusione per una vittoria che sfuma a mezzo. Le conclusioni di De Biase, legittime, colgono di sorpresa nessuno, forse solamente coloro che hanno soffiato sul fuoco compiti che il calcio, per vivere, deve nutrirsi di scandali e polemiche.

E' anche che la soluzione parziale della vicenda non annulla e pienamente Bettega. Va bene tensione di gara, l'emozione, magari anche la rabbia, ma un vero professionista deve saper frenare la lingua e rispettare l'impegno ed il lavoro altrui. Bettega, con ogni probabilità, se la caverà con una deplorazione. Meriterebbe realtà una punizione più dura, per la leggerezza mostrata e colpe, ma la squalifica andrebbe a danno della società che è innocente, e questo non sarebbe giusto adesso che il campionato è alla stretta finale. E allora?

Resta la morale, che è anche un invito. Ci sono tre squadre in lotta per lo scudetto, lasciamo che sia il campo, solo il campo a decidere. Gli scandali, veri o supposti, non hanno mai segnato gol, non hanno mai creato spettacolo, fuori delle aule dei tribunali, intendiamo.

e. go.

AMARO FLORIO

della Compagnia Florio

Una pagina di storia che ritorna.

Nel 1851, la flotta Florio disponeva di ben 92 navi che, dagli approdi dell'Asia Minore, trasportavano derrate coloniali provenienti dall'Estremo Oriente. Dall'intelligente sposalizio tra queste preziose spezie orientali con nicoli e nobili aromi di Sicilia, nacque l'Amaro della Compagnia, apprezzato dagli equipaggi per i suoi benefici effetti digestivi. Oggi, 130 anni dopo, Amaro Florio ritorna a rivelarsi nella sua formula originale. Un amaro del gusto rotondo e gradevole, tipico dei prodotti che nascono nella "Fascia del Sole".

Per l'irlandese solo la sconfitta con l'Inter a Milano ha riequilibrato la lotta

Brady: «Campionato, decisione allo sprint»

Il cannoniere bianconero aggiunge: «Avremo bisogno di tutto l'appoggio dei tifosi» - Trapattoni considera autentici spareggi le gare con la Roma e il Napoli e esclude una «bella» per assegnare il titolo

TORINO — Il campionato si deciderà all'ultima giornata. *La previsione è di Liam Brady. Ha studiato il calendario e si è convinto che il cammino del Napoli è più facile di quello della Roma e della Juventus. «Se vogliamo assolutamente la scudetto dobbiamo vincere anche tutte le partite esterne con Pistoiese, Udinese e Napoli e battere la Roma in casa, ma l'impresa è difficile». questo è la tabella della Gazzetta triadeica. Prima della sconfitta con l'Inter, Brady era ottimista, adesso sembra più cauto. Cos'è cambiato?*

«Alla vigilia dell'incontro con i nerazzurri d'Italia, eravamo con i tacchetti — *l'episodio* —: perdendo a Milano ci siamo tutti sorpresi: dalla Roma e raggiungere dal Napoli capeggiato gli avversari. In percentuale Roma e Juventus hanno 35 probabilità a testa di raggiungere lo «spareggio», le restanti 30 toccano al Napoli. Non siamo stanchi. Di diverso, rispetto a dieci giorni fa, c'è una maggiore tensione: sarà è la più importante».

Brady è sicuro che la Juventus potrà tenere la Roma ma non riuscirà decidere la sfida del 10 maggio con i giallorossi che precederà di una settimana quella Napoli. «E' davvero un campionato— *antipatico* —. Per la prima volta, da professionista, in per il titolo. In l'Arsenal, squadra più adatta per le Coppe, si lottava per il quinto posto. Questa è un'esperienza diversa, eccitante. Se la Juventus non avesse perso punti preziosi nella prima fase, vincerebbe il torneo in carrozza, viceversa dovrà lottare sul filo di lana. se centrerà l'obiettivo, potrà sperare un nuovo ciclo e faticherà meno a difendere lo scudetto. Indipendentemente dall'acquisto di Paolo Rossi, siamo già più forti di Roma e Napoli».

Brady sta diventando il beniamino dei tifosi bianconeri. Le prodezze con le quali ha garantito il successo sul Catanzaro, hanno strappato applausi a scena aperta. «Il pubblico ha dimostrato simpatia nei miei riguardi sin dal primo momento e gli applausi di domenica mi hanno fatto un gran piacere: abbiamo bisogno che i nostri sostenitori diventino il "dodicesimo giocatore", specie con Avellino, Roma e Fiorentina», *è l'appello di Brady che, con il Catanzaro, ha il «killer» della serie di gol che gli consente di consolidare la posizione di «leader» della Juventus in fatto di marcatore e di ad agire lo straniero più prolifico.*

Ha visto in televisione i gol di Falcao e Krol e dice: «Quello del brasiliano era facile, più difficile la rete di Krol: stimo molto l'olandese e vorrei che segnasse anche domenica ma che il Napoli non vincesse».

Il Napoli, invece, vince anche in trasferta e resta agganciato alla Juventus, così come la Roma, battendo l'Udinese fuori casa. è sempre solo al comando ed ha guadagnato un punto sui bianconeri in media inglese. Quando durerà il «sorpasso» dei trio-scudetto? Trapattoni ha le idee chiare e sostiene che saranno i confronti diretti, con Roma e Napoli, a decidere.

«La considero degli autentici spareggi — *puntualizza l'allenatore juventino* —. Non escludo, però, una vera "bella" dopo il 24 maggio ma è la soluzione meno probabile».

La sofferenza della Juventus, nella fase centrale dell'incontro con il Catanzaro non preoccupa Trapattoni. «Veniamo da una settimana un po' particolare — *fa notare* —. A San Siro, oltre alla sconfitta, c'era stato un mezzo campanello d'allarme per tre o quattro elementi. Con il Catanzaro qualcuno s'è ricaricato. Tardelli ha compiuto un passo avanti e Brady, venendo fuori alla distanza, ha dimostrato di non essere solo. Tenendo conto della valida organizzazione dei calabresi, oltre classe superiore è emersa nei miei giocatori la voglia di vincere. Potevo essere 3-1 ma nessuno può mettere in discussione il meritato «resto».

Trapattoni, dunque, è abbastanza soddisfatto della reazione prodotta dalla squadra, dei progressi di Marocchino, ma non sottovaluta le vittorie esterne di Roma e Napoli, l'entusiasmo che ne deriva e l'apporto di Falcao e Krol «che hanno dato un timbro con la loro personalità ed il loro stile, diventando parti integranti nei rispettivi campionati». *Per Trapattoni, che domenica «riferirà» per il Torino che ospiterà il Napoli, sarà determinante la «selezione dei nervi» nelle restanti sei giornate:* «Avremo due trasferte consecutive, poi tre partite in casa su quattro. Anche gli ultimi due campionati hanno insegnato che bisogna rimanere a contatto per l'equilibrio. C'è consapevolezza della forza degli e della nostra».

Bruno Bernardi

La vicenda Bettega

Trap: «La Juve ne risentirà»

TORINO — Il deferimento di Bettega non ha suscitato particolari reazioni alla Juventus. Boniperti ha evitato commenti ma società c'è un diffuso ottimismo sugli eventuali provvedimenti della «Disciplinare» a carico del giocatore.

Trapattoni, dal canto suo, ha osservato: «Non credo che questo deferimento possa portare alcuna conseguenza, neanche psicologica, per Bettega o per la squadra».

Napoli in festa per il primo gol del suo olandese

Krol: «Va più forte chi ha un vero campione straniero»

NAPOLI - Dopo Brescia, Torino. Il cammino del Napoli sembra in salita, ma la squadra è forte, solida, concentrata ed in forma. Non teme la seconda trasferta consecutiva. La vittoria a Brescia, costruita anche con il primo gol dell'olandese Krol, ha portato nella entusiasmo in città. Ora tutti parlano di scudetto, anche coloro che prima parevano minimizzare e sognano di fare cortine fumogene, i tifosi impazzano, e sognano un finale carico di risultati e di gloria.

Ieri a Napoli era difficile trovare «protagonista».

Allenatore e giocatori trascorrevano giornata riposo in piena libertà. Molti erano rimasti addirittura al nord.

Oggi però tutti saranno puntuali all'appuntamento. Prima di congedarsi dai suoi allievi, dopo Brescia, Marchesi li ha ragguagliati su ha detto loro: «Avete qualche ora di libertà, ma ricordatevi che non abbiamo ancora fatto nulla. Per noi il campionato comincia domenica a Torino».

Il più festeggiato, naturalmente è l'olandese Krol. Il suo apporto al gioco napoletano è giudicato «eccezionale». Krol è rientrato a Napoli e par suo qualche riluttanza perché «fuori lavoro» ha risposto alle domande dei giornalisti.

Il campionato del Napoli è la ragione del dilagare, ma Krol molto prudentemente evita un giudizio diretto: «Preferisco parlare in generale. Italia questo è il campionato degli stranieri. Vedete la Juventus: ha Brady e given un buon calcio, la Roma ha Falcao che è un autentico campione e vince facilmente. Il Napoli di Krol? Giudicatelo voi. Qualcuno all'inizio ha avuto troppa fretta, non ha aspettato i tempi di ambientamento, ed ha espresso giudizi improvvisati. Occorre lavoro ed occorre intesa per giocare bene al calcio. Ora i tempi sono maturati, ed ecco i risultati. Per questo insisto: per il bene del calcio in Italia occorre il secondo straniero».

Qual è la forza vera del Napoli? Krol indica tre motivi di questo bellissimo Napoli: «Il Napoli ha carattere, ha un ottimo collettivo ed un allenatore intelligente». viene la trasferta di Torino. I granata in un grande momento, ma in casa loro possono costruire ostacoli difficili per chiunque. Krol è esplicito: «Giocheremo a Torino come abbiamo giocato a Brescia. Giocheremo cioè per vincere. Non possiamo fermarci. In tutti i match abbiamo il ritmo. Per fermare il passo con Roma e Juventus dovremo tentare di vincere anche a Torino». Non altro. Per olandese in vacanza è già molto.

Intanto riunione del consiglio d'amministrazione del Napoli, prevista per oggi, è stata rinviata a data da destinarsi. La riunione sarebbe rinviata per motivi tecnici, in quanto non sarebbe stata pronta una documentazione relativa ad una società satellite da Turapertite che dovrà essere incorporata nel Napoli. In realtà, pare che il presidente Perlaino abbia preso l'iniziativa per rasserenare l'ambiente, evitando frizioni che avrebbero potuto incrinare il brillante cammino della squadra in campionato.

g. acc.

Deferito alla Disciplinare

La pratica Rossi domani in Lega

ROMA — Soltanto domani o posdomani verrà trasmesso alla Lega di Milano il deferimento presentato dal procuratore federale avv. Paliaditno contro Paolo Rossi «per dichiarazioni alla stampa».

La decisione è già stata presa, ma la pratica è ancora ferma presso la segreteria in quanto la prassi consiglia di attendere la ratifica della settimana per completare il gruppo degli eventuali denunciati dopo la gara della domenica.

Le sei tappe dello scudetto

Questo il cammino verso lo scudetto delle tre pretendenti. In maiuscolo sono indicate le partite in trasferta.

Roma p. 34	Juve p. 33	Napoli p. 33
Fiorentina	PISTOIESE	TORINO
ASCOLI	UDINESE	Perugia
Perugia	Avellino	Fiorentina
JUVENTUS	Roma	COMO
Pistoiese	NAPOLI	Juventus
AVELLINO	Fiorentina	UDINESE

Il romanista punta al doppio successo

Pruzzo: «Con il titolo il primato del gol»

ROMA — L'infortunio che ha costretto Roberto Pruzzo ad abbandonare in anticipo il campo di Udine, dopo aver siglato il gol del vantaggio romanista, non sembra influire sull'umore dei centravanti, coinvolto nel clima di euforia che caratterizza e delinearsi sempre più marcato tra gli uomini di Liedholm.

Il giocatore è stato visitato in mattinata dal dottor Alicieco il quale ha confermato la prima diagnosi: distrazione agli adduttori della coscia sinistra. Due giorni di riposo dovrebbero consentire di valutare meglio l'entità dell'incidente. «*Non sto molto bene*, spero di recuperare in fretta — dice Pruzzo — contro la Fiorentina vorrei proprio mancare».

L'attaccante giallorosso ha potuto assistere, come spettatore, ad una parte del secondo tempo. Da fuori, quale giudizio può esprimere sulla squadra? «*Da quello che ho visto io, mi pare che la Roma, dopo il gol di Falcao, è riuscita a controllare la partita facilmente, dimostrando grande maturità in un confronto difficile*».

A questo punto, per le tre pretendenti al titolo, avrà un peso decisivo il valore tecnico, oppure sarà più importante riuscire a mantenere i nervi saldi? «*Credo che la tranquillità giocherà un ruolo importante*. dovremo *continuare su questo ritmo. Non cedere la palla, continuare a mantenere la nostra fisionomia. le partite abbiano dimostrato di possedere nervi ben saldi e giochiamo meglio degli altri. Sotto questo aspetto non penso che avremo preoccupazioni. Quindi, i risultati non dovrebbero rovinarci*».

Alla fine del campionato mancano soltanto 8 partite. La Roma ha una tabella che pensa di poter rispettare? «*Siamo in un momento cruciale del torneo. E' difficile sbilanciarsi in pronostici, con le squadre di testa che continuano a vincere non dovremmo pensare di fare*». *Forse saranno decisivi gli scontri diretti. Ma nello stesso tempo non dimentichiamo che anche le squadre pericolo di retrocessione oppure quelle che hanno altri tipi di incentivi, potrebbero risultare in anticipo il problema. Ad esempio domenica il Napoli va a Torino dove non credo che i granata vogliano cedere tanto facilmente altri punti. Lo stesso discorso vale per la Juventus, che ha in programma due trasferte consecutive su campi che valgono come quelli di Pistoiese di Udine».*

Alla classifica dei marcatori Pruzzo tiene quasi quanto allo scudetto: «*Il mio primato personale in serie A è di 16 gol* — ricorda il centravanti con una punta d'orgoglio — *ora sono a quota 12. Non sono superstizioso. Il titolo non dovrebbe sfuggirmi*».

Qual è il segreto di questa Roma che lotta per lo scudetto dopo una stagione '79-80 che non lasciava prevedere l'esplosione a così breve distanza di tempo? «*L'anno scorso ad un certo punto abbiamo puntato tutto sulla Coppa Italia, mollando il campionato. Ora abbiamo acquisito una mentalità vincente affermatasi anche dall'inserimento dei nuovi giocatori. Falcao è un punto determinante. E sfruttiamo meglio la difesa a zona*».

Mario Bianchini

Causio e Brio con l'Avellino

TORINO — Domani (ore 16 arbitro Lanese) al «Comunale», la Juventus incontra l'Avellino in Coppa Italia. Dopo il 3-1 dell'andata, i bianconeri hanno ipotecato la qualificazione e Trapattoni consentirà a qualche titolare di riposare.

Oltre all'infortunato Cuccureddu (è in dubbio per Pistoia), riposeranno Brady e Tardelli mentre Marocchino e Cabrini dovrebbero dare il cambio, nella ripresa, a Bettega e Gentile.

Serie A

Avellino-Pistoiese	3-0
Bologna-Inter (sabato)	2-1
Brescia-Napoli	1-2
Cagliari-Perugia	2-1
Como-Ascoli	0-0
Fiorentina-Torino	2-0
Juventus-Catanzaro	3-0
Udinese-Roma	0-2

Classifica

Roma p. 34; Juventus e Napoli 33; Inter 29; Fiorentina, Torino e Cagliari 28; Bologna 23; Catanzaro 23; Avellino 21; Ascoli 20; Como e Udinese 19; Brescia 17; Pistoiese 15; Perugia 12.

Serie B

Catania-Varese	2-0
Cesena-Taranto	1-0
Foggia-Sampdoria	1-1
Genoa-Bari	1-0
Lazio-Spal	2-0
Lecce-Rimini	1-1
Milan-Atalanta	1-0
Pescara-Verona	0-0
Pisa-Palermo	1-1
Vicenza-Monza	1-0

Classifica

Milan p. 39; Lazio 36; Cesena 35; Sampdoria 33; Genoa 32; Spal 30; Pisa e Pescara 28; Foggia e Catania 27; Verona 25; Bari, Lecce e Rimini 25; Atalanta e Vicenza 24; Varese 23; Palermo 22; Taranto 21; Monza 20.

A Firenze si è visto negare un rigore sacrosanto dal duo Facchin-Barbaresco

Torino beffato ma afflitto da egoismi

Scarseggiando le motivazioni collettive, forse qualche giocatore pensa troppo a se stesso

TORINO — La balorda stagione del Torino ha vissuto un'altra tappa, per molti versi sconcertante. a Firenze i granata hanno subito una sconfitta che avvilisce ulteriormente la loro classifica ed oltretutto suona beffarda per come è maturata. Le riprese televisive infatti non hanno fatto che confermare l'impressione viziva: il rigore che il signor Facchin aveva concesso al Torino sullo 0-0 era legittimo. Van de Korput non era in fuorigioco quando in subito il fallo da Onnagrande.

A questo punto viene da chiedersi quale interpretazione del regolamento abbia offerto il giovanissimo Barbaresco, tale da indurlo a far recedere l'arbitro da una decisione già presa, ribaltando la situazione. No è una novità assoluta, d'altronde, che i collaboratori dei direttori di gara osservino soprattutto la posizione del giocatore nel momento in cui arriva la palla e non quando la stessa lascia il piede di chi effettua il lancio, come viceversa dovrebbero.

Il Torino, che quest'anno non ha fruito di calci di rigore se non nella partita di Coppa Italia con la Spal, è dunque uscito dal Comunale di Firenze sentendosi gabbato, tanto più perché finale è stato inflitto due volte. In prima anche legittimamente visto l'eccessivo spazio concesso nell'occasione sulla fascia sinistra ad Antognoni, la seconda più discutibilmente visto che l'arbitro Facchin ha concesso un penalty a favore dei viola (il fallo c'era, chiaro) pur trovandosi nell'altra metà campo. Anche questa volta senza esitazioni e neppure con il minimo dubbio, visto che non ha preavvertito il dovere morale di interpellare nuovamente il suo collaboratore, nonostante Terraneo ed altri granata gli chiedessero di farlo.

La sconfitta — rigore a parte — è comunque venuta a punire il Torino quando sembrava che ormai la partita fosse proprio in mano dei granata. La squadra di Cazzaniga, anzi, stava cercando di affondare la propria salvezza, magari senza lucidità e pericolosità in fase conclusiva, però con un certo vigore che riportava la mente alla forse idealizzata squadra di Como, in grado di governare con una certa autorità la partita.

Rispetto a quella formazione che soddisfece assai Cazzaniga e la critica, il Torino di domenica ha comunque palesato eccessivi individualismi in qualcuno. Con il campionato che volge al termine stancamente per i granata, con tante voci nell'aria di trasferimenti, forse c'è chi pensa più a se stesso che al collettivo, mentre sul piano tattico la situazione Volpati a centrocampo dettata dalle circostanze e dalla paura di mandare allo sbaraglio il giovane Bertoneri, che avrebbe meglio potuto recitare il ruolo di vice-Sclosa) ha mostrato tutti i suoi limiti.

Volpati, infatti, è giocatore generoso ma, a dispetto della sua dichiarata simpatia per il ruolo, una cosa è quando partendo dalla fascia appoggia i centrocampisti ed un'altra quando viene chiamato a recitare nel settore in prima persona.

Il confronto casalingo con il Napoli di domenica prossima offrirà una nuova occasione di passerella nella quale il Torino sarà bene mostri di aver imparato la lezione. Qual infatti a battersi fortemente in avanti contro una squadra che proprio nel contropiede una arma più efficace. Ma quando ci sarà tempo per parlarne nei prossimi giorni, così come per la data del duplice confronto di Coppa Italia con il Bologna. Le due partite si giocheranno, comunque, a due campionato finito per non risultare di interferire nella preparazione di altre che potrebbero riguardare squadre in lotta per retrocessione.

Giorgio Barberis

● **A Solbiate Arno in programma domani un allenamento della rappresentativa Piemonte-Lombardia-Liguria serie D.**

Totocalcio n. 33

Colonna vincente:

1-x-x-2; 1-x-1; 1-2-1; 1-1-x-x.

Le quote (solo indicative):

«12» L. 13.000 circa
«11» L. 2.000 circa

Totip n. 14

Colonna vincente:

1-1; x-1; 1-x; x-x; x-2; x-1

Le quote:

«13» vinc. 0 L. 10.305.000
«12» vinc. 339 L. 232.000
«11» vinc. 4712 L. 49.000

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 822.361 Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi l. t. 29.10; Ovada t. [illegible]343

Il programma dell'Iacp è di costruire 450 alloggi

Investimenti per 17 miliardi destinati alle case popolari

L'ente intende muoversi su due linee: nuovi edifici e recupero dei centri storici

ALESSANDRIA — Diciassette miliardi di investimenti che consentiranno di costruire [illegible] alloggi in alcuni centri [illegible] provincia. Alessandria. Questo, a breve termine, il programma dell'Istituto [illegible] tonomo case popolari (Iacp) Alessandria che, come ricorda il presidente cav. Raffaele Montecucco, nell'approvare il bilancio di previsione 1981 ha indicato *«le linee della [illegible] sione che si espandono secondo due filoni: incremento delle nuove costruzioni e riqualificazione del patrimonio esistente»*.

Con l'edilizia privata in crisi — i responsabili del Collegio dei costruttori di Alessandria hanno sottolineato tale situazione ancora pochi giorni fa, nell'incontro [illegible] il ministro Gianni De Michelis — a causa delle difficoltà urbanistiche, della stretta creditizia e dei costi [illegible] costruzione sempre più alti, l'attenzione [illegible] quanti hanno bisogno di una casa [illegible] concentrata sull'edilizia sovvenzionata [illegible] agevolata, di competenza dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) e delle cooperative.

Ma va anche ricordato che il costo per l'alloggio in cooperativa, visti i livelli raggiunti dai prestiti bancari, non è facilmente affrontabile da tutti, di qui, allora, la speranza di riuscire a «strappare» un alloggio dell'Iacp.

«Il nostro impegno [illegible] notevole — ricorda Montecucco, presidente dell'Iacp — *così posso informare che proprio recentemente [illegible] stati appaltati lavori per quattro miliardi e mezzo, che permetteranno di costruire 131 [illegible] alloggi, ad Alessandria Cristo, Felizzano, Novi Ligure, Ovada e Tortona»*.

Altri appalti, per 187 alloggi — stanziamento sette miliardi — ad Alessandria Cristo, Acqui, Ovada, Casale e Cerrina verranno effettuati nelle prossime settimane. Entro l'estate, poi, ci saranno lavori per altri cinque miliardi a [illegible] sale. Murisengo, Gavi, Pozzolo Formigaro, Serravalle e Valenza.

«Nel campo della riqualificazione, invece, degli alloggi esistenti — continua Montecucco — *voglio ricordare la prosecuzione del risanamento [illegible] quartiere [illegible] via Piave* (si tratta di un vero complesso di vecchi alloggi popolari che, grazie al progetto dell'architetto Carlo Battiglia, viene totalmente ammodernato e ristrutturato; ndr) *e di due vecchi stabili a Novi e a Acqui, il primo di proprietà dell'Iacp, il secondo del Comune»*.

Il presidente Montecucco, poi, fa notare come l'Istituto stia cercando di sensibilizzare al massimo i Comuni affinché procedano all'acquisto di edifici fatiscenti [illegible] idonei al risanamento: questo nella previsione che in futuro gli interventi per nuove costruzioni dovrebbero diminuire per dare maggior spazio al recupero dei centri storici. Così mentre [illegible] danno alloggi a chi li attende da anni, si favorirebbe un miglioramento, [illegible] risanamento dei centri storici.

Non manca, nelle dichiarazioni del responsabili dell'Iacp alessandrino, una nota polemica per la *«confusa gestione, effettuata direttamente dagli organismi regionali, [illegible] fondo di rotazione disposto dalla legge n. 35 del 1980, che avrebbe dovuto consentire prestiti sino a 30 milioni a lavoratori singoli per la costruzione di alloggi»*.

«La lungaggine — osserva Montecucco — *è tale che nessuna pratica è giunta a termine, mentre nel frattempo diviene ridicolmente anderonitico il limite di 30 milioni»*.

L'Iacp, infine, nel suo bilancio 1981 ha previsto forti investimenti per la manutenzione straordinaria degli edifici già esistenti, in particolare per migliorare il grado di isolamento termico, garantendo così rilevanti economie di combustibili, con un conseguente risparmio energetico.

Franco Marchiaro

L'eccidio nazista

Ricordata a Ovada la Benedicta

OVADA — Si è svolta domenica, al sacrario della Benedicta l'annuale manifestazione [illegible] ricordo dei Caduti trucidati dai nazi-fascisti.

Decine di pullman e centinaia [illegible] auto hanno portato ai piedi del Monte Colma [illegible] partigiani, delegazioni di enti locali, ex deportati e tanti giovani e studenti.

Nello spiazzo del sacrario ha avuto luogo la cerimonia ufficiale: dopo [illegible] la messa al campo, hanno parlato il sen. Carlo Boccassi, presidente dell'Anpi di Alessandria, i sindaci di Alessandria Francesco Barrera e di Bosio Giancarlo Merli.

Ha parlato anche un giovane senegalese a nome di una delegazione di studenti stranieri. L'orazione ufficiale è stata tenuta dall'on. Gianfranco Maris presidente dell'associazione nazionale ex deportati nei campi [illegible] sterminio.

r. ho.

Uniti in un gruppo contro la circolare del ministro Aniasi

Gli erboristi non si scoraggiano «Faremo valere i nostri diritti»

Soltanto le farmacie sono autorizzate a vendere certe erbe - Il contrattacco della categoria

ALESSANDRIA — Dopo lo stupore provocato dalla circolare Aniasi, che pone forti limitazioni alla categoria, gli erboristi alessandrini hanno deciso di passare all'offensiva, creando il «gruppo erboristerie», aderente alla Confesercenti, per meglio fare valere i loro diritti ed ottenere la variazione della circolare ministeriale riferita all'elenco delle erbe [illegible] vendersi esclusivamente in farmacia e tra cui figurano tipi di largo uso comune.

Come spiegano [illegible] decisione del ministro? *«Il successo delle erboristerie* — affermano gli interessati — *favorito anche dalla preparazione professionale della categoria e [illegible] forma di medicina alternativa più naturale e sicura dei molti farmaci in commercio, ha evidentemente fatto scattare un campanello [illegible] allarme nell'industria farmaceutica e nella corporazione [illegible] farmacisti, cancellando con leggi di 50 anni [illegible] il lavoro, [illegible] studio, la professionalità del settore»*.

Anche fra gli alessandrini, la cosiddetta «medicina alternativa», quella che fa di erbe, decotti, tisane, l'elemento curativo di base, va facendo sempre più proseliti e la circolare del ministro [illegible] ha avuto grosse conseguenze.

«Per fortuna non c'è stato il caso [illegible] vendite che temevamo

Melazzo: mila alla sagra

MELAZZO — Circa 4 mila persone hanno assistito domenica alla tradizionale sagra [illegible] gara di [illegible] dello stoccafisso.

Medaglie d'oro alle coppie femminili Ferraris (Arzello di Melazzo)-Garbarino (Genova) e Pettinati (Melazzo)-Ferraris (Arzello di Melazzo); primi [illegible] e seconda classificata. Nonché alle coppie maschili Miele-Canio (Torino e Melazzo) e Novello-Merlo (Melazzo e Nizza Monferrato).

(g. p.)

— afferma Fabiana Brusca della "Mandragora" — *perché la gente [illegible] è schierata in nostro favore, giudicando illogico il provvedimento e l'interesse per i prodotti naturali non è venuto meno»*.

Amareggiata per [illegible] provvedimento Anna Maria Rivera, dell'«Erboristeria» di piazza Duomo. «Indubbiamente la circolare ci crea grossi problemi — sostiene — *perché [illegible] ha risolto nulla circa la nostra posizione giuridica e la legislazione in merito rimane inadeguata»*.

Problemi anche per [illegible] clientela. *«Chi era abituato a curarsi in questo m[illegible] ora [illegible] difficoltà* — aggiunge l'erborista — *anche [illegible] personalmente già prima non tenevo certi tipi di erbe, [illegible] il problema è per quelle più comuni, tipo i lassativi»*.

Per gli alessandrini, l'interesse per le erbe curative è anche dovuto [illegible] una certa tradizione [illegible] sono moltissimi quelli che [illegible] passato si sono rivolti, quando c'era carenza di negozi specializzati, agli erboristi [illegible] Molare e Cessole *«perché* — ribadisce Anna Maria Rivera — *la gente riconosce da sempre alle erbe un uso terapeutico, al contrario della circolare Aniasi»*.

E' molto varia la clientela dell'erboristeria. *«Ci sono molte persone anziane, ma anche tanti giovani, attratti dall'alimentazione biologica, dal cibo sano e naturale* — spiega la titolare — *e poi tutte quelle signore che hanno problemi di linea e si sono convertite alla dieta vegetale»*.

La battaglia fra erboristi e farmacisti sembra destinata a proseguire, anche perché il recente convegno di Bordighera sembra non avere risolto i dubbi in materia.

r. ac.

Consiglio comunale a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale è convocato per le 16 per trattare [illegible] nutrito ordine del giorno. I consiglieri dovranno, fra l'altro, discutere [illegible] sul turismo sociale per lavoratori anziani a parziale [illegible] rico del Comune; il completamento degli impianti sportivi in regione San Marziano, il progetto per l'estensione della [illegible] rete [illegible] distribuzione di gas metano nel comune [illegible] Pasturana; la proposta della Giunta contro le iniziative tendenti a riprintanare la pena di morte.

Saranno pure nominati [illegible] presidente della commissione amministratrice dell'Azienda municipalizzata del [illegible] ed i rappresentanti comunali [illegible] Consorzio intercomunale trasporti.

(g. c.)

Serravalle Scrivia — Si concluderà domani sera, alle 21, nel cinema Lara il cineforum organizzato dall'amministrazione [illegible] dal Gruppo cinema sul tema: «Censura di mercato». Sarà proiettato il film «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio.

I componenti del nuovo direttivo del partito

Al congresso provinciale del psi ha vinto la mozione di sinistra

ALESSANDRIA — *Si è concluso domenica, senza sorprese, il ventottesimo Congresso provinciale del psi. I giochi, dopo i risultati delle assemblee sezionali che [illegible] vano nominato i 259 delegati in rappresentanza degli oltre 5900 iscritti, apparivano fatti sin dalla vigilia, comunque non sono mancate le polemiche degli esponenti delle varie correnti.*

Conclusi gli interventi e contati i voti, vincente, come nelle previsioni, il risultato [illegible] mozione n. 1, presentata dalla sinistra che già guidava la federazione alessandrina del psi: ha avuto il 49,80 delle preferenze e 16 posti nel [illegible] consiglio direttivo. La mozione n. 2 riformista o dei cravianti ha ottenuto [illegible] 36,7 per cento e undici posti; infine la n. 3 (il monferrino [illegible] Casale) il 14,10 per cento e quattro consiglieri nel direttivo.

Il nuovo direttivo è così formato. Per la sinistra Giuseppe Mirabelli (segretario uscente), Erio Bottamino, Nino Andronico, Pier Angelo Taverna, Tito Negrini, Giuseppe Visca, Egidia Morando, Enrico Accomasso, Enzo Canepa, Mariuccia Novara, [illegible] Reale, Franco Mariani, Saio Zottini, Giovanni Piacenza, Giuseppe Fulco e Giovanni Bellingeri.

Per i riformisti Vincenzo Genocchio, Giovanni Volante, Carlo Fenaroli, Vincenzo Sansotta, Mario Lodici, Piero Foglino, Costanzo Cuccuru, Pie[illegible] Magrassi, Francesco Nizzo, Alvaro Galvani e Bruno Barbieri.

Per i cavalesi Mario Oddone, Michele Sessone, Giampiero Bertolone e Domenico Oggiano.

Il congresso socialista si era aperto sabato con l'intervento del segretario uscente Giuseppe Mirabelli che aveva lanciato un appello [illegible] delegati affinché, superate le incomprensioni, [illegible] arrivi ad una segreteria unitaria: nelle loro conclusioni i cavalesi hanno risposto positivamente a questo invito, mentre i riformisti, con Claudio Simonelli, l'hanno sostanzialmente respinto.

Numerosi gli interventi che hanno portato il saluto [illegible] 259 delegati socialisti: hanno parlato il segretario provinciale del psi Enrico [illegible] ed il vicesindaco comunista Alfio Brina, il segretario provinciale della dc Paolo Ferraris (che ha lamentato le due misure del psi: al governo con la dc, negli enti locali [illegible] poi), Renato Ciotto per il psdi, Franco Coccio e Guglielmo Cavalli per la federazione Cgil-Cisl-Uil, Luciano Raselto e Pippo Durando per i partigiani. Un intervento anche del sindaco Francesco Barrera, socialista.

Per il congresso regionale [illegible] Torino i riformisti hanno nominato delegati Bruno Barbieri, Piero Magrassi, Pinuccia Caligaris, Vincenzo Genocchio, Romano Fasolo e Franco Lodici; i cavalesi Mario Oddone e Vittorio Rossi; [illegible] si conoscono ancora i nomi della sinistra.

t. m.

Casale — Il pretore di Casale, dottor Giovanni [illegible] Grecchio, ha condannato a [illegible] mila lire di ammenda e alla sospensione per sei mesi della patente di guida Lelio Massaza, [illegible] anni, abitante a Torino in strada della [illegible] lino 16. Il Massaza [illegible] guida della sua moto «Kawasaky 750» aveva investito ad Ozzano Roberto Capra, vicino alla sua abitazione in via Roma 31 procurandogli [illegible] lesioni e fratture.

Marmi divelti, calcinacci e il cofano di [illegible] bara rimosso

Non c'è più pace per i morti sotto i cipressi Profanata a Molare una tomba di famiglia

La scoperta ieri mattina - I vandali, non sono riusciti a portare a termine la loro impresa

MOLARE — Nel cimitero di Molare una tomba di famiglia [illegible] stata profanata e [illegible] bara [illegible] una donna, morta cinque anni fa, scoperchiata. Il fatto è accaduto durante le [illegible] notturne, quando finisce la sorveglianza dell'unico custode.

A fare la scoperta è stata un'anziana donna, che ogni mattina si reca a fare visita ai propri morti: la signora ha notato, all'interno della cappella mortuaria della famiglia Ighina, marmi divelti, calcinacci, e un cofano rimosso.

I carabinieri di Molare subito avvertiti, stanno indagando sulla macabra vicenda e hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica di Alessandria.

Si tende a spiegare il fatto come il gesto [illegible] qualche vandalo, [illegible] evidentemente non possono essere escluse altre ipotesi: [illegible] esempio il tentativo di impossessarsi di oggetti preziosi, magari mettendo in atto un vero e proprio saccheggio delle tombe della famiglia Ighina, assai conosciuta in paese.

Gli sconosciuti, dopo aver forzato il cancelletto d'ingresso [illegible] hanno [illegible] la lapide della prima tomba sul lato sinistro; quindi, con [illegible] cocci ricavati da un grosso [illegible] di marmo appositamente mandato in frantumi, hanno demolito la sbarramento in mattoni e hanno estratto la bara dove è sepolta Maria Ighina, madre di un impiegato di banca, deceduta all'età di 74 anni, nel 1976.

Dopo hanno spaccato anche parte [illegible] cofano in legno; [illegible] riuscire però a sfondare la protezione in zinco, che presenta solo ammaccature causate dai colpi inferti [illegible] i cocci di marmo.

Gli autori [illegible] gesto non [illegible] no riusciti a portare a [illegible] mine la loro impresa, probabilmente per timore di essere scoperti. Per eseguire il «lavoro» non hanno badato al rumore che provocavano fidandosi [illegible] del fatto che il cimitero sorge in una zona isolata [illegible] appunto, nelle [illegible] notturne è privo di custode. Poi però [illegible] vono essere stati disturbati da qualcosa [illegible] qualcuno e credendosi scoperti [illegible] fuggiti.

r. bo.

Terza udienza per la «Comsa»

TORTONA — Per il caso «Comsa» la «fabbrica della pizza», ci sarà una terza udienza (già fissata per giovedì di prossimo) alla pretura di Tortona: in quell'occasione verrà emessa la sentenza del procedimento penale a carico di Angelo Daffunchio, 50 anni, titolare dell'azienda.

Comune di Carbonara e Comitato ecologico hanno rimandato a costituirsi parte civile; il Daffunchio in [illegible] penso ha restituito tutte le licenze comunali concessegli.

In questo modo la «Comsa» [illegible] potrà più continuare a lavorare e quindi a provocare miasmi maleodoranti che hanno afflitto i cittadini.

Dopo due anni di continue dimostrazioni da parte di abitanti e della stessa Amministrazione comunale di Carbonara pare [illegible] prevalendo il buonsenso.

(e. r.)

Ritrovata dalla polizia [illegible] stazione di Novara

Voghera, Anna è tornata [illegible] Era scomparsa da cinque giorni

Anna Cerniglia

VOGHERA — E' tornata a casa la scorsa notte Anna Cerniglia, 29 anni, figlia del dottor Antonino, un medico molto conosciuto a Voghera, scomparsa il primo aprile, dopo essersi recata a trovare una parente ricoverata al policlinico «San Matteo» di Pavia.

Era partita da Voghera nel pomeriggio, in treno, e avrebbe dovuto rientrare in serata. Le ricerche compiute dai genitori sono rimaste senza esito e quindi la sua scomparsa era stata denunciata alla questura e ai carabinieri.

Si è temuto per la salute della giovane in quanto Anna Cerniglia aveva continuo bisogno di cure. Domenica sera Anna Cerniglia è stata rintracciata dalla polizia alla stazione ferroviaria di Novara, dove si aggirava smarrita.

La questura novarese sta indagando per sapere esattamente dove la ragazza ha trascorso i cinque giorni in cui è rimasta lontana da casa.

La ragazza, riaccompagnata a casa dal padre, appariva sensibilmente provata dai disagi sofferti durante il breve periodo di lontananza.

Per quanto riguarda il motivo del suo allontanamento sembra sia stata colta da un momento di sconforto: era convinta di non essere più compresa dai genitori che invece le hanno sempre dimostrato affetto e comprensione.

e. g.

Il giro a Alessandria e Valenza: oggi il processo per direttissima

Tre arresti per spaccio di droga Stroncato un traffico di eroina?

ALESSANDRIA — Saranno processati questa mattina per direttissima tre giovani accusati di detenzione e spaccio di eroina. Ai [illegible] già arrestati dalla squadra antinarcotici della questura, il valenzano Marco Bassan, 25 anni, via Cavour 66, e l'alessandrino Giovanni De Maria, 31 anni, via Mazzini 25, [illegible] è stato aggiunto Giuseppe Falcone, 25 anni, abitante ad Alessandria in [illegible] Querci, arrestato [illegible] ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti.

Bassan e Falcone sono accusati [illegible] avere custodito a Valenza forti quantitativi [illegible] eroina, pare anche [illegible] grammi, ed in particolare 10 grammi che furono trovati in loro possesso, e [illegible] averne smerciato una parte, [illegible] cui [illegible] grammo al D6 Maria, che a sua volta ne cedette un po' ad un altro drogato.

Al Falcone, la questura è giunta durante le indagini dopo l'arresto dei due drogati — De [illegible] è in attesa di essere processato per un'altra vicenda di [illegible] stanze stupefacenti — i quali, interrogati dal magistrato, hanno ammesso, giustificandosi [illegible] dire che smerciavano eroina per avere i soldi per acquistarne anche per il loro uso personale.

Gli uomini della «Narcotici» hanno avuto il sospetto [illegible] il traffico [illegible] maggiori proporzioni e il nuovo arresto conferma le supposizioni.

A differenza dei due, Falcone non è un tossicodipendente, ma smercia la droga soltanto per procurarsi facilmente denaro.

Con il Bassan [illegible] riforniva in alcune città [illegible] Nord, [illegible] particolare [illegible] Torino, [illegible] eroina, che poi vendevano [illegible] Alessandria e a Valenza, anche in forti quantitativi: pare 50 grammi per volta. Di ogni *«partita»*, il [illegible] ne teneva una parte per il proprio uso. Insomma, quasi [illegible] vera e propria società per l'*«import-export»* [illegible] corina che da qualche tempo operava in città.

r. sc.

Voghera: 8 giovani a giudizio per droga?

VOGHERA — Si concluderà nei prossimi giorni la prima inchiesta sul traffico di droga che nel mese [illegible] novembre ha portato all'arresto [illegible] giovani vogheresi: Natalino Zaffuto, Giacinto Marino, Giancarlo Giusta, Pierino De Simone, Giovanna Comite, Michele [illegible] Benedetti, Vittorio Messina e Renzo Ferri. Sono tutti accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.

Nella vicenda [illegible] coinvolta anche l'assistente sociale Stefania Roia che, arrestata durante [illegible] indagini per favoreggiamento personale, era stata rilasciata in libertà provvisoria.

Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, dottor Francesco Cozzi, ha trasmesso gli atti dell'inchiesta al pubblico ministero dottor Michele Vallante che dovrà pronunciarsi sul rinvio [illegible] giudizio [illegible] sulla scarcerazione [illegible] giovani implicati nello spaccio di stupefacenti.

(e. g.)

Mobili antichi recuperati a Voghera

VOGHERA — I carabinieri di Crema hanno recuperato mobili e oggetti antichi rubati [illegible] Emilia, Piemonte, Lombardia e Veneto, identificando gli autori [illegible] dei furti e i ricettatori. Il valore della refurtiva supera il miliardo. Non tutti i proprietari sono stati identificati.

Parte del materiale sequestrato potrebbe provenire dai furti avvenuti [illegible] questi ultimi tempi nell'Oltrepò Pavese [illegible] nel castello di Stefanago, [illegible] Borgo Priolo, nella villa Mangini a Varzi e [illegible] alcune chiese. L'ultimo colpo è [illegible] messo a segno la settimana scorsa a Rui[illegible] nel castello del conte Luchino Dal Verme, in frazione Torre degli Alberi, [illegible] dove [illegible] stati trafugati mobili e quadri per circa 50 milioni.

L'operazione dei carabinieri [illegible] in corso: per ricettazione [illegible] arrestato un antiquario di Crema mentre un altro di Busto Arsizio risulta in stato di fermo. Per il medesimo reato sono ricercate altre tre persone.

(e. g.)

La vendita avverrà il 7-8 maggio in tribunale

A Voghera due fornaci all'asta per pagare cassintegrati e dipendenti

VOGHERA — *Le fornaci di Veretto e Casattisma [illegible] gruppo «Rettaglia» saranno vendute all'asta il 7-8 maggio. Il prezzo di partenza è di 950 milioni per lo stabilimento di Veretto e di un miliardo e 350 milioni per quello [illegible] Casattisma. Le due fornaci verranno aggiudicate al miglior offerente.*

Le aste si svolgeranno alle 9 nell'aula delle udienze del tribunale di Voghera. Il prezzo base è comprensivo dei terreni annessi di oltre 100 pertiche.

Le vendite delle ultime due fornaci del gruppo consentiranno ai curatori fallimentari, gli avvocati Cesare Para e Francesco Casale, di pagare totalmente tutti i creditori e di liquidare gli attanti dipendenti. Questi ultimi dovrebbero ricevere le loro spettanze nei prossimi giorni.

Sono stati già venduti le fornaci Bronzine di Torrazza Coste acquisiate dal gruppo Pedretti che la sta ristrutturando per rimetterla in attività (è stata pagata un miliardo e 850 milioni) e l'azienda alberghiera di Ischia [illegible] proprietà dell'amministratore unico del gruppo, Franco Bettaglio.

E' stata incassata una somma [illegible] sufficiente per corrispondere le liquidazioni ad una parte dei lavoratori: gli altri saranno pagati subito dopo la vendita delle fabbriche di Veretto e Casattisma.

Anche queste due fornaci, probabilmente saranno acquistate [illegible] industriali che operano nel settore e che intendono rimetterle in efficienza.

Alla stazione ferroviaria di Voghera nel frattempo è stata scongiurata la paralisi. Le iniziative di lotta che prevedevano anche scioperi con [illegible] conseguente interruzione del traffico dei treni sulle linee Milano-Genova e Alessandria-Piacenza, sono state sospese dopo [illegible] incontro [illegible] rappresentanti di categoria con i dirigenti della stazione.

Il problema della carenza [illegible] personale, in attesa dell'espletamento di concorsi pubblici, verrebbe risolto entro il mese con la destinazione a Voghera di 10-12 operai tra manovali e manovratori che mancavano all'organico. Ciò permetterà di migliorare il lavoro ed ai dipendenti di effettuare i turni [illegible] ferie.

Oggi a Roma la Federazione lavoratori trasporti esaminerà, con l'amministrazione delle ferrovie, la situazione generale degli organici nelle stazioni. Per quanto riguarda Voghera dovrà essere fissato il numero dei nuovi assunti.

e. g.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Quando la doppia scoppia.
Ambra: La febbre nella pelle.
Comunale: chiuso.
Corso: Contaminator.
Cristallo: Porno Zombi.
Galleria: I mastini della guerra.
[illegible]**mo:** Lo Marlsen.

ACQUI TERME

Garibaldi: Piccole collegiali.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Ricomincio da tre.
Politeama: Toro scatenato.
Vittoria: Occhio alla penna.

[illegible]

Il lorier: Quando la moglie è in vacanza.

NOVI LIGURE

Cristallo: Luxuria.
Iris: Il [illegible] Jekyll e gentile consorte.
Italia: L'uomo [illegible] dell'impossibile.
Moderno: Sesso nero.

Temperatura [illegible] Alessandria

massima	14
minima	10

Umidità [illegible]. Temperature [illegible] aprile dall'anno scorso: 16; 10. Il sole sorge alle 6,50' e [illegible] alle 19,37.
Le previsioni: cielo coperto su tutta la provincia [illegible] possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (13; 11); Casale Monferrato (15; 10); Novi Ligure (16; 11); Ovada (10; 9); T[illegible] (12; 10); Valenza (15; 11).

QUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari: chiamate urgenti 2241.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattino e [illegible] pomeriggio.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 169; [illegible]; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.
AUTOFFICINA DI TURNO: Preti, strada Comunale, frazione Mandrogne. Il sabato sempre 8-12 e 14-19. Domenica: una al mese (telefonare prima al 57.005).

Novi Ligura — Terminano questa sera gli incontri di formazione socio-culturale sulla famiglia. Alle 21 nel salone [illegible] Sant'Antonio [illegible] viale Rimembranza il vescovo della diocesi di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, parlerà sul tema: «La famiglia negli insegnamenti di Giovanni Paolo II».

Novi Ligura — Spettacolo teatrale stamane, [illegible] 11, riservato [illegible] studenti delle [illegible] superiori [illegible] teatro di corso Pieve. [illegible] cooperativa «Il gruppo della Rocca» presenta il recital «Amore, s[illegible] amore...» da testi di Angelo Beolco [illegible] il Ruzante a cura di Gianfranco [illegible] Bosio che è pure il regista e di Ludovico Zorzi. La manifestazione si svolge a cura dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione e del circolo Italsider, in collaborazione con la Regione Piemonte e [illegible] l'Azienda termale alessandrina.

FARMACIE

Alessandria: Inverardi, via Vochieri. Notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia. [illegible] Gallina, via B. G. Giorgio.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Madarna, piazza Cappuccini.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Ballogari, [illegible] Garino.
Voghera: Comunale n. 2, viale Repubblica.

MUSEI E MOSTRE

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Mostra Leonardo da Vinci [illegible] dalle 12 e dalle [illegible] alle 19.

[illegible]

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632

NOTIZIE SPORTIVE

Situazione immutata in testa alla C2, dopo i pareggi delle tre capoliste

Grigi, chi rallenta è perduto

Zerbio in azione: l'attaccante ha segnato il gol dei grigi a Omegna (Foto Zeta)

L'Alessandria, raggiunta solo su rigore, ha all'attivo anche due pali colpiti da Maniscalco e Pasquali - Ma Ballacci non recrimina: «Va bene così, l'importante è perdere fuori casa»

ALESSANDRIA — Pareggiando per 1-1 a Omegna, i grigi hanno mantenuto il contatto con Carrarese e Rhodense al vertice della classifica del girone A di C 2. Al *Liberazione* comunque, l'Alessandria avrebbe potuto raccogliere qualche cosa di più. In vantaggio grazie a una bella rete di Luigi Zerbio, la compagine di Ballacci ha saputo contenere con sufficiente autorevolezza le offensive dei vivaci padroni di casa.

Purtroppo un rigore concesso per contatto irregolare di Burroni con Di Scanni, ha equilibrato le sorti.

«Per noi è rimane importante — ha affermato il mister dei grigi — *non perdere fuori casa e vincere gli incontri casalinghi. L'Omegna dispone di alcuni elementi interessanti e pericolosi: fino al termine del campionato si dovrà battagliare prestando ntolta attenzione a ogni impegno».*

Il recupero, ormai imminente, di Renato Colusso consentirà alla squadra di acquistare quel pizzico in più di fantasia ed opportunismo che assicurano risultati positivi.

In riva al Lago d'Orta, Zanier e compagni si sono disciplinatamente adeguati alle istruzioni impartite dall'allenatore forzando, comunque, i tempi allorché sono stati raggiunti dagli avversari. In effetti i pali colpiti da Maniscalco e Pasquali stanno a dimostrare la vitalità dei grigi che sono pronti a discutere ad armi pari la questione promozione con le altre pretendenti.

«Certamente — hanno dichiarato i tifosi, come al solito numerosi al seguito della compagine —, *avremmo potuto uscire con l'intera posta in palio allo stadio. Invece la fortuna non ci è stata amica: dunque, non recriminiamo sul punto che, in fin dei conti, è stato ampiamente meritato».*

Fra l'altro ad Omegna, la battaglia di Ballacci è giocata con concentrazione senza accusare l'assillo psicologico della vittoria a tutti i costi.

Alla fine del torneo saranno ancora otto giornate e proprio sui terreni a lui più famosi e contro compagini modeste si deciderà la battaglia per i due posti a disposizione della C 1.

Domenica prossima l'Alessandria riceverà la Biellese che all'andata inflisse una immeritata sconfitta. Poi vi sarà la sosta pasquale prima dell'emozionante ultimo ciclo di partite.

Se i grigi sapranno esprimere al meglio la capacità tecnica di ciascuno, il traguardo prefissato all'inizio della stagione può essere ottenuto. Nonostante la ristrettezza di elementi, Ballacci può apportare modifiche tattiche alle manovre, soprattutto offensive, della formazione che, d'ora in avanti, dovrà sopportare anche ostentati spietati da parte di undici volenterosi.

Il punto conseguito a *Liberazione*, così come quello a Arona, testimonia che i grigi, anche fuori casa, sono in grado di imporre il proprio gioco mettendo in soggezione qualsiasi antagonista. L'unione di intenti comune a tutti i giocatori autorizza a bene sperare per il prosieguo del campionato specialmente perché tutti desiderano manifestare riconoscenza verso i dirigenti che, in mezzo a tante difficoltà, amministrano con passione e responsabilità la società.

L'Alessandria ha giocato con: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Soncini, Gaudenzi, Calisti (Rossi), Maniscalco, Pasquali, Piccolli, Zerbio (Piazza).

r. g.

Club Fedelissimi Grigi

Trofeo ORSO GRIGIO

Per la partita Omegna-Alessandria voto, con miglior giocatore:

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

I nerostellati sono quart'ultimi a quota 19

Una «vittoria salvezza» (adesso Casale respira)

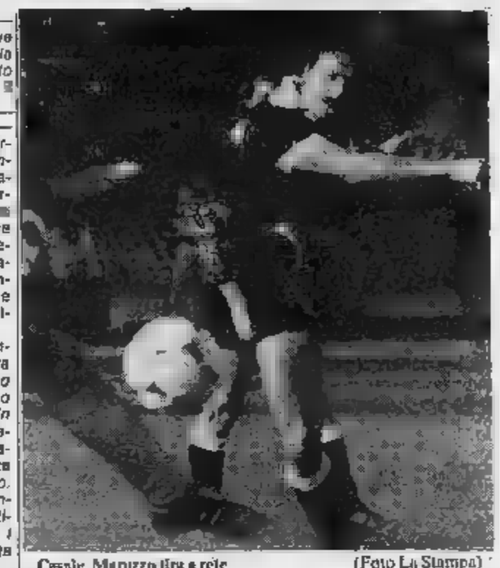
Una brutta partita, «ma contava solo il risultato», sottolinea Soldo Domenica prossima trasferta a Empoli, prima della sosta pasquale

CASALE MONFERRATO — *Il Casale calcio (C 1) prosegue lentamente la marcia verso la salvezza dopo avere superato con il minimo scarto (1-0) il Prato.*

«Se fossi stato un tifoso — *ha affermato a fine partita Carlo Soldo, allenatore monferrino* — sarei venuto allo stadio per vedere una bruttà partita. Per noi i due punti erano troppo importanti per badare allo spettacolo. Segnata la rete dopo un quarto d'ora, ci siamo soltanto preoccupati di annullare le iniziative avversarie e di condurre in porto il risultato».

Il mister dei nerostellati ammette, dunque, che la squadra ha disputato un incontro poco piacevole, ma, nello stesso tempo, assolve i giocatori in quanto la necessità di ottenere l'intera posta in palio sopravanza di gran lunga l'esigenza del tifoso dal palato raffinato. Per la verità i sostenitori hanno incitato in maniera continua i «neri» anche quando i toscani hanno esercitato una netta pressione territoriale.

«Devo dire — *ha proseguito Soldo* — che gli azzurri hanno gareggiato in maniera eccessiva come se giocassero per la "Coppa del mondo". Speriamo che da oggi in avanti il Prato sappia affrontare con eguale impegno i prossimi appuntamenti».



Casale. Manuzzo fira a rete (Foto La Stampa)

La sostituzione di Schincaglia con Francisca ha destato non poche perplessità che il mister monferrino si è premurato di fugare con una spiegazione tecnica.

«Ho tolto una punta perché ne avevamo in campo due e mezza. Ho inserito un centrocampista perché Meregalli ha schierato la terza punta, Aldini. Così Bonini è andato sul nuovo entrato ordinando a Francisca di controllare Cristiani: era l'unica mossa che poteva compiere».

Intanto in classifica i ragazzi del presidente Gian Carlo Cerutti hanno compiuto un buon passo avanti approfittando della sconfitta interna del Novara e di quella esterna dello Spezia.

«Dobbiamo giocare con il cuore in gola ogni domenica — *ha concluso Soldo* —. Mireremo all'essenziale senza troppi lezioslsmi. Penso che la vittoria sul Prato permetterà di affrontare con maggiore tranquillità i delicati confronti che il calendario propone. Sappiamo anche giocare un apprezzabile calcio e, senza dubbio, le doti dei miei calciatori emergeranno».

Purtroppo le ammonizioni inflitte a Bonini e Casone potrebbero complicare la situazione al mister che confida molto nella clemenza del giudice sportivo.

I nerostellati riprendono oggi pomeriggio la preparazione al gran completo in vista della trasferta di domenica ad Empoli, ultima gara prima della sosta pasquale.

Il Casale ha giocato con: Zamparo, Alcise, Bonini, Casone, Felt, Pietto, Schincaglia (Francisca), Russo, Bianchini, Brecchi, Maruzzo.

r. g.

Un gol all'ultimo minuto affonda bianconeri e mister

Derthona, la paura fa novanta Ora Veneri rischia il posto?

Il tecnico ha le sue colpe: ha impostato una partita troppo rinunciataria - Alla fine della gara è stato contestato dai tifosi

TORTONA — *Un gol-beffa allo scadere del tempo, ha umiliato i leoncelli nell'incontro casalingo col Savona. Un bel gol di Picco ma una vera «beffa» per Giorgio Veneri ed i suoi uomini che ancora una volta hanno lasciato lo stadio tra i fischi e la disapprovazione del pubblico.* Derthona — *hanno detto i tifosi* — ha giocato con paura, badando più a difendersi che ad attaccare, il Savona fin dalle prime battute ha adottato una tecnica di gioco più aggressiva.

I tifosi hanno male digerito la brutta prova fornita nell'«undici» bianconero e l'attuale classifica: il Derthona è tornato in terz'ultima posizione, a pari punti con la Biellese, però con un miglior quoziente reti che potrebbe evitare la retrocessione, ma va ricordato che il campionato non è ancora finito.

«Il Derthona — *dice il presidente Paolo Raviola* — deve conquistare la permanenza in C 2 non per il "ratto culturale", ma per le sue capacità in campo. Purtroppo, come aveva detto alla vigilia, i derby sono partite molto strane che a volte si concludono con risultati inaspettati. Giudico pertanto che non vada rimproverata la tattica un po' prudente adottata dal mister. Si è ripetuto al "Fausto Coppi" dopo la brillante vittoria di Arona, si attendeva una conferma della ripresa. Invece un gol allo scadere ha rovinato tutto»

I leoncelli hanno giocato, specie nel primo tempo, sulla difensiva, invece di attaccare come hanno fatto i liguri.

«E' stata proprio la tecnica dell'aggressività — *ha detto Canali, allenatore del Savona* — che ci ha consentito di vincere».

Cosa pensi invece Giorgio Veneri della gara non è stato possibile saperlo: il mister bianconero, molto tirato e scuro in volto ha infatti lasciato il «Fausto Coppi» senza rilasciare dichiarazioni: all'esterno dello stadio un gruppo di tifosi lo ha contestato vivacemente.

Per Giorgio Veneri la situazione comunque si fa delicata. In difficoltà fino a qualche tempo fa, contestato soprattutto dai tifosi, era riuscito a tirarsi fuori dalle grane e a riprendere quota, alcuni risultati positivi. I problemi però non erano scomparsi: solo a Arona, l'altra domenica, i leoncelli erano riusciti a far punti e convincere. Un episodio isolato? Forse sì, anche per il fatto che la povertà dell'attacco bianconero (prima di Arona non segnava più di 600 minuti) è riapparso in tutta la sua evidenza contro il Savona.

Allora, il mister è in crisi? E' ancora presto per dirlo, una cosa è certa: ormai l'appoggio dei tifosi lo ha perso.

e. r.

Il portiere Piacentini non ha colpe sul gol

Prima categoria: gli orafi sempre in testa al campionato

Valenzana sola, guarda tutti dall'alto e il San Carlo sorpassa la Spinettese

Pareggio della capolista a Ozzano (2-2) - Il Quattordio riesce a battere il San Giuliano (1-0) e abbandona l'ultimo posto in classifica - Balzolese sconfitta in casa dal Comollo

L'Ozzano è riuscito ad imbrigliare la capolista di Prima Categoria costringendo la Valenzana sul pareggio: 2-2.

Il San Carlo è il primo sul Felizzano con un gol messo a segno al 40' da Biani. L'azione parte da un calcio di punizione dal terzino Mandracchia, Mazzini non trattiene la sfera ed irrompe l'ala sinistra del San Carlo che insacca.

Divisione della posta fra Monferrato e Gaviese. *«La partita si è decisa in pochi minuti* — commenta Giorgio Costanzo, dirigente sansalvatorese —, *alla rete segnata di testa al 24' da Casalone ha replicato tre minuti dopo Bonaria della Gaviese.*

Il Quattordio si è imposto sul San Giuliano (1-0). *«Il nostro successo deriva da un'autorete del San Giuliano* — dice Franco Stradella —, *alla mezz'ora, su colpo di testa di Rizzi, Verna è intervenuto di testa ma ha infilato i pali difesi dal proprio portiere».*

Il Quattordio conquista due punti preziosi per la classifica abbandonando l'ultima posizione.

Battuta di arresto della Spinettese a Trino dove l'incontro è stato dominato dai calci di rigore: ne sono stati realizzati tre, due a favore del Trino e uno per la Spinettese.

«Anche con i rigori — dice il presidente del Trino, Domenico Morando —, *abbiamo ugualmente meritato di vincere».*

La partita si è decisa negli ultimi 20 minuti. Rete di Primizio al 70' che è pronto a raccogliere una corta respinta ed a battere Espinosa; quindi di Balocco al 75' su rigore e raddoppio sempre di Balocco all'80' ancora su rigore per atterramento di Primizio in area. All'89' terzo penalty a favore della Spinettese, realizzato da Parodi II.

Il Comollo è andato a vincere sul campo della Balzolese (2-1). I padroni di casa vanno in vantaggio al 55' su rigore trasformato da Ruzenic; i novesi segnano con Vignola al 70' e con Ciampi all'80', su punizione e con la complicità della barriera che devia in questo secondo caso il tiro.

Risultato bianco a Bassignana dove l'Asca ha chiuso sullo 0-0. *«Entrambe le squadre hanno avuto buone occasioni* — commenta Nino Ponta —; *il Bassignana ha colpito la traversa con Bassetto».*

Classifica: Valenzana 33; San Carlo 31; Spinettese 30; Comollo e Trino 27; Ozzano e Felizzano 24; Gaviese 22; Asca 21; Monferrato e Bassignana 19; San Giuliano 18; Quattordio 13, Balzolese 11.

g. p.

Valenzana raggiunta: 2-2

VALENZA — «Tutte le squadre vogliono fare bella figura, giocano alle morte ed i rossobù, privi di Milone, con Parisi infortunato, non possono fare miracoli».

Partiti alla grande (gol annullato e palo) i valenzani erano trafitti da Tanzi, in contropiede al 7'.

Cuccela, tornato ad allenarsi nelle ultime settimane, dopo l'infortunio di Milone, ed entrato al posto di Parisi, segnava volto al 37' e 40'. Sembrava fatta, ma nella ripresa l'Ozzano premeva insistendo raggiungendo il pareggio con Redoglia (54').

Valenzana: Bausola (73' Tanzi); Parisi (25' Cuccela), Vecchio; Barbierato, Spanton, ; Pasino, a, Quaini, Martini, Nonenzo.

(p. b.)

Promozione: i biancocelesti vincono alla grande, i termali perdono tutto

La Novese fa l'en plein, l'Acqui lascia

NOVI LIGURE — La Novese, battendo con un secco 5-0 il partita interna della decima giornata di ritorno del campionato regionale di Promozione, ha confermato di aver ripreso a marciare forte e di aver imboccato la strada che la porterà al traguardo finale del passaggio alla Eccellenza.

La squadra commissariato Roseo ha vinto largamente e soprattutto ha convinto. Gira a perfezione, è sincronizzata a tutti i reparti, ha offerto uno spettacolo di bel gioco tecnico e razionale. I biancocelesti, imbattuti da 22 giornate, ed in perfetta media inglese, hanno dimostrato di meritare il primato in classifica. Si sono riconciliati dal tutto con il loro pubblico, accorso numeroso allo stadio.

«Una partita senza storia, tanta è stata la nostra superiorità — ha commentato a fine gara il vicepresidente Luciano Giordano — *la squadra gioca veramente bene, ha dato spettacolo, l'assenza dell'interno Oliveri, infortunato, non si è fatta sentire: è stato sostituito molto bene dal giovane Traverso».*

Il campionato di Promozione rimarrà adesso fermo per due domeniche: la rappresentativa piemontese prenderà parte a Rimini, dal 12 al 20 aprile, al trofeo delle Regioni. Portiere titolare sarà il biancoceleste Ferrua. La Novese, nel periodo di sospensione ha in programma due partite amichevoli: sabato 11 a Arquata Scrivia e 18 in casa contro il Derthona.

g. c.

ACQUI TERME — Seconda sconfitta consecutiva dei termali che, a cinque giornate dalla conclusione del campionato, dicono addio a ogni possibilità di inserirsi fra le prime due classificate e quindi di ottenere automaticamente il diritto alla promozione nella serie superiore.

Ancora prima della sconfitta con il Borgaro un vero e proprio terremoto si stava abbattendo sull'Acqui. Vitio non si era fatto vedere, lasciando probabilmente il nuovo insuccesso esterno e le sue dimissioni sono un fatto quasi sconiato.

Ma anche Bovera junior ha disertato nella scorsa settimana gli allenamenti, prendendo il pubblico che lo ha baccato nella partita interna con il Cuneo. In ogni caso il difensore sarà colpito da una pesante squalifica e non ci sarebbe comunque la possibilità di tornare in squadra

L'Acqui lascia sul campo del Seo i segni di Eccellenza. Altri due punti persi, dopo quelli con il Cuneo, che lasciano il segno. A Borgaro la squadra ha girato male, senza entusiasmo e con scarso coordinamento. Alberti si è fatto cacciare fuori per un fallaccio su Moschella; Donne si è espresso come i suoi erano abituati a vederlo; ha fatto la figura del pivellino con la palla lunga e pedalare.

Così a cinque giornate dal termine del campionato i termali danno forfait e rimandano di un anno la scalata all'Eccellenza. Ma qualcuno dovrà pagare, come sempre accade quando una formazione di testa perde due incontri consecutivi. I tifosi sanno già chi è il colpevole, i dirigenti preferiscono non fare commenti. A perdere il posto sarà sicuramente Luigi Vitio, il «mister».

Vitio a Borgaro non è andato. Si è detto che era indisposto, a casa con la febbre alta, ma è stato chiaro che ha disertato la partita «clou» forse perché le sue dimissioni sono già pronte, o la lettera di licenziamento è già stata scritta dalla società.

E così in tribuna, mimetizzato fra i tifosi termali, è apparso Giuseppe Zanelli, ex allenatore dell'Albese, «silurato» due mesi fa dopo una lunga serie di prestazioni negative della squadra langarola. Zanelli, è dato per certo, prenderà il posto di Vitio e tenterà il rilancio della formazione.

Il valzer delle panchine dunque continua. Il tecnico dell'Acqui gli errori dei suoi ragazzi, errori clamorosi che hanno irritato i tifosi. Qualcuno dovrà pur rimetterci

Ma Zanelli, è chiaro, non potrà fare miracoli. Se i bianchi andranno a passeggio anziché giocare, la colpa verrà nuovamente data al «mister», o si rivedrà (con dure sanzioni) la formazione? Staremo a vedere.

Fiorenzo Panero

Zanelli al posto di Vitto?

In panchina a Borgaro c'era l'allenatore in seconda Capello, con il presidente Bovera ed il medico sociale Boveti. In virtù di tempi migliori la guida della squadra è affidata a Delledonne coadiuvato da Scuderi. Si attendono per i prossimi giorni le decisioni della società, mentre i tifosi mugugnano.

g. p.

BOSCO MARENGO — Disco per la Boschese Calcio sconfitta a Cuneo per 3-0. Il risultato è considerato troppo pesante dai biancoverdi che pure hanno ricevuto dal pubblico di parte avversa molti applausi.

«I biancorossi — ha affermato l'allenatore boschese Renzo Guazzotti — *sono forti. Tuttavia se non fosse stato per una punizione fortunosa ed un rigore penso che avremmo forse messo la gara più difficile».*

La Boschese ha giocato con: Cizza, Falciani; Lessio, Ferrari, Allegrone; Legnaro, Panizza, Boscolo, Mauro, Mogni, dodicesimo Micale, tredicesimo Ferraro; quattordicesimo Marchelli.

r. g.

Il Casale (16-11) nel campionato di Serie A

Tamburello, Ovada vince il derby (ed è in testa a punteggio pieno)

OVADA — L'Ovada è passata anche sul campo del Casale (16 a 11 il risultato) e si è così aggiudicata il «derby» del campionato di Serie A del tamburello. La formazione capitanata da Aldo Marello si trova così a pieno punteggio in compagnia soltanto dei veronesi del Salvi. Infatti la grande favorita di questo campionato, la formazione del «Maria Pia» Bussolengo, è stata battuta e questo risultato costituisce la vera sorpresa della giornata. A fare lo sgambetto ai campioni d'Italia è stata la squadra del Valgatara che l'altra domenica aveva dovuto soccombere.

Certo, il Bussolengo ha, a giustificazione della sconfitta, il fatto che Renzo Tommasi, numero uno della formazione, accusava uno stiramento al piede sinistro, ma i due punti li ha persi e questo certamente è un fattore positivo per lo svolgimento del campionato che pareva nato sotto lo spettro della superiorità della squadra veronese.

L'Ovada ha faticato molto per passare a Casale, formazione che appare tutt'altro che organizzata. Non è stata una partita piacevole soprattutto perché il fondo nuovo campo casalese non è adeguato al gioco del tamburello e la palla non balza in modo regolare: inserito in un magnifico complesso sportivo deve essere sistemato convenientemente.

Gli ovadesi hanno avuto sempre in mano le redini dell'incontro, solo nel finale hanno allentato un po' il gioco, ma la vittoria non poteva più sfuggire.

Altri risultati: Medone-Bassa C. G. 15/15; Minotti Cucine Valgatara-Maria Pia Bussolengo 16/11; Mossano Casale-Ovada Ceramiche Ovadesi 11/16; Salvi HarpasNegrar 16/9, Ferriere Ongari Marmirolo-Travagliato Sandrini 16/12.

Classifica: Salvi Harpasi e Ovada Ceramiche Ovadesi, punti 4; Maria Pia Bussolengo, Negrar, Travagliato Sandrini, Minotti Cucine Valgatara e Ferriere Ongari Ma 2; Bassa C. G. e Madona 1; Mossano Casale 0.

r. bo.

Vignale "ok" con il Moncalvo

VIGNALE — Bella prova dei padroni di casa, che nel quarto turno del torneo di tamburello al muro di Monferrato, patrocinato da «La Stampa», hanno battuto per 19-13 un Moncalvo sciupone e non ben amalgamato in retroguardia. Con una intelligente condotta di gara il Vignale, passato subito in vantaggio (16-8) grazie alla buona prova del battitore Cerutti e del mezzovolo Assandri, ha risparmiato energie per assestare poi la botta finale. Infatti, arrivato al 16-13, il Moncalvo ha pagato lo scotto del suo brillante recupero, regalando al Vignale tutti i «40 pari» dei successivi giochi.

Prestazione deludente dei rossoneri a Sestri Levante

Vogherese, un punto al vento

VOGHERA — Sconforto e amarezza negli ambienti sportivi vogheresi per il punto «buttato al vento» dai rossoblu sul campo dei Sestri Levante. *«Era una partita da vincere in modo schiacciante* — ha dichiarato il vicepresidente Roberto Petrucco, che sedeva in panchina al posto dell'allenatore Siegel, ancora indisposto —, *ma spiegarmi la prestazione incolore della squadra. Ha giocato senza nerbo, senza determinazione. L'avversario si poteva battere senza sciupare troppe energie. Ora dobbiamo stare attenti a non commettere altri passi falsi se vogliamo andare in C 2. Il Cuoiopelli ha accorciato le distanze e potrebbe sorpassarci proprio sulla dirittura di arrivo».*

Anche i calciatori concordano con i giudizi espressi dal vicepresidente. La Vogherese ha lasciato imbattuta il Comunale di Sestri Levante ma la sua prova non ha soddisfatto, soprattutto per lo scarso impegno di alcuni giocatori.

Ancora una volta i rossoneri hanno dimostrato di non sapere reagire al gioco spigoloso delle squadre liguri.

Il centrocampo ha funzionato a dovere e la prima linea non è apparsa in grande vena. Lucchetti e Dedè non erano nella loro migliore forma ed hanno mancato parecchie facili occasioni che potevano assicurare la vittoria della loro squadra. Una gara che ha lasciato perplessi i sostenitori della Vogherese e che alimenta nuove preoccupazioni.

e. g.

La Gbc Novi perde a Torino

NOVI LIGURE — Sconfitta esterna della GBC Novi nella trasferta torinese con la capolista Lasalliano Mobilopoli, nella nona giornata di ritorno del campionato di serie B di pallavolo maschile.

I biancorossi sono stati superati per 3-0 (15-4; 15-3; 15-6). La battuta è arrestò era prevista: di fronte c'era una squadra forte

Assente Miglietta, infortunato, e Bigliori per motivi di lavoro, l'allenatore Alfredo Contarino ha schierato: Mallarino, Sartirana, Scarrone, Mangini, Barbagelata, Guglielmi, Utiliszati, Massa, Laguzzi e Comandini. In panchina Lonardo e Traver-

(g. c.)

Nel catalogo Einaudi un'offerta eccezionale di migliaia di volumi a prezzi d'una volta: da seicento a cinquemila lire

Libreria Dimensioni via Crimea 39 Alessandria

Azienda operante nel campo della telefonia per l'ampliamento della sua rete di vendita

RICERCA: n. 3 AGENTI per

ZONA 1 - Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Ovada.
ZONA 2 - Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia.
ZONA 3 - Vigevano, Mortara e Provincia.

Se siete giovani, ambiziosi, desiderosi di un lavoro dinamico ed indipendente. Vi offriamo oltre ad un periodo iniziale di addestramento, interessanti provvigioni, premi, inquadramento Enasarco.

Se siete già esperti venditori, Vi offriamo condizioni come fuori azienda di vendita con stipendio fisso, incentivi, rimborso spese.

Successo sicuro.

Presentarsi oggi o domani all'Hotel Londra di Alessandria dalle 9 alle 18. Dalle 12 alle 13, dalle 18,45 alle 20 chiedendo del sig. Marenco.
Oppure telefonare alla filiale di Novara: Tel. (0321) 31.223.

NEGRI VIAGGI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 81 - Alessandria - Tel. 0131/442.025

KENYA!!!

Viaggio speciale Alessandria - MAGGIO '81
2 settimane prezzo di una - Hotel 1ª categoria
Richiedeteci programma dettagliato

La legge bocciata dalla Commissione di Coordinamento

È esplosa una dura polemica sul vincolo per gli alberghi

L'iniziativa doveva evitare che altri hotel diventassero condomini - L'assessore Pollicini: «Una decisione vergognosa, forse ispirata dagli speculatori»

AOSTA — Dopo l'anagrafe tributaria, anche la legge [illegible] vincolo alberghiero, approvata [illegible] Consiglio circa [illegible] mese fa, si [illegible] sullo scoglio della Commissione di Coordinamento. Il Presidente dell'organismo di [illegible] trollo, che rappresenta il Ministero dell'Interno [illegible] Valle d'Aosta, Igo Giodano, [illegible] rinviato non visto. Il Disegno di legge poiché, «*pur tenuto conto della competenza normativa primaria della Regione in materia [illegible] turismo e [illegible] industria alberghiera, l'atto in esame supera l'ambito [illegible] potestà legislativa regionale*».

La Regione, a [illegible] della Commissione di Coordinamento, non solo avrebbe fatto [illegible] una iniziativa che deve interessare l'intero territorio nazionale, [illegible] sarebbe sconfinata, [illegible] l'entrata in vigore del vincolo alberghiero, in quei profili di diritto privato preclusi alla competenza regionale ed individuabili negli articoli 41 e [illegible] della Costituzione, che tutelano appunto i diritti e gli interessi privati.

La dura replica, in toni di spiccata polemica, [illegible] si è fatta attendere. L'assessore regionale [illegible] Turismo, Angelo Pollicini, promotore della legge «bocciata», ha dichiarato che la decisione della Commissione di Coordinamento «*infligge un grosso colpo [illegible] turismo valdostano*». «*Non possiamo dimenticare* — ha detto Pollicini — *che l'albergo è la struttura portante del turismo [illegible] che la nostra regione, con i suoi 150 mila posti letto [illegible] seconde case e i soli 19 mila [illegible] strutture alberghiere, sta assistendo alla rapida trasformazione degli alberghi in condomini. Perciò ritengo che la "sentenza" della Commissione [illegible] nella direzione opposta agli interessi della nostra Regione*».

[illegible] state poi parole ancor più pesanti, che hanno definito il verdetto del Presidente Godano un «*attacco all'autonomia dello Statuto della Valle d'Aosta*». «*Un vergognoso comportamento* — ha continuato l'assessore al Turismo — *degli organi governativi forse "pressati" da alcuni noti personaggi locali che rappresentano forti interessi speculativi*».

Anche i motivi del «no» sono stati oggetto [illegible] contestazione, basato su un contraddittorio precedente della stessa Commissione di Coordinamento che [illegible] approvato, lo [illegible] novembre, una prima legge regionale che ha vincolato [illegible] alberghi costruiti [illegible] prima del 1° dicembre 1946, invadendo già allora, [illegible] rigor di logica, una materia di esclusiva competenza governativa.

«*Non solo* — ha concluso Pollicini — *La legge regionale [illegible] novembre scorso ha vincolato 150 alberghi privati, eppure, in quel caso specifico, i diritti del singolo [illegible] venuti dopo quelli della collettività, come la stessa Costituzione sancisce. Oggi, invece, è stato usato tutt'altro metro [illegible] giudizio*». L'assessore ha comunque assicurato che la legge sarà riproposta, [illegible] la sua indispensabilità, per permettere alla Regione di studiare [illegible] incentivi necessari alla ripresa dell'edilizia alberghiera.

AOSTA — La sottoscrizione a favore [illegible] terremotati ha raggiunto quasi mezzo miliardo di lire in Valle d'Aosta. A questa somma si [illegible] arrivati grazie al versamento di un primo contributo [illegible] operato dai sindacati (frutto di 4 ore lavorative), di circa 80 milioni.

Sede [illegible] prestigio per la Pro loco

[illegible] — La cappella, già proprietà Tonino e acquistata [illegible] Regione, [illegible] a fianco del palazzo civico di Verrès, verrà messa a disposizione dell'associazione turistica Pro loco di Verrès.

Verrà trasformata, previa opera [illegible] adattamento, a sede dell'Ufficio turistico di informazioni, [illegible] sede [illegible] la sua posizione, in prossimità della [illegible] [illegible] pullman [illegible] linea o dell'imbocco della strada per la Valle d'Ayas.

Un paravalanghe a Reverset

VALSAVARENCHE — Sono iniziati i lavori di costruzione [illegible] un paravalanghe in località Reverset, nei pressi della frazione Fenille, sulla strada della Valsavarenche. L'opera, finanziata dalla amministrazione regionale, costerà oltre [illegible] miliardo e dovrebbe essere ultimata entro il prossimo autunno.

[illegible] paravalanghe avrà [illegible] lunghezza [illegible] [illegible] metri per garantire la viabilità invernale in un punto pericoloso.

Un documento sull'Ilssa Viola

AOSTA — Sulla delicata situazione Ilssa Viola e i minacciati licenziamenti, i gruppi [illegible] Consiglio regionale hanno espresso la loro solidarietà ai lavoratori dell'azienda. Ritengono infatti «... *che i problemi produttivi congiunturali e [illegible] prospettiva dell'Ilssa Viola possano [illegible] affrontati ricercando soluzioni che salvaguardino gli attuali livelli occupazionali*».

In quest'ottica chiedono il ritiro dei licenziamenti nei confronti dei lavoratori, precisando che «*è compito della direzione aziendale fornire il quadro dell'attuale situazione produttiva, impiantistica, di mercato e dei programmi di ristrutturazione e sviluppo aziendale*».

DONNAS — L'Ilssa Viola, [illegible] centro di tante polemiche sindacali, è stata l'argomento della seduta aperta straordinaria del Consiglio comunale di Donnas.

Cominciato domenica [illegible] Saint-Marcel il tradizionale concorso

Battaglia tra le regine di Annibale

Le mucche impegnate nel campionato discendono da quelle portate in Valle d'Aosta dal condottiero cartaginese - «E' [illegible] tenzone cavalleresca e non un brutale divertimento»

[illegible] — Domenica [illegible] sa ha preso il [illegible] a Saint-Marcel la «bataille des reines», [illegible] corrida valdostana delle mucche da combattimento. Il concorso, a carattere regionale, è giunto quest'anno alla sua 34ª edizione, ma la tradizione delle [illegible] mucce tra le «regine delle corna» si tramanda da secoli e nasce con l'anima valdostana. Sorge negli alpeggi estivi, quando a pascolare le bovine, anche a 3 mila metri di altitudine, si trovano tra loro i diversi proprietari di [illegible] o più capi e [illegible] solitudine dell'alta quota si accendono i duelli. «*Le "reines" combattono [illegible] che mondo [illegible] mondo*» dice Agostino Mochettaz, presidente [illegible] Comitato regionale che organizza [illegible] corride, aggiungendo più modestamente che «*secondo la leggenda si scontrano [illegible] tempi di Annibale*». Quando l'invasore africano lasciò la montagna, infatti, rimasero alcuni esemplari di una razza fiera, come il condottiero che conduceva l'esercito.

Durante la battaglia le «reines» cercano di non ferirsi con le corna

Agili e nervose, pezzate [illegible] color nero o castano, «*sensibili [illegible] come cavalli e pazienti [illegible] bulldog*», le regine di Annibale si sono diffuse anche nella vicina Svizzera, dove si tengono combattimenti analoghi. Il sogno di Mochettaz è di organizzare un incontro internazionale, regine svizzere [illegible] tro quelle valdostane. Un [illegible] match. «*Bisogna solo che le [illegible] mucche siano risanate come le loro* — osserva —. *Contiamo comunque di poter indire i primi combattimenti entro un anno [illegible] due*». Ancora un cenno [illegible] carattere delle combattenti: «*Devono appartenere a padroni diversi* — dice [illegible] — *quasi fossero proprio l'antagonismo che anima i loro proprietari. La loro stagione migliore [illegible] dai cinque [illegible] dieci anni, quando raggiungono la piena vigoria fisica*».

Il regolamento in vigore al [illegible] aggiunge che non devono avere troppo latte e devono aver messo al mondo il vitello, non perché l'istinto materno le renda in qualche modo più aggressive, ma per conciliare l'economia [illegible] proprietari con lo sport. La migliore descrizione del loro comportamento sul ring è fatta [illegible] Ernesto Lelcy, in un libro dedicato alle «reines» apparso nel 1975: «*Le due contendenti [illegible] affrontano testa contro testa, badando a non ferirsi con le [illegible] Diventano un monumento di muscoli immobili, [illegible] per sgominare l'avversario, [illegible] senza lo sforzo, l'ansito del respiro. Poi un respiro profungato e [illegible] più debole si ritrae*».

«*Come si vede* — [illegible] ancora Lelcy — *la gara non ha per base l'antagonismo sessuale delle mucche come nelle battaglie dei tori o dei galli, o la [illegible] brutalità [illegible] certi [illegible] contri [illegible] boxe. Non è quindi brutale divertimento di vaccari, [illegible] molti possono pensare ma tenzone cavalleresca di metodi e risultati*», con l'assistenza costante — aggiungiamo noi — di un veterinario e di agenti zoofili, per controllare che le mucche non si facciano male.

A qualcuno potrebbe infatti venire in mente che questi combattimenti, [illegible] del resto quelli [illegible] galli anch'essi assai diffusi in Valle, dovrebbero essere vietati perché contrari alla legge che proibisce il maltrattamento degli animali. «*Ma una volta tanto* — dice Mochettaz — *sulla [illegible] prevalso la forza della tradizione*».

Il [illegible] regionale, che [illegible] articola in sedici eliminatorie, [illegible] concluderà l'ultima domenica [illegible] ottobre ad Aosta, con grande affollamento [illegible] pubblico [illegible] (*l'anno scorso — dice l'organizzatore — c'erano oltre 5000 spettatori*»). La segreta speranza di Mochettaz è che anche quest'anno dal concorso emerga una novella «Montseillon», una splendida combattente [illegible] [illegible] anni, per tre volte consecutive vincitrice del campanaccio [illegible] regina.

Massimo Boccaletti

Investiti 4 miliardi nelle cooperative per l'[illegible]

AOSTA — Sono quarantasei le cooperative costituite sino al 31 dicembre 1980, 742 i soci [illegible] il capitale investito ha raggiunto i quattro miliardi solo nello scorso anno. Questa [illegible] in sintesi [illegible] scheda della cooperativizzazione edilizia in Valle d'Aosta, dove il numero [illegible] è secondo solo alle cooperative agricole (48 e con 3788 soci).

Proposte della segreteria pci

«La Rete 3 non pensa ai problemi regionali»

AOSTA — La segreteria regionale del pci ha espresso gravi preoccupazioni sia sull'andamento generale della Rai sia sulla situazione della Terza [illegible] regionale. Il pci [illegible] rilevato che [illegible] presenza [illegible] il potenziamento della Rai [illegible] azienda pubblica regionale è un fatto positivo «*ma non [illegible] può certo non constatare che ancora molta strada deve essere compiuta perché [illegible] Terza rete [illegible] Valle d'Aosta diventi un vero specchio della Regione, [illegible] tutta la problematica che [illegible] ciò ne deriva*».

Inoltre i comunisti valdostani parlano di inadeguatezza dei ripetitori, che non consentono a tutti i cittadini di ricevere in [illegible] adeguato le tre reti televisive (in particolare la terza).

Inoltre chiedono, [illegible] quello che riguarda la gestione dell'azienda, che «*venga superato il vecchio metodo della lottizzazione e delle clientele*». In quest'ottica il pci crede sia utile, in occasione di eventuali concorsi pubblici regionali, aprire i concorsi stessi a tutti i pubblicisti e i cittadini che abbiano i requisiti necessari per potervi partecipare.

Il concorso regionale dovrebbe essere tenuto [illegible] Valle d'Aosta, ma [illegible] aperto a candidati provenienti [illegible] fuori Valle con modalità da definire tra [illegible] Rai, [illegible] organismi regionali e quelli sindacali dei giornalisti.

L'incontro organizzato dal Cmieb di Aosta

A maggio in Urss il convegno dei profeti del bilinguismo

[illegible] [illegible] INVIATO SPECIALE

AOSTA — Nella Vallée si sta organizzando un incontro a livello mondiale che si terrà in maggio a Baku, nell'Azerbargian sovietico. Infatti a Aosta, da [illegible] paio d'anni, ope[illegible] il Cmieb, un centro internazionale per l'informazione bilingue. E' espressione del Fmvj, che raggruppa (sede a Parigi) le oltre [illegible] città di tutto il mondo fra loro gemellate. Scopo del Cmieb [illegible] sensibilizzare insegnanti, scolari e politici a usare «la seconda lingua» nelle realtà sociali [illegible] ogni giorno.

Finalità del congresso di Baku è appunto riunire i rappresentanti [illegible] decine [illegible] Paesi attorno a un tavolo per discutere sull'identità, cooperazione e comprensione [illegible] i popoli. Un risultato che si può raggiungere conoscendo lingue straniere. Così il Cmieb di Aosta, dopo avere organizzato il primo incontro [illegible] questo tema nel settembre [illegible] anno a Saint-Vincent, ora si appresta a varcare i [illegible] regionali e nazionali.

Attualmente nella sede [illegible] via Xavier de Maistre (ma presto ce ne sarà una nuova) cinque animatori (due francesi, un inglese e due valdostani) abbozzano idee, stendono programmi, cercano contatti proprio per imporre l'uso di una seconda lingua a scuola. La Valle d'Aosta è stata scelta, non a caso, come sede sociale. Nella Vallée si parla italiano e francese. I valdostani fruitori a [illegible] [illegible] patois vogliono approfondire la conoscenza della lingua italiana mentre le migliaia di immigrati, specialmente [illegible] Sud, [illegible] avvicinarsi al francese come momento [illegible] integrazione ambientale.

«*Il nostro Centro* — sottolinea il coordinatore Raphaël Bouchier — *ha già svolto un buon lavoro in questo biennio. [illegible] riusciti a formare quattro gruppi [illegible] insegnanti e di operatori culturali [illegible] Valle per seguire i problemi linguistici e far [illegible] la domanda scolastica per l'apprendimento di una seconda lingua*».

In Valle d'Aosta, [illegible] [illegible] il francese [illegible] di [illegible] l'inglese? Il Cmieb, infatti, agisce in [illegible] settantina di Paesi mettendosi in sintonia con le richieste locali. I francofoni della Valle d'Aosta gradiscono imparare anche l'inglese; molti Stati [illegible] fanno do[illegible] di francese; popolazioni dell'Africa nera [illegible] sintonizzano sull'inglese [illegible] sul tedesco. E gli animatori del Cmieb, efficienti e attenti, sono pronti a esaudire i sogni linguistici.

Aggiunge Bouchier: «*Soltanto conoscendo una lingua straniera si può conoscere [illegible] nostro simile che [illegible] parla*». Dunque il Cmieb [illegible] uno strumento [illegible] fratellanza fra i popoli, proprio come ci tiene a mettere in evidenza la signora Gennarelli, responsabile valdostana del Centro di via [illegible] Maistre. «*Qui in Valle c'è il bisogno di reimpadronirsi della propria identità culturale*». «Ciò *non significa* — dice la Gennarelli — *che i valdostani siano sciovinisti. Anzi. [illegible] vogliono apprendere più a fondo il francese proprio per "riscoprirsi" [illegible] radici e [illegible] stesso tempo desiderano perfezionarsi nell'italiano. Ecco come il bilinguismo si trasforma in [illegible] strumento di riappropriazione culturale e di fratellanza*».

Il Cmieb, inoltre, ha da poco [illegible] funzione [illegible] Bel (Banque d'Expériences Linguistiques), una sorta di banca che mette a disposizione fondi nei [illegible] che chiedono infrastrutture per l'insegnamento linguistico. Uno degli esempi più recenti [illegible] l'intervento [illegible] un gruppo di «animatori» in alcuni Stati del Sahel africano: con [illegible] aiuti della Bel [illegible] mese su alcune scuole [illegible] organizzato corsi per l'insegnamento del francese e dell'inglese.

Nella piccola Aosta, [illegible] via [illegible] lingue, c'è dunque un interessante organismo culturale [illegible] respiro mondiale che [illegible] [illegible] parlate differenti [illegible] in grado [illegible] unire e non di dividere i popoli.

Edoardo Ballone

Arnad: commissione per il commercio

ARNAD — Il Comune di Arnad ha proceduto alla nomina della Commissione comunale per il commercio ambulante. Le associazioni interessate [illegible] state invitate alla designazione dei propri rappresentanti ma vi ha provveduto soltanto l'associazione per il Commercio ed il Turismo. [illegible] nomina dei membri [illegible] avvenuta [illegible] segue: Presidente, il sindaco Renzo Rolland; membri, Ivan[illegible] Costa, Dino Mavillaz, Pietro Perruchon [illegible] Rutilio Zigliani per i coltivatori diretti.

Guardia [illegible] Grand Combin

GIGNOD — Con il 1° aprile ha preso il via la «guardia medica notturna, festiva e prefestiva» in tutto il comprensorio del Gran Combin.

Sarà svolta [illegible] tre [illegible] quattro medici, reperibili, [illegible] si giorno, presso il centro socio-sanitario (in frazione chez Ronc del comune di Gignod), dove verrà installata una segreteria telefonica, e dove troveranno sede tutti [illegible] altri servizi [illegible] socio-sanitari della comunità.

I programmi di

RTA 3 canale 48 - 28 - 45 - 61 - 31 - 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 7 al 13-4-81

Tutti i giorni [illegible] 18-19,30 cartoni animati con Grand Prix - Il piccolo Inch - Precious Pup

I TELEFILMS

martedì	ore	20,30	Swat
mercoledì	[illegible]	20,30	Joe Forrester
giovedì	[illegible]	20,30	Swat
venerdì	ore	23 —	Tandarra
sabato	ore	20,30	Swat
domenica	[illegible]	16,30	Laramie
lunedì	ore	23 —	Life Line

I FILMS

martedì	ore	21,30	I filibustieri
mercoledì	ore	»	Balliamo insieme il twist
giovedì	ore	»	L'espresso [illegible] Pechino
venerdì	ore	»	Ziegfeld girl
sabato	ore	»	[illegible] voglio perderti
domenica	ore	»	Shaft - I giustizieri della città
lunedì	ore	»	I nuovi angeli

giordano arreda

[illegible] più [illegible] esposizione [illegible]

10080 FELETTO CANAVESE (TO)
Via Circonvallazione 14 (0124) [illegible]

Autostrada Aosta Ivrea S. Giorgio Canavese FELETTO

Per

TUTTO PER L'UOMO ELEGANTE

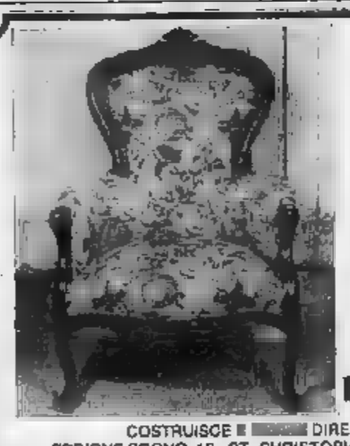
Pettor

L'ABITO FA L'UOMO ELEGANTE

I TESSUTI E LE MARCHE PIU' ESPLOSIVE

L'ABITO ED AVRAI [illegible] CIA

AD AOSTA - COR[illegible]



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA [illegible] VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE [illegible] DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE BOGNO, 18 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Vacanze [illegible] Sardegna tra mare e montagna a:

[illegible]

centro balneare e di villeggiatura dotato di buona struttura alberghiera [illegible] una costa meravigliosa

Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO CALA GONONE (Nu)
Tel. (0784) 93243

Cedo in Arnad bar ristorante albergo
AGENZIA COMMERCIALE
Rag. [illegible]
COMPRA VENDE IMMOBILI - CESSIONE D'AZIENDE E FONDI RUSTICI - INVESTIMENTI - PRATICHE COMMERCIALI IN GENERE
PIAZZA CHANOUX 15
TEL. 32.854 - 11100 AOSTA

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

Particolari facilitazioni nella bassa stagione

Escursioni [illegible] pullman gratuito per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze [illegible] l'anno.

esit Ente Sardo Industrie Turistiche Via Mameli, 33 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 666522 - Tlx 79013341 o presso le Vs. agenzie di viaggi

Ha un prezzo [illegible]

4.596.000 lire (IVA compresa)

È forte, simpatica, essenziale. Si chiama Casual.

Casual è Ford Fiesta.

CASA DELL'AUTO

Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta
corso Ivrea 59 AOSTA Tel. 0165/44515-44595

Ford

[illegible] ROVER superaccessoriate
LAND ROVER diesel o benzina
Immatr. promiscuo o autocarro
Pronta consegna presso il
CENTRO FUORISTRADA VALDOSTANO
del F.lli GAL
Via M.le Emilius 9 - AOSTA - Tel. 0165/2353

SOVAUTO CONCESSIONARIA [illegible]
Automobili [illegible] - garanzia 1 [illegible]
Zaz L. 3.420.000 — MP Lafer 2 posti
MS Colt 10 marce — Lada Niva fuoristrada
Moskvich L. 4.250.000 — Jaguar/Daimler
Corso [illegible] 110 - Aosta Tel. [illegible]

VOLETE VENDERE O COMPRARE

- [illegible] agricoli - industriali - edificabili
- [illegible] da [illegible] e [illegible]
- VILLE e CHALETS
- [illegible]

RIVOLGETEVI:
[illegible]
DR. ARCHITETTO
GIUSEPPE
VIA E. CHANOUX, 91
Telefono 24.74
11027 - SAINT VINCENT (AO)

Venerdì si riunisce a Cuorgnè il Comitato di gestione

Scontri tra i partiti sul presidente Usl 38

CUORGNE' — Il comitato di gestione dell'Usl 38, trentadue Comuni, estensione da Bosconero a Ceresole con sede a Cuorgnè, è convocato per il 10 aprile. All'ordine del giorno tra l'altro l'elezione del presidente della giunta, l'uomo che dovrà amministrare e gestire tutte le strutture [redacted] una zona vasta e popolata da quasi 85 mila persone.

A chi toccherà? E' una domanda cui non è facile rispondere dopo gli esiti clamorosi delle elezioni del comitato di gestione, il 6 marzo scorso, quando il gruppo di maggioranza composto da democristiani e indipendenti di centro si sfaldò clamorosamente facendosi superare da una coalizione «pci-psi-»alleanza». Per di più i dc [redacted] ritrovarono nei giorni successivi in un mare di accuse e polemiche, le stesse che investirono anche i «vincitori».

A raccogliere il maggior numero di suffragi è stato Gian Carlo Benso, presidente uscente, sindaco democristiano di Forno. Ma agli ultimi tre posti, vittime di [redacted] cospicuo numero di «franchi tiratori», sono il sindaco di Locana, Bellino, quello di Rivarolo, Rostagno, e il capogruppo dc a Cuorgnè, Cinotto, tutti colleghi di partito di Benso. Tra gli eletti c'è un altro dc, Giuseppe Serena, che il suo gruppo [redacted] candidato ma che ha raccolto 22 suffragi su 40. Gli altri sei posti nella giunta sono occupati da due comunisti (Zalla e Colombo), due socialisti (Giolitto e Macchia), due di «Alleanza» (Buffo e Vacca-Cavalot).

Dal sei [redacted] numerosi avvenimenti non hanno cambiato nulla: i democristiani hanno visto le defezioni ufficiali o ufficiose di Benso e Serena: «Abbiamo assistito nelle votazioni ai soliti giochi di potere — ha detto Benso — A me sono probabilmente mancati i voti dei miei colleghi di partito, mentre ho ottenuto suffragi "[redacted] stima" dalle sinistre».

Le trattative per la presidenza sono continuate anche in questi ultimi giorni. «Abbiamo chiesto l'intervento dei responsabili provinciali — spiega il segretario dc di Cuorgnè, Luidi Di Salvo — vista anche la complessità della situazione. C'è comunque una certa fiducia in una positiva conclusione». I numeri però [redacted] sono del tutto favorevoli a una soluzione di centro: anche uniti i democristiani sono in cinque [redacted] i quattro socialcomunisti. Restano a far da ago della bilancia i due di «Alleanza», un repubblicano e un indipendente, che nelle elezioni del 6 marzo hanno sostenuto lo schieramento antidc e anche in Consiglio comunale a Cuorgnè sono in giunta con pci e psi.

Dice Gian Carlo Vacca-Cavalot: «Già per le prime elezioni abbiamo cercato [redacted] accordo con la democrazia cristiana, ma [redacted] autorevole esponente di Rivarolo ha detto che di noi se ne fregava. Abbiamo sostenuto Benso: in caso contrario mancandogli i voti dei suoi sarebbe stato eletto in posizione subordinata ad altri». Dai comunisti giungono appelli [redacted] una [redacted] azione unitaria». «Ci abbiamo provato — sostiene Ernesto Bosone —, ma la dc vuole fare [redacted] da padrone. La speranza è che la Usl venga gestita almeno [redacted] visione complessiva di zona e non in termini campanilistici». Domenico Rostagno, sindaco di Rivarolo, non è d'accordo: «Vogliamo continuare la gestione unitaria precedente. Sono in corso trattative, forse troveremo un accordo».

Forse. Il nome che viene più pronosticato [redacted] quello di Benso, anche se non si escludono sorprese. Ma [redacted] questa vicenda la posizione della democrazia cristiana canavesana esce apparentemente indebolita: «Non più di tanto — ribatte Giuseppe Niedda, consigliere provinciale — anche se qualche errore si è commesso nella trattative e io me ne faccio carico. Purtroppo è stata l'ennesima dimostrazione che il meretricio politico da [redacted] assai diffuso».

Giampiero Paviolo

Strambino: venerdì serata di cabaret

STRAMBINO — Organizzata dall'amministrazione comunale, è in programma per la sera di venerdì 10 aprile alle 21 nel salone dell'Oratorio don Luigi Vesco di Strambino, una serata [redacted] cabaret piemontese con canzoni [redacted] altri tempi.

Allo spettacolo, ad ingresso libero, parteciperà il gruppo «Los Giostreros di Cicinincto».

L'impegno della Provincia ribadito dall'assessore Mussano

Una strada toglierà dall'isolamento Baio Dora, Tavagnasco, Quincinetto

BAIO DORA — Grosse novità all'orizzonte per la viabilità in Canavese. Ne ha parlato a Baio Dora, nella sede del Coro Bajolese, l'assessore provinciale Guadenzio Mussano, invitato dai dirigenti dell'Unione Bajolese a illustrare i piani relativi alla progettata strada che dovrebbe collegare direttamente a Ivrea tutti i paesi sistuati sulla sponda destra della Dora Baltea.

Mussano ha esordito rifacendosi [redacted] piano quinquennale elaborato dalla Regione per la viabilità: un documento che assegna priorità assoluta alla Pedemontana, arteria che dovrebbe collegare, sempre correndo al «piè del monti» e quindi sostanzialmente in pianura, per consentire il traffico veloce, Arona ed Acqui e che è in discussione fin dagli Anni Quaranta. Vari tratti di questa ambiziosa strada (mai progettata unitariamente e ancora alla ricerca [redacted] sua identità precisa) sono già [redacted] realizzati. In Canavese, ad esempio, l'opera è assai avanzata e ben delineata: non mancano che due tronconi — tra Ivrea e Colleretto e la variante sul ponte dei Preti — per collegare Ivrea a Rivarolo.

Considerando la Pedemontana come punto [redacted] riferimento dell'intero piano viario regionale, Mussano ha spiegato quali [redacted] i programmi della Provincia sull'area (a cominciare dalla recente provincializzazione del tratto che collega Chiaverano [redacted] galleria di Mongrando sulla «419», sempre ferma in attesa di sapere dove i tecnici decideranno [redacted] farla «scendere» in Canavese) e i motivi per i quali l'asse Quincinetto-Ivrea rappresenta uno dei punti più qualificanti: oltre ad assicurare collegamenti diretti verso le zone industriali [redacted] Scarmagno e San Bernardo, la nuova arteria alleggerirà il traffico all'interno [redacted] Ivrea e, conseguentemente, quello sulla [redacted] d'Aosta. «Esistono ancora problemi di carattere finanziario, ma siamo fermamente decisi a realizzare l'opera nel giro di due-tre anni al massimo [redacted] ha detto Mussano.

I [redacted] della Provincia hanno studiato un [redacted] che [redacted] parzialmente [redacted] già esistenti e che, tuttavia, richiede investimenti valutati [redacted] attuali) un miliardo e mezzo. Per completare il collegamento tra Quincinetto e Tavagnasco (due tronchi per complessivi 2400 metri) sono previsti [redacted] milioni. Altri 250 milioni occorreranno per la circonvallazione di Baio Dora, 244 [redacted] il tratto tra Rio Rosso [redacted] Rio Assa, nel tratto tra Baio e Lessolo, [redacted] 380 per la variante [redacted] Magnus.

I progetti della Provincia vanno però oltre: si parla della revisione del manto asfaltato della Ivrea-Scarmagno (300 milioni) e, soprattutto, della messa a punto della Pavone-San Bernardo (2400 metri per [redacted] milioni) che completerà il collegamento con quest'ultima [redacted] evitando [redacted] toccare il centro di Ivrea.

All'illustrazione [redacted] Mussano e dei suoi tecnici — guidati dall'ingegner Nicola — è seguito un appassionato dibattito. Tutti concordi i presenti sull'opportunità e sull'importanza dell'opera; qualche perplessità ha sollevato, invece, il progetto della circonvallazione [redacted] Baio Dora previsto [redacted] sponda destra del fiume. «Non abbiamo spazio — è stato fatto rilevare —, siamo stretti da un lato dalla frana e dall'altro dalla Dora [redacted] e dall'autostrada. Con [redacted] circonvallazione ci soffocherete: perché non farla scorrere sull'altro lato della Dora e farla rientrare più a Sud sul cavalcavia di Caleo, già esistente?».

Accogliendo l'invito espressogli in apertura dei lavori dal presidente dell'Unione Bajolese, geometra Michele Allera, Mussano ha detto che [redacted] Provincia esaminerà queste richieste. «Siamo venuti qui anche per questo, perché vogliamo istituire un dialogo con tutti, alla ricerca delle soluzioni migliori. Esamineremo anche questa proposta».

Nell'attesa di questa verifica i lavori sugli [redacted] tronchi dovrebbero cominciare presto. «Quest'area finora piuttosto abbandonata a se stessa [redacted] rivitalizzata [redacted] strada costituisce uno degli elementi primari di questa azione». Per Quincinetto, Tavagnasco, Quassolo, Baio ci sono le premesse per rompere il loro [redacted] isolamento.

r. a.

Ivrea — Una riunione dedicata a tutti i musicisti jazz e a quelli che intendono avvicinarsi a questa musica, è stata indetta per giovedì [redacted] aprile, [redacted] ore 21, presso la sede del Jazz [redacted]

Come si è sviluppata la civiltà del bronzo

Nel Canavese, 3000 anni fa

IVREA — Il Canavese ha una notevole cultura tecnologica, tramandata [redacted] padre in figlio, fin [redacted] notte dei tempi; alle radici di questo fenomeno, che ha consentito lo sviluppo economico della nostra area, ci sono i seguenti elementi: 1) le aree minerarie locali, ricche nel passato di oro, argento, rame e ferro; 2) l'abbondanza di corsi d'acqua, generatori di energia; [redacted] via internazionale, che attraversa la nostra terra, e che collega l'Europa all'Italia. Questo transito internazionale porta nel passato alla nostra gente invasioni, guerre e pestilenze, ma anche culture [redacted] Paesi lontani che saranno di lievito per il rapido sviluppo della civiltà [redacted] Canavese.

In questo ambiente si sviluppa, oltre 3000 anni fa, [redacted] tecnologia del bronzo; ne abbiamo conferma da alcuni documenti archeologici scoperti a Navione ed a Livione (area [redacted] Piverone), all'inizio del 1900: i reperti sono:

a) due forme di fusione per spade. Si tratta di due parallelepipedi irregolari, lunghi m 0,83, larghi m 0,07 e spessi [redacted] caduno. Su tre delle quattro facciate [redacted] ogni stampo è stata incisa la forma di una spada, con impugnatura a codolo (vi veniva poi inserito [redacted] manico in osso o di legno). Su ogni facciata ci sono delle incisioni, a circa 8 cm di distanza l'una dall'altra, per consentire lo sfiato dei gasi di fusione.

b) due antichi forni per fondere metalli: la forma dei forni è a piramide tronca ellittica, con diametro di m 2,60-3,80 alla bocca e m 0,70-0,80 alla base e profondità di [redacted] 1,30. Dentro ad uno [redacted] forni fu trovata una coppa in pietra.

I due stampi di fusione per spade, [redacted]perti vicino ai ruderi della chiesa romanica di [redacted] Pietro di Piverone (il Gesiun), [redacted]cia sedimentaria, simile alla pietra ollare, ma più resistente agli sbalzi di temperatura. Pesano circa 10 kg ciascuno. Si possono attribuire all'età del bronzo finale, circa 1100 anni avanti Cristo.

Ora, questi reperti, di 30 secoli fa, donati [redacted] Museo [redacted] Canavese [redacted] don C. Rolfo, già parroco di Piverone, sono il documento di maggior prestigio del nostro Museo. Da questi stampi sono state ricavate, presso la fonderia Scavarda d'Ivrea, tre spade di diversa fattura (che ora arricchiscono la vetrina del museo, che contiene anche [redacted] forno).

Pietro Ramella
(Presidente del Gruppo archeologico canavesano)

A Favria ambizioso progetto dell'amministrazione comunale

Sport e giochi contro i teppisti

Nel giro di pochi mesi dovrebbero sorgere aree attrezzate - Dieci metri quadrati di verde per ciascun abitante - Il sindaco: «Serviranno a limitare gli eventuali episodi di vandalismo»

FAVRIA — Favria, 4000 abitanti, tante industrie e una grande espansione negli ultimi anni, si appresta a diventare il paese più «verde» del Canavese, almeno stando agli ambiziosi progetti della amministrazione comunale.

Si prevede infatti che nel giro [redacted] pochi mesi debbano sorgere aree attrezzate per bambini, sportivi, anziani, per un totale di 43 mila metri quadrati, oltre 10 metri quadrati per ogni abitante.

Tre le zone individuate dagli urbanisti che hanno preso a cuore il progetto: l'ex parco Servais, l'attuale giardino pubblico, un'area periferica in prossimità dell'acquedotto comunale. Dice il sindaco, il liberale Giuseppe Bertano: «Il nostro è un paese cresciuto a dismisura, in percentuali impressionanti. Nel giro di pochi anni la popolazione è raddoppiata e con lei sono aumentati i problemi, i servizi da offrire, le esigenze. Creare dei "polmoni" al servizio di tutti mi sembra un primo tipo di risposta dell'amministrazione, la conferma della volontà di rendere Favria sempre più vivibile, meno congestionata».

Ed ecco le tre «zone verdi»: la prima è anche la più vasta, 35 mila metri quadrati che si estendono da dove sta sorgendo la nuova casa di riposo a un [redacted] centro. L'ex parco Servais si appresta a cambiare volto. Bertano lo «vede» già in proiezione futura e lo illustra a grandi [redacted]: «Là un parco giochi per i bambini, più spostato [redacted] campo [redacted] tennis con tribune; in centro manterremo forse il campo da calcio, al fondo probabilmente i giochi [redacted] bocce. Sulla destra invece nascerà [redacted] parco, abbiamo già piantato gli alberi inviatici dalla Regione, oltre 160 piante. Il luogo ideale per gli anziani».

Ci [redacted] poi i giardini pub[redacted] «da rimettere in sesto, un po' abbandonati e distrutti dai soliti vandali» e l'area dove sorge la [redacted] dell'acquedotto. «Faremo un nuovo impianto potenziando quello attuale. Cisterna, pozzo, gruppo elettrogeno. Nell'area che rimarrà libera altri campi da bocce, forse un [redacted] piccolo parco».

L'impegno dell'amministrazione? «Forte, completo. Aspettiamo solo i finanziamenti dalla Regione per parti[redacted] con le opere. Favria è in difficoltà, la delinquenza aumenta anche solo [redacted] livello [redacted] bravate. Non si fa in tempo a costruire qualcosa che te lo distruggono. Ecco perché [redacted] necessaria anche una valvola [redacted] sfogo. Pensiamo tra l'altro [redacted] un campetto di atletica dove sorge lo stadio del Programma Victor Favria in periferia».

Sport, gioco, relax, tanto verde per far respirare [redacted] paese ancor oggi «difficile», industrioso e industriale, compresso tra la vicina Rivarolo e il triangolo produttivo che si espande [redacted] Busano. Un'idea che forse [redacted] venuta a molti in [redacted] centri. Senz'al[redacted] sono stati in pochi a metterla in pratica.

g. p.

In pericolo il campanile di Caluso

CALUSO — I conflitti di competenza tra la parrocchia e il comune di Caluso per i restauri del campanile della chiesa di Arè sono stati oggetto di una ennesima interrogazione che l'on. Costamagna ha rivolto al ministro per i Beni Culturali e Ambientali.

Il campanile sarebbe in precarie condizioni di stabilità che rischiano di compromettere la sopravvivenza di questo piccolo gioiello di architettura barocca piemontese, ma finora, anche per i conflitti sopra accennati, non è stato fatto nulla. Il Comune, d'altronde, ha precisato che i suoi obblighi sono limitati alla manutenzione dell'orologio.

E' uscito «Il Paese» di Carema

CAREMA — «Il Paese» è il titolo che l'amministrazione comunale ha dato [redacted] «foglio di informazione» stampato in questi giorni e distribuito in tutte le famiglie [redacted] Carema.

Scritto [redacted] sindaco, da[redacted] assessori e [redacted] consiglieri, «Il Paese» presen[redacted] un panorama dell'attività fin qui svolta dall'amministrazione.

Nuovo comitato sorto a Rivarolo

RIVAROLO — Ha iniziato in questi giorni la sua attività a Rivarolo un Comitato costituito con lo specifico scopo di porre all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità problemi di interesse sociale.

Il gruppo dei «fondatori» del Comitato, formato da una ventina di persone, ha eletto un esecutivo coordinato dal presidente Benedetto Cardaci.

Revocato il progetto approvato l'anno scorso

Atteso vent'anni, è da rifare il piano regolatore di Cuorgnè

CUORGNE' — Il Piano regolatore divide una città, evidenziandone problemi e aspettative sinora rimasti tali. A Cuorgnè è atteso da quasi vent'anni e ce ne vorranno forse altri due prima che il documento urbanistico possa essere ripresentato in Consiglio comunale. Questo dopo che il progetto preliminare del piano, redatto dall'architetto Nicola e approvato l'anno scorso dall'assemblea, è stato revocato a maggioranza. Una decisione dovuta alle trattative per la formazione della maggioranza di centrosinistra che da quasi sette mesi regge la città.

Ma perché revocare il progetto? «Il Piano sarebbe cambiato comunque — sostiene il socialista Bianchiotti — solo fossero state accolte le 141 osservazioni presentate dai cittadini. Tanto valeva quindi rifarlo daccapo. Anche la dc dovrebbe essere d'accordo visto che aveva criticato la precedente stesura e sulla revoca aveva basato la sua campagna elettorale».

«Io vorrei che mi fosse spiegata la posizione dei socialcomunisti che prima si [redacted] dichiarati favorevoli al progetto e poi hanno votato per la sua revoca — ribatte Giuseppe Niedda, democristiano — non è certo un modo di procedere uniforme. Piuttosto è l'indispensabile concessione per rimanere al governo». Polemiche, [redacted] avviene ormai da anni. Intanto la situazione di Cuorgnè si va facendo sempre più precaria. Non si trovano case in affitto se non a prezzi esorbitanti, non si costruisce da tempo, le ultime licenze per condomini risalgono al 1977. Da allora solo alloggi popolari, ma non tutti hanno i requisiti o il desiderio di abiturli.

Il centro storico è in sfacelo, impoverito dall'esodo di abitanti verso la «nuova Cuorgnè» del piano per l'edilizia agevolata: «Sono realtà indiscutibili — conferma il sindaco Pellegrino Preziosi, di "Alleanza" —, ma è anche vero che per agire bisogna avere in mano uno strumento come il Piano regolatore. Non vedo quindi perché ci si ostini a parlare in termini negativi della nostra iniziativa. Il Piano andava rifatto, lo dicevano tutti. E noi abbiamo posto le basi per questa operazione».

A chi andrà il nuovo incarico? Un interrogativo ancora senza risposta, dopo che la delibera di assunzione di due nuovi professionisti era stata bocciata dal Coreco di Ivrea. «Tuttavia è meglio chiarire un fatto — precisa l'assessore comunista Ernesto Bosone —. Noi vogliamo il piano, lo vogliamo migliore di quanto prevedesse il progetto».

IVREA — Il gruppo Intercultura offre a giovani fra i 15 ed i 18 a[redacted] la possibilità di trascor[redacted] due mesi (luglio-agosto 1981) in Australia, Messico o Kenya. Sistemazione presso [redacted]miglie selezionate. Per informazioni telefonare [redacted] 230.858 (ore serali), oppure 06-591.07.32 (ore [redacted]).

Manifestazioni a Ivrea e nel Canavese

Questa settimana

Martedì [redacted] aprile — *Ivrea:* Cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «Il ritorno di Butch Cassidy e Kid» di Richard Lester. Proiezioni riservate [redacted] soci del Cineclub. *Ivrea:* Centro «La Serra» (sala a cupola - ore 17): tavola rotonda [redacted] tema «La collaborazione intercomunale: istituti, servizi, partecipazione». Partecipano: A. De Majo, B. Dominjanni, M. Rey, L. Rivalta, G. Salamano; presiede G. De Witt. Per [redacted] ciclo «Ivrea, la città e il territorio». *Ivrea:* Teatro Giacosa (ore 10 [redacted] 14,30): La compagnia Erba Ragazzi presenta «La ballata [redacted] Pinocchio», spettacolo per i ragazzi delle elementari e medie. [redacted] 21: conferenza di Enzo Bianchi per il [redacted] «Ivrea, per chi vivi?».

Mercoledì 8 aprile — *Ivrea:* Jazz Club (ore 21): serata con i musicisti del Club. Teatro Giacosa (ore 21): conferenza di Enzo Bianchi per il ciclo: «Ivrea, per chi vivi?».

Giovedì 9 aprile — *Ivrea:* Centro «La Serra» (ore 21): proiezione del film «Don Giovanni» nell'ambito della stagione concertistica della Società Musicale. Il film — di J. Losey e tratto dall'opera [redacted] di W.A. Mozart — sarà presentato alle 18 ai ragazzi delle scuole medie superiori. Oratorio San Giuseppe (ore 17,30 e 21,15): «La via italiana al Cervino» di M. Fantin; [redacted] extreme face Nord» di J. Boivin. Per [redacted] serie del Cineclub della Montagna. Teatro Giacosa (ore 17,15): «Cosmologia, scoperte e problemi attuali», conferenza del prof. Massani, per il ciclo «Ivrea insieme». Ore 21: conferenza [redacted] Enzo [redacted] per il [redacted]o: «Ivrea, per chi vivi?».

Venerdì 10 aprile — *Ivrea:* Teatro Giacosa (ore 14,30): «Amore, amore, amore...» recital [redacted] testi del Ruzante allesti[redacted] dal Gruppo della Rocca, per [redacted] scuole medie superiori. *Baio Dora:* Centro Etnologico (ore 21): I nostri partigiani: la brigata Rosselli.

Lunedì [redacted] aprile — *Ivrea:* Cinema Politeama (ore 17,10, 19,20, 21,30): «Scusi, dov'è il West?», di R. Aldrich. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub. *Castellamonte:* Chiesa di [redacted] Pietro e Paolo (ore 21): «Una [redacted] chiamata Gesù» di G.M. Musso. Sacra rappresentazione.

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte [redacted] parati nazionali [redacted] estere
colori [redacted] vernici per la decorazione della [redacted]
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.[redacted]

[redacted] IVREA C'E' LA BOTTEGA DEL FAR DA SE'
Ferramenta - Utensilerie - Laminati Plastici
Zinkan «Gamma» - Skil - Peugeot - Fully
Vedritherm System: i doppi vetri applicabili senza modificare [redacted] struttura [redacted] telaio
banco prova attrezzi
Via Jervis 49 - tel. 0125/49.191 (entrata libera)

Direttamente [redacted] produttore e importatore il più vasto assortimento di
RIVESTIMENTI IN LEGNO

Raskard - Battiscopa - Coprispigoli
Copriangoli
Impregnanti Bayer [redacted] legno cornici
ISOVER
Compensati Overly tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendielon Ash, Teak Unique, Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvetti Walnut, Cedro nodoso
BARO GERMANO & F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. (0125) 711.224

PASSAT
Berlina
1300 - 1600 - 1900
1600 DIESEL

PASSAT
Familcar
1300 - 1600 - 1900
1600 DIESEL

...e per un giro di prova le troverete qui
VAL-WAGEN s.a.s.
di Mattioli O. & C.
CONCESSIONARIA [redacted] LA VALLE D'AOSTA E IVREA
10100 AOSTA - Via Mazzini, 2 Tel. 0165-35651
10015 IVREA - Corso Vercelli, 218 Tel. 0125-251415

STUDIO [redacted] GEOM. IORIO VENDE:
AOSTA: Alloggio libero composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina.
AOSTA: Alloggio libero composto da: ingresso, cucina, [redacted], 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto.
SARRE: Zona residenziale in casa ristrutturata, 2 alloggi signorili di mq. 229 e mq. 194
SARRE: Zona residenziale, villetta di costruzione recente mq. 200.
ST-PIERRE: vendonsi alloggi in costruzione.
RHEMES N. DAME: Vendonsi mini alloggi in costruzione.
Per informazioni previo appuntamento tel. 0165/2223, via Festaz 66 - AOSTA

CV
[redacted] VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Via Brean 29 - Tel. 0165/552656
11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini [redacted] copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
[redacted] pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San [redacted]
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino
Ogni capo è munito [redacted] certificato di [redacted] N° 80

Opel Diesel, una prova, quattro chiacchiere.

[redacted] Concessionario Opel General Motors [redacted] tiene alla vostra opinione in materia di diesel. Per questo vi mette a disposizione, gratuitamente, per una prova su strada le famose Opel Diesel: Opel Rekord Diesel e Opel Ascona Diesel. E dopo parlarne sarà piacevole. Opel Rekord Diesel: 2260 cc, [redacted] (65 CV DIN) oltre 140 km/h, scatto da 0 a 100 km/h [redacted] 22", 13 km con un litro di gasolio. Opel Ascona Diesel: 1984 cc, [redacted] kW [redacted] CV DIN), 140 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h in 21" (DIN), [redacted] lt di gasolio per 13,3 km (CUNA).
Concessionaria per Ivrea e Bassa Valle d'Aosta
VI-AUTO
[redacted] Lago [redacted] Viverone Burolo-Ivrea
Tel. 0125/57542

Il rincaro del 15% rischia di essere vanificato dall'inflazione

La Cee aumenta i prezzi agricoli ma ai contadini andrà ben poco

Coldiretti e Confcoltivatori giudicano i recenti provvedimenti della Comunità

ASTI — *«I ritocchi ai prezzi sono insufficienti. Per risollevare la nostra agricoltura dalla crisi occorre l'avvio immediato di una nuova politica "verde"».* Le organizzazioni contadine astigiane hanno accolto senza entusiasmo e con molta perplessità le misure concordate dopo una lunga trattativa a Bruxelles dai ministri della Cee.

In settimana si svolgeranno numerose riunioni per analizzare le conseguenze che ne deriveranno per questo settore in provincia.

La Confcoltivatori ha già annunciato che invierà una nutrita delegazione a Roma dove è in programma una grande manifestazione di protesta degli agricoltori di tutte le regioni italiane.

I prezzi sono stati aumentati del quindici per cento, una misura che viene giudicata appena sufficiente dai produttori.

Fin dai prossimi giorni sarà però molto alto il consumatori che dovranno aggiornare i conti della spesa quotidiana a causa di una lunga raffica di rincari nei prodotti di prima necessità come la frutta e la verdura.

«Il risultato della riunione della Cee può considerarsi appena accettabile, limitatamente ai prezzi e se si tiene conto dell'attuale situazione di crisi — afferma Stanislao Menozzi, direttore della Coldiretti —. *«Non sono d'ombra riguardano il mancato avvio di una politica comunitaria che tenga conto delle nostre richieste».*

Ancora più negativa la presa posizione dell'altra grande organizzazione contadina della provincia, la Confcoltivatori: *«Si è trattato di una semplice manovra prezzi* — afferma il direttore, Attilio Borroni —. *Della scelta una politica regionale in cui potessero trovare soluzioni anche i gravi problemi dell'Astigiano non c'è traccia».*

L'attenzione delle organizzazioni contadine astigiane è stata puntata naturalmente sui provvedimenti per il settore vinicolo. Ma per gli agricoltori alle prese con la crisi di mercato e le giacenze invendute, da Bruxelles non sono arrivate indicazioni positive.

«E' stato aumentato il premio per la distillazione portata a 300 lire — spiega Borroni —. *Una quota accettabile per le produzioni di pianura, ma non certo remunerativa per i nostri viticoltori. L'unico favorevole è che servirà a diminuire in parte le eccedenze».*

Protestano anche gli allevatori di tutta la provincia. La Cee infatti ha deciso di ridimensionare il premio di nascita per i vitelli per la campagna di commercializzazione di quest'anno con un taglio da 50 a 37 mila lire.

«Per 7-8 mesi i nuovi prezzi sono insufficienti a resistere all'aumento dei costi — aggiunge Borroni —. *Poi l'inflazione annullerà il nuovo tutti i vantaggi».*

Domenico Quirico

Scarico liquido in un rio

Condannato un allevatore per inquinamento

CANELLI — Il pretore ha condannato a 4 milioni e mezzo di multa l'allevatore Piergiuseppe Varia accusato di aver violato la legge Merli sull'inquinamento. Il pubblico ministero aveva invece chiesto quattro mesi di arresto.

Il Varia aveva preso in affitto lo anno uno stabilimento per l'allevamento suini in regione Rocchea. Nel maggio 1980 il Varia ha scaricato i liquami di scolo dall'allevamento nel vicino rio Rocchea, causando oltre all'inquinamento un forte fetore che infestato diverse tutta la zona.

Nel corso dell'istruttoria (ieri l'imputato era presente in aula) l'allevatore ha dichiarato di aver inavvertitamente aperto la saracinesca delle vasche, mentre stava effettuando alcune prove degli impianti.

Durante l'udienza sono stati ascoltati anche numerosi abitanti della frazione Rocchea all'epoca avevano protestato per l'accaduto. La difesa ha insistito sulla involontarietà del gesto del Varia.

È stato questo il primo processo relativo alla Merli che si sia tenuto in provincia. Frattanto il consigliere comunale socialista Giancarlo ha preannunciato una interpellanza al consiglio per conoscere come mai l'amministrazione comunale non si sia costituita parte civile al processo.

f. la.

Vietato ai minori di anni 80

MONTIGLIO — E' stata un grosso successo la «Festa degli ultraottantenni» organizzata dalla Pro loco al ristorante «L'Brich». Quaranta anziani, accompagnati da un centinaio di parenti più giovani, si sono ritrovati insieme per una giornata in loro onore. I festeggiati erano emozionati, specialmente quelli più con gli anni: Baracco, Lorenzo Foglino e Macchia, di 85, e Pia Donà, Edvige Rastichelli e Lorentina fra le «nonne». «Mai abbiamo avuto una festa così tutta per noi», ha detto Ernestina Mola.

Festeggiati dai parenti, i «vejoi», come li ha definiti Bruno Mellone, presidente della Pro loco, si sono ambientati presto e bene in mezzo alla confusione, all'allegria e alla buona cucina. «Anche se non ci avessero offerto il pranzo — commentava Lorenzo Carrado, 85 anni ad agosto — sarei tornato a casa contento; è troppo tempo che non ci sentiamo valorizzati, noi vecchi».

La vigilia per gli ottantenni è stata piena di emozioni: si è discusso di «pressione alta» e «colesterolo», si sono fatti i conti con le e i reumatismi, ma nessuno ha voluto mancare all'appuntamento. «Temevo che mi l'invito — ha confessato Domenica, 82 anni —, quando finalmente il postino me l'ha recapitato sono andata dal parrucchiere a farmi la permanente».

Fiori sono stati offerti dal sindaco alla «nonna» più anziana Pia Donà, 85 anni, «decano» degli immigrati veneti in paese. Fra le famiglie più numerose c'era quella di Virginio Alosato, 80 anni, festeggiato da quattordici parenti.

Tutta a memoria a causa un attimo di incertezza, è stata recitata da Eugenio Durando, «il poeta», una poesia sulla quarta età.

Laura Rosia

Dopo settimane di appostamenti notturni davanti al locale

La polizia fa irruzione in una bisca 17 denunciati per gioco d'azzardo

Il tavolo verde della roulette era nascosto nel retro del bar «Esercito» di via Lessona Sono stati sequestrati anche due milioni in contanti che costituivano la cassa del banco

ASTI — Diciassette persone sono state denunciate a piede libero per concorso in gioco d'azzardo. Sono state tutte denunciate per gioco d'azzardo. Sono stati anche sequestrati milioni contanti che costituivano la del «banco» della bisca.

Il proprietario del bar si sostenendo di non sapere che nel locale che aveva affittato ad un gruppo di amici fosse allestita da gioco. Gli agenti sospettano che la bisca, che pare fosse in funzione settimane, faccia parte di una grande organizzazione del gioco clandestino che ha ramificazioni anche in altre città. L'ingrasci si sarebbe limitato a fornire il locale e cambio di una partecipazione sugli incassi.

d. q.

Sventato un colpo alla gioielleria Saracco

Scatta il sistema d'allarme e la banda del buco fugge

I ladri hanno praticato un foro nel pavimento di uno studio legale soprastante - Le cellule fotoelettriche nel negozio hanno azionato la sirena

ASTI — Il sistema d'allarme ha fatto fallire tentativo di furto nella gioielleria Saracco, in corso Dante 1. I ladri dopo essere entrati in studio legale che si trova al piano superiore hanno praticato grosso foro nel soffitto per calarsi nel negozio, il modernissimo sistema d'allarme è scattato e dovuti fuggire portato a termine il colpo.

I ladri hanno un piano molto accurato. Probabilmente già al mattino hanno forzato la porta dello studio dell'avvocato Piero Bagnadentro, che si trova al primo piano del palazzo. ha sede il negozio di preziosi. Hanno individuato pavimento di una delle stanze dell'alloggio un punto che corrisponde locale della gioielleria. alcuni scalpelli hanno poi aperto un foro con l'intenzione di calarsi piano sottostante.

Il loro obiettivo era la cassaforte il proprietario, Giulio Saracco, custodisce, nei giorni di chiusura, gioielli e orologi per valore di molte decine di milioni. Nel negozio però è stato installato sistema d'allarme a cellule fotoelettriche. Quando uno dei ladri assicurato una corda si è calato nel foro ha fatto scattare la sirena d'allarme. I vicini e alcuni passanti hanno subito avvertito la polizia. E' accorsa una volante ma i ladri erano già dileguati abbandonando gli arnesi da scasso e i ferri per sfondare il pavimento.

d. q.

Asti. Il buco aperto nel soffitto della orologeria Saracco

Asti: campionato sconfitta

Non c'è più niente da fare

I galletti perdono male (1-0) con la Biellese

ASTI — Il derby della «salvezza» come è stato battezzato l'incontro fra e Asti si è chiuso amaramente per i «galletti» sconfitti per 1-0. L'Asti deve mettere in conto anche un'espulsione (Poria) e due reti annullate per l' a Tocatti e Poria.

La non è bisogno di commenti, la partita invece, nonostante il risultato minimo, è stata ricca di spunti. «Abbiamo disputato il miglior primo tempo — spiega Cuccia — da quando sono alla guida dell'Asti, accettabile tecnicamente e valido sotto il profilo agonistico. Un buon primo tempo che potevamo chiudere anche con tre reti di vantaggio, anziché arbitrale non ci fosse certo favorevole. è sbagliato un gol fatto, è colpito una traversa. Nicolosi ha fallito una buona occasione; un probabile rigore su Poria non c'è stato concesso. In più è arrivata l'espulsione di Poria alquanto discutibile».

Poi, come già in passato, tutto è «saltato» nella ripresa. «Siamo scesi in campo sicuri e tranquilli — aggiunge il mister —, ma ci siamo trovati di fronte alla solita metamorfosi. Abbiamo mollato, la marcatura è diventata più allegra, sono saltati i geometrie di gioco. E così si pasticcia, si subisce il gol e poi rimontare diventa difficile».

L'incontro per è breve è tutto qui. «Una partita persa incredibilmente — sostiene ancora Cuccia — segno che è proprio un'annata storta».

f. c.

La squadra astigiana ha superato alla grande il forte Derthona

Aba, il sogno è realtà: promossa in C2

ASTI — L'Aba conquistato la promozione in C 2, superando con autorità il Palazzetto (93-84) un Derthona cui riconosciuto il merito aver lottato risparmio. Gli astigiani, di fronte un pubblico finalmente numeroso, hanno ritrovato nella giornata più importante del campionato, lo smalto tempi migliori.

Esemplare per combattività e maturità prova, il tutto collettivo. *«Domenica contro l'Ivrea* — spiega l'allenatore Andrea Ravalico — *avevamo accusato sbandamento, sopravvalutando la nostra condizione, che dopo un campionato durissimo non è più quella di una volta. Contro il Derthona abbiamo saputo reagire, tutta la squadra stata determinata anche soprattutto su quei palloni che un tempo ci lasciavamo scappare».*

I meriti dell'Aba sono ancora più evidenti si considera la prova maiuscola offerta dagli avversari. *«Il Derthona* — continua Ravalico — *nel primo tempo avuto media di realizzazione da fuori strepitosa. Le abbiamo provate tutte per fermarli. Nell'intervallo ho detto ai ragazzi che gli ospiti avrebbero avuto un calo, che ritmo del genere non lo avrebbero potuto sostenere. E così è stato, e i ragazzi ne hanno approfittato».*

La squadra ha offerto una grossa prova collettiva. *«Tutti hanno risposto bene* — aggiunge il tecnico —. *Ottimo Robaldo, splendido Picone, molto buona anche la prova di Tonutti, nonostante risentimento muscolare».*

Soddisfazione legittima anche fra i dirigenti. Il general manager Paolo Cotto, che ha in piedi la squadra che ha sempre creduto nella promozione anche momenti difficili, è euforico. *«E' stata una partita esaltante* — sostiene — *con l'Aba che ha saputo dominare l'incontro, ribattendo colpo su colpo l'azione di un Derthona grande nel tiro fuori, superiore alle nostre aspettative. La promozione è il premio a campionato drammatico, lunghissimo, con squadre fortissime. Un grazie a tutti i giocatori per quello che hanno saputo fare».*

f. c.

Ecco la formazione base del campionato visto dall'Aba: da sinistra - in piedi: Tartarone (vicepreparatore), Moro, Fiorito, Tonutti, Pascolati, Magri, Penzoni (capitano), Ravalico (allenatore); accosciati: Amigoni, Picone, Vinengo, Pinto, Ferraris, Robaldo (assente Covre).

Spettacoli e taccuino

ASTI

Luci Vestito per uccidere.
Politeama: Ricominciò da tre.
Salone: chiuso.
Splendor: Quella superporno mia figlia.
Vittoria: Soldato Giulia agli ordini.

CANELLI

Balbo: chiuso.
Regno d'Oro: Quella viziosa di Susan.

NIZZA

Aurora: chiuso.
Luci: chiuso.
Sociale: Killers commando.
Verdi: Horror Puppet

: Sesso profondo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: Storie e leggende; 19,30: TRA notizie; Filmati sportivi; 20,30: Isadu. Collegamento con Telle Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna: Barenciani, piazza San Secondo 12
Canelli: Bielli, piazza Settembre
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Cova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82 956; Monastero Bormida 88.048; Bocca d'Arazzo Calliano 928.444; 406.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

L'incidente alla periferia di Ferrere

Fuori strada con la moto feriti 2 ragazzi (uno grave)

FERRERE — Due ragazzi, uno studente ed un operaio, sono rimasti feriti in un incidente stradale domenica pomeriggio alle porte del paese. Sono Piero Gambetta, 17 anni, residente a Vallenera via Valmaggiore 50, e Silvano De Maria, di Ferrere, via Collino di San Defendente 50.

I due, a bordo di una motocicletta, stavano dirigendosi verso la frazione Gherbs. Nell'abbordare una curva il Gambetta, che era alla guida, improvvisamente ha perso il controllo del mezzo: «Benelli» è uscita di strada e i due ragazzi sono stati sbalzati nel prato.

Soccorsi e trasportati in autoambulanza all'ospedale Casale, i sanitari hanno riscontrato ad entrambi fratture e contusioni varie. Poco dopo il ricovero le condizioni del Gambetta sono improvvisamente peggiorate ed è giovane è stato trasferito Molinette di Torino; qui i sanitari si sono riservati la prognosi per sospetto trauma cranico.

Maria invece, ricoverato nell'ospedale albese, guarirà in una ventina di giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Asti.

l. b.

Eletto il direttivo provinciale

Vittoria craxiana al congresso psi

ASTI — , l'elezione direttivo si è conclusa nella sede del partito in piazza Alfieri il congresso provinciale del psi.

Com'era nelle previsioni la corrente riformista che fa capo al segretario del partito Bettino Craxi ha ottenuto larga maggioranza. I delegati, che rappresentavano tutte le sezioni della provincia, hanno assegnato ai «craxiani» il 65 per cento dei voti. Nel nuovo direttivo la corrente disporrà di 20 seggi su 31.

Sono usciti congresso ridimensionate le due correnti di sinistra.

I prossimi giorni il nuovo direttivo si riunirà per eleggere il segretario politico. Non dovrebbero esserci novità ed è scontata la conferma di Enrico Aprato.

(d. q.)

Il Grazzano balza al comando inseguito dalla «banda dei 4»

Tambass: secondi Grana, Calliano, Portacomaro e Castell'Alfero

Il Grazzano approfitta del primo passo falso del Calliano, e si pone comando del sesto torneo di tamburello a muro, patrocinato La Stampa. Ecco i risultati quarto turno d'andata.

Grazzano - Montemagno (19-11): più di quanto non dice il risultato, gli aleramici hanno faticato parecchio per avere ragione del Montemagno e del suo ottimo battitore Giotta. Bravi anche Morellato e Pareto.

Portacomaro - Calliano (19-16): bellissima partita che si è risolta sul 18-16 «pari», quando un terzino degli ospiti ha «ciccato» palla decisiva. Notevole comunque il recupero Calliano, partito bandia in resta 9-2 in poi. Ricky Durando è stato il migliore in campo.

Castell'Alfero - d'Arazzo (19-14): grosso rischio padroni di casa che, dopo la fatica di Moncalvo, hanno schierato tre riserve, trovandosi a metà gara in svantaggio per 10-11. Il successo è poi giunto con l'innesto del giovanissimo «volo» Massimo Custotto.

Vignale - Moncalvo (19-13): pessimo inizio del Moncalvo che dal 16-8 è riuscito portarsi con un brillante recupero sul 18-13. Poi, difetto consigeno, uomini di «Dabanin» hanno concesso al Vignale tutti i «40 risparmio. Gli astigiani, di fronte amministrare vantaggio.

Grana - Tonco (18-8): agevole come previsto il del campioni, che da metà gara, in poi si sono limitati ad

Monterchiaro - Giorgio (19-10): anche in questo caso il fattore campo e la superiorità tecnica dei padroni di casa hanno deciso la partita. Comunque gli alessandrini sono apparsi in crescita.

CLASSIFICA: punti 7: **Grana, Calliano, Portacomaro e Castell'Alfero** 6; **Montemagno** 4; **Monterchiaro, Vignale d'Arazzo** 3; **Moncalvo Tonco** 2; **San Giorgio** 0.

g. pr.

Tamburello: serie B

ASTI — La seconda giornata del campionato di tamburello di serie B ha visto imporsi le formazioni di casa e tutte con lo stesso punteggio 16-9. Non si è giocato l'incontro Chiusano-Edilcensi Asti in quanto due squadre erano impegnate col Settime, a Milano, in un incontro dimostrativo vinto dalla «mista» Settime-Chiusano (rinforzata da Malpotti) per 18-14. Nel recupero di sabato (valido per la prima giornata) l'Edilcensal ha espugnato il campo Settime per 18-1. Queste le partite della seconda giornata.

Capriata d'Orba-Arzano (16-9) — Non è all'Arzano la prova eccellente di Aldino Carretto per aver ragione di un Capriata lineare e opportunista, trascinato da un tifo caldissimo.

Fro Cremolino-Calliano (15-9) — Per poco agli ospiti non riusciva il colpaccio. Trovatisi in vantaggio per 5-2 grazie all'ottima prova di Amerio e Rosso si sono visti rimontare colpo su colpo dai padroni di casa sospinti dal battitore Puppo che ha dato il la alla rimonta con alcuni colpi ben assestati.

Vigliano-Tesilnovi Francavilla (16-9) — Partito in vantaggio (3-1) il quintetto alessandrino è difeso bene sino al 6-6. Poi il Vigliano ha cambiato gioco e si è ripreso sfoderando grinta e classe. Ottimi Basso e Gerbo.

Ha riposato il Settime.

Classifica: Chiusano, Vigliano, Edilcensal, Cremolino, Capriata e Francavilla punti 8; Settime, Azzano, Calliannetto punti 6, Capriata, Calliannetto, Edilcensal, Settime, Chiusano e Vigliano una partita in meno.

f. c.

Sabato l'ultima partita col Latte Cigno

Riccadonna vince a Pisa e pensa già ai rinforzi per il campionato '81-'82

ASTI — La Riccadonna non ha avuto difficoltà a chiudere con secco 3-0 (15-13; 15-10; 15-8) l'ultima trasferta del campionato a Pisa contro il Radiopisa, fanalino di coda torneo. Partita senza storia, considerato il divario fra le due formazioni, anche se toscani va riconosciuto il merito di aver fatto, nei limiti delle loro scarsissime possibilità, tutto quanto si poteva per non sfigurare.

Agli astigiani vittoria è servita per stabilirsi a quota diciotto in graduatoria, a passo cioè da quei venti punti che calcolata lungimiranza avevano pronosticato il presidente, Venturini, sia l'allenatore, Cuco. L'obiettivo l'Astiriccadonna lo potrà concretizzare sabato prossimo Asti, nell'ultimo turno di campionato contro il Latte Cigno Chieti che, raggiunta a scapito del Torre Tabita la salvezza, scenderà sul parquet ormai «demotivato».

Quindi messa da parte questa prima positiva esperienza di A 1 l'Astiriccadonna si lancerà nella campagna acquisti che quest'anno, per la prima volta, chiuderà improrogabilmente il giugno. Nomi al momento anche se sono già state messe in piedi alcune trattative. Si parla di un palleggiatore di esperienza e un universale. Confermatissimo Valcev, si attende con più precisione verrà dato il benestare alle società italiane per l'ingaggio, come nel basket, di un secondo straniero.

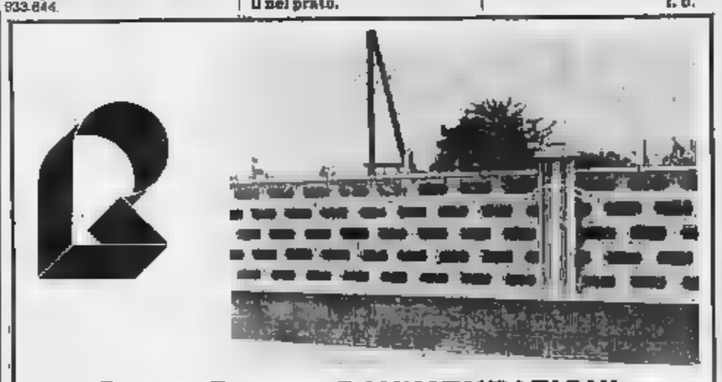
f. c.

Cipolla vince la «Straleo»

ASTI — Franco Cipolla (Way Assauto) ha vinto la prima edizione della «Straleo», corsa podistica benefica di undici chilometri organizzata «Leo Club» di Asti e a cui hanno preso parte oltre 200 podisti. Il particolare della Way Assauto ha preceduto sul traguardo Giorgio Costa. Un altro astigiano, Giovanni Pavan (Brancaleone), è risultato primo nella categoria veterani, precedendo nell'ordine Amedeo Disarno (Serravalle) Perseo Valeri del Dopolavoro Ferroviario.

Daniela Audenino (Iveco Torino) si è invece imposta nella categoria donne (percorso ridotto quattro chilometri) e mezzo) davanti alla compagna di squadra Beatrice Brossa. Anche l'Iveco al primo posto nella categoria ragazze grazie a Fiorella Brossa.

(f. c.)



BONO S.p.A. PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI

15040 S. Germano di Casale - Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

Radio Asti TV loc.
presenta ogni martedì e giovedì ore 15
Mondo Bimbo
patrocinato dal gruppo Rizzoli - Corriere della Sera

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: 62
Il modo giusto per sintonizzarsi con gusto!
RTA

Un'iniziativa del Comune

Dolcetto di Dogliani si fa il censimento

Si vuol tutelare la produzione dai sofisticatori

DOGLIANI — La città sarà probabilmente uno dei primi centri con alta produzione vinicola a fare un censimento completo dei produttori di dolcetto e dei vigneti. Il consiglio comunale ha incaricato lo studio tecnico di Severino Vairetti di preparare un censimento che, appunto, consenta di stilare un'anagrafe completa del dolcetto doglianese e delle zone di produzione.

«*Questo censimento* — afferma il sindaco Giuseppe Martino — *ha lo scopo di fornirci dati precisi per controllare meglio un settore che si presenta piuttosto delicato. Infatti, soprattutto nel campo vinicolo è frequente il rischio di sofisticazioni e, purtroppo, il nostro dolcetto non ne è immune*».

I risultati delle indagini, secondo il sindaco, potranno costituire la premessa indispensabile per la repressione delle frodi e per la garanzia al genuinità del dolcetto di Dogliani. a. c.

Congresso a Torre Mondovì sul futuro della castagna

TORRE MONDOVI' — Organizzato dalla Coldiretti monregalese si è svolto un convegno sulla coltura e commercializzazione della castagna. Presenti amministratori, coltivatori e tecnici che hanno valutato il del settore. Secondo i dati forniti dalla Coldiretti la produzione di castagne in Italia è scesa in 50 anni di milioni di quintali agli attuali mila, di cui 50 mila prodotti in provincia di Cuneo.

«*La decimazione produttiva di questi anni va ricercata in numerosi fattori, tutti importanti* — dice Anacleto Becolo, responsabile della Coldiretti di Mondovì — *tra questi le malattie dell'inchiostro prima e del cancro della corteccia poi, che hanno mutilato parte dei boschi causando le morte delle piante più produttive. Lo spopolamento della montagna e gli alti costi della manodopera hanno fatto il resto*».

I tecnici hanno avanzato proposte per rilanciare la produzione con impianti di castagni più produttivi e resistenti alle malattie. Relatore Raffaele Bassi, dell'Asprofrut di Cuneo, che ha presentato dati raccolti in campi sperimentali. «*Qualcosa si sta muovendo* — ha proseguito Becolo — *soprattutto per la commercializzazione del prodotto. A Roburent e Roccaforte sono sorte cooperative di produttori*». g. m.

Successo a Bene Vagienna della cena per sole donne

VAGIENNA — Il divieto a ingresso agli uomini «soli od accompagnati» ha caratterizzato la cena delle donne benesi che si è svolta nei giorni scorsi. Vi hanno partecipato circa sessanta signore e signorine che, per il quarto anno consecutivo, hanno voluto trascorrere una sera diversa dalle solite.

«*E' stata una piccola vendetta nei confronti degli uomini* — afferma una delle organizzatrici — *generalmente hanno la possibilità di uscire di casa quando vogliono*».

Per una sera, gli uomini di Bene Vagienna sono rimasti soli in casa, a badare ai bambini ed a attendere le mogli che facevano le "ore piccole". Gli unici uomini ammessi sono stati i proprietari del ristorante i camerieri, che hanno dovuto preparare la cena e servire a tavola in quanto le mogli e le cameriere partecipano anche loro alla serata. a. c.

Entracque: finisce in carcere per ricettazione d'autoradio

CUNEO — Un ladro e un ricettatore sono finiti in carcere. I due Giovanni Risso, 39 anni, di Vernante, via Vernemagna 1, pregiudicato — e — Giovanni Micell, 39 anni, panettiere di Entracque — implicati nel furto di un'autoradio. Il colpo era stato compiuto sabato pomeriggio: rotto il deflettore dell'automobile di Gesuino Serpi, parcheggiata in via Gavigliano, Giovanni Risso se n'era impadronito tenendo sotto il braccio l'autoradio mangianastri del valore di circa mezzo milione di lire. Ma qualcuno l'aveva visto, e ha fornito una dettagliata descrizione alla polizia.

Sabato notte, una pattuglia della mobile ha fermato il Risso, che ha ammesso il furto. L'autoradio l'aveva venduta per ventimila lire al panettiere Entracque, nella cui abitazione, in piazza Giustizia e Libertà, 1, è stata ritrovata, con altra refurtiva. g. f.

Le indagini per far luce sulla misteriosa morte di Luigi Cavallero

Lo ha trovato il figlio in una pozza di sangue

Impiegato dell'Enel, attivo da anni nell'organizzazione della «Giostra delle Cento Torri» e di recente era stato nominato coordinatore dei rettori di borgo - La ragazza trovata con lui in stato di choc - Rosalba Vivaldo, segretaria del distretto scolastico: è piantonata all'ospedale - L'autopsia

ALBA — Enorme scalpore in città per la misteriosa morte di Luigi Cavallero, 62 anni, impiegato dell'Enel, trovato vita ieri mattina dal figlio Diego, selenne, in un edificio disabitato via Pierino Belli 6, nel centro storico. Sono locali comunali dove si svolgono le riunioni Borghi che organizzano la Giostra delle «Cento Torri» per la Fiera del tartufo e il Cavaliere ne aveva l'accesso come presidente del Borgo delle Rane.

E' stato trovato tutto insanguinato, privo di vita. Nello stesso locale c'era, stato di grave choc, una ragazza, Rosalba Vivaldo, anni, maestra, abitante via Mazzini 2. Pare che entrambi da casa da sabato sera. Siccome morte del Cavaliere viene fatta risalire a parecchie ore prima, si suppone che la giovane abbia vegliato l'amico morto per parecchio, forse per due notti e un giorno. Il tempo esatto lo stabilirà l'autopsia ordinata procuratore della Repubblica dottor Vittorio Venezia, già eseguita ieri pomeriggio dal perito legale professor Torre.

I familiari dei due, che pare coltivassero una relazione sentimentale, li avevano cercati ovunque. Diego Cavallero ha poi fatto la macabra scoperta: il padre morto, la ragazza sconvolta, fuori di sé, non in grado di connettere e di rispondere a nessuna domanda. L'hanno portata in ospedale in autoambulanza, dove è tuttora ricoverata e piantonata.

La notizia ritrovamento è trapelata in un baleno in tutta la città ed è stata subito ingigantita, diventando oggetto dei più disparati e pesanti commenti. Nella prima mattinata si era addirittura sparsa la voce che l'omicidio compiuto un delitto. Anche se le cause esatte della morte del Cavallero verranno stabilite solo con l'esame necroscopico, il cui esito verrà reso noto nei prossimi giorni, gli inquirenti sono propensi escludere che si tratti di morte violenta.

Il Cavallero probabilmente è stato colpito da emorragia o da infarto. L'amica, tremendamente choccata, non è forse stata in grado di reagire e chiedere aiuto. E' rimasta lì attonita attendere chissà che cosa.

chi sono i protagonisti di questa vicenda che ha profondamente scosso la vita questa tranquilla città di provincia? Luigi Cavallero, originario di Carmagnola, si trasferito ad a dozzina anni fa con la famiglia, la moglie, figlia Marcella (studentessa di 20 anni) e il figlio Diego. Abitano in Michele Coppino 23. «*Di carattere allegro, sempre pronto allo scherzo, alla battuta ed anche disponibile a fare un piacere ai colleghi*», dicono di Luigi Cavallero i compagni di lavoro all'Enel.

Nel tempo libero si occupava di attività ricreative. Silvio Biangetti, presidente Giostra delle Cento Torri, commenta: «*Siamo stati tutti molto toccati dall'accaduto. Cavaliere era uno dei soci più attivi, dedicava con passione all'attività del Borgo che ha portato parecchie volte alla vittoria. Certamente la Giostra perde uno dei suoi componenti più creativi*».

Recentemente era stato nominato «decano» e tra i presidenti Borghi gli era stato affidato l'incarico di coordinatore generale. Nell'edificio di via Pierino Belli recava sovente con altri membri del quartiere. E' un luogo piuttosto squallido, che serve oltre che per gli incontri come magazzino-deposito di costumi, bandiere, strumenti.

Aveva molti amici. Frequentava il bar: domenica pomeriggio lo aspettavano per la solita partita a carte e tutti sono rimasti stupiti dalla sua assenza. Hanno pensato che indisposto. Forse era già morto da parecchie ore.

La famiglia Cavallero è piuttosto conosciuta in città. Il figlio Diego, dopo militato per alcuni nell'Olimpo Basket di Alba, è passato all'Astense Basket che milita nella serie C1.

La Vivaldo, una ragazza carina, non molto alta, capelli lunghi, è la segretaria del Distretto scolastico albese che ha sede presso il liceo classico di via Calissano. Il Distretto scolastico di Alba comprende 55 Comuni dell'Albese. La Vivaldo è descritta, da persone che si rivolgono a questo ufficio per pratiche scolastiche ed informazioni, come una impiegata modello, brava e precisa. Appartiene ad una nota famiglia: ha un fratello ed una sorella insegnanti.

Gianfranco Flori

Alba. Luigi Cavallero (a destra con gli occhiali) in un'immagine dell'ultimo Palio (Basio)

Servizio in altra pagina

di Remo Lugli

Il fatto avrebbe origini dolose

Il Tanaro inquinato prima della piena?

MONDOVI' — L'inquinamento del Tanaro e la morte di centinaia di quintali di pesci tra Garessio e Cherasco sarebbero di origine dolosa. Secondo quanto affermano gli amministratori di Clavesana, la prima immissione di sostanze velenose e la conseguente morìa di pesci si sarebbe nelle prime ore di lunedì 31 marzo. L'inquinamento del Tanaro sarebbe quindi avvenuto in due fasi successive: alle prime ore di lunedì e poco dopo le 8 di mercoledì. Cadrebbe così l'ipotesi dell'incidente avanzata da alcuni esperti secondo cui le acque del fiume in piena avrebbero casualmente invaso alcune «vasche di decantazione» di un'industria dell'Alta Valle Tanaro trascinando via un grosso quantitativo di sostanze tossiche.

Lunedì 31 marzo il Tanaro era ancora in piena, perciò si fa sempre più strada l'ipotesi della dolosità: i proprietari di un'industria non ancora identificata avrebbero «deviato volontariamente» l'acqua in vasche di decantazione per ripulirle da sostanze altamente tossiche. Per individuare l'industria sarà necessario avere il responso delle analisi chimiche dell'acqua inquinata.

Dai Comuni attraversati Tanaro si susseguono intanto notizie allarmanti sulle conseguenze dell'inquinamento. Tra Bastia e Clavesana sono stati trovati tre nitticore quattro corvi grigi morti: avrebbero mangiato pesci trovati sulle rive del fiume. La notizia ha aumentato l'allarme tra la popolazione. Grandi quantitativi di pesce erano stati raccolti dagli abitanti e si ritiene possano essere altamente tossici.

«Nella tarda serata di mercoledì — spiega Franco Marchisio, guardapesca volontario dell'Associazione «Pesca sportiva di Clavesana» — abbiamo informato i carabinieri della straordinaria morìa di pesci e abbiamo fatto una breve indagine nella zona per assicurarci che non fossero stati venduti ristoranti o negozi pesci raccolti in riva al Tanaro. Abbiamo informato inoltre tutta la popolazione pericolo di avvelenamento e da quanto ci risulta l'appello è stato accolto».

Dell'inquinamento del Tanaro si è parlato anche in Consiglio comunale a Clavesana. (g. m.)

BRA — Agli uffici del Comune non sono arrivate segnalazioni di pesci morti in Tanaro. «Non ci risulta che se ne siano trovati in grande quantità impigliati alla diga di Pollenzo né altrove — dicono gli impiegati dell'ufficio sanitario e i vigili urbani —. L'unico fatto noto è l'inquinamento del fiume a monte. non ne sappiamo niente più di quello che è stato pubblicato dai giornali».

La morìa nel tratto Garessio-Farigliano è stata segnalata dai vigili al veterinario dottor Delfino per i controlli sul pesce in vendita al mercato: «Ma venerdì mattina l'unico ambulante che offre pesce d'acqua dolce in piazza non c'era — dice il dottor Delfino — e non c'è quindi stato bisogno prendere provvedimenti».

Si dice però che alcuni pescatori avrebbero visto dei pesci morti in Tanaro già nella giornata lunedì, e quindi prima dell'inquinamento. (g. m.)

ALBA — Non è ancora del tutto sopita ad Alba l'apprensione destata dal grave inquinamento del Tanaro avvenuta nella parte alta del corso del fiume, nel tratto Garessio-Farigliano. Ad alimentare i timori sono stati alcuni pesci trovati morti nella zona di Verduno e Pollenzo.

Pare però che non ci sia motivo di ulteriore allarme in quanto si tratterebbe di pesci morti, trascinati a valle dalla zona inquinata. (g. f.)

La terribile malattia compare per la prima volta in provincia

Trovata una volpe affetta da rabbia presso Ceva: allarme nel Monregalese

CUNEO — La terribile rabbia silvestre ha fatto la sua comparsa nel Cuneese. Il veterinario provinciale Giuseppe Roncarolo riesce ancora a trovare una spiegazione logica dell'arrivo di questo morbo nel Cuneese, infezione che dagli animali può trasmettersi all'uomo ed quasi sempre mortale.

«*Poco più di un mese fa un cacciatore a Coste di Castellino Tanaro* — spiega — *ha abbattuto una volpe. Come sempre accade, abbiamo mandato la testa all'Istituto zooprofilattico di Torino. I primi esami hanno alimentato anche i primi grossissimi dubbi. Il selvatico era affetto da rabbia silvestre. A Torino, non ancora del tutto convinti, hanno spedito il reperto all'istituto specializzato di Berna del governo svizzero e anche se solo per telefono sabato ho avuto la risposta: è rabbia silvestre al di là ogni dubbio. Ma come è arrivata nel Cuneese? Abbiamo esaminato tante ipotesi ma non abbiamo trovato una risposta convincente. La rabbia silvestre comunque esiste, e dovremo prendere drastiche misure*».

Che sono competenza dell'assessorato regionale alla sanità e che dovranno concretizzarsi in un decreto del presidente Enzo Enriotti. Quali? «*Anzitutto* — continua il dottor Roncarolo — *delimitando la zona del focolaio, che è il Ceretto, con confini più vasti perché i selvatici si spostano in continuazione*». Circoscritto il territorio che probabilmente comprenderà l'intero Monregalese, si passerà alla fase della prevenzione e della lotta vera e propria contro il pericolo della diffusione della rabbia silvestre.

Verrà quindi ordinata la cattura di tutte le volpi, che sono considerate i principali veicoli di infezione. Si passerà quindi ai cani e ai gatti randagi: per quelli allevati nelle case, invece, i proprietari dovranno obbligatoriamente sottoporli alla vaccinazione. Toccherà ai veterinari condotti ordinare le dosi a Cuneo, che le fornirà prontamente.

I sindaci dovranno invece occuparsi delle battute agli animali selvatici e randagi. Possibilmente cani, volpi e gatti senza padrone dovranno essere presi vivi, perché il controllo e più facile e immediato. I manifesti dovranno segnalare alla popolazione il pericolo rappresentato dalla rabbia silvestre e spingerla alla vigilanza. Le discariche rifiuti dovranno essere recintate e sorvegliate perché gli animali selvatici e randagi le frequentano alla ricerca di cibo.

Finora casi di rabbia silvestre stati segnalati nel parco dello Stelvio e nell'Alta Savoia, in zone cioè geograficamente distanti da noi. Poiché l'epidemia si diffonde solo per contagio, nessuno riesce a spiegarsi come abbia fatto la malattia ad arrivare sino al Cuneese senza che dei casi siano stati prima accertati nelle province confinanti.

«*Siamo perplessi e preoccupati* — conclude il veterinario provinciale — *ma anche vigilanti e decisi a bloccare il focolaio. I cittadini devono abbandonarsi al panico ma neppure sottovalutare la serietà del pericolo*».

Nei prossimi giorni verranno quindi decise le prime misure per combattere la rabbia silvestre.

Gianni De Matteis

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Una canaglia a tutto gas.
Fiamma: riposo.
Italia: Sexy movie.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corso: Quella viziosa di Susanna.
Eden: riposo.

BENE VAGIENNA
Alloci: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il lenzuolo viola

BOVES
Nuovo: 47. Morto che parla.

BRA
Impero: L'amante ingorda.
Politeama: La stangata.
Vittoria: L'esorcista

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: Insaziabili notti di minorenne.

DRONERO
Iris: riposo

FOSSANO
Astra: riposo
Iride: Supersexy movie.

MONDOVI'
Cinzia: Il massacro della Guyana.
Italia: riposo

MONESIGLIO
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: Pensionato particolare.

PIASCO
La Rosa: Dolce cara Lisa.

ROBILANTE
innocenza e turbamento.

SALUZZO
Civico: Uomini e no.
Italia: Le piccole collegiali
Splendor: Le porno infermiere

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Don Giovanni e le porcherie.
Ritz: Super rapina a Milano

Fossano: Municipale 2, via C. Balbo.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza Popolo

Alba — Il «Gruppo ricerca politica non violenta» ha indetto un concorso fotografico sul tema «Tempo libero — Tempo da liberare». Termine ultimo per la presentazione delle opere il 15 aprile. Le fotografie verranno esposte in una mostra dal 25 al 30 aprile, presso la sede del Quartiere Centro in via Pierino Belli.

In occasione di «Canté j' euv»

Inedita «accoppiata» tra le uova e il barolo

BRA — *Il Barolo si sposa bene con le uova? Pare di no, ma gli esperti possono stare tranquilli: non è immediatamente enogastronomica l'accoppiata che l'Arci Langhe propone in occasione della terza edizione di «Canté j'euv». Ai musicisti e agli spettatori che arriveranno da domani sera da ogni regione d'Italia e anche dall'estero per la rassegna internazionale musica popolare, gli organizzatori chiederanno non di inaffiare le frittate con il del vino, ma di iscriversi alla «Libera e benemerita associazione internazionale degli amici del Barolo».*

Un'ennesima confraternita di gaudenti, un sodalizio esclusivo di buongustai? «No, semplicemente un gruppo di estimatori del vino genuino che vuole associarsi per comperare bene e bere meglio — rispondono i promotori dell'iniziativa —. L'unico 'sbarramento' è saper apprezzare il Barolo per quello che vale. Gli snob e gli ubriaconi possono fare a meno di iscriversi».

La tessera (7 mila lire l'anno, ridotte a 3 mila per i soci Arci) dà diritto a ricevere lo statuto, un adesivo, un bollettino semestrale con notizie sull'andamento della vendemmia e alcuni omaggi preziosi: chi si sposa o diventa padre riceverà alcune bottiglie di Barolo, garantite dall'enoteca regionale che sta sorgendo castello di Barolo.

Ogni anno si terrà un'assemblea degli iscritti all'associazione: alla prima saranno ospiti d'onore Francesco Guccini e Roberto Benigni. g. n.

Importante azienda commerciale operante settore della distribuzione di mat trico civile ed industriale cerca
UN VENDITORE
per provincia di Cuneo - Esperienza vendita bi - P elettrotecnico e aquivalente-inquadramento Ensa arco - Autovettura propria
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUB — 10100 TORINO

via Roma
CUNEO
tel.
OTTICA B
solo ottica per curare meglio l'ottica

FANTELLI AUTOCARAVANS
PRONTA CONSEGNA
V. GROSSO
Genola (CN) S.S. 20 tel. 0172/69.269
Grande assortimento - Assistenza - Rateazioni
(giovedì e domenica chiuso)

DIAMANTI
UN
boltero
Cuneo - C. Dante 12 Tel. 54655

NOVITA'
AUSTIN ALLEGRO 1000 - 1300 cc
MINI CLUBMAN 1000 cc
MOTORE
POTENZA
MENO CONSUMO
PIU' CONFORT
UN LUSSO RISERVATO AI MOLTI
PIÙ CHE UNA MACCHINA UN MODO DI ESSERE
Da L. 5.050.000 chiavi mano, mod. P. Allegro
Innumerevoli accessori compresi nel prezzo, robusta struttura nordica, garanzia integrale Leyland.
Inoltre con l'adozione del nuovo propulsore di avanzata concezione tecnica, si è ottenuto: un'ulteriore riduzione dei consumi e del costo manutenzione. Una guida migliore e più silenziosa; nella tradizionale robustezza della vettura.
PROVATELE PRESSO
AUTOGIORDANO - corso Gramsci 36 - Tel. (0171) 3008
Concessionaria Leyland - Mazda - Saab
Finanziamenti - Leasing
Cercasi subagenzie per zone in provincia

COMUNICATO urgente
ARAM
Per rinnovo locali fino al 30-5-81
Praticherà i seguenti SCONTI
TAPPEZZERIE dal 40 al 60%
TENDAGGI dal 30 al 50%
TAPPETI (MECC.) dal 15 al 40%
PELLICCERIA dal 10 al 30%
ARAM
Regione Colombero - Beinette - S.S. Cuneo-Mondovì - Tel. 0171/40.16.33
Filiale (per lapp.): Cuneo Via 38 - Tel. 0171 54.952
Effettuata comunicazione al Comune di Cuneo-Beinette ai sensi della Legge 80 del 19-3-80

NOTIZIE SPORTIVE

Brillante affermazione del Cuneo 80 contro la Boschese

Calma e tanta concentrazione il segreto del 3-0 all'Audace

Rinero ha dovuto rinunciare a due Bongiovanni e a Nasta - Positivo esordio del diciottenne Fabrizio Gallo, capocannoniere della Under 20 - «La squadra è matura»

CUNEO — Con tre reti in 45' (Fantini, Stella su rigore e il solito Pastore, alla quindicesima segnatura stagionale) il Cuneo ha archiviato nel migliore dei modi l'incontro con l'Audace Boschese. L'avversario è e rivelato modesto. — come ha sottolineato Rinero — *«fare gioco, poi è risultato contro formazioni chiuse e volate solo alla difesa è segno di maturità e tranquillità della squadra. Si dimostra anche nelle partite dal pronostico scontato* — prosegue l'allenatore bianconero — *in forza di una squadra. Mi pare che il Cuneo, in tutto il girone di ritorno, abbia migliorato il modo di affrontare gli impegni. Trova concentrazione, senza l'affanno e l'assillo del risultato a tutti i costi che, in precedenza, ci aveva tratti».*

Contro l'Audace Boschese l'allenatore cuneese ha dovuto fare a meno degli infortunati Guido e Claudio Bongiovanni, con il solo Pastore attaccante di ruolo. Ha chiesto ai centrocampisti ed anche ai difensori di inserirsi a turno in attacco e la squadra ha risposto a dovere.

Puncera sulla destra, Chiapello sulla sinistra sono stati precisi e tempestivi e soprattutto Binopoli, con un gioco veloce e incontenibile, ha gettato lo scompiglio nella difesa ospite.

Nasta, non ancora in buone condizioni fisiche, è stato sostituito da Barbero, un centrocampista lineare e che preziosismi svolge un lavoro concreto e preciso. Rinero infine, ha pure fatto esordire il diciottenne Fabrizio Gallo, capocannoniere della squadra del Cuneo Under 20. Il campionato di Promozione si ferma per due domeniche e il Cuneo giocherà questi anticipi: sabato 11 (ore 17) al Paschiero contro il Bra; mercoledì 22 a Mondovì in notturna con la Valeo e martedì 28, ancora in notturna a Fariglano.

(gl. f.)

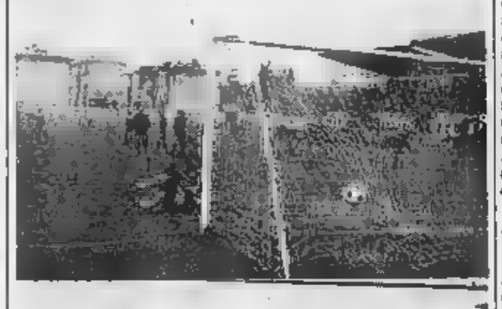
BUSCA — Sceso in campo con la convinzione di non avere nulla da perdere, il Busca si è fatto infilzare ben cinque volte dalla Novese, ripetendo il risultato negativo di Acqui. Una sconfitta in parte favorita dai giocatori, sui quali gravano pesanti critiche da parte dei tifosi, dirigenti e dello stesso allenatore Menardi.

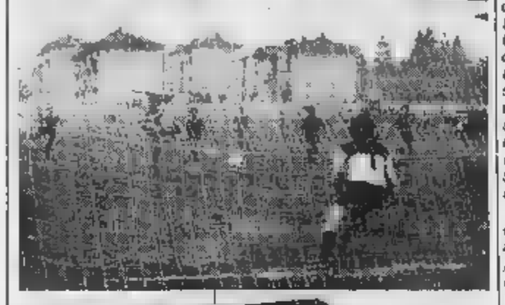
Tutti sono delusi dalla prova dei grigi. *«A Nizza come ad Acqui, siamo scesi in campo con la mentalità sbagliata* — ha detto il trainer — *inoltre due o tre giocatori hanno commesso banderuola anzitempo: una prova di immaturità che non fa onore al calcio e alla maglia che indossano».*

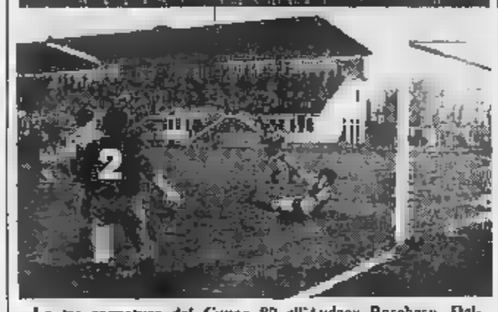
I nomi Menardi non li fa, ma negli spogliatoi questa volta non ha risparmiato la sfuriata a chi di dovere, in effetti, comportandosi in questo modo, i grigi stanno compromettendo tutto il lavoro di riorganizzazione della squadra che l'allenatore aveva condotto nella prima parte del campionato, ottenendo anche risultati positivi.

E' vero che la sconfitta con la capolista era forse preventivabile, ma nessuno si aspettava una resa così poco onorevole. Ora il campionato va a riposo per le feste pasquali. *«Speriamo* — dicono i tifosi — *che il Busca ne approfitti per tirare le somme e prepararsi ad affrontare la fase finale del campionato con orgoglio e determinazione».*

(l. c.)







Le tre segnature del Cuneo 80 all'Audace Boschese. Dall'alto: l'1-0 siglato da Fantini; la seconda — calcio di rigore, — Stella; Pastore firma il 3-0 (Foto Bedino)

È degenerato il derby Carassonese-Saluzzo

Calcioni, schiaffi e gomitate (e qualche sprazzo di gioco)

Gli animi si sono surriscaldati quando è entrato in campo Deangelis, che all'andata aveva fratturato un braccio al portiere Vacchino

MONDOVI' — *Dopo 45 minuti di gioco blando, il derby Carassonese-Saluzzo è degenerato in una rissa. Principale responsabile il terzino monregalese Pizzo che, dopo subito un fallo in azione dall'undici saluzzese Vienna, ha reagito colpendolo duramente con una gomitata. Nel volgere di pochi minuti, una rissa: Pizzo è colpito al volto con un pugno, poi, a terra, calci e schiaffi.*

Giocatori tutte e due le squadre sono rimasti coinvolti, dando sfogo ad una tensione rimasta latente per tutto l'incontro. L'arbitro, Isoardi di Torino, ha espulsi tre: Pizzo, Biangetti e Randazzo. Cinque gli ammoniti. Si sono così avverati quelli che erano i timori della vigilia. La decisione del portiere Vacchino di abbandonare l'attività agonistica in seguito alla frattura del polso per un calcio ricevuto nell'incontro di andata dal saluzzese Deangelis ha surriscaldato gli animi.

Quando Deangelis, al 60', è entrato in campo, in sostituzione di Pasero, dal pubblico fischi e grida di minacce. Cinque minuti dopo la rete di Caramellino. Il gioco è diventato più rude fino alla rissa. Pizzo, espulso, è stato immediatamente portato all'ospedale di Mondovì e lì è stato trasferito a Cuneo per una operazione al naso fratturato.

In vantaggio numerico, i monregalesi hanno messo al sicuro il risultato con 2 reti di La Porta. «L'incontro purtroppo è degenerato malgrado avessimo raccomandato la calma ai giocatori — *spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese* —. Ritengo che la squadra abbia meritato la vittoria. Il Saluzzo ha fatto tutto per ottenere un pareggio, mentre nostra formazione dall'inizio ha dimostrato volere e di poter vincere».

A conclusione dell'incontro l'arbitro torinese Isoardi è stato «assediato» da gruppo di tifosi saluzzesi, che lo accusavano di «regalata» vittoria alla Carassonese.

Dopo l'abbandono Vacchino, l'infortunio Pizzo, un'altra brutta notizia per il clan grigiorosso: è stata nota ieri dalla direzione. La colonna portante squadra. La Porta, che domenica ha realizzato due reti, prossimo campionato giocherà nelle file della Valeo, in prima categoria. Per il momento non si conoscono ancora i termini della cessione, che sarebbe comunque definitiva.

K. m.

Sci-alpinismo un corso del Cai

— La sezione cuneese del Cai sta per iniziare il primo corso sci-alpinismo alta quota. Lo scopo, spiegano gli organizzatori, quello far conoscere a chi già pratica lo sci-alpinismo nuovi ambienti e dimensioni della montagna e, attraverso perfezionamento della tecnica, mettere in grado percorrere i ghiacciai e allargare quindi il campo di attività.

Il corso prevede ciclo di tre lezioni teoriche e quattro pratiche che saranno svolte in ambienti sopra 3500 metri di quota nelle Alpi occidentali. Le lezioni approfondiranno il tema della scelta dell'itinerario di salita e discesa su ghiacciaio, tecnica di ghiaccio e mista, sistemi di assicurazione e nozioni di autosoccorso.

La direzione del corso — che comincerà domenica 12 aprile una gita preliminare per verificare le capacità e il grado di allenamento dell'allievo — è stata affidata ad Aldo Asteggiano e Mario Lubré, affiancati dalle guide Vincenzo Ravaschietto e Sergio Savio.

Le iscrizioni al primo corso di sci-alpinismo si ricevono fino a venerdì sera presso il Cai, via Vittorio Amedeo 21, e presso Maserati Sport, corso Nizza 12.

(g. d. m.)

Saluzzo: ora la parola è al giudice sportivo

SALUZZO — «Non è stata una partita: in campo si è visto tutto meno che il calcio». C'è molto malumore nel clan granata per l'incontro con la Carassonese che va al di risultato (3-0) per i padroni casa a riguardo pratiticato quanto è avvenuto sul terreno di gioco e sugli spalti: nervosismo, insulti, zuffe tra i che hanno reso onore alla competizione sportiva.

Pretesto per gli incidenti il cambio fra le punte granata Pasero e De Angelis al quarto d'ora ripresa, quando la gara era ancora bloccata sullo zero a zero. De Angelis è considerato, a torto, dai monregalesi, il responsabile dell'infortunio che ha costretto il portiere Vacchino abbandonare l'attività agonistica.

In un contrasto nell'incontro andata, De Angelis colpì involontariamente con un calcio il braccio del portiere, causandone la frattura. Fu un incidente tutto casuale, che tuttavia domenica, a distanza di tempo, ha innescato la miccia i tafferugli.

«Ne abbiamo viste di tutti i colori — commenta Pier Carlo Roggiero, dirigente del granata —: in campo c'è stata rissa e rivoltato non si è più badato di fronte a tanta rabbia. Negli spogliatoi un nostro accompagnatore è stato preso a morsi. Cose del genere non ne avevamo mai viste e ogni commento è superfluo. Ora spetta al giudice sportivo dire l'ultima parola, anche in seguito all'assedio all'arbitro fatto dai saluzzesi al seguito della squadra».

(b. ge.)

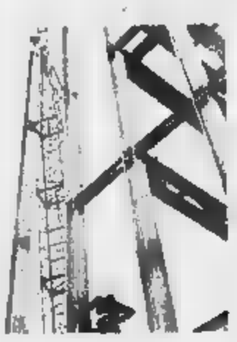
CHERASCO — pareggio che non soddisfa quello ottenuto dalla Cheraschese, domenica scorsa a Grugliasco. Partita con l'intenzione di vincere, la squadra neroazzellata ha praticamente chiuso in difesa l'avversario. Terminato il primo tempo nulla di fatto, nonostante un rigore per atterramento di e fallito da Gobetti, la Cheraschese non riusciva a concretizzare la mole di gioco.

Soltanto su un nuovo calcio di rigore, Frigo, i nerostellati passavano in vantaggio. Il Grugliasco, su uno dei pochi tentativi verso la porta Comenato, riusciva a pareggiare fortunoso tiro Mangimo, deviato dall'accorrente Agnelli.

Per la prossima domenica, fermo il campionato per l'incontro rappresentativa, la Cheraschese ha in programma una partita con il Monregalesi, che è al vertice della prima categoria.

«Servirà a tenere i ragazzi in allenamento — dice l'allenatore Borsalino — e per non perdere la concentrazione per le ultime partite di questo campionato».

(c. a.)



officine MECC-EDIL
di Geom. DE RENALE
COSTRUZIONI IN FERRO
Via Vignolo 67 - S. CROCE CERVASCA
☎ (0171) 46.101 (CN)

oggi in edicola
ALTRE IDEE
giornale studentesco
Su questo numero:
Altre idee inchieste:
«I giovani cattolici: chi, dove, come»
Università a Cuneo
«Specchio fantasma»....
«Sfogliando qua e là....
«Si dice»....
e altro ancora

AMERICAN BAR — DUE PISTE DA BALLO — DUE ORCHESTRE
GIOVEDI' 9 APRILE
SANDRO GIACOBBE
IN CONCERTO
PRIMA E DOPO LO SPETTACOLO SI BALLA CON LA DISCOTECA
INGRESSO L. 5000
11 APRILE
MADRE
WALTER RANIERI
Concerti... Moderno... Liscio
e CRAZY BOY???

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO CALA GONONE (Nu)
Tel. (0784) 93243

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...
oltre l'estate dentro la Sardegna.
Particolari facilitazioni nella bassa stagione
Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 93 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 656522 - Tlx 79013-I
a pressi da lire agenzia di viaggi

La squadra di Bussi e Davico ha fatto il «pieno» in dei saviglianesi

La Fossanese ringrazia per i 2 punti

Nell'ultimo quarto d'ora la partita si è trasformata in rissa - Scioneri: «Non facciamo alcun dramma»

Savigliano. Il gol di Apostolo in mischia, un bel salvataggio di Accorsi e l'espulsione del presidente del «maghi» Bordone (Fotoservizio Filannino)

FOSSANO — *La Fossanese è uscita dalla «bolgia» del Morano con due punti preziosissimi, che consentono alla squadra di rimanere nelle posizioni di testa della classifica. Dopo un primo tempo incerto i ragazzi allenati da Bussi e Davico hanno rimontato la rete segnata dalla Saviglianese e segnato quindi la rete della vittoria.* «E' stata una partita sofferta — *commenta l'allenatore Livio Bussi* — e i due punti sono in complesso meritati, anche per le occasioni create e non realizzate per un soffio. La squadra ha saputo reagire con grinta e determinazione allo svantaggio iniziale ed è riuscita, alla distanza, ad imporre il proprio gioco».

Di gioco è proprio ne è visto molto, particolarmente nell'ultimo quarto d'ora, quando la partita si è trasformata quasi in rissa e sono fioccate espulsioni. Gran parte delle responsabilità sono dell'arbitro, che non ha dimostrato sufficiente polso, tollerando interventi spesso al limite della regolarità.

Le espulsioni finali hanno punito anche Fossanese: Origlia e Corino sono stati mandati anzitempo negli spogliatoi. «Purtroppo avremo ripercussioni negative nel prosieguo del campionato — *dice amareggiato Bussi* — adesso può utile la sosta per consentirci una adeguata preparazione in vista della fase finale».

(o. c.)

SAVIGLIANO — *Due punti persi, ma non ci sono problemi. I «maghi» hanno affrontato la Fossanese a viso aperto, segnando per primi Apostolo, ma poi stati raggiunti e superati dagli «azzurri» che hanno così conquistato la quarta posizione in classifica scavalcando l'Acqui, sconfitto a Borgaro dal Seo.*

Flavio Parola ha parecchie giustificazioni dalla sua. La «rosa» a disposizione del «mister» era talmente scarsa che in campo sono scesi giocatori che tempo erano passati nel dimenticatoio.

«Parola ha dovuto rinunciare a Mauro e Tommaso Martini, squalificati, a Lele Rodorigo, influenzato, a Ezio Toselli, Lillo Lio, Franco Sandri e Francesco Vicino, infortunati — dice *Renato Scioneri, dirigente della società* —. Con sette undicesimi fuori non si poteva fare miracoli e abbiamo pagato con i due punti la voglia di fermare la Fossanese».

In campo, oltre a Colmo, si è rivisto Di Malio, un giocatore dalle indubbie qualità, ma che da parecchio tempo ha appeso le scarpe al chiodo e si limita a tirare calci al pallone nelle file del Csi.

segnare il primo gol stato Apostolo che ha dimostrato d'essere in vena. Poi c'è stata la prevedibile reazione azzurra e Verduci Lanciano hanno ribaltato il risultato.

«Un pari era senz'altro più giusto — *dice Scioneri* —anche perché il gol del pareggio della Fossanese è stato segnato su evidente fuori gioco. Comunque non facciamo drammi. I ragazzi hanno disputato una partita onesta, senza affanno. Il campionato per noi già chiuso e stiamo lavorando per la prossima stagione. In queste ultime partite il mister farà ruotare, molto probabilmente, anche gli allievi, quelli, per intenderci, che domani dovranno prendere il posto dei titolari».

La classifica d'altronde parla chiaro: i «maghi» sono salvi già con il beneficio della matematica.

(f. p.)

Coppa «Morando»

— **Per la «Coppa Morando», riservata a squadre esordienti di rappresentative provinciali, l'allenatore Antonio Mestriner ha convocato, martedì 7 aprile, ore 18, al parco della gioventù questi diciannove giocatori: Boffa, Birate, Violardo (Albese); Lai (Bra); Giusiana (Busca); Aquila, Calandra, Giubergia (Cuneo 80); Olivero (Fossanese); Raimonda (Olympic Saviglianese); Landra (Fedona); Bordello, Tocello, Viale (Robilante); Mano, Tirone (Sallese Fossano); Mazzaferra, Quaglia, Tortone (Saviglianese).** (gl. f.)

Circolo scacchistico anche a Cuneo

CUNEO — Un'occasione per tutti gli appassionati degli scacchi, non solo della città, ma anche di tutta la «Granda»: è nato in questi giorni il nuovo Circolo scacchistico cuneese regolarmente affiliato alla federazione italiana.

«Con questo circolo — spiega il direttore tecnico Aldo Mantelli — *abbiamo deciso di colmare un vuoto esistente in città. Da quasi cinque anni, infatti, i giocatori cuneesi di scacchi avevano più un loro circolo».*

Il sodalizio è ospitato Polisportiva Libertas ha sede in piazza Boves. «*Per cercare di allargare il numero degli appassionati* — conclude Mantelli — *abbiamo intenzione di organizzare corsi di apprendimento; inoltre non tralasceremo l'attività agonistica.*

(l. s.)

Cuneo — Le gare del primo campionato internazionale fondo per veterani che avrebbero dovuto disputarsi domenica alla Panice di Limone Piemonte sono state rinviate alla prossima stagione, per mancanza neve.

Bel gioco e tante emozioni tra Albese e Viareggio (4-4)

Da quando non si vedevano otto reti?

ALBA — Otto reti in una sola partita sono un fatto piuttosto inconsueto e pertanto Albese-Viareggio, terminata 4-4, certamente divertito il pubblico presente al «San Cassiano» che ha vissuto un pomeriggio denso emozioni.

La rocambolesca altalena delle segnature terminata solo col fischio di chiusura del direttore gara e buon per l'Albese che l'opportunista Magara ha trovato secondi recupero la rampata vincente per il definitivo pareggio, altrimenti la gara sarebbe risolta con un'ennesima sconfitta della formazione azzurra.

Per tre volte gli albesi si erano portati vantaggio e per tre volte gli avversari avevano raggiunti rendendo vani i loro sforzi. Quando sembrava che la partita si avviasse alla conclusione sul 3-3, il Viareggio a sorpresa si è portato in vantaggio poco più due minuti dal termine. Fortunatamente il' Magara, vecchio marpione dell'area di rigore, ha trovato lo spiraglio giusto per battere il portiere avversario in una furibonda mischia.

Svanito «in extremis» l'incubo della sconfitta casalinga, l'atmosfera negli spogliatoi è rimasta piuttosto cupa. La delusione per il mancato che tutti si aspettavano notevole. Lo stesso Pilzer, che recava sul volto i segni della tensione e della sofferenza in panchina, ha abbandonato in tutta fretta gli spogliatoi, troppo amareggiato per lasciare dichiarazioni. In effetti la partita ha avuto un andamento molto strano, emozionante e incerto, ma decisamente anomalo con due difese estremamente vulnerabili.

Per quanto riguarda l'Albese, l'assenza per i noti motivi di Manfredi e Manica è evidentemente piuttosto pesante e non è facile sostituire di colpo due elementi del loro valore. Gli attaccanti hanno fatto per intero la loro parte, segnando quattro reti, quasi un record in questa stagione, ma difesa non è stata in grado contrastare le offensive dei toscani.

Il giovane portiere Berrino non è apparso molto nelle uscite e ha subito il primo gol in maniera piuttosto ingenua. E' tuttavia riuscito a riprendersi e nel finale ha sfoggiato alcuni interventi notevoli. Non ha colpe specifiche sugli altri tre gol subiti che pesano sulla coscienza dell'intera retroguardia.

Il pareggio definitivo per l'Albese porta firma di Magara, che si è rivelato elemento chiave dell'incontro. In panchina, con il numero 13, è stato buttato nella mischia al 60' per sostituire Enrico Rossi. Quindici secondi dopo essere entrato in campo si è esibito in una splendida caduta in area che ha indotto l'arbitro a concedere il calcio di rigore che Fasano (positivo il rientro dopo oltre due mesi di senza) trasformato per il provvisorio 3-2.

Magara ha poi avuto il merito in «zona Cesarini» di sfruttare tutta la sua esperienza nel difficile controllo e nel tiro che ha dato all'Albese il pareggio quando tutti erano ormai rassegnati al peggio.

La gara punto di vista emotivo e spettacolare è stata indubbiamente molto interessante; un po' meno sotto il profilo tecnico, ha messo in mostra una difesa molto incerta e traballante contro la quale anche avversari modesti come i viareggini hanno finito col fare bella figura.

Nonostante tutte le difficoltà, Pilzer deve cercare di correre ai ripari, anche se possibilità manovra sono minime, perché non sempre riusciranno, come in questa occasione, a ribaltare «in extremis» situazioni disperate.

Aldo Scavino

La Prima Categoria

Dimezzato lo svantaggio del Bra

CUNEO — Giornata favorevole al Bra la decima di ritorno. I giallorossi, vittoriosi 1-0 su un irriducibile Vigone, hanno dimezzato lo svantaggio in classifica confronti della Sommarivese, bloccata in sullo 0-0 dalla Valeo.

In fondo alla classifica sono invece compromesse posizioni del Moretta, sconfitto a Piossasco, e Pedona, battuto di misura (1-2) nel derby la Pro Dronero. Buona la vittoria della Narzolese, «neutro» di Carmagnola.

Risultati: Piossasco - Moretta 3-1; Boves - Cafarelli 1-1; Bra - Vigone 1-0; Supremevernici Cornigliano - Carmagnolese 1-0; Narzolese - Villafranca 2-1; Sommarivese - Valeo 0-0; Pro Dronero - Pedona 2-1.

Classifica: Sommarivese punti Bra 37; Villafranca 29; Narzolese Valeo 27; Supremevernici Cornigliano 26; Vigone 24; Pro Dronero e Cafarelli 21; Carmagnolese e Piossasco 17; Boves 15; Moretta 9; Pedona 8.

18 programmi variabili
Ignis Lavapiù

Lavatrice IGNIS. Più la usi più ti convince.
DITTA ELETTROGROS s.n.c.
Commercio ingrosso Elettrodomestici Radio TV
Verdi 19/A - BRA - Tel. 0172/421260

SALVARANI e ARCLINEA
centro-cucine
proposte per la tua
mobili ERENO
in via Sabaudia, 9/a ang. via Castellani Tel.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

L'addio di Stella a Marion

Stella. Sandro Pertini segue la [illegible] di Marion all'uscita dalla parrocchia di San Giovanni

I due ragazzi ritrovati il giorno dopo sulle alture [illegible] Cervo

Lui ha sedici anni, lei dodici fuggono «per amore» a Diano

Franco S. [illegible] Caterina R. [illegible] ne sono andati con [illegible] motorino domenica pomeriggio L'allarme e le ricerche - Dopo molte battute, sono stati rintracciati uno dopo l'altro

[illegible] MARINA — Due adolescenti sono fuggiti insieme [illegible] Diano Marina, domenica pomeriggio. Alle 17.30 di ieri la ragazza è stata ritrovata dai parenti addormentata in una fascia a Cervo, nei pressi di una [illegible] per l'acqua, a 500 metri dal centro abitato.

Il ragazzo, che era nei dintorni (forse a raccogliere legna per accendere un fuoco) dev'essersi accorto della presenza di estranei e si è nascosto, ma poco dopo [illegible] stato ritrovato.

Lui si chiama Franco S., ha 16 anni, frequenta la [illegible] media; [illegible] è Caterina R., 12 anni, e fa la prima media.

Sono fuggiti da casa nel pomeriggio [illegible] domenica, dopo una scampagnata nell'entroterra dianese, a Pizzo D'Evigno. [illegible] ne sono andati in motoretta con pochi spiccioli in tasca. I genitori li hanno attesi invano per tutta [illegible] sera, poi, preoccupatissimi, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Diano Marina e hanno personalmente iniziato le ricerche.

La madre della ragazza, in preda alla disperazione, ha lanciato parecchi appelli alla ragazzina attraverso Radio Stereo Imperia: «*Torna, siamo pronti a perdonarti [illegible] devi temere nulla. Non ti puniremo. Almeno fateci sapere dove sei, se stai bene, se hai bisogno di qualcosa. Ti aspettiamo, ti accoglieremo a braccia aperte*».

La vicenda ha avuto inizio nella mattinata [illegible] domenica. Sono le 8,30 quando, a bordo della macchina della madre, Caterina parte assieme ad altri compagni di scuola per una gita di giovani iscritti all'Azione Cattolica. A Pizzo D'Evigno si ritrovano una cinquantina di studenti della scuola media inferiore. Con loro ci sono anche alcuni animatori più grandicelli. Caterina ha i capelli pettinati in una lunga treccia, indossa un giubbotto grunta senza maniche, pantaloni jeans chiari e scarpe da ginnastica. Ha [illegible] sé in una borsa di [illegible] bianca qualche vettovaglia [illegible] una radio mangiacassette. Nel borsellino ha circa cinquemila lire.

Dopo la colazione al sacco nel pomeriggio i ragazzi si raccolgono per compiere gli esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua. Caterina è irrequieta, si allontana più volte dal gruppo e una educatrice la richiama e la sgrida. Alle 17 la comitiva si trasferisce nella chiesa parrocchiale di D'Evigno per assistere [illegible] una funzione religiosa. All'uscita verso le 18 arriva la madre a prelevare la figlia e soltanto allora si scopre che Caterina non c'è più. E' fuggita a metà pomeriggio in sella al motorino Garelli scuro con il quale Franco S., un ragazzo alto dagli occhi verdi e il ciuffo sulla fronte, vestito con completo jeans e camicia a quadretti, è venuto a prenderla.

Una scappatella romantica preparata forse [illegible] tempo. Pare infatti che Franco avesse già detto scherzosamente agli amici: «*Un giorno o l'altro [illegible] me andrò via insieme ad una ragazzina*».

Dalla madre si era fatto dare soltanto 1300 lire per la miscela del motorino. Alle 16,30 la coppia è stata segnalata per l'ultima volta di passaggio da Cervo Ligure. Ieri un gruppo di parenti [illegible] Caterina ha raggiunto le alture di Cervo. Un cugino ha scorto la ragazza, le si è avvicinato: dormiva. L'hanno riaccompagnata [illegible] Caterina [illegible] ha detto nulla, era stanca, non ha voluto parlare né raccontare nulla. Lo stesso per Franco.

s. d.

Dolcedo, servizio di nettezza urbana

DOLCEDO — Anche Dolcedo, forse primo comune dell'entroterra, [illegible] il servizio di raccolta immondizie centralizzato. Lo ha deliberato il Consiglio comunale all'unanimità che ha anche approvato [illegible] relativa spesa, circa 14 milioni l'anno.

[illegible] spiegato il sindaco Paolo Gandolfo: «*Il servizio sarà esteso a tutte le frazioni*».

Savona: nel psi [illegible] Craxi

SAVONA — Nelle elezioni dei delegati del psi al Congresso regionale (si terrà sabato e domenica a Genova) [illegible] [illegible] rente «riformista» che fa capo a Craxi, in campo nazionale, e a Teardo, in campo locale, ha ottenuto l'80,70% dei voti e ben 21 delegati. La corrente di sinistra ha avuto 5 delegati e nessuno quelle che si richiamano all'on. [illegible] ed all'on. Manetini.

Congresso degli edili a Imperia

Sempre più sfratti e poche case nuove

La ridotta attività del settore dovuta soprattutto [illegible] mancanza di piani regolatori

IMPERIA — Nella provin[illegible] Imperia, dove [illegible] in atto circa 800 sfratti esecutivi, si è scesi dalle 2.846 abitazioni costruite nel 1970 alle 459 del [illegible] Contemporaneamente, il numero degli occupati nel settore è calato da 7.123 a 3.832 unità. Sono alcune delle cifre più significative, [illegible] dal 1° Congresso territoriale della Filca, il sindacato dei lavoratori edili, aderente alla Cisl.

Quali sono le cause di un fenomeno così preoccupante? «*Sono molte e complesse* — risponde Attilio Serra, segretario uscente della Filca —. *Ma certo una delle più rilevanti è la scarsa propensione che molti comuni di questa provincia hanno [illegible] to a dotarsi di piani regolatori, che [illegible] sentissero un'attività edificatoria, coerente con la salvaguardia dell'ambiente naturale.*

Che rimedi ha da proporre la Filca-Cisl per risollevare una situazione così critica? Replica Serra: «*Bisogna battersi per il decollo del programma delle opere pubbliche importanti all'economia della zona, [illegible] la riqualificazione [illegible] porto di Imperia, [illegible] costruzione del Mercato dei Fiori [illegible] Sanremo, [illegible] spostamento [illegible] monte della tratta ferroviaria [illegible] Ospedaletti-S. Lorenzo al Mare, la conclusione [illegible] lavori di sistemazione delle strade statali 20 e 28. Non rappresentano soltanto momenti diretti a garantire l'occupazione degli edili, ma sono anche iniziative che possono cambiare le condizioni di vita di larghi strati della popolazione impe-*[illegible]

[illegible] di la degli obiettivi raggiunti in campo salariale attraverso il nuovo contratto integrativo provinciale (raddoppiate le indennità territoriali e di trasporto, più che triplicata quella sostitutiva [illegible] mensa), la parte più qualificante, precisa [illegible] Serra, «*è data dall'impegno strappato ai datori di lavoro, che li vincola a verificare con il sindacato lo stato e le prospettive dell'attività produttiva e dei livelli di occupazione, in riferimento ai programmi di lavoro per la costruzione di case [illegible] di opere pubbliche*».

Un'altra questione affrontata durante il congresso è quella [illegible] controllo del subappalto. «*E' la [illegible] piaga esistente nei cantieri, perché maschera quasi sempre il cottimismo e il lavoro nero* — conclude Serra —. *Occorre esercitare [illegible] una forte pressione sui comuni, affinché nei capitolati e nei contratti d'appalto vengano inserite precise clausole che vincolino le imprese aggiudicatrici delle gare a non ricorrere, se non in casi [illegible] zionali, a questo sistema, e comunque solo dopo aver consultato i delegati di cantiere e la Flc*».

Al termine del convegno, è stato eletto il nuovo comitato direttivo territoriale della Filca-Cisl. E' risultato composto da: Renato Andreella, Gaetano Arnaldi, Francesco Arzeri, Adriano Cattamurra, Filippo Ciarantano, Giovanni Castarella, Sebastiano Cusimano, Domenico De Lorenzo, Giovanni De Montis, Giuseppe [illegible] Gazzola, Salvatore Malo, Luigino Magurno, Mariano Micciché, Salvatore Murru, Luciano Novaro. La carica di segretario è stata assegnata a Francesco Arzeri.

Stefano Delfino

Il viaggio più triste di Pertini

Stanco, teso, pallido, non ha parlato con nessuno - Immobile in chiesa, un passo dietro la bara, per tutta la messa - Preoccupazioni della moglie - Una folla per salutarlo - Il ricordo [illegible] Freccero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STELLA — Sandro Pertini era irriconoscibile. Stanco, teso, pallido, nonostante il malore che l'aveva colto in mattinata a Genova, ha voluto assistere alla messa in piedi, immobile, un passo dietro la bara di Marion e un passo davanti a tutti gli altri.

Non ha parlato con nessuno, ha stretto poche mani. E' sceso dall'Alfetta blindata in fretta, rincorso dagli uomini della scorta che, per errore, avevano fermato l'auto troppo avanti rispetto alla lunga scalinata che porta alla parrocchia di San Giovanni. Ad aspettarlo c'era la solita gente. Ha dato [illegible] sguardo agli amici, come Andrea Pericle, il sindaco di Stella, e Carlo Zanelli, quello di Savona. «*Ho fatto fatica a sentire il suo cuore*», ha detto proprio Zanelli, preoccupato per le condizioni di salute del Presidente. E la moglie di Pertini, Carla Voltolina, ha insistito con gli uomini del seguito perché facessero il possibile per convincerlo a riposarsi.

Al funerali di Marion, 83 anni, l'ultima sorella del Capo dello Stato, c'era tanta gente. Il lungo corteo s'è snodato ininterrotto dalla chiesa al cimitero, fra [illegible] ali di [illegible]. Qualcuno applaudiva, qualcun altro invitava a non farlo: «*Non è il momento*».

Gli ordini per la funzione, celebrata da don Nicola Lorini, erano severi: nessuno doveva entrare in chiesa, se non i parenti e qualche autorità. Così è stato, ma gli impeccabili agenti del Quirinale, col microfono nascosto nella manica e l'auricolare ben visibile, hanno dovuto fare eccezioni. Nessuno se l'è sentita di rimandare indietro qualche vecchio amico di Marion e Sandro, qualche bimbo con i fiori in mano da deporre sulla bara. Per questi uomini ogni viaggio del Presidente è una tragedia: devono proteggerlo, ma senza privarlo dell'affetto di chi vuol vederlo.

La bara di Marion era arrivata prima, verso le 15. Pertini alle 16,20. Il Presidente aveva pregato il parroco di tenersi pronto, senza orario né protocollo: «*Appena arrivo cominciamo*». In chiesa, due file più indietro, s'[illegible] sistemato il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, arrivato apposta da Milano.

Ogni [illegible] di Pertini [illegible] Stella ha un rituale, quasi un cliché. Solo che questa è stata diversa, «perché non c'era niente da festeggiare, a malapena qualcuno è riuscito a vedere il Presidente. Davanti a [illegible]'osteria avevano sistemato [illegible] bandiera tricolore listata a lutto.

Che cos'era Marion per Pertini? «*Molto* — risponde Zanelli —. *La sua scomparsa ha scosso [illegible] provato il Presidente. Credo sia una delle tappe più dolorose della sua vita*».

Che cos'era Marion per gli amici di Stella? «*Una donna gentile, serena*», dice Bernardino Freccero, vicino di casa dei Pertini a Stella. Ricorda: «*Giocavamo a carte, scendeva in cantina con noi. Qualche pranzetto sull'aia, al fresco nelle sere d'estate*».

Subito dopo la [illegible] figlia di Marion, Alda, s'è rifugiata in casa con i suoi. Sulla porta c'è ancora scritto «Alberto Pertini»: il padre di Sandro e Marion. Al cimitero sono entrati in pochi. Quando varca quel cancello, ogni volta Pertini vuol essere lasciato solo. Ci sono sepolti i genitori del Presidente, il fratello Pippo. Una lapide ricorda l'altro fratello, Eugenio, fucilato a Flossemburg nel 1945.

Il dolore, la fatica del lungo viaggio in America Latina e in Portogallo, la tensione per la notizia del malore di Marion (ha pianto per non averla vista viva) hanno segnato la tempra del grande vecchio. Quasi barcollava quando è ripartito per Genova, senza fermarsi con nessuno, al termine dell'unica [illegible] sita che a Stella non avrebbe mai voluto fare.

Sandro Chiaramonti

Stella. L'arrivo del Presidente, accolto dal sindaco di Stella, e da Carlo Zanelli

Incontro Acna-Comune però la tensione cresce

CENGIO — Tensione tra le maestranze dell'Acna per l'improvvisa visita, in programma oggi, dell'ing. Gabutti, amministratore delegato della società, che ha chiesto a sorpresa, di incontrarsi con i rappresentanti del Comune di Cengio e il presidente della Provincia, Domenico Abrate.

I lavoratori temono altre brutte notizie e il consiglio di fabbrica ha proclamato per stamane 4 ore di sciopero con manifestazione lungo le vie del paese. Nel pomeriggio le forze politiche e i sindacati si riun[illegible]o per elaborare il documento a difesa dell'Acna da presentare nei prossimi giorni al ministro dell'Industria Pandolfi, che ha accettato di incontrarsi con la delegazione savonese.

Stasera a Genova i rappresentanti degli enti locali e i sindacalisti si riuniranno [illegible] gli assessori regionali [illegible] (industria) e Merlo (ecologia) per fare il punto sulla situazione all'Acna di Cengio.

(l. p.)

«Viva Marx» in processione

SAVONA — Arrestati, ieri in tribunale, sette giovani di Loano denunciati per aver disturbato, gridando «Viva Marx, viva Lenin», una processione religiosa. Il fatto avvenne nel settembre di quattro anni fa a Loano. «Volevamo solo scherzare»: questa la giustificazione degli imputati, Giovanni Bianco, 30 anni, Vittorio Saccone, 30 anni, Lidia Damasseno, 29 anni, Luciano Sanna, 24 anni, Vincenzo Montaldo, 34 anni, Luciano Dallupè, 30 anni e Sergio Nafero, 35 anni.

Altri incidenti: due carabinieri morti e due feriti ad Altare

Scende dall'auto ed è travolto sull'Aurelia Gravissimo consigliere comunale di Alassio

Diciassettenne si schianta con la Vespa contro una vettura a Spotorno: è in prognosi riservata

ANDORA — E' ricoverato al San Martino di Genova, reparto rianimazione, in stato di coma, Giuseppe Cerri, 64 anni, residente ad Alassio, Vico Delfino, ex commerciante, consigliere co[illegible]pie democristiano da una decina d'anni; aveva anche ricoperto la carica di assessore. Cerri è stato falciato sull'Aurelia [illegible] Andora da un'auto, nella notte di domenica, verso l'una, mentre si apprestava a rientrare alla sua residenza, dopo aver partecipato con alcuni amici ad una cena per festeggiare l'elezione a membro della Camera di Commercio di Giuseppe Moreno, presidente dei commercianti di And[illegible].

Al volante dell'auto investitrice, una Mini 90 che transitava in direzione Imperia-Savona, c'era Moreno Maddalena, 21 anni, marmista, residente a Boissano, via Morette; con lui c'erano quattro amici. L'automobilista è stato contravvenuto per velocità pericolosa.

A 48 ore dal ricovero le condizioni del Cerri, assai noto nel centro alassino, sono stazionarie: presenta due ematomi e lievi lesioni cerebrali, la frattura del braccio e del femore destro. Il ferito, in condizioni disperate, era stato [illegible] inviato [illegible] Martino dopo aver ricevuto le prime cure al pronto soccorso di Albenga.

Lo avevano aiutato, sulla strada, un medico militare di passaggio, il dott. Carlo Felice Cattaneo, che lo ha accompagnato a Genova sull'ambulanza della Croce Rossa, assieme al militare Vittorio Dani. Sulla dinamica dell'incidente stanno conducendo accertamenti i carabinieri della radiomobile di Alassio. Pare tuttavia che il Cerri, per aiutare l'amico Francesco Canepa a uscire con l'auto dal parcheggio per rimettersi sulla statale, abbia fatto pochi passi sulla carreggiata restando travolto dall'auto

g. m.

Giuseppe Cerri

Torino-Savona, una 127 con a bordo quattro carabinieri, [illegible] forza al gruppo di Genova, che stavano rientrando in sede dopo aver trascorso la libera uscita in una discoteca della Valbormida, si è fracassata contro il guardrail. Un impatto terribile, l'utilitaria è stata ridotta in un ammasso di rottami, le lamiere della 127 hanno straziato il corpo di due carabinieri, Dante Ponsi, 20 anni, abitante a Lagnasco (Cn) in via Tapparelli 6 e Antonio Andrea Simula, 21 anni, originario di Uri (Sassari).

Il braccio [illegible] una delle vittime è stato trovato una decina di metri lontano [illegible] punto dell'incidente. Pare anche che uno dei giovani morti abbia fatto alcuni passi dopo essere uscito dai rottami della vettura prima [illegible] crollare a terra, fulminato dalle gravi lesioni interne riportate.

Al volante dell'utilitaria, sfilata sull'asfalto sdrucciolevole per la pioggia, c'era Mario Buloni, 20 anni, mentre sul sedile posteriore, si trovava Domenico Casu, 22 anni, anch'egli domiciliato [illegible] la caserma carabinieri [illegible] Ponte del Mille, a Genova. Questi due sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo [illegible] Savona con prognosi di una ventina di giorni ciascuno. I corpi delle due giovani vittime sono stati trasferiti all'obitorio del cimitero di Quiliano. Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale di Carcare.

A Spotorno, domenica sera, lo studente Massimo Malni, 17 anni, abitante a Savona in via Collodi 14, [illegible] quartiere di Santa Rita, si è scontrato quasi frontalmente con un'auto mentre in Vespa stava dirigendosi alla volta di Spotorno, dove [illegible] attendevano degli amici. Il [illegible]zzo ha riportato contusioni al capo e [illegible] grave stato commotivo. E' stato ricoverato con prognosi riservata dapp[illegible] all'[illegible]dale di Savona, poi per l'aggravarsi delle sue condizioni, i sanitari lo hanno fatto t[illegible]sportare al reparto neurochirurgico [illegible] San Martino, a Genova.

Ad Altare, lungo la nazionale del Piemonte, la pensionata Luisa Berruti, 70 anni, abitante in via Roma 4, mentre a piedi stava rientrando a casa è stata urtata da Aniello Menichini, 16 anni, di Cadibona, che stava allenandosi in sella a una bici da corsa. La donna ha riportato ferite al capo, fratture alle mani e stato commotivo. I medici del San Paolo si sono riservati la prognosi.

l. p.

Si [illegible] con il gas

SANREMO — Una donna di 60 anni, Giuseppina Rossi, in preda a una crisi depressiva, [illegible] è uccisa [illegible] il gas. Abitava sola in un appartamento di via Galilei 217. Il cadavere è stato scoperto da una sorella.

Sanremo: dopo la prima udienza i giudici hanno rinviato il processo

Il traffico dei negri passa per l'Italia In tribunale un'altra storia di espatrio

Due giovani del Ghana [illegible] Rocco Brando di averli aiutati a passare il confine e poi rapinati

SANREMO — Dopo quasi due ore di camera di consiglio, i giudici hanno deciso [illegible] rinviare il processo contro l'uomo accusato di aver rapinato i due negri che aiutava ad espatriare clandestinamente. E' stata così accolta l'istanza dell'avvocato difensore Gabriele Boscetto che aveva chiesto di riascoltare i carabinieri che avevano svolto le indagini. La prosecuzione del dibattimento e la sentenza sono state fissate per venerdì prossimo 10 aprile.

Alle 10,30 Rocco Brando, calabrese, 60 anni, residente a Ventimiglia in via Cavour 7, ammanettato e scortato da 4 carabinieri è salito [illegible] banco degli imputati. E' accusato [illegible] rapina nei confronti di due giovani negri del Ghana cui egli aveva promesso [illegible] aiuto per entrare clandestinamente in Francia. Deve anche rispondere di porto abusivo di coltello.

I fatti risalgono al 13 febbraio di quest'anno. Verso le 13 una pattuglia della polizia francese blocca sull'autostrada, alla periferia di Mentone, a poche centinaia di metri dal confine, due giovani di colore: George Agyen e Yaw Odane, entrambi di 25 anni. Non hanno documenti.

In [illegible]serma i due [illegible] no di essere entrati in Francia attraverso il «passo [illegible] contrabbandieri». In collina. Ad aiutarli era stato un uomo incontrato a Ventimiglia, che si era offerto di insegnar loro la strada in cambio [illegible] 200 mila lire. «*Ci ha però traditi* — hanno denunciato i due africani — *perché, oltre a pretendere le duecentomila lire promesse, alla fine ha estratto un coltello e ci ha rapinato di tutti i nostri averi, compresi i documenti*».

Sulla base di queste dichiarazioni Agyen ed Odane vengono riaccompagnati al posto di confine e consegnati ai carabinieri. I due africani ripetono alle autorità italiane [illegible] loro disavventura. Rocco Brando viene arrestato e rinviato a giudizio.

L'imputato, messo a confronto con i due negri, ha sempre respinto ogni [illegible]. «La mattina del 13 — [illegible] sempre dichiarato — *ho accompagnato due giovani africani di colore nella zona della Mortola e li ho aiutati, dietro compenso, ad entrare clandestinamente in Francia. Ma [illegible] li ho mai rapinati e non si tratta assolutamente di George Agyen e Yaw Odane. Erano altri due. Questi non [illegible] ho mai visti prima».*

I due giovani del Ghana, però, hanno riconosciuto il tassista di Ventimiglia e l'auto di piazza con cui avrebbero raggiunto la zona della Mortola Superiore, una striscia di collina, terra di nessuno, che corre sull'autostrada internazionale Italia-Francia. Il tassista, Giuseppe Papatico, messo a confronto con i due rapinati ha detto: «*Mi ricordo di aver portato quel giorno Rocco Brando e due africani in quel luogo e di averli lasciati. Però non sono in grado [illegible] riconoscerli. Li ho guardati poco. Per me i negri sono tutti uguali*».

r. b.

Savona: condannato istruttore di guida

SAVONA — E' stato rivelato ieri in tribunale l'incidente stradale in cui perse la vita Giuseppina Berio, 40 anni, abitante a Savona in via [illegible]nto Spirito 4. La donna si trovava al volante di un'auto della scuola guida di Rodolfo Mura e aveva al proprio fianco l'istruttore Luciano Diamanti, 38 anni, via Cioberti 2.

Sulla nazionale del Piemonte, a Montemoro, nel giugno del '73, l'auto [illegible] scontrò con un camion della centrale del latte, guidato da Lorenzo Cornero, 45 anni, via Amendola 9. Per concorso in omicidi[illegible] colposo vennero rinviati a giudizio l'istruttore, l'autista del camion e anche il titolare della scuola guida. I giudici hanno condannato a 9 mesi, con la condizionale, il Diamanti e assolto [illegible] formula piena gli altri due imputati.

Pietrabruna — Raccoglieva l'erba al [illegible] della strada quando [illegible] furgone [illegible] transito l'ha urtata. Si tratta di Maria Giordano, 58 anni, residente a Torre Paponi, frazione di Pietrabruna. Ha riportato la frattura del polso sinistro.

Furto in palestra Recuperato tutto

SANREMO — La polizia ha recuperato in una campagna di Verezzo, alla periferia di Sanremo, tutti gli attrezzi sportivi che venerdì notte i ladri avevano asportato dalla palestra «Judo Sanremo» [illegible] corso Garibaldi.

Dei malviventi, però, nessuna traccia. In mezzo a filari di garofani e piante di viti gli investigatori hanno trovato manubri, pesi, molle, sacchi per il pugilato, tute, targhe e trofei [illegible] «Judo Sanremo». Non si esclude l'ipotesi di uno scherzo.

(r. b.)

Presto a Sanremo le nuove carceri?

[illegible] — Nei giorni scorsi il ministero di Grazia e Giustizia ha invitato, con una lettera, il comune di Sanremo a far richiesta per un nuovo carcere circondariale e non mandamentale (com'è attualmente S. Tecla).

Con una delibera del [illegible] dicembre 1979 il consiglio comunale di Sanremo si era dichiarato disposto a [illegible] a disposizione, gratis, l'area reperita in zona Gozzo, alle spalle di S. Bartolomeo, sulle alture della città (50 mila metri quadrati di terreno) per la costruzione di una nuova casa di pena. Ora l'amministrazione comunale dovrà riadottare quella delibera facendo specifico riferimento ad un carcere circondariale.

Mentre è più complesso il problema dello spostamento a monte della ferrovia, per il trasferimento delle carceri, che comporta minori difficoltà, occorre accelerare i tempi: lo sollecita lo stesso ministero. I soldi (otto miliardi) ci sono: li ha il ministero di Grazia e Giustizia; l'opera sarebbe stata, addirittura, inserita nel piano triennale 1980-1982.

Il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo [illegible] Sanremo, Carlo Polesti, sostiene: «*Per il ministero è una necessità. Le carceri non devono essere collocate nei centri urbani e devono fornire le massime garanzie di sicurezza. Quelle di Sanremo non corrispondono a queste esigenze*».

Proprio in questi giorni si [illegible] ripreso a parlare della possibilità [illegible] edificare [illegible] casinò sul [illegible].

r. o.

Topolini a Ventimiglia devastano auto in sosta

VENTIMIGLIA — Furti e teppismo in questi ultimi giorni a Ventimiglia, ai danni di aziende e privati. Alla concessionaria Fiat sono state danneggiate le auto nuove posteggiate sul retro: sono [illegible] spinte una contro l'altra, ammaccate e rigate.

Nell'autorimessa «Autorola», concessionaria dell'Alfa Romeo, una decina di vetture in attesa di riparazioni sono state spogliate di autoradio, ruote di scorta e altri accessori.

Giobatta Ravera, 34 anni, Giuseppe Cilli, 45, e Gian Marco Risso, 25, hanno trovato le loro vetture, parcheggiate sotto casa, prive degli accessori. Al sessantasettenne Dario Broglino, residente in via Tacito, è stata rubata la motocicletta Guiera C2.

Noto floricoltore picchiato

ALBENGA — Un floricoltore di Albenga, Vittorio Ascheri, 31 anni, via Stanzio 11, presidente dell'associazione di categoria, è ricoverato all'ospedale cittadino con prognosi di sei giorni salvo complicazioni per un pestaggio. L'episodio è avvenuto l'altra mattina nei giardini di piazza del Popolo, forse per motivi di interesse.

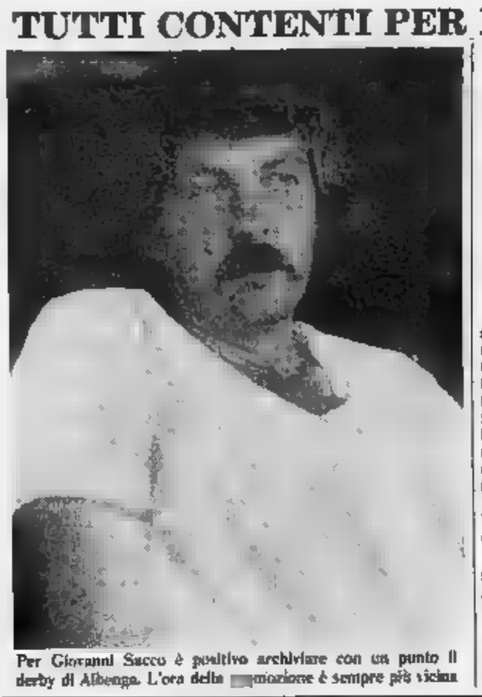
L'aggressore sarebbe il trentenne Giacomo Martino, residente in vico Pertinace ad Albenga. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri che hanno ascoltato in versione del Martino, ma se la prognosi non si aggrava da procedimento a suo carico si avrà soltanto a seguito di querela.

(g. m.)

FIAT
Via Matteotti, 120
Tel. 0183 - [illegible]
(Imperia)
SICAUTO
Offerta SICAUTO
Solo per 3 mesi GRATIS
Antifurto identicar su tutte le vetture nuove e usate
[illegible]

LIGURIA SPORT

TUTTI CONTENTI PER IL PAREGGIO NEL DERBY GIOCATO AL RIVA



Per Giovanni Sacco è positivo archiviare con un punto il derby di Albenga. L'ora della promozione è sempre più vicina

Il prestigio dell'Imperia L'orgoglio dell'Albenga

Sacco: «Non avevamo rinunciato a vincere, ci premeva soprattutto non perdere»

Ventura: «Siamo riusciti a bloccare bene la capolista» - Novità in settimana

IMPERIA - Il pareggio conseguito ad Albenga è stato bene accolto a Imperia: rientrava nelle indicazioni della tabella minima di marcia cui intendono attenersi i nerazzurri: questo pareggio, infatti, la squadra ha mantenuto intatto il vantaggio di quattro punti sulla Vogherese anche se il Cuoiopelli ne ha «rosicchiato» uno battendo il Fascia, ma è pur sempre a cinque punti di distanza.

A fine partita l'allenatore Sacco ha detto: *«Mantenere la media inglese mi va bene. In certi momenti del campionato non bisogna strafare. Da qualche tempo pare che la malasorte ci abbia preso di mira: infortunio di Magia, i due punti toltici a capolino dopo la vittoria contro il Viareggio, squalifica di Strumia e di Noferi. Contro l'Albenga non avevamo rinunciato a priori a vincere ma ci premeva soprattutto perdere».*

Calendario sfavorevole — Le parole di Giovanni Sacco riflettono forse inconsciamente qualche timore per il calendario non del tutto favorevole che attende i nerazzurri. Questi dovranno affrontare domenica prossima a Imperia il Pinerolo, una squadra in netta ripresa per poi andare in Toscana proprio contro il Cuoiopelli. Successivamente, Pietrasanta in casa e Borgomanero fuori, per arrivare infine al big-match al «Cicino» contro la Vogherese che potrebbe anche essere decisivo. Il campionato si concluderà con la trasferta di Aosta.

appare così duro il calendario del Cuoiopelli e della Vogherese, i quali, a parte l'Imperia, devono incontrare squadre di minore levatura tecnica. E' un panorama che rende fin da ora estremamente importante la prossima partita casalinga contro il Pinerolo *«assolutamente da non perdere»* per considerazioni pratiche anche di morale collettivo.

Il pubblico imperiese — A vantaggio dell'Imperia il completo ritorno del pubblico: ad Albenga i sostenitori nerazzurri erano in numero superiore a quelli locali. E' stata proprio questa parte del pubblico che, a quattro minuti dal termine, ha gridato al rigore quando un tiro di Marchese ha colpito in mano di un difensore albenganese a pochi passi dal portiere. L'arbitro ha ritenuto, forse giustamente, il fallo non volontario e ha lasciato proseguire il gioco. E' stata un'occasione che avrebbe potuto essere determinante.

Incontro cavalleresco — In altri tempi le partite tra Albenga e Imperia erano state «cattive» per eccesso di campanilismo. Domenica è parso che l'antica ruggine fosse scomparsa, in campo e sugli spalti, per cui la partita è filata via senza incidenti.

Bruno Viano

ALBENGA — *Il prestigio della capolista Imperia e l'orgoglio dell'Albenga, di fronte nel derby pontentino della serie D, si sono equivalsi annullandosi: 0-0 nel risultato, ben pochi meriti per le contendenti sul piano tecnico.*

L'incontro era particolarmente sentito, c'è stato nervosismo: 15 ammonizioni, poco gioco, molto agonismo, mai animosità e cattiveria. Si è sbagliato soprattutto in fase conclusiva, quando sono capitate le poche occasioni da rete. In evidenza tra gli ingaunni, Rembado, Lovetere e Burlando che ha ricattato controllando bene Atragene, l'opaca prova dell'andata.

L'allenatore Ventura dice: «Se l'Imperia non ha brillato come al solito, un po' di merito è anche nostro. Abbiamo fatto tesoro dell'esperienza dell'andata pagando di nostra con un secco 3-0. L'Imperia era più una sconosciuta. L'abbiamo affrontata sul piano tattico sfruttando i pochi mezzi disponibili, ma senza intenzioni rinunciatarie a catenacciare. Poche le occasioni da gol ma equamente divise sugli opposti fronti. Un punto preso alla capolista è sempre prezioso».

Assente il mediano Panizzi, la tattica adottata Ventura con l'inserimento di Daga a centrocampo con il compito di controllare Lombardi, la posizione più arretrata di Gombini e Copurro ha impedito che l'Imperia già ridimensionato tecnicamente dalle assenze di Noferi e Strumia non riuscisse a passare suo gioco, mentre l'Albenga senza preamboli e «pregiudicatesse potera egualmente creare le premesse per qualche controffensiva.

All'Imperia, e lo hanno confermato anche i tifosi, bastava perdere. La divisione dei punti lascia spazio a recriminazioni. Soltanto il presidente ingauno Delmirio molto emozionato ha detto: «Si poteva vincere».

Le novità casa biancoverde e attese per la settimana sono: la risposta dell'allenatore Ventura alla società circa la proposta di riconferma, ma si pensa che il tecnico preferisca andarsene perchè tra le società che lo corteggiano ci sono Vogherese, il Rapallo in caso di promozione in C 2 e forse altre in Liguria in categoria superiore; la conferma per il tesseramento militare di Pasquale Bruno, un centrocampista ventenne della primavera del Napoli.

Giuseppe Morchio

La nona edizione della Marcia delle civiche libertà

Molti stanno già allenandosi per la camminata di domenica

L'appuntamento alle 9 del 12 aprile - Il percorso - Sempre più premi

SAVONA — Si avvicina la marcia delle civiche libertà, organizzata dalla *A compagnasso* e patrocinata da *La Stampa - Cronache della Liguria*. Manca una settimana: il via sarà alle 9 di domenica 12.

Il ritorno del bel tempo (non è mai piovuto il giorno della marcia) e sciolte le ultime titubanze ed il numero degli iscritti sta aumentando. Molti i giovani, tante le ragazze, ben rappresentati i «media età» e gli anziani.

Incominciano anche ad arrivare i gruppi, anche se per questi è ancora tutto in movimento nelle scuole, nelle fabbriche, nei cral, negli uffici e nelle società sportive. Tra le prime adesioni quella del «Gruppo familiare Elisei» formato di sei persone, dalla giovanissima Sonia di 12 anni alla signora Angelica di 78 anni, che è anche la donna più anziana sinora iscrittasi alla nona edizione della camminata. Il più giovane in assoluto è Paolo Baccino di 10 anni.

Da alcuni giorni, lungo l'itinerario della marcia, già «segnato» dagli esperti della Campanassa diretti dal signor Foches (che ogni anno sceglie il tracciato e chiude la marcia per evitare qualcuno resti indietro), si incontrano sempre più sovente gruppi di persone in tuta e calzoncini che fanno scienza con il percorso, che tentano di arrivare a domenica 12 con i muscoli sciolti, indolenziti per il lungo letargo invernale.

Sempre più lungo si fa anche l'elenco dei premi. Ricordiamo tra i principali: la medaglia d'oro dell'oreficeria Ferrarissa che verrà sorteggiata tra i primi mille scritti, il mobile bar mobilificio Marini, l'impermeabile double-face della pellicceria Adele, un'elegante confezione per signora della ditta «Eva confezioni», il sintonizzatore ed il timer pioneer della ditta «Sperati dischi Hi-Fi», un paio di sci un paio di attacchi della ditta «Sporting», negozio sorpresa», uno stupendo piatto «vecchia Albisola» della ditta serrande Fracchia di Stella e poi tanti altri oltre a medaglie, targhe e coppe. Le iscrizioni proseguono.

Ai gruppi si raccomanda di portare gli elenchi compilati con indicato il capogruppo ed il suo indirizzo. Ogni elenco deve essere accompagnato dai tagliandi che compaiono ogni giorno su «La Stampa».

n. s.

9ª Marcia delle Civiche Libertà

12 APRILE 1981

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Il tagliando, compilato in stampatello, dovrà essere presentato per l'iscrizione alle redazioni de «La Stampa» o inviato alle società «A Compagnasso», casella postale 190, Savona. Nel secondo caso allegare la ricevuta del versamento di L. 2500 effettuato sul C.C.P. N. 13569176 intestato alla società.

L'inaspettata vittoria al Coppi di Tortona

Ecco la metamorfosi del Savona di Canali

Il tecnico ha cambiato strada: Zunino libero, doppia sostituzione - Due rigori negati - Moretti, positivo

SAVONA — Il «Fausto Coppi» di Tortona è campo di conquiste per il Savona, almeno da un po' di tempo a questa parte. Il successo più importante risale a un paio anni fa, quando con la vittoria sul Tortona i biancoblù del presidente Viarigi junior ottennero la salvezza matematica.

Ma è importante anche l'1-0 domenica scorsa, merito non solo di Pieco-Cesarini (l'ex alessandrino si rivelando l'uomo specializzato nel gol in chiusura gara) ma dell'intera squadra, finalmente concentrata a dovere e capace, quindi, di sviluppare un minimo di gioco.

Raggiunta quota 21, il Savona sembra essersi allontanato definitivamente dalla zona pericolosa della classifica. Una battuta d'arresto avrebbe complicato maledettamente le cose. Pensate: domenica prossima i biancoblù saranno impegnati di nuovo in trasferta ad Arona, poi, dopo la pausa di Pasqua, ospiteranno l'Alessandria subito dopo, dovranno far visita alla capolista Carrarese: un trittico difficilissimo, ma la vittoria di Tortona potrebbe rivelarsi un trampolino di lancio per quel prestigioso finale di campionato che Canali e i suoi giocatori stanno inseguendo.

E' vero, Pieco ha fatto centro quando ormai nessuno ci sperava più, tuttavia il pari sarebbe andato stretto ai savonesi, che nell'arco dell'incontro avevano reclamato, invano, due calci di rigore. C'era stato un atterramento di Prati, sgambettato mentre stava per calciare dopo aver stoppato petto, alla mezzapiena, un invitante pallone, poi un atterramento di Barozzi al culmine di una frenetica serpentina in area.

Il Savona, insomma, ha vinto in extremis però con merito. Una metamorfosi casuale oppure dovuta alle scelte di Canali, che ha spedito Zunino a fare il libero al posto di Parente, utilizzato Voglietti a tempo pieno, operato un duplice scambio (Pieco nel ruolo di Barozzi e Cascella in quello di Moretti) nella fase cruciale della partita?

La risposta all'interrogativo la forniranno le prossime gare. A Tortona indubbiamente il tecnico, a parte la scelta tra Zunino e Parente, si è visto costretto dalle circostanze a dare determinate disposizioni. Canali è sempre stato contrario a mandare in campo due giocatori della panchina, se stavolta lo ha fatto forse c'è stato tirato per i capelli quando l'ex savonese Oscar Tusi è entrato in campo. Gli ha dovuto mettere al fianco un altro «piè veloce» (Cascella) mandando negli spogliatoi Moretti, che tra l'altro aveva bisogno di rifiatare, perché al rientro dopo una lunga assenza.

A proposito di Moretti: positiva, sotto ogni punto di vista, la prestazione, che ha ridato nerbo a tutta la difesa. Il centrocampo è stata più del solito l'azione Bongiorni e si è fatta sentire la vivacità di Barozzi anche se l'attaccante non è ancora in perfette condizioni fisiche. Piena sufficienza per tutti gli altri.

«Un Savona determinato al massimo. Il successo — commenta il presidente Leo Capello — *non è arrivato a sorpresa, i giocatori mi avevano promesso un pronto riscatto dopo il deludente pareggio col Pavia. Mi auguro che il finale di campionato sia ricco soddisfazioni per i tifosi e per la società che si appresta a varare il programma per l'anno prossimo. La prima riunione del direttivo è in programma alle 18,30 di lunedì prossimo».*

Ivo Pastorino

Ha festeggiato nel migliore dei modi Lupi (che ha parato un calcio di rigore)

E così la Cairese ha fatto cinquanta

Ora punta al record italiano - L'Intemelia ringrazia il giovane esordiente Biagini - Calizzano sconfitto deve ritrovare la serenità - Boys Vado-Millesimo 1-1: sono scontenti - Il Cengio adesso è praticamente salvo

Ancora e sempre Cairese alla ribalta della Prima Categoria: festeggiando le 500 partite di Aldo Lupi tra i dilettanti i giallobiù hanno «fatto la festa» anche al Borghetto che nel primo tempo si era permesso di far soffrire la capolista, chiudendo i primi sull'1-1.

Benvenuta in Promozione — A 4 turni dal termine, la Cairese ha toccato «quota 50», e si appresta a lanciarsi nello sprint verso il record assoluto d'Italia, fissato a 55. Contro il Borghetto, però, non tutto è stato facile per Marcolini e C.: dopo il primo gol bomber, la Cairese ha fallito un rigore, è stata raggiunta da una rete di Peluso e ha rischiato di «andare sotto» quando, al 35', Zolezzi ha calciato dal dischetto penalty. Aldo Lupi, però, festeggiando il meglio la sua 500ª presenza in campo, ha parato alla grande, e nella ripresa il Borghetto è affondato sotto i colpi della capolista. Ora anche la matematica dà via libera alla Cairese, che a 360' minuti dal filo di lana conta otto punti vantaggio sull'Intemelia. Ora nessuno, neppure il più scettico, potrà esimersi dire: *«Cairese benvenuta in Promozione»*.

Intemelia con l'esordiente — Il diciannovenne Biagini ha risolto il match dell'Intemelia con il Don Bosco Vallecrosia. L'attaccante lo era all'esordio, ed è piaciuto parecchio: oltre al gol ha anche colpito un palo, mettendo in risalto ottime doti fisiche e teoniche. L'allenatore ventimigliese, Binagra, ha vinto una buona Intemelia: *«Abbiamo forse tenuto un po' troppo la palla, ma non si può certo rimproverare ragazzi, questo punto, un impegno alla morte. Oltre al gol e palo, abbiamo anche fallito un rigore, e mancato altre occasioni favorevoli. Il Vallecrosia mi è piaciuto: ha ancora parecchio spendere, e sono certo che non mancherà l'appuntamento con la salvezza».*

Calizzano, dove vai? — Altra battuta, stavolta preoccupante, per il Calizzano «vedovo Rossaco». La Veloce, con una Cau, espugnato il terreno dei giallorossi, un campo notoriamente ostico e di punti per le ospiti. Forse, però, il Calizzano attuale manca di serenità, e per il neo-mister sarà necessario riportare lo spirito battagliero che ha sempre contraddistinto la squadra, per arrivare a una salvezza che sembrava impossibile mettere in discussione, e che appare adesso, invece, ancora conquistare.

Pareggio insoddisfacente — Si lamentano sia Boys Vado che Millesimo per l'1-1 Quiliano. Gli ospiti imputano all'arbitro (Amoretti di Imperia), una direzione di gara a senso unico, culminata nel gol pareggio vadese, in netto fuorigioco secondo i giallorossi. Il Boys replica ricordando le espulsioni «cervellotiche» di Gallo e Gazzoli nel finale, due decisioni che certo favoriscono, in vista della stretta finale, in compagine rossoblù.

Le altre — Enzo Costa e Galero realizzano le due reti con le quali il Cengio si libera del Cerisiè e raggiunge in pratica la salvezza. Il prestigiosa granata Meliga commenta: *«Era la grande occasione per toglierci dalla vischia, e l'abbiamo persa. Sono contento così, anche se, con meno sfortuna, avremmo potuto recitare un ruolo ben diverso in questa stagione».* Onore e merito alla rimaneggiata Finalborghese, con parecchie assenze importanti, è andata per 3-0 sul campo della quarta in classifica, quella Taggese in casa non fa reti.

Una doppietta «gioiello» Sergio Sarti, e l'Altarese torna a sorridere: contro la Cervese il bomber si è scatenato, ed ai biancorossi non mancano che un paio di punti per ritenersi finalmente tranquilli.

Non c'erano problemi sorta tra Carlin Sanremo e Pietra Ligure; ne è venuto fuori un match sereno, vinto col minimo scarto dai nerazzurri Pignotti.

Roberto Baglietto

Risultati

Altarese-Cervese	3-0
Taggese-Finalborgh.	3-0
Veloce-*Calizzano	1-0
Cairese-Borghetto	
Cengio-Cerisiè	
B. Vado-Millesimo	1-1
Carlin's-Pietra L.	1-0
Intemelia-D. Bosco	1-0

Prossimo turno

Borghetto-Boys Vado
Carisia-Intemelia
Calizzano-Cairese
Millesimo-Taggese
Cengio-Altarese
FinaBorghese-Carlin's
D. Bosco-Cervese
Veloce-Pietra L.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cairese	50	26	24	2	0	61	10
Intemelia	42	26	17	8	1	55	13
Veloce	35	26	13	9	4	31	17
Taggese	33	26	9	10	7	28	22
Carlin's			6	10	10	26	29
Finalborg.	28	26	7	13	7	22	24
Cengio	23	26	7	9	10	33	42
Cervese	23	26	8	7	11	28	33
Calizzano	23	25	7	8	10	33	37
Pietra L.	22	26	7	8	11	30	39
Borghetto	21	26	7	7	12	29	42
D. Bosco	21	26	7	7	12	27	34
Altarese	21	26	8	5	13	23	34
Boys V.	19	26	6	7	13	25	51
Cerisiè	18	26	6	6	14	23	35
Millesimo	17	26	4	9	13	20	36

Il 2-3 a Piacenza nasconde colpe, ma anche un finale molto sfortunato per i biancazzurri

La Sanremese perde, Danova cambia programma

«Io penserò alla salvezza, i ragazzi anche alla riconferma» - I due gol di Vertova, in forse all'ultimo

SANREMO — Sanremese addio. I tre gol rimediati a Piacenza, pur con tutte le attenuanti del caso, mettono forse la parola fine anche ambizioncelle più nascoste del clan del presidente Borra. Adesso le zone alte della classifica piuttosto lontane e riacciuffarle sarà difficile. Lo stesso «mister» Giancarlo Danova è realistico e traccia, a grandi linee, il programma delle prossime otto partite, quelle che mancano al traguardo finale: *«Dobbiamo raggranellare i punti che ci mancano per arrivare, anche matematicamente, alla salvezza* — dice — *e, poi, i ragazzi devono cominciare a giocare per loro. La Sanremese del prossimo campionato dovrà nascere nelle ultime partite del torneo attuale: chi se ne andrà e chi verrà confermato avrà queste ultime occasioni per dimostrare quanto vale, sia pure obiettivi stati d'animo diversi. E' chiaro che un certo standard di rendimento può modificare l'orientamento questo o quell'elemento».* Un messaggio del tecnico, neppure troppo oscuro per i suoi giocatori.

Insomma, la Sanremese guarda già al campionato 1981-82 (non scordandosi, però, che potrebbe far suo un obiettivo prestigio come la Coppa Italia). Ma il 2-3 di Piacenza non è stato indolore. Recamboleso nel suo svolgimento — al 79' i biancazzurri erano sotto per 0-3, ma hanno recuperato fino ad arrivare quasi al pareggio —, l'incontro ha l'amaro in con dopo-partita condito di polemiche.

Danova uno ha pelì sulla lingua. *«In queste partite, specie quando si trova di fronte grandi squadre che sono pericolo, può succedere di tutto* — dice — *i primi due gol Piacenza erano irregolari: il primo lo hanno segnato fuorigioco; secondo grazie ad un fallaccio sul nostro Cichero. Senza contare che l'arbitro non ha fatto solo ultimo recupero che sarebbe stato più che giustificato dall'andamento del match, più volte interrotto. solo avessimo giocato ancora tre minuti non avremmo pareggiato, avremmo vinto. Loro erano cotti».*

Cose che capitano. La Sanremese, che nelle ultime domeniche aveva sprecato punti e vittorie negli ultimi secondi, si lamenta per un mancato recupero proprio nel momento in cui i biancazzurri stavano facendo pirotecniche per rimediare estremis ad una partita persa. I due gol della Sanremese portano la firma Claudio Vertova, ormai trasformatosi in terzino-goleador con un tiro fulmicotone che fa paura a tutti i portieri.

C'è anche curioso retroscena che riguarda proprio Vertova. del match con il Piacenza il ragazzo aveva la febbre e Danova aveva già pensato a sostituirlo. Ma il «mister» non ha trovato soluzioni alternative (*«In quel ruolo non ho ricambi»* — ha precisato), e Vertova, nonostante la febbre, campo è stato dei protagonisti. Nel finale, all'82' all'88', ha segnato reti della speranza portando a tre reti il suo bottino.

E, all'ultimissimo minuto, ci ha provato anche Mollillo andare in gol, ma il suo tiro è stato deviato alla grande dal portiere piacentino. Poi il contestatissimo fischio finale dell'arbitro.

Bruno Monticone

La Seconda categoria

— **G. Bordighera-S. Filippo Neri 3-0; Pietrasport-S. Ampelio 2-1; Speternese-Pontelungo Vadino 1-0; S. Bartolomeo-Auxilium 3-2; Bastia-Partenope 3-0; Borgio Verezzi-Laigueglia 1-0; Camporosso-Riviera Fiori 3-0.**

Classifica: Bastia p. 36; Borgio V. 33; Camporosso e S. Bartolomeo 28; Speternese 26; Pontelungo Vadino e Laigueglia 25; G. Bordighera, Riviera Fiori e S. Filippo 23; Pietra Sport 19; Auxilium 14; S. Ampelio 12; Partenope 9.

Prossimo turno: S. Filippo N.-Speternese; S. Ampelio-Pontelungo V.; Auxilium-Bastia; Borgio V.-S. Bartolomeo; Laigueglia-Camporosso; Partenope-G. Bordighera; Riviera Fiori-Pietrasport.

GIRONE B — Nolese-Legino 1-0; Fornaci-Maliare 0-1; Rocchettese-Primar 1-0; Don Bosco Savona-Sciarborasca 2-1; Villetta-Albisola 0-2; S. Cecilia-Lavagnola 78 1-3; Dego-Portovado 0-1.

Classifica: Maliare p. 38; Primar 32; Albisola 27; Rocchettese 26; Don Bosco Savona 23; Lavagnola 75, Dego e Portovado 21; Villetta 19; S. Cecilia e Legino 19; Nolese 18; Sciarborasca 16; Fornaci 10.

Prossimo turno: S. Cecilia-Don Bosco Savona; Portovado-Nolese; Maliare-Rocchettese; Legino-Albisola; Sciarborasca-Fornaci; Villetta-Dego; Primar-Lavagnola 78.

A PAGINA 20

Spettacoli e tv private in Liguria

In Promozione giornata è vissuta sulle rivalità (vecchie e nuove) Finale Ligure e Diano Marina

Un passo avanti per il Vado e un match Sciolli-Biamonti

Andrea Biamonti e Dino Sciolli: chi riesce a farli d'accordo è bravo. I presidenti di Alassio e Dianese sono di nuovo ai ferri corti, tra le due società è ormai guerra aperta. Mentre Biamonti era assediato negli spogliatoi del «Marengo» (è uscito soltanto verso le 8 di sera scortato dai carabinieri), il suo collega Sciolli rilasciava dichiarazioni di questo tenore: *«Mi stupisco che una società dell'illustre passato come l'Alassio possa esprimere un presidente indegno di ricoprire una carica simile».*

I precedenti — Si sapeva, sin dalla vigilia, che la partita non sarebbe filata via liscia. All'andata, al «Ferrando» di Alassio, erano piovuti oggetti in campo, l'arbitro sospese il gioco per qualche minuto, poi andò proseguito regolarmente sino al fischio finale. Il giudice aveva omologato il risultato, la commissione disciplinare invece, accogliendo il ricorso della Dianese aveva capovolto il risultato a favore della società rossoblù.

Partita anche la denuncia dell'Alassio per un presunto illecito sportivo: lo avrebbe Bene- Montini, e capitano della Dianese, promettendo soldi a Osvaldo Poggio, centravanti dell'Alassio, se avesse favorito la vittoria degli ospiti. La sentenza tra una decina di giorni.

Quattro mesi dopo — Il match di ritorno si è concluso con più drammatico. La Dianese doveva vincere per non perdere di vista il Vado, l'Alassio voleva riprendersi sul campo quel punto che gli era stato tolto dalla giustizia sportiva. La partita, anche con toni accesi e agonismo elevato, si è mantenuta su binari accettabili: gol di Papalia dopo venti minuti, pareggio di Ferrua al 40'. Poi l'espulsione di Chiappello e l'Alassio ridotto in dieci che resiste al continuo forcing della Dianese: Bosca e compagni non passano, è l'addio forse definitivo all'Eccellenza.

Osvaldo Poggio assente — I centravanti dell'Alassio non ha giocato a Diano Marina, ha rinunciato alla trasferta. Dino Sciolli commenta: *«E' la riprova, se ce n'era ancora bisogno, che l'Alassio si è inventato tutta quella storia dell'illecito sportivo. Se aveva la coscienza a posto, Poggio doveva venire a giocare».*

L'assedio — Barricato dai tifosi Dianese, Biamonti «sgancia», viene aggredito, è raggiunto da un calcio alla schiena. Arrivano i carabinieri, e il presidente dell'Alassio si rifugia negli spogliatoi e ci fino alle 8 di sera. I giocatori invece escono tranquilli «Marengo». Le dichiarazioni di Sciolli non passano inosservate. A nome del consiglio direttivo società, i dirigenti Carlo Tomaghini e Pier Luigi esprimono *«solidarietà e apprezzamento»* a Biamonti *«presidente inecepibile e appassionato»*. Poi le scuse al presidente delle Dianese: *«Sciolli ha fatto spettatore a gazzarra indegna. Mentre il nostro presidente era assediato negli spogliatoi, lui passeggiava tranquillamente con un altro dirigente della Lega. Ad Alassio non ora successo nulla di tutto ciò. Prima di dare dell'indegno ad altre persone, Sciolli farebbe bene a meditare il suo comportamento».*

Obiettivo Eccellenza — Sin qui le polemiche tra Alassio e Dianese. Il Vado (grazie le «vespe» di Bruno Perio e conserva i due punti di vantaggio: giornate da fare solo quattro. In percentuale la qualificazione Vado continua a i rossoblù di Tonelli dovranno affrontare in casa Libarna e Arquatese, fuori e Ovadamobili. La Dianese deve ricevere Ventimigliese e Ovadamobili e affrontare in trasferta Levante e Finale Ligure. Anche il calendario sembra favorevole alla squadra del presidente Carlo.

Record d'incasso — Quasi duemila spettatori al «Comunale» di via Brunenghi, per il derby tra Finale e Vado. Nelle casse gialloross sono finiti più di tre milioni di lire. Era dagli anni della quarta serie non si vedeva una folla simile. Tutti contenti anche per il risultato. Doveva finire 0-0, l'arbitro ha visto due a segno, è finita 1-1. C'era un superpremio per i giocatori del Finale in caso di successo: anche i tifosi prima del derby hanno raccolto una discreta somma.

Tonelli, un ex — L'allenatore del Vado, finalese di nascita e residenza, non ha digerito la storia del superpremio e soprattutto l'eccessivo egoismo degli . *«Mi auguro che anche Dianese inventizzi così l'ambiente* — negli spogliatoi del Comunale. — *Abbiamo superato anche questa battaglia. Domenica avremo un avversario più tranquillo, la Libarna. Non bisogna sottovalutare nessuno, è chiaro, ma credo che la Dianese con la Levante avrà un compito più difficile».*

Coppa Italia — Per tanta «delusa» è l'ultimo obiettivo stagionale. Argentina e Ventimigliese dimostrano coi fatti di volerlo raggiungere, altre se ne tiegano a quasi. Il Varazze ha pasticciato anche con la Levante C, la Carcarese ha subito la terza sconfitta in quattro partite. In coda il Multedo è spacciato, la Loanese con un cuore grande così ha pareggiato in nove (erano stati espulsi Baglietto e Tirico) sul campo della Libarna. La salvezza è vicina ma il presidente Rivaroli sta già preparando le valigie

Paolo Cervone

Risultati

A. Dianese-Alassio	1-1
Andora-Carniglian.	1-1
Finale Aime*Vado	1-1
Libarna-Loanesi	1-1
Argent. A.*Multedo	2-0
Ovada-Ventimigliese	1-1
Sestrese-Carcarese	1-0
Varazze-Levante «C»	0-0

Prossimo turno

Alassio-Ovadamobili	(1-0)
Argentina-Finale A.	(1-3)
Carcarese-Andora	(1-0)
CorniglSan.-Varazze	(0-2)
Levante-A. Dianese	(1-1)
Loanesi-Sestrese	(0-2)
Vado-Libarna	(3-0)
Ventimigl.-Multedo	(1-1)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vado	37	26	14	9	3	33	16
Dianese	33	26	13	7	4	35	16
Finale A.	33	26	10	13	3	24	13
Varazze	32	26	10	12	4	24	16
Levante	32	26	10	12	4	24	14
Argentina	28	26	10	8	7	33	23
Ventim.	28	26	10	8	7	28	22
Ovadam.	28	26	8	12	6	27	22
Sestrese	28	26	10	8	8	28	26
Carcarese	27	26	9	9	8	18	18
Alassio	26	26	7	12	7	19	27
Andora	18	26	4	10	12	25	37
Libarna	18	26	3	12	11	18	38
Cornigl.	17	26	4	9	13	21	32
Loanesi	16	26	1	13	12	8	38
Multedo	12	26	2	8	16	12	42

siv
S.r.l. - TORINO
Uffici: Via Bellicelli 80
Tel. 26.67.19 / 205.19.56

In occasione della
FIERA DI ANDORRA
presentiamo una interessante novità

PAVIMENTI IMPERMEABILI DI ALTA RESISTENZA ALL'USURA

idonei per tetti piani, terrazzi e numerose altre applicazioni, con assoluta garanzia

RIVESTIMENTI DECORATIVI IDROREPELLENTI

Vendita e applicazione in opera con personale qualificato

77-78-81 Vico S. Andrea - ANDORRA

Esclusivista per la regione Liguria:

DITTA «S.D.G.» s.r.l.
via S. Damiano 7 - ANDORRA
telefono 85.958

VISITATECI!!

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Orgia di adolescenti.** Erotico V. m. [redacted] L. 3500 [redacted]: 16,30, 17,20, 19,10, 20,55; 22,45
ARISTON (Vico San Matteo 16, tel. 209.549): **Porno lui, erotica lei.** L. 3500. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **The elephant man**, r. David Lynch, int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 068.610): **Delitti inutili**, r. B. Hutton, int. Frank Sinatra, Faye Dunaway. Giallo L. 3500 Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 566.958): **Bagnate d'amore.** Erotico Viet. 18. L. 3500 Or.: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
[redacted] (Via Balbi 10r, tel. 298.901): **Marisa, play lady porno.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 16; 17,35; 19,10; 21; 22,50
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **L'oca selvaggia colpisce ancora**, r. A. McLaglen, int. G. Peck, David Niven. Avventuroso L. 3500. Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.891): **Laguna blu**, r. Randall Kleiser; int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Santa S. Caterina 19, tel. 568.512): **Rassegna «Il gergo inquieto»**, film dell'avanguardia americana.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.206): **Marlowe**, con Dayton Kane e Maren Jensen. Com[redacted]. L. 3500 Or.: 16, 17, 18,50, 20,40; 22,30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Fantasma d'amore**, regia di Dino Risi int. M. Mastroianni, Romy Schneider. Drammatico L. 3500. Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Manolesta**, r. P. Festa Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500 Or.: 15; 17,05; 18,50, 20,35; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): **Labbra sporte.** Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.852): **Gente comune**, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico L. 3500 Or.: 15, 17,40, 20,20, 22,30.
RIVOLI (Via III Ottobre 15r, tel. 589.512): **Lili Marleen**, r. R. W. Fassbinder; int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10, 17,40; 20,05, 22,30
SMERALDO (Vico Cannagnola 7, tel. 203.74h): **Porno crachiere carceri.** Erotico Viet. 18 L. 3500 Or. 15,10 17, 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): **Le porno sexy lesbiche.** Viet. 18 L. 3500 Or.: 14,45; 16,15, 17,55 19,25; 20,55; 22,30
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Occhio alla penna**, r. M. Lupo, int. Bud Spencer L. 3500 Or.: 15; 17, 18,50, 20,40, 22,30
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 582.137): **Tributo (Serata d'onore)**, [redacted] J. Lemmon, Lee Remick. Commedia L. 3500 [redacted] 16,30 17,50, 20,10. [redacted]

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): **L'ultimo cacciatore.** Avventuroso.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): **Atlantic City U.S.A.**, r. L. Malle. Drammatico Or.: 16; 18; 20; 22. L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.681): [redacted] contro tutti. Comico. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.987): **Le porno** [redacted] Erotico. V. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.560): **Brubaker.** Drammatico. L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Pomi d'ottone e manici di scopa** di W. Disney. Fantastico.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 091.002): **Bianco, rosso e Verdone.** Comico. L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **La grande abbuffata** r. Marco Ferreri. Commedia.

Brooke Shields

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 209.516): **Shocking.** Erotico. V. m. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 565.419): **Due sotto il divano.** Commedia.
DIANA (Via Peggi, tel. 593.620): riposo.

[redacted]ARENA
ASTORIA: Il cassiere. Comico
ELDORADO: Blue erotic climax. Erotico V. m. 18
Blue e[redacted] **climax.** Erotico V. m. 18
MASSIMO: L'amante ingorda. Erotico. V. m. 18
[redacted] **Aprili con amore.** Erotico V. m. 18
SPLENDOR: Il bisbetico [redacted]. Commedia

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo
VERDI: riposo.
PEGLI
EDEN: riposo
VOLTRI
LEIRA: Porno moglie. Erotico V. m. 18.
CERTOSA
COLOMBO: Porno exotic love. Erotico. V. m. 18
BOLZANETO
VERDI: L'ultima porno moglie. Erotico V. m. 18
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.
QUINTO
FLORA: riposo.
ARENZANO
ITALIA: riposo
COGOLETO
VERDI: riposo.
CAMPOMORONE
[redacted] **Interceptor.** Erotico. V. m. 18
RECCO
ANNA: [redacted] **porno coppia.** Erotico. V. m. 18
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Ja[redacted] **la pornoinfedele.** Erotico. V. m. 18
MIGNON: Porno holocaust. Erotico. V. m. 18
[redacted] riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: L'impero della lussuria. Erotico. V. m. 18.
ITALIA: Il padrino cinese: gli ultimi giorni di Bruce Lee.
CHIAVARI
ASTOR: People. Erotico. V. m. 18
CANTERO: Roba che scotta. Commedia.
MIGNON: Il tamburo di latta. Drammatico.
NUOVO: Nuovo [redacted]emma
ODEON: riposo.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Interceptor. Erotico. V. m. 18.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLIT[redacted] (Via XX Settembre 20, tel. 580.329): 14-4 ore 21,15 [redacted] del Soprano Monserrat Caballé, al piano il M° Miguel Zanetti. 15-4 ore 20,30 **La fanciulla del West**, di Giacomo Puccini
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 893.589): **Casa cuorinfranto** di G. B. Shaw, r. L. Squarzina, con Gianrico Tedeschi e Ilana Occhini. Tagl. abbonam. n. 9. Ore 20,30
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): **L'orologio americano**, di A. Miller, r. E. [redacted] Compagnia Stabile [redacted] L. Capponcchio, F. De Ceresa, C. Gora, E. Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7. Ore 20,30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 6 r, tel. 503.533): «Rassegna Anna Caroli» 6-4 **O visita de Lella Ghisilieri**, di E. del Massaro, r. E. Parodi, **Compagnia M. Capello. La Compagnia Commedia Zeneise** «n Lusso-a d'arte di E. Ramboni, r. A. Averna. Ore 16.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.336): mercoledì 8-4 ore 21. **Salomé**, con Lindsay Kemp.
TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 26 rosso): Sabato 11 ore 21 **Sarto per signore** di G. Feydeau. Compagnia La Lanterna r. P. Sartore
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): I Concertali: sabato ore 21: **Concerto**; domenica ore 11: Orchestra d'archi.
TEATRO GARAGE (via Donghi 26 rosso): giovedì ore 21: **Musik**, di Wedekind.
SALA QUADRIVIUM (Piazza Santa Marta 2): sabato 11-4 ore 21: **Canto nel jazz**, con il trio di Gerardo Jacoucci e il Coro del Conservatorio Musicale di Frosinone

CIRCHI

CIRCO MEDRANO (piazzale Kennedy - tel. 542.087): Tutti i giorni, ore 16 e 21, due spettacoli. Dalle ore 10 in poi visita allo «Zoo», con gli squali vivi

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20 r), giovedì 9/4 ore 21,30 **Concerto, Young Jazz Session**

CINE VARIETA'

[redacted] (Sal. S. Giovanni di Prè 28r, tel. 261.203): sulle scene spettacolo della Compagnia di varietà Nobile-Valli, sullo schermo: **Gioia** [redacted] **dei sensi.** Erotico V. m. 18

SAV[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] (Via Pia, tel. 22.185): **Camera d'albergo.** In 16,15; ult. 22,15
DIANA: riposo.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.563): **Ricomincio da tre**, di M. Troisi. Comico.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): **Le quattro porno amiche.** Erotico. Viet. m. 18.
JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170): **Segni proibiti di una coppia particolare.** Erotico Viet. m. 18. In 15,15; ult. 22,15
[redacted]so Italia 8, tel. 20.204): **Occhio alla penna**, r. M. Lupo, int. Bud Spencer. Comico. In 15,15; ult. 22,15

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.03.22): **Il padrino.** Commedia. Ingr. L. 1500 + tessera quadr. L. 1500.
CINEMA [redacted] 13, tel. 21.147): riposo
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): riposo
ALASSIO
COLOMBO: riposo
RITZ: Sexy blabla. Erotico. V. m. [redacted]
ALBENGA
AMBRA: Super donna porno. Erotico V. m. 18.
CRISTALLO: Samantha la porno sexy femme. Erotico V. m. 18
ASTOR: Squadra antirapina. Poliziesco.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: riposo.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La superbestia. Erotico. V. m. 18.

DELLA ROSA: riposo
CRISTALLO: Le porno confessioni di Charlotte. Erotico V. M. 18
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo
LOANO
[redacted]: [redacted] **le grandi montagne.** Avventuroso.
LOANESE: riposo.
MILLESIMO
ITALIA: Polpette. Comico
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il padrino 2°. Drammatico
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
TEIRO: Le [redacted] **altrici.** Erotico. V. m. 18.
VERDI: Piacere fino al delirio. Erotico. V. m. 18

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 17 e 21 **Il lago dei cigni.** Gran Balletto del Mar Nero
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo
ATELIER DUETIESSE: ore 17 **Cinque titerari nel meraviglioso teatrale.**

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 15, tel. 23.674): **Corpi bagnati.** Erotico. V. m. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.971): **Io sono un autarchico.** Commedia.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): riposo.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): **Miracolo da un miliardo di dollari.** Giallo

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): **La porno star.** Erotico. V m. 18.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.976): **Attenti arrivano le svedesi.** Erotico. V. m. 18
DIANO MARINA
DIANESE: Porno libidine. Erotico V. m. 18
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'avvertimento. Drammatico.
CERRI: Supersex super. Erotico. V. m. 18
TAGGIA
OLIMPIA: Femmine infernali. Erotico. V m. 18.
BORDIGHERA
ZENI: [redacted].
OLIMPIA: Lussure. Erotico. V. m. 18
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo
EUROPA: Monster. Thrilling

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.971): **Quando la coppia scoppia**, r. Steno, int. E. Montesano, D. Di Lazzaro. Commedia
RITZ (Via Matteotti): **Ricomincio** [redacted], di M. Troisi. Comico.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.510): **Oggi sposi: sentite condoglianze**, con Jack Lemmon. Commedia
CENTRALE (Via Matteotti): **Gente comune**, r. R. Redford, con D. Sutherland. Drammatico.
ORFEO: Alessia, un vulcano sotto la pelle. Erotico. V. m. 18
SANREMESE (Via Matteotti): **Dora... desiderio carnale.** Erotico. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 80.955): **Spaghetti a mezzanotte**, con Barbara Bouchet, Lino Banfi. Commedia. L. 3000. In. 15; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): **Baby love.** Erotico. V. m. 18. L. 2500. In. 15; ult. 22,30
[redacted]: **Squadra antigangster.** Poliziesco.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: da venerdì 10/4 ore 21 **Come tu mi vuoi**, di Luigi Pirandello, con Adriana Asti, regia di Susan Sontag, realizzazione Teatro Stabile di Torino

Film svizzeri a Rapallo

RAPALLO — Prosegue al Teatro Auditorium [redacted] Clarisse la rassegna dedicata al cinema svizzero organizzata da Nello Ivaldi con la collaborazione del Cineclub del Tigullio. Mercoledì sera alle 21 è in programma *L'invito*, un film di Claude Goretta del 1974.

A Portofino grande [redacted] del «Fiore nel bicchiere»

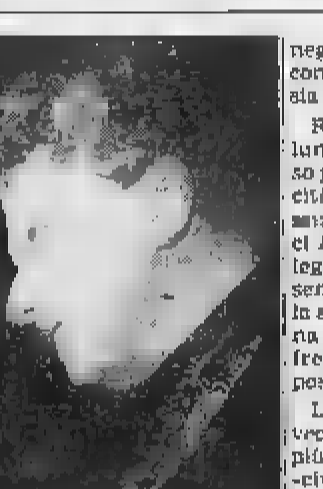
Rina Govi e la Volonghi recitano gli idilli e le poesie civili di Firpo

PORTOFINO — Una piccola folla, assiepata persino sulle scale della galleria, ha festeggiato sabato sera — con una richiesta imprevista di bis — Rina Galoni Govi e Lina Volonghi, che al teatrino di Portofino hanno dato vita al recital *Il fiore nel bicchiere* dedicato a Edoardo Firpo (1889-1957), il massimo lirico in dialetto genovese, attualmente rivalutato a livello nazionale dalla critica e dagli studiosi più agguerriti di poesia novecentesca.

Rina Govi e Lina Volonghi avevano recitato [redacted] compagnia Govi, più [redacted] quarant'anni fa, quando la Volonghi, poco più che adolescente, era agli esordi. Sabato sera, commosse, si sono abbracciate lungamente sotto i flashes dei fotografi.

Edoardo Firpo, acquarellista, accordatore di pianoforti, era nipote di Camillo Sivori, uno dei maggiori interpreti paganiniani del secolo scorso: visse da [redacted] libero a[redacted]chico, comunista umanitario, innamorato della natura e delle cose semplici. Lasciò poche raccolte [redacted] liriche, scritte in un genovese personalissimo, ricco di neologismi; una sorta di lingua tutta sua, mediterranea o addirittura «occitanica», come [redacted] definì Eugenio Montale.

Lina Volonghi



Rina Govi

Durante [redacted] «recital», [redacted] prof. Franco Croce Bermondi, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova, ha illustrato l'opera di Edoardo Firpo e ne ha spiegato il «miracolo» del lirismo schietto e immediato, e al tempo stesso l'impegno «civile», più umanitario che strettamente di partito.

Marco Sciaccaluga, che ha curato con estremo rigore la regia dello spettacolo, ha limitato al minimo il gioco di luci sul nudo palcoscenico [redacted] assi bianche che costituisce lo scheletro del teatrino, proprio per non rompere il «feeling» tra voce recitante e gli spettatori che s'è subito creato.

La lettura dei poeti sembra, nelle intenzioni già enunciate l'anno scorso da St[redacted] e riprese dall'attuale direzione artistica, aver trovato il suo «auditorium» ideale [redacted] salotto, acusticamente perfetto, [redacted] teatrino. Si può fare, affermava Sciaccaluga al termine del recital, letteratura e teatro insieme, un vero e proprio «concerto», senza le sguaiataggini che sovente negli ultimi tempi, hanno accompagnato le dizioni di poesia in pubblico.

Rina Govi, chiusa in un lungo abito nero, ha commosso per la delicatezza e la capacità interpretativa. Ha letto anzi detto a memoria — tredici *Idilli* brevi, i più carichi di leggerezza, di fantasia, di senso della natura. Ben oltre la soglia degli otta[redacted] Rina Galoni Govi ha stupito [redacted] freschezza e modernità di impostazione.

Lina Volonghi [redacted] letto invece venti poesie, tra cui [redacted] più importanti composizioni «civili», maturate negli anni della guerra partigiana, con sobria e asciutta intonazione.

La Volonghi ha espresso il meglio delle sue possibilità di attrice versatile, ironica, capace di cogliere le minime sfumature, padroneggiando un dialetto non sempre facile e sovente «improvviso», nei neologismi (i «trabocchetti» di Firpo): non ha concesso nulla al facile sentimentalismo, ha eluso una lettura di cadenzata musicalità, recuperando, quasi filologicamente, l'aggressività del lessico firpiano.

Al termine ci sono stati, come del resto durante il recital, oltre dieci minuti di applausi.

p. l.

Si conclude il «Gergo inquieto»

GENOVA — Si conclude oggi la rassegna su cinema off e inespressionismo a New York «Il gergo inquieto». La [redacted]nifestazione [redacted] è protratta altri due giorni per esaurire la visione dei film che non erano stati ancora programmati. Alcune opere di particolare successo saranno replicate.

Il programma si apre alle 16 con «Il ritorno alla narrazione». Saranno proiettati «Spitte» di Leandro Katz, «Empty suitcase» di Bette Gordon. Alle 18, per i «Film new wave», sarà [redacted] volta di «Sleepless nights» di Amos Poe, «Incontinence» [redacted] Manuel De Landa, e «Row Nerves» dello stesso autore. Alle 21, per «Andy Warhol cineasta» sarà riproposto «Flesh». La giornata e la rassegna si chiuderanno alle [redacted] con «Film new wave» [redacted] Scott e Beth «The offen[redacted]».

Rimarranno aperte fino alla fine del mese [redacted] mostre collegate alla rassegna: «Andy Warhol enterprise» al Centro didattico di palazzo Bianco, e «Idols» [redacted] al museo di Sant'Agostino. L'orario è dalle 9 alle 19 tutti i giorni, escluso il lunedì.

a. p.

Genova: attrazione e suspence al circo Medrano

Si tuffa in una gran vasca in compagnia di tre squali

GENOVA — Un fachiro nepalese, un grande giocoliere, tre sorelle equilibriste e contorsioniste sono alcuni [redacted] numeri più interessanti presentati quest'anno alla Foce dal circo Medrano che, pari alla sua fama di antica tradizione, punta sugli elementi fondamentali dell'arte circense: l'abilità degli uomini che sfruttano [redacted] potenziale [redacted] pacità del proprio corpo, e l'antico dualismo tra uomini e animali, simbolicamente rappresentato dal rapporto tra domatore (vincente) e belva (sottomessa).

Cavalli, elefanti, scimpanzé, cammelli siberiani, una zebra, un guanaco, un bufalo, un kaiak tibetano, [redacted] giraffe scendono in pista per eseguire difficili esercizi, mentre nel vasto zoo in piazzale Kennedy, che lo spettatore può visitare durante l'intervallo, l'attrazione principale è costituita dalla vasca di vetro degli squali. I tre predatori del mare, in perenne movimento, vengono stuzzicati da una giovane tedesca che spesso si tuffa [redacted] mezzo a loro per improvvisare [redacted] gioco temerario ma affascinante.

Lo spettacolo del circo Medrano, che comprende un elegante corpo di ballo, allegre majorettes e l'orchestra diretta dal maestro Turrini, è presentato da Ruggero Casartelli e Dario Bottani. Aperto e chiuso da una coloratissima «parata delle nazioni», il programma comprende una nutrita serie di numeri di alta scuola. Il fachiro nepalese Kirokala, in autosuggestione yoga, si trafigge il corpo e la testa con lunghi spilloni, riuscendo a trascinare un veicolo con due persone legato agli aghi che gli passano da parte a parte la lingua.

I sei giovani Casartelli (alla famiglia Casartelli, cui appartiene l'attuale direttore del circo si deve la ricca tradizione del Medrano) presentano [redacted] numero di equitazione che ci riporta nell'atmosfera classica del circo dell'Ottocento, con esercizi in cui movimento, musica e ritmo si fondono offrendo immagini di armonica eleganza.

Estrosi saltatori marocchini, divertenti clowns di due equipes, i «Cordeiro Perez» e i «Carlino's», contribuiscono a mantenere alto il livello dello spettacolo, che [redacted] ha cedimenti. Ma una delle vere «stelle» è il più bravo giocoliere italiano, Alberto Sforzi, che ricorda [redacted] grande Rastelli per [redacted] sicurezza e l'estro con cui [redacted] palloni, clave, cerchi, monociclo, tazzine, in equilibrio lui stesso sul filo.

Non manca, ovviamente, il domatore di leoni: Angelo Alessandrini riesce a far saltare le sue belve [redacted] cerchio di fuoco. Alla gabbia i figli di Angelo Alessandrini hanno invece preferito [redacted] fune d'acciaio, raggiungendo una grande abilità che consente loro di eseguire un quasi incredibile passaggio [redacted] terza posizione.

Eros Casartelli, nipote del capostipite della famiglia, presenta invece vari animali tutti insieme, con un effetto suggestivo. Sono molto brave anche le sorelle Forgione, che eseguono numeri [redacted] contorsionismo in equilibrio su globi. Un rombo di motore infine porta [redacted] tocco di modernità nella magica atmosfera del circo: sono [redacted] moto dei sudamericani Avelinos che corrono sul cavo aereo.

a. p.

«Salomè» di Wilde [redacted] Genova

GENOVA — Torna Lindsay Kemp al teatro Alcione. Domani sera la compagnia inglese che già portò a Genova «Flowers», presenterà «Salomè» da Oscar Wilde. Lindsay Kemp [redacted] accosta a un autore particolarmente af[redacted]ne al suo mondo e [redacted] sua sensibilità. In particolare il personaggio di Salomè si inserisce assai bene nella sua ambigua e immaginosa caratterizzazione.

La figlia di Erodiade è diventata un simbolo nella cultura europea, a causa di quell'eccezionale miscela di emozioni [redacted] cui si scontrano amore, erotismo e morte. Alla Lindsay Kemp Company è piaciuto sottolineare, nella torbida atmosfera di erotismo e di crudeltà che circonda questo personaggio, la immaginifica ricchezza di simboli che già si ritrova in Oscar Wilde. Per questo Giovanni Battista diventa un uccello, un angelo, un [illegible] e Salomè un serpente, un bambino, una dea Kali dell'amore e della morte.

Lo spettacolo si replica fino a domenica 12 aprile; sabato e domenica si terranno due spettacoli, alle 16 e alle 21. Il biglietto costa 5000 e 4000 lire.

«Un'ora di musica»

GENOVA — Si chiude mercoledì il ciclo di appuntamenti con «un'ora di musica», i concerti per le scuole medie superiori organizzati dalla giovane orchestra genovese in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

APPUNTAMENTI FLASH

La storia della [redacted] attraverso i concerti

IMPERIA — Proseguono, a Imperia, gli «appuntamenti musicali», organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, per tracciare [redacted] sintetico panorama della storia delle sette note dal 1300 ad oggi.

Questa sera, alle 21, al Rid[redacted] del Teatro Cavour, a Porto Maurizio, concerto del duo Giuliana Albisetti (arpa) e Adalberto Murari (violino). Presenteranno brani di Donizetti, Rossini, Spohr, Strawinsky, Rotondi e Saint-Saens.

Giovanna Albisetti, di Roma, ha vinto concorsi internazionali a Ginevra e in Israele, e, attualmente, insegna presso il conservatorio Verdi di Milano. Adalberto Murari, di Verona, fa parte, dal '77, dell'Ars antiqua di Milano, con la quale ha anche effettuato registrazioni per la radio svizzera e per la Rai-Tv. E' docente di musica da camera al conservatorio Verdi di Milano.

Orchestra d'archi al S. Filippo

GENOVA — Stasera alle 21 l'orchestra d'archi «Ensemble 13» di Baden-Baden sarà all'oratorio di San Filippo per [redacted] concerto organizzato dal Goethe Institut in collaborazione con il Comune [redacted] Genova. Il concerto prevede musiche di Mozart, Hartmann, Rihm e di Mendelssohn. L'ingresso costa 3 mila lire.

ECCO I VINCITORI DEL 22 MARZO

VINCE [redacted] FIAT PANDA
[redacted] UGO P.le Moroni 8/6 - 17100 SAVONA

VINCONO 5 TELEVISORI BRIONVEGA
MATTEOTTI [redacted] V.le Europa 59/46 - 39100 BOLZANO
ARENA FRANCESCO Via A. Sberna 3 - 94100 ENNA
VIGANO' GIUSEPPE Via San Fermo 1 - 20100 MILANO
PERRONE [redacted] Via Angelo Carrara 261/1 - 16147 GENOVA
[redacted] ANGELA Via Corrado, 23 - 46100 MANTOVA

ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI [redacted] A CASA IL PICCOLO FIVE, IL PORTAFORTUNA [redacted] CANALE 5

I programmi [redacted] private

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 33-66
12 — Cartoni animali: **Popero**
12,30 **Pop Corn**
13,30 **Speciale Canale 5 - Sport**
14 — Film: **Mi svegliai signora**
15,30 Cartoni: **Popero**
16 — **Okay,** cartoni
16,30 Cartoni: **Jeeg Robot**
17 — Cartoni: **Woody Woodpecker**
17,30 Telefilm: **L'uomo di Atlantide**
18 — **Pop Corn**
19 — Telefilm: **Oaktael**
20 — Cartoni: **Popero**
20.30 Telefilm: **Hawai squadra Cinque Zero**
21,30 Film: **I morituri**
23,20 **Speciale Canale 5 - Pianeta Mare**
23,45 Film: **Gio in cielo, Arizona in terra**

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60
9,15 **Qui TVS - Buongiorno Liguria**
9,30 **Documentario**
10,30 **Buongiorno Liguria**
11 — **Batman,** tel.
11,30 **Buongiorno Liguria**
12,30 **I ragazzi della porta accanto**
12,55 **Notizie TVS**
13 — **Charlie's Angels,** tel.
14 — Film: **La baia dell'inferno**
15,30 **Pomeriggio in casa**
15,55 **Notizie TVS**
16 — **I ragazzi della porta accanto,** sceneggiato
16,30 **Pomeriggio in casa**
16,55 **Notizie TVS**
17 — **Ciao ciao,** cartoni
17,45 **Pomeriggio in casa**
17,55 **Notizie TVS**
18 — **Batman,** tel
18,30 **Charlie's Angels**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Ultimissima**
20 — **Harlem,** tel
20,30 Film: **I filibustieri**
22,10 **Domani sul Secolo XIX**
22,15 **Ironside,** tel.
23,15 Film: **Tutte le** [redacted] **feriscono, l'ultima uccide**

TELEBUONGIORNO
UHF 24-39-47-57
10,20 **I lancieri del Bengala,** tel.
11,50 **Sub Mariner,** cartoni
12,15 **Tre contro tutti,** cartoni
12,40 **Notizie flash**
12,50 **Playback**
13,15 **Dite la vostra**
13,30 **People**
14 — **Il Palazzo della Borsa**
14,15 [redacted] **casa loro**
15 — **Film**
15,30 **Il ragazzo del circo,** tel
16,55 **Tre contro tutti,** cartoni
17,20 **Playback**
17,40 **Ape Magà,** cartoni
18,30 **La donna vista da Sabelli**
18,45 **Vita da sub**
19,15 **Notizie**
20,05 **I lancieri del Bengala,** tel.
20,30 **5 minuti con Cesare Lanza**
20,35 Film: **Peyton Place,** tel
21 — **Il tempo domani**
21,05 **Gli invasori,** tel
22 — Film: **Dracula**
23,30 **5 minuti con Cesare Lanza**
23,35 **I banditi del re,** sceneggiato

TELENORD TN 4
UHF 24-39-41-44-48-52-56-60
11 — **Cartoni**
11,30 **Cartoni**
12 — **Cartoni**
12,30 **La vergine e lo zingaro,** film
14,15 **La famiglia Bradford,** [redacted] film
15,15 **La volpe dall'anello d'oro,** telefilm
15,45 **Le fiabe di Andersen** [redacted] **Elsa Beskov**
16,15 **Karino,** telefilm
16,45 **Special musical**
17 — **Gaspar e gli angeli,** cartoni
17,[redacted] **Maramao,** cartoni
18 — **La fabbrica di Topolino,** cartoni
18,30 **Sottocanestro**
19,30 **Oggi con noi**
20 — **Gran bazar**
21,30 **Un giorno di terrore,** film
23,25 **La casa senza tempo**
1,30 **I ragazzi della Roma violenta,** film

TELEGENOVA
UHF 35-40-42
10 — **Film**
11,30 **Riptide,** telefilm

12,30 **Cartoni**
13 — **Sei fregate Cobra,** film
14,30 Cartoni: **Le avventure di Lupin III**
15 — Cartoni: **Spectreman**
15,30 **Riptide,** telefilm
16 — **Cartoni**
17,30 **Così dolce, così perversa,** film
19 — Cartoni: **Le** [redacted] **di Lupin III**
19,30 Cartoni: **Spectreman**
19,55 **Sport**
20,15 **Nel vuoto,** thriller
22 — **Musicuore**
22,15 **Riptide,** telefilm
20,15 **Speciale 23**
23,30 **Così dolce,** [redacted] **perversa,** film

TELECITTA'
UHF 48-52-54
12,10 **Godzilla,** cartoni
13 — Film: **Delitto d'amore**
14,35 **Uno sguardo ai giornali**
15 — **Cartoni**
16 — **Lilli Line,** tel
17,20 **Cartoni**
18,20 **La nostra salute**
18,50 **Dal mondo: Interno del lavoro**
19,50 **Swat,** tel.
20,40 **Dentro la città**
21,20 Film: **Baco da seta**
22,50 **Oggi in Liguria**
23,10 Film: **Risate all'italiana**

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 29-23-53-63
12,20 **Ape Magà,** cartoni
12,50 **Ironside,** tel
13,40 Film: **Scapriccialiello**
15,10 **Il fantastico mondo di** [redacted], cartoni
15,35 Film: **Soldati e caporali**
17 — **Ape Magà,** cartoni
17,30 Film: **Pensione Edelweiss**
19 — **Ironside,** tel
19,40 **Telegiornale**
20 — **Dallam III,** cartoni
20,30 **Bingoo!**

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-45-49-55-59-62-69
16,30 **Scienza e matematica**
17,30 **Le vostre ricette**
18,30 **Mixer - Reporter**
19,40 **The Rookies,** tel.
20,40 **Le erbe amiche**
21,40 **Ivanhoe,** tel
22,10 **Reporter**
22,20 Film: **Annibale**

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film: **La ragazza del prete**
18 — Film: **Nella stretta morsa del ragno**
19,45 **Rubrica Coldiretti**
20,10 **Annunci - Dove andiamo stasera - Che tempo fa**
20,25 **Telegiornale**
20,45 **Rigule**
22,25 Film: **Lo chiamavano Ching**
23,50 **Telegiornale**

SAVONA TV
UHF 23-41
11,50 **Lilli Line,** tel.
12,45 Film: **Anche gli eroi piangono**
14,30 **Live in music,** mercatino
16 — Film: **Luna nuova**
17,20 **Il Clan** [redacted] **Charlie Chan - Blue Falcon,** cartoni
19 — **Vegas,** tel
19,30 **Notiziario - Borsa**
19,55 **Swat,** tel
21 — Film: **Nel vuoto**
22,10 **Notiziario**
22,30 **Teleasta**

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-58
11 — Film: **5 canaglie e un piedipiatti**
12,30 **Cartoni**
13 — Film: **L'inferno addosso**
14,15 Film: **5 canaglie e un piedipiatti**
16,15 **Calcio brasiliano**
17,30 **Cartoni**
18 — **Music**
19 — **Mondo selvaggio**
19,30 **Tuttocinema**
19,45 **Calcio brasiliano**
20,[redacted] Film: **La gatta in calore**
22 — **Pianeta cinema**
22,30 Film: **L'avventuriero dei due mondi**
Films non stop

TELELIGURIA
UHF 24-25-51-57
12,30 [redacted]
13 — **Film**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Film**
17 — **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18,30 **Tutti in pista**
19 — **Previdenza sociale**
19,40 **Videogiornale**
20 — **Attualità**
20,30 **Bingoo!**
24 — **Film**

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49
8,30 **Supercar Gattiger**
9 — **Mattinata allo studio 2**
10 — **Maude,** tel.
12 — **Supercar Gattiger,** tel.
12,30 **TRC flash**
12,45 Film: **Django il bastardo**
14,30 **Star Trek,** tel
15,30 **Ape Magà,** cartoni
16 — **Anni verdi**
16,30 **Candy Candy,** cartoni
17 — **Gundam,** cartoni
17,30 **Ape Magà,** cartoni
18 — **Supercar Gattiger,** cartoni
18,30 **TRC flash**
18,45 **Questa** [redacted].
19 — **The love boat,** tel
20 — **Candy Candy,** cartoni
20,30 **E' tortissimo**
23 — **Fantasilandia,** tel
24 — **Film**

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
12 — **Mannix,** telefilm
12,50 **I Pronipoti,** cartoni
13,20 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Riptide,** telefilm
14,30 Film: **L'uomo di Laramie**
16 — **Fantasilandia**
17 — **The Monkey,** cartoni
17,25 **Fantasia di cartoni**
17,50 **Top Cat,** cartoni
18,15 **Pop Rock & Soul**
18,40 **Bold Ones,** telefilm
19,30 **Cronache del cinema**
19,40 **Zoom Tg Ponente**
19,55 **Giragiorno**
20 — **Petrocelli,** telefilm - **Meteoliguria**
21 — Film: **Papà pacifico - I pianeti**
22,40 **Zoom Tg Ponente**
22,50 **Tombolasta**

TELE TRIS
UHF 21-32-37-50-51-57-63
10,30 Film: **Quando** [redacted] **scotta**
12 — **Il piatto ride**
12,30 **Il mercatino**
13 — **Tg Tris**
13,30 **Roberta e le stelle**
15 — **La freccia nella polvere**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18,30 Film: **Il cigno degli artigli di fuoco**
20,30 **Superclassifica show**
21,30 Film: **Nel vuoto**
23 — Film: **Le spie uccidono a Beirut**

[redacted]

TF 1
12,05 **Réponse à tout**
12,25 **Une minute pour les femmes**
12,30 **Midi première**
13 — **TF1 actualités**
13,45 **Féminin présent**
17,20 **Croque-vacances**
18 — **C'est à vous**
18,25 **L'île aux enfants**
18,50 **Avis de recherche**
19,15 **Météo**
19,20 **Actualités régionales**
19,40 **Les paris de TF1**
20 — **TF1 actualités**
20,30 **Débat électoral**
21,35 **Caméra une première: dans quelques** [redacted]
22,30 **Questionnaire**
23,30 **TF1** [redacted]

A 2
10,30 **Antiope**
12,05 **Passez donc me voir**
12,25 **La vie des autres**
12,45 **A2 première**
13,35 **Magazine régional**
13,50 **Face à vous**
14 — **Aujourd'hui madame**
15 — **Les chrétiens**
15,55 **Itinéraires**
16,55 **Histoires courtes**
17,20 **Fenêtre sur...**
17,50 **Récré A2**
18,30 **C'est la vie**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,20 **Actualités régionales**
19,45 **Top Club**
20 — **Journal de l'A2**
20,30 **D'accord pas d'accord**
20,40 **Les dossiers** [redacted] **l'écran. Autopsie d'un sacrifice**
23,30 **Journal de l'A2**

FR 3
18,30 **FR3 jeunesse**
18,55 **Tribune libre**
19,10 **Soir 3**
19,20 **Actualités régionales**
19,40 **Télévision régionale**
19,55 **Dessin animé**
20 — **Les jeux de 20 h à Pithiviers**
20,30 **David et Bethsabée**
22,20 **Soir 3**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA TUA CA[redacted]
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città [redacted] fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre [redacted]genze vendesi.
Tel. 011/787.044.

OFFRE
[redacted] PRESIDENZIALE USA DOTANDO [redacted]TON PER [redacted] IMMAGINE, OFFRE PORTE ECCEDENTI PREZZO AFFARE.
Cesame peccato chiuderli in bagno.

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 82 - Martedì 7 Aprile 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Punti principali del piano: bonifica e tutela del territorio

Sette miliardi per rilanciare l'agricoltura in Val d'Ossola

Altri obiettivi: la revisione della struttura dei fondi e la migliore resa commerciale dei prodotti - Un bilancio degli addetti del settore: le donne in numero maggiore

DOMODOSSOLA — Interventi per sette miliardi sono previsti dal piano agricolo della Comunità Montana Valle Ossola, la più grande del Piemonte. «*La nostra è la prima Comunità in Italia che si è dotata del piano agricolo di zona* — ha detto il presidente Plinio Pirazzi Maffiola — *non dovrà rimanere un "libro dei sogni", ma costituire uno strumento operativo per programmare razionalmente gli interventi in questo settore*».

Il piano — due grossi volumi di oltre cinquecento pagine ciascuno — punta sulla tutela del territorio destinato all'agricoltura, sulla revisione della struttura fondiaria attraverso l'accorpamento di proprietà eccessivamente frazionate, sulla bonifica dei terreni incolti e su una migliore commercializzazione dei prodotti con la realizzazione di un foro boario (costo previsto 400 milioni) che attualmente manca a Domodossola.

Sono inoltre previsti interventi nel campo della forestazione, per il miglioramento degli alpeggi e delle strade di servizio e la realizzazione di una latteria sociale per i prodotti caprini. Un capitolo è dedicato alla formazione professionale che risulta adeguata nel settore della zootecnia e carente in quello della coltivazione.

La presentazione del piano ha fornito un'occasione per un'accurata radiografia della situazione agricola nella Comunità Valle Ossola. In linea generale, si è registrata negli ultimi anni un'inversione di tendenza rispetto al costante depauperamento del patrimonio zootecnico che si era verificato in passato: il numero dei capi è aumentato, passando da 2700 nel 1975 a 4200 negli Anni Ottanta. Gli occupati in agricoltura sono complessivamente 1204, 450 uomini e 754 donne.

La netta prevalenza femminile è dovuta al fatto che l'attività agricola è nella stragrande maggioranza dei casi a conduzione familiare: nei campi lavorano le donne, gli uomini vanno in fabbrica. Permane elevato l'indice di invecchiamento degli addetti al settore: una grossa fetta degli agricoltori ossolani ha superato i 65 anni, quelli al di sotto dei quaranta sono pochissimi.

Un ruolo notevole è svolto dalle latterie turnarie che producono 1250 quintali di formaggio e 500 quintali di burro all'anno. Fra tutte, spicca l'attività della Latteria Alpina di Villadossola dove si lavorano 500 mila litri di latte.

Adriano Velli

Arona — «Perché difendere la legge sull'aborto» è il tema di un dibattito che si svolge questa sera nella palestra dell'ex De Filippi; l'organizza l'Udi.

Nel volume, tra storia e fantasia, si parla della zona dopo l'8 settembre 1943

«Mi ha diffamato nel suo libro sul lago» Ora il processo ad uno scrittore aronese

I tedeschi avevano rapito e ucciso decine di ebrei, che erano stati imprigionati all'Hotel Victoria di Meina - Il querelante, che era il proprietario dell'albergo, credette di riconoscersi nella pubblicazione e ne chiese il sequestro

ARONA — La copertina, color rosa confetto, raffigura una ragazza di spalle vestita di una minigonna come usava negli Anni Settanta; la giovane, sulla sponda di Stresa, sta guardando l'Isola Bella. E' la copertina di un «romanzo ricordo», come lo ha definito l'autore, Franco Tavano, 45 anni, nato a Catanzaro ma ad Arona ormai da una quindicina di anni, e che vanta almeno un'altra mezza dozzina di libri senza contare una decina di manuali su tasse e fisco di cui è un esperto in quanto commercialista.

Titolo del romanzo «Una straniera sul Lago Maggiore»: «*Un collage di fantasia, cronaca e storia*» per dirla con lo stesso Tavano: romanzo al quale il 24 aprile prossimo in tribunale a Verbania si farà un processo per diffamazione. Fra le righe della storia d'amore che il libro racconta, un notissimo ex albergatore di Meina, Alberto Behar, ha infatti creduto di riconoscersi; ma quel che più pesa, per quanto riguarda l'imputazione, ha creduto di identificarsi in un personaggio «*dipinto con tinte colorate, variopinte, più scure che chiare... un uomo inaccusabile, quasi innominabile, che aveva fatto passare molti guai a chi aveva osato accusarlo*».

Franco Tavano

Accusarlo di che cosa? Qui è il punto: ma se ne capisce di più nel momento in cui si apprende che quella descrizione si rifà ad un'epoca travagliata, quella dei giorni immediatamente successivi all'8 settembre '43 quando le SS rapirono ed uccisero nella sola zona di Arona e Meina decine di ebrei: parecchi furono fucilati, altri affogati nel Lago; a Meina vi è tuttora una lapide.

Gli ebrei, come storicamente provato, furono imprigionati all'Hotel Victoria; nel libro non lo si dice esplicitamente, ma il Behar ritiene che vi siano riferimenti sufficienti per identificare il luogo: e l'Hotel Victoria era suo.

Da qui una richiesta di sequestro del volume, che fu accolta dal procuratore della Repubblica di Verbania nell'ottobre del '75, subito dopo l'uscita: sequestro che fu revocato dopo un anno. «*E ne ho avuto un grosso danno economico e morale* — dichiara Franco Tavano — *perché fu avevo stampato a mie spese, e perché l'azione giudiziaria si è riflessa negativamente sulla mia onorabilità. Tanto più, debbo dire, che sussiste una disposizione di legge la quale prevede il sequestro soltanto in virtù di una sentenza inappellabile*».

«*Io* — afferma Tavano — *sono tranquillo: so di non avere attribuito alcun fatto determinato al querelante. Ammettiamo pure che il Behar, il quale fra l'altro non mi ha nemmeno dato facoltà di prova, possa essersi riconosciuto nella narrazione di alcuni fatti, ma quel che vi si dice non offende la sua reputazione. Non senza aggiungere che nel capo di imputazione le frasi incriminate sono chiaramente parziali e sezionate, avulse da tutto il contesto*».

Questa sembra essere la tesi che Tavano, il quale sarà difeso dall'avvocato Giancarlo Brovelli, adotterà in tribunale. Franco Tavano appare comunque molto sicuro di sé: tutto sommato, ed anche se non lo dice, da questa vicenda potrebbe trarre un rilancio del libro che già a suo tempo ebbe un buon successo. Con la stagione turistica che sta per cominciare, e quale che sarà la sentenza, non c'è dubbio che quest'anno sul Lago Maggiore ci sarà una «straniera» in più.

Mario Bonazzi

Le cariche in provincia di Novara

Psi: nuovo direttivo

Nel congresso ha vinto la linea craxiana

NOVARA — Si è concluso con la vittoria della linea craxiana il congresso provinciale del psi. Erano 5 le mozioni presentate e la n. 1 che ha sede locale fa capo al senatore Cornelio Masciadri ha ottenuto 1805 voti pari al 56%. La «sinistra socialista», la corrente di Lombardi-Signorile, 554 voti pari al 19,5%. Le altre mozioni «riformiste» hanno ottenuto, rispettivamente, l'11%, il 13% e lo 0,5%.

I 31 seggi nel nuovo direttivo provinciale sono stati così distribuiti: 17 ai craxiani di Masciadri (Masciadri, Riviera, Locatelli, Jerace, Heidi Ruffier, Quaglino, Fornara, Cernetti, Santini, Ricchi, Bionda, Imperiale, Paracchini, Cortivo, Lusardi e Guidetti); sei alla sinistra (G.P. Beltrami, Concone, Ramoni, Ferrara, Pichetti, Bignoli); quattro alla mozione «Per la crescita del partito» (Mazzocco, Pirazzi-Maffiola, Bertinotti, Monferrini); quattro ai «riformisti» (Pannella, Zanarello, Barbero e E. Beltrami).

Quasi certamente il segretario uscente, Ennio Ricchi, verrà riconfermato.

Primi scioperi alla Montefibre

VERBANIA — Primo sciopero di quattro ore ieri pomeriggio alla Montefibre e assemblea generale aperta con partecipazione di amministratori comunali, rappresentanti politici, sindacalisti, dopo che la società ha ufficializzato la sua decisione di passare da lunedì 21 corrente all'attuazione pratica del piano «riassetto produttivo ed occupazione del Gruppo». (a. a.)

Lo ha assicurato il ministro Franco Nicolazzi

La Voltri-Sempione si farà

Durante un incontro a Biandrate con tutti i sindaci del Novarese

NOVARA — Il ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Franco Nicolazzi, parlando domenica a Biandrate ad un convegno di sindaci del Novarese sul suo «piano casa», ha concluso il discorso facendo un accenno al completamento dell'autostrada Voltri-Sempione.

«*Si farà* — ha detto — *e proprio mercoledì si riunirà a Roma l'apposita commissione. Ma* — ha aggiunto — *non mi si chiedano variazioni al progetto esecutivo. Da qualche parte si parla di un tracciato diverso: ebbene io vi dico che non sono d'accordo*». Nicolazzi, rivolgendosi ai sindaci presenti, ha detto di essere tuttavia disposto a qualche «variante» per quanto riguarda i caselli e i raccordi se esigenze particolari lo richiedessero.

Parlando del «piano casa», che ha detto andrà in Parlamento la prossima settimana, Nicolazzi ha così esordito: «*Sono anch'io sindaco di un piccolo paese e soffro pure io l'angoscia di non potere corrispondere alle giuste richieste dei cittadini che sono impediti anche di fare i più piccoli miglioramenti igienici nelle loro abitazioni a causa dell'assurda normativa in atto. Se si fosse tenuta presente l'angoscia di migliaia di sindaci e amministratori di fronte ad un problema di tanta drammaticità, non si sarebbero creati tanti ostacoli all'edilizia abitativa*».

Dopo avere illustrato i punti salienti del «piano casa» il ministro, che era accompagnato dal sindaco di Novara Maurizio Pagani, ha così concluso: «*Non ci illudiamo di risolvere il problema casa con questi provvedimenti. In realtà il piano si inserisce in una vasta ed articolata strategia che abbiamo messo a punto attraverso provvedimenti già arrivati o di prossima attuazione che riguardano la sanatoria per l'abusivismo non speculativo, la revisione delle norme sull'equo canone, la definizione del regime degli espropri, la ristrutturazione degli Istituti autonomi per le case popolari e la definizione del ruolo dei Comuni*».

«*Ci preme* — ha concluso Nicolazzi — *che il "piano" abbia a funzionare subito e non dare agli italiani altre illusioni così da fare del "piano" un altro libro dei sogni*». p. b.

Bruciava sterpi Avvolto dal fuoco muore dopo 2 mesi

PARA NOVARESE — E' morto ieri all'ospedale di Gattinara il contadino di Fara Novarese Pietro Contini, 74 anni, via S. Giulio. Era rimasto ustionato circa due mesi fa, mentre bruciava della sterpaglia sul suo campo. Per un improvviso mutamento della direzione del vento era stato avvolto dalle fiamme. Rotolandosi sul terreno era riuscito a spegnere il fuoco che gli aveva attaccato gli abiti, ma era rimasto gravemente ustionato alle gambe e alla schiena.

Omegna, si getta dal balcone: grave

OMEGNA — E' grave al reparto traumatologia dell'ospedale Caterina Mollica, 30 anni, originaria di Messina, abitante con il padre Giuseppe, muratore, in via De Angeli 42. Domenica, verso le 18.15, mentre il padre era assente, la donna si è gettata dal balcone del suo appartamento al secondo piano, cadendo sul sciolato del cortiletto interno alla casa, riportando gravi fratture. (a. m.)

TRA SABATO E DOMENICA NEL NOVARESE UNA LUNGA CATENA DI INCIDENTI

Molto conosciuti a Novara professoressa e figlio morti nel tragico scontro

NOVARA — Ha suscitato profonda emozione la tragica scomparsa della professoressa Renza Candiani Giardini, 53 anni, e di suo figlio Alberto, 31 anni, morti in un incidente stradale la notte di domenica, nei pressi di Trecate. Renza Candiani, laureata in lettere, aveva insegnato sino a due anni fa all'istituto tecnico «Omar», quando le era morto il marito, dottor Angelo Giardini, dirigente di una compagnia d'assicurazioni milanese. Il figlio Alberto, che era stato colpito da poliomielite, era molto noto a Novara per le sue attività. Laureato in legge era praticante presso uno studio notarile ma si interessava di teatro e di musica e faceva parte di un gruppo corale.

Quando sabato notte è rimasto vittima insieme alla madre dell'incidente, stava appunto tornando da una manifestazione culturale a Cerano. Si erano fermati, durante il rientro, a Trecate per una cena e all'una avevano ripreso il viaggio. Sull'auto avrebbe dovuto prendere posto anche un amico di Alberto che all'ultimo momento aveva deciso di fermarsi al ristorante ancora un poco.

Sul modo in cui si è svolto l'incidente, la polizia stradale ha aperto un'inchiesta anche per appurare eventuali responsabilità. La «Opel Kadett» guidata da Alberto Giardini, che aveva a fianco la madre, ha «strisciato» dapprima la fiancata di una «Volvo» pilotata dallo studente Giovanni Valle, 20 anni, Cerano, che procedeva in senso inverso e si è subito dopo scontrata frontalmente con una «Renault» con tre giovani di Vigevano a bordo. La «Kadett» è stata sbalzata nella scarpata e Renza Candiani è morta sul colpo; il figlio qualche ora dopo all'Ospedale Maggiore.

Dei tre giovani vigevanesi che viaggiavano sulla «Renault» soltanto Luigi Bindolini, 22 anni, ha riportato serie ferite giudicate guaribili in 90 giorni; gli altri due, Vittorio Ganzi, 22 anni, e Sergio Bertolotti, 24 anni, guariranno in otto giorni.

I funerali delle due vittime si svolgeranno oggi alle 15 partendo dall'Ospedale Maggiore. p. b.

Omegna — Il comitato dei festeggiamenti di San Vito ha trasmesso alla «Stampa» tramite il suo presidente Oreste Pastore, la somma di lire cinquecentomila a favore dei terremotati.

Auto sbanda e ne sperona un'altra Pensionato ucciso, sette i feriti

Verbania, forse la causa è la velocità - Coinvolta anche una moto

VERBANIA — Un morto e sette feriti poco dopo l'una e trenta di domenica alle porte di Verbania: una Giulia, sbandando per la velocità eccessiva (ci sono le tracce di una lunghissima frenata a disimostrarlo), ha speronato una Mini ferma ad uno «stop» e dopo aver scagliato contro un muricciolo ha proseguito investendo una motoretta.

L'ha scaraventata sul conducente tra i cespugli che fiancheggiano l'argine del torrente S. Giovanni e si è fermata in bilico sulla scarpata.

La vittima è Genoveffa Livraghi, 78 anni, di Intra. Era sulla Mini Minor guidata dal nipote Marco Cominoli, 20 anni, Milano, via Caprilico che è stato giudicato guaribile in due mesi. La madre del giovane, Aurora Livraghi in Cominoli, 55 anni, se la cavera in 20 giorni. La fidanzata Emanuela Gesualdi, 21 anni, residente a Pallanza, in un mese.

I vigili del fuoco li hanno estratti dai rottami della loro auto solo dopo mezz'ora di sforzi. Per il giovane motociclista, la cui caduta 8 metri più sotto è stata attutita dai cespugli, la prognosi provvisoria è di 15 giorni. Il guidatore dell'auto investitrice Felice Gemelli, 29 anni, Verbania Pallanza e l'amico che era al suo fianco Sergio Morelli, 22 anni, pallanzese anche lui, hanno riportato solo escoriazioni di poca entità.

L'auto investitrice di proprietà del padre del Morelli sembra sia risultata priva di assicurazione. Interrogato dai carabinieri il Gemelli ha asserito di avere sbandato per evitare un cane a. c.

Incidenti a catena Un giovane grave

OLEGGIO — Modesto Setzu, 23 anni, un cameriere di Carbonia (Cagliari) residente a Maddi Canavese, via Stura 15, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Novara a causa di un incidente stradale.

Il giovane, alla guida di una «500» sbandava e precipitava in una scarpata con l'utilitaria. I tre amici che erano nell'auto hanno riportato lievi ferite.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO O. SELLA 18
TELEF 39 92 78 - 9

Corso della Vittoria — Adiacenze. Occasione investimento. Appartamento locato composto da: soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. L. 15.500.000. Appartamenti liberi Messa composizione a partire da L. 19.000.000.

Corso Milano — Adiacenze. Stabile di tre piani fuori terra composto da appartamenti e magazzini per un totale di circa 600 mq. L. 70.000.000.

Verbania-Intra: P.zza Martiri di Trarego — Libero subito ufficio con deposito per complessivi mq 400 circa - cantinali di mq 110 circa, box auto. L. 135.000.000.

Torrion Quartara — Via Masstra: villetta libera subito su due piani di circa 200 mq coperti su lotto di terreno recintato di circa 370 mq L. 100.000.000.

VENDIAMO

Novara via Massaia: soggiorno - 2 camere letto - tinello - cucinotto - Servizio - 2 balconi - terrazzo - Cantina. L. 22.000.000

Novara Via Piave: soggiorno, camera letto, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 27.500.000

Novara V.le Ferrucci libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 67.000.000.

Novara C.so Cavour libero: ufficio, 2 locali, servizio, cucinotto, ripostiglio. L. 62.000.000.

Novara Via Rovella: soggiorno, camera letto, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio. L. 6.000.000.

Novara Via Rovella: soggiorno, camera letto, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, 2 rustici. L. 7.000.000.

Novara Via Solferini ampio box. L. 5.000.000.

Novara Via Melchioni: soggiorno, camera letto, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 20.000.000.

Novara V.le Dante Alighieri libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 35.000.000

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 30% rogito, 50% mutuo bancario decennale.

Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2

MINERVA CASE SRL
Filiali: Milano - Monza Pavia - Vigevano Novara - Piacenza
Direzione: PAVIA

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 580.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.879 DOMENICA CHIUSO
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.664 / 278.089 / 270.100 / 270.244

Importante negozio abbigliamento vicinanze Borgosesia cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
con provata esperienza.
Tel. 0183/98.160.

RTA

Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi

CANALE: **31-62**

Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!

RTA

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Borgomanero: l'uomo è ricoverato in gravi condizioni

Una vettura piomba su 2 biciclette Padre salva il bimbo ed è travolto

BORGOMANERO — Salva il figlio, ma finisce sotto un'auto impazzita, con gravi conseguenze. Protagonista della brutta avventura è un amatore ciclista, Giuseppe Pastore, 42 anni, abitante in via Torelli 19.

Il Pastore stava salendo in bicicletta di corsa da Briga a Invorio, accompagnato dal figlio Giulio, di 7 anni, anch'egli con la sua bicicletta sportiva, quando si è visto venire incontro una «128» che, nell'affrontare la curva di regione Monticelli, aveva sbandato paurosamente.

Il ciclista, avvertito il pericolo, ha fatto in tempo a spingere il ragazzino in un fosso; un istante dopo l'auto lo investiva provocandogli numerose fratture, per cui si trova ora all'ospedale in gravi condizioni.

L'auto era guidata da Claudio Tosi, 19 anni, di Invorio. f. a.

Travolto e ucciso da un camioncino

GRAVELLONA TOCE — Verso le 13,30 di ieri è morto all'ospedale Castelli di Verbania Angelo Cannata, di 72 anni: alle 6,30 della mattina era stato investito da un camioncino nel centro dell'abitato di Gravellona.

Il Cannata, sul suo motorino, stava svoltando dalla statale 229 del Lago d'Orta nella 33 del Sempione (il semaforo non era in funzione), per andare alla stazione e prendere il treno per Novara, quando dalla stessa strada arrivava un camioncino diretto verso Stresa. L'autista, Gilberto Ronchi, di Seppiana, dipendente della Sava Leasing, di Novara, non riusciva a evitare l'investimento. (a. m.)

Rapina (2 milioni) ad una ricevitoria del Totocalcio

NOVARA — Rapina, sabato notte, alla ricevitoria del Totocalcio di via Gaudenzio Ferrari: bottino di circa 2 milioni. Era da poco passata mezzanotte quando nell'ufficio a piano terreno hanno fatto irruzione due individui mascherati: uno impugnava una pistola; l'altro un fucile a canne mozze.

In quel momento nella ricevitoria c'era soltanto la figlia del titolare, Mirella Manara, 25 anni, intenta a fare i conti per il versamento. I due le hanno intimato di consegnare i soldi. Alla giovane non è rimasto che indicare ai banditi il cassetto nel quale era custodito l'incasso della serata. I rapinatori si sono impossessati del danaro e se ne sono andati.

Novara, morto Dedo Gorla

Dedo Gorla

NOVARA — Questa volta Dedo Gorla non c'è l'ha fatta. Il suo vecchio fisico di atleta ha ceduto dopo il nuovo attacco cardiaco e l'ex olimpionico di bob a quattro è morto ieri pomeriggio all'Ospedale di Vercelli dove era stato ultimamente trasferito.

Aveva 69 anni ed oltre che per il suo passato di sportivo praticante e la sua professione farmacista (lavorava in Largo Bisacglia), era noto in tutta la provincia per i lunghi anni svolti alla presidenza del Coni locale. (l. l.)

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri battuti dalla capolista Cremonese

Il Novara sempre più giù

Doveva essere la giornata «chiave» per la squadra, quella che poteva permetterle di mantenere le speranze di non retrocedere - Nemmeno Altafini ha portato fortuna - Ancora nessuna decisione da parte dell'ex juventino

NOVARA — Doveva essere una giornata festosa per il Novara, quella che avrebbe potuto segnare il rilancio della società. Invece è finita nel peggiore dei modi. Con una sconfitta che ha segnato quasi definitivamente i «sogni» di salvezza.

Il calcio azzurro ha così toccato il fondo di una crisi che da anni era nell'aria e che è venuta quest'anno in maniera veramente fallimentare. Ora bisognerà ricostruire tutto dalle fondamenta e proprio per questo era presente domenica a Novara José Altafini.

L'ex calciatore era in tribuna, al fianco dell'ingegnere Adriano Bosetti, di Nini Udovicich e di Dario Seratoni, l'ex contravanti azzurro che aveva svolto un ruolo decisivo per portare José a Novara.

Sul campo le cose son andate male e quel «diabolico» pallonetto di Finardi ha gunstato interamente la festa. La sconfitta (terza consecutiva con un bilancio di sette gol a zero) ha fatto riscontro con le vittorie di Piacenza e Casale e ora la situazione è veramente disastrosa con 3 punti in meno del Piacenza e due del Casale, che vantano l'ulteriore vantaggio di dover ospitare gli azzurri.

José Altafini, a fine gara, ha detto: *«Il Novara non doveva perdere e un pari avrebbe già premiato anche la Cremonese. Volevo portare fortuna agli azzurri, ma non ci sono riuscito malgrado la buona prova complessiva della squadra».*

A parte la precaria situazione attuale, che impressione ha avuto dell'ambiente novarese? E' ancora disposto ad accettare l'eventuale proposta di «coordinatore» del rilancio calcistico novarese? *«Devo subito ammettere di aver trovato a Novara* — risponde senza esitazione — *dei dirigenti eccezionali che meriterebbero miglior fortuna e quindi la possibilità di lavorare al loro fianco mi affascina. Con il presidente Tarantola abbiamo iniziato un discorso legato al mio rientro nel mondo del calcio».*

Ha assistito a una sconfitta che potrebbe segnare per il Novara la retrocessione: accetterebbe anche in questo caso l'incarico? *«E' mia intenzione fare questa esperienza* — ha ribattuto — *e devo riconoscere di non aver ancora la necessaria esperienza. Potrei optare per un impegno con una grossa società, oppure dedicarmi alla ricostruzione di una squadra dal glorioso passato come il Novara. Potrei quindi seguire l'esempio del Rivera, Mazzola e Juliano o mettermi al fianco di persone che meritano veramente di essere aiutate».*

Nel giorno della sua disfatta il Novara potrebbe quindi risorgere se le parole di Altafini venissero captate da quel gruppetto di persone che potrebbero maggiormente affiancarsi al Novara. Il presidente, duramente insultato al termine della partita, ha perso la calma e si è ribellato nei confronti di un tifoso.

Meno focoso del solito l'allenatore Binacchi che si è limitato ad affermare: *«Non meritavamo di perdere anche se il valore della squadra è quello ultimamente dimostrato. La situazione si è fatta drammatica* — ha concluso — *ma non dobbiamo considerarci già retrocessi. Ci sono ancora otto partite e sedici punti a disposizione: lotteremo sino all'ultimo».*

Liliano Laurenzi

Novara. Udovicich, Altafini e Seratoni prima della partita

Stasera consiglio straordinario

Nuova gestione per l'Omegna?

I rossoneri sempre più vicini alla salvezza

OMEGNA - I rossoneri hanno compiuto un altro passo verso la salvezza pareggiando in casa contro l'Alessandria. «Un punto mi va benissimo - ha detto Piqué a fine gara - ma non bisogna illudersi anche se siamo sulla strada giusta. Dobbiamo ancora strappare almeno sei punti per essere matematicamente fuori dalla mischia».

Intanto c'è viva attesa per il consiglio straordinario convocato per questa sera al ristorante Vittoria. Gli attuali dirigenti si presenteranno dimissionari anche per fare uscire dall'anonimato quel gruppo di omegnesi che pare voglia subentrare nella gestione della società per il prossimo anno.

Si dovrebbe giungere ad una prima forma di gestione intermedia, con Alberto Porro, presidente dimissionario, chiesto a commissario straordinario sino al termine della stagione. Questo permetterebbe a Porro di recuperare almeno in parte i suoi anticipi attraverso la cessione di alcuni elementi e la riscossione dei crediti che l'Omegna vanta verso altre società, per i contratti già stipulati.

Anche se questa sera non si giungerà ad una soluzione definitiva del problema societario dell'Omegna, si getteranno tuttavia le basi per la prossima stagione, in cui è probabile che anche Alberto Porro rimanga nel consiglio direttivo.

La posizione del direttore sportivo Mario Robbiano è invece diversa: «Anche se mi dovessero chiedere di restare - *ha detto il manager* - difficilmente rimarrò ad Omegna. In questi due anni nel Cusio credo di aver portato a termine un buon lavoro considerando che ho riportato l'Omegna in C2 partendo da zero e quest'anno, se tutto va bene, la squadra dovrebbe rimanere in questa categoria. Ma - *ha aggiunto Robbiano* - a me piace vincere, per questo potrei accettare l'offerta di qualche squadra che vuole tornare in alto».

I simpatizzanti rossoneri, che da tempo aspettavano di trovare Omegna interessata alla propria squadra, pur grati a Porro che ha permesso la disputa del torneo di C2, sono fiduciosi: «Speriamo di riavere un gruppo dirigenziale in grado di assicurare alla società un futuro - *dicono* -, senza dover ricorrere ogni anno a nuove soluzioni».

Audenzio Martinazzi

L'Arona è di nuovo sconfitta

Il grande malato rimane l'attacco

Gli azzurri hanno subito 3 reti dalla Lucchese

ARONA — *C'è solo da sperare che la sconfitta dell'Arona a Lucca fosse già nei piani di Zanetti e della società; intendiamoci: non in quei piani che si dicono o si sperano, bensì in quelli studiati freddamente a tavolino senza negarsi la durezza della realtà.*

Comunque sia, nemmeno i toscani, forse, pensavano che sarebbe stato così facile arrivare fino a 3-0 e tutto nel primo tempo.

E, tutto sommato, non è nemmeno il punteggio pesante che lascia sconcertati, quanto piuttosto il modo come è avvenuto, tre gol di cui due almeno, il primo e il terzo, derivati da leggerezze difensive. Certo, in tutto questo c'è anche un rovescio della medaglia, se si considera che basterebbe una maggiore attenzione per evitare certi guai.

Ma il punto è un altro: è il fatto, piuttosto, che è davvero passare una buona mezz'ora prima che gli azzurri arrivassero ai limiti dell'area dei toscani, e che il tiro sia stato quello di un difensore (Facchi), più che di un attaccante o di un centrocampista; e che le altre due conclusioni di tutta la partita le abbia firmate Toni, e per di più in punizione.

Insomma, il punto è sempre lo stesso: il fatto, cioè, che gli attaccanti aronesi hanno realizzato a tutt'oggi la miseria di 14 gol, di cui soltanto 6 in trasferta. Benché sarebbe ingiusto dare la croce addosso soltanto agli attaccanti; in realtà così finiscono per fare e non fare, nella misura in cui glielo consente la strategia; e quando la struttura di una squadra non ammette alternative al di fuori di quelle di vivere alla giornata, le conseguenze non possono essere diverse.

E qui il discorso dovrebbe spostarsi sulla situazione della società; ma sarebbe lungo e per il momento forse anche intempestivo. Più immediato, invece, quello del calendario, che prevede il Savona in casa domenica prossima e poi una trasferta a Rho: come dire che non potrebbe essere peggio.

m. b.

Basket: Parein promossa in D

MORTARA — Il sodalizio che ha conseguito il risultato agonistico più rilevante in città è la squadra di pallacanestro Parein, che è stata promossa in serie D. E' allenata da Mario Poni.

Questi i giocatori della formazione neo promossa: Ratti, Sguazzotti, Gusmara, Stefanello, Busti, Bielli, Andreello, Nichele, Ravioli, De Vizzi, Ferrari, Tacchino e i giovanissimi Riccardi, Cavallari, Forni e Borghini. *(g. c. r.)*

La situazione delle due novaresi in serie D

Un Borgo sì, un Borgo no

La squadra di Vallongo ha battuto il Pontedecimo (prima prova positiva per il nuovo allenatore) - L'Iris ha subito 5 pesantissimi gol

BORGOMANERO — Vallongo mantiene le promesse. Aveva annunciato che avrebbe vinto la partita d'esordio e così è stato: sia pure su rigore, ma in ogni caso con merito, il Borgo è riuscito a battere il solido Pontedecimo. E dalle tribune del Comunale sono piovuti gli applausi.

Era da molto tempo che il pubblico borgomanerese non acclamava più i propri beniamini: i battimani di domenica sono dunque significativi, e certamente costituiscono un buon auspicio per le partite interne, che il nuovo mister vorrebbe aggiudicarsi in blocco indipendentemente da quello che avverrà in trasferta.

Gli applausi, del resto, appaiono giustificati dal fatto che la squadra, pur con poche sostituzioni, ma grazie a una nuova impostazione, ha cambiato totalmente volto: da rinunciataria e stantio qual era, il Borgo è diventato incisivo e pimpante.

All'attacco, il diciannovenne Trivelli ha portato una ventata di novità in un reparto finora praticamente latitante, e maggiore consistenza ha conseguito il centrocampo a vantaggio degli altri settori.

Naturalmente, il Borgo in edizione Vallongo va rivisto: *«I miracoli non li fa nessuno»*, avvertono i più prudenti. Anche senza miracoli, il Borgo potrebbe però finire degnamente questo suo ventesimo, ultimo e travagliato campionato di serie D.

BORGOTICINO — Brutta domenica per il Borgoticino, che era andato in Valle d'Aosta sicuro di portare a casa almeno un punto, ma che in realtà mirava alla vittoria. La nuova trasferta, che faceva seguito a quella vittoriosa di Sestri Levante, si è trasformata in una disfatta che forse non ha esempi nella breve storia della squadra di Vetilio Manzetti.

Una giornata sfortunata, senza dubbio, ma anche una lezione di modestia per una squadra ancora inesperta, che fino a poco tempo fa contava addirittura di finire tra le prime, e che in seguito aveva ridimensionato le pretese garantendo tuttavia la mezza classifica.

Ora, le prospettive si sono ulteriormente ridotte. Con la sconfitta di Aosta, gli azzurri borgoticinesi sono stati inoltre raggiunti dai cugini rossoblù di Borgomanero, e nel finale corrono il rischio di farsi superare.

Squadra di alti e bassi, l'Iris Borgoticino potrebbe però rivelare l'altra sua faccia già domenica in casa con l'Albese. I suoi punti di forza, a quanto pare, sono l'estro di qualche attaccante, la vivacità di qualche centrocampista e una certa vocazione «offensivista». Tutto ciò, sembra, a scapito di un impianto difensivo che si sfascia facilmente e che comunque ha incassato 35 gol. **f. a.**

Vigevano: pari con il Magenta

VIGEVANO — Anche senza la punta Merlo, lontano dai campi di gioco per un infortunio, il Vigevano è riuscito a conseguire un risultato utile sul campo del Magenta. La partita era valevole per la nona giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione girone D.

Per la solita carenza di capacità realizzatrice dei propri avanti la squadra biancoceleste si è dovuta accontentare di un pareggio, quando invece la gara aveva avuto col passare dei minuti un andamento favorevole ai lomellini. Col pareggio conseguito a Magenta comunque il Vigevano ha in qualche modo migliorato la propria posizione di classifica. *(g. c. r.)*

Cureggio — Il Centro Sportivo Club Vallina di Cureggio organizza corsi di nuoto per le scolaresche. Ogni corso comprende dieci lezioni.

Borgomanero — Il diciassettenne Maurizio Bertaccini è stato convocato al raduno della Rappresentativa Piemonte-Lombardia di serie D, in programma per domani a Solbiate Arno.

Spettacoli

NOVARA

Astra: I vizi bagnati.
Coccia: Gente comune.
Faraggiana: Delitto a Porta Romana.
Vittoria: Una moglie, due amici, quattro amanti.
S. Cuore: La svignata.

ARONA

Roma: Mademoiselle Brigitte.
Moderno: Pornoviolenza.
Lux: Carnosa.

BORGOMANERO

Nuovo: La grande ammucchiata.

DOMODOSSOLA

Corso: Porno erotic movie.
Filodrammatici: I marsi.

OLEGGIO

Comunale: 007 uomo dalla pistola d'oro.
Moderno: L'impero della lussuria.

OMEGNA

Sociale: Amarsi che casino.

TRECATE

Comunale: Il cappotto di astrakan.
Vittoria: Gimmy [illegible].

VERBANIA

Apollo: Erotic moment.
Sociale (Intra): Garage.
Sociale (Pallanza): Ricomincio da tre.

LOMELLINA

VIGEVANO

Artecchino: Apocalypse domani.
Astoria: Let it be.
Cagnoni: Lili Marleen.
Marconi: Action in love.
Colli Tiberi: Blue exciation.

Vigevano — Il Comitato per la salvaguardia del Ticino si riunirà questa sera, alle 21, nella sede del comitato di quartiere Cascame, in viale Libertà, per definire le prossime iniziative a difesa dell'ambiente della vallata del «fiume azzurro».

Promozione

Gravellona-Gozzano	1-0
Castellette-Meina	0-2
P. Domnas-Mad. Campagna	0-3
Cossatese-Grignasco	1-0
Farese-Villadossola	1-0
Trecate-Ivrea	0-1
Borgosesia-Oleggio	1-0
Crescentino-Verbania	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ivrea	30	25	13	10	2	54	21
Trecate	34	25	11	12	2	35	18
Casalese	33	25	12	9	4	36	19
Gravell.	32	25	14	4	7	40	25
Gozzano*	28	25	11	10	4	32	14
Verbania	26	25	8	12	5	21	14
Borgos.	26	25	10	6	7	33	20
Grignasco							
	26	25	9	8	8	36	29
Oleggio	25	25	5	15	10	24	32
Crescent.	20	25	6	8	11	21	38
Villad.	20	25	7	6	12	28	41
Castell.	20	25	4	12	9	18	33
M. Camp.	20	25	6	8	11	18	36
Meina	19	25	4	11	10	19	27
Domnas	17	25	5	7	13	23	46
Farese	15	25	3	9	13	21	40

1ª Categoria

Dormelletto-Momentinese	3-2
Olimpia-Crevoline	2-2
Juve Domo-Bogogno	1-0
Galliate-Baveno	3-2
Stresa-Cerano	1-1
Mezzomerico-Quarenese	1-1
Briga-Carpignano	0-1
Ju. Cameri-Bellinzago	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Stresa	36	25	12	10	2	44	20
J. Domo	32	25	10	12	3	30	19
Bellinz.	31	25	11	9	5	39	24
Dormell.	30	25	10	10	5	29	22
Cerano	28	25	8	12	5	31	25
Baveno	25	25	8	9	8	34	33
Crevoleise	25	25	6	13	6	30	32
Quaron.	25	24	8	9	7	31	35
J. Cameri	23	25	7	9	9	23	27
Galliate	23	25	6	11	8	25	30
Mezzom.	23	25	7	9	9	30	37
Carpign.	21	25	5	8	12	24	33
Bogogno	21	25	4	13	8	23	34
Boreanel.	19	25	5	9	11	27	36
Olimpia	18	24	3	12	9	20	31
Briga	18	25	4	10	11	26	34

2ª Cat. (gir. A)

Lesa-Amatori C.	4-2
Nebbiunese-Gargallo	2-1
Fondotoce-Mercurago	1-0
Sanrocc-Mergozzo	1-1
Piovese-Crevacuore	1-0
Dufour-Cannobiese	4-1
Crusinallo-Domodossola (anticipata a sabato)	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dufour	34	22	13	8	1	44	18
Crusinallo	30	22	10	8	6	35	16
Piovese	30	22	10	10	2	25	17
Domod.	27	22	11	5	6	30	25
Sanrocc	28	22	8	10	4	35	27
Fondot.	24	21	11	2	8	33	27
Amatori	19	22	8	7	9	28	32
Mercur.	19	22	6	7	9	25	32
Mergozzo	18	22	4	10	8	26	33
Nebbiun.	18	21	6	6	9	29	36
Gargallo	16	22	6	4	12	21	42
Lesa	16	22	6	4	12	25	38
Crevac.	13	22	4	5	13	25	36
Cannob.	12	22	4	4	14	24	53

2ª Cat. (gir. B)

Fernatese-Fontaneisse	3-0
Cavaglio-Volumiax	4-1
Vill. Dalmazia-Varallpomb.	1-2
Suno-Casalvolone	1-0
Ramagnano-Vaprio	1-0
Maranese-Pro Nibbiese	1-2
Granozzese-Borgolavezz.	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Suno	40	22	19	2	1	55	8
Romagn.	28	22	12	4	6	35	22
Varalpom.	27	22	8	9	4	33	20
Vaprio	26	21	8	10	3	25	17
Borgolav.	25	23	8	9	6	34	29
Cavaglio	21	21	6	9	6	30	27
Fontanel.	21	22	6	9	7	30	31
Granozz.	21	22	7	7	8	27	28
Fernatese	21	22	7	7	8	29	32
Maranese	19	23	6	7	10	27	33
Casalvol.	18	22	6	6	10	26	34
V. Dalm.	15	23	4	7	11	30	39
Volumiax	10	22	3	4	15	28	52
Nibbiese	8	22	2	4	16	19	55

3ª Categoria (girone A)

RISULTATI

Credo-Intra	0-2
Mergozz. U.-Piedimulera	0-2
Cannero-Anzola	3-0
Ornavasso-Montecrestese	1-0
Renco-S. Bernardino	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ornav.	22	14	9	4	1	35	9
Intra	21	14	9	3	2	34	10
Credo	17	13	7	3	3	25	17
Piedim.	17	13	8	1	4	24	14
Montecr.	16	14	5	6	3	24	9
Cannero	15	14	6	3	5	36	30
Renco	14	14	4	6	4	20	19
S. Bern.	11	14	4	3	7	17	32
Mergozz.	3	14	1	1	12	15	39
Anzola	2	14	1	0	13	14	50

3ª Cat. (gir. B)

Invorese-Cristinese	2-3
Mianinese-S. Maurizio	1-1
Pella-Agrano	1-1
Revislate-Ghevio	2-2
Orta-Armeno	1-0
Cressese-S. Croce	0-0
Humilitas-Pombiese	sosp.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cressese	28	20	13	4	1	44	12
Humilitas	30	19	13	4	2	33	14
Pombiese	29	19	12	5	2	33	16
S. Maur.	27	20	10	7	3	31	20
Orta	26	20	10	6	4	45	22
Revislate	20	20	8	4	8	25	25
Invorese	19	18	7	5	7	26	26
Mianin.	18	20	8	2	10	23	30
Cristin.	18	20	6	6	8	25	31
Pella	18	20	7	4	9	31	44
Armeno	10	20	2	4	13	26	40
Agrano	10	19	3	4	12	27	47
S. Croce	10	20	3	4	13	8	36
Ghevio	9	20	2	5	13	16	47

3ª Cat. (gir. C)

Recetto-Momo	6-2
Caltignaga-Pratese	1-0
S. Martinese-P.L. Boca	1-5
Landianese-Sizzano	0-1
Grifone-Vicolungo	0-3
Casalbeltrame-Sparta	0-3
Briona-Ghemmese	2-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Recetto	28	20	11	6	3	35	18
Sparta	25	20	12	2	5	48	29
Momo	26	19	11	4	4	37	12
Pratese	26	20	11	4	5	26	17
Caltign.	24	20	10	4	6	26	12
Sizzano	24	20	9	6	5	48	25
Ghemm.	22	20	8	7	5	30	17
Briona	22	20	8	6	6	32	30
Vicol.	18	20	6	7	7	37	33
S. Mart.	17	19	7	3	9	29	28
P.L. Boca	16	19	7	2	10	30	41
Grifone	13	20	6	1	13	35	55
Landian.	9	19	3	3	13	22	37
Casalb.	2	21	1	0	19	21	70

* 1 punto di penalizzazione

3ª Cat. (gir. D)

Lumellogno-L. S. Marco	1-1
J. Mibelli-Cutrat	6-1
S. Andrea's-Camerlana	5-1
Vignale-Casalino	3-1
Lib. Rapid-Garbagna	2-4
E. Veveri-F. Moriara	2-1
Torrionese-Vespolate	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vespolate	34	20	15	4	1	63	18
Lumell.	33	20	15	3	2	53	15
Torrion.	32	20	14	4	2	42	11
J. Nibb.	28	20	13	2	4	73	19
Garbagna	22	20	7	8	5	42	34
Casalino	20	20	8	4	8	41	44
Santandr.	19	20	7	5	8	35	27
Elettrav.	17	20	6	5	9	42	44
Lib. Rapid	17	20	7	3	10	33	39
Moriara	17	20	7	3	10	38	51
Cutrax	16	20	7	2	11	36	35
Vignale	12	20	4	4	12	33	51
S. Marco	8	20	3	2	15	17	73
Camer.	4	20	2	0	18	21	88

CORSO DELLA VITTORIA
adiacenze

— soluzione di appartamento, in recente stabile, al piano rialzato, composto da: doppio ingresso, 5 locali, doppi servizi, mq. 195; piccolo giardino di proprietà, solaio. L. 43.700.000

— appartamento 2° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, solaio, bagno. L. 19.800.000

I.V.A. 2% - possibilità dilazioni

gabetti in tutta Italia
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Questa ricerca ci è stata affidata dalla CONSULT, Società facente parte del gruppo ASSINORD.
La CONSULT, specializzata e affermata nella consulenza previdenziale ha realizzato l'unico programma completo di previdenza disponibile in Italia per gli «Imprenditori» e «Liberi Professionisti».
Al fine di adeguare le proprie strutture commerciali a consulenziali al mercato caratterizzato da un forte sviluppo, ricerca un

NEO LAUREATO
da avviare alla carriera di consulente previdenziale per gli uffici di NOVARA

Le persone con le quali desideriamo entrare in contatto avranno un'età massima di 30 anni, una laurea a cultura equivalente e predisposizione ai rapporti interpersonali.
Completa il profilo ideale la motivazione a svolgere un'attività commerciale orientata alla consulenza.
Per facilitare l'inserimento nella posizione sono previsti corsi di formazione e supporti organizzativi.

Le persone interessate possono approfondire l'interesse per la posizione offerta, telefonando tutti i giorni a Giorgio Narcisi responsabile della ricerca, tel. 02/790.326.

Oppure possono inviare il curriculum, indicando anche sulla busta il titolo della posizione a: EFFOR S.r.l. Via S. Primo 4 - 20121 Milano.

proposte-casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.go Lemermora 17/A, tel. 0321/393691.

NOVARA Appartamento recente costruzione, libero subito Cucina, Soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, mutuo fondiario L. 60.000.000. Zona S. Rita.

NOVARA c.so Vercelli appartamento recente costruzione cucinotto abitabile salone 3 camere doppi servizi cantina box L. 68.000.000.

NOVARA V. Grippa (adiacenze v. Marconi) Ingresso Soggiorno Camera Cucina abitabile Servizi Cantina L. 21.500.000.

GRAVELLONA TOCE Libero subito ingresso soggiorno 2 camere tinello cucina servizi cantina box L. 49.000.000.

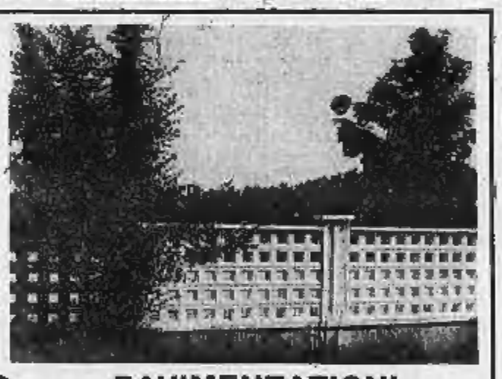
GRAVELLONA TOCE Ingresso camera tinello cucina servizi L. 10.000.000.

BORGOTICINO Località «LA PINETINA» Villa composta da 3 appartamenti - ognuno di 3 locali e servizi. Ampio terreno recintato box per 3 auto.

SE VOLETE VENDERE, TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - TRIESTE - TRIESTE - UDINE - NAPOLI - SAVONA - GENOVA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - PISA - SIENA - ROMA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - PARTENOPEA - PALERMO



BONO S.p.A. PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo vende:

VIA RANZINI: appartamenti in palazzina con riscaldamento autonomo, da lire 21.600.000, box auto da lire 4.550.000. Mutui e finanziamenti.

CORSO RISORGIMENTO: libero subito, tre camere, cucina, servizi, completamente ammobiliato L. 43.000.000. Finanziamenti.

VIA DEI MILLE: libero appartamento così composto: soggiorno, cucina, camera, bagno in fase di ristrutturazione L. 15.500.000. Finanziamenti.

NOVARA - CENTRO: in casa d'epoca libero prestigioso appartamento mq 190 con mansarda.

VIA RUGGI: casetta unifamiliare mq 100 ca. di abitazione così composta: ingresso, grande cucina abitabile, sala, tre camere, bagno, cantina seminterrata, allacciamento gas metano, in lotto terreno di mq 1500 e frutteto. L. 73.000.000. Finanziamenti.

PERNATE - VIA NOVARA: in palazzina, appartamenti nuovi da consegnare, riscaldamento autonomo, ottime finiture, tipo A: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina L. 27.600.000; tipo B: ingresso, tre camere, cucina, bagno, cantina L. 35.000.000; tipo C: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina. L. 45.000.000. Box auto L. 5.300.000. Finanziamenti.

NOVARA - ZARA GUO. Appartamenti da 3 a 5 locali, impianti autonomi riscaldamento, porte d'ingresso blindate, videocitofoni, finestre con doppi vetri. Zara Sud è stata progettata pensando soprattutto al verde ed ai bambini.

ZONA RESIDENZIALE: in signorile complesso, attico mq 280, consegna '81 finiture di lusso, così composto: ingresso, sala, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, bagno-lavanderia, locale stireria, tre camere letto, doppi servizi, guardaroba, cantine e box doppio, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario.

IN OLEGGIO: posizione panoramica terreno di 10.000 mq con fondamenta per villa di mq 240.

VIA VIGNALE, complesso acquario: libero subito appartamento mq 140, così composto: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, solaio, box doppio. Mutuo fondiario.

S. AGABIO: libero subito magazzino mq 130, h mt 4, passo carraio. L. 28.000.000. Finanziamenti.

IMMEDIATE VICINANZE STAZIONE FERROVIARIA: magazzino mq 200 di nuova costruzione, in fase di ultimazione con servizi. L. 65 milioni. Finanziamenti.

ZONA BICOCCA: complesso residenziale dei Tigli appartamenti signorili, riscaldamento autonomo, ottima rifinitura, prossima consegna. Appartamento tipo mq 140 così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi.

VIA TADINI - ZONA SACRO CUORE: libero appartamento mq 90 così composto: ingresso living, cucina abitabile, sala, due camere letto, ripostiglio, bagno, cantina. L. 36.000.000. Mutui e finanziamenti.

VIA BORROMINI: rustico da ristrutturare mq 120 su 2 piani con annesso piccolo capannone mq 60 in lotto terreno mq 600. Completamente indipendente. L. 65.000.000.

PIAZZA S. CATERINA: libero subito appartamento ottimo uso ufficio - zona centralissima, così composto: ingresso, tre camere, servizi. L. 44.500.000. Mutui e finanziamenti.

VIA ORTIGARA: libero subito appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 30 milioni. Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

GRIMALDI NOVARA
Ricerca intermediari immobiliari in Novara e comuni limitrofi proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
B.go Lemermora, 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Eletto l'altra sera a Santhià

Guerrieri sindaco (secondo copione)

Nominato il nuovo assessore alle Finanze

SANTHIA' — Con l'astensione della dc e del psi ed il voto favorevole di psi, psi e dei due indipendenti, Leonardo Guerrieri è il nuovo sindaco di Santhià. L'assessorato alle Finanze, vacante dopo le dimissioni di Silvia Marengo, è stato attribuito dallo stesso schieramento a Franca Santhià.

E' stato un cambio di guardia «indolore»: sia Edmondo Dibitonto che Silvia Marengo avevano motivato le dimissioni con impegni professionali o di lavoro. Tutto «come da copione»: i nomi dei due neo-eletti, entrambi del psi, erano già stati resi noti da tempo.

Nel suo «discorso d'investitura», il neo-primo cittadino ha indicato, come punti prioritari di intervento, l'approvazione di una nuova pianta organica del personale comunale, il rispetto per le norme edilizie ed urbanistiche; rapporti con il mondo della scuola; la disoccupazione, specialmente giovanile, il tempo libero, lo sport (il nuovo «Centro sportivo» è stato appaltato poco tempo fa); l'assistenza socio-sanitaria ed i problemi degli anziani e degli handicappati.

Il Consiglio comunale si è svolto in due «tornate». Nella prima sono stati esaminati una trentina di argomenti all'ordine del giorno, tra cui il gemellaggio con il Comune terremotato di Pertosa, l'approvazione del conto consuntivo per il 1979, la contrazione di tre mutui (uno, di 40 milioni, per il secondo lotto dei lavori di ristrutturazione del palazzo municipale; l'altro, di 430 milioni, per le fognature; il terzo, di 50 milioni, per l'acquedotto comunale). La seconda parte è stata invece interamente dedicata ai «cambi della guardia».

Passaggio di consegne anche in casa dc: l'attuale capogruppo consiliare Enzo Corradini, recentemente eletto nel Comprensorio di Vercelli, ha annunciato di essersi dimesso dall'incarico a favore dell'avv. Carlo Giannotta.

In attesa che il sindaco neo-eletto Leonardo Guerrieri presti il tradizionale giuramento davanti al Prefetto di Vercelli, la Giunta municipale sarà guidata dall'attuale vice sindaco assessore anziano Michelangelo Angeloro.

w. ca.

Eletti delegati socialisti per il congresso

VERCELLI — Eletti i delegati che rappresenteranno la federazione vercellese e valsesiana del psi al congresso regionale del partito, che si terrà nei prossimi giorni.

Dei delegati eletti, cinque sono della mozione Craxi (Gianluigi Testa, Roberto Scheda, Giuseppe Ferraris, Vittorio Torchio, Eduardo Sciarguetta), uno della mozione Achilli-De Martino (Francesco Zagarua) e due della mozione Lombardi (Fulvio Bodo e Domenico Ravarino).

(d. co.)

Si sta studiando la tela con un microscopio elettronico

La Sindone in laboratorio

Un filo del lenzuolo sacro è stato analizzato con il brandello di una mummia egiziana Le due immagini sono uguali: risalgono al 500 a. C. - Si cercano altre prove sicure

VERCELLI — «La scienza non è in grado di dimostrare in maniera inoppugnabile l'autenticità della Sindone di Torino»: sono parole del prof. Ettore Morano, primario del «Centro oncologico» e direttore del servizio di anatomia ed istologia patologica nel laboratorio di microscopia elettronica del «Sant'Andrea» di Vercelli.

«Paradossalmente — continua Morano — sarebbe più facile arrivare a dimostrarne la falsità. Nella direzione opposta d'indagine, invece, più le ricerche diventano sofisticate, maggiori dovrebbero essere i risultati positivi. Questo, purtroppo, non è sempre vero».

Vercelli. Ettore Morano esamina la Sindone con il microscopio elettronico (Foto Greppi)

Il prof. Morano è stato il primo scienziato ad esaminare un filo sindonico con il microscopio elettronico a scansione, più noto con la sigla «SEM». «E' uno strumento di indagine — spiega — in grado di fare analisi rigorose e non distruttive utilizzando un fascio di elettroni invece della luce; cosa, questa, che consente di ottenere dei campioni immagini tridimensionali ingrandite da 20 a 25 mila volte».

Le sue indagini sulla Sindone sono iniziate circa quattro anni fa. Per poter avere un valido termine di raffronto, il prof. Morano ha comparato le immagini di un filo sindonico ottenute con il «SEM» con quelle di un brandello di tela appartenente ad una mummia del Museo Egizio, risalente con certezza al 500 a.C.: «I due quadri — dice — erano autentici, assolutamente sovrapponibili».

Su questa scoperta, Morano ha tenuto una relazione dettagliata al secondo «Congresso internazionale di sindonologia» svoltosi a Torino nel 1978, al termine dell'ultima esposizione della reliquia. «Oltre, tuttavia — continua lo studioso — temo proprio che al momento attuale non si possa andare. Quando ho iniziato le mie ricerche ero scettico sui risultati che si sarebbero potuti ottenere; poi, quando ho rilevato l'identità delle due tele, quella proveniente da una mummia e quella della Sindone, mi sono entusiasmato. Ora, purtroppo, mi sto nuovamente orientando verso lo scetticismo».

Secondo Morano, varrebbe comunque la pena di continuare le ricerche. Egli stesso ha quasi pronta una serie di nuove immagini ottenute con il «SEM» su altri frammenti sindonici e sulla polvere prelevata dal fondo della cassetta-reliquiario che contiene il Lenzuolo. «Si potranno forse aggiungere nuovi dettagli a quanto già si conosce — prosegue Morano — ma non penso che si possano mai ottenere "prove" certe di autenticità. Anche la ricerca di eventuali tracce di materiale organico non dovrebbe permettere di scoprire un gran che. Pur ammettendo l'esistenza di tracce di sangue, questo dopo duemila anni è ormai scomposto e sarà comunque impossibile stabilire che i cristalli di ferro residui hanno origine ematica».

Conclude Morano: «Penso che il mistero della Sindone sia destinato a restare tale. Forse, in fondo, è giusto che sia così: d'altronde, non sarà sicuramente l'unico mistero cui la scienza non è stata in grado di rispondere».

Walter Camurati

Il Tar dà torto al provveditorato di Vercelli

I maestri-laureati hanno vinto Potranno insegnare nelle medie

VERCELLI — Anche i maestri laureati della provincia passeranno alle medie. Lo ha decretato in questi giorni il Tribunale Amministrativo del Piemonte, che si è uniformato così alle sentenze già emesse sullo stesso problema dai Tar Lazio, Puglia e Calabria.

Il ricorso al Tar Piemontese contro il provveditorato di Vercelli, fu presentato nel '79 da una dozina di insegnati elementari, laureati e abilitati per le scuole medie.

La vicenda che risale a tre anni fa, è alquanto complicata. La legge prevede che ogni due anni il 10 per cento dei posti in ruolo disponibili sia riservato ai maestri in possesso dei titoli necessari all'insegnamento nelle medie.

Nel giugno '79 il provveditore dispose che non avesse luogo nessun passaggio dall'istruzione elementare a quella secondaria, ritenendo che prima dei maestri laureati dovessero essere sistemati i numerosi precari.

I maestri vercellesi per tutelare i loro diritti ricorsero al Tar. Il tribunale ha ora annullato il decreto del provveditore, riconoscendo i motivi addotti dai maestri, rappresentati dall'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino. Soddisfatti i 18 maestri laureati e abilitati senza posto alle medie: «Puniti per aver vinto a 18 anni un concorso magistrale e assunti quindi come studenti-lavoratori per diversi anni, crediamo che finalmente ci sia stata resa giustizia».

La sentenza, che ha valore immediato, sarà eseguita dal provveditore, con cui si incontreranno domani gli insegnanti.

d. b.

Già convocata una riunione organizzativa

Sindacato di polizia muove i primi passi

VERCELLI — Anche a Vercelli il sindacato di polizia muove i primi passi. Dopo l'approvazione, da parte del Senato, della legge di riforma, è già stata convocata una riunione organizzativa. L'iniziativa è del «Siulp» (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia), l'unico presente a Vercelli.

Com'è noto, i sindacati di p.s. dovranno, per legge, essere autonomi. E' così rientrata l'«affiliazione» del Siulp ai sindacati confederali, ma questa organizzazione, almeno nella nostra zona, sembra quella destinata ad avere il maggior numero di adesioni. L'altro sindacato (il «Sap», sindacato autonomo di Polizia) non è infatti ancora presente.

La prima riunione del Siulp vercellese è stata fissata per giovedì, alle 20,30, e si terrà nella sala Tizzoni. Tre i punti all'ordine del giorno: chiarimenti sul testo di riforma della polizia, organizzazione delle strutture sindacali, scadenze immediate del sindacato in vista delle elezioni per il sindacato nazionale di polizia.

d. co

Lepre taglia la strada ad una moto

PALESTRO — Disavventura di un giovane motociclista per colpa di una lepre. Vincenzo Russomanno, 17 anni, abitante a Palestro in via Confienza 15, andava con un amico, in moto, a Rosasco. Erano entrambi alla guida di uno scooter. Ad un tratto una lepre ha attraversato la strada il ragazzo urtando il predellino della moto e facendolo sbandare.

La «Vespa» del Russomanno è finita contro quella dell'amico, ed il giovane è caduto malamente a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro. (d. co.)

Scontro fra auto: 4 feriti

VERCELLI — Quattro feriti, fortunatamente non gravi: è il bilancio di un incidente avvenuto all'imbocco della tangenziale per Biella. Una Renault guidata da Aldo Battaglia, 35 anni, abitante a Genova in via Del Monte, sulla quale viaggiava Anna Morone, 26 anni, pure di Genova, si è scontrata con una Citroën condotta da Antonio Giordano, 35 anni, di Ivrea, che viaggiava con la moglie, Laura Zanello.

Bimba si ferisce a scuola

VERCELLI — Una bimba di 11 anni, Sara Brait, abitante in via Confienza 50, è rimasta ferita al mento cadendo a scuola. La bambina frequenta le elementari di via Casalino.

NOTIZIE SPORTIVE

I bicciolani hanno lasciato in terra di Toscana i due punti in palio

La Pro porta fortuna alla Massese

Uno a uno tra i granata e il Verbania

Il mister va in gol Pari del Crescentino

CRESCENTINO — Comunque vada sono sempre emozioni e brividi per il Crescentino. Anche con il Verbania (1-1) i granata hanno voluto far soffrire i propri tifosi che hanno assistito ad un finale da cardiopalmo.

In svantaggio con un'autorete di Favaglioni, gli uomini di Nello Santin si sono lanciati all'inseguimento dello spavaldo Verbania, intenzionato a sbancare il Comunale. A rendere più drammatico l'assalto crescentinese sono intervenuti due infortuni spiacevoli di Zorz e di Ragliani, sostituiti rispettivamente da Graziano e da Marone. Aggiustare i novaresi è stata un'impresa ardua che si è tinta di giallo quando Scaramuzzi ha sprecato un rigore nel secondo tempo, sparando la sfera fuori porta.

Ma dopo aver colpito tre traverse e quando ormai i tifosi erano rassegnati è arrivata la stoccata vincente. A mettere in archivio la Crescentino-Verbania ci ha pensato il mister Nello Santin, piuttosto arrabbiato fino a quel momento per come andavano le cose. Con una punizione a foglia morta, l'ex vicentino ha raggiunto il pareggio per i granata evitando che a qualche tifoso saltassero le coronarie.

l. p.

La squadra di casa non vinceva dal giorno in cui giocò al «Robbiano» - Troppi gli errori dei giocatori in casacca bianca

VERCELLI — La Massese non vinceva, anche se aveva un paio di punti in più della Pro Vercelli in classifica, dal giorno in cui giocò a Vercelli. Esattamente dal 23 novembre scorso, cioè da 16 domeniche.

Ci voleva dunque la Pro Vercelli per rimettere in sella i toscani. E la Pro Vercelli era andata a Massa forte di cinque vittorie in trasferta, alla ricerca della sesta. I bianchi hanno perso non perché la Massese si sia completamente trasformata, sia diventata fortissima e abbia ritrovato il gioco che aveva quel lontano giorno di novembre al Robbiano. E' che la Pro Vercelli non ha certo disputato una partita com'era nelle attese, com'è nelle sue caratteristiche quando gioca fuori casa. E cioè di una squadra capace di sfruttare sempre gli errori degli avversari, mentre stavolta ne ha compiuti moltissimi lei, sia in attacco che in difesa.

Sollier (Pro Vercelli)

Certo che il rigore con cui gli avversari sono passati in vantaggio nel primo tempo ha influito sul gioco dei bianchi, ma indubbiamente in altre occasioni, i vercellesi erano riusciti a superare simili handicap e conquistare almeno il pareggio. Poi gli ospitanti a pochi minuti dal termine piazzavano la seconda rete con Angeloni per cui il gioco era fatto.

Una sconfitta dunque che è maturata perché la Pro non ha giocato all'altezza delle sue ultime esibizioni. Del resto si era già visto otto giorni prima, al Robbiano contro l'Orbassano, come la squadra bianca avesse non poche difficoltà a trovare un certo ritmo e soprattutto un filo logico del gioco. Può darsi che qualche elemento sia stanco e questo pregiudica il gioco sia offensivo che difensivo.

f. l.

Santhià scopre Crivellaro gran «bomber»

SANTHIA' — Crivellaro lentamente si è sbloccato: sono infatti siglate dal «libero» granata («Roby» per gli amici) le prime due reti delle tre imposte dalla squadra di casa agli incauti valdostani di Châtillon.

Nel Campionato di 1° categoria di calcio, il Santhià doveva recuperare la figuraccia rimediata la domenica precedente a St-Vincent, da cui era rientrato sconfitto per 0-1 dopo aver sbagliato ben due calci di rigore. Bisogna dire che l'ha fatto con classe, in una partita il cui risultato non è mai stato in dubbio.

I valdostani tentavano già all'inizio di impostare un gioco di velocità e destrezza, ma le loro puntate — non troppo, per la verità — trovavano tutta una sponda granata contro cui infrangersi.

Dopo le due reti di «Roby», tutte nel primo tempo, il Châtillon diventata arruffone; quando poi, al 79, Raisi siglava la terza rete a porta vuota, i valdostani non esistevano già più. Da segnalare due belle parate per ciascuno dei due portieri, Benatti del Santhià e Galbiziori di Châtillon.

w. ca.

Vercelli — Un giovane giocatore di hockey è rimasto ferito durante un allenamento sulla pista del rione Emanuele Bertolone, 14 anni, abitante in via Romanisa 22, è stato urtato da un compagno di squadra. Caduto sulla pista, ha riportato un trauma al ginocchio destro. Portato in ospedale, è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Le cestiste di Rosselli hanno superato il Gavirate

La Zucca è ormai in serie B

È la prima volta che una formazione di basket raggiunge questa vetta

VERCELLI — L'Argenteria Zucca si può ormai considerare in Serie B con il successo ottenuto sabato sera a Gavirate: 41-40(24-13). Le cestiste di Rosselli mantengono pienamente questo straordinario traguardo, mai toccato da nessuna formazione vercellese di basket.

A Gavirate, sabato, si presumeva che l'incontro fosse duro, considerato il tipo di palestra e il pubblico troppo a contatto con le atlete. Si temeva quindi per il risultato, tenuto conto che il Gavirate, proprio in dipendenza di queste condizioni ambientali, aveva sempre conquistato, in casa, i due punti.

La Zucca ha però egualmente vinto sia pure per un solo punto. La formazione vercellese, dopo un primo tempo in cui aveva letteralmente schiacciato sotto il loro canestro le avversarie, nel secondo ha mollato tanto da vedersi il margine di vantaggio sempre più ridotto.

L'orgoglio e la classe, a questo punto, sono venuti in soccorso della formazione bicciolana che è riuscita, sia pure tollando duramente, a mantenere il pur minimo punteggio a favore e conquistare due punti la cui importanza è enorme per la classifica. La Zucca ha giocato con: De Grandi 7, Ramella 10, Zucca 10, Roselli 2, Mastandrea E. 10, Mastandrea C. 2.

f. l.

Sesta vittoria della Libertas

VERCELLI — Sesta vittoria consecutiva della Libertas Sme nel campionato di Serie C di pallavolo, girone di ritorno. Ha superato sabato, al Palazzetto dello Sport, la formazione dell'Arreduffficio Pinerolo per 3-0 (15-4, 15-11, 15-7).

La vittoria dei vercellesi è stata netta, senza eccessiva fatica. La Libertas è in un momento molto favorevole, e l'ha dimostrato nel modo più ampio superando compagini fortissime sia in casa che fuori, in questo periodo.

I Vercellesi sono scesi in campo con: Garavana, Salini, Manachino M., Manachino G., Castelli, Greppi, Gibin, Lanzafame, Vigliani, Nasi.

(f. l.)

Amatori, la A è sempre più vicina

VERCELLI — Davanti ad un migliaio di spettatori, l'Amatori ha inanellato una nuova vittoria sulla strada per la promozione in Serie A nella «poule promozione».

Questa volta, al Palazzetto dello Sport, ha ceduto le armi il Prato, con il quale l'Amatori ha raggiunto il tetto della cinque vittorie consecutive. La forte compagine toscana è stata regolata con un netto 7 a 3.

Il successo è maturato soprattutto nella ripresa, dopo che nel primo tempo l'Amatori era andato in rete dapprima con Corradino e quindi con Battistella. Nel secondo tempo Cardoso ha infilato la terza rete. Ha segnato poi, su rigore, Battistella, e quindi Cardoso ha realizzato una tripletta.

I mille spettatori del Palazzetto dello Sport hanno seguito le prodezze dei vercellesi (che la settimana scorsa avevano battuto, in trasferta, la temibile Triestina) con grande entusiasmo, già sentendo vicinissima la Serie A.

(f. l.)

Nel catalogo Einaudi
un'offerta eccezionale di migliaia di volumi
a prezzi d'una volta:
da seicento a cinquemila lire

Libreria Giovannacci
via Laviny 10 Vercelli

MORETTI
passaggio duomo-milano
pellicce pronte da collezione
• giacca volpe da L. 1.050.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Mare, natura, grandi spazi silenziosi,
un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...
oltre l'estate dentro la Sardegna.
Particolari facilitazioni nella bassa stagione
Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 93 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 668522 - Tlx 79013-I
o presso le Vs. agenzie di viaggi

Importante negozio abbigliamento
vicinanze Borgosesia
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
con provata esperienza.
Tel. 0183/98.160.

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI
RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

Vacanze
in Sardegna
tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO CALA GONONE (Nu)
Tel. (0784) 93243

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Porno storia di Amanda.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Basta che non si sappia in giro.
Verdi: riposo.
Viotti: Ricomincio da tre.

SALUGGIA

Comunale: per la rassegna «Cineclub '81» **Quadrophenia.**

GATTINARA

Italia: Super fesso.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SANTHIA'

Ideal: riposo.

TRONZANO

Lux: riposo.

TV PRIVATE

BTP
(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film «Sull'orlo dell'abisso»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Riptide»; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cart. anim.; 19: Presenza evangelica; 19,20: Storie a fumetti: «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: Film; 22,30: «Qui Regione», rotocalco d'informazione regionale. 22,45: Telenotte notiziario; 23: Aggiornamento a... Asta televisiva; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «La regina del Far West»; 18: Cart. anim. della serie «Charlotte»; 18,30: Ehi bambini; 19: Speciale rai (settimanale di ricerca tv a cura di Enrico Vita); 20: Cart. anim. della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,15: Film «Superstuntmen» con Burt Reynolds, Lee Marvin e A. Dickinson; 23,45: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 0,15: Videovercelli notizie.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Torino 78.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA

Vercelli (dalle 20,30); **Cavaglià** (0161) 96.472; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

ECONOMICI

DIRIGENTE [illegible] alloggerebbero in Biella o vicinanze in camera sala cucina [illegible] Tel. [illegible] (0142 sera.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 20.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Entro sabato sarà riaperto il viadotto sul Cervo

BIELLA — Se non ci saranno intoppi, al momento imprevedibili, il divieto totale di transito sul viadotto della strada «tangenziale» verrà revocato entro questa settimana. L'ingegnere dell'Anas Giancarlo Aloe che segue quotidianamente l'andamento dei lavori è a questo proposito cautamente ottimista.

L'inconveniente che ha imposto la chiusura del ponte sul Cervo, lungo 585 metri, è stato provocato unicamente dalle bizze del torrente. Anche per effetto della discarica dei rifiuti solidi urbani, che è stata poi abbandonata, il Cervo si è progressivamente spostato verso Chiavazza e ha finito per lambire la settima e l'ottava pila del viadotto. In precedenza poggiavano saldamente sul terreno.

A titolo precauzionale l'Anas aveva già disposto gli opportuni lavori di consolidamento per proteggere le due pile, facendo infiggere profondamente nel terreno numerosi «micropali» di cemento. L'opera era già attuata per oltre due terzi quando è giunta l'ultima piena del Cervo. In meno di una settimana il torrente ha scavato alla base delle pile una buca di dimensioni limitate, ma profonda ben quattro metri.

L'impresa che sta compiendo l'intervento di emergenza ha già provveduto a deviare il corso del Cervo in quel punto e sta già colmando la profonda buca. Ancora un collaudo e poi il traffico potrà riprendere normalmente sul viadotto.

p. m.

È sorto un comitato per bloccarne l'apertura

Crosa: tutti sono contrari alla grossa cava di caolino

Un documento, sottoscritto da centinaia di capi-famiglia è stato inoltrato al distretto minerario di Torino - Preoccupazioni a Casapinta

CROSA — Al Centro d'incontro si è svolta una animata assemblea pubblica, indetta dall'amministrazione comunale per fare il punto sulla situazione e decidere iniziative concrete per evitare che venga aperta in paese e a Casapinta una grossa cava per l'estrazione di caolino, terra refrattaria e feldspati.

Una «ferma opposizione» alla richiesta di sfruttamento, presentata dalla ditta Cementer di Arborio, è già stata inoltrata al Distretto minerario di Torino: l'hanno sottoscritta centinaia di capi-famiglia di Casapinta e di Crosa ed appoggiata le rispettive amministrazioni comunali. I due consigli comunali hanno inoltre formalmente manifestato l'intenzione di dimettersi in blocco, qualora venga rilasciata la concessione per l'apertura della cava nei due paesi.

Lo hanno ribadito i sindaci, Ervino Cerruti Sola e Franco Basso, nel corso della riunione, mentre il sindaco di Curino, Pietro Locca Brusco, ha riferito ai presenti la triste esperienza del suo paese, che ha avuto inizio nel 1965 con l'apertura di una cava per l'estrazione di sabbia e di ghiaia. L'estrazione si è poi estesa in diverse frazioni, con danni ingenti alle strade, alle case (muri e letti con vaste crepe), alberi tagliati e portati via senza alcun risarcimento ai proprietari.

Si è convenuto di chiedere che venga compiuta una «contro-analisi» del contenuto del sottosuolo, pretendendo che il nuovo prelievo dei campioni venga fatto alla presenza dei due sindaci, o di loro delegati.

Il consiglio della Comunità montana Prealpi biellesi, cui appartengono Casapinta e Crosa, con altri dieci paesi, si riunirà entro le prossime due settimane in seduta straordinaria e voterà un «ordine del giorno» per esprimere la sua opposizione all'apertura della miniera.

Lo ha annunciato il presidente, Gino Conoglio, e la notizia è stata accolta con vivo compiacimento dal folto pubblico presente. Una rappresentanza di famiglie di Crosa entrerà nei prossimi giorni a far parte del comitato costituito a Casapinta, che diverrà così «unitario» e potrà in tal modo operare congiuntamente, per evitare che nella zona si verifichi questo grave danno ecologico e materiale.

«L'apertura della miniera — ha precisato Pietro Locca Brusco — *non creerà nella zona dei nuovi posti di lavoro. Inoltre il risarcimento dei danni sarà pressochè insignificante e i terreni non verranno acquistati dall'impresa, ma semplicemente sfruttati e poi abbandonati. Non verranno neppure colmate le grosse buche».*

f. g.

Senza il berretto fioccano le multe

BORGOSESIA — I commercianti del maggior centro della Valsesia sono in allarme: durante alcune ispezioni dell'ufficio di igiene, quattro esercenti sono stati sorpresi senza il cappellino e non essendo «conciliabile» l'inosservanza, il verbale di contravvenzione finirà sul tavolo dell'autorità giudiziaria.

In Valsesia il regolamento igienico-sanitario è così nuovamente al centro di aspre discussioni, anche per il diverso atteggiamento adottato nei vari Comuni.

A Borgosesia e a Varallo, dove esiste un ufficio di igiene, i controlli sulla situazione dell'attività commerciale (osservanza delle norme igieniche, analisi dei prodotti messi in vendita ed esposizione dei cartoncini-prezzi), sono costanti, mentre in altri centri le ispezioni sono saltuarie.

«Ciò è dovuto — spiegano agli uffici di Borgosesia e Varallo — *alla nuova ristrutturazione degli organismi sanitari. Dal primo gennaio siamo passati alle dipendenze dell'Unità locale sanitaria, ma dalla Regione non abbiamo ancora ricevuto disposizioni sullo svolgimento della nostra attività anche per gli altri Comuni comprensoriali. In pratica avviene che mentre i primi controlli sul rispetto del regolamento sanitario figurano nei compiti degli ispettorati provinciali, adesso nessuno è tenuto a farli».*

r. o.

Segretari comunali ieri in sciopero

BIELLA — Il 90 per cento dei segretari comunali del Biellese (sono circa 60), hanno aderito ieri allo sciopero di 24 ore indetto in campo nazionale dai sindacati di categoria. La protesta si inserisce nel quadro della vertenza per il riconoscimento del contratto di lavoro.

(d. ca.)

Le iniziative del nuovo organismo

Sindacato mobilieri Proposte anti crisi

I commercianti contro gli aumenti dei prezzi

BIELLA — *E' nato il sindacato dei mobilieri aderenti all'Associazione dei commercianti del Biellese. L'organismo è stato costituito sulla base di una organizzazione precedente, che da qualche tempo aveva esaurito i suoi scopi. L'iniziativa è stata calcolegiata. In particolare, da due commercianti del settore, Luciano Boglietti ed Emilio Mantovani.*

Il sindacato dei mobilieri intende proporre alcune soluzioni per ricavare una via di sbocco alla difficile situazione del mercato del mobile. «Risentiamo di tutti quei problemi che caratterizzano oggi l'economia del paese — spiega Franco Miglietti, membro del Comitato direttivo appena eletto —: i prezzi salgono, le vendite languono e sul piano della gestione dell'azienda occorre far fronte a situazioni complesse. Il sindacato si propone, appunto, di contribuire ad appianare, almeno in parte gli ostacoli».

In particolare, tra le prime iniziative, figura l'esame dei listini prezzi applicati dalle grandi industrie del mobile: nell'ambiente dei commercianti del settore è sottolineato che nella maggior parte dei casi, gli aumenti imposti dai produttori non sempre sono giustificati. Il continuo lievitare dei prezzi, logicamente, si riflette sulle vendite.

Il Consiglio direttivo, oltre a Franco Miglietti, è formato da Enzo Manzoro, Emilio Mantovani, Mario Cagna, Silvio Falla, Romero Lunardelli, Pierluigi Foglio. L'organismo si riunirà entro la fine della settimana per eleggere il presidente e distribuire gli incarichi interni: successivamente il sindacato entrerà nel pieno dell'attività.

Tra i prossimi impegni, i mobilieri biellesi intendono prendere contatto con i loro colleghi di altre regioni, per concordare iniziative comuni con i sindacati del settore che operano più da tempo.

In particolare, verranno esaminati i problemi della pubblicità, che, se usata senza controlli, può ripercuotersi sull'andamento generale del mercato locale. Nel Biellese i commercianti di mobili sono una cinquantina.

d. ca.

Sfilata per ricordare il generale La Marmora

Cannoni, cavalli e artiglieri per i 150 anni del reggimento

Biella. Un momento della sfilata degli artiglieri a cavallo per i 150 anni del reggimento

BIELLA — Folla eccezionalmente numerosa e tanti applausi ai soldati, in occasione dei festeggiamenti per il centocinquantennio di costituzione del reggimento di Artiglieria a cavallo, ideato dal generale biellese Alfonso La Marmora nel 1831.

Naturalmente ora i cannoni vengono spostati con mastodontici veicoli a motore, ma è stato mantenuto un ricordo concreto del tempo che fu: in particolari ricorrenze, un reparto appositamente addestrato torna a vestire una uniforme d'epoca e i serventi salgono nuovamente in groppa ai cavalli che trainano i «pezzi».

E' stato conservato anche l'uso del caratteristico chepì, ornato da un lungo ciuffo di crine di cavallo. Alla sfilata, aperta dalla banda della divisione Cremona, hanno partecipato due reparti di formazione in divisa attuale e due sezioni di batteria ippotrainate, i cui serventi indossavano l'uniforma azzurra del 1883.

Erano presenti il generale di corpo d'armata Mario Rossi, il generale dei carabinieri Carlo Alberto Della Chiesa, il comandante del Reggimento, colonnello Diego Bertoncin, e altre personalità civili e militari. Il valore del reparto era sintetizzato nelle medaglie d'oro che spiccavano sul petto del generale Alberto Li Gobbi (nel 1941 venne paracadutato a Valdengo, insieme con Edgardo Sogno, e si meritò la massima decorazione durante la Resistenza), e del capitano Gaetano Borghi.

Davanti al monumento ad Alfonso La Marmora, nel largo dedicato al vice questore Cusano, il sindaco Luigi Squillario ha commemorato la figura del generale biellese, mettendo soprattutto in evidenza il valore dell'uomo politico, che in vari campi fu un precursore delle moderne conquiste sociali.

Il colonnello Bertoncin ha evidenziato, in particolare, la sensibilità di Alfonso La Marmora nel campo dell'istruzione civile dei soldati.

Ad un certo momento il generale Rossi ha chiamato accanto a sé Augusto Delleani, presidente della sezione biellese degli Artiglieri a cavallo in congedo, che si è adoperato per organizzare la grande giornata. Gli occhi lucidi di commozione, un po' meno agile nei movimenti, il capitano Delleani si è presentato al generale irrigidendosi nell'«attenti» e portando la mano destra alla visiera del chepì con criniera, in un impeccabile saluto.

p. m.

Successo dell'importante rassegna d'alta moda

Sudafricani a «Idea-Biella» per scoprire i misteri dei tessuti

L'esposizione è stata visitata da oltre 1600 «addetti ai lavori»

BIELLA — *Le stoffe per la moda maschile tessute nel Biellese hanno incontrato ancora una volta il favore dei grandi acquirenti di tessuti d'alta moda, confluiti a Stresa per la quinta rassegna di «IdeaBiella». Il dinamico organismo promozionale formato dai produttori di drapperia maschile. L'esposizione ha chiuso i battenti e nell'ambiente industriale si sta abboccando il consuntivo della manifestazione anche se, come è stato fatto osservare, «IdeaBiella» non si misura soltanto a volume d'affari.*

Da una prima analisi, comunque, la rassegna ha «colpito» nel segno: i risultati hanno infatti superato le previsioni più rosee. Il successo è maggiore che non quello ottenuto con la penultima edizione, che peraltro aveva costituito una importante occasione per i drappieri del Biellese.

L'esposizione è stata visitata da 1600 «addetti ai lavori», in prevalenza francesi e tedeschi, che più hanno apprezzato il prodotto locale. Particolare successo ha costituito la presenza dei rappresentanti di 21 ditte sudafricane, (34 persone), che sono stati ospiti dell'organizzazione.

La visita degli industriali sudafricani ha fatto seguito a incontri di lavoro avuti nel gennaio scorso tra questi ultimi e gli imprenditori biellesi, per migliorare le relazioni commerciali e trovare nuovi sbocchi per la produzione industriale locale. «A parte le considerazioni se i confezionisti del Sud Africa acquisteranno, o meno, il nostro prodotto, — spiega Sergio Loro Piana, vicepresidente di "IdeaBiella" — la loro presenza è servita per far conoscere anche al mercato sudafricano che le offerte tessili non si esauriscono con la Corea, con il Giappone, o con l'Inghilterra, ma che pure il Biellese può offrire valide possibilità per l'acquisto di tessuti. La rassegna è servita in particolare, a sottolineare che la produzione locale di drapperie è ancora insostituibile».

Gli industriali del settore (gli espositori sono stati 48), hanno dovuto fare i «salti mortali», come è stato da loro stessi affermato, per presentare un prodotto di qualità, a prezzi competitivi: i costi della materia prima, ad esempio, o del lavoro, costituiscono infatti una pesante ipoteca. «Nonostante gli ostacoli oggettivi — dice ancora Sergio Loro Piana — possiamo senz'altro affermare che il prodotto biellese rappresenta un'alternativa sul mercato dei tessuti, sia per l'alta qualità, frutto di sforzi creativi notevoli, sia per i prezzi, che rimangono pur sempre competitivi».

«IdeaBiella» è stata pure definita un «argine» contro il dilagare della sfaporevole situazione generale del mercato. Ancora qualche settimana, poi gli organizzatori si metteranno nuovamente al lavoro per preparare l'edizione autunnale della rassegna, che si ripeterà appunto in ottobre.

Daniele Cabras

NOTIZIE SPORTIVE

La Biellese batte l'Asti ed aggancia il Derthona a quota 21

Tutto è possibile, anche la salvezza

Un gol messo a segno da Scienza rilancia i bianconeri Crivelli ha ridato fiducia ai giocatori La permanenza in serie C2 è alla portata dei biellesi

Fabio Scienza

Pino Crivelli

...e domenica

PROSSIMO TURNO (10° ritorno, 12 aprile, ore 15,30): Alessandria-Biellese (and. 0-1); Arona - Savona (0-4); Asti - Legnano (1-3); Carrarese - Lucchese (0-0); Casalese - Rhodense (1-0); Fanfulla - Omegna (0-2); Lecco - Pergocrema (0-1); Pavia - Derthona (1-2); Pro Patria - Seregno (1-2).

	P. ti	Partite G	V	N	P	F	S
Carrarese	37	25	14	9	3	33	19
Rhodense	37	26	14	9	3	34	17
Alessand.	36	26	12	12	3	27	11
Lucchese	33	26	11	11	4	31	19
Casalese	27	26	10	7	9	30	27
Pro Patria	26	26	11	4	11	35	31
Savona	26	25	9	8	9	27	24
Lecco	26	26	9	8	9	26	32
Pavia	25	26	9	7	10	26	26
Pergocr.	25	26	7	11	8	24	27
Seregno	24	26	5	12	9	18	24
Omegna	24	26	9	6	11	26	34
Arona	23	26	5	11	9	14	26
Fanfulla	22	26	6	10	10	19	25
Derthona	21	26	7	7	12	20	26
Biellese	21	26	7	7	12	20	33
Legnano	18	26	5	6	14	25	32
Asti	17	25	4	9	13	19	36

BIELLA — Due punti di speranza per la Biellese, dopo la vittoria sull'Asti. Nella gara, decisiva per entrambe le formazioni, l'hanno spuntata i bianconeri grazie ad un gol messo a segno con tempestività e freddezza da Scienza.

Il sollievo, ma meritato successo, ha permesso alla Biellese di agganciare in classifica il Derthona a quota 21 e di avvicinare al Fanfulla e all'Arona. Ora la salvezza, pur restando un traguardo difficile, non rappresenta più un punto inavvicinabile per i bianconeri rinfrancati e con il morale sollevato potranno ripetersi in risultati positivi, soprattutto con le dirette rivali.

Crivelli, non avendo ancora ricevuto l'autorizzazione della Lega, (ha il «gatentino» di allenatore dilettanti), ha seguito la gara dalla «buca» del sottopassaggio, da dove si è fatto ugualmente sentire dai suoi giocatori con istruzioni e variazioni tattiche.

«E' stata una vittoria voluta — dice l'allenatore —, *anche se ancora una volta siamo stati costretti a soffrire fino all'ultimo minuto. La gara era molto importante e alcuni giocatori l'hanno accusata più del previsto. Temevo che a qualcuno saltassero i nervi e così è stato. Per nostra fortuna l'espulsione di Jacolino non si è fatta sentire molto. Anzi, i giocatori hanno reagito positivamente a questo svantaggio e anche all'infortunio di Franciselli. Ciò dimostra che la squadra c'è, è viva e sa lottare. Con queste premesse ritengo che il traguardo della salvezza potrà essere raggiunto, anche se il cammino da percorrere è ancora lungo e pieno di insidie, a cominciare da domenica prossima sul campo dell'Alessandria, in lotta per la promozione».**

g. s.

Contro l'Oleggio i giocatori hanno perso la grinta consueta

Il Borgosesia riesce a risalire la china ma ha giocato senza determinazione

BORGOSESIA — *I granata hanno superato con un impeccabile rigore di Marangon il tradizionale osso duro dell'Oleggio e sono risaliti di un palo di posizioni in classifica, ma, nel contempo hanno fatto storcere il naso a molti sostenitori.*

Il «Borgo» contro gli arancioni novaresi ha infatti disputato una partita priva di mordente e solo a tratti ha premuto il piede sull'acceleratore della determinazione e della grinta. «La mancanza di autentici stimoli — spiega il segretario Gian Mario Gallo — ci ha molto frenati, anche se con alcune fiammate siamo andati spesso vicini al gol. Il nostro successo ci pare legittimo perché una conclusione di Romanello ed una di Giuliano a portiere spiazzato hanno incocciato casualmente un difensore avversario».

Gian Mario Gallo

Conquistando i due punti con l'Oleggio, il Borgo ha iniziato nel migliore dei modi l'operazione-risalita. La compagine valsesiana, anche se ormai definitivamente estromessa dalla lotta per il vertice, vuole concludere degnamente questo sfortunato torneo. Il calendario finale è per noi in discesa - commenta il presidente Cipriano Prosino — e quindi dobbiamo approfittarne per rimpinguare il nostro bottino. E per non perdere il tono agonistico nella sosta pasquale di quindici giorni, per sabato prossimo abbiamo definito una prima amichevole interna con il Gattinara, cui seguirà, una settimana dopo, quella in trasferta con la Dufour».

r. c.

Lana Gatto: un crollo che non si giustifica

BIELLA — A conferma delle previsioni, la Lana Gatto è uscita nettamente sconfitta dalla trasferta di Pavia. I bianconeri hanno subito una severa punizione, accusando un passivo di ben 21 punti, (55-67), scarto mai verificatosi nell'arco del campionato.

Pur concedendo ai lombardi una consistenza tecnica notevole, (la squadra è ora in testa alla classifica, con Varese e Desio), il crollo dei biellesi non è giustificato. La squadra ormai priva di stimoli di classifica vivacchia alla meno peggio e solo pochi giocatori riescono ad esprimersi a livelli accettabili, finendo però inevitabilmente, col trascorrere del tempo, con l'adeguarsi alla mediocrità della squadra.

E' il caso di Enrico Barbieri, autore a Pavia di cose egregie, ma poi rientrato nell'ombra dopo aver visto che non c'era collaborazione tra i suoi compagni.

Non basta l'assenza di Della Valle, vittima di una distorsione, a giustificare la condotta della squadra biellese, anche perché l'assenza dell'ala è stata compensata dal rientro di Bulgarelli, che essendo militare a Diano Marina si è servito dell'«autostop» per raggiungere i compagni a Pavia.

g. s.

NOTIZIE FLASH

Biella — Giuseppe Almond ha vinto la prima gara ciclistica della stagione: il XXI Gran Premio Lino Bubani, organizzato dal «Pedale biellese». Il corridore del G. S. Ferrando ha superato in volata Massimo Zubiana (Anpi Sport Valenza), Giancarlo Olearo, (G. S. Gallo), e Morano [illegible] (S. C. Gallianese). Diego Marcolongo (S. C. Astrua) è giunto solitario dopo 10 secondi. Il vincitore ha percorso i 32 chilometri del tracciato in un'ora esatta.

Biella — Vincendo a Casale con lo Junior per 2 a 0, la Biellese allievi si è qualificata per la seconda fase del campionato regionale, con ben 12 punti di vantaggio sul Novara, terzo classificato. I ragazzi di Graziano nel turno successivo incontreranno tra l'altro la Pro Vercelli, in gare di andata e ritorno. Tornando alla gara con il Casale i bianconeri l'hanno risolta nel finale, con gol di Brovarone e Spola segnati nel giro di due soli minuti.

Biella — Si è disputato sul campo La Marmora un incontro triangolare di calcio riservato alla categoria giovanissimi, valido per il Trofeo Barassi. Alla competizione hanno partecipato le rappresentative di Biella, Casale e Ivrea. Al termine delle tre gare in programma il successo è toccato agli eporediesi. Questi i risultati: Ivrea-Biella 3-1; Ivrea-Casale: 1-0, Biella-Casale 2-2.

Biella — Nel campionato cadetti di pallacanestro, il San Biagio Napoli è stato sconfitto dal Cetoria Corino per 57 a 51. I «sanbiagini», dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di un punto (29-28), si sono sempre tenuti a contatto con gli avversari, cedendo però nel finale di gara ai più esperti avversari. Questi i realizzatori: Bonino 1, Salvoni 6, Lometto 4, Ditino 2, Grosso 8, Bellingioni, Caramori 13, Borghesi, Arsermino 17, De Blasi.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Quello strano desiderio.
Impero: L'uomo venuto dall'impossibile.
Mazzini: Il dormiglione, film in lingua originaria inglese.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Supersexysuper.

COSSATO

Primavera: Sono erotica, sono sexy, sono porno.

SERRAVALLE

Corso: Mi faccio la barca.

FARMACIE

Biella: Salesiani, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Varallo: Arisalmotti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 86.470.
Cossato: 92.08.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 28.033 — Mostra di Orfeo Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 — Mostra di Roberto Salbitani. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.
Garabaldo e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra di Labar. L'orario è tutti i giorni dalle 15 alle 20, compresi i festivi. Fino all'11 aprile.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Ugo Nespolo. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 28.872 — Mostra di disegni antichi, provenienti da una collezione privata. Le opere sono in vendita solo per il periodo della mostra. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, compresi i festivi. Lunedì chiuso. Fino al 26 aprile.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato; dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 52, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Il dollaro ... sale

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 ~ BIELLA

Le pellicce ... aumentano

Noi vendiamo ancora centinaia di capi a **PREZZO VECCHIO** venite a controllare i nostri prezzi

Da noi trovate anche migliaia di capi in
PELLE e RENNA a prezzi imbattibili

Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e lo scippo

RTA

Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi

CANALE: **31-62**

Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!

RTA